LA STAMPA

ANNO 126. N. 315 ··· MARTEDI' 17 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP [illegible]) [illegible] ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND [illegible]. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 76; *CANADA $ CAN. 2,8 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(X) [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 100.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (998.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (998.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.830); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«L'economia sta guarendo»

Fmi: Amato avanti così

ROMA. «Bravi, andate avanti così». Dopo tante strigliate, i «super ispettori» del Fondo monetario ora lodano la manovra del governo e, al termine della loro visita, dicono: «Potete farcela». Soddisfatto di questo giudizio il presidente del Consiglio Giuliano Amato s'è presentato ieri alla stampa, assieme a due ministri, Piero Barucci e Franco Reviglio, per fare il punto sulle privatizzazioni: «Sarò molto soddisfatto - ha detto - se tutto questo potrà partire operativamente nelle prossime settimane». Soddisfatte anche Piazza Affari che ha salutato l'addio allo Stato padrone con un più 2,48% e scambi per 400 miliardi. Una cifra record. Più cauto il sindacato, che teme un terremoto: «Più che un piano è una operazione di cassa, che può far saltare 150 mila posti sconvolgendo l'economia di intere regioni».

A. Zeni, G. C. Fossi, U. Bertone S. Lepri, S. Luciano e R. Ippolito ALLE PAGINE 4, 5 E 23

UNA STRADA PER TORNARE IN EUROPA

IN un articolo pubblicato sulla «Stampa» dell'11 ottobre scorso esponevo le ragioni che legittimerebbero l'accelerazione del passaggio dalla seconda alla terza fase della costruzione dell'Unione economica e monetaria, ossia alla fase nella quale le monete europee sono legate le une alle altre da cambi fissi e irrevocabilmente fissi, limitatamente ad un gruppo di Stati membri capaci di soddisfare in un prossimo futuro le condizioni poste dal Trattato di Maastricht. Una proposta analoga è stata avanzata recentemente da Otmar Issing, economista principale della Bundesbank il quale ha sostenuto l'opportunità di costituire al centro dell'Europa un nucleo solido che irradierebbe al suo esterno spinte verso la stabilità monetaria.

L'accelerazione della costruzione di un'area monetaria entro la quale un gruppo di monete - marco, franco francese, franco belga e lussemburghese, fiorino - fossero indissolubilmente legate le une alle altre da cambi fissi mitigherebbe il pericolo che si consolidi la posizione del marco di moneta egemone intorno alla quale graviterebbero le monete dei restanti Paesi. Nello stesso tempo contrasterebbe la rassegnazione che gli eventi recenti hanno concorso a diffondere e nella quale affiora il

Guido Carli

CONTINUA A PAG. 5 TERZA COLONNA

ALL'ITALIA UNA MEDICINA GIAPPONESE

CON l'acquetarsi della tempesta valutaria, l'approvazione della Finanziaria e il giudizio positivo del Fondo monetario internazionale, la fase più acuta dell'emergenza economica appare in via di superamento, anche se una ricaduta è, purtroppo, sempre possibile. Inizia ora un periodo non meno duro, non meno difficile e non meno pericoloso, caratterizzato, però, da tempi più lunghi e da un minore affanno immediato. Definitivamente tamponata l'emorragia, comincia la cura che potrebbe riportare il malato Italia a livelli di eccellenza in Europa, ma senza la quale saremo con certezza relegati alla serie B.

Il programma di «riordino», come viene pudicamente definito dal governo, dell'industria pubblica presentato ieri, è, in realtà, molto più di un riordino. E' un'operazione di lungo periodo (tre-quattro anni) e di largo respiro che segna una svolta radicale rispetto alle politiche industriali seguite in Italia negli ultimi 80-90 anni.

Frutto di un lungo dibattito interno al governo, il documento, predisposto dal ministro del Tesoro (il cui linguaggio, tra l'altro, sfugge allo squallore burocratico di gran parte dei documenti pubblici) non può essere classificato in base alla tradizionale dicotomia della politica italiana. Non si può, infatti,

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

«Il delitto era stato già deciso nel '79, i boss chiesero alle Br di rivendicarlo»

«La mafia dava ordini ai politici»

Parla Buscetta: ecco la verità su Dalla Chiesa

Tommaso Buscetta al processo del 1984, tre mesi dopo il primo rientro in Italia

ROMA. Buscetta parla. Il «piatto forte» del racconto lo serve quando si arriva a Dalla Chiesa, ma non il generale-prefetto dei «Cento giorni a Palermo». Il Dalla Chiesa di cui parla Buscetta è, stranamente, quello dell'antiterrorismo, della lotta alle Br. Don Masino racconta che nel '79, detenuto a Cuneo, ricevette dalla cupola (tramite il boss Stefano Bontade) l'ordine di avvicinare i brigatisti per chiedere loro se avrebbero accettato di fare un volantino di rivendicazione, nel caso in cui fosse stato ucciso Dalla Chiesa. La decisione di assassinare l'ufficiale, dunque, risale al '79. Non accadde nulla perché i terroristi non accettarono: «Rivendichiamo solo gli attentati compiuti da noi». Perché questa strana decisione della mafia? Il pentito lascia intendere che Cosa nostra avrebbe potuto agire perché ispirata da qualche altra «entità». Buscetta è stato fedele al suo personaggio. Ai parlamentari ha voluto dire: «La mafia rantola, se volete potete batterla, è il momento».

G. Bianconi, F. La Licata e A. Minzolini ALLE PAGINE 2 E 3

IL GIUDICE CAPONNETTO

«Ma Cosa nostra non è sconfitta»

L'ex capo del pool antimafia, Antonino Caponnetto, sostiene: «Le nuove rivelazioni di Buscetta, seppure "datate", sembrano rivestire una notevole importanza. Soprattutto sono convinto che su Andreotti il superpentito sappia molte cose che ha sempre preferito tacere. Su un punto non sono d'accordo con Buscetta: e, cioè, che la mafia sia arrivata al capolinea, che Cosa Nostra sia vicina alla sconfitta dopo i colpi subiti dallo Stato. La mafia è un'organizzazione troppo potente (anche economicamente) per alzare bandiera bianca».

IL COMMENTO A PAGINA 3

Jervolino e Bompiani

«Difenderemo la legge sulla droga»

ROMA. «La legge contro la droga non si tocca. Siamo disponibili a discutere su come trattare i ragazzi, ma bucarsi resterà un reato». I ministri Jervolino (nella foto) e Bompiani hanno partecipato alla presentazione della campagna di prevenzione: «Se i ragazzi sono in carcere non è colpa della legge».

Francesco Grignetti A PAGINA 12

Milano, scolari e anziani al palazzo di Giustizia, ma il processo è a porte chiuse

Mario Chiesa: restituisco le tangenti

Di Pietro chiede dodici miliardi per patteggiare

MILANO. Folla a Palazzo di giustizia per il processo a Mario Chiesa. C'era persino una scolaresca venuta ad applaudire Di Pietro. Ma l'udienza preliminare, come prescrive la legge, si è svolta a porte chiuse. L'ex presidente della Baggina, il primo arrestato nello scandalo di Milano, si è detto disposto a restituire le tangenti pur di ottenere il rito abbreviato e il conseguente sconto di pena. Un solo imputato, Romano Filisetti, titolare di una ditta di falegnameria accusato per una tangente di 60 milioni, preferisce affrontare il processo «normale». Ma la sua iniziativa rischia di rovinare i piani di Chiesa. Di Pietro, infatti, è irremovibile: «O tutti o nessuno - ha detto il giudice -. La base del processo è che un cartello di imprenditori, d'accordo con amministratori corrotti, si è spartito gli appalti pubblici. Nel processo ad uno solo, io non posso dimostrare questo contesto».

U. Bertone e S. Marzella A PAGINA 7

Profughi ostaggi dei pirati

I «boat people» del Mar Rosso pagano 150 dollari per fuggire

SERVIZIO A PAGINA 9

Terrorismo a Gerusalemme

Bomba di un ebreo al mercato uccide un vecchio palestinese

di Aldo Baquis A PAGINA 8

Gaspari, decide la Camera

L'ex ministro democristiano usava l'elicottero dei pompieri

SERVIZIO A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Lenin amava molto Puschkin per merito del suo professore di letterature al liceo di Simbirsk, il quale era il padre di Alessandro Kerensky. Simbirsk era, secondo lo scrittore Gontcharov una città sprofondata in un torpore illimitato, in una specie di «pace sulla Terra». Trent'anni dopo, Lenin e Alessandro Kerensky saranno al centro dell'uragano che si scatenerà sulla Russia, attirando su di loro l'attenzione mondiale. La lotta di questi due figli di Simbirsk è andata, per la sua importanza e le sue conseguenze, molto al di là delle frontiere russe. Resta il fatto che Lenin, da cui non uscivano che ingiurie all'indirizzo di Kerensky figlio, diceva ogni bene di Kerensky padre.

Nicola Valentinov
Il mio compagno Lenin
in «Le Figaro Littéraire»

Insistenti le voci di abdicazione e di un imminente divorzio da Diana

Carlo per amore si gioca la corona

INCREDIBILI, inverosimili fino a pochi mesi fa, le voci su una possibile rinuncia di Carlo al trono d'Inghilterra sono d'improvviso ammissibili, non sono più accolte da disdegno o ilarità, accendono invece appassionati dibattiti. Ciò non vuol dire che le informazioni siano corrette, che la Regina, angosciata, stia veramente cercando di dissuadere il figlio da un gesto che, a suo giudizio, sarebbe «pericoloso» quanto la tormentata abdicazione di Edoardo VIII nel 1936: ma molte realtà sono ormai inconfutabili.

Un punto occorre sottolineare immediatamente. Non bisogna confondere la Royal Family e la monarchia, mentre la prima traballa, la seconda regge. Per motivi sentimentali e pratici. Questi isolani hanno sempre avuto un monarca, tranne la brevissima pausa cromwelliana. Le voci repubblicane sono aumentate di numero e di volume, ma sarebbe un errore sopravvalutarle. La stragrande maggioranza degli inglesi condivide tuttora il verdetto espresso da George Orwell nel 1945: «Una brava monarchia è utile perché separa la pompa dal potere, rende più ardua l'ascesa di un Hitler o di uno Stalin».

Il guaio è che questa Royal Family non è «brava» e, con la sua inettitudine, nuoce all'istituzione, la ferisce e la indebolisce. Tutti, senza eccezione. Non soltanto Fergie e Andrea, Carlo e Diana, Anna, Margaret, ma la Regina stessa, che sembra sorda e cieca alla radicale trasformazione del suo regno. Mentre l'Inghilterra diviene sempre più povera, la super ricca Elisabetta si ostina a non pagare un penny di tasse. I vari appannaggi elargiti a principi e principesse ricordano ormai le stravaganze delle operette viennesi. E, come scrive Anthony Sampson, nella sua nuovissima Anatomy of Britain, la quinta edizione: «Durante e dopo la guerra, la monarchia si gloriava del suo distacco da un'aristocrazia arrogante. Adesso invece, negli Anni 80, la famiglia reale si è identificata nettamente con la ricchezza e il privilegio».

Oggi come oggi, non è chiaro dunque in quale misura una rinuncia di Carlo al suo futuro trono gioverebbe alla famiglia e all'istituzione. Certo, scomparirebbe questo Amleto, vulnerabile e infelice, questo principe troppo titubante e troppo irrequieto per le sue responsabilità, coniugali e dinastiche. Strano, nessuno più di Carlo, nella Royal Family, è sempre stato consapevole della fragilità della Corona. Ripeté, or non è molto: «In realtà, dovrebbe essere un'istituzione elettiva. Dopo tutto, se gli inglesi non la vorranno più, riusciranno a disfarsene».

Mario Ciriello

IN REGALO CON LA STAMPA

Nuove schede dei parchi

E' ripresa la pubblicazione del calendario 1993 con le schede dedicate ai parchi di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (agli abbonati saranno recapitate fra il 15 e il 20 dicembre).

La show girl di Raiuno: «L'auditel? E' un pettegolezzo da portineria»

Berlusconi, re della domenica

Un pomeriggio per la Cuccarini, battuta la Parietti

MILANO. Ha perso colpi di puntata in puntata. Ora è stata addirittura sorpassata. Alba Parietti non ha funzionato come grande calamita di pubblico nella «Domenica in» di Raiuno e «Buona domenica» di Canale 5 ha vinto per Berlusconi la gara dell'Auditel. Lo scarto non è clamoroso, circa 400 mila spettatori, ma alla quarta tappa è un risultato significativo. La Cuccarini esprime tutta la sua stima alla Parietti, la Parietti ricambia, ma si trincera, come aveva già fatto ai tempi della «Piscina» di Raitre, dietro la barricata degli autori: «Io sono solo la conduttrice - afferma - e comunque l'Auditel ha il valore di un pettegolezzo di portineria». Proprio l'altro ieri Alba aveva detto in trasmissione che anche senza Omar Calabrese (il semiologo che avrebbe dovuto occuparsi della sua immagine) tutto funzionava benissimo.

Nevio Boni A PAGINA 20

L'esplosivo fornito da una organizzazione che agiva al Nord. Vigna: ci sono gli elementi

Destinatari delle bombe sarebbero stati i clan catanesi

Nella foto grande la strage di Capaci, dove morì il giudice Falcone (a sin.). Di fianco il procuratore Vigna

«Da Firenze il tritolo per Falcone»

Strage di Capaci, conferme sulla pista toscana

FIRENZE. L'ipotesi che nell'attentato a Giovanni Falcone fosse stato usato esplosivo fornito da un'organizzazione mafiosa che operava fra la Toscana, l'Emilia e la Lombardia ha trovato qualche conferma nelle indagini svolte dalla Direzione distrettuale antimafia di Firenze sulla mafia del centro-nord. Lo ha ammesso il procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna, secondo cui le «notizie relative a una pista toscana» nelle indagini sull'attentato a Falcone «hanno trovato una certa conferma».

Vigna ha spiegato anche che venerdì scorso a Firenze si è tenuto un incontro fra lui, il collega della Dda fiorentina, Giuseppe Nicolosi e Fausto Cardella, il magistrato di Caltanissetta che conduce l'inchiesta sulla strage di Capaci. Vigna e Nicolosi hanno consegnato a Cardella una serie di atti raccolti durante le indagini sull'organizzazione mafiosa dell'Italia centro-settentrionale, che ha portato nei mesi scorsi a decine di arresti, mentre il magistrato siciliano ha fornito ai colleghi fiorentini vario materiale utile per l'inchiesta di Firenze.

Il procuratore aggiunto della Repubblica di Caltanissetta Giordano, parlando a nome dell'ufficio e degli altri colleghi che si occupano dell'inchiesta sull'attentato a Falcone, ha precisato che «non c'è al momento un indirizzo investigativo tale da poter privilegiare la cosiddetta "pista toscana" su tutte le altre, parimenti interessanti».

Giordano ha aggiunto che «gli esiti delle indagini della procura di Firenze meritano massima attenzione e saranno valutati assieme alle risultanze delle altre, numerose, piste, finora emerse nel procedimento». «Sottolineiamo questo - ha concluso il magistrato - per evitare eccessive aspettative da parte dell'opinione pubblica».

Le «conferme» trovate dai magistrati fiorentini sono legate soprattutto all'informativa trasmessa nel luglio 1991 dall'Alto commissariato per la lotta alla mafia al Gico (il gruppo investigativo criminalità organizzata) di Firenze - che a sua volta informò le procure di Pistoia e Catania - relativa ad una spedizione di esplosivo destinato «a far saltare un magistrato siciliano».

Nella nota, si indicavano come organizzatori della spedizione Reno Giacomelli e Salvatore Grazioso, arrestati su ordine della magistratura fiorentina e ritenuti punti di riferimento nel Centro-Nord delle cosche catanesi. Dopo sei mesi di indagini seguite all'arresto di Giacomelli e Grazioso e allo smantellamento di un'organizzazione che riforniva di armi le cosche, adesso la procura di Firenze avrebbe in mano alcune «certezze».

Un carico di 330 kg di esplosivo e di congegni per l'innesco radiocomandato, nell'agosto del 1991 arrivò alle cosche catanesi chiuso in sacchi di juta. Doveva servire per un attentato ad un magistrato - è tutto da verificare che si trattasse di Falcone - studiato nell'aprile 1991 e alla cui esecuzione avrebbero preso parte 50 persone.

«Dalle nostre indagini - ha detto Vigna - quell'informativa viene confermata. Ma è importante comunque tener conto del fatto che si riferisce a notizie che precedono di un anno l'attentato a Falcone». Tra gli inquirenti fiorentini, però, viene anche sottolineato il fatto che l'epoca in cui sarebbe stato progettato l'attentato per il quale doveva servire l'esplosivo - aprile 1991 - coincide con il periodo dell'arrivo di Falcone al ministero di Grazia e giustizia.

I magistrati hanno analizzato soprattutto la figura di Reno Giacomelli, 50 anni, originario di Pescia e residente a Morciano di Romagna e i suoi legami con le cosche di Nitto Santapaola e Giuseppe Pulvirenti, delle quali l'uomo è ritenuto l'«armiere».

L'esistenza di una «pista toscana» nelle indagini sull'attentato al giudice Falcone venne alla luce alla fine del maggio scorso, in seguito all'avvio di una serie di contatti informali tra la Direzione distrettuale antimafia di Firenze e gli investigatori che si occupano della strage di Capaci.

Il sospetto degli inquirenti fiorentini è che l'esplosivo e i congegni elettronici utilizzati per l'attentato siano arrivati in Sicilia seguendo un canale di rifornimento di armi di cui si servivano da tempo i clan catanesi (Santapaola e Pulvirenti) e alcuni corleonesi. Al centro di questo traffico, sgominato all'inizio del maggio 1992 in un'operazione coordinata dal sostituto procuratore distrettuale Giuseppe Nicolosi, secondo le indagini c'erano appunto Reno Giacomelli, molto attivo nell'area pistoiese, Salvatore Grazioso, 39 anni, di Misterbianco (Catania), fratello di un genero di Pulvirenti, e Pietro Pace, 50 anni, palermitano, ritenuto un luogotenente di Giacomo Riina, l'anziano zio del superlatitante Totò.

Tutti i protagonisti del traffico di armi finirono in manette nell'operazione dello scorso maggio, che portò anche al sequestro di un carico di mitragliette israeliane e bombe a mano. I nomi di Giacomelli e Grazioso erano già stati indicati, in un'informativa dell'Alto commissariato per la lotta alla mafia (luglio 1991), come organizzatori di una spedizione di esplosivo destinata ad un attentato ad un magistrato siciliano. Una circostanza che trovò conferme in una serie di intercettazioni telefoniche, nelle quali si parlava di sacchi di juta carichi di esplosivo e di radiocomandi per l'innesco a distanza (camuffati nelle conversazioni in «telecomandi per tv»).

Le indagini sul traffico di armi e su Giacomo Riina hanno poi portato ad individuare quella che viene ritenuta la «centrale operativa» della mafia nel Centro-Nord: l'autoparco milanese gestito da Giovanni Salesi, al quale facevano capo le attività dei clan Madonia, Santapaola e Cursoti. Un tabulato della Sip trovato nell'autoparco ha rivelato che Salesi chiamava con un cellulare installato su una Thema blindata del ministero della Difesa (circostanza, questa, smentita da Vigna). Da qui l'ipotesi di una «talpa» informata degli spostamenti di Falcone. [r. cri.]

IL CASO

LE RIVELAZIONI IN PARLAMENTO

Gli «squali» su Buscetta

Guerra sulle frasi del re dei pentiti

Il parlamentare della Rete Alfredo Galasso e, a sinistra, il deputato repubblicano ed ex giudice del pool antimafia Ayala

Tutti i gruppi si autoassolvono e utilizzano ai propri scopi le risposte date da Buscetta

ROMA

ECCOLO arrivare di corsa Romeo Ricciuti, deputato democristiano d'Abruzzo. Nel Transatlantico di Montecitorio cerca con cura un crocchio di giornalisti e a loro offre, con lo stesso tono del cacciatore che annuncia l'uccisione di una preda di rango, la grande notizia. «Sapete, ho chiesto a Buscetta quali sono i referenti politici della mafia. E lui mi ha risposto proprio con queste parole: "Una volta erano i partiti politici tradizionali, adesso, invece, sono i nuovi movimenti"». Tradotto: la mafia adesso se la fa con Leoluca Orlando e la sua Rete. Ma non è finita. Ricciuti è torrenziale nel suo resoconto: «Gli ho chiesto poi se c'era una relazione tra il secessionismo siciliano e quello che viene professato al Nord. Lui mi ha dato una risposta nitida e inequivocabile: "Sì, è la stessa cosa"». Tradotto: la mafia guarda a Bossi che di fatto è un mezzo parente alla lontana del bandito Giuliano.

Povero Buscetta: è riuscito a sopravvivere alla vendetta dei capimafia, della cupola e dei suoi sicari. Ma non ce l'ha fatta a tirarsi fuori dalle esperte grinfie degli abitanti di Montecitorio e Palazzo Madama. Ieri, al termine dell'incontro con il più famoso pentito di Cosa Nostra, i parlamentari della commissione anti-mafia sono corsi in Parlamento, ognuno per utilizzare ai propri fini le parole, le dichiarazioni, i sussurri e i sospiri di Buscetta.

E se il democristiano Ricciuti lo ha usato per mettere sul banco degli imputati Orlando e Bossi, i leghisti hanno utilizzato le parole di Buscetta per dimostrare che la mafia è tutta nei vecchi partiti. Ma a differenza dei democristiani, i seguaci di Bossi lo hanno fatto con tanto di comunicato che informa i «mass media» di quello che Buscetta ha risposto ai parlamentari leghisti Borghezio e Boso. Il re dei pentiti - secondo la nota - ha detto che «il tipo di legame intrattenuto dai politici che ricevono voti dalla mafia è lo stesso al Nord come in Sicilia». Il che vuol dire che i politici mafiosi sono diffusi in tutta la penisola. Poi, il comunicato polemizza anche con il povero Buscetta che «non ha saputo o voluto rispondere» sulla «penetrazione» della mafia in Borsa. Né poteva mancare la benedizione data dal pentito ad una delle tesi più tradizionali degli uomini di Bossi: il soggiorno obbligato dei boss al Nord è stata la ragione principale del diffondersi della mafia.

Anche la Rete, come la Lega, ha preferito usare lo strumento del comunicato, ma per aumentare la «suspense» gli uomini di Orlando sono stati più avari di notizie. Si sono limitati a dire che con le risposte che Buscetta ha reso soprattutto al loro deputato Alfredo Galasso, sul delitto Dalla Chiesa, ormai è ora di porre il problema dei «rapporti tra mafia e politica».

Deluso, invece, il missino Matteoli che se l'è presa con Buscetta perché non ha voluto fare alla commissione nessun nome di politici. Mentre, dall'alto della sua esperienza Giuseppe Ayala, ex-magistrato del «pool-antimafia», ha richiamato i suoi colleghi alla calma: «Per quanto mi riguarda non ha detto nulla di sconvolgente». E, contemporaneamente, si è «meravigliato» per il clamore suscitato nei suoi colleghi dalle risposte di Buscetta.

Forse il più ingenuo è proprio lui, il giudice esperto di mafia. E dopo di lui Buscetta. Loro che hanno avuto a che fare, o per combatterla o per servirla, con «Cosa nostra», dovevano aspettarsi che gli squali di Montecitorio non si sarebbero fatti scappare l'occasione di «utilizzare» ai propri scopi anche il re dei pentiti.

Augusto Minzolini

L'INTERVISTA

IL TERRORISMO MAFIOSO

«Parlino i carabinieri»

Macaluso: l'Arma non amava il generale

L'ex senatore pci Emanuele Macaluso, teorizza da sempre l'esistenza di un terrorismo mafioso in Italia: «Se Buscetta parla, avrà le sue ragioni»

ROMA. Senatore Macaluso, lei è il teorico del terrorismo mafioso. E' possibile, come racconta Buscetta, che qualcuno, forse dall'interno dello Stato, suggerisse alla mafia di uccidere Dalla Chiesa, già nel 1979, quando il generale si occupava di terrorismo?

«Se lo dice Buscetta avrà le sue ragioni. Io ricordo che Nando Dalla Chiesa, nel suo libro sulla morte del padre, metteva in evidenza l'ostilità forte che i carabinieri, intendo gli alti comandi, avevano nei confronti del generale. Nando arriva a delineare la possibilità, pur con circospezione, che questa ostilità si spingesse oltre la calunnia e l'isolamento fino al cointeresse per la morte del superprefetto. Insomma, la traccia possibile è questa».

Ma di qui a dire che tre anni prima dell'assassinio a Palermo la mafia venisse contattata da qualche apparato impazzito dello Stato, ne corre. Non le pare?

«Tutto va dimostrato. Però è dai tempi di Portella della Ginestra, della banda Giuliano, che la mafia ha rapporti con pezzi dei carabinieri e della polizia! Purtroppo, c'è sempre stato, nello Stato, chi ha pensato di manovrare una cosca contro l'altra. L'eventualità che pezzi di apparato abbiano potuto contattare i mafiosi io non la escludo».

Ma quello che lei dice, a proposito dei carabinieri che non amavano Dalla Chiesa, è una storia di meschinità, di invidie. Pensa possibile che possa arrivare all'omicidio?

«Nel libro del figlio ci sono tanti episodi di isolamento, ostacoli, mancati trasferimenti. E io ci ho letto qualcosa di più che semplici invidie. Non so se Nando ne sapesse di più o se fosse una intuizione. E' strano che Buscetta si decida a parlare solo ora».

Ha delle perplessità?

«Diciamo che non capisco. Non capisco, cioè, perché Buscetta abbia aspettato tanto. Sull'omicidio di Dalla Chiesa indagava Falcone, il giudice con cui Buscetta dice di non aver avuto segreti. Perché non lo ha raccontato a lui, questo episodio? Buscetta non volle fare i nomi dei politici. Ma sosteneva di aver raccontato tutto il resto».

Forse Buscetta si decide a parlare soltanto oggi perché la cosiddetta «entità», che aveva contattato i mafiosi per far uccidere Dalla Chiesa, è politica.

«Sì, se dobbiamo fare due più due, devo pensare che ci sia di mezzo la politica. Però continuo a non capire. Poteva raccontare a Falcone gli abboccamenti e fermarsi a un certo punto. Neanche questa volta ha fatto nomi, o no? Sono i tanti misteri di questi pentiti».

Misteri. E se di questo passo, per svelare la misteriosa «entità» che voleva morto il generale, si tornasse a parlare della P2?

«Mah. Stiamo attenti a non dare alla P2 la colpa di tutto quello che accade in Italia, dai temporali ai colpi di Stato. Il nome di Carlo Alberto Dalla Chiesa stava negli elenchi. Il nome di suo fratello Romolo, pure. Lui disse che voleva indagare...».

E non è mai stato creduto fino in fondo. E se fosse vero, che Dalla Chiesa voleva indagare, e per questo motivo lo volevano fare fuori?

«Un intreccio del genere non mi stupirebbe affatto». [fra. gri.]

Il boss muore a casa

Mandante dell'attentato a Lima Di Trapani era super-ricercato

PALERMO. Uno dei boss incriminati per l'assassinio dell'eurodeputato dc Salvo Lima, Francesco Di Trapani, 55 anni, è morto per collasso cardiocircolatorio sabato scorso. Ricercato, era uno dei «grandi latitanti» delle cosche. Si nascondeva nel suo paese, Cinisi, a 30 chilometri da Palermo. Era considerato l'intoccabile padrino della «famiglia» locale, da oltre 10 anni alleata con i corleonesi di Totò Riina. La notizia è stata data ai carabinieri di Cinisi dai congiunti, quando la salma era già composta nell'abitazione dei Di Trapani nel centro del paese. L'alloggio è stato posto sotto sorveglianza e sono stati consentiti esclusivamente funerali privati. Ma prima dovrà essere eseguita l'autopsia per accertare senza ombra di dubbio la reale causa del decesso.

Gli inquirenti hanno pochi dubbi sulla corresponsabilità di Di Trapani nell'agguato in cui Lima fu ucciso. Di Lima stanno ora parlando alcuni pentiti fra i quali Tommaso Buscetta, definendolo una «cerniera» tra mafia e politica.

Francesco Di Trapani sarebbe stato uno dei membri della commissione provinciale di Cosa Nostra e in questa veste avrebbe sottoscritto la condanna a morte dell'uomo politico. Un ruolo, questo, che l'avrebbe collocato al vertice della mafia palermitana dov'era già anche per una parentela peraltro recentissima. Infatti il 23 maggio, giorno della strage di Capaci, a pochi chilometri da Cinisi, una figlia di Di Trapani sposò in carcere Salvino Madonia, uno dei figli di Francesco. La sera del 23 maggio, poco dopo la feroce eliminazione di Giovanni Falcone, della moglie e di tre agenti della scorta, una telefonata anonima giunse al centralino del Giornale di Sicilia annunciando le nozze. Parlando della strage, lo sconosciuto disse: «E' stato il regalo di nozze per Salvino Madonia». [a. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible] (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di lunedì 16 novembre 1992 è stata di [illegible] copie

«Cosa Nostra chiese alle Br di rivendicare l'assassinio, ma invano. L'ordine veniva dall'alto»

Buscetta svela un patto contro Dalla Chiesa

Il pentito all'Antimafia: il delitto fu deciso nel '79

ROMA. Buscetta parla. Mantiene gli impegni presi e non tradisce le aspettative. Le sue parole, com'è ovvio, seminano qualche scompiglio. Così per una intera giornata l'audizione rimane segreta. E' necessaria una votazione, nella Commissione parlamentare antimafia, per «liberare» dal segreto la lunghissima deposizione del pentito. A sera, finalmente, il verdetto: tutto sarà reso pubblico. Oggi i giornalisti potranno prendere visione della registrazione, sei ore di botta e risposta tra parlamentari e pentito. Una prima parte della registrazione, la dichiarazione d'intenti di Buscetta, tuttavia, è stata resa pubblica ieri sera.

Cosa dice il «grande pentito»? Parla dei rapporti tra mafia e politica, che è l'argomento per cui è stato chiamato dal Parlamento, impegnato nelle indagini sull'intreccio tra Cosa Nostra ed alcuni esponenti dei partiti. A cominciare da quelli chiamati in causa ormai ufficialmente nel corso dell'inchiesta giudiziaria sull'assassinio dell'eurodeputato dc Lima.

Il racconto di Buscetta scorre sul filo dei ricordi personali: cita episodi, fatti, date e luoghi. Nomi di politici? «A voi non ne faccio. Non mi va di alzare i soliti polveroni. Li farò ai magistrati, sono a disposizione». Ma fa capire che Cosa Nostra dava ordini ai politici. Sostiene che non esiste un terzo livello perché la mafia non si fa usare dal potere politico, semmai viceversa. E, più avanti, dirà anche che non è solo su uomini siciliani che le cosche possono contare, ma anche su altri, eletti fuori dell'isola.

Per dare un quadro degli stretti legami che da sempre Cosa Nostra ha mantenuto, e continua a mantenere, col mondo della politica, Buscetta offre una sequenza cronologica dei più inquietanti episodi della strategia golpista. Cose note, altre meno conosciute che, però, assumono ora valore inedito. Il pentito parte dalle cose già dette: ricorda alla Commissione la vicenda del tentativo di golpe messo in atto dal principe Valerio Borghese. Anno 1970, la mafia siciliana viene ufficialmente «invitata» a partecipare. In cambio avrebbe ricevuto una bella amnistia generale, un colpo di spugna anche nei confronti degli ergastolani. L'accordo, contrattato per settimane intere, salta quando ai mafiosi viene chiesto un elenco dei partecipanti al previsto assalto al Viminale, che sarebbe stato capeggiato da Natale Rimi. La «cupola» (allora erano interessati alla vicenda Bontade, Calderone, i Greco, Badalamenti e Luciano Liggio) non aderisce alla richiesta e il sodalizio si rompe.

Anche l'omicidio del procuratore di Palermo, Pietro Scaglione, il sequestro e l'uccisione del giornalista Mauro De Mauro, e il ferimento dell'on. Angelo Nicosia (msi), fatti accaduti nel 1971, farebbero parte di una strategia politica tesa a sollecitare una svolta autoritaria nel Paese. Strategia attuata con la collaborazione di Cosa Nostra.

E si arriva al 1974. Buscetta racconta un episodio sconosciuto. Dice che si trovava in carcere, forse a Poggioreale, quando il direttore del penitenziario (e fa il nome) lo chiamò per annunciargli che «se fosse andato bene il golpe» (parla di un complotto pensato da massoni e militari) lui avrebbe potuto tornare subito libero. E gli fece anche vedere il cunicolo segreto che lo avrebbe portato fuori dalla cella.

Ma il «piatto forte» del racconto, il pentito lo serve quando si arriva a Dalla Chiesa, ma non il generale-prefetto dei «Cento giorni a Palermo». Il Dalla Chiesa di cui parla Buscetta è, stranamente, quello dell'antiterrorismo, della lotta alle Br. Don Masino racconta che nel 1979, detenuto a Cuneo, ricevette dalla «cupola» (tramite il boss Stefano Bontade) l'ordine di avvicinare i brigatisti ristretti nello stesso carcere per chiedere loro se avessero accettato di fare un volantino di rivendicazione, nel caso in cui fosse stato ucciso il generale Dalla Chiesa. La decisione di assassinare l'ufficiale, dunque, risale al '79. Non accadde nulla perché i terroristi non accettarono la proposta: «Rivendichiamo solo gli attentati compiuti da noi». Una decisione strana, quella della mafia. Buscetta, infatti, sottolinea che in quel momento Cosa Nostra non aveva interesse a liberarsi di un militare che si occupava di terrorismo e che non rappresentava alcun pericolo per le «famiglie». Perché, allora, la decisione? Il pentito non offre certezze, ma lascia intendere che Cosa Nostra avrebbe potuto agire perché ispirata da qualche altra «entità».

Dalla Chiesa, come si sa, verrà ucciso tre anni dopo, quando era intanto divenuto un vero pericolo per la mafia. Allora è un omicidio mafioso? «Troppo semplice», è la sentenza di Buscetta. Secondo il pentito, quell'intreccio di tre anni prima, l'interesse «politico» ad eliminare il prefetto, definito «troppo ingombrante per lo Stato», potrebbe aver prevalso in quel tragico settembre.

Il racconto di Buscetta va avanti con la nota richiesta di collaborazione alla mafia per liberare Aldo Moro e passa per il tentativo golpista di Michele Sindona, che affida alla mafia la sua «vocazione» separatista. Tutte cose che hanno turbato la maggior parte dei parlamentari. Ma il pentito non si tira indietro, conferma che parlerà coi magistrati. Intanto fa nomi di imprenditori, personaggi delle istituzioni, magistrati, ufficiali e direttori di carcere.

Insomma Buscetta è stato fedele al suo personaggio. Si è presentato con un canovaccio scritto e lo ha illustrato. Ai parlamentari ha voluto dire: «La mafia rantola, se volete potete batterla. E' il momento». Così dicendo il pentito ha voluto ribadire che, dopo le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, lo Stato italiano ha cominciato a capire l'importanza della lotta a Cosa Nostra, prima «delegata» all'iniziativa di giudici e poliziotti. Per questo la mafia li ha uccisi «ed altri ne ucciderà». Solo di questi, i boss hanno paura. Rispondendo ad una domanda («Chi teme Cosa Nostra?»), Buscetta dimostra tutta la sua diffidenza per i politici. «Certamente non ha paura di voi», la risposta può sembrare irriverente, ma lo scopo del pentito è solo quello di sottolineare la portata del nemico.

Francesco La Licata

«Gli uomini politici erano al servizio degli uomini delle cosche mafiose anche al di fuori della Sicilia»
«Farò i nomi soltanto ai magistrati»

La messa in onda a San Macuto dei nastri con la deposizione di Tommaso Buscetta. Sullo schermo il presidente dell'Antimafia Violante

Buscetta (a destra in una foto dell'84) non è mai comparso nel video. Sotto il generale Dalla Chiesa

«La Cupola rantola
Se lo Stato vuole
è questo
il momento
per assestare
il colpo definitivo»

CAPONNETTO

La rivelazione bomba deve ancora esplodere

In una recente dichiarazione ad una giornalista di Arezzo e inopinatamente riportata dai principali organi di informazione avevo espresso il convincimento che eventuali, ulteriori rivelazioni di Tommaso Buscetta non potessero non risultare «datate», essendo da tempo cessato ogni suo rapporto con l'associazione mafiosa. Non intendevo affatto, con tali parole, sminuire a priori l'importanza delle dichiarazioni che potevano tuttora provenire da un così autorevole protagonista delle vicende di Cosa Nostra.

Tanto più che era rimasto «in sospeso» - per così dire - l'ultimo colloquio con lui avuto in Italia, in un ufficio romano, da me e da Giovanni Falcone.

In quella occasione egli ebbe ad opporre l'ultimo, definitivo rifiuto, a parlare sui rapporti tra mafia e politica (a parte le generiche indicazioni già offerteci), sia per non mettere in pericolo la vita propria e della sua nuova famiglia, sia perché «non aveva fiducia in questo Stato» e temeva che esso «non fosse in grado di assorbire i contraccolpi delle sue rivelazioni» (frasi - entrambe - molto gravi ed inquietanti).

Le due stragi di Capaci e di via D'Amelio devono avere sconvolto l'animo di Buscetta, che rispettava profondamente, pur sentendoli «nemici», i due magistrati (ricordate il suo telegramma dopo l'uccisione di Giovanni: «Onore al nemico caduto»).

Questi terribili eventi, unitamente alle recenti iniziative dello Stato nella lotta alla mafia, lo hanno evidentemente indotto a superare i timori che lo avevano fin qui frenato e a fornire, soprattutto sui rapporti fra mafia e politica, nuove rivelazioni che, seppure datate, sembrano rivestire, dalle prime notizie, notevole importanza.

Riservandomi di tornare sull'argomento non appena sarò in possesso di più precise indicazioni, non posso non sottolineare quelle che sembrano sinora le più significative dichiarazioni di Buscetta:

1) quella secondo cui l'omicidio del generale Dalla Chiesa sarebbe stato «proposto» alla mafia fin dal 1979, allo scopo di sopprimere un personaggio «che lo Stato aveva interesse ad eliminare»;

2) quella secondo cui «soltanto ai giudici» egli è disposto a rivelare quanto di sua conoscenza sul conto dell'onorevole Andreotti.

Su quest'ultimo punto sono convinto che Buscetta sappia molte cose che ha sempre preferito tacere; e non mi sorprende che l'onorevole Ombretta Fumagalli, di nota fede andreottiana, si sia strenuamente opposta alla divulgazione resa da Buscetta alla commissione antimafia.

Sul primo punto mi limito a ricordare che già nella sentenza-ordinanza depositata nell'autunno del 1985 si parlava di «delitto politico-mafioso», per indicare come in esso avessero trovato convergenza, non certo casuale, interessi di natura diversa. Proprio per tale motivo, e per indagare accuratamente sui tanti aspetti dell'omicidio rimasti oscuri e soprattutto sulle sue implicazioni politiche, venne disposto, unitamente al rinvio a giudizio dei mandanti, lo stralcio di tutti gli atti processuali relativi all'omicidio, per la prosecuzione dell'istruttoria (per altro con ben scarsi risultati).

Su una cosa non sono d'accordo con Buscetta: e cioè che la mafia sia arrivata al capolinea, che sia vicina alla sconfitta. Cosa Nostra è troppo potente, è troppo forte (anche economicamente) per alzare bandiera bianca, per arrendersi.

Buscetta all'Antimafia, ha sottolineato il ruolo dei pentiti, della collaborazione con lo Stato e le forze dell'ordine. E' questo un elemento importante, direi fondamentale: e il ruolo di Buscetta nella lotta alla mafia lo dimostra.

Antonino Caponnetto

RETROSCENA

L'INEDITA ALLEANZA

Clan-terrorismo, teorema capovolto

«L'intesa non era con la destra, ma con le Br»

E' un capitolo nuovo e del tutto inedito, quello aperto da Tommaso Buscetta sui rapporti tra mafia e Brigate rosse, che rovescia i risultati giudiziari aquisiti finora: non cercate contatti tra Cosa Nostra e terrorismo nero, dice in sostanza il pentito, ma tra Cosa nostra e terrorismo rosso sì. E racconta della richiesta fatta ad alcuni detenuti brigatisti nel carcere di Cuneo, nel 1979, a proposito di un eventuale omicidio del generale Dalla Chiesa. Contatti che finora non erano mai venuti alla luce del sole, non solo dalle bocche dei pentiti di mafia, ma nemmeno di quelli dell'eversione «di sinistra».

Dice Giancarlo Caselli, giudice istruttore a Torino negli Anni 70 e 80, quando impazzavano le Br: «Per quanto riguarda le istruttorie torinesi non è mai emerso nulla, il che non esclude che ci siano stati rapporti in ambienti carcerari, imbastiti con le finalità più diverse». Il magistrato si ferma qui, ma il discorso si arricchisce inevitabilmente di domande che non hanno ancora risposte, e che oggi solo Buscetta - o qualcun altro addentro come lui all'organizzazione mafiosa - potrebbe dare. A che periodo specifico risalgono i contatti? Con chi parlò Buscetta? Che ruolo avevano quei terroristi, in quel periodo, all'interno delle Br? Ci furono successivi contatti tra i brigatisti in carcere e quelli fuori, che avevano appena concluso la «campagna di primavera» con il sequestro e l'omicidio di Moro?

Nel 1979, anno nel quale il pentito fissa il contatto tra Cosa Nostra e Br, in carcere c'erano i brigatisti della prima ora, i «capi storici» che avevano fondato l'organizzazione e che proprio a Torino avevano subito il primo grande processo, cominciato durante il sequestro Moro: Renato Curcio, Alberto Franceschini, Maurizio Ferrari, Roberto Ognibene e altri. Nessuno di loro, anche tra coloro che hanno deciso di aiutare i magistrati nelle loro inchieste, ha mai parlato dell'episodio raccontato da Buscetta. Vero è che in quegli anni il generale Dalla Chiesa costituiva un problema per i brigatisti e non per i mafiosi, visto che fino al '78 era stato uno dei responsabili dei servizi antiterrorismo; poi fu allontanato, per essere successivamente richiamato a combattere il «partito armato». Una rivendicazione brigatista dell'omicidio del generale, dunque, sarebbe stata in quel periodo attendibile visto il ruolo ricoperto dall'obiettivo. Ma è ancora Buscetta a dire che i capi Br interpellati risposero che la loro organizzazione firmava solo i delitti commessi in proprio.

Finora, a proposito del terrorismo rosso, si era saputo di contatti ricercati da uomini politici, tramite la mafia, con le Brigate rosse. E qui torna il nome di Buscetta insieme a quello di Stefano Bontade, boss mafioso e «democristiano convinto» secondo il pentito di Cosa Nostra Francesco Marino Mannoia, il quale ha raccontato (e Buscetta conferma) che la mafia si attivò su impulso di alcuni politici dc per ottenere la liberazione di Aldo Moro prigioniero delle Br. Ha detto Mannoia ai giudici: «Bontade aggiunse che in sede di commissione era stato incaricato Calò («ambasciatore» di Cosa Nostra a Roma, ndr) di operare affinché Buscetta fosse spostato in un carcere del Nord sì da poter contattare alcuni terroristi di sinistra che aveva conosciuto durante la detenzione... Dopo poco tempo il Buscetta venne trasferito in un altro carcere, però diverso da quello che aveva chiesto (Cuneo o Torino). In seguito il Bontade apprese che il trasferimento in carcere diverso da quello segnalato era opera di Calò».

Sono particolari che per certi versi potrebbero costituire una conferma delle nuove rivelazioni di Buscetta. Ma anche il contatto per ottenere la liberazione di Moro, così come quello per un eventuale omicidio di Dalla Chiesa nel '79, non portò a niente. Le dichiarazioni del super-pentito all'Antimafia, comunque, apriranno nuovi filoni di inchieste giudiziarie. Finora i magistrati erano arrivati a scoprire - evidentemente senza il contributo di Buscetta che afferma di non crederci - collegamenti tra Cosa Nostra e terrorismo nero. Due i «capisaldi» di questo «teorema»: la strage di Natale del 1984, sul rapido 904, e l'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. Nel primo caso è stato condannato Pippo Calò, che avrebbe stretto un «patto scellerato» con esponenti della camorra e dell'eversione neofascista; nel secondo sono attualmente sotto processo con l'accusa di essere i killer di Mattarella, su mandato della «cupola», i terroristi dei Nar Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini, che continuano a dichiararsi estranei a quel delitto.

Giovanni Bianconi

L'ex leader delle Br Renato Curcio (a sinistra) e Alberto Franceschini (sotto). A destra, Valerio «Giusva» Fioravanti

Dato mai emerso negli interrogatori dei capi storici dell'eversione

I superispettori del Fondo monetario approvano la manovra del governo: andate avanti così

«Ora l'Italia può uscire dal tunnel»

La ricetta: «Le privatizzazioni non possono fermarsi
Pronti a nuove misure per frenare la spesa pubblica»

ROMA. Si erano stufati di ripetere sempre invano la stessa predica, gli esperti del Fondo monetario. Quest'anno, finalmente, sono soddisfatti: hanno trovato un governo «che sembra pronto a rompere con il passato». E' un grosso successo politico per Giuliano Amato, la lettera che la missione Fmi lascia al termine della sua annuale visita. Il giudizio sulla manovra economica '93 è largamente positivo: occorre continuare sulla stessa strada, per recuperare la fiducia perduta. Nonostante la gravità della crisi di settembre, nonostante la «sconfitta» della svalutazione della lira, «ci sono indicazioni incoraggianti per il futuro».

Un anno fa, esaminando la politica economica del governo Andreotti, «scrivemmo -sono le prime parole della lettera -che i nostri colloqui erano contraddistinti da un senso di *déjà vu*. Ancora una volta sembrava che quanto veniva considerato politicamente realizzabile restasse molto al di qua di ciò che era necessario fare»; la legge finanziaria '92 era parsa «deludente», piena di «misure fantasiose, di efficacia solo temporanea». Al contrario «quest'anno abbiamo trovato un clima molto diverso»; «notiamo in particolare la qualità della recente manovra economica e il suo rapido passaggio attraverso il Parlamento».

70.000, non 93.000 - Forse mai una missione del Fondo si era conclusa con tante lodi e tanti incoraggiamenti. Tuttavia le critiche non sono assenti, nelle 8 cartelle in inglese stese sotto la guida del capo delegazione, l'italiano Massimo Russo. E' vero che la manovra economica del governo Amato è di una incisività senza precedenti in Italia; ma la sua dimensione, fa capire la lettera, non va esagerata. I 93.000 miliardi tra tagli alle spese e nuove tasse, potrebbero, alla fine, ridursi a non più di 70.000; e comunque il modo di conteggiarli (rispetto a ciò che sarebbe accaduto nel '93 senza nuove leggi) non è il più appropriato.

Non è poi così dura - Per capire che cosa in realtà si sta facendo, scrivono gli esperti del Fmi, è meglio misurare gli spostamenti reali di risorse nel '93 rispetto al '92. Dal confronto risulta che gli italiani stringeranno la cinghia (2% del prodotto interno lordo) assai meno di quanto hanno fatto i cittadini di altri Paesi con la finanza pubblica in disordine: i danesi (4,6%) e i belgi (3%) nel 1984, gli irlandesi (3,8%) nel 1988. «Ipotizziamo - si legge nella lettera - che l'entità dell'aggiustamento di bilancio avrebbe dovuto essere maggiore, benché la sua migliorata qualità compensi in parte questo difetto».

Serve un'aggiunta — Per fronteggiare l'eventualità che 20-25.000 dei 93.000 miliardi non siano incassati, «misure di emergenza dovrebbero essere individuate appena possibile». Anche perché «preoccupazioni serie restano a proposito della capacità del governo di tenere sotto controllo la spesa pubblica». C'è ancora formazione di debito sommerso: alcune amministrazioni sono ancora in grado di finanziare la spesa fuori bilancio, attraverso l'indebitamento. Inoltre è possibile che le spese per interessi nel '94 e '95 (non probabilmente nel '93) siano sottostimate».

Privatizzare subito - Cedere aziende pubbliche avrà effetti indiretti, di fiducia, assai maggiori di quelli strettamente finanziari. «Da tempo serviva un segnale chiaro - scrivono gli esperti del Fmi - che il governo intende rompere con le vecchie politiche di interferenza statale in aree dove i privati possono operare in modo più efficiente». Un primo passo è stato fatto trasformando gli enti pubblici in società per azioni; ora è significativo «l'ampio respiro delle nuove proposte del governo». Affinché il processo si realizzi, occorrerà anche chiudere aziende non vitali (che non possono essere vendute) e «contare sull'accesso ai mercati finanziari esteri».

Lira nello Sme. La missione del Fmi invita a non avere fretta. Per il rientro nel sistema monetario europeo non basta l'approvazione completa della manovra economica '93, occorrono anche «un continuo, chiaro progresso nel riequilibrio del bilancio statale» e «dinamiche dei costi e dei prezzi che non minino la competitività». Inoltre «il livello di cambio scelto per il rientro deve essere sufficientemente credibile» in modo da non richiedere il sostegno di tassi di interesse troppo elevati. Una blanda critica, in questo senso, va al massimale agli impieghi creditizi scelto dalla Banca d'Italia per frenare la crescita di moneta: è distorsivo e un suo possibile effetto di rialzo dei tassi potrebbe innescare un «circolo vizioso».

Stefano Lepri

DA BONN

Lira nello Sme, avanti adagio

BRUXELLES. Dalla riunione tenutasi ieri a Bruxelles, del Comitato monetario europeo, alla quale hanno partecipato i direttori generali del Tesoro, Mario Draghi e di Bankitalia, Lamberto Dini, è anche emerso che la riforma dello Sme non sarà all'ordine del giorno del vertice europeo di Edimburgo. Sul rientro della lira nel sistema è stato invece il sottosegretario alle finanze tedesco, Horst Koheler, a rivolgere un invito alla cautela all'Italia affinché «non vengano prese decisioni premature di cui poi ci si potrebbe pentire». «Concordo pienamente con le autorità italiane - ha proseguito il sottosagretario tedesco - sul fatto che il rientro della lira nel sistema monetario europeo non deve avvenire in maniera affrettata». Il funzionario dell'amministrazione tedesca ha inoltre aggiunto che non vi è alcun bisogno di un riallineamento delle parità centrali del sistema prima della fine dell'anno, visto che lo Sme non naviga più in acque agitate. I mercati, ha detto, appaiono decisamente più tranquilli dopo le turbolenze di settembre, che hanno portato alla sospensione della lira e della sterlina dallo Sme e alla svalutazione della peseta.

Il governatore della Banca d'Italia Azeglio Ciampi Il Fondo raccomanda «Prudenza nello Sme»

Ma Bruxelles tira il freno

«Maxiprestito dopo la Finanziaria»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il maxiprestito comunitario all'Italia dovrà attendere che si concluda il lungo iter della Finanziaria. Lo ha deciso ieri, a Bruxelles, il Comitato monetario della Cee, che ha discusso a fondo il tema più ampio di una riforma dello Sme ma ha rinviato alla sua prossima riunione l'esame della richiesta italiana. «Del prestito all'Italia - ha commentato il direttore generale di Bankitalia, Lamberto Dini - abbiamo parlato in modo informale. E infatti non era all'ordine del giorno». Gli ha fatto eco Mario Draghi, direttore generale del Tesoro: «Ne abbiamo parlato solo per dire che ne discuteremo dopo la Finanziaria». In realtà anche ieri, come già il mese scorso a Berlino, c'è stato uno scambio di dati e di possibili parametri: un rimpallo ben lungi dal fornire ipotesi definitive. Si spiega così, da parte italiana, perché il maxiprestito sia stato stralciato anche dall'ordine del giorno della riunione di lunedì prossimo dei ministri finanziari. I Dodici avrebbero dovuto affrontare quel tema, infatti, se il Comitato monetario avesse concluso l'esame. L'ipotesi più probabile è che la richiesta italiana venga affrontata al successivo consiglio dei Dodici, il 14 dicembre. Fonti comunitarie hanno confermato ieri che Giuliano Amato vorrebbe chiudere più o meno contemporaneamente i tre dossier della Finanziaria, del prestito e del rientro della lira nello Sme. Per questo, nell'opinione di Bruxelles, Roma si muove con grande cautela. «Per il rientro della lira - ha osservato il ministro tedesco dell'Economia, Horst Koehler - è bene dire no a una decisione prematura, di cui ci si potrebbe pentire. Fa bene Amato, quindi, a non voler bruciare le tappe».

Il Comitato monetario ha invece compiuto utili progressi in tema di riforma Sme. «E' un problema troppo complesso perché si possa arrivare subito a una soluzione», ha osservato Draghi. Ma secondo Dini c'è stato «un buon dibattito», anche se il rapporto che il Comitato sta preparando non sarà pronto per il vertice Cee di Edimburgo, l'11 dicembre («Ma Edimburgo - ha aggiunto il numero due di Bankitalia - non deve decidere di Sme»). Secondo un alto funzionario Cee si tratta di «ottimizzare il meccanismo esistente»; «Per 12 anni lo Sme è stato una solida ancora di stabilità, al più le recenti difficoltà hanno dimostrato la necessità di regole rinnovate».

E Gesù disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura».
Mt. 14,27

Paola annuncia ai tanti amici e a tutti quanti lo hanno amato e stimato per le sue grandi doti umane e cristiane che il Signore ha chiamato a sé il suo amatissimo

arch. Gian Franco Fasana

Si stringono a Paola con lo stesso immenso dolore la sorella **Anna Maria** col marito **Franco Sburlati**, la suocera **Maria Antonietta Calliano**, i cognati **Renza Massara, Clara e Paolo Villata, Ida e Gim Anselmetti, Roberta e Franco Gorgerino**. Funerali parrocchia Immacolata Concezione via San Donato, 21, martedì 17 ore 11,45.
— **Torino**, 15 novembre 1992.

Con tanta tenerezza e riconoscenza ricorderanno sempre il loro **ZIO** i nipoti: **Ludovico e Giovanni, Damiana Stefania Matteo, Marzia, Pierpaolo** con **Paola** e **Romana** con **Paolo, Michele Mariella**.

Il cugino **Pinuccio Negri** con la sua famiglia partecipa affettuosamente al dolore di Paola e Anna Maria nel ricordo di **GIAN FRANCO**.

Elena Allaia è affettuosamente vicina a Paola e Anna Maria.

Gian Franco Fasana

vive nella comunione di sentimenti e di lavoro con **Beppe e Corrado Abbate**.
— **Torino**, 15 novembre 1992.

Donata, Elisa, Marco, Anna, Daria, e Sara partecipano commossi.

Bruno e Mariapia Abbate partecipano commossi al dolore della famiglia.

L'Ufficio Liturgico Diocesano partecipa nella Fede al lutto della consorte e della sorella per la perdita dell'**AMICO** fraterno.

La famiglia **Desbale** ricorda con profondo affetto il caro architetto **FASANA**.

La famiglia **Villon** partecipa commossa.

Vanna Nelly Tommy Egle Giovanna Cesare e Lella sono affettuosamente vicini a Paola.

Franco e Angela Morra si stringono con affetto a Paola ed Annamaria nel ricordo del caro **AMICO** di sempre.

Con profondo affetto si uniscono al dolore di Paola: **Mht. Giovanni, Carlo Anselmetti** con le loro famiglie.

Margherita Oggero-Grosso con la famiglia piange un grande prezioso **AMICO**.

La **Scuola Vivaldi tutta** è vicina alla prof. Paola Calliano.

Sono fraternamente vicini a Paola ed Anna Maria gli amici:
Piergiorgio e Celina Antonioli
Giampiero e Nuccia Baricco
Alfredo e Marina Bonfiglio
Vincenzo e Maria Teresa Borasi
Mario e Maria Braja
Sandro ed Emma Braja
Roberto e Luisa Corrado
Pinin Germano
Irma Gavia Gatti con **Marco, Lucia, Emanuela**
Dario e Maria Luisa Gelato
Anna Migone
Camillo e Franca Monienaro
Cicciio e Annamaria Novelli
Luciano e Edda Tomea
Aldo e Mariella Veglia
Paoletta Volta
Sandro, Lila e Ninetta Zeppegno
Gian Pio e Maria Carla Zuccotti

La famiglia **Fava** partecipa commossa al dolore dei congiunti.

I collaboratori e colleghi della **Sai - Soc. Ass. Industriale** - ricordano con infinita tristezza il compianto

Cesare Siletti

e partecipano al lutto dei familiari
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **docenti** e i **non docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa, avvenuta in Torino il 14-11-1992, del Chiar.mo

prof. Giovanni Ferrero

professore ordinario di Ragioneria generale e applicata nella facoltà di Economia e Commercio, già Preside della predetta facoltà e Medaglia d'Oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Docenti e non **docenti** dell'**Istituto di Diritto Pubblico** partecipano commossi al dolore della famiglia.

I **colleghi** dell'**Istituto di Diritto privato** partecipano commossi alla grave perdita del

prof. Giovanni Ferrero

— **Torino**, 16 novembre 1992.

I **docenti** del **Dipartimento di Economia aziendale «E. Giannessi»** dell'**Università** di **Pisa** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia e all'unanime cordoglio di tutta la Comunità scientifica per l'immatura scomparsa dell'insostituibile Maestro

prof. Giovanni Ferrero

— **Pisa**, 16 novembre 1992.

Carlo Sarasso, accademico [illegible], piange l'amico carissimo

prof. Giovanni Ferrero

e, nel ricordo delle sue eccezionali qualità umane e di docente, è con Mirella vicino a Marcella e Fabrizio, con tanto affetto.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

L'ho conosciuto come un grande **MAESTRO** e lo ricordo con commozione. Mi unisco al dolore dei famigliari. **Remo Fantasia**

Si è spenta l'alta figura umana di studioso insigne di

Giovanni Ferrero

Professore ordinario di Ragioneria dell'Università di Torino

Domenico Amodeo, Mario de Sarno, Raffaele D'Oriano, Lina Marinelli, Lucio Pollio, Enrico Viganò. Il Dipartimento tutto di **Economia aziendale** dell'**Università di Napoli Federico II**, lo ricordano commossi e partecipano al lutto di chi lo ha avuto caro negli affetti e **MAESTRO ILLUSTRE** negli studi.
— **Napoli**, 16 novembre 1992.

Antonino Inirieri con la moglie **Tanina** ed i figli **Teresa e Saverio**, con profonda commozione si stringono forte a Fabrizio ed a Marcella, prendendo viva parte al loro dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

prof. Giovanni Ferrero

— **Reggio Calabria**, 16 novembre 1992.

I componenti dell'**Istituto di Economia aziendale** dell'**Università di Messina**, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del

prof. Giovanni Ferrero

ne ricordano la nobile figura di uomo, di maestro insigne e di ricercatore illuminato; con sentimenti di viva commozione si uniscono ai famigliari, ai suoi allievi ed alla comunità scientifica nel dolore e nel rimpianto per la gravissima perdita.
— **Messina**, 16 novembre 1992.

Fabrizio Onida con i fratelli **Luciano e Valerio** partecipano commossi al lutto dei familiari e dell'Istituto di Ricerche Economico-aziendali dell'Università di Torino per la scomparsa del

prof. Giovanni Ferrero

insigne studioso di Economia aziendale.
— **Milano**, 16 novembre 1992.

Partecipano al lutto:
Giorgio Bean
Livio Cossar
Maurizio Fanni
Ondina Gabrovec Mei
Guido Grisi
— **Trieste**, 16 novembre 1992.

Maria Letizia, Simona e Sergio Terzani partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

prof. Giovanni Ferrero

— **Firenze**, 17 novembre 1992.

Il **Presidente** della **Casa Editrice Giuffrè**, il **vice presidente Franco Rossi, Giuseppe e Gaetano Giuffrè**, partecipano al lutto dei familiari e degli amici per la scomparsa del

prof. Giovanni Ferrero

ricordandone l'amicizia sincera con Antonino Giuffrè e la rilevante e significativa collaborazione editoriale.
— **Milano**, 17 novembre 1992.

I professori
Sergio Terzani
Antonio Bandettini
Sandro Pazzoli
Marcello Mulazzani
Francesco Giunta
Giuseppe Fabbrini
Grazia Coppetelli
Annamaria Nati
Vittorio Bertella
del Dipartimento di Scienze aziendali dell'Università di Firenze partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita dell'illustre Maestro

prof. Giovanni Ferrero

— **Firenze**, 17 novembre 1992.

Il prof. **Giuseppe Catturi**, i **docenti** e **non docenti** dell'**Istituto di Ragioneria** dell'**Università** degli **Studi** di **Siena** piangono la scomparsa del Maestro

prof. Giovanni Ferrero

— **Siena**, 17 novembre 1992.

L'**Accademia Italiana di Economia aziendale** esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'Accademico

prof. Giovanni Ferrero

unanimemente apprezzato per il suo rigore scientifico e morale.
— **Bologna**, 17 novembre 1992.

Maria Bergamin Barbato, Giuseppe Marcon, Luciano Olivotto, Erasmo Santesso, unitamente ai **Colleghi** e ai **Ricercatori** del **Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Venezia** prendono viva parte al lutto che ha colpito il mondo accademico italiano per la scomparsa del

prof. Giovanni Ferrero

— **Venezia**, 17 novembre 1992.

L'Amministratore delegato della **Total Italia Srl** dott. **Palmiro Boni** ed i **colleghi tutti** esprimono il loro profondo cordoglio a Massimo Bonino per la scomparsa della madre signora

Luciana Valpreda in Bonino

— **Asti**, 16 novembre 1992.

Il **Consiglio aziendale** e la **Delegazione «Sindirettivo»** dell'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipano al lutto del presidente nazionale dr. Vito La Porta per la scomparsa della mamma signora

Maria Pia Lezza

— **Torino**, 17 novembre 1992.

Direzione e Personale della **Banca Crt Spa** partecipano al dolore del sig. Umberto La Porta per il decesso della madre

Maria Pia Lezza in La Porta

— **Torino**, 16 novembre 1992.

Il **Consiglio nazionale**, la **Giunta**, il **Comitato Esecutivo**, il **Tesoriere**, il **Collegio** dei **Revisori** dei **Conti**, il **Collegio** dei **Probiviri**, i **vice presidenti**, il **personale** del **Sindirettivo** prendono vivissima parte al dolore del dr. Vito La Porta, presidente del Sindacato, ed esprimono i sentimenti del più sincero cordoglio per la scomparsa della mamma signora

Maria Pia Lezza in La Porta

— **Roma**, 16 novembre 1992.

E' mancata ai suoi cari

Lidia Banfo nata Amione

Lo annunciano: marito **Angelo**, figlio **Giuseppe** con **Monica**, i piccoli **Jordi, Sara**; parenti, amici. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Giacomo.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Famiglie **Martinengo-Varetto** partecipano commosse.

Partecipano al dolore gli amici **Nocco, Dotta, Bongiovanni, Scarafiotti** con le famiglie.

Studio Piovano partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata

Lodovica Patrito ved. Tachis

Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con **Mariuccia, Fabrizio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 chiesa Santissima Trinità.
— **Druento**, 17 novembre 1992.

I **colleghi** dell'**Istituto di Diritto privato** della **Facoltà di Economia e Commercio**, partecipano commossi al dolore della mamma per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marina Arietti

— **Torino**, 16 novembre 1992.

Partecipano addolorati l'avv. **Giancarlo Faletti**, il proc. **Raffaele La Placa** e tutto lo **studio**.

Improvvisamente è mancato

Nino Damato

Addolorati lo annunciano la moglie **Amelia**, il figlio **Pinuccio** con **Adriana, Lucia**, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 alla parrocchia Santa Rosa.
— **Torino**, 14 novembre 1992.

E' mancato il

DOTT. ING.
Giovanni Catalano
Legion d'onore

A funerali avvenuti ne danno commossi l'annuncio la moglie **Evelina Beghetti**, i figli **Emma** con il marito **Bruno** e il figlio **Sergio**; **Paolo** con la moglie **Bianca**, e i parenti tutti. La Messa di trigesimo si terrà il 15 dicembre alle ore 18,30 presso la chiesa di Maria Regina delle Missioni di v. Cialdini 20.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Il **Gruppo Anziani Juventus** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ING. COMM.
Giovanni Catalano

— **Torino**, 16 novembre 1992.

Piero Rosso
Maurizio Gili
Marco Bava
e **Collaboratori dello Studio**
partecipano commossi al grande dolore dell'avv. Paolo Catalano per la perdita del padre

ing. Giovanni Catalano

— **Torino**, 17 novembre 1992.

Massimo Ottolenghi ed **Alessandro Re**, vicini a Paolo nel suo dolore, abbracciano con affetto fraterno il collega ed amico di tanti anni di lavoro.

Partecipano al lutto le **Segretarie** dello **Studio**.

Si uniscono al dolore di Paolo:
Guido Neppi Modona
Carlo Federico Grosso
Paola Cuffini
Riccardo Luzzagorelli.

La **Società Canottieri Armida** partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e socio anziano

ing. Giovanni Catalano

— **Torino**, 17 novembre 1992.

Lionello e Grazia Jona Celesia partecipano con amicizia al dolore di Paolo.

Improvvisamente è mancata

Anna Fiore in Garino

anni 48

L'annunciano: il marito **Emilio**, i figli: **Giorgio** con **Stefania** e la piccola **Giorgia; Ida** con **Fernando** e i piccoli **Andrea e Alessia; Mara**, la mamma, il suocero, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Ciriè martedì 17 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via B. Buozzi 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 15 novembre 1992.

Presidente, Consiglio Direttivo, Consorziati e Dipendenti del **«Consorzio Lago Risera»** partecipano al dolore della famiglia.

Presidente Onorario, Presidente, Consiglio, Soci e Personale dell'**Associazione Sportiva I Roveri** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Garino

— **Fiano**, 16 novembre 1992.

Partecipano al grave lutto
Aldo, Mirella Gatti
Ituto, Mizzi Chiariglione
Guglielmo Bracco
Famiglia **Giorgio Gagna**
Giovanni Cat Berro
Claudio Vighetto
Famiglia **Mauro Gatti**
Famiglia **Luigi Lioro**
Famiglia **Gianfranco Moschemi**
Famiglia **Bruno Garzena**
Famiglia **Giancarlo Asti**
Giuseppe Giachino
Famiglia **Paolo Occhetti**
Famiglia **Ulpiano Volpi**
Famiglia **Roberto Ginetta**
Antonio, Maria Elena Giraudo
Adriano, Cristina Butta
Giuseppe Alberto, Mamma Zunino
Florenzo Midana
Famiglia **Giuseppe Giardino**
Marilena Groppo
Renato, Renata Piccoli
Famiglia **Walter Mandelli**
Famiglia **Alberto Raccagni**
Italo Zappata
Walter, Paola Fenoglio
Marco Rambaldi
Franco, Gianna Tardito
Domenico, Matilde Ronco
Giorgio, Giancarlo Ferrero e famiglie
Guido Vigna
Famiglia **Ernesto Castano**
Famiglia **Ermando Nepote-Andrè**
Vittorio, Giulia Losana
Mario, Lia Ginetta
Famiglia **Alberto Ferrero**
Elvira, Elena Colombino
Giampiero, Maria Teresa Rizzi
Alberto, Irene Collino
Renato, Lalla Sibille
Giovanni Bleggini
Lino Marinuzzo
Albano, Franca Grosso
Enzo Girardi e Rosanna Quaglia
Famiglia **Gianfranco Bianco**
Giampiero, Mariangela De Candia
Famiglia **G. Piero Campanile**
Achille, Flavia Testore
Famiglia **Sebastiano Robasto**
Giovanni Gel
Adriano Sosso
Famiglia **Ferdinando Antoniel**
Giorgio, Silvia Rocca
Famiglia **Claudio Siringo**
Famiglia **Francesco Robasto**
Adolfo, Marosa Bacchione
Famiglia **Roberto Bosco**
Rino, Enrico Zanella e famiglie
Gino, Kondy Nazzi
Max Patrizia Giorgio Fischer
Mario, Patrizia Botto Micca
Giuliano Cortese
Massimo, Olivia Dell'Armellina
Famiglie **Ferrino e Perotti**
Famiglia **Alberto Ferrino**
Famiglia **Giancarlo Mameo**
Nino, Daniela Nardello
Eraldo Giacosa
Vittorio, Luisa Roscio
Francesco, Alida Murgia
Guido Cravero
Vasco Pisani
Aldo, Mariene Cassassa
Dario Bertero
Andrea Quadri.

Renzo Grattapaglia e famiglia partecipano al dolore di Emilio, Giorgio, Ida e Mara Garino.

Dirigenti, Maestranze Algat prendono parte al lutto della famiglia Garino.

Daria, Giuseppe Savani Levet partecipano al grave lutto.

Domenico e Edj Costa-Frola, Piero e Giovanna Dominici, Luigi e Marilena Piacentino partecipano commossi al dolore della famiglia Garino.

E' mancato

Francesco Alberghino (Cichin)

ex commerciante bestiame

di anni 84

Lo annunciano: la moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,45 parrocchia Andezeno.
— **Andezeno**, 17 novembre 1992.

I consuoceri **Ester e Giovanni Bernabino** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Vigna

anni 84

Addolorati l'annunciano: la moglie **Andreina**, i figli: **Mariella, Enrico, Alberto, Elisa, Silvia, Francesca**, la suocera **Giuliana Ropolo**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 18 corr. alle ore 10 nella chiesa S. Rosa da Lima, via Beaulard n. 70. Dopo le esequie la salma proseguirà per Front Canavese ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1992.

Francesco Corsi e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico **PIETRO**.

Marino Maria Luisa Carla e figli si stringono con affetto ad Andreina e famiglia.

Ricordando **PAPA' VIGNA Luigi e Brunella**.

Paolo Laura Monti e famiglie partecipano.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, ed il **Personale Infermieristico** della **Divisione** di **Pediatria Oncologica** partecipano commossi al dolore di Silvia Vigna.

Gli **Amici e Colleghi** del **Laboratorio** di **Istologia** sono vicini con affetto a Elisa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Valle ved. Ferro

di anni 95

A funerali avvenuti lo annunciano: il figlio, la nuora e i nipoti.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Si è addormentato sereno

Salvatore Roberto Rausa (Di Camelot)

lo annunciano papà e mamma. Si ringrazia l'équipe medica e paramedica dell'ospedale «Amedeo di Savoia», reparti prof. Grillone, per l'umanità dimostrata e tutti gli amici che gli sono stati vicini. I funerali avranno luogo domani ore 10,00 dall'ospedale «Amedeo di Savoia».
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Rosella Martucci con **Roberta e Mario** sono vicini a mamma e papà Rausa per la perdita di

Roberto Rausa

Ciao Roby, sarai sempre con noi. Ti vogliamo bene.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Bosio ved. Mussetto

Danno il triste annuncio il figlio **Giampiero** con **Carlotta, Laura**, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Pietro e Romilda Gambino partecipano addolorati.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro

Paolo Tartari

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Il **Presidente** della **Fratelli Martini Secondo Luigi SPA, S. Orsola, Secondo Martini**, commosso per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al fratello

Luigi Oreste Martini

prezioso collaboratore della Società, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore.
— **Cossano Belbo**, 16 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1982 — 1992
Maria Simondi Meotto
Ricordandoti sempre.

Emanuele Dioguardi
studente
di anni 18

EMANUELE caro! Il sacrificio della tua serena giovinezza risplende nella luce immortale del Bene e dell'Amore.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

1986 — 1992
prof. Maria Agnese Barile ved. Provero
Sempre viva nel ricordo dei suoi cari.

1991 — 1992
Teresa Prunas Tola Cavalchini Garofoli
Santa Messa parrocchia Madonna degli Angeli giovedì 19 novembre ore 18.

1984 — 1992
Giuseppe Mannelli
Caro ricordo.

Il presidente conta sull'ok delle Camere. Guarino grande assente alla presentazione del piano

«Lo Stato vende, ma non scompare»

Amato celebra le privatizzazioni: cambieranno il Paese

ROMA. Manca la pagina 17. Il piano per le privatizzazioni consegnato ai giornalisti ha una sorprendente lacuna. Ma non è colpa della superstizione: c'è un banale errore di riproduzione. Del resto, il presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, conserva la fiducia benché in Parlamento fiocchino dubbi e dissensi. Introducendo ieri pomeriggio la conferenza stampa per illustrare il piano, Amato si mostra persuaso che le operazioni previste diventino presto realtà: «Io sarò molto soddisfatto se tutto questo potrà partire operativamente nelle prossime settimane».

A fare gli scongiuri ci pensa il ministro del Tesoro Piero Barucci, un banchiere dc, che risponde alle domande con il collega del Bilancio, il socialista Franco Reviglio. Barucci non vuol sentir parlare di ostacoli, come l'eventualità di pareri difformi di Camera e Senato che giudicheranno il piano: «Non ipotizziamo il peggio, altrimenti ci ordiniamo il funerale da soli».

Il governo ha bisogno del forte appoggio della sua maggioranza. E forse deve recuperare la piena coesione interna. Ieri non si è presentato alla conferenza stampa il ministro dell'Industria, il dc Giuseppe Guarino. Anche sabato era assente alla riunione finale sul piano. La spiegazione ufficiale non cambia: sta festeggiando i settant'anni compiuti domenica. Ha infatti raggiunto la figlia a Monaco. Per i maligni è una scusa diplomatica che maschera i contrasti. Durante la conferenza stampa, affollata da trepidanti rappresentanti di aziende, una vecchia volpe delle Partecipazioni statali ha ironizzato: «Guarino tarda a tornare perché ci vuole tempo per spegnere settanta candeline».

Amato tuttavia ha messo le mani avanti. Appena si è seduto, ha spiegato ai giornalisti l'assenza di Guarino: «E' una coincidenza sulla quale qualcuno di voi potrà fare osservazioni malevoli. Ma l'intesa sul piano l'ho avuta con tutti i ministri la sera prima di sabato. Il ministro potrà esplicitare il suo atteggiamento in Parlamento».

Dovranno nascere molti altri gruppi d'imprese e si sosterrà il risparmio Verso il divorzio tra l'industria e l'editoria

A destra il presidente del Consiglio Giuliano Amato mentre illustra il piano per le privatizzazioni

Poi Amato fa finta di niente e tira dritto. Descrive la rivoluzione che verrà. Annuncia una «fase nuova» per tutta l'economia, non solo per le bistrattate Partecipazioni statali: «Il piano non è soltanto di riordino ma è anche, o cerca di essere, una cornice complessiva per il futuro dell'industria e per l'apporto che le partecipazioni pubbliche potranno dare al rafforzamento dell'industria».

I propositi sono molto ambiziosi. Per Amato si deve «uscire da una consolidata situazione italiana che vede da una parte quattro grandi gruppi privati e dall'altra due grandi gruppi pubblici». Bisogna arrivare «ad un certo numero di gruppi, 14, 15 o 16». Il sistema produttivo non deve essere in mano a pochi. E Barucci ribadisce la volontà del governo di separare industria ed editoria. Nella conferenza stampa si parla di «capitalismo all'italiana». Osserva Reviglio: «Il processo di privatizzazione ha un carattere graduale e ciò dipende anche dal fatto che uno dei suoi obiettivi è rafforzare di molto il volume di risparmio in Borsa. Per i prossimi tre anni il nostro scopo è portare a zero il disavanzo della pubblica amministrazione». In pratica privatizzando si riduce il debito pubblico: minore è il fabbisogno, meno bot si emettono e più azioni si possono vendere.

E' almeno una speranza. Il risparmio può indirizzarsi verso le attività produttive. Barucci fa presente che nell'ipotesi più nera la Borsa italiana è già in grado di rispondere all'iniziativa del governo con capitali freschi per 10-12 mila miliardi (che salirebbero a 17-18 mila con apporti esteri).

Lo stesso Amato ha avvertito che «lo Stato non scomparirà, manterrà un ruolo ma diversificato: potrà essere uno degli azionisti; potrà essere azionista di riferimento; potrà avere un peso particolare con il sistema della "golden share" per salvaguardare interessi nazionali». In teoria, fra tre-quattro anni, chiuso il processo di privatizzazione lo Stato avrà ancora una serie di pacchetti («tendenzialmente di minoranza») confermando la presenza in settori chiave. Le quote faranno tutte capo alla Finanziaria partecipazioni pubbliche (Fpp). E' una struttura escogitata all'ultimo momento, mancante nella prima stesura del piano e che sembra riecheggiare la tesi di Guarino per una superholding in cui concentrare le attività. Non è detto che l'Iri o l'Eni muoiano: «E' del tutto irrilevante che vi sia un velo tra la Fpp e le società operative», sostiene Barucci.

E la rivoluzione? «Il punto centrale è stare sul mercato. Non restiamo prigionieri né di nomi, né di formule organizzative». Per Barucci l'Iri potrà conservare il suo ruolo, «l'Eni si potrà chiamare Petroitalia». Tutto è possibile: «Se invece di Eni si chiamerà Ani o Oni non è rilevante». Bisogna essere pragmatici, ristrutturando come i privati, dice il ministro del Tesoro. Barucci si fa scappare che le ristrutturazioni si possono realizzare sfruttando a volte gli improvvisi varchi fiscali che si aprono». Anche il governo ci tiene a pagare meno tasse.

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

UNA MEDICINA GIAPPONESE

dire che sia «di destra» perché non ha una fede illimitata nel mercato, che considera piuttosto come una medicina utile di cui servirsi che come una pianta miracolosa e vede i privati come operatori più efficienti di quelli pubblici senza considerarli dei semidei. Né si può dire che sia «di sinistra» in quanto rinuncia ad usare l'intervento dello Stato per scopi assistenziali, sconta di fatto un certo aumento della disoccupazione nell'industria pubblica, non immagina forme di predominio del pubblico sui gruppi che sorgeranno dalle privatizzazioni.

Si potrebbe forse definire «giapponese» per la sua rinuncia a interventi pubblici specifici in cambio di un intervento generale, a livello di sistema, atto a garantire all'industria italiana una rete di alleanze internazionali, da realizzarsi anche mediante il processo stesso di vendita delle aziende, ed una tecnologia adeguata.

Il governo ravvisa correttamente la necessità di ricapitalizzare il complesso imponente delle attività industriali che controlla e che ora vanno alla deriva galleggiando sui propri debiti, di cambiarne la gestione e di usare i proventi di una prima ondata di privatizzazioni per rafforzare (e, tra l'altro, vendere meglio) ciò che resta. Si propone di cancellare la mappa della nomenclatura dell'industria pubblica, spezzando Iri ed Eni in unità più piccole ma più operative. E' realistico e pragmatico nel delineare le procedure di cessione e nell'evitare che gli organi ad essa preposti siano complicati e lottizzabili.

Sembra possibile escludere che, nel mettere a punto questo piano, il governo possa essere accusato di furberia. Il programma è bene argomentato e coerente, non un'indicazione di principi fumosi e appare privo di scappatoie evidenti. Questo governo non è un Gattopardo che vuole cambiare tutto perché tutto resti com'è. Si tratta ora di vedere se i molti Gattopardi che ci sono nella maggioranza che lo sostiene, oltre che nell'opposizione, riusciranno a snaturare questo programma.

Mario Deaglio

RETROSCENA

AL TESORO IN TRINCEA

«Un mese è molto lungo da passare»

Barucci, il Palazzo e i segreti timori di imboscate

UN mese intero in Parlamento! Un mese è lungo, per il piano delle privatizzazioni: pieno di rischi. Si rischia grosso, si rischia di tutto, si rischia pure di essere gambizzati». Lo spiritaccio toscano per cui andava celebre quand'era un semplice banchiere di Stato - uno dei tanti che adesso è lui a nominare - non ha del tutto abbandonato Piero Barucci, ministro del Tesoro. E' diventato più raro, si è fatto più caustico ma - anche ora che lui lesina le dichiarazioni e nega le interviste - Radio-Palazzo provvede a rilanciarne l'eco dagli stanzoni del ministero di via XX Settembre.

Sono poche ore, del resto, che Barucci può di nuovo scherzare. Il decretone approvato, il piano delle vendite firmato, l'applauso del Fondo monetario hanno appena alleviato lo stress di tre mesi durissimi. Ma la preoccupazione è forte. Cosa resterà, tra un mese, del suo piano sotto il tiro incrociato delle lobby?

Con i suoi abiti grigi da banchiere, completi di panciotto, e l'aria informale, un po' stropicciata, Barucci è uno che, di solito, non le manda a dire e se ne vanta. Ma per la ragion di Stato ha imparato a tacere. E solo l'aneddotica ministeriale sopperisce al silenzio del protocollo.

«Venerdì notte - raccontano i suoi - i ministri escono da Palazzo Chigi dopo l'incontro con Amato. "Abbiamo terminato il nostro lavoro", dice Reviglio. Tre ore più tardi, Barucci è ancora lì, nel suo ufficio al primo piano, tappeti d'epoca e lampadario di Murano, che corregge le conclusioni del documento. Guarda l'orologio da polso, con lo stemma del Credito italiano - la passione tradita - : sono le due».

E' stato notturno, dunque, il «rush finale» del piano Amato-Barucci per le privatizzazioni. Da una buona settimana un altro ministro del «concerto», Reviglio, aveva dato il suo contributo e il terzo, Guarino, aveva deposto le armi. Restava il lavoro di lima: notturno, appunto, come l'aria stanca del ministro attestava ancora ieri, ai tg.

Ma quanto lavora, un ministro del Tesoro? «Non ne parliamo», glissa lui, se glielo chiedono. Certo che prima, da semplice banchiere, sembrava un altro: battuta pronta, faccia rilassata. Adesso si fida molto meno della gente; e soprattutto dei giornalisti. Con cognizione di causa, del resto, visto che anche lui, da giovane, lo è stato. «Eccoli, così, che non hanno capito nulla, come al solito», liquida secco un'agenzia di stampa che erroneamente attribuisce al Fondo monetario la richiesta di una manovra economica correttiva.

Di politica s'intende poco «venti volte meno di Amato», giura. Ma abbastanza da temere le insidie della comunicazione pubblica. E i due minuti sotto i riflettori del telegiornale, la sera della lira a quota mille, difficilmente li dimenticherà. Altrettanto teme i trabocchetti partitici che attendono il suo piano alle Camere.

Eppure Barucci è forte. Martinazzoli è con lui: «Fai tu, non voglio saperne nulla» gli ha detto alla vigilia delle nomine bancarie. Tanto che la lista dei candidati è stata una sorpresa, perfino per Amato. Si è trattato soprattutto di rinnovi, d'accordo, «ma è aver cambiato il metodo che conta», lo difendono i suoi collaboratori. E lui aggiunge: «Quand'ero banchiere tutti mi davano del lottizzato. Ma ora che son ministro, mi danno del tecnico. Chissà cos'è meglio».

Fatto sta che dell'ex banchiere, abiti e orologio a parte, ha conservato ben poco. Per esempio non «tifa» per le banche: «Non devono fare la parte del leone nelle nostre privatizzazioni, sarebbe un errore», ripete ai suoi. Ama di più le società finanziarie: è sua l'idea dell'unica holding pubblica che, a privatizzazioni ultimate, dovrà raccogliere le residue partecipazioni dello Stato: «Quotata in Borsa, senza fondi del Tesoro, con solo quote di minoranza. Sarà una specie di superfondo d'investimento, uno dei nuovi sette-otto gruppi che speriamo di far nascere in Italia accanto ai quattro classici privati e ai due pubblici che hanno tenuto sempre la scena».

Non crede, Barucci, in certi vessilli di certa finanza «demagogica»: le «public company», per esempio, cioè le società ad azionariato popolare: in Italia - dice - semplicemente non esistono. E sull'Opa è pragmatico: si potrà anche fare, dipenderà da caso a caso. Dunque il resto, i cavilli e le polemiche, sarebbero solo strumenti nelle mani dei boiardi oltranzisti.

Eppure è proprio a questi che Barucci, ed Amato, hanno offerto il fianco, e se ne rammaricano, ora. Delle tre opzioni per la gestione delle vendite l'ultima, quella del «comitato interministeriale» la vedono come il fumo negli occhi. Ma eliminarla era troppo imbarazzante, e troppo ardito offrire l'«opzione secca» del supercommissario unico. Adesso aspettano il verdetto, facendo voti. E spiano, ogni mattina, i grafici sull'andamento della lira. «Un altro ribasso del tasso di sconto, due o tre settimane di stabilità e si rientra». Per Natale? Il calendario non incoraggia a sperarlo. «Ma ormai lo sapete - troncano al Tesoro -. Barucci vi ha sorpreso con la svalutazione, e lo rifarà con il rientro nello Sme». Privatizzazioni permettendo.

Sergio Luciano

Tutto notturno il «rush finale» del documento odiato dai boiardi

Sopra il ministro Piero Barucci A fianco Guarino

A sinistra il ministro del Bilancio Franco Reviglio

La Confindustria

«Sì al progetto ma si poteva fare di più»

ROMA. La Confindustria ritiene che le privatizzazioni «si possono fare bene ed in tempi rapidi, in misura ben superiore di quanto previsto dal documento governativo per i prossimi tre - quattro anni».

In una nota di commento al documento sulle privatizzazioni inviato dal presidente del Consiglio al Parlamento, la confederazione degli industriali privati, che per seguire «con grande attenzione» il processo di privatizzazione ha costituito un gruppo di lavoro, ritiene che «un'azione più rapida e più decisa in questa direzione consentirà di cogliere più tempestivamente gli obiettivi economici e finanziari delle privatizzazioni, rendendo più efficiente e competitivo il sistema industriale».

In ogni caso la Confindustria ritiene che «l'azione di governo non si misura e non si giudica solo sui documenti e sui programmi, ma sui risultati concreti raggiunti».

DALLA PRIMA PAGINA

PER TORNARE IN EUROPA

dubbio che la costruzione di una Europa federale entro la quale gli Stati rinunciano a quote della sovranità deve essere riposta fra le utopie da ritirare fuori in un futuro più lontano.

La ratifica del Trattato di Maastricht da parte del Parlamento italiano è avvenuta nella indifferenza della pubblica opinione. Ciò forse non è un gran male se deriva dal convincimento diffuso nel nostro Paese che la esistenza di Stati sovrani in Europa si pone in contrasto con la condizione del nostro tempo. L'asprezza del dibattito nel Parlamento britannico sulla ratifica del Trattato di Maastricht in prima e seconda lettura e l'attesa di un suo rinfocolarsi in terza lettura attesta che una larga parte dell'opinione britannica stenta a riconoscere che gli Stati europei sono divenuti un anacronismo storico. La stessa considerazione potrebbe estendersi a ciò che è accaduto in occasione del referendum in Francia. Né forse lo stato dell'opinione prevalente in Germania è diverso.

Sarebbe grave iattura se rinunciassimo da parte nostra ad assumere ogni iniziativa atta ad affrettare la costruzione di una Europa unita nella quale gli uomini possano far valere i loro contrastanti ideali e nella quale le maggioranze rispettino le minoranze e ne promuovano esse stesse i fini, sino all'estremo limite entro il quale essi sono compatibili con la sopravvivenza dell'intera comunità. «Utopia la nascita di un'Europa aperta a tutti i popoli decisi ad informare la propria condotta all'ideale della libertà? Forse è utopia. Ma ormai la scelta è soltanto fra l'utopia e la morte, fra l'utopia e la legge della giungla» così si esprimeva Einaudi all'Assemblea costituente nel 1947.

Nel novembre 1918 in una lettera a Luigi Albertini, direttore del Corriere della Sera, Einaudi sostenne «che l'idea medesima della società delle nazioni era sbagliata in principio e perciò caduca e promuovitrice di guerra». Ricordò in proposito l'esperienza degli Stati Uniti quando la Costituzione del 1776 istituì una unione fra Stati sovrani.

In breve spazio di tempo i contrasti all'interno dell'unione la condussero in prossimità della dissoluzione. Fu la nuova Costituzione del 1787 a creare le condizioni di rinuncia a porzioni di sovranità da parte degli Stati imprimendo all'ordinamento costituzionale degli Stati Uniti quell'assetto che ha consentito a questo grande Paese di svilupparsi nell'ordine.

La prospettiva della costituzione in un futuro prossimo di un gruppo di monete legate fra loro da rapporti di cambio indissolubilmente fissi rafforzerebbe la coesione del Sistema Monetario Europeo (Sme) che senza dubbio ha subito una incrinatura profonda a causa del comportamento tenuto dalla Bundesbank nel mese di settembre e che ha ferito gravemenete il principio secondo il quale il sistema si basa su cambi fissi suscettibili di aggiustamento che si compie in condizioni di ordine e con il concorso delle volontà di tutti e non con l'esclusione repentina di alcune monete e con la loro libera fluttuazione nel mercato.

Il reinserimento della lira nello Sme risponde all'esigenza di ricondurre il sistema alla sua originaria configurazione; ma non sarà il prodotto di una manifestazione di volontà unilaterale espressa dal governo italiano; richiederà il concorso delle volontà di tutti gli Stati membri.

La decisione presuppone accordo:
- sia sulla congruità del tasso di cambio;
- sia sulla sua sostenibilità.

Congruità del tasso di cambio significa che esso non deve produrre né un eccesso di sopravvalutazione né un eccesso di sottovalutazione della lira rispetto alle altre monete comprese nello Sme.

Sostenibilità significa che la politica fiscale e monetaria seguita dal governo italiano dà sufficiente affidamento di mantenere le condizioni necessarie perché il tasso di cambio sia mantenuto.

Se l'inserimento della lira nello Sme avvenisse sulla base di un tasso di cambio dal quale derivasse una forte sottovalutazione della lira le conseguenze sarebbero:
- una riduzione della divergenza fra tassi di interesse in Italia e tassi di interesse in Germania;
- un impulso alla contrazione del disavanzo della bilancia dei pagamenti;
- una spinta all'aumento dei prezzi interni.

Quest'ultima alla propria volta reagirebbe sui tassi di interesse nel senso del rialzo.

Guido Carli

D'Alema (pds): sulla legge elettorale dobbiamo subito cercare una terza via

«La Malfa? Erede del peggior Craxi»

«Non capisco bene che cosa vuole Segni. Discutiamo pure ma se non si trova l'accordo ci sono sempre i referendum»

ROMA. «A dir la verità, a me fa c... sia il vecchio che muore che il nuovo che avanza». Sono da poco passate le 12 di ieri mattina e nel Transatlantico di Montecitorio Massimo D'Alema parla senza peli sulla lingua del confronto che si è aperto nella politica italiana, specie sulla legge elettorale, tra i cosiddetti «uomini del vecchio sistema», capeggiati da Bettino Craxi, e i cosiddetti «rinnovatori», guidati da Mario Segni e Giorgio La Malfa. Il numero due del pds non se la sente di schierarsi né con i crociati della difesa della proporzionale, né con i «pasdaran» del maggioritario, ma spera in una terza posizione: «Ma vi pare che in questo Paese non debba esserci la libertà di assumere una posizione originale!».

E nelle parole di D'Alema c'è tutto il dilemma del pds che condivide molte delle preoccupazioni di Craxi in materia di legge elettorale, ma non vuole schierarsi dalla sua parte; e che, contemporaneamente, ha molta diffidenza nei confronti delle proposte di La Malfa e Segni. «Io, francamente, non capisco ancora cosa vuole Segni. Di La Malfa, invece, ho capito che ha ereditato il peggio del peggior Craxi, quello degli Anni 80, e di Cossiga, a cominciare dal presidenzialismo per poi arrivare al resto. Lo stesso Eugenio Scalfari, se andate a leggervi bene il commento che ha fatto sul congresso del pri è un po' contraddittorio nel suo giudizio; comincia con un peana, ma poi demolisce punto per punto la posizione di La Malfa. Il segretario del pri può consolarsi con il fatto che avere Scalfari dalla propria parte non porta mai bene...».

Dopo aver demolito il «nuovo», comunque, D'Alema non è meno feroce con il vecchio: «Tolto questo un fatto è certo: non si può stare neanche con i responsabili dell'imbarbarimento che c'è stato in questo Paese negli ultimi 15 anni. Questi se ne debbono andare tutti. Non si può stare con un Craxi che si è chiuso a testuggine nella difesa della sua rendita di posizione. Né con Rifondazione comunista che difende la proporzionale perché vuole garantirsi la possibilità di sfruttare fino in fondo il simbolo che si è preso. Quello di Rifondazione, più che altro, è un problema alimentare, che andrebbe risolto in termini pensionistici».

E allora? Allora, manco a dirlo, per D'Alema l'unica strada è quella «mediazione», tentata dal pds, quel «mix» che mette tutto insieme. «Ad esempio, per me - spiega il presidente dei deputati comunisti - non c'è nulla di più demenziale di questa storia che vorrebbe mettere in contrapposizione con un voto delle Camere i sostenitori del proporzionale con quelli del maggioritario. Questa non è mica una guerra di religione, non ci si divide mica tra cattolici e musulmani. La verità è che nella commissione bicamerale dopo aver fatto tanti discorsi generali bisognerebbe cominciare a lavorare: mettiamo insieme le proposte di legge presentate. Poi, casomai, le proposte che rimarranno inconciliabili, si potranno anche portare al voto delle Camere».

Né D'Alema si fa impressionare troppo dal rischio che alla fine, un confronto troppo lungo nei tempi porti con un nulla di fatto ai referendum elettorali di primavera. «Finiamola con l'agitare questo pericolo. Se non si fa in tempo, si faranno i referendum. Che problema c'è? Mi sembra ovvio che in quel caso nessuno si farà infilzare, tutti voteranno a favore. Anche Craxi non commetterà l'errore dell'altra volta. E credo che questa volta ci saranno meno voti rispetto a quelli del 9 giugno, visto che se Craxi chiederà agli italiani di votare questi andranno al mare. Ormai è una consuetudine. Poi, naturalmente, ognuno dirà la sua su quel voto, ognuno darà la sua interpretazione di comodo. Il referendum porterà un risultato solo a Segni, che potrà farsi due mesi di campagna elettorale, e a quelli che non vogliono le elezioni anticipate: perché mi sembra chiaro che non si potrà andare al voto con una legge elettorale schizofrenica tra Camera e Senato. Sì, fatto il referendum bisognerà fare la legge elettorale».

Augusto Minzolini

A sin. Massimo D'Alema
Sopra, Giorgio La Malfa

MARTINAZZOLI

Dc spaccata nel suo paese

ROMA. La dc si è divisa a Orzinuovi, il paese bresciano in cui è nato e vive Martinazzoli. Nella cittadina bresciana, infatti, 8 consiglieri comunali su 17 guidati da Tonino Zana, giornalista di un quotidiano locale molto vicino al segretario, non hanno accettato che a sindaco fosse indicato un amico dell'ex ministro Gianni Prandini, Aldo Leonardi. Il dibattito in casa dc era già in corso da tempo e da alcuni mesi Leonardi si era dimesso non potendo contare sul voto dell'intero gruppo dc che da solo aveva la maggioranza (17 su 30). Sabato scorso c'è stato l'epilogo della crisi risolta con la formazione di una giunta dc-psi-psdi guidata da Leonardi. In quale minimizza: «Lo stesso Martinazzoli ha detto che bisogna superare le vecchie contrapposizioni correntiste». [AdnKronos]

L'onorevole Ugo Intini portavoce della segreteria socialista e commissario della federazione milanese contestato dai quattro deputati psi di Milano

Milano attacca, lui difende il leader

Intini, l'ultimo dei fedelissimi

ROMA. Cento ore. «Ho discusso per più di cento ore...». E chi poteva contarle, ora dopo ora, poi fare la somma giornaliera, quindi la moltiplicazione del tempo speso a difendere Bettino a Milano? Chi poteva rispondere a quattro deputati anticraxiani con il seguente dispiego quantitativo? «Ho incontrato i quadri dirigenti e gli amministratori socialisti di tutte le venti zone di Milano e delle venti della provincia. Ho partecipato a manifestazioni pubbliche in tutta la provincia». E chi poteva? Ma è chiaro: Ugo Intini, detto (anche) Rin Tin Tin, il più fedele e coraggioso amico del Craxismo in pericolo. L'eroe, ma sul serio, non solo di quel fortino sempre più assediato che è via del Corso ma soprattutto di quel che rimane del psi a Milano. Dove lui, il portavoce, svolge la funzione di commissario plenipotenziario.

Contestatissimo, tuttavia. E infatti, anche se non proprio epocale, ennesima scaramuccia che a occhio non dovrebbe superare le 48 ore, l'occasione per quella sua meticolosa messa a punto sulle cento ore e le quaranta zone gliel'hanno fornita gli onorevoli Aniasi, Artioli, Cutrera e Ruffolo. Che eroici anche loro, come parlamentari eletti a Milano, circa venti giorni fa avevano spedito una lettera lamentando «assenze» e «arbitrarietà» nella gestione intiniana. Sospetta pure di giochetti nel tesseramento («burocratico - scrivevano loro - e privo di ogni garanzia di obiettività») e di altri lavoretti sulle nomine interne, «decise in modo autocratico e discrezionale». Figurarsi se gli avevano risposto, ai quattro contestatori. Di qui la divulgazione. E la replica di Rin Tin Tin. Tutt'altro che arrogante, anzi rispettosa nei toni e in certe sfumature persino addolorata, in cui l'alienatissimo estensore nega con quei calcoli l'assenza del commissario e fa appello alla collegialità. E anche con tutto quel furbo ping pong della parola «*bunker*», che evoca drammatiche e impronunciabili analogie e che compare in entrambe le dichiarazioni, tra il fedelissimo portavoce e i ribelli milanesi il mini scontro si potrebbe dire concluso.

Non è il primo e non sarà l'ultimo, ché la guerra del garofano si preannuncia lunghetta. E tuttavia, a differenza di tutti gli altri socialisti oggi un po' meno plaudenti, al contrario di tutti i craxiani che ancora si stringono sempre meno entusiasti attorno al segretario in bilico, e magari hanno già fatto un pensierino a dargli una spintarella, insomma se ce n'è uno che Bettino non lo mollerà mai, ma proprio mai, questo è Intini.

Onore al merito, soprattutto in un partito dove in questi giorni la lealtà non è che sia la virtù più coltivata. Ecco, su Intini Bettino ci può mettere la mano sul fuoco. Lo capisci da quel che scrive, ne hai la conferma quando lo senti parlare in tv col suo vocione da baritono, quando lo vedi arrossire, quando cogli un lampo dietro le lenti. Lampo di onestà, che mai nessuno ha potuto neanche pensare a un Intini furbetto, lesto di mano, leggerino, spregiudicatello. Ma anche un lampo di fanatismo ipercraxiano. Senza cui deve essere inumano, forse addirittura impossibile sagomarsi come fa Ugo sulle logiche mentali del capo, esercitare quella ripetitività polemica, sostenerne il prezzo salatissimo dal punto di vista dell'immagine (hai voglia a dire che l'attacco personale è tipico dello stalinismo, lo sarà pure, ma qui dura da una decina d'anni), auto-adattarsi, infine, al ruolo crudele del parafulmine. E ricavarne addirittura entusiasmo.

E ancora: giù il cappello per «Ugo Palmiro», come l'hanno (anche) soprannominato. Per via di Togliatti che fu stalinista; campagna sacrosanta ma che si ricorda soprattutto, come del resto si ricordano le altre (il trasformismo dei salotti, i partiti irresponsabili, l'Italia dell'Est) per una certa, diciamo, ossessività. Aggravata anche dalla circostanza che mentre Intini ripeteva e ripeteva e ripeteva finendo per sembrare una macchietta del craxismo, proprio intorno al segretario e al psi si ponevano le basi per l'implosione di oggi.

Strano destino, Rin Tin Tin. Passare una decina d'anni a polemizzare durissimamente contro il comunismo e i comunisti. E ora che non ci sono più, senza neanche un giorno di pace, cominciare con i socialisti. Sempre per conto di Craxi.

Filippo Ceccarelli

In polemica con il segretario, si è dimessa da consigliere comunale di Roma: «Decisione irrevocabile»

Susanna Agnelli: pri, un congresso «bulgaro»

«La Malfa non tollera chi dissente in qualche modo dalla sua linea politica»
«Mi ha esclusa dal Consiglio nazionale senza avere l'educazione di avvertirmi»

ROMA. Adesso si è spezzato anche l'ultimo, esile filo che legava Susanna Agnelli al pri di Giorgio La Malfa. Il segretario repubblicano ha deliberatamente estromesso l'ex senatrice dal nuovo Consiglio nazionale del partito scaturito dal Congresso di Marina di Carrara. Ma lei, Susanna Agnelli, ha risposto ieri con un clamoroso gesto di rottura: dimettendosi dal Consiglio comunale di Roma in cui nel 1989 era stata eletta nelle liste repubblicane.

Una «decisione irrevocabile» che suggella un dissenso esploso un anno e mezzo fa, quando La Malfa impresse la svolta antigovernativa al pri, e che poi si è trasformato in un fossato incolmabile con il rifiuto della Agnelli di ricandidarsi alle elezioni politiche del 5 aprile. Ora si è giunti all'atto finale del divorzio. Con Susanna Agnelli che imputa al segretario, oltreché la scelta di una politica bollata come «suicida» e «sbagliata», anche l'ignoranza delle più elementari regole della «cortesia e della buona educazione».

Si sente forse vittima di uno sgarbo da parte di La Malfa?

«Constato solamente che nella lista dei componenti del nuovo Consiglio nazionale del pri il mio nome non c'è e che il segretario del partito non ha ritenuto di dovermi avvertire della mia esclusione. Ma se il segretario del partito ha giudicato opportuno estromettermi senza avere l'educazione di mettermi a parte delle sue scelte, allora non si capisce come io possa continuare a rappresentare il pri nel Consiglio comunale di Roma».

C'è chi dice però che lei abbia voluto platealmente disertare il Congresso di Marina di Carrara.

«Guardi che nei giorni del Congresso ero a Gerusalemme, ospite del sindaco di quella città. Dunque non è vero che sia "rimasta a casa". Avevo degli impegni fissati da tempo».

Così inderogabili da non poter assistere a un Congresso teso come quello celebrato nei giorni scorsi?

«Non ero presente al Congresso e da Gerusalemme l'ho seguito per modo di dire. Ieri però, sull'aereo che mi riportava in Italia, ho letto sui giornali che è stato un Congresso tutt'altro che carico di tensione visto che il documento finale è stato votato all'unanimità se si eccettua l'unico voto contrario di Paolino Ungari. Un congresso "teso"? No, direi piuttosto un congresso "bulgaro". E la cosa non mi stupisce affatto in un partito il cui segretario ha dimostrato di non tollerare il dissenso».

La Malfa un tiranno?

«Più semplicemente un segretario che non apprezza in alcun modo chi dissente da lui e dalla sua linea politica».

E ora che ha annunciato le sue dimissioni da consigliere comunale di Roma, il segretario si è fatto vivo con lei?

«Naturalmente no. Né lui, né alcuno della sua squadra. Mi ha telefonato Oscar Mammì, anche lui consigliere comunale, per dirmi che comprendeva benissimo il mio atteggiamento. Mi ha chiamato anche Giovanni Spadolini per esprimere la sua solidarietà. La Malfa no. Ma me l'aspettavo. Ha deciso che si potesse estromettere una persona che per il partito ha fatto il sindaco, il parlamentare, l'europarlamentare, la senatrice, il sottosegretario e il consigliere comunale senza neanche avere la cortesia e il buon gusto di avvertirla».

Ma lei avvertì il segretario quando nell'aprile scorso decise di non ricandidarsi più nelle liste repubblicane?

«Certo che lo feci. Comunicai tempestivamente la mia decisione al segretario, ma lui, chissà perché, per un po' ha creduto che non sarei andata fino in fondo. E si sbagliava».

E adesso, estromessa dal Consiglio nazionale del pri, dimissionaria dal Consiglio comunale di Roma, Susanna Agnelli ha forse intenzione di abbandonare la politica?

«Tornerei a far politica il giorno che pensassi di essere utile al mio Paese. In questo momento non mi pare che sia il caso».

Pierluigi Battista

«Eppure per il pri sono stata sindaco, europarlamentare e sottosegretario»

Susanna Agnelli. La decisione di ieri conclude un lungo dissenso

Il segretario psi aveva lanciato l'allarme. «Una macchina sospetta mi perseguita»

«Caro Bettino nessuna auto ti segue»

Chiaromonte: quella Uno protegge un funzionario di Martelli

ROMA. Sorpresa: la «Uno» bianca che allarmava Bettino Craxi non seguiva il segretario del psi ma uno stretto collaboratore del suo avversario di partito, il ministro della Giustizia Claudio Martelli; e non per minacciarlo, ma per difenderlo. Si tratta, infatti, di un'auto in dotazione ai servizi segreti che sorvegliava i movimenti di Livia Pomodoro, capo di gabinetto del ministero della Giustizia, dopo le segnalazioni di minacce mafiose rivolte a Martelli e al'ex-ministro dell'Interno Scotti.

A svelare il tutto è stato il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza, Gerardo Chiaromonte, che si era rivolto a chi di dovere per avere delucidazioni dopo che Craxi aveva denunciato sulla stampa di essere seguito da una «Uno» bianca, notata troppe volte dalle parti dell'hotel Raphael, residenza romana del segretario socialista. Dapprima Craxi aveva rivelato che il numero di targa della macchina «non esiste», poi si scoprì che era una targa «coperta», in dotazione ai servizi.

Chiaromonte parla di «particolari misure di investigazione» decise dagli 007 dopo gli allarmi su nuovi, possibili attentati mafiosi. «Queste misure - spiega in un comunicato - venivano effettuate con passaggi di pattuglie su autovetture. In questo quadro un'autovettura esercitava il servizio di vigilanza a favore della dottoressa Pomodoro, stretta collaboratrice dell'on. Martelli, che abita nei pressi dell'hotel Rapahel, abituale dimora dell'on. Craxi. Negli ultimi tempi, però, sarebbe stata disposta la cessazione di questo servizio».

Sopresa, è rimasta, per sua stessa ammissione, anche Livia Pomodoro, inconsapevole protagonista di questo equivoco. «Apprendo con sorpresa - ha commentato ieri sera il capo di gabinetto -, ma anche con gratitudine, che i servizi segreti svolgono da tempo un'azione di controllo, investigazione e sicurezza in mio favore. Ringrazio il presidente Chiaromonte per averlo reso noto e mi dispiace che nelle more del chiarimento, ormai indispensabile, il passaggio della "Uno bianca" tra la residenza dell'on. Craxi e la mia abbia potuto destare una comprensibile inquietudine».

Chiaromonte, nella sua nota, avverte che il suo comitato approfondirà comunque questa vicenda, «allo scopo di vigilare perché i servizi non perseguano, in nessuna loro parte, come purtroppo è avvenuto in passato, compiti non autorizzati e perciò illegali, ma che siano strumenti atti a salvaguardare la sicurezza della Repubblica e della democrazia». [r. r.]

A sinistra Bettino Craxi
In alto Chiaromonte

Tesi dell'ex deputato

Accame: «Ad Ustica Nessun missile solo un guasto»

ROMA. L'ex presidente della Commissione difesa della Camera, Falco Accame rilancia l'ipotesi che un guasto all'aereo potrebbe aver provocato la tragedia di Ustica. Spiega Accame: «A provare che l'aereo precipitò in mare sostanzialmente integro sarebbero tra l'altro i danni alla struttura esterna dei motori che i periti definiscono simmetrici. Se le cose stanno così non ci fu esplosione di missile e cadrebbe così di colpo il castello missilistico consacrato perfino da un film. Il muro di gomma non nasconderebbe affatto l'esplosione di un missile. E vuoi vedere - conclude Accame - che il celebre "gua" registrato nel voice recorder non significava "guarda il missile in arrivo" ma voleva significare semplicemente guasto. Se l'aereo ha tentato l'ammaraggio si spiegano molte cose e in primo luogo il fatto, che secondo alcune autopsie, qualcuno è morto annegato». [Agi]

Educazione sessuale

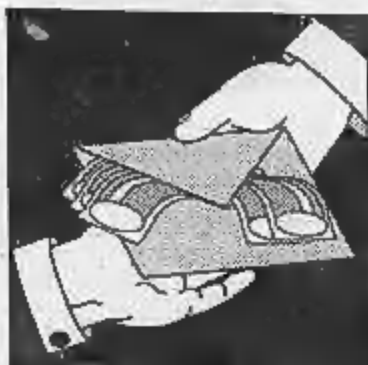
Rosa Jervolino «I vescovi sono d'accordo con me»

ROMA. «Sono completamente d'accordo con l'indroduzione dell'insegnamento nelle scuole dell'educazione sessuale. Non è vero che la Chiesa è contraria: anzi c'è un documento della Cei di dodici anni fa che prende in esame il problema e ne indica la risoluzione attraverso la preparazione degli insegnanti e la collaborazione delle famiglie. Tutte cose che il provvedimento ha fatto sue. Quindi la Chiesa ufficialmente è d'accordo, poi c'è qualche parroco contrario. Ma sono certa che questo provvedimento è giusto». Così il ministro Rosa Russo Jervolino risponde alle critiche rivolte al progetto di legge da parte di monsignor Sandro Maggiolini, vescovo di Como. «La verità - prosegue il ministro dell'Istruzione - è che ho ricevuto molte lettere di protesta dei genitori, cosa che non mi era successa per la legge contro la droga». [Adnkronos]

Amministrative

Bossi sbarca al Sud Liste della lega in 19 Comuni

ROMA. Alberto da Giussano sbarca al Sud. La Lega ha presentato proprie liste in tutti i 19 Comuni del centro e del Meridione d'Italia in cui si vota col sistema proporzionale e anche in un piccolo centro del Pescarese, Scafa, in cui si vota col sistema maggioritario. Sei liste riportano i nomi dei candidati in ordine alfabetico, mentre 14 hanno un capolista. Due liste sono capeggiate da donne: quella di Buccino (Salerno) e quella di Locri (Reggio Calabria).

I candidati sono complessivamente 326 (quarantacinque donne e 281 uomini). Si tratta di liste relativamente giovani: l'età media dei candidati è di quarantaquattro anni e mezzo. Tra tutti i candidati non c'è nessun residente nell'italia settentrionale, e questo proprio per evidenziare - dicono i promotori - che la Lega non è antimeridionale. [AdnKronos]

Un imputato non chiede il rito abbreviato e Di Pietro è irremovibile: o tutti o nessuno

«Pagherò fino all'ultima lira»

Chiesa: 5 miliardi per uno sconto di pena

MILANO. E' venuta una scolaresca, convinta di poter assistere al processo «di cui tutti parlano». Sono venuti alcuni anziani (veri, non dei Chiambretti travestiti) convinti di poter vedere finalmente la Giustizia all'opera contro chi ha speculato sul loro risparmio. Tutti delusi: non era un processo ma un'«udienza preliminare». E quindi porte chiuse al pubblico, compresa quell'anziana signora che continuava a gridare: «Vergogna».

Forse pensava di poterlo dire in faccia a Mario Chiesa, ma l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio neanche ieri si è visto in tribunale, e con lui nessuno degli imputati. C'erano però i loro legali che hanno chiesto (tutti, meno uno) il «patteggiamento» o il «rito abbreviato». Per ottenere questo, però, gli imputati devono pagare, restituire al Trivulzio le tangenti. Lo faranno? Diversi hanno detto di sì, a cominciare proprio da Mario Chiesa.

Veramente accetterà di pagare? «Certo», rispondono allo studio di Nerio Diodà, il suo difensore. E quanto? «Noi per ora abbiamo quantificato la cifra in 5 miliardi e 200 milioni, ma è ancora un'ipotesi». Chiesa paga perché è l'unico modo di accedere al rito abbreviato (e quindi a uno sconto di un terzo della pena)? «Formalmente non è necessario il rimborso per ottenere i riti alternativi, e questa era inizialmente solo una proposta della parte civile. Ma visto che questa è diventata anche la posizione della Procura...».

Più che una posizione, una «conditio sine qua non» espressa dal pubblico ministero Antonio Di Pietro in colloqui con i difensori e ribadita ieri in aula: il consenso della pubblica accusa alla concessione dei «riti alternativi», cioè nella sostanza a cospicui sconti di pena e addirittura (nel caso dei patteggiamenti) ad una pena esclusivamente formale, è vincolato al pagamento dei rimborsi. E non rimborsi formali, ma sostanziali: le tangenti pagate, aumentate del 60 per cento, più gli interessi. Una cifra complessiva oscillante tra i 12 e i 14 miliardi.

Gli imputati pagheranno davvero tutti questi soldi? Per ora si sono visti pochi «spiccioli»: 21 milioni da parte di Liliana Pallavicini, socia di una ditta che forniva gasolio; meno ancora da parte di altri due imprenditori. In compenso gli imputati si sono già candidati ai possibili «benefici». In diciannove hanno chiesto il patteggiamento: oltre alla Pallavicini, Fiorenzo Bertini, Fabrizio Garampelli, Franco Borroni, Ugo Fossati, Zanetto Mariotti, Carlo Camalori, Giuseppe Diana, Luigi Fiore, Gianni Castaldi, Silvano Jannace, Giovanni Monetti, Giuseppe Poi, Giovanni Pezzini, Sandro Nava, Giovanni Pozzi, Piergiorgio Trovati, Franco Uboldi, Giovanni Zaro. Tutti imprenditori. Mario Chiesa, assieme al suo predecessore al Trivulzio Giovanni Nolasco e ad altri quattro imputati (Virgilio Graziano, Luigi Marzorati, Paolo Minguzzi e Mario Sciannameo), si accontenterebbe invece del rito abbreviato.

A destra: Mario Chiesa ex presidente del Pio Albergo Trivulzio
Sopra: Antonio Di Pietro

All'appello manca però un imputato: Romano Filisetti, titolare di una ditta di falegnameria, accusato per una tangente di 80 milioni, il quale, dichiarandosi innocente, ha fatto sapere di volere un normale processo. E Di Pietro non ci sta: «O tutti o nessuno - ha dichiarato in sostanza -, la base del processo è che un cartello di imprenditori, d'accordo con pubblici amministratori corrotti, si è spartito gli appalti pubblici. Nel processo ad uno solo, io non posso dimostrare questo contesto». E allora le ipotesi sono due: o si convince Filisetti a scegliere un rito alternativo (e questa è la strada che si è intrapresa) oppure tutti saranno processati «normalmente».

La decisione ci sarà sabato, ma è chiaro sin d'ora che un normale processo ritarderà il pagamento dei rimborsi. Mentre è proprio questo, invece, ciò che preme sia alla procura che alla parte civile: stabilire che chi ha sottratto soldi alla collettività, questi soldi li deve restituire tutti. «Il risarcimento è il punto qualificante - spiega il professor Renato Palmieri, avvocato di parte civile per il Trivulzio - perché permette di recuperare il denaro e perché ha un forte potere di disincentivazione: imprenditori e amministratori devono infatti sapere che perderanno fino all'ultima lira i vantaggi materiali illecitamente acquisiti».

E' stato proprio Palmieri a calcolare nel 160 per cento della tangente il rimborso da pagare: «Tutto il costo della tangente - spiega - viene fatto pagare alla collettività sotto forma di aumento dei costi. Contemporaneamente l'ente ha anche un mancato risparmio fiscale che ho quantificato in un cinquanta per cento; più dieci per cento di danni morali».

Per stabilire il principio che bisogna rimborsare, procura e parte civile sono disposte così a «sacrificare» la pubblicità del processo. La scolaresca e gli anziani della Baggina si consolino: non vedranno Mario Chiesa sul banco degli imputati, ma sappiano che il suo portafogli sarà più vuoto.

Susanna Marzolla

L'impero di mister Mazzetta

Tangenti persino sui funerali ma un «740» da povero impiegato

Gherardo Colombo

MILANO. Era un modesto, l'ingegner Mario Chiesa. Denunciava sul 740 il suo stipendio (cinque milioni al mese) e poco più. Ma i giudici, tra beni immobili, titoli e contanti, gli hanno sequestrato 18 miliardi.

Era un Casanova quasi irresistibile, il Mario Chiesa. «Ho nove donne - confidava agli amici - ma non posso andarci a letto perché non ho tempo...». Ma quando l'amore finiva, finiva. Ne sa qualcosa la signora Laura Sala, prima moglie di Chiesa e madre del suo primo figlio. Nell'89, tre anni dopo la separazione, l'ingegner Chiesa decide di dimezzarle gli alimenti. No, non è stata una decisione felice. Proprio la signora Laura è stata la prima ad indagare sulle fortune di Chiesa Mario, ingegnere, socialista, miliardario in incognito.

E si sa come è andata a finire: 24 capi d'accusa, 21 per corruzione e tre per concussione. Mazzette, a giudicare dalla ricostruzione dei giudici di «Mani Pulite», per sette miliardi sottratte al Pio Albergo Trivulzio. E in quell'elenco, c'è proprio di tutto, a partire dai sette milioni estorti a Luca Magni, il piccolo imprenditore che lo ha denunciato, per l'assegnazione dell'appalto per le pulizie alla «Baggina», nome popolare del Trivulzio.

Chiesa, è l'accusa del giudice Di Pietro, ha intascato tangenti un po' su tutto. Giovanni Pezzini di Morbegno, titolare della Mobilcenter, per un lavoro da 140 milioni alle cucine del Trivulzio ha dovuto consegnare, oltre a una mazzetta di 14 milioni, anche una libreria dal valore di tre milioni.

E le pompe funebri? Mario Chiesa, in società con Mario Sciannameo, aveva inventato una regola ferrea: le esequie dei defunti, all'interno della Baggina, o passavano dalla «Varesina» (guidata proprio da Sciannameo) oppure le ditte incaricate dovevano versare alla coppia centomila lire a funerale.

Il sistema era infallibile e, a modo suo, democratico: si pagava su tutto, proprio su tutto. La Baggina ordinava lastre radiografiche per l'infermeria? E Gianni Gastaldi, titolare della «Di.Trech», versava a Mario Chiesa 15-17 milioni a fronte delle forniture per il biennio 1991-92. No, in questo caso Mario Chiesa non era troppo esoso. Si «accontentava» dell'8%, ma in cambio sistemava la gara d'appalto rivelando a Gastaldi l'offerta in busta chiusa dei concorrenti.

Tutto, o quasi, marciava sulla base di percentuali ben precise. Per il riscaldamento, la premiata ditta Fratelli Diana pagava il 5% secco. Una bella tangente, visto e considerato che dall'86 in poi le forniture hanno toccato un totale di 5 miliardi e 282 milioni.

Il sistema non cambia per le lavanderie. Qui il punto di riferimento di Chiesa era Fiorenzo Bertini, persona di fiducia della Lavafin, della Sicor, della Segura industriale. Quanto rendeva far la lavandaia al Pio Albergo: appalti per 13,3 miliardi di lire tra il 90 e il 91. Anche qui, naturalmente, vigeva la regola del cinque per cento.

Affari, affari, sempre affari. Le partite più grosse Mario Chiesa le tratta con Fabrizio Garampelli, titolare dell'Ifg Tettamanti, uno dei nomi-chiave di Tangentopoli. E' lui, infatti, che ha fatto breccia tra gli imprenditori edili, che ha svelato a Di Pietro i segreti delle grandi opere a Milano e altrove.

E' lui, spinto a parlare dai consigli del figlio, che ha versato a Chiesa quattro miliardi per vincere gli appalti più ricchi del Trivulzio: la costruzione di due strutture protette; la ristrutturazione di un reparto e del padiglione ovest; la manutenzione ordinaria. Quattro miliardi è una bella cifra, ma Chiesa era una persona ragionevole: si accontentava di rate mensili da cento milioni...

Sono in 26, tra corrotti e corruttori, gli imputati alla sbarra per le mazzette al Trivulzio. Compare, tra i corrotti, l'ex presidente Giovanni Nolasco e il socio di Chiesa, Mario Sciannameo, l'uomo delle pompe funebri. I corruttori sono 23: imprenditori edili, falegnami, mobilieri, industriali delle vernici, rappresentanti di apparecchiature mediche, uomini delle pulizie e delle lavanderie industriali, fornitori di gasolio e venditori di apparecchi per microfilm, addirittura un venditore di «Tac» e un grossista di carni: Giovanni Zaro della Zaro carni di Lozzolo, pagatore di una mazzetta del 5-7% su forniture che, in cinque anni, hanno toccato quota tre miliardi e mezzo.

Eccola la corte dell'ex re del Trivulzio, tanto sfrontato da spiegare ai carabinieri, il giorno dell'arresto in flagrante, che «quei soldi, i sette milioni, li ho appena prelevati al Bancomat». Tanto filosofo da spiegare, dopo l'arresto e la scarcerazione, che «la vita continua». Anche se con qualche miliardo in saccoccia di meno.

Ugo Bertone

Nuovo arresto per Ligresti «Basta, non firmo la notifica»

MILANO. «No, non lo firmo». Salvatore Ligresti ha avuto un gesto di stizza, l'altra sera alle 19, centoventesimo giorno di detenzione, quando l'ufficiale dei carabinieri gli ha consegnato il nuovo mandato di cattura. Dalla finestra della sua stanza, secondo piano della clinica «Città di Milano», solo pioggia. Dentro: luce al neon, il letto, i giornali e questa nuova busta gialla: avviso di custodia cautelare per «abuso di ufficio a scopo patrimoniale». «Non firmo la notifica», ha ripetuto Ligresti, e quando l'ufficiale ha fatto dietro front salutando i due poliziotti che piantonano la stanza, l'ingegnere si è sentito male.

«Un lieve collasso» lo definisce Luigi Grassi, direttore sanitario della clinica. «Il paziente è indebolito dalla lunga detenzione e dalla operazione alla prostata che ha appena subito. Era prevedibile una crisi. Ora va meglio».

Non vuole commentare la famiglia Ligresti. Nessuna dichiarazione dai colonnelli che pilotano, in questi tempi calamitosi, i 4 mila miliardi del gruppo. L'unica indiscrezione arriva dai suoi avvocati. Nei giorni scorsi, quando già si dava per imminente la nuova mossa dei giudici Di Pietro, Colombo e Davigo, don Salvatore avrebbe detto: «Più mi colpiranno, più io mi irrigidirò».

E' un braccio di ferro. In palio c'è la fetta più scottante dell'inchiesta «Mani pulite»: le fortune di Salvatore Ligresti, la sua ascesa a «re del mattone» i misteri che ancora la circondano. Con il nuovo avviso di custodia cautelare - motivo: la vendita di due palazzi al ministero delle Finanze, sponsor Carlo Marafil, arrestato, capo del Catasto, che ha ammesso: «Debbo la mia nomina a Ligresti e Bettino Craxi» - i giudici si prendono altri novanta giorni di tempo. E replicano (tranquilli) a chi insinua dubbi di persecuzione.

Per tutti parla Piercamillo Davigo, sostituto procuratore, che si stupisce di tanto stupore: «E' vero, l'avviso di custodia cautelare, in questo caso, non è obbligatorio, ma chi trova eccessivo il provvedimento, forse non ricorda che la Cassazione ha definito Ligresti "pericoloso socialmente" e non considera che Ligresti era indicato come uno dei padroni di Milano». Dunque uno in grado (da libero) di esercitare pressioni sui testimoni (come ha rivelato Giancarlo Grasetto, interrogato da Di Pietro a New York) e di «inquinare le prove». Altro che persecuzione. Insiste il magistrato: «In questi mesi non ci ha ancora spiegato come, quando e in che modo ha precostituito quel miliardo e 40 milioni con cui ha pagato la tangente per gli appalti della Metropolitana».

Quella tangente, ammessa subito dopo il primo arresto - 16 luglio scorso - resta l'unica eccezione alla scelta di «non collaborazione» adottata da Ligresti e dai suoi avvocati. Una scelta che ha portato dritto a questa impasse e che, nelle prossime ore, potrebbe essere rianalizzata.

I tre legali consiglieranno all'ingegnere una linea più morbida? O sceglieranno un «generale abbandono della difesa»? Ipotesi che si scontrano con il monotono «stiamo lavorando, domani vi faremo sapere», pronunciato dagli avvocati Amodio e Della Valle, in conclave dal primo pomeriggio di ieri. Unica dichiarazione: «Le continue iniziative giudiziarie lo stanno distruggendo».

Prendono tempo tutti, in questa storia. Tempo che consentirà ai giudici di continuare la radiografia degli affari conclusi dall'ingegnere in questi ultimi dieci anni: stadi, bretelle autostradali, ristrutturazioni. Finita la convalescenza, Ligresti rientrerà a San Vittore, sesto raggio, lato B, e il suo «non firmo», pronunciato dal letto della malattia, finirà per essere un dettaglio senza importanza.

Pino Corrias

Salvatore Ligresti

«E' socialmente pericoloso» E lui ha un collasso

A ROMA

Sindacalista in manette

ROMA. Mentre il ciclone delle tangenti investe il sindacato la procura della Repubblica di Roma ha deciso di formare un pool di giudici che si occuperanno in particolare dei reati contro la pubblica amministrazione (corruzioni, concussioni, abuso d'ufficio). Il sindacalista arrestato dalla Guardia di Finanza si chiama Gilberto Pascucci, di 40 anni, e appartiene alla componente psi della Cgil. Pascucci è accusato di corruzione e concorso in corruzione: come membro del consiglio di amministrazione dell'Enasarco, avrebbe ricevuto 100 milioni in relazione alla vendita all'ente di un immobile nel settembre del 1991. Pascucci fino all'ottobre 1991 segretario generale dei lavoratori del commercio si era dimesso già da tempo da tutte le cariche direttive nella Cgil. **[r. int.]**

Nicolazzi sta male, si rinvia

«Carceri d'oro» in aula il 23 novembre

ROMA. Nicolazzi chiede tempo, e il tribunale che lo deve giudicare glielo concede. Il processo per lo scandalo delle «carceri d'oro» contro l'ex-segretario del partito socialdemocratico comincia con un rinvio. Franco Nicolazzi sta male, è ricoverato nella clinica San Gaudenzio di Novara, ma vuole prendere parte al dibattimento.

Così ieri mattina, alla prima udienza, il suo difensore Giuseppe De Luca s'è presentato con un certificato medico. L'ex-ministro, c'è scritto, è entrato in clinica il 13 novembre scorso «per un'insufficienza al ventricolo sinistro e per una conseguente fibrillazione».

Il pubblico ministero Pasquale Lapadura, però, non è sembrato convinto: quel disturbo non sarebbe sufficiente ad impedire la presenza in aula dell'imputato. E allora? Allora il tribunale ha ascoltato un perito medico ed ha deciso: visita fiscale immediata per Nicolazzi e richiesta di cartelle clinica per accertare le condizioni del malato. La seduta è stata sospesa in attesa che i medici svolgessero il proprio lavoro, poi, nel pomeriggio, il primo verdetto di questo processo, sulla salute dell'ex-leader socialdemocratico: Nicolazzi è malato per davvero, ma le sue condizioni non sono così gravi, con tre giorni di riposo dovrebbe rimettersi. Camera di consiglio e decisione di rinvio, il dibattimento riprenderà fra una settimana, lunedì 23 novembre, stessa aula stessa ora.

L'undicesima sezione del tribunale di Roma comincerà allora ad esaminare la posizione dell'«imputato eccellente» Nicolazzi e del suo braccio destro al ministero dei Lavori Pubblici, l'ingegner Gabriele Di Palma, ex-direttore generale del dicastero. Sono accusati di «concussione», un reato che secondo il codice penale è punito con pene che vanno da 4 a 12 anni di carcere.

Ma c'è bisogno di far presto, come ha ricordato il pubblico ministero Lapadura. La difesa infatti chiederà che il reato venga derubricato e modificato in «corruzione», e a quel punto si staglierebbe lo spettro della prescrizione. Se entro un anno e mezzo tutti i tre gradi del processo (che si svolge con le regole del vecchio codice di procedura penale) non si fossero conclusi, il reato cadrebbe in prescrizione. Di qui i sospetti sulla malattia di Nicolazzi, la visita fiscale, i certificati e le cartelle cliniche inviate via fax, il rinvio a stretto giro.

L'accusatore di questo processo, che nel frattempo si è costituito parte civile e oggi chiede addirittura il risarcimento dei danni, è quel Bruno De Mico antesignano dei «pentiti» che oggi riempiono i verbali delle inchieste giudiziarie sulle varie Tangentopoli. Ieri il costruttore, divenuto protagonista di altre inchieste sulle tangenti, era in aula con la sua chioma bianca. «Non mi piace il ruolo di grande corruttore - ha detto -, in questa vicenda sono sempre stato parte lesa. Tangentopoli è sempre esistita, anche se oggi c'è una diversa presa di coscienza del fenomeno».

L'ex ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi è ricoverato in ospedale e ha chiesto il rinvio del processo

L'inchiesta è nata proprio dalle dichiarazioni di De Mico. Era il 1985 quando - secondo l'accusa - l'allora ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi chiese a De Mico 5 miliardi di lire per continuare a lavorare in alcuni cantieri, fra cui quello del nuovo carcere genovese di Pontedecimo. De Mico (che aveva registrato tutti i suoi versamenti su un computer) raccontò di aver versato 2 miliardi a Nicolazzi in varie tranches, tramite Di Palma, a Roma. Per questo particolare l'inchiesta passò nelle mani della magistratura della capitale, che poi inviò tutti gli atti alla commissione inquirente del Parlamento, che nel frattempo è stata abolita per lasciare il posto al «tribunale dei ministri».

Il 19 marzo del '91 ci fu il rinvio a giudizio, ieri la prima udienza del processo.

[glo. bia.]

Gaspari, decide la Camera

Usava l'elicottero dei pompieri Il via del Tribunale dei ministri

L'AQUILA. Il tribunale dei ministri, composto da tre magistrati e insediatosi presso la corte d'appello dell'Aquila, ha concluso la sua «istruttoria» e autorizzato il pm Fabrizio Tagnone a presentare alla Camera una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Remo Gaspari, lo «zio d'Abruzzo». Peculato d'uso è il reato ipotizzato. Nel '91 l'ex ministro saliva sugli elicotteri dei vigili del fuoco di stanza a Pescara per raggiungere più in fretta un convegno di partito a Roccaraso o una fabbrica di collant da inaugurare, feste e matrimoni da benedire nella sua regione. O anche per assistere a un incontro di calcio nello stadio pescarese, dove la squadra locale giocava un'amichevole con la Roma di Ciarrapico, pure lui coinvolto come testimone nello scandaletto della «superstrada celeste». Quella volta il «passaggio» è stato giustificato con un «facciamo una sorpresa al ministro?» dal comandante del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Pescara, Silvano Colafigli, che risponde di concorso nello stesso reato. Un fedelissimo di Gaspari.

Sabato scorso, mentre i giudici depositavano in cancelleria la loro decisione, l'on. Gaspari dichiarava ai giornali locali che, in caso di «disco verde» per l'inchiesta giudiziaria, avrebbe lui stesso sollecitato la concessione dell'autorizzazione a procedere.

Fu il quotidiano abruzzese *Il Centro* a sollevare il caso un anno fa con un'inchiesta del cronista Walter Nerone, successivamente «promosso» ai servizi sportivi. «Una donna di Subiaco doveva essere operata urgentemente a Teramo - racconta Nerone - e fu chiesto ai vigili del fuoco di trasportarla con uno dei loro elicotteri. Rifiutarono adducendo un impedimento burocratico. Così decisi di andare a fondo sulla storia del ministro elitrasportato e ottenni molte conferme sull'uso improprio dei mezzi da parte di Gaspari».

[a. g.]

Un uomo vestito da ebreo ortodosso lancia una bomba in un mercato arabo, un morto

«Rabbino» terrorista a Gerusalemme

La telefonata di una organizzazione estremistica rivendica l'attentato
Il figlio di Kahane soddisfatto: un gesto che restituisce l'onore a Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Una bomba a mano, lanciata apparentemente da un ebreo ortodosso, ha devastato ieri un vicolo del mercato della Città Vecchia di Gerusalemme, provocando la morte di un palestinese di 60 anni e il ferimento di 12 passanti arabi. L'attentato, che è stato rivendicato da un anonimo portavoce dell'organizzazione estremista ebraica «Kach», ha provocato un immediato aumento della tensione in città, dove nella tarda serata di ieri sono affluiti ingenti rinforzi di polizia per soffocare sul nascere possibili manifestazioni arabe. Ora gli israeliani tornano a chiedersi se si sia costituito un nuovo gruppo terroristico ebreo, emulo di quello che agì nei Territori all'inizio degli Anni Ottanta.

L'attentato è avvenuto all'interno del quartiere islamico, nel cosiddetto «mercato della carne»: si tratta di un vicolo angusto, in cui si affacciano macellerie e negozi di verdure e che è coperto da un tetto ad archi sul quale sono soliti passare i turisti e gli studenti del vicino collegio rabbinico «Aderet Eliahu». Alle ore 13,15, la «via dei macellai» era piena di gente.

«Da una fessura del tetto - ha riferito Faez Abu Shamzyeh, un negoziante del quartiere - ho visto due giovani passare due volte. Alla terza volta, hanno fatto cadere in basso una bomba a mano». Testimoni oculari hanno riferito di essere stati investiti da «una montagna di fuoco e poi dai una densa nuvola di fumo». Alcuni hanno parlato di «due, tre scoppi consecutivi». Quando il fumo si è diradato, il mercato sembrava un campo di battaglia: Abdel Marzuk Idkik, un macellaio di 60 anni, è morto sul colpo. Altri dodici passanti sono rimasti feriti, quattro in modo grave. Ampie chiazze di sangue macchiavano il lastricato e quanto restava delle bancarelle.

«Degli attentatori ho visto solo le gambe - ha detto Abu Shamzyeh - ma sono certo che si tratta di ebrei: gli studenti del collegio rabbinico sono soliti infatti buttarci pietre e immondizia». Altri hanno detto di aver notato «un ebreo che indossava una palandrana e aveva una folta barba».

Nella dinamica degli eventi c'è un fatto inquietante: prima ancora che il centralino della polizia fosse informato dell'attentato nella Città Vecchia, una voce anonima ha telefonato al quotidiano «Hadashot» annunciando che il «Kach» aveva agito contro gli arabi. A questa telefonata si sono aggiunte due coincidenze: il lancio della bomba a mano (che è del tipo N. 26, in uso nell'esercito israeliano) è avvenuto esattamente due anni dopo l'assassinio a New York del fondatore del «Kach», il rabbino Meir Kahane, per mano di un attentatore arabo. Inoltre, il collegio rabbinico «Ateret Eliahu» - da cui si domina il «mercato della carne» - è diretto da suo fratello, Nachman Kahane.

> Il leader palestinese Faisal Husseini «E' la prova che le autorità non ci difendono»

Una vendetta postuma? Il figlio di Meir Kahane, Benyamin, non lo ha voluto confermare, ma ha al tempo stesso espresso «felicitazioni» per un gesto che, a suo avviso, «restituisce l'onore agli ebrei». «Lo stato d'Israele - ha aggiunto - non potrà impedire all'infinito che i cittadini si facciano giustizia da soli». In città, infatti, c'è da tempo aria di esasperazione: sono centinaia le automobili israeliane incendiate da attivisti palestinesi negli ultimi dodici mesi, anche in quartieri ebraici di Gerusalemme Ovest. Domenica, inoltre, attivisti islamici del «Hamas» hanno tentato di appiccare il fuoco alla rampa delle scale di un condominio di ebrei: la strage è stata evitata per un soffio.

Ufficiali della polizia israeliana hanno detto che è presto per indicare con certezza chi possano essere i responsabili dell'atto terroristico e hanno aggiunto di investigare «in tutte le direzioni».

Nella zona dell'attentato si è subito recato ieri Faisal Husseini, il coordinatore esterno della delegazione dei Territori ai negoziati di pace con Israele. «E' un atto molto grave - ha detto - che prova che le autorità israeliane non sono in grado di proteggere i civili palestinesi. Solo la fine dell'occupazione potrà mettere fine a questi orrori».

Poche ore dopo i coloni sono scesi in piazza a Tel Aviv per partecipare a una manifestazione organizzata da tempo contro un eventuale ritiro israeliano delle alture del Golan, in cambio di un accordo di pace con la Siria. Decine di migliaia di dimostranti (oltre 200 mila, secondo gli organizzatori) hanno gremito la piazza dei Re di Israele scandendo slogan contrari al governo di Yitzhak Rabin e affermando che il premier «non ha alcun diritto di cedere parti del suolo patrio».

Aldo Baquis

Poliziotti nel mercato di Gerusalemme in cui è esplosa la bomba (FOTO AP)

GERMANIA

Al processo Honecker lascia l'aula per un malore, i difensori ricusano la giuria

S'inceppa la Norimberga rossa

«Giudici parziali, sarà un verdetto politico»
«Ma il cancro arriverà prima della sentenza»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla seconda udienza, il processo contro Erich Honecker e altri cinque gerarchi della Ddr perde un secondo imputato, e rischia di affondare nelle secche delle ricusazioni e delle controversie giuridiche e legali. La «Norimberga rossa» continua con fatica, il dibattimento non riesce a entrare, ancora, nel merito delle accuse al leader di uno Stato cancellato dalla storia, e la linea della difesa si assesta sulla stessa «processabilità» di Honecker. Anche l'attesa «dichiarazione politica» dell'ex leader comunista è saltata, mentre l'imputato più celebre d'Europa avverte la stanchezza. Dopo un'ora Honecker - che era entrato in aula salutando con il pugno chiuso chi fra il pubblico chiedeva «la liberazione dei prigionieri politici» - ha avuto un malore e ha sussurrato al giudice di «non farcela più a continuare». Una visita medica ha accertato un aumento della pressione, il tribunale ha sospeso l'udienza. Si riprenderà giovedì.

Ma intanto sta cambiando l'assetto del processo. Oltre all'ex primo ministro Willy Stoph, quasi certamente anche Erich Mielke - capo della polizia segreta della Ddr - non comparirà più in aula a causa delle cattive condizioni di salute, e il procedimento a suo carico sarà stralciato. L'intero dibattimento inoltre potrebbe essere annullato, in attesa della nomina di un'altra giuria. Ieri, la difesa ha ricusato la Corte presieduta dal giudice Braeutigam, accusandola di parzialità e pregiudizi: «Honecker non viene considerato un imputato ma un avversario politico al quale si vuole ad ogni costo fare il processo». La decisione spetta alla 51ª sezione del tribunale di Berlino: sarà nota in settimana.

Sei gli argomenti dei difensori. Fra questi, la manipolazione dei criteri di assegnazione del processo: lo stesso Braeutigam ha partecipato alla nomina della Corte, violando «la causalità della scelta dei giudici e la loro neutralità». Nella preparazione del processo, inoltre, non sarebbero stati rispettati i tempi della difesa. E lo stralcio dei dodici casi di omicidio da esaminare in aula - scelti da un totale di 68 persone uccise mentre tentavano la fuga dalla Ddr - sarebbe «arbitrario». Nella fretta di continuare «questa gara contro la morte sacrificando diritti e rispetto per la dignità umana», la Corte non avrebbe valutato infine le condizioni di salute di Honecker: «I giudici non vogliono rendersi conto che hanno a che fare con un malato di cancro in fase terminale, che non arriverà alla sentenza».

Le polemiche sul processo continuano anche fuori dall'aula. La «Berliner Morgenpost» rivelava ieri che la maggior parte delle 25 guardie di frontiera della Ddr cadute negli anni del Muro non sono state uccise dagli «imperialisti», come è sempre stato sostenuto dal regime, ma dai loro compagni che volevano impedirne la fuga in Occidente. Anche sull'opportunità di portare Honecker in tribunale i pareri sono discordi. Secondo il suo biografo, Borkowski, non solo il processo è lecito ma andrebbe esteso anche a Egon Krenz, che ha guidato il partito durante la caduta del Muro. Secondo l'ex primo ministro democristiano De Maiziere, invece, il processo «segue la strategia del capro espiatorio», e non tiene conto che «il Muro era una frontiera fra due mondi e un prodotto della guerra fredda».

Emanuele Novazio

L'ex leader della Germania Est Erich Honecker (FOTO AP)

Al congresso evitata la frattura nel partito

Diritto d'asilo, l'Spd accetta le restrizioni

BONN
NOSTRO SERVIZIO

E' una Spd rinvigorita quella che appare al congresso straordinario di Bonn. Dopo mesi di discussioni interne sulla necessità di modificare la Costituzione per quanto riguarda il diritto di asilo e la possibilità di partecipare alle missioni Onu, i socialdemocratici hanno rinnovato l'unità attorno al loro segretario, Bjoern Engholm.

Con un discorso combattivo, il generalmente titubante Engholm, che quasi controvoglia aveva accettato di essere nominato candidato della Spd per la corsa alla Cancelleria nel 1994, ha presentato un nuovo orientamento politico e la seria intenzione del partito di ritornare al governo dopo 10 anni di opposizione. «Vogliamo governare questo Paese», ha detto Engholm interrotto 60 volte dagli applausi dei 450 delegati, «perché questo Paese si merita un governo migliore per il futuro». Engholm, che era stato accusato dalla sinistra del partito di cedere alla pressione degli estremisti di destra, ha giustificato la sua posizione: «Ascoltare le richieste del popolo, non vuol dire essere populista».

La temuta rottura tra la base, che preferisce attenersi alla tradizionale posizione socialdemocratica di apertura delle frontiere e la leadership del partito che ha deciso di inaugurare una nuova rotta, dando il suo benestare a una modifica in senso restrittivo del diritto di asilo, non ha avuto luogo. «L'individualità del diritto di asilo non deve essere messa in discussione», dice la nuova filosofia socialdemocratica, però la Costituzione tedesca che sancisce il diritto d'asilo a ogni perseguitato per politica, razza o religione, deve essere intesa ai sensi della Convenzione di Ginevra sui profughi. Le persone che provengono da Stati nei quali non vi è persecuzione dovranno essere sottoposte ad una procedura accelerata, così come coloro già respinti da un altro Paese della Cee.

Francesca Pedrazzi

DAL MONDO

Strage kamikaze dei tamil a Colombo

COLOMBO. Il comandante della marina militare dello Sri Lanka e altre tre persone sono state uccise ieri nella capitale Colombo in un attentato attribuito ai separatisti delle «Tigri per la liberazione dell'Eelam Tamil». Un kamikaze si è affiancato con un motorino alla vettura che trasportava il viceammiraglio Clancy Fernando, di 52 anni, e ha fatto esplodere l'ordigno che aveva addosso. I separatisti combattono da oltre 10 anni per creare nel Nord del Paese uno stato indipendente per la minoranza etnica dei tamil srilankesi. [Ansa]

Sì ai privilegi per gli intoccabili

NEW DELHI. La Corte suprema indiana ha sancito la legittimità di una proposta di legge che riserva ai membri delle caste più basse il 27 % dei posti di lavoro pubblici. La polizia di New Delhi è in stato di massima allerta nel timore di tumulti: quando nell'estate del '90 la proposta fu presentata per la prima volta, migliaia di studenti avevano inscenato violente proteste nelle quali morirono 150 persone, in maggioranza studenti di casta alta che si erano uccisi dandosi fuoco. [Ansa]

Guerra del petrolio tra Russia e Ucraina

MOSCA. Eltsin vuole che, con effetto immediato, l'Ucraina paghi in valuta convertibile e ai prezzi del mercato mondiale le forniture di prodotti petroliferi e gas che riceve dalla Russia. Il presidente russo, secondo quanto riferisce Interfax, ha espresso questa sua posizione nel corso della riunione del governo russo dedicata tra l'altro al bilancio per il 1993. [Ansa]

Lituania, all'ex pc maggioranza assoluta

VILNIUS. Gli ex comunisti di Brazauskas hanno conquistato la maggioranza assoluta alle elezioni in Lituania: una risultato inatteso per gli stessi vincitori, del partito democratico del lavoro lituano, che hanno ottenuto 78 dei 141 seggi del Parlamento. Brazauskas ha annunciato che cercherà di formare un governo di coalizione. Il grande sconfitto è Landsberghis, presidente uscente del Parlamento e padre dell'indipendenza lituana: il suo partito, il Sajudis, ha ottenuto 7 seggi oltre ai 18 vinti al primo turno del 25 ottobre. [AdnKronos]

Una maxi-amnistia per l'addio di Bush

WASHINGTON. Ci sarà la pioggia di «perdoni presidenziali» che tutti si aspettano, prima che Bush abbandoni la Casa Bianca? Bush starebbe per perdonare varie persone condannate o sotto processo, e fra queste ci sono i protagonisti dello scandalo Iran-contras. Il portavoce Fitzwater dice che sono «chiacchiere», ma da quanto si è saputo sono alcune centinaia i condannati che sperano nella clemenza presidenziale. Fra questi: la «regina degli alberghi» Leona Helmsley (evasione fiscale) e l'ereditiera Patricia Hearst, accusata di terrorismo.

INTERVISTA

CARLOS ALBERTO MONTANER

«La gente ha fame, l'embargo americano è ingiusto ma è soltanto un alibi per la catastrofe»

«Caro Fidel, vattene e ti salveremo la faccia»

Il capo dell'opposizione: il castrismo non deve finire nel sangue

LA fame si fa dura a Cuba, quest'anno. Il raccolto della canna da zucchero, la «zafra» delle antiche passioni internazionaliste, si sa già che è il più basso del decennio, e manca il petrolio, manca l'elettricità, mancano la carne e il latte, mancano le ruote dei trattori, le punte dei torni, i vestiti. Quanto durerà ancora Castro, comandante canuto di una rivoluzione che va morendo? «Non arriverà al 2000, certamente. Ma il vero problema non è questo di una data, il problema è come finirà. Spero soltanto che non sia come Mussolini o come Ceausescu».

Carlos Alberto Montaner, una cinquantina d'anni indossati giovanilmente, è l'antiCastro presentabile. Guida dall'esilio la coalizione dei partiti che si chiama Plataforma Democratica (liberali, democristiani, socialisti) ed è in Italia per accompagnare l'uscita del suo libro «Vigilia della fine». Oggi vedrà anche il presidente Amato. Montaner è una cosa. Poi c'è l'antiCastro meno presentabile, Jorge Mas Canosa, padrone della Fondazione Cubana, lobby ultrapotente stanziata a Miami, che è un'altra cosa. La Fondazione crede che una fine come Mussolini o come Ceausescu sia una meraviglia. «Bisogna dirlo, che si è contro una fine violenta del castrismo. La violenza significa la guerra civile a Cuba, migliaia di morti, sofferenze, forse anche un altro regime di pretoriani. No, bisogna sacrificare il diritto della giustizia al dovere della pacificazione».

Però Mas Canosa ha i soldi e l'appoggio Usa. Voi?

«Clinton non è Bush, e poi la Florida non ha votato democratico: quindi Clinton non ha obblighi da saldare».

E l'embargo americano?

«Esiste, certo, ma incide solo marginalmente sul fallimento dell'economia cubana; è il comodo alibi di una catastrofe. Comunque noi siamo contrari a questo embargo».

> «Il dittatore non arriverà al Duemila Ma temo che cada come Ceausescu»

Come finirà?

«Ci sono tre uscite. 1) La rivolta popolare, per l'insopportabilità della crisi. Una roba romena. Ma non ci credo, repressione e controllo poliziesco sono durissimi. 2) Il putsch di colonnelli. Difficile, le forze armate sono state formate da Castro e su Castro, anche se alcuni segnali non sono mancati e il ministero degli Interni è stato perciò militarizzato. 3) Wagner. Sprofonda il regime, ma sprofonda anche tutta l'isola dopo un bombardamento, per esempio, della base Usa di Guantanamo».

E allora hanno ragione i cattivissimi di Mas Canosa?

«No. Bisogna invece creare un ponte tra il regime e il mondo di fuori. Bisogna dare una mano a Castro, offrirgli la via onorevole di una uscita concordata».

Ma lei, come ogni oppositore, non è un agente Cia?

«Naturalmente... E come Arrabal, ho anche visto la Madonna».

E allora, qual è la mano tesa?

«Bisogna convincere Castro che non vogliamo nessuna Norimberga, che non ci saranno processi né vendette. Che nessuno vuole riprendersi la casa che aveva un tempo, né distruggere la sicurezza sociale creata dalla Revolución. Penso alla Spagna e alla fine del franchismo».

Lì però c'era l'elemento di unificazione super partes che fu la monarchia.

«A Cuba non si deve escludere nessuna possibilità. Perfino, che so, che possa essere lo stesso Castro ad assumersi questo ruolo super partes. Un harakiri di grande valore politico. Pensiamo a com'è finito il comunismo in Ungheria».

Quanto è probabile?

«Ancora poco. Anche perché Fidel soffre della sindrome himalayana, che lui deve sfidare da solo il mondo e vincerlo. Costi quel che costi».

E quanto costa?

«Purtroppo, molto. All'Avana oggi si fa davvero la fame. Ci sono documentazioni riservate che mostrano una netta caduta nell'approvvigionamento calorico di bimbi e madri».

Ma perché la società cubana sopporta passivamente?

«Per tre paure. La prima è la paura dell'ignoto, che hanno tutte le società in crisi. Poi c'è la paura del revanscismo di quelli dell'esilio, che vogliono tornare e fare i padroni. E infine, la paura di perdere quel poco che si ha».

Non crede che ci siano altri sentimenti anche, altri legami tra la società e il regime?

«No, quello che prevale è soltanto la paura, il terrore. Come in qualsiasi altro Paese dell'Est, prima del Muro».

Ma a Cuba il regime è stato anche la Revolución, non il regalo forzato dell'invasione dell'Armata Rossa. E' valso molto, vale ancora qualcosa?

«C'è stato, sì, è vero; ma comunque non conta più. Solo il 10 per cento dei cubani appoggia il regime».

E il progetto di riforma elettorale?

«Il Gattopardo. Le candidature debbono passare al vaglio sostanziale del partito, dunque non c'è libertà reale di scelta. Il fatto è che Castro ha paura: voleva essere Bolivar, teme di finire come Honecker».

Castro dice che la Storia lo assolverà. E voi?

«Castro è un pover'uomo, ormai, è il prigioniero della sua uniforme rivoluzionaria. E la Storia non lo assolverà, né lui né l'intero disegno delle rivoluzioni latinoamericane».

Mimmo Càndito

Un'immagine di Fidel Castro
La situazione economica di Cuba è sempre più grave: mancano petrolio, carne, latte, energia e il raccolto di canna da zucchero sarà il più basso del decennio

Per salire sul vecchio cargo i profughi hanno dovuto pagare 150 dollari a famiglia

La nave somala in ostaggio di pirati della disperazione

ADEN. Dopo dieci giorni trascorsi in mare a combattere contro la fame e la sete, tremila profughi somali stipati su una vecchia nave attendono ancora al largo della costa della penisola arabica d'essere tratti in salvo.

La loro odissea pareva finita quando la «Somaal» ha gettato nel pomeriggio di ieri l'ancora a poca distanza dal porto yemenita di Mukalla, ma il rifiuto delle autorità di lasciarli scendere a terra ha prolungato le sofferenze dei profughi, tra cui 400 bambini, e il mistero che circonda tutta la vicenda.

Vi sarebbero molti morti tra i tremila fuggiaschi dalla guerra civile e dalla carestia e la situazione a bordo della sovraffollata imbarcazione è «drammatica», secondo quanto ha affermato un portavoce dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. La mancanza di cibo e d'acqua avrebbe portato centinaia di persone alla follia. Tra i bambini che si trovano a bordo vi sarebbero numerose vittime, gli altri sarebbero tutti malati.

In serata, una nave da guerra francese, partita da Gibuti, ha raggiunto la «Somaal» con un carico di viveri, medicinali e ventimila litri d'acqua.

Le autorità dello Yemen hanno motivato il divieto ai profughi di scendere a terra con la mancanza di strutture capaci di accoglierli. «A Mukalla non c'è niente», hanno fatto sapere al comandante della nave dei disperati.

La «Somaal» sarebbe stata forzata a partire dal porto somalo di Merca da un gruppo di uomini armati che vi avevano fatto salire un numero di passeggeri assolutamente sproporzionato alle sue ridotte dimensioni. Questi pirati, che hanno costretto i fuggiaschi a pagare 150 dollari in cambio del passaggio verso lo Yemen, si troverebbero ancora a bordo. La nave era diretta ad Aden - dove è stata predisposta da tempo una struttura d'accoglienza - ma essi si sarebbere decisi a puntare sulla più vicina Mukalla dopo avere constatato che la situazione dei profughi era disperata e non si poteva più attendere. Inoltre, pare che scarseggiasse il carburante.

La nave di soccorso francese, la Commandant Ducuing, aveva cercato invano di intercettare la «Somaal» nella notte tra domenica e lunedì quando per alcune ore si era perso ogni contatto con la nave. Alla sua ricerca erano intervenuti anche alcuni aerei militari francesi.

La «Somaal» è in realtà un cargo non attrezzato per il trasporto di passeggeri. Essa è stata originariamente presa in affitto a Dubai nel maggio scorso per il trasporto in Somalia di derrate alimentari.

Secondo notizie non confermate, a bordo della nave della disperazione sarebbero morti di stenti almeno cento bambini durante la traversata dalla Somalia alla penisola arabica. «Siamo stati bombadati (...) Il comandante è stato minacciato di morte», afferma un telex trasmesso da bordo della «Somaal» nei giorni scorsi e reso noto ieri dall'armatore della nave da Dubai.

In realtà sembra che si tratti più che di un dirottamento di un atto di pirateria messo in atto da banditi che avevano interesse a fare trasportare dalla piccola nave il più grande numero possibile di fuggiaschi a pagamento, senza interessarsi minimamente alla fornitura di viveri in quantità sufficiente.

A Merca i trafficanti hanno trovato condizioni molto favorevoli per organizzare un business a danno degli abitanti. Negli ultimi mesi quasi ogni giorno gruppi armati hanno terrorizzato gli abitanti con sparatorie per contendersi i soccorsi che arrivavano. Uno scontro in settembre tra fazioni rivali si era concluso con la morte di 14 componenti dei due gruppi. Ma le autorità locali hanno negato che ci fossero stati morti e riducevano il tutto a scontri tra gruppi sbandati. Piuttosto ammettevano che manca il lavoro (a Merca erano fiorite in passato cooperative di pescatori e di contadini) e che «bisogna dare una mano a chi vuole ricostruire».

Lo Yemen ha già dichiarato la propria disponibilità ad accoglierli, pur rifiutando il permesso di approdo a Mukalla.

[Ansa]

La rotta della nave dei disperati · La nave dei profughi somali

(FOTO AP)

AIDS IN KENYA

«Sieropositivo uno su 12»

NAIROBI. Un keniano su dodici è sieropositivo. L'impressionante dato è contenuto in un rapporto redatto congiuntamente dagli esperti delle Nazioni Unite e del governo. Il documento illustra alcuni aspetti drammatici delle condizioni di vita nel Kenya e indica chiaramente che l'Aids è ormai diventato il problema più grave del Paese sul piano sanitario e sociale.

Fra i dati contenuti nel rapporto, viene evidenziato che sono 24.000 i keniani che hanno contratto l'Aids. Inoltre, gli esperti aggiungono che metà delle persone colpite dal male del secolo sarebbero già morte. Complessivamente, è stato calcolato che i sieropositivi abbiano probabilmente già superato la quota di due milioni: di questi, poi, il dieci per cento è rappresentato da bambini sotto i cinque anni d'età. I risultati del rapporto confermano che il Kenya è senza dubbio uno dei Paesi più pesantemente colpiti dal male del secolo insieme ad altre nazioni come Malawi, Tanzania, Uganda e Zaire.

[e. st.]

DAL MONDO

Francia: «Da chiudere 200 pronto soccorso»

PARIGI. Più di un terzo dei servizi di pronto soccorso dei 500 ospedali pubblici francesi dovrebbe essere chiuso, perché le carenze di queste strutture costituiscono un rischio per i pazienti. Il grido d'allarme è stato lanciato da «50 milioni di consumatori», il periodico dell'Istituto nazionale dei consumatori. Mancanza di attrezzature e inesperienza del personale sono i motivi del rischio segnalato dal professor Adolphe Steg. [Ansa]

Impicca il figlio che marina la scuola

PECHINO. Un operaio cinese ha impiccato il figlio dopo che questi gli ha confessato di aver marinato la scuola. L'episodio - ha reso noto ieri il «Quotidiano del Popolo» - è avvenuto a Wuhan, capoluogo della regione dello Hubei. Xian Liran ha fatto inginocchiare il figlio Hui, 12 anni, lo ha costretto a confessare di aver tralasciato la scuola per un parco divertimenti e gli ha passato una corda intorno al collo, appendendolo a una trave. [Ansa]

Precipita aereo Morti due italiani

SANTO DOMINGO. Due coniugi italiani, Alessandro Bandini e Ilarissa Bigassi, sono tra le vittime dell'incidente avvenuto l'altro ieri sulla montagna Isabel De Torres, nei pressi della città della Repubblica dominicana di Puerto Plata, contro la quale si è schiantato un aereo della compagnia «Aero», che copriva la rotta Santo Domingo-L'Avana. A bordo si trovavano 35 persone, nessuna delle quali è sopravvissuta. [Ansa]

Matrimonio negato a lesbiche tedesche

BONN. Il tribunale civile di Colonia ha rifiutato la licenza di matrimonio alla più famosa coppia di lesbiche della Germania, Hella von Sinnen, stella tv, e Cornelia Scheel, figlia dell'ex presidente federale Walter Scheel. Le due donne hanno annunciato che non desisteranno e si rivolgeranno alle istanze superiori, fino alla Corte Costituzionale. [Agi-Efe]

In Polonia «Playboy» e un sexylibro politico

VARSAVIA. Un libro autobiografico di una ragazza che racconta storie di sesso avute con numerosi parlamentari, e l'uscita dell'edizione di Playboy, stanno mettendo a rumore la Polonia. In particolare il libro di Marzena D. ha messo in imbarazzo politici democristiani noti per le loro rigide posizioni sulla morale sessuale. [Ansa]

Maternità artificiale E' morto anche il feto

BONN. E' morto il feto di quattro mesi e mezzo racchiuso nel grembo di una donna che da tempo presentava un encefalogramma piatto e veniva mantenuta artificialmente in vita nella clinica di Erlangen, in Baviera. Subito dopo le macchine con cui erano state assicurate per 40 giorni le funzioni vitali della madre, 18 anni, sono state scollegate. [Ansa]

Prenotazioni disdette dopo gli attentati

Guardie del corpo per i turisti in Egitto

IL CAIRO. Il ministro degli Interni egiziano Abdel Halim Mussa ha annunciato ieri sera nuove misure destinate a garantire la sicurezza dei turisti in alto Egitto, dopo l'attentato di giovedì scorso a Oena, 60 km. a Nord di Luxor, contro un minibus di tedeschi. Auto della polizia, con agenti armati di mitra, saranno dislocate lungo i 400 chilometri della strada che da Menia conduce a Luxor, passando per Assiut, roccaforte dell'integralismo islamico. Circa 350 jeep si daranno il cambio ogni otto ore, giorno e notte, e quattro elicotteri dotati di mitra esploreranno in continuazione la regione per individuare ogni movimento sospetto.

L'ondata terroristica ha già condizionato i piani dei maggiori operatori turistici italiani nel Paese: da Turisanda ad Alpitour, da Best Tour alla Valtur, al Club Méditerranée. «Tutti sono pronti ad affrontare casi d'emergenza, i corrispondenti sono in stato d'allerta da giorni con piani di rientro concordati» affermano alla Valtur, dove si sono tuttavia registrate prenotazioni per vacanze sul Nilo a Natale in misura superiore di circa il 15 % rispetto al '91.

La linea della prudenza è stata abbracciata da tutti. Turisanda ha già soppresso il traghettamento dal Cairo fino ad Assuan. Quanto al Club Méditerranée, da Parigi sono arrivati ordini precisi: «Abbiamo cancellato in questi giorni la crociera Nefertiti, da Oena ad Assuan con tappe nei nostri villaggi di Luxor ed Assuan. Ai nostri clienti in questo momento suggeriamo mete turistiche alternative, altri Paesi» dichiara la responsabile delle pubbliche relazioni in Italia, Roberta Candus. Le disdette che tanto allarmano il ministro del Turismo del Cairo, Fouad Sultan, sono ancora limitate. «Dipenderà dai prossimi sviluppi. Dall'attentato di giovedì a Oena, ha annullato le prenotazioni circa il 5 % dei nostri clienti, per un totale di circa venti persone» ammette Francesco Bassini, direttore relazioni esterne di Turisanda. [Ansa-Adnkronos]

La polizia sventa un'altra strage vicino a Westminster, ma teme un'offensiva natalizia

Ira, sfiorato un inferno di cristallo

Autobomba nel più alto grattacielo d'Inghilterra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I terroristi dell'Ira volevano far saltare il più alto grattacielo d'Inghilterra, alla periferia di Londra, provocando «un inferno di cristallo» dalle spaventose conseguenze. L'attentato è stato fortunosamente sventato la notte scorsa dai servizi di sicurezza di Canary Wharf, nella avveniristica zona dei Docklands, il simbolo dello sviluppo urbanistico degli Anni 80.

Appena 24 ore prima, sabato, la polizia aveva intercettato un camion imbottito di esplosivo che stava dirigendosi verso i quartieri della City e di Westminster, dove si svolgeva la tradizionale sfilata del «Lord Mayor» con migliaia di partecipanti ed alla presenza della principessa Anna. In ambedue le occasioni, Londra ha perciò sfiorato una strage spaventosa.

Ieri sera, da Dublino, l'Ira ha orgogliosamente rivendicato queste azioni contro «due obiettivi di prestigio», sventate soltanto «per pura sfortuna». Malgrado questi due colpi messi a segno, l'antiterrorismo di Scotland Yard vive ormai nel timore che l'Ira riesca comunque a realizzare un clamoroso attentato nella capitale per segnare l'avvio di una sanguinosa «campagna natalizia».

Per questo, a Londra si moltiplicano, sempre più pressanti, gli inviti della polizia alla popolazione ed ai turisti perché stiano con gli occhi bene aperti, segnalino qualsiasi pacco lasciato incustodito, qualsiasi movimento, andirivieni sospetto. Avvisi sono affissi sugli autobus e nei vagoni della metropolitana, annunci vengono ripetuti dagli altoparlanti nelle stazioni, perché spesso l'Ira ha preso di mira per le sue imprese sanguinose proprio la rete dei trasporti dove transitano ogni giorno milioni di persone.

Londra torna a vivere, dunque, in un clima da psicosi alla bomba. Si era appena affievolito lo choc per la scoperta, sabato, del camion carico con una tonnellata di esplosivo bloccato dopo uno scontro a fuoco tra polizia e terroristi che subito, nella notte tra domenica e lunedì, l'Ira è tornata all'attacco. Questa volta nel nuovo quartiere in cemento e cristallo sorto ai Docklands, nella vecchia zona delle banchine del porto rimessa a nuovo dalla speculazione urbanistica dello scorso decennio.

Canary Wharf è un quartiere di uffici, grandi parallelepipedi o torri che svettano altissime nel panorama della capitale. E proprio sotto il grattacielo più alto (circa 250 metri) i terroristi hanno cercato l'altra notte di parcheggiare un furgone imbottito con una tonnellata di esplosivo. Ma il loro andirivieni ha richiamato l'attenzione delle guardie che si sono avvicinate per un controllo. All'improvviso, due uomini sono balzati fuori dal camion, armi in pugno, e sono riusciti a fuggire nel buio.

La polizia è accorsa in forze e ha bloccato tutta la zona facendo sgomberare d'urgenza le abitazioni, interrompendo anche la lavorazione del «Daily Telegraph» che si stampa lì accanto ed è uscito con la prima pagina in bianco e un'edizione incompleta.

Sono state precauzioni giustificate, quelle della polizia, perché all'interno del camion gli agenti hanno scoperto una santabarbara che avrebbe provocato danni incalcolabili in tutto il quartiere, bissando le distruzioni arrecate la scorsa primavera in un analogo attentato nella City che causò tre morti e miliardi di danni.

L'antiterrorismo ed i servizi di spionaggio affidati per la prima volta ad una donna, la signora Stella Rimington, hanno subito scatenato la caccia contro gli artificieri dell'Ira, non più di 20-25 persone secondo le informazioni in possesso all'«MI-6». Ma nonostante la scoperta di numerosi nascondigli di esplosivo e questi due attentati sventati, la polizia teme che l'Ira riuscirà a mettere a segno nelle prossime settimane un colpo clamoroso.

[p. pat.]

MONARCHIA BRITANNICA

«I servizi segreti spiarono il principe e l'amante Camilla»

Lady Diana con Paul McCartney e la moglie Linda durante il suo ultimo viaggio in Francia

(FOTO AP)

Gli succederebbe il figlio William, che oggi ha dieci anni, ma Elisabetta è contraria

«Carlo è pronto a rinunciare al trono»

Tempesta di voci, imminente la separazione da Diana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tempesta di voci incontrollabili ha investito con rinnovato impeto la famiglia reale inglese. Carlo vuole rinunciare al trono a favore del figlio primogenito William, di 10 anni, titolano a sensazione i «tabloid» popolari che registrano con minor evidenza la riluttanza della regina a precipitare la Casata di Windsor in una crisi comparabile a quella innescata nel '36 dall'abdicazione del prozio di Carlo, Edoardo VIII, innamoratosi pazzamente dell'americana Wallie Simpson.

E ancora: Carlo non vuol rinunciare a Camilla, l'«amica del cuore» sua coetanea, sposata e madre di due figli, e con Diana ha ormai rotto i ponti. Tanto che gli avvocati stanno accordandosi su una separazione di fatto, salvando solo un'unione di facciata. Infine un tocco di mistero: i servizi di spionaggio, l'«MI-5» e l'antiterrorismo hanno «sorvegliato» per anni, a sua insaputa, gli incontri clandestini del principe con l'amica, in accoglienti rifugi messi a disposizione da compiacenti amici. Spiati naturalmente solo per ragioni di sicurezza. Fin quando, tutta la storia, con le intercettazioni delle loro telefonate amorose, è misteriosamente finita in questi giorni sulle prime pagine di tutti i giornali.

Il lettore inglese, fedele suddito di Sua Graziosa Maestà, è sconcertato ma anche un po' divertito da questo clima alla «Dynasty», fiorito attorno alle vicende di Casa reale. E non sa a quali voci dar credito, a chi credere fra gli amici di «lui» e di «lei» che spargono velenose indiscrezioni per dimostrare la propria lealtà. Con il risultato che la stampa amplifica queste voci, contrabbandandole per verità.

E' difficile, anzi impossibile metter ordine in questo marasma di indiscrezioni. Da domenica la stampa scandalistica dell'editore australiano Ruper Murdoch (di simpatie repubblicane) batte la grancassa sulla prossima rinuncia di Carlo ai diritti sul trono. Prima «News of the World», poi il «Sun» hanno lanciato il sasso della rinuncia del principe ai diritti dinastici a favore di William, che potrebbe salire al trono, alla scomparsa della nonna, sotto l'eventuale reggenza della zia Anna o dello zio Andrea.

Ma sempre le stesse fonti hanno dovuto registrare anche la dura opposizione della regina a questa ipotesi, che ha fatto precipitare le quotazioni dei bookmakers che puntavano sulla rinuncia di Carlo. Elisabetta, infatti, preferisce salvare il matrimonio di facciata tra Carlo e Diana per evitare alla «ditta», così la regina definisce scherzosamente la famiglia reale, il rischio di una gravissima crisi. Così - ha raccontato Andrew Morton, diventato milionario grazie alla «Biografia segreta di Diana» - gli avvocati delle due parti hanno già raggiunto un compromesso. Carlo e Diana vivranno in residenze diverse, ognuno con la propria piccola corte. Lui, come predilige, in campagna ad Higrove, lei a Londra, a Kensington Palace. Si riuniranno solo per le visite di Stato.

E i figli? William e Harry vivono già in collegio e vedranno i genitori, che si riuniranno apposta, solo nel weekend o per le vacanze. Cresceranno fra i tutori di scuola e la severità della Casata di Windsor, senza l'affetto e il calore della famiglia.

E per il resto? Rimane incerto lo sbocco della love story tra Carlo e Camilla Parker Bowless, moglie di un amico del principe e sua «vecchia fiamma» da ragazza. Secondo alcuni tabloid, la signora si sarebbe resa finalmente conto, dopo una decina d'anni di incontri clandestini con l'erede al trono, del dolore che ha arrecato al marito Andrea. Avrebbe perciò deciso di troncare la troppo «chiacchierata amicizia». Si smorzerebbe così anche quel sapore di scandalo che ammorba la vita di Carlo e mette a rischio l'avvenire della casa regnante.

La speranza è che anche questa crisi, dopo le rotture matrimoniali di Margaret, Anna e Andrea, venga riassorbita e un salutare silenzio avvolga la vita privata di Carlo e Diana, due personaggi «complessi e compassionevoli» come scrive l'ex direttore del «Times», William Rees-Mogg, «che hanno bisogno della comprensione della gente». Perché, questa è la sua tesi, Carlo ha avuto un'infanzia resa infelice dalla durezza dell'educazione paterna e Diana ha risentito del divorzio dei genitori. Lui è rimasto ultrasensibile, quasi «sacerdotale». Lei si è temprata nel carattere. «Ma non c'è ragione - conclude l'autorevole commentatore - perché Carlo non possa essere un buon re».

Paolo Patruno

Presentato a Parigi il testo francese, il volume sarà in vendita anche nei supermercati

Subito scontro sul nuovo Catechismo

Sergio Quinzio: un passo indietro, bastavano 20 pagine
Critici gay e animalisti. Baget Bozzo: poca spiritualità

DOPO 80 ANNI

Tra colpe e peccati rinnovamento a metà

E' inevitabile muovere qualche critica al nuovo catechismo della Chiesa Cattolica, presentato ieri a Parigi, tanto è vasta e delicata la materia che ingloba: ma in primo luogo bisogna riconoscere che lo sforzo di chi ha proposto, discusso, modificato e definitivamente sistemato questa massa enorme di definizioni e di regole è stato grandioso, e che il cammino rispetto al precedente catechismo (che risale al 1912, pontificato di Pio X) è immenso. Per lunghe serie di definizioni e di regole, specialmente sociali e storiche, il mondo da cui nasceva il precedente catechismo appare abbandonato al di là dell'orizzonte. Il nuovo testo fu chiesto dal Sinodo straordinario del 1985: è dunque un'opera scritta e riscritta per sette anni. Per la sua preparazione fu consultato tutto l'episcopato, che da ogni parte del mondo fece pervenire una massa di 24 mila modifiche o riformulazioni.

Del resto, sono passati 80 anni, «questi» 80 anni. In questi ottant'anni la morale cattolica ha spostato il suo bersaglio da quello che veniva chiamato (anche qui, in questo catechismo) «peccato» a quella che si chiama «colpa». Peccato e colpa sono la negazione della virtù, ma l'età del peccato aveva un'idea della virtù più piccola, a raggio corto, come qualità prevalentemente individuale; la colpa presuppone una virtù più larga, che entra nella rete delle relazioni sociali e umane. Diventano dunque colpa l'aborto, la droga, il furto. Il furto è enunciato con una formula che fa sentire presenti le forme più attuali, anche se legali, di frode, sfruttamento, speculazione, estorsione: diventa furto anche il patteggiamento di un prezzo, se il prezzo che ne scaturisce è iniquo per una delle parti, anche l'inflazione, se è manovrata, e anche, naturalmente, la tangente. Enorme, e perfino sorprendente, è il progresso segnato dal modo in cui è esposta la questione ebraica: gli ebrei «non sono responsabili della morte di Gesù», ma responsabili sono «tutti i peccatori», anzi si deve «imputare ai cristiani la responsabilità più grave del supplizio di Gesù, del quale essi hanno troppo spesso imputato solo gli ebrei». Qui non c'è soltanto la discolpa della parte ebraica, ma la ritorsione di una doppia accusa - il supplizio di Gesù e la condanna degli ebrei - sulla parte cristiana. A osservare bene, questo risultato è il frutto di una radicale reimpostazione della questione, non più su base storica (la tradizione) ma su base psicologica. A metà giugno era stata anticipata qualche voce del nuovo catechismo, in una stesura non definitiva: la questione ebraica appariva già rielaborata, ma non così radicalmente reimpostata.

Non tutte le voci traslocano però così pianamente dal terreno del peccato a quello della colpa. L'omosessualità è definita con una formula (gli atti omosessuali «sono intrinsecamente disordinati e contrari alla legge naturale») che presuppone una concezione dell'omosessualità come cultura opposta a natura; dunque, come acquisita. E' una tesi freudiana. Nessun movimento omosessuale sarà mai d'accordo. La psicologia vien però completamente perduta dove si definisce lo stupro come «atto intrinsecamente cattivo»: che è la stessa formula impiegata per l'adulterio. Ora, la differenza fra colpa e peccato è esattamente la differenza tra stupro e adulterio. L'adulterio si commette in due, ma proprio per questo può essere peccato, mentre lo stupro, volontà di uno solo, attua una colpa, che esige una giustizia sociale. E così: «Il non-voto è peccato», dice il nuovo catechismo: ma il non-voto non è già un giudizio, e non può dunque essere un diritto? Di questi e di altri dei 2865 paragrafi ci sarà chi chiederà subito una riscrittura. Ci mettiamo tra costoro. Per una risposta che non dovrebbe farsi aspettare per altre tre generazioni.

Ferdinando Camon

Il cardinale di Parigi Lustiger ha presentato ieri l'edizione francese del Catechismo universale

PARIGI. Copertina bianco-rosso-blu (i colori nazionali seducono anche la teologia), 676 pagine per 139 franchi (35 mila lire), 120 mila copie previste. Il «catéchisme de l'Eglise Catolique» - presentato ieri pomeriggio a Parigi in anteprima mondiale (con Bruxelles e la Svizzera) - è già un best seller. Lo pubblicano, a quattro mani, l'editore «mondano» Plon e la piccola maison d'édition cattolica Mame. Obiettivo, diffonderlo anche nei circuiti librari periferici, sino ai villaggi e alle borgate.

In un'affollatissima conferenza stampa, il cardinale Lustiger e Jean Honoré, vescovo di Tours nonché unico redattore francese, hanno illustrato la nuova opera. Come per ogni sintesi, abbonda la mediazione. «Gli emendamenti proposti - si è appreso - ammontavano a 24 mila». Oltre un terzo, tuttavia, riguardavano le sole questioni morali (tre versioni, in media, per ogni articolo), segno che l'ordine etico rimane un punto sensibilissimo della coscienza cattolica. Monsignor Honoré ha evocato «ritardi, discussioni e controversie» su alcuni temi, senza peraltro volerli citare, aggiungendo che Giovanni Paolo II stesso volle rivedere gli ultimi dettagli prima del viaggio ai Caraibi.

Secondo il cardinale Lustiger, il catechismo universale è «figlio del Vaticano II» ed in questa prospettiva occorre leggerlo. Una tesi che trova d'accordo Josef Ratzinger. In un'intervista a *Le Monde*, quest'ultimo spiega come il manuale non vada ritenuto «un libro di "no", condanne e proibizioni»: «E' in realtà una visione unificatrice, che racchiude l'essere e la vita dell'uomo». E Papa Wojtyla, che ne ha ordinato ieri la pubblicazione in tutto il mondo, dice di «riconoscerlo come uno strumento valido e legittimo al servizio della comunione ecclesiale e come norma sicura per l'insegnamento della fede».

Ma la pubblicazione della traduzione francese, che fa uscire il Catechismo universale dai «si dice» e fornisce un primo testo ufficiale da esaminare, ha scatenato in Italia nuove polemiche. «Bastavano venti pagine. E' un enorme passo indietro della Chiesa sentire il bisogno e il dovere di scrivere tanto», sostiene lo scrittore Sergio Quinzio. Dal tutto «scontata», inoltre, gli appare l'apertura ai temi sociali: «E' talmente imposta dalle circostanze esterne - dice Quinzio - che non so fino a che punto sia frutto di vera maturazione».

Scontenti, anche animalisti e gay. «E' grottesco l'invito alla castità contenuto nel nuovo catechismo - sostiene Franco Grillini, presidente Arcigay - ancora una volta la Chiesa si schiera contro il sesso e gli effetti negativi che ne derivano saranno devastanti». E chiede «che sia proibito agli insegnanti di religione parlare di sessualità nelle aule».

Anche gli animali e l'ambiente sarebbero stati «maltrattati» dal nuovo catechismo. «I paragrafi del nuovo testo dedicati a questi temi - ha detto il presidente della Lega dei diritti degli animali, Laura Girardello - respingono la specie umana nel profondo buio dell'ignoranza, della prepotenza e del dominio sugli altri esseri viventi. Viene ribadita la convinzione cristiano-cattolica che gli animali siano al servizio dell'uomo e riconosciuta lecita la vivisezione».

Dello stesso avviso si è detto il vice-direttore del Wwf Italia Gianfranco Bologna che ha sottolineato come nel paragrafo dedicato alla zoofilia sia «assurdo» sostenere che «è indegno per gli uomini spendere per gli animali somme che andrebbero destinate prioritariamente a sollevare la miseria degli uomini».

«E' un po' carente la dimensione spirituale», sostiene il sacerdote politologo Gianni Baget Bozzo. «Sarebbe stato bene - dice - insistere maggiormente sulla dimensione interiore del fatto cristiano, aiutare a comprendere un po' di più il rapporto dell'umano con il divino, dare più spazio alle domande cui oggi bisogna saper rispondere: che cosa sono il bene e il male, perché la povertà e la ricchezza».

«Gratitudine e ammirazione per un enorme lavoro che, rispetto al crollo di tante certezze, ha il senso di una sfida» sono state espresse, invece, dal filosofo Rocco Buttiglione. **[r. int.]**

Chiesa e donne

Vescovi Usa «Femminismo è un male»

WASHINGTON. Tra i «mali» che colpiscono le donne i vescovi statunitensi annoverano «il femminismo radicale». E nella quarta bozza del loro faticoso documento dedicato al ruolo della donna nella Chiesa e nella società definiscono le discriminazioni basate sul sesso come un «male sociale».

Un passo indietro rispetto alla seconda bozza che ne parlava nei termini più duri di «peccato», e un passo avanti rispetto alla terza bozza in cui non se ne parlava più.

Sono dieci anni che i vescovi statunitensi stanno lavorando a un documento ufficiale sulle donne, stimolati dalle richieste e dalle pressioni dei movimenti femministi e da un'opinione pubblica che chiede alla Chiesa posizioni innovative e coraggiose. Ma la gestazione del testo ha subito rimaneggiamenti continui, nuove stesure e perfino interventi censori del Vaticano.

Da ieri però i duecentosettantacinque vescovi statunitensi sono al lavoro per cercare di capire se sia possibile pubblicare un testo accettabile o se invece conviene lasciare perdere.

In questi dieci anni è successo di tutto. Nel 1990 la seconda bozza, quella incriminata e censurata, chiedeva l'ammissione delle donne ai cosiddetti «ministeri non ordinati» aprendo in pratica la via per l'ordinazione sacerdotale. Gli strali del Vaticano bloccarono la discussione e così dalla terza bozza, nel 1991, quella richiesta scomparve insieme all'analisi delle discriminazioni cui sono oggetto le donne nella società statunitense.

L'ultima stesura, quella attualmente in discussione, contiene un generico appello a tornare alla dottrina sociale cattolica, unico antidoto contro «la rivoluzione sessuale che ha un grande ruolo nell'attuale oppressione della donna».

Due giorni fa, prima dell'apertura dei lavori della conferenza episcopale, tremila tra sacerdoti, suore, laici hanno fatto arrivare ai vescovi un circostanziato documento di protesta in cui spiegano che «se il documento sarà approvato nella forma attuale allora avremo un vero scandalo».

I tre giorni di riunione della conferenza episcopale si aprono così sotto il segno della polemica, aumentata da quel voto favorevole all'ordinazione delle donne da parte della Chiesa d'Inghilterra che ha fatto passare la Chiesa cattolica negli Stati Uniti ai primi posti tra le organizzazioni contrarie proprio alle donne.

A ciò si deve aggiungere l'esistenza di una profonda divisione anche tra i vescovi statunitensi: negli ultimi due mesi ben tre di loro hanno infatti dichiarato che è giunto il momento anche per i cattolici di ordinare delle donne al sacerdozio.

Sandro Berrettoni

Dopodomani l'inaugurazione, ma i musulmani contestano Portoghesi e Gigliotti

Roma, pronta la moschea da 60 miliardi

Architetti sotto accusa: hanno commesso troppi errori

ROMA. Per i musulmani della capitale - circa 120 mila - è finito il tempo delle preghiere nei corridoi bui di Stazione Termini o nei giardinetti pubblici: giovedì la grande moschea che sorge a Monte Antenne sarà finalmente inaugurata.

Un motivo di soddisfazione per la Comunità islamica? Fino ad un certo punto. A pochi giorni dalla cerimonia inaugurale, il direttore dell'Istituto culturale della comunità Abdul Hadi Palazzi presenta anche una lunga lista di lamentele. Dice: «La moschea sarà utilizzata il venerdì, ma noi musulmani preghiamo tutti i giorni cinque volte al giorno. Sarebbe stato meglio avere più moschee magari meno faraoniche ma distribuite nella città e più facilmente raggiungibili». E non è tutto: Palazzi si lamenta che le grandi colonne nasconderanno l'*Imam*, che i lavabo sono troppo alti per le abluzioni e che le toilettes - *le toilettes!* - fanno parte del corpo della moschea. «Questo è il fatto più scandaloso per un fedele», ha spiegato recentemente. «Una cosa del genere non esiste in alcun Paese musulmano. Ho proposto di murarle e di usare quelle dell'amministrazione».

Insomma, gli errori che Palazzi imputa agli architetti Portoghesi e Gigliotti non sono pochi. E aggiunge: «Portoghesi dice di essersi ispirato alla moschea di Cordova... magari l'avesse fatto!». Ma dopo dodici anni di lavori, di polemiche religiose, di problemi architettonici, di dispute ambientali e dopo un esborso di quasi 60 miliardi, il semplice fatto che la moschea sarà davvero inaugurata tra pochi giorni sembra un mezzo miracolo.

Il terreno su cui sorge la moschea - una collina verde vicina al Tevere - fu regalato all'Arabia Saudita dal Comune di Roma alla fine degli Anni Settanta, in occasione di una visita di Stato di Re Feisal di Arabia, per costruirci una moschea. In realtà non esiste una vera e propria comunità saudita in Italia. Ma Re Feisal si fece interprete delle aspirazioni degli altri Paesi musulmani tanto che l'Arabia Saudita ha finito per contribuire per il 75 per cento della spesa globale. Il resto è stato spartito tra gli altri Paesi musulmani.

Gli ultimi ritocchi alla moschea di Roma Giovedì sarà inaugurata

E il Vaticano? Non ha mai posto ostacoli alla costruzione della moschea anche se in questi anni alcuni prelati hanno fatto sentire i loro mugugni. Come mai - hanno chiesto - una grande moschea a Roma, capitale della religione cattolica, quando anche la più piccola chiesetta è vietata in Arabia Saudita? E i sauditi hanno sempre risposto che tutto il territorio dell'Arabia saudita è sacro: costruirvi una chiesa cattolica, dunque, equivarrebbe a costruire una moschea in Vaticano. E con diplomatico *understatement* l'ambasciatore saudita Khaled El Nasser Al Torki ha recentemente assicurato: «Non ci verrebbe mai in mente di erigere una moschea in Vaticano». Per la grande festa di giovedì, comunque, ogni polemica è stata accantonata. Esponenti del Vaticano e della comunità ebraica si sono dati appuntamento per festeggiare la moschea insieme ai musulmani. «Aiuterà a conoscersi e ad accettarsi», hanno spiegato.

Andrea di Robilant

REPORTAGE

COME VINCERE LA POVERTA' NEL MERIDIONE

Presente Scalfaro, la città natale del poeta ha concluso le celebrazioni internazionali per i duemila anni dalla morte

L'economia di Venosa parla solo il latino di Orazio

Dodicimila abitanti, una fabbrica di fuochi d'artificio e tanto turismo «studioso»

VENOSA
DAL NOSTRO INVIATO

Il viceministro della Pubblica Istruzione finlandese Jakko Numinem è arrivato a Venosa, in Basilicata, per ricordare i duemila anni della morte di Orazio e l'ha fatto parlando in latino. Come il direttore della radio nazionale Tuomo Pekanen, che ha raccontato di un suo notiziario di attualità trasmesso in quella lingua antica che le università classificano come «morta». Assicura: gli ascoltatori aumentano.

Per gli accademici di mezzo mondo questa ricorrenza è un'occasione speciale per confrontare tesi spesso suggestive e a volte improbabili sulla vita del I secolo avanti Cristo. Mentre Venosa si aggrappa alle satire di Orazio come a un veicolo di propaganda che conforti un'economia altrimenti vacillante.

Con una sola fabbrica di fuochi d'artificio, senza i pullman di turisti, Venosa - 12 mila abitanti - sarebbe in fondo alla classifica del reddito pro capite, in media con gli altri centri della Basilicata. Invece, sulla poesia antica ha costruito quattro alberghi, 250 posti letto e 1400 coperti ai ristoranti in gran parte sempre occupati. Un business intelligente. Ieri, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha chiuso le celebrazioni ufficiali, ma gli stranieri e gli studenti continueranno ad arrivare ancora.

Nozze celebrate con i riti di 20 secoli fa

Il presidente Scalfaro a Venosa per il bimillenario oraziano

Orazio nacque il 65 a. C. in una casa di qui che, una volta, era ai margini dello sperone «di fronte alla larghezza dei campi coltivati» e che adesso è soltanto al limite del centro storico. Proprio a cavallo fra Basilicata e Puglia dove i coloni - scrisse - «sarano sui due confini». Era figlio di uno schiavo liberato che ricordò sempre con gratitudine. «Invece di portarmi nella scuola di Flavio dove andavano i rampolli dei centurioni, osò condurre il suo ragazzo a Roma perché apprendesse quelle discipline che imparano i figli dei senatori». Condizione indispensabile per entrare - come fece - alla corte di Mecenate e di Augusto e da lì fra i giganti della letteratura. Studiò ad Atene, si interessò di politica schierandosi con gli assassini di Cesare, Bruto e Cassio, e finì per trovarsi dalla parte dei repubblicani nella battaglia di Filippi. Non erano cose per lui: si spaventò tanto da buttare via lo scudo e scappare come una lepre il più lontano possibile. Solo un pizzico di pudore al momento di ricordare: «La fuga veloce provai... quando spezzata fu la virtù». Trovò un lavoro come scriba in un dicastero dell'amministrazione finanziaria della Roma imperiale, ma preferiva le odi che gli consentirono una scalata sociale invidiabile. Morì a Roma l'8 a. C., duemila anni fa.

Probabilmente, dopo averla lasciata da studente, non tornò più a Venosa ma la sua poesia resta legata a quella terra «là dove l'Ofanto violento strepita». Il profumo dell'erba matura, il gusto di raccontare i piccoli fatti della vita di tutti i giorni, il piacere del pettegolezzo. Come dimenticare le foreste del Vulture e i campi scottati dal sole?

Certo, Venosa non si è dimenticata di lui. Allora il paese era un centro in espansione che contava più di 50 mila abitanti, nodo strategico e commerciale della Via Appia. Poi la strada è stata deviata di qualche chilometro ed è bastato perché Venosa entrasse a far parte di quel Meridione lontano e dimenticato fatto di emigrazione più che di lavoro, di isolamento più che di sviluppo, con la gente - contadina per necessità - che parla ancora dandosi del voi, con tutte le diffidenze e, insieme, la rassegnazione della campagna.

Per questo Orazio vale più del ministro Vincenzo Tangorra, suo compaesano del XVIII secolo. A questo un busto con dedica; ma a quello la statua sul piedistallo, in mezzo alla piazza: alla destra la sezione della dc che propaganda un numero telefonico verde a disposizione di delusi, scontenti e arrabbiati, a sinistra la sede «Gramsci» e l'insegna luminosa del pci, che è rimasta non si sa se per nostalgia, noncuranza o mancanza di soldi per sostituirla.

Il paese ha conservato le vecchie vie lastricate, le case di sasso, i ricordi antichi. I ragazzi della scuola di canto propongono il «Carmen seculare»; gli attori del teatro mettono in scena le opere del poeta; il gruppo folk muove i passi delle danze latine. Ancora: un matrimonio celebrato secondo i riti di venti secoli fa; i burattini che vengono mossi per far loro recitare la prima satira; l'osteria che è diventata una «taberna vinaria». Il negozio di alimentari porta l'insegna di «Gastromarket horatiano» scritto, correttamente, con l'h e la t. Il night - ammiccante - è «la Corona imperiale».

Tuttavia, sbaglierebbe chi pensasse a un'industria della cultura banalizzata dal kitch. Gli organizzatori delle celebrazioni per il bimillenario, a cominciare dal sindaco Bruno Tamburiello, hanno assicurato un alto livello scientifico dei convegni. Sono state premiate le migliori tesi di laurea su Orazio: prima Cristina Bracchi di Torino, poi Carmine Cassarino di Palermo e Annamaria Grimaldi di Roma. Il prof. Domenico Chieffo ha passato la vita a studiare le opere di Orazio e le ha tradotte nel dialetto di Venosa. In paese ci sono due case editrici: l'«Appia Due», attenta agli studi storici della regione, e l'«Osanna Venosa» del prof. Antonio Vaccaro che si occupa delle edizioni critiche delle opere di Orazio. Il quale aveva ragione quando diceva di sé: «Ho costruito con la mia poesia un monumento più duraturo del bronzo».

Lorenzo Del Boca

Tornavano da una discoteca del centro. Sull'auto una valletta di Canale 5 rimasta ferita

Alba di sangue al Colosseo

Schianto ai 140 all'ora, morti tre giovani

Si è salvato anche il conducente ma ha perso la fidanzata Quando ha scoperto la verità ha tentato il suicidio in ospedale

Le due auto protagoniste del drammatico [illegible] all'alba a Roma, nel quale hanno perso la vita tre giovani

ROMA. «Dormicchiavo sul sedile dietro, ho sentito il grido [illegible] Luana e di Marina, l'urlo [illegible] Sergio. [illegible] sono svenuta. Quando mi sono svegliata ero [illegible] nella macchina, in quel che [illegible] restava, perché tutto [illegible] fianco non c'era più. Tutti gli altri erano fuori, sulla strada. Marina, Luana e Stefano riversi a terra, i corpi l'uno sopra l'altro, in un lago di sangue. Chiamavo Marina, Marina, Marina e una volta mi è sembrato che mi rispondesse. Sergio era già in piedi e gridava il nome di Luana, la sua fidanzata. Le stringeva un braccio e gridava. "Non [illegible] possibile, non [illegible] possibile"...».

Tania Barbona, 18 anni, valletta alla trasmissione di Canale 5 «No, non è la Rai», sdraiata sul letto [illegible] reparto Chirurgia del [illegible] Giovanni con la [illegible]bo [illegible] braccio, non ce la fa a continuare il racconto. Scoppia a piangere. Insieme a Sergio Marchetti è l'unica sopravvissuta a [illegible] terrificante incidente d'auto. [illegible] ennesimo scontro post-discoteca, accaduto questa volta nel cuore di Roma, all'alba, sulla strada che gira intorno al Colosseo. Tre ragazzi morti. Tutti giovanissimi. Tutti romani, di periferia. Marina Musti, 18 anni, deceduta sul colpo. Luana Busanella, 22 anni, spirata mentre la portavano al [illegible] Giovanni. Stefano Fenelli, 26 anni, morto anche lui all'istante. Non faceva parte del gruppo, aveva chiesto un passaggio.

Tragedia. Quando in ospedale dicono a Sergio Marchetti, [illegible] guidatore rimasto illeso, 25 anni, che per la [illegible] fidanzata e per gli altri amici non c'è più niente da fare, dà in escandescenze. Sbatte la testa contro una vetrata, si ferisce. Vuole buttarsi di sotto. Gli agenti e gli infermieri faticano [illegible] trattenerlo e nella colluttazione uno di loro ha la peggio. Marchetti viene poi trasferito al [illegible] Igiene Mentale e riempito di sedativi.

Scene strazianti. I genitori di Luana arrivano [illegible] mattina, avvisati dai carabinieri. Non sanno ancora. La madre sembra impazzita, non ci crede. Ha gli occhi sbarrati e continua a mormorare fra [illegible] «non è vero, non può [illegible] [illegible]». Il padre vuol vedere la figlia che [illegible] [illegible] sulla barella. L'abbraccia. «Ci teneva tanto al matrimonio», [illegible]. E piange, la chiama... «E io adesso a chi faccio i regali, con chi scherzo la sera quando torna [illegible] casa».

I genitori di Marina all'ospedale non hanno trovato nemmeno il corpo, già finito al cimitero del Verano. Marina era figlia unica. «Loro hanno finito di preoccuparsi» dice, cupa, la madre di Tania, abituata a patire ogni notte che le due figlie [illegible] fuori in macchina con gli amici. «Ieri sera avevo avuto [illegible] presentimento. Non li vedevo tornare [illegible] mi dicevo che era successo qualcosa. Ho chiamato la mamma [illegible] [illegible] [illegible] abbiamo cominciato a telefonare [illegible] giro, polizia, carabinieri, ospedali. Finché le abbiamo trovate. Mi dicevano [illegible] Tania stava bene, [illegible] ricoverata ma stava bene, che Sergio stava bene, degli altri non dicevano niente e allora ho capito [illegible] Marina e mia figlia erano come due gemelle».

Racconta ancora Tania, riprendendosi. «Non eravamo ubriachi, né drogati, niente. Sergio avrà bevuto due birre. Stanchi sì, visto che erano le quattro e mezzo. Tornavamo dall'Alien, [illegible] discoteca dove andavamo ogni tanto. Eravamo due macchine, ma poi noi [illegible] perso tempo a cer[illegible] delle sigarette. Sergio [illegible] Luana dovevano accompagnare [illegible] fino a San Cesareo, poi tornare indietro a Torre Gaia. La Ford [illegible] d'affitto, l'aveva prestata il padre di Luana». Andavano forte? La polizia dice di [illegible]. A 140, dice il rapporto. E per terra, in quella [illegible] in discesa che abbraccia il Colosseo, i sampietrini erano viscidi di pioggia. Luana: «Non credo che Sergio andasse molto forte. Ma [illegible] quasi dormivo. Non so esattamente cosa sia successo. Ricordo solo che qualcuno ha detto: "Devi girare per la Piramide". Poi le urla».

Arriva un gruppo di amici. Tania li abbraccia e piange di nuovo, i capelli lunghi [illegible] ri[illegible] sparsi sul cuscino. La bocca carnosa da adolescente che si piega in [illegible] smorfia. «Volevano tutte e due fare le ballerine, o le attrici di teatro» racconta la madre, che ha un negozio di elettrodomestici [illegible] Torre Gaia, dove Tania dà una mano. Forse ci proverà da sola, quando avrà dimenticato questa storia. «Se vorrà, non sarò io a impedirglielo».

Chissà se è il fascino del mondo dello spettacolo ad aver portato le due amiche in [illegible] delle più note discoteche del centro. Discoteca «alternativa», perché [illegible] si può andare senza cravatta. Locale della «movida romana», belle ragazze rapate alla Sigourney Weaver e vestite di pelle intorno ai tavoli, serate con lambada, [illegible]gue e musica latina; e serate con pezzi di film del «giovane cinema italiano». Giovani bene, molti abitué da cinema, teatro, tv, e chi capita. [illegible] quei [illegible] venuto dai quartieri oltre il raccordo anulare, nel locale non se lo ricordano. «Qui viene tanta gente», rispondono distratti e un po' imbarazzati.

Maria Grazia Bruzzone

ANVERSA

Test dell'alcol a gettone

BRUXELLES. Due discoteche della città belga di Anversa si sono poste all'avanguardia nella lotta contro le «stragi del sabato sera» installando vicino alle proprie porte d'uscita alcuni semplici «alcolometri» a moneta. Con soli 20 franchi, poco più di 800 lire italiane, i clienti possono ora controllare se [illegible] ancora in grado di guidare o [illegible] meglio che tornino a [illegible] in taxi. In mancanza di altre soluzioni a un problema che è sentito un po' in tutto il mondo e che p[illegible] nel solo Belgio quattromila incidenti stradali ogni anno, l'iniziativa delle due discoteche - nata quasi per gioco - si [illegible] rivelata subito [illegible] [illegible]. I clienti dei due dancing hanno cominciato a usare gli «alcolometri» per scherzo, [illegible] si [illegible] subito resi conto della loro utilità. [Ansa]

Capostruttura Rai denuncia una congiura costruita con l'aiuto del giornale satirico

«Cuore, salvami la reputazione»

«I miei rivali hanno raccontato una falsa love-story in azienda» E Maffucci corre da Serra con prove che lo scagionerebbero

Mario Maffucci, protagonista su Cuore

ROMA. E' nata [illegible] smentita a domicilio. L'ha inventata Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno offeso nell'onore. L'ha subita Michele Serra, direttore di «Cuore» e interista sfegatato, che in una domenica d'autunno si è visto piombare Maffucci nel suo ufficio di Bologna proprio mentre alla radio stavano cominciando le partite. Di quell'imprevisto colloquio, Serra ha fornito un [illegible]to nell'ultimo numero del suo giornale. E' una storia di sesso, politica e intrighi, sullo sfondo della guerra di successione [illegible] Carlo Fuscagni per la poltrona di direttore di Raiuno. Comincia il 24 agosto [illegible]so, quando Maffucci, che di quella poltrona è uno dei pretendenti, si vede immortalare su «Cuore» una sua presunta love-story con Daniela Fargion, avvenente produttrice di anni 36 [illegible] capelli biondi centomila, alla quale il funzionario dc avrebbe commissionato per amore l'organizzazione di quattro trasmissioni televisive, fra cui la memorabile «Moda italiana a Siviglia».

Poco tempo dopo una manina caritatevole [illegible] ancalma ritaglia l'articolo (intitolato «Il seno del comando») e la spedisce in busta chiusa alla signora Maffucci, che sembra [illegible] gradire. Suo marito incassa il colpo e comincia a meditare la risposta. Una smentita? «Inutile. Nessuno la legge». Una querela, allora. «Macché. Ci impiega troppo tempo. Mentre io avevo bisogno di chiarirmi in fretta. "Cuore" ha un forte prestigio morale. Non potevo p[illegible] che quell'infame delazione fosse considerata veritiera». Risultato: Maffucci riempie la valigia di carte, la carica in [illegible] [illegible] corre a Bologna da Serra. «A spiegargli che, in buona fede, il [illegible] giornale aveva partecipato a un'imboscata. Che tutti i dati [illegible] stati manipolati da qualcuno all'interno della Rai. Che quei programmi erano stati un affare per l'azienda. Che [illegible] la Fargion io lavoro molto meno che con altri produttori tipo Ravera o Aragozzini. Convincerlo non è stato facile. Serra è un uo[illegible] terribilmente severo. Mi ha fatto un esame che ricorderò per tutta la vita».

Serra capovolge i ruoli, [illegible] [illegible] il giudizio: «Devo dare atto a Maffucci di essere un gran rompicoglioni». Ma anche «di [illegible] una persona che ha deci[illegible]samento [illegible] cuore la propria reputazione e il proprio lavoro. Spero che la dedizione con la quale ha perorato la causa non costituisca un precedente: abbiamo acquistato una pariglia di doberman che staziona in permanenza davanti alla redazione». Già, perché dopo quella domenica, Maffucci da Serra ci è tornato ancora un'altra volta. Finché ha [illegible] la certezza che il suo «caso» [illegible]rebbe tornato alla ribalta: «Dovevo farlo. Dovevo rompere il gioco scorretto di chi dentro l'azienda utilizza ogni arma per le sue battaglie personali». Maffucci [illegible] fa nomi. Ma non smentisce quello che ha scritto Serra: «Il suo rivale è tale Vecchione, un gaviano: roba contagiosa da evitare anche sugli autobus».

Sulla vicenda, già abbastanza complicata, si innesta una telefonata a «Cuore» del direttore del «Giorno» Paolo Liguori, che Serra definisce «ragazzo molto simpatico e molto democristiano, il quale mi informa che "Maffucci direttore di Raiuno per [illegible]i sarebbe un'ottima cosa". Noi chi? Boh». «Noi saremmo io [illegible] Serra», spiega Liguori. «[illegible] senso che per gente che non ha precise sponsorizzazioni, [illegible] dirigente aperto come Maffucci [illegible] una garanzia». «Non mi pento affatto», incalza il capostruttura degli show del sabato sera. «Non avevo più niente da perdere. Alla Rai c'è tanta ipocrisia. Tanta gente, e non [illegible] è stato difficile scoprirlo, che appena giravo le spalle si dava di gomito e diceva "Boh, però, [illegible]ffucci e quella Fargion..."».

Massimo Gramellini

Catania, forse una vendetta del racket

Agguato sotto casa Ucciso commerciante

CATANIA. Per ucciderlo hanno atteso che [illegible] [illegible] uno dei suoi negozi, all'orario di chiusu[illegible]. Poi lo hanno seguito [illegible] gli hanno sparato diversi colpi di pistola, a pochi metri da casa. I killer ieri sera hanno ucciso [illegible]bastiano Delicato, 54 anni, commerciante molto noto di Giarre, una cittadina a 30 chilometri da Catania. L'agguato [illegible] scattato in via Marano, una traversa del centrale corso Italia. Quattro, forse cinque colpi di una pistola di grosso calibro hanno raggiunto il commerciante alla testa e [illegible] torace.

All'agguato potrebbero aver [illegible] diverse persone perché a quell'ora, erano da poco passate le 20,30, la zona di corso Italia, il salotto buono di Giarre, [illegible] ancora affollata [illegible] gente. Sebastiano Delicato, sposato e padre di due figlie, era titolare di tre grandi negozi cittadini, i grandi magazzini «Ninfa», che si trovano a poca distanza dal luogo dell'agguato. Lo [illegible] anno aveva ceduto ad un'importante catena di negozi alimentari [illegible] ipermercato nella vicina frazione di Santa Maria La Scala. A Giarre Sebastiano Delicato è definito un «commerciante storico». I grandi magazzini «Ninfa» furono fondati da [illegible] madre.

Il magistrato di turno, [illegible] sosti[illegible] Michelangelo Patanè, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Né, [illegible] quanto pare, Delicato aveva mai denunciato minacce del racket delle estorsioni. Nel [illegible] passato, però, c'è un «avvertimento» a colpi di pistola avvenuto nell'88: mentre si trovava per strada, un killer gli sparò diversi colpi, senza colpirlo. Le indagini allora non ebbero alcun esito. «Una vendetta del racket? Può essere, ma è tutto da vedere», dicevano sul luogo dell'agguato i carabinieri, che preferiscono lasciare aperta ogni ipotesi [illegible] lavoro. A lasciare perplessi gli investigatori, proprio [illegible] circostanza che la vittima non abbia mai denunciato episodi di estorsione. Un fatto questo giudicato già singolare, visto che i negozi di Delicato sono fra i più importanti della città.

Fabio Albanese

IN [illegible]

I giudici: Matteo Boe rapì il piccolo Farouk

CAGLIARI. Uno dei rapitori del piccolo Farouk Kassam sarebbe l'ex latitante di Lula Matteo Boe, arrestato [illegible] 13 ottobre in un albergo di Porto Vecchio, sulla costa sudorientale della Corsica. Nei suoi confronti il gip di Cagliari ha [illegible] un ordine di custodia cautelare per i reati di sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione, lesioni pluriaggravate e detenzione [illegible] porto di armi. Ci sono molte prove che fanno ritenere Boe uno degli organizzatori [illegible] degli esecutori materiali del sequestro di Farouk, rapito a otto anni. [Ansa]

[illegible] [illegible] preside

CONEGLIANO. Due studenti al pronto [illegible] e un preside sotto [illegible] Il capo d'istituto della scuola di agraria Cerletti avrebbe tirato un megafono addosso a Tiziano Camatta e Stefania Vian. Lui, raggiunto al volto, ha avuto una contusione ad una mandibola. Lei è [illegible] colpita alla faccia dalle pile fuoruscite [illegible] megafono. Testimoni i compagni. L'episodio è accaduto in un corridoio dell'istituto, occupato in questi giorni dai ragazzi per protestare contro il preside Annibale Gaspardini definito «poco democratico». [m. g. r.]

«Un dipendente sabota la [illegible] d'arte»

ROMA. Ci sarebbe la mano di un sabotatore dietro i continui «incidenti» avvenuti negli ultimi mesi nella Galleria di arte moderna [illegible] Roma. L'ipotesi è in un esposto-denuncia che [illegible] sovrintendente, Augusta Monferrini, ha inoltrato alla pretura circondariale. Problemi sindacali con il personale del [illegible] o gelosie professionali, secondo la Monferrini, sarebbero all'origine dei sabotaggi. [AdnKronos]

[illegible] 16 [illegible] giocando [illegible] calcio

MILANO. L'ha [illegible] [illegible] passione per il calcio. Cristian Losa, sedici anni, è morto ieri mattina dopo essersi sentito male domenica mentre stava disputando [illegible] partita di calcio a Vanzago, dove abitava con la famiglia. Trasportato all'ospedale di Rho, [illegible] stato ricoverato nel reparto rianimazione, ma [illegible] ha più ripreso i sensi e ieri mattina, ver[illegible] le quattro, [illegible] deceduto. Secondo i medici è morto probabil[illegible] [illegible] infarto. [illegible] magistratura, tuttavia, ha disposto l'autopsia. [Ansa]

Per il Teatro [illegible] Bari 42 avvisi [illegible] garanzia

BARI. Quarantadue avvisi di garanzia sono stati notificati ai componenti la giunta comunale, al sindaco Daniela Mazzucca (psi), [illegible] funzionari pubblici, a Ferdinando Pinto, presidente dell'Ente artistico «Teatro di Bari» e già gestore del teatro Petruzzelli - distrutto [illegible] un incendio - e [illegible] progettisti [illegible] costruttori della «Città Federico» realizzata sul campo sportivo della ex-caserma Rossani. La struttura (attesa per dicembre) fu avviata, all'indomani dell'incendio del Petruzzelli, in una [illegible] che il piano regolatore vincola a verde urbano. [Agi]

LE SOLUZIONI [illegible] GIOCHI

[illegible]
La combinazione finale corretta è: V R B R.

[illegible]
Il bianco vince con [illegible] manovra 1) 50-44, 40x29; 2) [illegible], 17x46; 3) 23x1, 21x32; 4) 16x7, 2x11; 5) 13x2, 24x13; 6) 2x7, 35x24; 7) 7-12, 46x10; 8) 12-8, 3x12; 9) 1x4, e vince.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Paesane (7 punti); Fognatura (9 punti); Lucroso (7 punti); Apologia [illegible] punti); Mecenate (8 punti); [illegible] (7 punti); Lamento (7 punti); Creditore (9 punti); Carciofo [illegible] punti)
In verticale dalla prima alla nona colonna: Deglutire (9 punti); Sciatore (8 punti); Colzasso (8 punti); Faccio (7 punti); Famelico (8 punti); [illegible] (9 punti); Protone (7 punti); Pannolino (9 punti); Macinare (8 punti). Totale = 143

[illegible]
La partita è continuata con 1. e7, e sullo scacco il Nero si è arreso in vista del matto con 2. Tg8.

[illegible]
8 lettere: contorli, ricottai, stentori; 7 [illegible] attente, attento, battane, cantate, [illegible] castoni, contate, corista, coriste, costata, costate, oricon, ricotta, ricotte, [illegible], [illegible], [illegible], soiane, soriano, staton [illegible] stoico, lostane, [illegible], tostata, tostate, [illegible], troiane, [illegible]; 6 lettere: astate, astato, aston, attori, casato, casate, ciotta, ciotte, coatta, coatte, conato, contea, orbica, rigata, ristate, rosata, rosate, [illegible] stanco, stenta, [illegible] stori, tacito, tenaci, totano, [illegible] tonco, tosata, tosate, totano, tricol, trista, triste; 5 lettere: acori, aneto, [illegible], basto, canto, casta, caste, casto, catta, catte, ciano, coane, [illegible], [illegible], conto, corsa, corsi, corti, [illegible] [illegible] cotta, cotto, ciano, icona, icone, irosa, [illegible], netta, netto, [illegible], [illegible], rosta, roste, rotta, rotte, santa, sante, santo, socia, [illegible], stato, [illegible], [illegible], tetto, toast, tocai, torsi, torti, [illegible], toste, bota, biole.
Totale = 118 parole

REBUS (5,2,7).
Su C codici, P olla = Succo di cipolla.

[illegible]
Il Bari ha lavorato 5 mesi, come impiegato ha lavorato 4 anni fa
Ecco dunque gli abbinamenti completi: 5 anni [illegible] [illegible] a Bologna ed ha lavorato 4 mesi come meccanico, 4 anni fa era a Como ed ha lavorato 9 mesi come impiegato; 3 anni fa era a Bari ed ha lavorato 5 mesi come idraulico; 2 anni fa era a Pisa ed ha lavorato 10 mesi come cameriere; 1 anno fa era a Trento ed ha lavorato 7 mesi come elettricista.

P E [illegible] A T O L O A G [illegible] [illegible] A S C A P
A V E G A B O N S I G A R I S T R E S A
T I O R R I D I C O N C I A T I E D E N
A F R A N C E S C O G U I C C I A R D I N I
C L A I R I N C O L O N N A R E I O O A
C A L A I [illegible] P I [illegible] I M E R I C C
A M E N O [illegible] P [illegible] O [illegible] E R I C O
R E N A [illegible] R E M A M A N [illegible] T E V I N
O N E C A R R O D I T E S P I E T O I L E
T L O R E L L A C U C C A R I N I T E R
M E D [illegible] C I D E L V A S C E L L O [illegible] A N I
A L A [illegible] D O N A T [illegible] S I S M O N D [illegible] T
C A N E [illegible] D [illegible] I A A E I C I O E

I ministri dc: «Pronti a discutere su come trattare i ragazzi, ma bucarsi deve restare illecito»

«Droga, la legge non si tocca»

Jervolino e Bompiani al contrattacco

ROMA. Prevenzione contro la droga, Giuliano Amato ha una sua idea: «Ragazzi, costringete i vostri genitori ad ascoltarvi quando volete parlare. Non permettetegli [illegible] restare inerti davanti [illegible] un televisore. E non chiudetevi [illegible] soli in camera, perché poi magari imboccate [illegible] strada sbagliata». Applausi di ragazzini.

Comincia così la settimana di prevenzione contro la droga. Ma dietro le quinte, infuria la polemica sulla sorte della legge antidroga Jervolino-Vassalli. Il ministro che ha [illegible] il [illegible] [illegible] alla legge contrattacca: «Le decine di migliaia che sono in carcere, [illegible] lo sono per questa legge [illegible] lo dimostreremo in Parlamento». Accanto a lei, Adriano Bompiani, che l'ha sostituita al dicastero degli Affari sociali, annuisce: «La legge può pure essere riveduta, purché restino fermi i concetti che drogarsi è un illecito e va sanzionato».

Il presidente del Consiglio, con i ministri Rosa Russo Jervolino e Adriano Bompiani, davanti [illegible] un pubblico di oltre mille studenti romani, hanno premiato ieri nel [illegible] dell'Opera i giovanissimi che hanno mandato temi [illegible] disegni per [illegible] campagna di prevenzione antidroga. Si vedranno - temi, disegni e spot - sulla stampa e in televisione nei prossimi giorni. Spesa della campagna promozionale: sette miliardi e mezzo.

Sul palco, davanti ai ragazzi, i politici mostrano la [illegible] faccia migliore. Baci, abbracci, aneddoti, favole. Il veleno [illegible] riservato per i momenti che seguono, dietro le quinte. La coppia di ministri supercattolici Jervolino [illegible] Bompiani difende con le unghie la legge. «Così la pensa - sostiene la presidentessa della democrazia cristiana di Mino Martinazzoli - la stragrande maggioranza degli italiani. Tutti d'accordo sulla "negativizzazione" della droga. Poi, su come si debba trattare il ragazzo tossicodipendente, si discuterà. Ma i termini della questione debbono restare chiari».

Bompiani è aspro: «I drogati cosiddetti puri in carcere, senza contare il piccolo spaccio e i reati collaterali, sono un numero estremamente limitato. Riferisco i dati del Viminale. La legge, insomma, va difesa nella sostanza e semmai articolata meglio nelle sanzioni amministrative che possono [illegible] cambiate, allargate, rinforzate. Sbrodolate, se volete».

[illegible] ministro è irritato e non fa nulla per nasconderlo. «Qui si gioca con i numeri, lo fanno anche grandi leader parlamentari. Ci rinfacciano che i tossicodipendenti entrano in carcere per colpa di una dose media giornaliera troppo bas[illegible] Niente affatto. Ormai, per flessibilità di interpretazioni, è diventata una dose massima giornaliera. E peraltro, per tacita convenzione tra poliziotti e giudici, [illegible] [illegible] moltiplica per tre volte».

E' [illegible] difesa a tutto campo, dunque. La sola parola «legalizzazione» funziona da straccio rosso. «Lo Stato non può consentire l'autodistruzione a nessuno», risponde Bompiani. «Una risposta non la daranno i ministri e neppure il bravissimo Giuliano Amato. L'unica risposta [illegible] nella lettera che ho ricevuto da una ragazzina con la madre tossicodipendente», ribatte la Jervolino.

E allora? Carcere per tutti? «Rispondo - sostiene Bompiani - con una domanda a mia volta: [illegible] giusto far uscire dal carcere uno che abbia fatto rapine, [illegible] comunque reati minori, soltanto perché è drogato? E senza obbligo di disintossicazione? Lo Stato non lo può consentire». Eppure nessuno se la sente di difendere il car[illegible] così com'è oggi, neppure [illegible] cardinale Fiorenzo Angelini che pure [illegible] contrario al fuori-libera-tutti. «Certo - dice Bompiani - il carcere è in pauroso ritardo. Però ci sono gli esempi modello, si veda a Firenze Sollicciano II. Giocano a pallone, dipingono, imparano [illegible] [illegible] [illegible] sembra nemmeno un carcere. Sono dei fortunati, ecco che cosa [illegible] quelli che ci vanno. Peccato che ci siano trentacinque posti in tutto. Bisognerebbe fare una campagna per riammodernare le carceri».

Francesco Grignetti

Roma, mille studenti premiati al concorso per la prevenzione

Sopra, una delle premiate per l'iniziativa antidroga. A fianco, Amato consegna i riconoscimenti

Lucchinelli appiedato dalla cocaina

L'ex re della moto condannato a oltre cinque anni

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Condannato a 5 anni [illegible] 4 mesi di carcere per la detenzione di 200 grammi [illegible] cocaina. Assolto per non aver commesso il fatto dalla più grave accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Con questa sentenza, giunta al termine di un processo a porte chiuse durato poco più di due ore, si è concluso ieri mattina a Bologna la brutta avventura giudiziaria di Marco Lucchinelli, l'ex campione mondiale [illegible] motociclismo, arrestato il [illegible] dicembre del 1991 nell'ambito di un'indagine della procura di Bologna contro un traffico di cocaina dal Perù. Contro la condanna, l'avvocato difensore, Mario Giulio Leone, ha già annunciato ricorso.

La sentenza è stata accolta dall'imputato con sentimenti ambivalenti di delusione e soddisfazione: dopo tre mesi passati in galera e otto agli arresti domiciliari, l'ex [illegible] sperava [illegible] cavarsela [illegible] [illegible] «Al processo di novembre saranno undici mesi e devo mettere nel conto di perdere almeno [illegible] altro anno. Devo far finta di essermi rotto i femori in un incidente con la moto», aveva confidato il 28 settembre scorso, dopo il rinvio della prima udienza davanti al Gip Michele Massari. Invece perché l'incubo finisca dovrà attendere ancora. E' però una consolazione il fatto che i giudici lo abbiano creduto su un punto decisivo: «Sono un cocainomane, ma [illegible] uno spacciatore», aveva più volte ripetuto.

Per l'ex iridato [illegible] rischio di una sentenza più pesante era reale. «Se i giudici lo avessero ritenuto colpevole anche [illegible] associazione per delinquere la condanna sarebbe stata molto più consistente. Per l'accusa di detenzione di 200 grammi di cocaina, Lucchinelli rischiava [illegible] 8 anni. Ma il giudice ha accolto la sua richiesta di procedere con rito abbreviato e ciò ha permesso la riduzione di un terzo della pena.

L'ex centauro, comunque, non torna in carcere. Marco Lucchinelli, 38 anni, resterà agli arresti domiciliari nella villa di Casalfiumanese, vicino ad Imola, dove vive con la moglie Paola [illegible] i figli Cristiano e Rebecca. Dal 6 aprile, trascorsi i 16 mesi dall'arresto, potrà inoltre chiedere di essere ammesso ad un programma di riabilitazione da parte dei servizi sociali, come misura alternativa al carcere [illegible] agli arresti domiciliari. Per il momento continuerà a fare [illegible] che sta già facendo da alcuni mesi: [illegible] supervisore della squadra di superbike della Ducati di Bologna e recarsi una volta alla settimana alla Usl di Imola per un programma di disintossicazione. [illegible] sua battaglia contro la cocaina è cominciata in carcere. [illegible] stato uno choc che mi ha indotto a cambiare. Il traguardo raggiunto è definitivo. Ora sono in pace con me stesso», ha raccontato Lucchinelli che, [illegible] abilità ha dribblato fotografi e cronisti, uscendo [illegible] [illegible] porta secondaria e sparendo velocemente dentro un'auto. Lucchinelli era stato arrestato con altre dieci persone, 4 italiani e 6 peruviani, per [illegible] quali il gip ha disposto il rinvio a giudizio.

Marisa Ostolani

Assolto dall'accusa di spaccio Ora [illegible] farà disintossicare

L'ex campione di motociclismo Lucchinelli all'uscita del tribunale

Per Dulbecco

«Più facile scoprire i tumori»

ROMA. Da una sola cellula è possibile eseguire l'analisi in fase estremamente precoce di alcuni tipi di tumore tra i più diffusi come il cancro del colon e della vescica. Lo ha annunciato il premio Nobel Renato Dulbecco all'apertura della conferenza internazionale dedicata ai «Meccanismi biologici e alle applicazioni cliniche», all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

«Basta una sola base di un gene alterato per [illegible] la conseguenza che lì c'è il cancro. Si può allora intervenire. Mediante la tecnica "pcr", [illegible] della reazione mediante la polimerasi, si può scoprire, moltiplicando la sequenza genetica, se esiste anche una minima alterazione. Basta [illegible] esempio che una base [illegible] un po' più lunga o se si raggomitola in un modo diverso. Queste analisi sono [illegible] possibili in molti istituti». Dulbecco ha detto che, come avviene per i tumori del colon [illegible] della vescica, per i quali [illegible] possibile ottenere risultati analizzando le urine o gli escrementi, in un immediato futuro sarà possibile diagnosticare un processo [illegible] nel polmone esaminando l'espettorato. Ciò non sarà possibile, per esempio, per il tumore alla mammella, per il quale occorre [illegible] biopsia. E' un grande passo avanti - ha concluso il premio Nobel - [illegible] ora da vedere [illegible] sarà breve o lungo il cammino che ci porterà alla terapia».

All'Università di Napoli è stato scoperto il gene che causa uno [illegible] vari tumori alla tiroide. L'annuncio è stato dato da Gaetano Salvatore, preside della facoltà di medicina. Dulbecco [illegible] è complimentato e ha detto che i meccanismi della trasformazione neoplastica si stanno ora chiarendo a [illegible] velocità che fino a qualche tempo fa non era lecito prevedere o sperare. Dulbecco ha anche reso noto che i geni più importanti [illegible] i geni soppressori, che si possono calcolare in una decina e gli oncogeni. Con gli uni e con gli altri è possibile fare le analisi. Il gene «P53» è il più diffuso e si trova nelle forme di cancro più avanzate. Il gene «ras» è diffuso in un 30% dei tumori. Altri sono più localizzati. Oltre a quella polimerasica Dulbecco ha indicato un'altra [illegible]ca: consiste nel procedere alla denaturazione del Dna per avere i filamenti su cui si osservano le mutazioni. [Agi]

Anziana a Sanremo

Torna dalle cure e trova la casa [illegible] a un altro

SANREMO. Torna a casa dopo 8 [illegible] [illegible] degenza in ospedale e trova la serratura cambiata, l'interno rifatto e [illegible] nome sconosciuto sulla cassetta delle lettere. E' accaduto ieri a Sanremo, nel centro storico. La proprietaria dell'alloggio, Maria Caneto, 86 anni, sbigottita e incredula si è rivolta a polizia e vigili del fuoco, per chiarire [illegible] mistero [illegible] rientrare in possesso dell'abitazione. E mentre una folla di curiosi seg[illegible] la scena, si è fatta strada l'ipotesi della truffa. «Le hanno venduto la casa mentre era ricoverata?», è stato chiesto alla pensionata, che, però, ha negato ogni possibile trattativa.

Alla fine, l'inquilino abusivo (di cui non sono state rese note le generalità, forse a sua volta vittima di una truffa), ha accettato [illegible] lasciare l'abitazione all'anziana, che non sporgerà querela. La polizia liquida il caso lapidariamente: [illegible] equivoco». Ma resta il mistero. [g. ga.]

IL TEMPO

MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

988 · 992 · 996 · 1000 · 1004 · 1008 · 1012 · 1016 · 1020 · A · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: l'Italia [illegible] interessata da una perturbazione atlantica che trasla lentamente verso Est-Sud-Est.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali annuvolamenti con possibili piogge o temporali sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Sulle regioni centrali e settentrionali poco nuvoloso. Nel corso della giornata peggioramento al Nord in estensione alla Sardegna e alle regioni del versante tirrenico. Nevicate oltre i 1500 metri. Foschie e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del Centro e del Nord.

[illegible]ATURA: in temporaneo aumento le massime.

[illegible] moderati o forti da Ovest-Nord-Ovest con rinforzi sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico.

[illegible] molto mossi o agitati quelli di Ponente.

[illegible]EVISIONI PER DOMANI: sulle regioni centro-meridionali tempo perturbato con piogge intense o temporali. Nevicate sui rilievi appenninici al di sopra dei 1500 metri di quota. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, con rovesci temporale[illegible]. Ampie schiarite [illegible] Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	5	Firenze	6	21	Bari	9	20
Verona	5	8	Pisa	11	18	Napoli	12	20
Trieste	11	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	Potenza	6	14
Venezia	6	11	Perugia	10	15	S.M. Leuca	14	17
Milano	5	7	Pescara	12	22	R. Calabria	13	24
Torino	4	9	L'Aquila	9	17	Palermo	18	23
Cuneo	3	5	Roma Urbe	16	20	Catania	6	22
Genova	5	15	Roma Ciamp.	15	18	Alghero	17	19
Bologna	6	6	Campobasso	9	13	Cagliari	10	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	11	22	sereno
Atene	6	20	sereno	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	22	21	sereno	Los Angeles	15	27	nuvoloso
Berlino	3	7	pioggia	Madrid	7	17	variabile
Bruxelles	4	10	pioggia	[illegible]	-3	1	nuvoloso
Buenos Aires	6	22	[illegible]	Mosca	-1	2	nuvoloso
Copenaghen	0	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Dublino	6	8	nuvoloso	Parigi	6	11	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	10	pioggia	Pechino	-2	12	sereno
Gerusalemme	9	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	[illegible]	variabile
Ginevra	3	6	pioggia	Sydney	15	20	[illegible]
Helsinki	-1	-1	neve	Tokyo	11	21	sereno
Honolulu	23	30	[illegible]	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	15	25	[illegible]	Vienna	6	11	[illegible]

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

L'Italia attraverso una raccolta di temi scolastici dal fascismo ai giorni nostri

SICCOME sono barbari, gli Abissini dicono le brutte parole, dicono tu-culo». «Giù nel cortile un maestro di quinta fa marciare i suoi balilla senza dire uno-due-uno-due. Ma [illegible] ba-ra-dam, am-ba-ra-dam, per ricordare [illegible] nostra vittoria sulla Amba Aradam». Ironici, [illegible]liziosi, impertinenti: scricchiolano i pennini dei piccoli Balilla curvi sui fogli del tema in clas[illegible] e non spandono solo gocce [illegible] inchiostro ma anche [illegible] veleno. Gli scolari del Ventennio [illegible] sono sempre generosi nei confronti del fascismo e delle [illegible] istituzioni. Si divertono [illegible] impiegano una certa dose di crudeltà quando descrivono gli aspetti più assurdi [illegible] incongrui del Regime. Cosa volete fare da grandi? chiede il maestro. [illegible] Ennio, alunno e monello nato intorno agli Anni Trenta, risponde [illegible] ironia: «Mi piacerebbe fare [illegible] Duce, non il Duce d'Italia, ma il Duce della mia classe. Allora comanderei a tutti i miei compagni. La Signora Maestra [illegible] conterebbe più nulla e nemmeno la Signorina Direttrice». Per ritrovare le composizioni scolastiche di più di mezzo secolo, dal 1930 ai nostri giorni, due giornalisti, Bruno Rossi e Paola Pastacaldi, hanno compiuto un viaggio nel sorprendente [illegible]do dei quaderni a quadretti e a righine. Frugando in archivi, mercatini d'antiquariato [illegible] comò delle [illegible] [illegible] molte regioni d'Italia hanno raccolto i temi più curiosi e interessanti nel volume «Hitler è buono e vuol bene all'Italia», a giorni in libreria, pubblicato da Longanesi.

Come sono cambiati, dunque, in questi sessant'anni, i sogni, le paure, i bisogni dei più piccoli? E, soprattutto, come [illegible] variata la loro visione del mondo dei più grandi?

Racconta nel 1991 la scolara Daniela: «Siccome la nuova compagna di classe ci ha qualche baffetto, ma poco poco, il mio compagno Cagiati gli ha detto "faccia da Saddam"». La politica, ancora oggi, è bersaglio e centro d'interesse dei piccini; ma, oltre agli argomenti più tradizionali di cui fanno parte la famiglia, la scuola o la religione, si [illegible] aggiunti nuovi ambiti di curiosità e di attenzione. Le generazioni che si affacciano sulla scena a partire dalla metà degli Anni Settanta si appassionano per il degrado dell'ambiente, il divorzio, la guerra.

Tra gli ultimi protagonisti delle pagine compilate sui banchi di scuola vi sono l'aborto («L'abborto [illegible] un bambino quando è riuscito male [illegible] anche [illegible] vestito che non cade bene le piega»), il sesso («A me piace che vengano degli ospiti [illegible] [illegible] tetto a palloncini perché [illegible] riempie la stanza di alegria»), la droga («Quel grande è un bravo ragazzo. E' un ragazzo sistema[illegible] che [illegible] fa [illegible] droga»), la mafia («La mafia è nata per [illegible]ndere la gente dalle ingiustizie dei governanti del Nord, ma poi [illegible] deperita e adesso bisogna cambiarla»).

Mirella Serri

Caro Duce

Hitler e Mussolini in un cinegiornale Luce. Sopra: Torino, inaugurazione del Labaro della MCXXX Legione Balilla «Damiano Chiesa»

Marconi scoprì l'aradio e Galvani la rana...

IO per il duce [illegible] darei tutto, fino anche il sangue e il mio orologino doro, per fare rabbiare di invidia l'Inghilterra.
(**Nanda M.**, classe terza, Pisa, 1936)

Oh! Se potessi diventare una giraffa, nell'attimo in cui Sua Eccellenza Ricci, [illegible] Capo di tutta la gioventù italiana, entrerà in palestra! Potrei almeno guardarlo a mio piacere. Il cuore mi batterà forte forte. E se mi sarà concesso griderò con entusia[illegible] Viva il Fascismo! Viva [illegible] Duce!
(**Luciano F.**, classe quinta, Firenze, 1937)

Giù nel cortile un maestro di quinta fa marciare i suoi balilla senza dire uno-due-uno-due. [illegible] amba-ra-dam, am-ba-ra-dam per ricordare la nostra vittoria sulla Amba Aradam.
(**Armando R.**, scuola Pietro Giordani, Parma, 1937)

Hitler è buono e vuol bene all'Italia.
(**Romano D.**, terza De Amicis, Firenze, 1938)

Il mondo si meraviglia che gli Italiani inventano tutto specialmente Marconi che ha fatto l'aradio [illegible] Galvani che ha scoperto la rana.
(**Ettore C.**, classe terza, Bologna, 1940)

Quando il babbo torna dal lavoro legge sul giornale gli eroismi e noi l'ascoltiamo commossi. Sulla rivi[illegible] si ammirano navi nemiche che affondano, aeroplani inglesi che si incendiano. Noi Italiani combattiamo una [illegible] santa. Non importa se il pane è scuro perché il proverbio dice: A pancia piena non si può fare molta strada. Noi vogliamo fare [illegible] tutto per distruggere quell'Inghilterra che nelle notti con i bombardamenti [illegible] ci lascia neanche dormire.
(**Vilma P.**, classe quarta, Torino, 1940).

[illegible] [illegible] si alza alle cinque [illegible] appena vede [illegible] inglese gli dice: Fermo che [illegible] un prigioniero.
(**Aldo R.**, classe quarta, Roma, 1942)

Se una fata mi dice di dire il desiderio più grande io dico che voglio che torni il mio babbo dalla guerra. La settimana scorsa il mio babbo ha finito la licenza e così è dovuto ancora andare nella guerra e non ha voluto che io andassi con lui alla sta[illegible] e allora ho sentito un dolore come [illegible] stavo per morire [illegible] ho fatto le scale a salti e ho visto an[illegible] il mio babbo in fondo alle scale. Io l'ho abbracciato forte perché pensavo che forse [illegible] l'ultima volta che lo vedevo [illegible] lui [illegible] ha detto niente ma è andato via [illegible] io credo che anche lui piangeva.
(**Narciso B.**, classe quarta, Ferrara, 1942)

Con grande gioia ho letto sul giornale che sono tra i premiati [illegible] [illegible] tra le scuole cittadine intitolato «E' tornato il Duce». C'è il mio [illegible] [illegible] la parola menzionato. La mia mamma è andata a vedere dalla Signora Seglie, che ha un vocabolario, se i menzionati sono quelli [illegible] prendono in premio qualche soldo, ma non si è capito bene.
(**Bruno T.**, quinta, scuola Giordani, Parma, 1944)

Per conquistare la Libertà l'Italia ha dovuto [illegible] battere tutti, anche i tedeschi, anche gli americani, anche gli inglesi, anche gli italiani.
(**Alfredo P.**, classe terza, Trento, 1947)

Nella [illegible] casa si parla di sport e di politica. Quando si parla di sport la mamma se ne esce zitta e va dalla nostra amica Ines che sentono la radio specialmente se c'è Gigli. Con la politica tutti si affannano a gridare e la mia mamma dice sempre al babbo: dai dai che sei un trinariciuto e il mio babbo grida che allora anche la Teresotta è trimammelluta. La Teresotta [illegible] mia zia, ma anche sorella [illegible] mia mamma.
(**Ugo M.**, classe terza, Parma, 1950)

[illegible] mafia è [illegible] per difendere la gente dalla ingiustizia dei governanti del Nord, ma poi è deperita e adesso bisogna cambiarla.
(**Claudio B.**, classe quinta, Trapani, 1981)

Siccome la [illegible] compagna di classe cià qualche baffetto, ma poco poco, il mio compagno Cagiati gli ha detto: faccia da Saddam.
(**Daniela F.**, classe seconda, Reggio Emilia, 1991).

Stamani sono andata a vedere la sposa ma [illegible] [illegible]fetti non ne ho chiappati nessuni. Stamani è fatto un fratellino al Signore.
(**Dina C.**, quarta rurale, Petrignano, 1935)

La mia sorella quando si è sposata ha subito telegrafato al Duce e gli ha detto: ti prometto che tra un anno ti farò un Balilla.
(**Giulio T.**, classe quarta, Firenze, 1938).

Io di femmine conosco soltanto la Ponticelli Adele, ma non dà soddisfazioni. [illegible] è di Modena.
(**Otello T.**, Parma, 1939)

Sposerò il primo banco a destra.
(**Daniela P.**, classe seconda, Milano, 1982)

Le bambine non sono eguali [illegible] noi. Evenientemente hanno più denti. [illegible] poi, se devo dirlo, vanno tutte nel gabinetto [illegible] destra.
(**Giorgio C.**, classe seconda, Milano, 1982)

C'è un ragazzo che mi piace. Quando parliamo assieme diventiamo rossi tutti e due, allora non parliamo più.
(**Natascia**, classe quinta, Sorbolo, Parma, [illegible]

La mia nonna [illegible] molto cortese. Un giorno eravamo a tavola e a essa fuggì un rutto. Subito si corresse dicendo: «Scusate se è poco».
(**Luciana R.**, classe terza, Bologna, 1934)

La mia nonna [illegible] una ciclista rapidissima. Un giorno che ero all'ospedale [illegible] i medici [illegible] molto cattivi [illegible] mia nonna mi rubò all'ospedale e la bicicletta andava tanto forte che mi volavano i capelli.
(**Franco P.**, classe quarta, Reggio Emilia, 1936)

[illegible] mamma dice sempre a mia sorella che il formaggio grana fa crescere i baffi e difatti per i topi è così. Per me invece no, anche se sono maschio il formaggio non mi fa crescere niente.
(**Alfredo C.**, classe quarta, Bolzano, 1939)

Mia sorella copia sempre il Triolescano quando canta maramao perché sei morto, che è una [illegible] [illegible] brutta. Intanto [illegible] si fa maramao a uno che è morto, poi i gatti non mangiano l'insalata nell'orto se [illegible] quando lo fanno per purga.
(**Nicolina S.**, classe terza, Padova, 1943)

La favola che mi è più piaciuta [illegible] più l'ho letta sul Corriere dei Piccoli. Parla che al cenone di Natale la Patria [illegible] invitato tutti i suoi figli scopritori [illegible] tutti erano venuti con le loro scoperte, Meucci con il telefono, Marconi con l'antenna della radio, Galvani [illegible]n la rana elettrica, Galileo con il cannocchiale, Barsanti con il motore a scoppio. Ma la Patria era infelice e spiegò ai suoi figli che era stata castigata perché [illegible] portato la civiltà in Africa. Allora i suoi figli andarono sui tetti [illegible] gridarono al mondo: «Applicate pure le vostre sanzioni, noi applicheremo [illegible] nostre invvenzioni». Detto, fatto. Volta staccò i fili della pila e tutte le lampadine della Terra si spensero. Il Bambin Gesù nacque in [illegible] mondo tutto buio.
(**Enrico G.**, classe quinta, Lucca, [illegible]

Nel mio sogno eravamo in classe e tutte le mie compagne mostravano i balocchi ricevuti in dono. E io ero tutta rossa e mi veniva da piangere perché non aveva avuto neanche [illegible] pezzetto di requilizia. Allora [illegible] Signora Maestra ci [illegible] alzare tutte sull'attenti perché ci veniva a trovare il Duce. [illegible] il Du[illegible] fermò davanti al mio banco e mi disse: Ma come, Anna, tu sei una brava Piccola Italiana e piangi? E allora gli raccontai dei balocchi e il Duce tirò fuori da un sacco che non avevo visto una bambola bellissima e tutti i vestitini e il ferro da stiro. Poi il Duce non c'era più [illegible] [illegible] mi [illegible] stretta i suoi regali.
(**Anna T.**, classe quarta, Parma, 1936)

Ieri [illegible] babbo mi regalò una bella bambola negra. Appena io l'ebbi fra le braccia la lasciai cadere: quella negretta mi ricordava la guerra poi la guardai meglio e mi parve che quel visino selvaggio esprimesse molta riconoscenza e la ripresi fra le braccia. Ora l'ho adottata come figlia e le ho messo nome Mariù. Forse Mariù è nata schiava fra [illegible] ambe del Tigrai. [illegible] io l'ho liberata dalle catene.
(**Maria José B.**, scuola Tasso, Torino, 1937)

L'altro giorno quattro bambine giocavano agli indiani [illegible] due andarono in cantina e pattapunfete caddero in un pozzo. Loro non sapevano che gli indiani [illegible] pericolosi.
(**A. G.**, classe quarta, Cremona, 1958)

E' nata hippie [illegible] San Francisco, ora è la più nota in tutto il mondo

Jim Morrison
A destra: la copertina del numero speciale

L'anniversario della più celebre rivista di musica: ci lavorò persino Jacqueline Kennedy

Rolling Stone: 25 anni di droga, sesso e rock

«Tutte le star amano farsi massacrare da noi: ecco il segreto»

EDDIE Murphy, nel film *Beverly Hills Cop*, per ottenere una camera in un hotel di lusso [illegible] spaccia come giornalista di *Rolling Stone*, la rivista che [illegible] compie venticinque anni [illegible] che da tempo è l'emblema della musica giovanile. Ha un nome azzeccato, che [illegible] tutte le stagioni del rock. Ricorda gli sberleffi di Mick Jagger e dei suoi compagni, il rassegnato fatalismo di una [illegible]zone di Bob Dylan, l'emotività di un blues firmato da Muddy Waters. Ogni 15 giorni, dall'America, lancia per 2 dollari [illegible] 95 centesimi i suoi missili culturali. Il motto è: «Crediamo nella risata cosmica». Jann Wenner, editore [illegible] direttore fin dalla nascita, chiarisce: [illegible] ci occupiamo solo di musica, [illegible] anche di tutto ciò che la musica abbraccia».

Rolling Stone sbocciò nel novembre 1967, in piena età hippie a San Francisco. Negli anni è diventata un esempio per tutta l'editoria americana; ora vanta [illegible] milione e 200 mila copie vendute due volte il mese, il suo valore [illegible] stimato intorno ai 250 milioni di dollari. Wenner [illegible] anche l'unico esempio di direttore che da [illegible]pre possiede il 100 per cento delle azioni. Per quest'ultimo anniversario sono stati pubblicati [illegible] numeri speciali: «Le grandi storie», «Le interviste», «Le fotografie». Jann Wenner - con un po' di ironica prosopopea - definisce l'insieme una «storia impressionistica dell'ultimo quarto [illegible] [illegible]colo».

Dallo spirito di Woodstock [illegible] pragmatismo dell'editore moderno, il percorso del padre di *Rolling Stone* [illegible] quello tipico del [illegible]lf made man». Ventunenne dai lunghi capelli, figlio di una hippie e un proprietario di negozi alimentari, Wenner abbandonò gli studi a Berkeley per gettarsi nell'avventura editoriale. A quei tempi i periodici dedicati al rock proliferavano [illegible] scomparivano. *Rolling Stone* [illegible] su quella via: il primo numero, con la faccia di John Lennon in copertina, andò in edicola in 40 mila copie. Ma [illegible] ritornarono indietro 34 mila.

Wenner cambiò subito registro: accanto a musica [illegible] dischi incominciò a parlare [illegible] droga, [illegible] e cultura giovanile. Pubblicò saggi e dibattiti, foto [illegible] complessi musicali arrestati per spaccio e di stelle rock nude sullo sfondo di tramonti californiani.

In occasione dell'anniversario della morte di Elvis Presley confezionò in [illegible] giorni un'edizione speciale, ingaggiando persino Jacqueline Kennedy per un articolo. La politica entrò in *Rolling Stone* alla fine degli Anni 70 [illegible] trovarono spazio anche i grandi problemi sociali. Nel '77, la redazione si trasferì a New York (spesa: 2 milioni di dollari) e le vendite aumentarono.

Lavorare con Wenner non è mai stato facile. Bob Woodward, [illegible] dei due autori dell'inchiesta sul Watergate, litigò con lui perché gli aveva [illegible] [illegible] permesso alcuni paragrafi [illegible] un articolo. Così lo dipinge l'attore Michael Douglas, [illegible] vecchio amico: «Se dovessi fare un film, [illegible] scritturerei per la parte del killer a pagamento». Famosa è diventata la frase che pronunciò quando Lennon [illegible] assassinato: «John, ti voglio bene, mi mancherai, anche se sei tra le braccia di Dio». Wenner è vulcanico, imprevedibile. Negli Anni [illegible] (sei mesi dopo [illegible]aver vin[illegible] un importante premio per un articolo sulla vita di un gay vittima dell'Aids) licenziò alcuni redattori che non amavano a sufficienza la musica». «Basta politica, basta drammi sociali - sentenziò -. Da questo momento musica [illegible] nuovamente bello».

Oggi *Rolling Stone* è una rivista elegante. Pur dominata dalla musica rock, tratta anche di moda. Ha valanghe di pubblicità: dalle sigarette alle mutande, dagli orologi ai telefoni cellulari. Ma la sua specialità restano, come sempre, le interviste. «Celebrità e politici fanno la coda per essere massacrati. Ci chiamano gli infedeli della Barbary Coast», raccontano in redazione. Per averne conferma, basta scorrere l'elenco dei grandi «ripubblicati» in questo [illegible] speciale: non manca nessuno, da Lennon a Jim Morrison, da Dylan a Little Richard, da Ray Charles [illegible] Leonard Bernstein.

Alessandro Rosa

POLEMICA. Lo scrittore rifiuta un invito a Napoli, la [illegible] lettera viene [illegible] pubblica. Scoppia un caso

Domenico Rea e Elvira Sellerio accusano. De Crescenzo: «Spero scherzi»

VANNINI

Elvira Sellerio. Sopra: De Crescenzo
A sinistra: lo scrittore Domenico Rea

Ceronetti, niente Sud «Troppo pericoloso»

GUIDO Ceronetti ripudia il Sud. Invitato dall'Istituto Sant'Orsola Benincasa a [illegible] convegno sull'opera di Goffredo Parise, ha risposto [illegible] Non contro l'autore dei *Sillabari*, ma per personale incompatibilità con la vita quotidiana [illegible] una terra di nessuno, terra [illegible] scippi e torti e angustie. «Ho salute precaria e ne temo il peggioramento se devo soggiornare in città del nostro Sud, per l'eccessivo rischio di aggressioni e per sofferenza civile, acuta, acutissima, inguaribile», ha scritto Ceronetti a Antonio Villani, organizzatore [illegible] convegno. E poi: «Non posso venire a Napoli e restare confinato [illegible] spazi protetti, albergo, ecc... Devo potermi m[illegible] [illegible] che cosa trovo [illegible] vedo e rischio nel muovermi?». Infine: «Siamo isole, non possiamo altro fare che difendere le isole, barricare porte...».

Sono parole di un intellettuale solitario, sincero, individualista: «Libertà ingabbiate e brutture troppe. Già scendere, sempre più di rado, a Roma mi mette il cuore in pericolo. L'Italia ha cessato di essere ospitale. E' [illegible] Paese che fa paura. E non c'è rimedio. Doloroso, luttuoso saperlo...», ha scritto Ceronetti. Villani ha risposto [illegible] rispetto: «Non oso esprimerti che timori tuoi per i rischi del Sud siano ingiustificati o eccentrici rispetto all'insediatosi standard [illegible] vita quotidiana...». Ceronetti ha replicato, [illegible] affettuoso quanto rassegnato: «Caro Villani, ospitiamo pure la speranza, ma come un malato incurabile [illegible] prezioso a cui si cerca di alleviare i tormenti». Insomma, sembra di leggere, diamo morfina [illegible] morente, [illegible] non ci facciamo stritolare da lui, tendiamo [illegible] m[illegible] [illegible] a chi [illegible] annegando, [illegible] non lasciamoci portare [illegible] fondo. E quando [illegible] discorso simile viene da un intellettuale come Ceronetti la polemica si fa più profonda. Che cosa fa l'intransigente, umanissimo, biblico castigatore? Si sfoga o provoca? Stimola o si schiera? Lui risponde stupito e semplice: «Ho scritto una lettera [illegible] soltanto [illegible] lettera era. La pubblicazione [illegible] avvenuta a mia insaputa e [illegible] [illegible] sorpresa».

La lettera di Ceronetti, infatti, è uscita sull'*Unità* [illegible] ieri, in [illegible] da a un articolo [illegible] Raffaele La Capria che riassumeva il [illegible] pensiero su Parise. E il «grazie, ma io non vengo» è diventato tema [illegible] dibattito, [illegible] confine fra Nord e Sud. E a Ceronetti rispondono l'ironia (Luciano De Crescenzo), la garbata amarezza (Elvira Sellerio), e l'ira buona (Domenico Rea).

De Crescenzo [illegible] così napoletano da non adirarsi: «Penso proprio che Ceronetti scherzasse, che facesse [illegible] po' di provocazione. Non vorremo prendere sul serio, alla lettera, questa storia». E se diceva davvero? «[illegible] problema c'è, il problema è la distanza psicologica da questo luogo mentale chiamato Sud. Chi non ci abita ha un'idea falsa». Resta il fatto che Napoli non è terra di soli santi e chierichetti. De Crescenzo: «Sono stato ospite [illegible] amici [illegible] Selinunte, e dopo Selinunte c'è la Libia. Da questo ultimo nostro Sud un padre mi disse preoccupato: manderò mia figlia a studiare a Roma, sono [illegible] per lei, ma sto in ansia: lì c'è molta criminalità. Siamo sinceri: per chi vive al Sud è più pericoloso il Nord». E dov'è il confine? «Secondo alcuni è la linea gotica, per altri è il Gargano. [illegible] è [illegible] testa della gente».

Il confine psicologico esiste. Dipende da dove lo si guarda. Elvira Sellerio, editore a Palermo, [illegible] prende tempo per non essere impulsiva, poi risponde con amarezza pacata: «Qual [illegible] il confine col Nord? Dove incomincia il Nord? Ribaltiamo la questione. A Ceronetti posso dire soltanto questo: un vecchio detto recita "vedi Napoli e poi...". Lui non vuol vedere Napoli, quindi lunga vita...».

Elvira Sellerio [illegible] di sentirsi offesa, [illegible] confessa soprattutto [illegible] stanchezza morale come persona e intellettuale, di fronte [illegible] un dialogo che [illegible] bra fra sordi. Dice senza mezzi termini: «Vogliamo spaccare l'Italia in due? Va bene, decidiamo dove e spacchiamola. Ma smettiamo di chiacchierare, di parlare, [illegible] girare intorno. Poi, [illegible] volta spaccata, mettiamoci [illegible] lavorare, a Nord e a Sud. Pubblico un libro e sono un editore del Sud. Si parla di questi problemi e devo dire la mia. Non c'è bisogno di parole, in questi periodi, [illegible] di fatti». Quanto alla lettera di Ceronetti, la vede sotto un profilo molto privato: «Ciascuno può pensare quel che gli pare. E' una lettera? Rimanga [illegible] lettera, un fatto privato. [illegible] diamole un ruolo più grande. Almeno fosse rimasta riservata...».

Ha scritto Ceronetti a Villani: «Ospitiamo pure la speranza (limitata ad [illegible] vivere più civile) ma come un malato incurabile e prezioso a cui si cerca di alleviare i tormenti». La tenebra tende ad occupare tutto, il nostro debole Sud le ha consentito un facile sbarco e si [illegible] arreso». [illegible] questo fa impennare Domenico Rea (esce in questi giorni la sua *Ninfa plebea*, Leonardo editore). «Il discorso di Ceronetti - dice [illegible] lo scrittore napoletano - è semplicemente pazzesco. Il confine tra Nord e Sud è a Londra. Con Parigi [illegible] Napoli. Londra è una delle grandi terre del borseggio e dello scippo. Qui da noi la scuola della miseria ha anche creato la scuola del borseggio, ma finiamola con i luoghi comuni». Rea è duro: «Io sono stato scippato a Torino, non a Napoli. A Nizza mi hanno lasciato nudo. A Manchester mi hanno detto di non andare in giro vestito da spagnoleggiante altrimenti provocavo gli scippatori: si metta i jeans e starà più sicuro».

Rea [illegible] [illegible]ga quel che avviene nella [illegible] Napoli: «Qui s'am[illegible]no le bande. Una mia amica ha investito un tale con la Bmw e l'ha sfondata. Aveva torto. E lui ha detto: Signora, se ne vada, non si preoccupi del danno mio. Quello non voleva i vigili o la polizia. E' tutto vero, ma il degrado è [illegible] altro. Le atrocità ci sono, ma non contro il passante. Sono le deficienze dei servizi. La guerra, qui, [illegible] la camorra contro la camorra. Se Ceronetti dice queste co[illegible] di Napoli [illegible] pericoloso per noi, perché lui è Ceronetti, non [illegible] Miglio che ha punti politici [illegible] esp[illegible] Qua ci sono quattro milioni di persone per bene. E poi ci sta lo scippatore. Proprio [illegible] a Trieste».

Marco Neirotti

FATTI E [illegible]

I vincitori del Fémina e [illegible]

PARIGI. I due premi letterari Fémina per un'opera francese [illegible] per un'opera straniera sono stati assegnati ieri rispettivamente ad Anne-Marie Garat per *Aden* (edito dal Seuil) e all'inglese Julian Barnes per *Love, etc.* (Denoël). Il Médicis per la narrativa francese è andato a Michel Rio per *Tlacuilo* (Seuil), per la saggistica [illegible] Luc Ferry, [illegible] *nouvel ordre écologique* (Grasset). A Louis Begley, per *Une éducation polonaise* (Grasset), il Médicis per la letteratura straniera. [Ansa]

Morto in Svizzera il pittore Max Huber

GINEVRA. Il pittore e grafico svizzero [illegible] Huber è [illegible] ieri all'ospedale di Mendrisio, nel Canton Ticino. Aveva 73 anni. Aveva lavorato [illegible] [illegible] a Milano dopo [illegible] seconda guerra mondiale. Famosi i suoi poster per concerti di jazz, per gare automobilistiche [illegible] le illustrazioni di album discografici. [Ansa]

Vita da cani in Magna Grecia

[illegible] YORK. Denti cariati, anemia, ossa storte, malnutrizione, sifilide, morte quasi certa [illegible] 30 anni: l'esame di 233 scheletri riesumati in Italia nella colonia greca di Metaponto (una delle più ricche della Magna Grecia), ha rivelato condizioni [illegible] vita terribili nella Grecia classica. I risultati della ricerca, svolta da un gruppo di studiosi americani, sono stati pubblicati su *Research and Exploration*, trimestrale del *National Geographic*. [Ansa]

Oggi Amato premia il card. Martini

ROMA. Oggi alle 12 a Villa Madama, il presidente del Consiglio Giuliano Amato consegnerà i premi speciali della Cultura della presidenza del Consiglio per il 1991. Premiati, fra gli altri, il card. Carlo Maria Martini (comunicazione e scienze religiose), Guglielmo Petroni (letteratura), Carla Fracci per lo spettacolo, Giorgio Fuà per l'economia, John Pope Hennessy per [illegible] storia dell'arte, Giovanni Gozzer per la pedagogia. Premiati alla memoria Giorgio Manganelli e Ludovico Geymonat.

[illegible] AL GIORNALE

«Magari filopalestinesi, non antisemiti»; la battaglia di Olivetti

Non confondiamo comunità e governo

Leggo sempre con molto interesse Fiamma Nirenstein, ma sull'antisemitismo (vedi *La Stampa* [illegible] novembre) non [illegible] troppo d'accordo con lei. Le manifestazioni dei giorni scorsi hanno dimostrato che l'Italia non è «antisemita come tutto quanto l'Occidente cristiano» e da italiana agnostica, ma [illegible] una rigorosa educazione cattolica che non mi ha reso antisemita, non mi [illegible] di essere accomunata né a una frangia di teppisti né a una minoranza di qualunquisti che in nome di antichi pregiudizi seguitano a nutrire antipatie antisemite più o meno consce. Indubbiamente si può e si deve informare di più sull'Olocausto [illegible] sulla persecuzione ebraica nel nostro Paese, ma non mi pare che «l'Italia [illegible] schivato il tema». Nei libri di scuola, in quelli che si rispettano, [illegible] insiste su[illegible] perdita [illegible] consenso al Regime in seguito alle leggi razziali come d'altronde provano quei due terzi di ebrei che si sono salvati grazie agli italiani di buon senso. Il loro coraggio - secondo Nirenstein - avrebbe dovuto spingersi [illegible] un'aperta resistenza civile». Ma forse da parte ebraica c'è stato qualche episodio o tentativo di [illegible] consensi contro quella odiosa discriminazione? Non lo so. I libri di storia parlano soltanto della rivolta del Ghetto di Varsavia. Molto più grave mi pare [illegible] silenzio degli intellettuali e degli accademici quando dalle patrie Università furono radiati fior di professori ebrei. Tacquero per antisemitismo o per arroccamento ai propri interessi?

Al contrario, l'associazione antisemitismo-antisionismo su cui [illegible] Nirenstein potrebbe [illegible] far tacere, per non essere tacciato di antisemitismo, chi non si riconosce [illegible] certe posizioni di Israele. Si può dissentire, magari essere filopalestinesi, e non essere antisemiti? In teoria, Nirenstein e Furio Colombo credo che non potrebbero negarlo, [illegible] in concreto i loro discorsi sembrano proprio dire che non è possibile. Capisco i loro punti di vista, ma se è strumentale l'antisemitismo-antisionismo di una certa sinistra giovanile, altrettanto strumentale sarebbe a mio pare[illegible] confondere comunità israelita e politica israeliana per emendarci attraverso l'accettazione di una linea politica. [illegible]spettare una religione, [illegible] cultura [illegible] [illegible] identità diversa dalla propria non significa, [illegible] mio avviso, dover condividere ad ogni costo le scelte politiche istituzionali del Paese cui quella Comunità fa capo. D'altronde non mi pare che nella stessa Israele il consenso sia [illegible] univoco. Tra gli intellettuali e le giovani generazioni c'è chi dissente, propenso alla restituzione dei territori occupati.

Insomma, nell'enfatizzazione dell'antisemitismo italiano, e nella colpevolizzazione in blocco, avverto il pericolo di una frattura. Gli episodi di antisemitismo nel nostro Paese sono gravissimi, m[illegible] per isolarli e sconfiggerli c'è bisogno di essere uniti. Seguitando [illegible] sentirsi tacciati da antisemiti, senza esserlo, tanti italiani di buon senso non [illegible]ranno per scegliere l'indifferenza [illegible] per diventarlo davvero?

Paola Dècina Lombardi, Roma

«Lotta agli sfruttatori ecco il testamento»

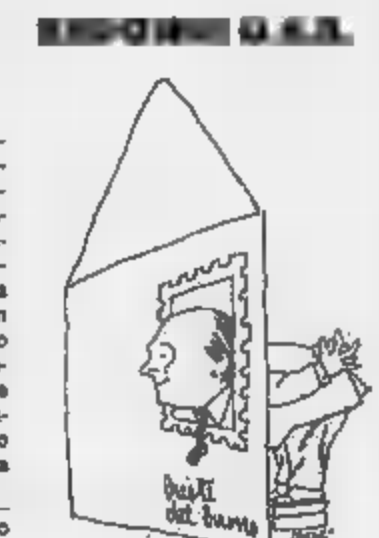
Ho letto attentamente (*La Stampa* del 27 ottobre) i due articoli [illegible] Adriano Olivetti e [illegible] suo movimento Comunità. Adriano Olivetti «protoleghista»? Non lo escluderei [illegible] tanta sicurezza, come han fatto gli intervistati. Tra l'altro è bene ricordare che tutto il clero canavesano attuò una vera e propria «crociata elettorale» per colpire il laico Olivetti e il suo movimento politico. Comunità divenne [illegible] nemico da distruggere, declassando così al secondo posto il pci!

Adriano Olivetti moriva - su quel treno per Losanna - [illegible] 27 febbraio del '60. Aveva vergato quello che - a ragione - [illegible] ritenuto [illegible] suo testamento spirituale: «Battersi contro le mentalità dirigenti retrive ed egoiste; contro i politicanti corrotti e mediocri; contro quelli che quotidianamente commettono i peggiori delitti contro la società. Contro i proprietari sanguisughe e sfruttatori; [illegible] i metodi schiavisti; contro coloro che si ribellano ai principi innovatori e dichiarano che gli affari [illegible] affari [illegible] che il resto è soltanto sentimentalismo, roba da apostoli [illegible] da asceti che si cibano di locuste».

M. Carla Ivaldi, Torino

[illegible] O.d.B.

Egr. sig. Del Buono, nel momento attuale in cui tanto si parla di evasione fiscale vorrei portare alla sua conoscenza un fatto che da anni mi disturba parecchio. Dovendo avvalermi dell'opera di un commercialista, alla mia richiesta di regolare parcella sistematicamente mi viene inviato un foglio dattiloscritto con conteggio comprensivo di Iva, ma sul quale compare la scritta: «Bozza di fattura che sarà emessa al momento del pagamento». Al momento del pagamento mi viene proposto l'abbuono dell'Iva dietro rinuncia di regolare fattura...

F. M. R., Torino

Tangentopoli ha persino degli onesti

GENTILE signora, mi avvalgo dell'opera di un commercialista che non si comporta così, ma capisco [illegible] suo disagio. Giustamente, lei scrive: «E' chiaro che, su una parcella di supponiamo due milioni, uno sconto di quattrocentomila lire è allettante, e confesso che qualche volta ho accettato, ma devo aggiungere che tante altre volte, pur reclamandole con insistenza, tali fatture mi sono state pervicacemente negate. Lei mi dirà che avrei dovuto non pagare, ma per quieto vivere [illegible] per un rapporto fiduciario che veniva svolto da tanti anni, non ho [illegible] avuto il coraggio di ribellarmi. Ho preferito cambiare commercialista: stessa solfa. Studi legali: idem come sopra. Non avendo io alcuna attività, ma soltanto l'introito datomi dagli affitti di alcuni appartamenti e, quindi, [illegible] società nella quale scaricare regolari fatture, questi signori ne approfittano, ben sapendo che con me non rischiano nulla. Non sono però disposta ad accettare simili coercizioni e chiedo se non esista qualche organo competente che possa mettere fuori legge queste famigerate "bozze di fattura". Infine, e non dico [illegible] questo per giustificarmi, aggiungo che sono anziana e sola e qualche volta devo per forza piegarmi alla volontà di persone di pochi scrupoli e di scarsa onestà, e la cosa non mi piace. Spero vorrà dare spazio a questo mio sfogo, e colgo l'occasione per porgerle i miei distinti saluti».

Gentile signora F. M. R., lei ha firmato con [illegible] e cognome, sono io [illegible] metter solo le sue iniziali, perché non [illegible] che i suoi apprezzabilissimi scrupoli finissero per procurarle un danno. Credo che senz'altro le «bozze di fattura» possano, anzi debbano interessare gli organi competenti [illegible] le auguro di trovare almeno un commercialista [illegible] a Torino. Diamine, [illegible] possibile [illegible] persino a Milano Tangentopoli!

Oreste del Buono

Il primo sindaco snida-evasori

Si parla tanto degli evasori che, effettivamente, devono essere molti, ma non [illegible] riesce (o non si vuole?) stanarli.

Su di un diffusissimo settimanale, leggo che [illegible] Cusano Milanino il sindaco è riuscito, per la prima volta in Italia, a dare a chi[illegible] la possibilità di vedere i redditi di tutti i cittadini, consiglieri comunali compresi.

Penso che se ciò avvenisse per metodo presso tutti i Comuni italiani, sarebbe certamente [illegible] primo passo per snidare gli evasori che si arricchiscono a danno degli onesti.

Vi è inoltre un'altra «arma»: nel 1972 i Comuni sono stati esclusi dall'effettuare l'accertamento fiscale [illegible] da allora l'eva[illegible] è diventata sempre più [illegible] fenomeno di [illegible] Perché dunque non ripristinare tale consuetudine? Fra l'altro oltre al bilancio pubblico se ne avvantaggerebbe anche quello della Sanità. O no?!

Jolanda Rizzoli Dolza
Lusiana (Vicenza)

L'Argentina non è un Paese arretrato

Ho letto su *La Stampa* [illegible] lettera di Carlo Guerraz, riguardante il rinnovo della patente del mio connazionale Juan M. Fangio, dove difende una [illegible] personale posizione giacché anche lui ha più di 80 anni e non vuole che gli [illegible] tolta la patente.

Fin qui non ho niente da dire; è una opinione che deve essere rispettata in quanto tale, e che condivido quando sostiene che quello che conta non è l'età ma la condizione fisica.

Però il [illegible] Guerraz aggiunge una frase che dice testualmente: «C'è poi da chiedersi: siamo dunque ridotti a tal punto da dover prendere lezioni dai Paesi del Terzo Mondo?». Mi sembra che la frase non sia molto felice. In primo posto perché come argomento non aggiunge niente a favore della sua tesi. Poi perché gratuitamente offensivo verso il [illegible] Paese dal momento che lo squalifica moralmente per il solo fatto di «appartenere» al così denominato Terzo Mondo, e infine perché considera che adottare una disposizione uguale a quella in [illegible] in uso in un Paese terzomondista, dimostrerebbe il grado di arretratezza a cui è arrivata l'Italia.

Tutto questo mi sembra sbagliato [illegible] fuori luogo e anche mi stupisce perché proviene da una persona che ha gli anni sufficienti per avere acquisito una certa prudenza nei suoi discorsi. Ma, nonostante ciò, spero che [illegible] signor Guerraz goda della sua patente per lunghi anni an[illegible]

Armando [illegible] Elisade
Chiusa Pesio (Cuneo)

Politici, grandi frodatori [illegible]el fisco

Il governo Amato con l'approvazione della legge sulla minimum tax ha bollato le categorie di artigiani, commercianti, liberi professionisti come «grandi evasori» e evadendo il concetto di uno Stato di diritto dove è la pubblica amministrazione a indagare e condannare se c'è dolo, li obbliga a provare la loro innocenza. Ora, il dott. Amato ed i ministri finanziari farebbero bene [illegible] guardarsi nello specchio perché i risultati delle inchieste su «tangentopoli» e «mani pulite» dimostrano che chi maggior[illegible] ha frodato le tasse è stata la classe politica. Il Presidente Scalfaro, garante della Costituzione e dello Stato di diritto, [illegible] sa [illegible] dice?

Marcello Mulassano
Oderzo (Treviso)

«Non sono iscritto al psi»

L'11 novembre in questa rubri[illegible] è comparso il testo di [illegible] mia lettera firmata. In aggiunta al mio nome viene indicato «dirigente nazionale del psi». Preciso che non sono né dirigente nazionale né semplice iscritto [illegible] quel partito, né mi [illegible] presentato tale nella mia lettera.

Giuseppe Frisone, Torino

Così Harold Ross inventò la rivista dell'America intellettuale

Moby Dick uomo o balena?

E un ignorante creò il New Yorker

Fu scandalo [illegible] boom nel '25 quando [illegible] sconosciuta spiegò che le ragazze-bene cercavano amici al cabaret

A lato Joseph Conrad, a sinistra Jack London: le sole letture di Harold Ross (in alto). Sotto, Hemingway

HAROLD Ross, l'ideatore, fondatore e direttore, per più [illegible] quarant'anni, di un tempio del giornalismo culturale come il *New Yorker*, era un uo[illegible] davvero pieno di sorprese ed è un peccato che sia stato ricordato poco ultimamente, in occasione della polemica intorno alla nomina di Tina Brown alla direzione della rivista. E' [illegible] peccato perché è impossibile che gli intellettuali americani che hanno levato gli scudi contro questa «frivola» giornalista si siano davvero dimenticati di Harold Ross. E chi potrebbe?

Se ne andava in giro per la redazione facendo venire a tutti le convulsioni, [illegible] le [illegible] domande ingenue come: «Ma Moby Dick [illegible] l'uomo o la balena?». Non leggeva nulla che non fossero i romanzi [illegible] avventura [illegible] Conrad o Jack London o, quando nel '29 scoppiò [illegible] «caso» di *Addio alle armi*, lui commentò che, per quel che ne sapeva, [illegible] libro di Hemingway era la storia di un eroe, che andando sempre a letto [illegible] le donne, riesce a non fare [illegible] guerra, ma la guerra non era [illegible]l... Come disse il pittore inglese Paul Nash, che lo incontrò all'inizio degli Anni 30: «Ross è come i vostri grattacieli. Non ci [illegible] può credere, eppure eccoli là».

La cosa più incredibile di Harold Ross [illegible] [illegible] nemmeno la sua ignoranza, ma il fatto che un uomo [illegible] lui, che veniva dal Colorado, avesse inventato il nuovo giornalismo culturale newyorkese, pretendendo di dar lezioni di grammatica, punteggiatura e orientamenti letterari e [illegible] squadra di giovani laureati a Yale. Un'impresa difficile anche dal punto di vista commerciale: ci volle un anno, dal primo numero smilzo smilzo del *New Yorker* [illegible] [illegible] (36 pagine), prima che [illegible] incidente di percorso capovolgesse le sorti fallimentari del giornale. E lo facesse entrare in quella formidabile famiglia di riviste di [illegible] - *Vanity Fair, Esquire, The Smart Set* - che danno [illegible] titolo a *The Smart Magazines*, un volume di George H. Douglas uscito in America [illegible] Archon Books.

Il libro riserva una sorpresa. Perché [illegible] [illegible] se ci spiegasse involontariamente che furono proprio delle scelte bizzarre, e incoerenti per i contemporanei - come quella [illegible] Tina Brown che dalla smaltata superficialità di *Vanity Fair* passa al *New Yorker* -, a fare il successo di queste riviste. E ad aprire loro le porte di una fascia di lettori molto più ampia di quella degli intellettuali e dei ricchi.

Prendiamo *The Smart Set*, l'unica testata del gruppo a essere stata soppressa. Era nata nel 1900 per offrire al palato del lettore snob racconti di Conrad, Lawrence, ma anche Schnitzler o Strindberg, in [illegible] a una crema chantilly di pettegolezzi [illegible] chiacchiere di [illegible] conto. Tuttavia si deve proprio [illegible] *The Smart Set* la scoperta di uno dei più gra[illegible] scrittori di racconti che l'America abbia avuto: un folle, per il tenore generale della rivista, un modesto cassiere di banca [illegible] Texas, finito in galera per appropriazione indebita, dopo tre anni di latitanza in Honduras. Eppure O. Henry, nome di copertura di William Sydney Porter, diede un tocco provvidenziale di avventura e di peccato al giornale [illegible]; quel che [illegible] più strano, tentò persino una piccola impresa editoriale in proprio, fondando una rivista satirica che si chiamava *Rolling Stone* (quando si dice un [illegible] che ha un futuro...).

The Smart [illegible] [illegible] anche [illegible] merito di scoprire Fitzgerald all'epoca in cui era un [illegible] soldatino pieno di ambizioni frustrate e disperatamente occupato a far la corte alla bella Zelda Sayre. Ma intanto, nel '13, a far concorrenza alla rivista era entrata in campo *Vanity Fair*, che nasceva da una costola di *Vogue* ma era molto più originale, più ardita e più carismatica nella figura del direttore, il gentiluomo liberal Frank Crowninshield.

E qui al lettore cade ogni illusione. Più si va avanti a leggere, e più [illegible] chiaro che nessuna delle riviste che oggi portano lo stesso nome ha nemmeno l'ombra [illegible] vitalità [illegible] dell'originalità che le lanciarono agli inizi. *Vanity Fair* ad esempio aveva il coraggio di proporsi nel '13 come un manifesto dell'avanguardia europea, con illustrazioni di Picasso, Matisse e Epstein. La buona società americana adorava pe[illegible] che il suo titolo rispecchiasse il romanzo di Thackeray, perché ci si vedeva riflessa, ma Crowninshield aveva tutt'altra cosa in mente: quando lo inventò pen[illegible] alla magnifica fiera dell'allegoria di John Bunyan in *The Pilgrim's Progress*, una fiera inventata dal diavolo per vendere case e terreni, titoli nobiliari, [illegible]gni, piaceri, lussurie e delizie [illegible] ogni sorta. L'obiettivo, per farla breve, erano gli epicurei dell'A[illegible] anti-puritana.

E anche qui, l'anima [illegible]riale della rivista [illegible] espresse proprio nella penna più ribelle [illegible] anticonformista. Quella di [illegible] ragazza che si era presa delle lavate di capo a *Vogue* perché scriveva didascalie [illegible] questa: «C'era [illegible] bambina che aveva un ricciolino, proprio nel mezzo [illegible] fronte. Quando era buona [illegible] molto molto buona, e quando era cattiva [illegible] metteva questa divina camicia da notte di mussola di [illegible] rosa, orlata di pizzi valenciennes».

E' facile riconoscere lo stile di Dorothy Parker: un misto di arguzia e di malizia in cui Crowninshield vedeva rappresentato [illegible] spirito dei tempi. La assunse felice, e [illegible] sopportò i capricci di «enfant terrible». Quando la proprietà mandò in giro una circolare in cui chiedeva ai dipendenti la massima riservatezza sul loro stipendio, lei se [illegible] [illegible] stampare su un cartello che appese dietro la schiena, cosa che fu subito imitata dai [illegible] compagni di stanza. La gente che [illegible] [illegible] sbalordita, ma intanto le recensioni teatrali di questa strana poetessa del sarcasmo facevano epoca a New York, e il giornale ne godeva. Fino [illegible] giorno in cui gli inserzionisti dello spettacolo si lamentarono [illegible] qualche esagerata stroncatura e Crowninshield dovette chiedere [illegible] Dorothy Parker di lasciare la rubrica. Lei lasciò il giornale.

Dopo di allora la sua vita non fu molto felice e un secondo matrimonio turbolento la portò spesso [illegible] festeggiare a whisky le sue disgrazie. Perciò era proprio nei bar del centro che Harold Ross andava a cercarla, quando sognava di portarla alla redazione del *New Yorker*; ma Dorothy Parker accettò solo qualche irregolare collaborazione.

La leggenda vuole invece che sia stata [illegible] certa Miss Ellen Mackay a lanciare finalmente il *New Yorker* alla fine del '25. Un'illetterata, ricchissima debuttante che mandò un pezzo intitolato *Perché ci piacciono i cabaret*. Altro che Dorothy Parker: era un articolo atroce, che arrivò in redazione rilegato in cuoio. Ma Ross intuì che bisognava [illegible] il coraggio di pubblicarlo così com'era: la spiegazione di Miss Mackay [illegible] perché le ragazze perbene frequentassero i cabaret [illegible] scioccante. La buona società organizzava per loro solo impegni noiosi, i ragazzi del loro ambiente erano tutti vittime [illegible] madri ricattatrici, oppure affettati cacciatori di dote. In definitiva, il solo posto dove una poveretta di buona famiglia potesse scegliersi liberamente un uomo era proprio un cabaret.

L'articolo [illegible] Miss Mackay scoppiò come una bomba su Park Avenue, che da allora non si perse più un numero del *New Yorker*, affezionandosi [illegible] quello stile «che deve riflettere il mondo, ritraendo la vita metropolitana», come diceva Ross, e che ha resistito fino ad ora.

Solo che, negli anni, a forza di non cambiare niente è cambiato tutto. E il *New Yorker*, nell'opinione di Tom Wolfe, ha perso vitalità e [illegible] coraggio [illegible] essere culturalmente innovativo.

Con tutto il rispetto, [illegible] può capire che cosa abbia motivato lo scrittore a formulare questo giudizio e l'editore Si Newhouse a [illegible] una nuova formula. E forse, con buona pace dei detrattori di Tina Brown, un giorno si potrà leggere anche la sua nomina come un'altra acrobazia di questo sgangherato e irresistibile circo editoriale. Però [illegible] doloroso vedere [illegible] vecchie tradizioni inevitabilmente tramontare, come quella [illegible] lasciare ai collaboratori il loro ufficio, senza badare alla frequenza dei loro articoli. Ci sono scrittori [illegible] grandissima qualità, al *New Yorker*, che hanno occupato la stessa scrivania magari per quarant'anni, come Joseph Mitchell, di [illegible] proprio in questi giorni [illegible] uscita la raccolta [illegible] articoli *Up in the* [illegible] *hotel* (Pantheon). L'ultima volta che Mitchell ha firmato un pezzo [illegible] presidente Johnson. Ma nessuno ci ha mai [illegible] niente [illegible] strano.

Livia Manera

Ascolti tg, direttori in guerra

Guerra degli ascolti, botta e risposta. «Resto sorpreso nel leggere che il Tg3 sarebbe il tg preferito in Lombardia e che il Tg 5 gli starebbe a ruota. Come sempre più spesso capita nelle polemiche di questi giorni, la verità [illegible] tutt'altra». Lo afferma il direttore del Tg1, Bruno Vespa, rilevando che «anche a Milano, nella provincia [illegible] Piacenza e in quella di Varese - le aree interessate alla ricerca commissionata dalla Rai alla Datamark - il Tg1 è leader assoluto, come nel resto del territorio nazionale». Immediata la replica del direttore del Tg5, Enrico Menta[illegible] «A quanto pare questa benedetta battaglia dell'audience tra i telegiornali della Rai finirà per essere combattuta con le tecniche di guerriglia, casa per casa, salotto per salotto. Leggo di interi quartieri espugnati in provincia di Piacenza o di Varese prima dal Tg3 e poi dal Tg1. Tutti citano una fantomatica [illegible] commissionata [illegible] [illegible] società che [illegible] conosco, la Datamark».

«Quarto potere» il più bello

Il capolavoro di Orson Welles del 1941 «Citizen Kane» (Quarto potere) resta il miglior film della storia del cinema: [illegible] ha stabilito una doppia giuria formata dai principali critici e registi per la rivista «Sight and Sound». «Quarto potere» prodotto, diretto e interpretato da Welles quando aveva 25 anni, guida la classifica dei migliori dieci film di tutti i tempi compilata sia dai critici sia dai registi. Questi i migliori dieci [illegible] giudizio dei critici: 1° «Quarto potere» (Orson Welles), 2° «Le règle du jeu» (Jean Renoir); 3° «Racconti di Tokyo» (Yasujiro Ozu); 4° «La donna che visse due volte» (Alfred Hitchcock); 5° «The Searchers» (John Ford); 6° a pari merito: «L'Atalante» (Jean Vigo) e «La passione [illegible] Giovanna d'Arco» (Carl Theodor Dreyer); [illegible] Il lamento del sentiero» (Satyajit Ray); 9° «La corazzata Potëmkin» (Sergej Michajlovic Eisenstein); 10° «2001 Odissea nello spazio» (Stanley Kubrick).

LA STAMPA
SPETTACOLI
Martedì [illegible] Novembre 1992 19

Torna in scena dopo 27 anni il Goldoni con la regia di Strehler: ed è di nuovo uno spettacolo indimenticabile

Le Baruffe del miracolo

Bravissimi tutti in una prova corale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

A una ventenne un po' smorfiosa, figlia [illegible] nipote di due donne celebrate per la loro avvenenza, un mio [illegible] disse una volta: «Non ti dare troppe arie, carina. Sei una bella ragazza, ma tua madre è più bella di te, [illegible] tua nonna [illegible] molto più bella di tutte e due. Non ERA, bada bene: E'». Ecco: la miglior commedia ascoltabile in Italia in questo [illegible] [illegible] stata scritta nel 1760, [illegible] la miglior regia, che appunto tale commedia ha ispirato, è di ventisette anni fa, ossia [illegible] quando c'erano i Beatles, e ci facevamo crescere le basette. Ma non [illegible] bisogno di spirito retrospettivo per apprezzare l'una e l'altra. Entrambe SONO: ora, in questo momento preciso.

Che [illegible] grande testo di teatro resti attuale non fa meraviglia, possedendo [illegible] per definizione i germi di una rinascita continua. Molto più raro è il caso di una lettura che, [illegible] in funzione di un determinato momento - [illegible] non addirittura [illegible] «quel» pubblico, di «quella» città -, conservi [illegible] sua suggestione inalterata venendo ripresa a tanta distanza di tempo. Il teatro è effimero come la vita, e la vita [illegible] cavalcata senza illusioni di poterla fermare. Colui che tenta Faust [illegible] la promessa di congelare un momento passeggero è per l'appunto il diavolo: e nessuno lo sa, penso, meglio di Giorgio Strehler.

Il quale ha invece compiuto il miracolo di riprodurre oggi tutto l'incomparabile fascino delle sue «Baruffe chiozzotte» del 1965, regalando a chi le conobbe allora [illegible] al piacere [illegible] riviverne le emozioni, quello di aver qualcosa da mostrare ai giovani, a concreto sostegno di laudationes temporis acti altrimenti attribuibili [illegible] umori brontoloni [illegible] [illegible] insoddisfazione per partito preso.

Come si sa, la commedia [illegible] Goldoni [illegible] un capolavoro fatto di nulla, la storia raccontata [illegible] tempo reale [illegible] screzi [illegible] ripicche nati quasi per caso fra due famiglie di pescatori [illegible] Chioggia, [illegible]i e risolti da un giovane funzionario veneziano nel quale l'autore, rievocando [illegible] sue lontana esperienza in quella città, adombra se stesso. Di grandissimo, ancor più della maestria con cui è costruita, ancor più della sua lingua tanto saporita, la pièce ha l'affetto privo [illegible] sentimentalismo, l'umorismo sobrio e sereno con cui dà vita a una dozzina di personaggi, di cui nessuno [illegible] protagonista. Solo alcuni sommi drammaturghi - Shakespeare, per esempio, e Eduardo, ma [illegible] Pirandello, e nemmeno, se permettete, Molière - posseggono la divina capacità [illegible] caratterizzare tanti individui con così poco e in modo così convincente. Forse il cronista sta esagerando: ma dopo una dieta di novità a una, due o al massimo tre voci, [illegible] [illegible] [illegible]ci, dodici interlocutori tutti provvisti di una identità inconfondibile gli allargano [illegible] cuore. Ecco: di tutti gli aspetti dell'opera questo è quello a cui Strehler aveva e [illegible] nuovo ha dedicato la cura più delicata, guidando i suoi splendidi attori con lo stesso gusto [illegible] cui Goldoni aveva ritratto le varie figurine. Così non solo i principali, l'orgogliosa, vibrante Lucietta, l'insinuante Checca, la focosa Madonna Pasqua, [illegible] il rozzo Toffolo, il fiero Titta Nane, il pacato Padron Fortunato, ma [illegible] i «minori» - l'impagabile messo del Criminale, e perfino il venditore di quelle zucche arrostite che incautamente offerte da Toffolo alla ragazza sbagliata mettono in moto le baruffe - lasciano un segno for[illegible] [illegible] convincente; uscendo, ci sembra di averli conosciuti davvero.

Questa non è una critica, è un invito [illegible] [illegible] perdere 160' (compresi due intervalli) di gioie quali i nostri palcoscenici offrono [illegible] rado. Aggiungerò per l'inventario che le ariose [illegible] di Luciano Damiani illuminate in controluce non sono invecchiate [illegible] un minuto, [illegible] non ha perso magia il finale dolce-[illegible] malinconico con la festa dei popolani animata dalla [illegible]reografia [illegible] Marisa Flech [illegible] dalla musica sognante [illegible] Fiorenzo Carpi, [illegible] il Coadiutore - deus [illegible] machina - si ritrae a contemplare, come Goldoni, [illegible] [illegible] creature. Magnifici, l'ho detto, tutti gli interpreti, e nominando Pamela Villoresi, Didi Perego, Lino Troisi, Laura Pasetti, Nino Bignamini, Armando De Ceccon, Gianfranco Mauri, faccio torto agli altri per i quali non ho più spazio. Esito trionfale al Lirico, e sfido; anche molti applausi a scena aperta, perdoniamone per una volta [illegible] petulante frequenza televisiva. Repliche fino [illegible] [illegible] gennaio. Correte.

Masolino d'Amico

Qui accanto un momento del nuovo allestimento delle «Baruffe chiozzotte» andato in scena con successo a Milano. Sotto Giorgio Strehler

Goldoni, occasione mancata

Lo Stato dimentica l'anniversario

[illegible] Beato o dannato? Nel bicentenario della sua morte (Parigi, [illegible] febbraio 1793) Carlo Goldoni appare vittima di una profonda contraddizione: se il teatro lo beatifica, lo Stato lo ignora. Non deliberatamente, ma [illegible] quella progressiva eclisse che, da una generica adesione iniziale, slitta nel disinteresse e nel silenzio. «Lo Stato benedice, poi si allontana», commenta con [illegible] Luigi Squarzina, che parteciperà alle celebrazioni goldoniane mettendo in scena [illegible] il [illegible] gennaio, al Teatro di Roma, la rarissima commedia «L'avventuriere onorato».

Eppure, sulla carta, era previsto un massiccio impegno degli enti pubblici. Milano avrebbe dovuto organizzare con Paolo Bosisio un grande convegno poi naufragato. Venezia avrebbe dovuto offrire un festival internazionale, uno regionale e uno cittadino; quello internazionale non esiste più, il regionale forse è già morto: «Erano stati stanziati tre miliardi - dice Nuccio Messina, ex direttore di VenetoTeatro - se ne sono già spesi due [illegible] non si [illegible] visto niente». Lo Stato avrebbe dovuto sviluppare un'attività editoriale, favorire l'esportazione di Goldoni, coniare quat[illegible] francobolli celebrativi. [illegible] tutto ciò sembra rimasto poco. Restano i comitati [illegible] lavoro, restano i francobolli, resta la ristampa anastatica dei «Mémoires» [illegible] cura della Presidenza della Repubblica. Ma [illegible] soprattutto una figuraccia nei confronti di Parigi, che partecipa al bicentenario con due spettacoli della Comédie Française e [illegible] Théâtre du Campagnol, con due giornate di studio alla Sorbona (l'8 e il 9 dicembre) e, soprattutto, [illegible] la traduzione del Teatro goldoniano curata con riconosciuta autorevolezza [illegible] Ginette Herry. Questo lavoro è finanziato in parte dall'Italia, ma da qualche mese le sollecitazioni della signora Herry non ottengono neppure risposta. E non si riesce a capire se, la sera del [illegible] febbraio e in contemporanea su tutte le radio d'Europa, ci sarà [illegible] prevista trasmissione [illegible] Goldoni.

Dal fronte editoriale non giungono notizie più confortanti. Manca un'edizione completa e filologica del Teatro goldoniano. Il famoso Ortolani, nei classici Mondadori, è introvabile da una ventina d'anni. Il vuoto dovrebbe essere colmato dalla Marsilio, che promette a partire dal '93 un'edizione filologica delle commedie al ritmo [illegible] dieci titoli l'anno. Ma non è stato ancora costituito un [illegible] scientifico.

Nel clima confuso solo i teatri sembrano fare la loro parte

In questo clima soltanto i teatri sembrano fare la loro parte: il Piccolo di Giorgio Strehler in testa, che dedicherà a Goldoni il cartellone del '92-'93. Si [illegible] cominciato con «Le baruffe chiozzotte», che, dopo Siviglia, Londra e Düsseldorf, sono attualmente in scena a Milano; seguiranno «Arlecchino servi[illegible] di due padroni», «Il campiello» [illegible] si finirà con i «Mémoires»: gigantesca impresa in tre giornate, con 190 personaggi interpretati da cento attori compreso Strehler. Le prove dei «Mémoires» saranno accompagnate, da aprile a giugno, da un seminario internazionale cui parteciperanno gruppi europei di 15-20 persone in continuo avvicendamento.

Dice Strehler: [illegible]' il nostro mo[illegible] di celebrare [illegible] [illegible] che abbiamo lottato per fare uscire dall'ombra. Prima di Visconti e di me, nessuno in Italia [illegible] avuto [illegible] coraggio [illegible] metterlo in [illegible]». Ma a chiedergli un'opinione sull'efficacia delle celebrazioni, Strehler si rabbuia. «Sono molto critico e scettico - dice -. Non c'è il fervore dell'avvenimento eccezionale». La causa? «Forse è dovuta all'antica insufficienza della cultura italiana nei confronti di Goldoni e forse alla situazione economico-politica. Tuttavia [illegible] un piano strategico, manca completamente il capitolo sull'opera lirica. Goldoni ha scritto [illegible] quarantina di opere [illegible] musicate dai grandi, da Mozart, da Haydn. Ma i teatri lirici non ci hanno pensato. E' il segno della poca importanza che si dà a Goldoni». Conclusione? «Abbiamo perso un'importante occasione. Ce ne dobbiamo dolere tutti».

«E' molto più serio il lavoro francese», dice risoluto Gianfranco De Bosio, regista di[illegible] «Rusteghi» prodotti dal disciolto VenetoTeatro e in procinto [illegible] mettere in scena a Venezia «Le massere» e, a Gerusalemme con [illegible] israeliani, «La buona madre». Spiega: «In Francia si pubblicheranno 40 commedie poco note [illegible] Goldoni. Ciò vuol dire lanciarlo nei prossimi dieci anni, permettere a tanti registi di leggerlo e [illegible] rappresentarlo. Da noi ci sono pochi soldi [illegible] iniziative confuse. Non si faranno i grandi festival internazionali».

Che [illegible] si sarebbe dovuto [illegible]re? «Promuovere Goldoni all'estero, soprattutto nei [illegible] anglosassoni. Però è mancato [illegible] coordinamento tra i ministeri degli Esteri e dello Spettacolo. Ormai è tardi».

[illegible] stupiamoci [illegible] anche le celebrazioni goldoniane andranno male - dice Luigi Squarzina -. Lo Stato si è mangiato il fondo del bicentenario [illegible] Rossini, [illegible] arrivato con anni di ritardo sulle iniziative per i [illegible] anni dalla morte di Pirandello. Dovrebbe essere tempestivo ora, [illegible] Goldoni? Ci sarebbe voluta una legge [illegible] hoc per garantire un autentico finanziamento. Non c'è stata».

Osvaldo Guerrieri

L'atteso dialogo radiofonico della cantante coi fan sarebbe stato scritto da Vaime

Mina, il telefono non è la sua voce

Canzoni e pensierini per promuovere il disco

COMUNICANDO solo [illegible] la voce, è [illegible] possibile instaurare un rapporto? Ditemi di sì, senuò che ci sto a fare qua io?». E' invocazione, o ironia, quella di Mina Annamaria Mazzini? La distanza è transalpina, la memoria in bianconero, e nessuna radio mai ci basterà. Però da ieri, [illegible] per tutta la settimana, alle 15, Radioverde Rai fa parlare Mina. L'hanno presentata come l'esclusiva del secolo, benché ogni quindici giorni, il sabato, Mina sia a Radiouno [illegible] la trasmissione «Incontri musicali del mio tipo». Quanto al «dialogo con i fans», lasciamo perdere: a Radioverde, Mina risponde a finte telefonate, finti messaggi lasciati su [illegible] finta segreteria. L'operazione [illegible] a promuovere l'album nuovo, «Sorelle Lumière». In Rai precisano, orgogliosi: «Mina non [illegible] è fatta pagare, per questa collaborazione». E ci mancherebbe.

Quindi, giù con le [illegible] [illegible] un brano e l'altro, le finte telefonate: spunto per i monologhi della Divina. Parole neppur sue, [illegible] è vero - come dicono - che i testi li abbia scritti Enrico Vaime. Ecco comunque qualche pillola di Mina-pensiero, ieri sulle onde medie Rai.

Le grandi domande. «Perché nel mondo ci sono tante ingiustizie? Perché le stagioni sono cambiate? Perché oggi non si balla più l'hully gully? Io non ho saputo neanche perché l[illegible] lavaieri. Perché [illegible] fanno i gelati con il bastoncino che si può mangiare? Perché i capi [illegible] Stato quando port[illegible] le corone d'alloro [illegible] milite ignoto le spostano sempre un pochino?».

Sulla televisione. «E' l'epoca dell'immagine, il videocitofono è il simbolo dei nuovi rapporti umani: [illegible] suona alla porta, si accende la telecamera e [illegible] parla cercando [illegible] fare buona impressione. Ormai la g[illegible] [illegible] la verifica [illegible] teleschermo non riesce a formulare un giudizio, [illegible] bisogno del video per scegliere, soltanto così si stabilisce [illegible] feeling».

Sulle favole. «Non è [illegible] che le belle [illegible] vengono svegliate dal principe [illegible] cavallo, si svegliano per [illegible] rumore del traffico».

Sui nuovi mezzi di comunicazione. «Il telefono e la segreteria telefonica ci hanno tolto l'abitudine di scrivere, un do[illegible]ni non ci saranno più gli epistolari. Ci [illegible] i fax, ma sono copie: e poi una lettera d'amore si scrive [illegible] carta azzurrina, [illegible] fax, anche amoroso, [illegible] in bianconero, come una fattura. Il fax ha meno colore e meno calore: d'accordo, è più veloce, ma [illegible] per esempio mi piacesse Robert Redford, continuerebbe a piacermi anche [illegible] è meno veloce di Carl Lewis».

Sulle canzoni. «Una delle caratteristiche delle canzoni di successo è quella di dare l'impressione al primo ascolto [illegible] [illegible]noscerle già».

Sulla felicità. [illegible] così [illegible]cile essere felici oggi». [g. fer.]

La cantante Mina

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Niente, il servizio non è partito. Non fa nulla. Però era bello vedere questo motociclista che salta la muraglia cinese. Mi dicono dalla regia che salta anche il servizio di sport, va bene».

(Fabio Cortese, Tg3 ore 14,15)

Stasera, con Alexandrina Pendatchanska nel ruolo della principessa bizantina

«Esclarmonde», una maga al Regio

L'opera di Massenet, effetti speciali di Rambaldi

TORINO. Bella, brava e inquietante: sono i tre aggettivi con cui Carlo Majer, direttore artistico del Regio, ha definito Alexandrina Pendatchanska, [illegible] soprano di 22 [illegible] figlia d'arte (della celebre cantante bulgara Valeria Popova), che questa sera (ore 20,30) al Regio e in diretta da Radiotre, sarà Esclarmonde, la principessa bizantina dai magici poteri che dà il titolo all'opera di Jules Massenet. Una fiaba che esaltò il compositore francese non soltanto perché questi s'era innamorato del soprano Sibyl Sanderson, prima grande interprete, [illegible] perché la musica raggiunse le vette più alte della sua produzione. Dal 1888 al 1902 Sibyl Sanderson ebbe ai suoi piedi il pubblico di tutt'Europa. Scrisse Henri [illegible] Curzon: «Aveva tutte le armi della seduzione: bellezza regale, luminosa, voce brillante, leggera, capace di riempire qualsiasi sala». L'opera, dimenticata per molti decenni, fu riscoperta e rilanciata [illegible] un'altra grande artista: Joan Sutherland.

Quest'anno, improvvisamente, riesplode l'interesse di musicisti e musicologi: «Esclarmonde» di Massenet (nei [illegible] anni della nascita) giorni fa è stata accolta [illegible] grandi consensi [illegible] festival di Saint Etienne (patria del compositore) e [illegible] 7 gennaio andrà in scena al Massimo di Palermo, direttore Gianandrea Gavazzeni.

C'è nell'allestimento del Regio [illegible] particolarità che rende «Esclarmonde» forse più interessante di altre edizioni: l'opera si presta alle stregonerie di Carlo Rambaldi, «padre» cinematografico di «E.T.», «King Kong 2» e «Alien». A lui Carlo Majer ha commissionato gli effetti speciali: un trono che [illegible] trasforma [illegible] drago, un'isola incantata che diventa una grande [illegible] le rocce che [illegible] cambiano in roseto ed altri, tenuti segreti, per non sciu[illegible] la sorpresa della «prima». Lavori eseguiti febbrilmente nel laboratorio di Los Angeles, a cui ho lavorato giorno e notte «anche di domenica con i miei venti collaboratori, [illegible] cui c'è un solo italiano che ho incontrato qui». Il [illegible] Rambaldi questa sera non sarà festeggiato all'inaugurazione dell'opera perché è impegnato a Los Angeles nella lavorazione [illegible] un film giapponese che racconta la storia moderna di un piccolo dinosauro coccolato [illegible] [illegible] famiglia borghese.

Gli altri protagonisti dell'opera di Massenet sono: Claudia Bandera (Parséis), Alberto Cupido (Roland, l'innamorato), Michele Pertusi (l'imperatore padre di Esclarmonde), Ivan Kiurciev (Enéas), Boris Martinovic (Cléomer). Sul podio Alain Guingal, specialista di Massenet; la regia è [illegible] Lorenzo Mariani, le scene di Pasquale Grossi.

Armando Caruso

«Buona domenica» di Canale 5 ha vinto il confronto con «Domenica in» su Rai1

Lorella-Alba, e arrivò il sorpasso

Cuccarini: «Contano l'équipe, i conduttori con gli ospiti»
Parietti: «Non sono io l'autrice e smettiamo di scornarci»

MILANO. Uno scossone all'Auditel di domenica. [illegible] «Buona Domenica» di Lorella Cuccarini e Marco Columbro, per la prima volta ha vinto il confronto [illegible] «Domenica In» di [illegible] Parietti [illegible] Toto Cutugno. Per i maniaci delle cifre, il programma Fininvest ha realizzato 3 milioni e 491 mila spettatori [illegible] prima parte contro i 3 milioni e 114 mila della trasmissione [illegible]. Nella [illegible] da parte Lorella ha raggiunto i 4 milioni e 428 mila telespettatori a fronte dei 4 milioni e [illegible] mila di Alba. Uno scarto non strabiliante ma il sorpasso c'è stato.

Chissà se si può parlare [illegible] gioia e di amarezza per le due star della tv.

Lorella Cuccarini [illegible] nel [illegible] residence [illegible] Milano 2. Per lei il lunedì è una giornata dedicata a rimettere [illegible] [illegible] energie psicofisiche.

Una domanda da giro d'Italia: stanca ma soddisfatta d'essere arrivata prima?

«Il lunedì [illegible] a pezzi, ma [illegible] pero, recupero. La vittoria su "Domenica In"? Dovrei spiegare il perché? Se lo sapessi avrei risolto tutti i miei problemi».

Ci sarà pure un motivo.

«Forse alcuni miei affezionati che volevano vedersi "Domenica In" sono poi ritornati [illegible] [illegible].

Le era successo anche l'anno scorso di battere la domenica di Baudo?

«Era [illegible]. Spesso [illegible] eravamo più avanti nella prima parte del programma, dopo Pippo recuperava molto nella seconda. Quest'anno noi siamo fortissimi anche nella seconda parte».

Però la Rai quest'anno ha la Parietti.

«Una brava professionista. [illegible] questi programmi non [illegible] fanno i personaggi. Non vince Lorella [illegible] Alba, conta invece tutto il lavoro d'équipe. La macchina deve essere ben congegnata: conduttori, cast [illegible] ospiti».

Anche Alba Parietti [illegible] a Milano. E il suo lunedì è tutto per il figlio. I dati d'ascolto non la turbano più di tanto.

E' una sconfitta che la [illegible] star male?

«Non diciamo sciocchezze. L'Auditel ha il valore del pettegolez[illegible]. Uno può temere quando sa d'avere sbagliato, quando s'accorge [illegible] non [illegible] all'altezza. Ma io mi sento bene, tranquilla [illegible] me stessa. [illegible] alla prima puntata [illegible] m'ero piaciuta, ieri invece sì. Che cos'è poi questa storia ogni settimana del perdiamo o vinciamo? Gli ascolti salgo[illegible] e scendono».

Comunque domenica ha perso il confronto.

«Io? [illegible] sono una conduttrice e non autrice del programma. Guardi, [illegible] mi ero scomposta per la vittoria e [illegible] mi scompongo adesso per il sorpasso. Mi hanno detto che il sorpasso è vero: dunque significa che loro hanno fatto meglio di noi».

Emilio Fede aveva profetizzato: «Sorge Lorella, tramonta l'Alba».

«Questa è una frase talmente originale che mi domando se l'ha ideata tutta lui e si [illegible] fatto aiutare dai [illegible] redattori».

Davvero non considera importante l'ascolto?

«Ha l'importanza della portineria. E [illegible] condizionati dalla portineria non mi piace».

E che [illegible] pensa [illegible] Cuccarini?

«Lorella nel suo [illegible] è una gigantessa. Ma dico che non [illegible] possono continuamente mettere a confronto. Via, basta con i confronti Auditel [illegible] è [illegible] cosa astratta senza faccia. Smettiamola di scornarci».

Nevio Boni

Lorella Cuccarini e Alba Parietti rivali della domenica

Lionel Hampton a Torino e Milano

E il grande vecchio [illegible] i [illegible] fans

Con il maestro alcuni celebri solisti come Terry, Edison, Mance e Grey

TORINO. Un magnifico, adorabile nonnetto, con le gambe forse un po' vacillanti ma con le [illegible] lucide, la mente veloce, ha divertito, [illegible] e infine entusiasmato il folto pubblico [illegible] l'altra sera affollava l'Auditorium della Rai. Non [illegible] naturalmente il felino Lionel Hampton degli anni verdi quello che [illegible] ascoltato ma [illegible] amabile vecchietto con un'incrollabile volontà di vivere, [illegible] fare musica, di divertire i suoi fans che sono tanti. [illegible] [illegible] sempre, e come accade solamente con lui, anche in questa occasione, al momento dei bis (generosamente concessi) la folla scatta in piedi, accorre verso la scena e si accosta al [illegible] per l'omaggio rituale. Unico Hampton.

Gli anni gli pesano sulle braccia e quindi solamente la tecnica ha perso lo smalto e la rapidità di un tempo. Hampton riesce comunque a f[illegible] jazz con il suo vibrafono perché ha la musica nel cuore e la musica è un buon massaggio per le arterie e Hampton lavora di fino con la testa. Le sue frasi sono semplici, non elementari. Lavora sobriamente senza sprechi ma coglie nel segno e le sue improv[illegible] si incastrano puntuali nel contesto orchestrale. Un'orchestra [illegible] assi, anch'essi pensionabili, i vari Harry Edison, Clark Terry (grandi almeno quanto Gillespie), Al Grey eccetera.

Un formidabile pianista come Junior Mance teneva in mano una gagliarda sezione ritmica completata da Jimmy Woode e da Bobby Durham.

Il repertorio era fatto di celebri standard, quasi una ben organiz[illegible] jam session dove tuttavia [illegible] faceva sentire la mancanza di un'orchestra a sezioni complete e la firma di un bravo arrangiatore. Jazz in famiglia come se quei vecchi ragazzi suonassero per se stessi. E naturalmente per [illegible] pubblico che li adora.

Abbiamo quindi ammirato il lirismo di H. Sweets Edison, il suono e la [illegible] [illegible] Clark Terry, il blues che straripa da [illegible] note nel discorso di Junior Mance, la grinta di Al Grey. [illegible] anche Benny Golson e Andy MacGhee hanno fatto cose egregie.

Con un formidabile colpo di coda, Hampton, al momento dei bis, ha voluto dedicare a Louis Armstrong un brano che Satchmo cantava nei suoi ultimi anni («It's A Beautiful World»). E i due personaggi [illegible] sono per un attimo [illegible]vrapposti nei ricordi e nei cuori di chi ascoltava. Quella bellissima canzone cantata da due vecchi, saggi e sapienti, diventa dolcissi[illegible] come i racconti che ascoltavamo un [illegible]po, fanciulli rapiti in [illegible] mondo che è inutile rimpiangere [illegible] che non si può dimenticare.

Ieri sera «papa» Hampton & Co. [illegible] allo Smeraldo di Milano, l'altra tappa di questo breve tour italiano.

[illegible] Mondini

Da venerdì alle 21,30 su Raitre torna identico il programma con i due Guzzanti, Loche e gli altri

E [illegible] quelli di A[illegible] [illegible] [illegible] da [illegible]

«Per evitare che lo faccia qualcun altro», dice Serena Dandini

ROMA. Come [illegible]à la nuova edizione di «Avanzi», in partenza venerdì, alle 21,30 su Raitre? «Uguale» a quella dell'anno scorso, risponde Serena Dandini [illegible] nome di Valentina Amurri, Linda Bru[illegible] [illegible] il gruppone di autori che scrivono, adattano, pensano que[illegible] piccolo programma di mezzasera diventato un evento per il popolo che lo segue. «Ad evitare di esser copiati da altri abbiamo deciso di copiarci da noi».

Dunque [illegible] faranno quelli [illegible] «Avanzi» in questa edizione anticipata che il direttore Guglielmi avrebbe voluto addirittura dopo il telegiornale e che loro avrebbero volentieri lasciato tra [illegible] dieci e le undici di notte? Antonello Fassari, la simpatica voce [illegible] governo, [illegible] Giulio Pinocchio è diventato Giuliano Pinocchio, «perché questo poi è successo in alte sfere: il cambio di un nome». Corrado Guzzanti, il regista dei «film [illegible] paura» sarà ancora Rokko Smitherson e il mecenate del poeta Kipli, ma [illegible] pure Minoli, Bossi e quanto il menu politico-culturale offrirà nei mesi a venire. Stefano Masciarelli sarà [illegible] il giornalista sportivo Pazzarella ma anche [illegible] presidente Oscar Luigi Scalfaro e l'esperta in diete signora Rozzana, forse Lambertucci, forse no. Francesca Reggiani, già Enrica Bonaccorti e Alba Parietti, sarà Marianna Scalfaro, figlia unica [illegible] prediletta del Presidente più Maria Giovanna Maglie, [illegible] dall'America del Tg 2. Sabina Guzzanti, celeberrima Moana più vera del vero, nonché cantante raccomandata a [illegible] Grazie A Demichelis, sarà il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, la diva scandalo [illegible] Farrow ormai [illegible] di Woody Allen, la neo-deputata Alessandra Mussolini chiacchierata e chiacchie[illegible]. Pierfrancesco Loche, il giornalista truffaldino, s'è pentito e non ruba più: «E se l'ho fatto, giura, non è stato per me ma per i compagni di "Avanzi", per il di[illegible] Guglielmi per il bene della Rai, Pasquarelli in [illegible] Sono un [illegible] nuovo, mi sono rinnovato, rinnoviamoci tutti». La «riapparecida» Cinzia Leone [illegible] nome [illegible] una tv di servizio ha deciso di dispensare consigli per come districarsi nel [illegible] mondo delle tasse in un momento in cui [illegible] [illegible]co dello Stato pare essere: [illegible] e non vi sarà dato».

Marco Messeri, un tempo [illegible]chitetto alla caccia di errori, s'è mutato in politologo pronto a spremere il foruncolo dell'insofferenza italiana. [illegible] poi? Cos'altro [illegible] [illegible] ad «Avanzi» edizione non riveduta né corretta per ordini superiori, causa successo passata stagione? Ci saranno quelli di «Cinico tv», le pubblicità invertite, gli spot inqualificabili, i gruppi di rock demenziale, false videolette[illegible] [illegible] e Lubrano [illegible] imbrogli e truffe raggruppate sotto la sigla «Ai confini della decenza», [illegible] telenovela lacrimevole scovata nei cassetti di Raitre a nome «Chichito e Paquito», [illegible] solita Ustica che tanto [illegible] mistero è ancora intatto, le solite chiacchiere [illegible] governo e sottogoverno che [illegible] muore mai, i Bron[illegible] che [illegible] musica loro, [illegible] «hot line» tenuta aperta grazie [illegible] un numero verde [illegible] diretta dall'Australia per spiegare i segreti più segreti [illegible] [illegible] umano [illegible] [illegible]. Oltre che trasversale stavolta «Avanzi» sarà anche transessuale perché gli uomini faranno le donne e le donne gli uomini. Per l'annuncio [illegible] una «mutafa» (sarebbe a dire, secondo loro, non un'imitazione ma l'essenza del personaggio), su Marianna Scalfaro s'è [illegible] risentito «L'Avvenire», per Alessandra Mussolini [illegible] Secolo d'Italia». E «Avanzi» non [illegible] ancora cominciato. **[el. ro.]**

Canale 5: giorno di lutto

«Non è la Rai» oggi salta E' morta Marina

[illegible]. In segno di lutto salta la puntata di «Non è la Rai», in onda dalle 13,35 [illegible] [illegible]ale 5. E' morta una delle ragazze che animano lo show di Gianni Boncompagni. Marina Musti, questo il nome, è la giovane vittima di un incidente stradale in cui sono rimaste coinvolte altre persone. «La decisione [illegible] sospendere il programma - dic[illegible] [illegible] "Non [illegible] la Rai" - è il minimo che si potesse fare. Ieri è andato in on[illegible] [illegible] [illegible] spettacolo preregistrato. Ci hanno informato della morte di Marina solo nel pomeriggio, e così non abbiamo potuto sospendere la trasmissione, lo faremo oggi».

La notizia ha notevolmente [illegible] l'intero staff di «Non è [illegible] Rai». Marina Musti aveva 18 anni e non era fra le 24 rag[illegible] [illegible] contratto con la Fininvest. **[s. n.]**

Anche Enza Sampò raddoppia e cerca «gli aspetti seduttivi»

[illegible]ASCIO o raddoppio?, deve essersi chiesta Enza [illegible] Sampò all'inizio della stagione televisiva. E ha deciso di raddoppiare. Di rifare, cioè, il [illegible] programma «Scrupoli», ma [illegible] solo: di moltiplicarlo per [illegible]. Realizzandone una parte [illegible]'ora di pranzo (ore 12 del sabato), «alla luce del sole», e l'altra alle 23,35, sempre il sabato, «col favore delle tenebre». In mancanza [illegible] idee nuove questa sta diventando [illegible] tendenza: prendere una trasmissione e scriverci [illegible] «continua». Lo fa Baudo con «Partita doppia», lo fa adesso la Sampò. Di lei scrive Aldo Grasso nella sua «Storia della televisione»: «E' la "signora" della tv italiana. Non più solo [illegible] [illegible]trici o vallette, le donne, [illegible] a Enza Sampò, al suo volto sereno e rassicurante, alla sua immagine di donna seria ed efficiente, capace di [illegible] parlare, trovano in video nuove strade televisive». La Sampò è uno dei volti più visti, sul piccolo schermo, avendo cominciato nel 1957 con «Anni verdi».

Nell'epoca della compiacente tv spazzatura, riesce a non essere volgare, anche con gli argomenti più delicati. L'altr'anno aveva inaugurato «Scrupoli» con un dotto dibattito sul preservativo. Quest'anno ha cominciato trattando il tema del parto. Se sia meglio partorire in casa o in ospedale, [illegible] padre del bambino deve stare a guardare (possibilmente aiutando) oppure no, se l'uomo invidi alla donna il dono misterioso, la possibilità di far nascere una nuova vita. Matti[illegible] e [illegible] fanno i turni in salotto ospiti diversi. A mezzogiorno c'era Alba Parietti, presenza buona per tutte le trasmissioni, che ha raccontato la sua gravidanza felice e il suo travaglio lungo; c'era Jacopo Fo che ha sottolineato quanto [illegible] brutale allontanare i neonati dalla loro madre; c'era un ginecologo specializzato nella fecondazione in vitro, che sosteneva di scegliere i futuri genitori in base, anche, alle loro caratteristiche psicologiche: l'uomo del destino, insomma. La tranche «alla luce del sole» non mancava del gioco, in palio un collier con le perle.

La sera, altro giro altro regalo. Sveva Casati Modignani parlava dei libri che scrive col marito come del frutto di una gestazione [illegible] un parto; accanto a lei, Susy Blady e Patrizio Roversi hanno fornito un elenco di scrupoli (ben noto alla generazione nata negli Anni Cinquanta, così restia a fare figli) che li allontanano dall'idea della procreazione. Intanto Fabrizio Mangoni proponeva il suo «gioco della seduzione», assai fiacco in questa prima puntata (ma le prime puntate sono spesso le peggiori, non essendo ancora ben rodate) e nemmeno tanto in tema.

Già, che c'entra la seduzione col parto? C'entra come dichiarazione di principio da parte di [illegible] Sampò: cercheremo gli aspetti seduttivi in tutti gli argomenti che trattiamo. Quindi: la pancia è sexy?; se l'uomo vede la [illegible] donna partorire, avrà ancora voglia di fare l'amore con lei?; il parto è seduzione? Non è proprio come gli asparagi e l'immortalità dell'anima che diceva Achille Campanile («gli asparagi si mangiano, mentre l'immortalità dell'anima no»): ma ci siamo quasi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un Hoffman da Oscar

RAIN MAN
1989, Raidue, alle 20,30; dur. 120'

Drammatico [illegible] Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino, Jerry Molen, Jack Murdock. Charlie e Raymond Babbit sono due fratelli che vivono la loro vicenda [illegible] familiare in modo forte, struggente e con non poche asperità. Uno è autistico, erede di una fortuna, dotato di una mente logica prodigiosa; l'altro è un giovane senza scrupoli che vive la sua vita alla giornata e sente minacciata la propria esistenza dalla presenza del fratello malato e isolato in [illegible] clinica. L'incontro, però, cambia lentamente la loro vita: si divertono insieme e insieme cominciano a capirsi, a volersi bene. Il film [illegible] Levinson ha vinto quattro Oscar e l'Orso d'oro a Berlino. Straordinaria l'interpretazione di Hoffman, che per mesi ha osservato, studiato il comportamento dei malati di autismo. Tra i due gioca [illegible] ruolo importante Valeria Golino.

FACCIA DI RAME
1989, [illegible] 1 alle 20,30; dur. 120'

[illegible] Jack Sholder in «prima tv». Premiato al Mystfest del 1990, può essere considerato l'antesignano del poliziesco di ambientazione pellerossa. Il giovane Lou Diamond Phillips è l'ispettore Lakota Hank, detto «faccia [illegible] rame». A lui si accompagna il poliziotto Kiefer Sutherland ed entrambi sono sulle tracce [illegible] bandito che ha rubato, ucciso e violato le tradizioni indiane. Memorabile [illegible] regolamento dei conti finale in cui i modelli del [illegible] prendono il posto di quelli del thriller.

Adriano Celentano in «Segni particolari: bellissimo»

I PUGNI IN TASCA
1965, Raidue alle 2,00; dur. 110'

Drammatico di Marco Bellocchio. Anche in questo caso si tratta di [illegible] film che segnò un'epoca, anticipando l'inquietudine che avrebbe dato vita alla rivolta del '68. Lou Castel e Paola Pitagora sono i due protagonisti di questa storia di ribellione familiare che fu anche l'esordio [illegible] Bellocchio nel cinema italiano.

SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO
1983, Canale 5, ore 20,40; 120'

Commedia di Castellano e Pipolo: Adriano Celentano questa volta è lo scrittore Mattia che decide di sposarsi e si trastulla tra molte donne [illegible] do quella giusta. All'ultimo istante capirà che la donna della [illegible] vita è la vicina di [illegible] Micaela. Con Federica Moro, Celentano dà vita ad [illegible] coppia inedita.

OGGI SEGNALIAMO

NANCY [illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Nancy Brilli sarà la protagonista della «Schedina» di «Partita doppia», canterà e ballerà e sarà ospite di Baudo. Anche Mietta, protagonista dello spazio musicale, si cimenterà nel musical cantando «New York, New York» ma anche nella «Habanera» della Carmen.

L'[illegible] DI GASSMAN
Alle 15 su Radiodue

Vittorio Gassman interpreta se stesso partecipando alla trasmissione ideata da Luciano Lucignani. Gassman leggerà brani del suo libro «Un grande avvenire dietro le spalle».

NEGOZI E [illegible]A
Alle 11,55 su Raidue

Angelo Langella, titolare di un bar di Milano che ha avuto il locale incendiato per [illegible] aver voluto pagare il pizzo, e Antonio Bellucco, che è stato 4 giorni in carcere per un errore, saranno ospiti de «I fatti vostri».

[illegible] E [illegible]R
Alle 22,45 su Raitre

Sarà dedicata ai misteri della massoneria la puntata di domani di «Milano, Italia». Alla trasmissione di Gad Lerner interverranno Francesco Cossiga, Valerio Zanone e Giacomo Mancini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24
- 6 — **Acquario fantastico**, documentario
- 6,[illegible] **Unomattina**, conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
- 7,[illegible] **Tgr Economia**
- 10,[illegible] **Unomattina Economia**
- 10,[illegible] **La neve nel bicchiere**, [illegible] neggiato con Massimo Ghini, Anna Teresa [illegible] (1ª parte)

POMERIGGIO
- 11,[illegible] **Che tempo [illegible]**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Se[illegible] a domicilio.** *La tv porta a porta* (1ª parte)
- 12,3[illegible] **Servizio a domicilio** (2ª parte)
- 13,[illegible] **Telegiornale [illegible] - [illegible] minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- 14,3[illegible] **Tg Uno Auto**
- 14,4[illegible] La grande avventura. Il giro [illegible] mondo in [illegible] film. **Bandido** (1956), film. Regia di R. Fleischer, con Mitchum
- 16,2[illegible] Uno ragazzi. **Big!**
- 17,5[illegible] **Oggi al Parlamento**

SERA
- 18,1[illegible] **Italia, istruzioni per l'uso.** Guida ragionata all'Italia dei servizi, per sopravvivere ai disservizi. Di E. Falcetti ed U. Broccoli
- 18,4[illegible] Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
- **Almanacco del giorno dopo**
- **Che tempo [illegible]**
- 20,4[illegible] Pippo [illegible] presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini.
- 22,[illegible] **Sanremo blues: dagli Usa al [illegible]**
- 0,[illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,4[illegible] **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1,2[illegible] **Il barbiere di Siviglia.** Opera buffa in 2 atti di Gioachino Rossini. Con Leo Nucci, William Matteuzzi. Orch. e Coro [illegible] Staatsoper [illegible] Berlino. Direttore Gabriele Ferro
- 3,2 **Telegiornale Uno - [illegible] notte** (r)
- 3,4[illegible] **Ti ho visto uccidere**, film
- 5 — **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- 6,1[illegible] **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,40
- 6,10 **Metropolitan**, [illegible]
- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni - **La magia e il circo - Capitan Planet**, cartoni
- 7,45 Per i più piccini. **L'albero [illegible] azzurro**
- 8,15 **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 8,30 **Furia - Lassie**, telefilm
- 9,45 **Ristorante Italia.** Con Antonella Clerici
- 10 — **[illegible] la miseria**, [illegible]
- 11,25 **Lassie**, telefilm.
- 11,55 **I fatti vostri.**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Tribuna politica.**
- 14 — **Cento chiavi per l'Europa.** Culle vuote in Europa
- 14,05-15,35 **Superscap**
- — **Segreti per voi. Pomeriggio.** Con A. Clerici
- — **[illegible] ama**
- — **Santa Barbara.** Serie tv
- 15,35 Detto tra noi. **La [illegible] in diretta.** Con M. Medici e P. Vigorelli.
- 17,20 **[illegible] Parlamento**
- 17,25 Dallo Studio 3 di Roma. **Il [illegible] raggio di vivere.** *Una settimana contro la droga.* [illegible] Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa
- 18,10 **Tgs Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, telefilm
- 19,15 **Beautiful**, Serie Tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Rain man - L'uomo della pioggia**, film drammatico (1988). Regia [illegible] B. Levinson. Con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino, J. Molen, J. Murdock
- 22,50 **Tg2 - Dossier**
- 24 — **Appuntamento al cinema**
- 0,10 **Un [illegible] per due**, telefilm
- 1,15 Alba [illegible] Canazei. **Hockey [illegible] ghiaccio: [illegible] Wüber-Fiemme Caseificio.** Alpenliga
- 2 — Cinema [illegible] notte. Il [illegible] del martedì. **I pugni [illegible] tasca**, [illegible] (1965). Regia di M. Bellocchio. Con L. Castel, P. Pitagora
- 3,50 **Tg2 - Notte**
- 4,05 **Omicron**, film commedia di Ugo Gregoretti. Con Renato Salvatori, Rosemary Dexter
- 5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
- 6,45 **Schegge**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,45 **Schegge**
- 12,15 **Dse - Battelli su fiumi lontani.** *Assuncion Corumba* - **Natura selvaggia.**
- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Schegge di jazz**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - Educazione linguistica**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,45 **Nuoto: Tgs Cento vasche**
- 16,05 **Tgs Pallavolo**
- 16,25 **Pallavolo: Tgs Volley [illegible]**
- 16,45 Lamezia Terme. **Judo: Trofeo Brutium**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **Canzoni di animali**
- 18 — **Geo.** *Mama coca.* Di M. M. Robin
- 18,30 Donatella [illegible] risponde [illegible] **8282**
- 19,45 **Telegiornale Zero**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **[illegible] spedita da A. Barbato**
- 20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. Per chi vuol chiamare in trasmissione formare il numero 0769/7399
- 22,45 **Milano, [illegible].** Un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Allarme in città.** Di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi. A cura di Tiziana Piazza
- 1,10 **Fuori orario. [illegible] (mai) visto**
- 1,20 **Telegiornale Zero** (r)
- 1,35 **Blob** (r)
- 1,45 **Una cartolina...** (r)
- 1,50 **Milano, [illegible]** (r)
- 2,40-7 **Prove tecniche [illegible] trasmissione**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (rep.)
- 10,30 **La casa nella prateria**, telefilm: *Walnut Grove in pericolo*
- 11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5**, [illegible] da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- 13,35 **I Robinson** telefilm
- 14,40 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **[illegible] amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim, Bum, [illegible] e [illegible]: Sentomato Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Michel Vaillant, tuta caschi e velocità**
- 18,03 **[illegible] Il prezzo è giusto**, quiz condotto [illegible] Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana, attualità
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Segni particolari: bellissimo**, film con Adriano Celentano, Federica Moro. Regia di Castellano & Pipolo
- 22,40 **Peppe e... Ciccio**, telefilm
- 23,10 **[illegible] Costanzo show**
- 24 — **Tg 5**
- 0,15 **[illegible] show**, attual. (parte II)
- 1,30 **Striscia [illegible] notizia - [illegible] voce dell'incontinenza**, show (r)
- 2 — **Tg 5 edicola**
- 2,30 **Tg [illegible]**
- 3 — **Tg 5 edicola**
- 3,30 **Frontiere dello spirito**
- 4 — **Tg 5 edicola**
- 4,30 **Reportage**
- 5 — **[illegible] 5 edicola**
- 5,30 **[illegible]**
- 6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,30 **[illegible] ciao mattina e Cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm
- 11,45 **La [illegible] bionica**, telefilm. *La piramide*
- 12,45 **S[illegible] aperto**, news
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- [illegible] — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy days**, telefilm. *Cercasi lavoro*
- [illegible] **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,50 **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Mitico - I miti [illegible] cinema**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi
- 17,50 **Cinema e sorpresa**: film. Nell'intervallo: **[illegible] Sport**
- 20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 **Faccia di rame**, film con Lou Diamond Phillips, Kiefer Sutherland, Jami Gertz. Regia [illegible] Jack Sholder
- [illegible] **L'appello del martedì**, condotto [illegible] Massimo [illegible] Luca con Aldo Agroppi e G. [illegible] Mughini
- 0,40 **Studio aperto**, news
- 0,50 **[illegible] stampa**, attualità
- 1 — **Studio sport**, sport
- 1,20 **[illegible] come [illegible] pare**, [illegible] con Clint Eastwood, Sondra Locke. Regia di Buddy van Horn
- 2,50 **E Dio creò [illegible] donna**, [illegible] con Rebecca De Mornay, Vincent Spano. Regia [illegible] Roger Vadim
- 4,20 **Happy Days**, telefilm (r)
- 5 — **Chips**, telefilm (r)
- 6 — **Mitico**, rubrica (r)

RETE 4

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash:** [illegible] 7; 7,20; 8; 8,30; [illegible] 9,30; 9,55
- 7,30 **[illegible] Ed, il cavallo [illegible]lante**, telefilm
- 10,05 **Marcellina**, telenovela
- 10,35 **Telesveglia - Fine**
- 10,40 **Ines, una segretaria [illegible] amare**, telenovela
- 11 — **Celeste**, telenovela
- 11,25 **[illegible] casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 11,40 **Tg4 flash**
- 13 — **Sentieri**, 1ª parte
- 13,30 **Tg4**, [illegible]
- 13,55 **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti, comprende:
- 14 — [illegible] (2ª parte)
- 14,40 [illegible] telenovela
- 15,25 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,30 **[illegible] pomeriggio**, rubrica
- 15,35 **La storia di Amanda**, [illegible] novela
- 16,35 **[illegible] d'amore**, telenovela
- 17,25 **[illegible] pomeriggio - Fine**
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce [illegible]
- 18 — **La cena è servita**, conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg4**, news
- 19,30 **Gloria sola contro il mondo**, telenovela
- 20,20 **Il grande [illegible] di Retequattro**, show. Presentano Giorgio Mastrota, Ambra Orfei, Cristina D'Avena, Sabina Stilo, Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Davide Ma[illegible]
- 22,30 **Io tu e mammà**, show condotto da Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**
- 23,30 **Kojak**, telefilm [illegible] Telly Savalas
- 0,30 **Lo sceriffo a New York**, telefilm [illegible] Dennis Weaver
- 1,30 **Oroscopo di [illegible]**
- 1,35 **Sulle strade [illegible]nia**, telefilm
- 2,35 **Marcus Welby**, telefilm
- 3,40 **Film**
- 5 — **Strega per [illegible]** telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,30 Gr 1 speciale; **8,40** Caro Direttore; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **11** Gr1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli [illegible] altri; **12,06** Senti la montagna; **12,30** Tra poco Stereorai; **13,20** [illegible] ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,08** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il paginone; **17,04** Il son[illegible] ragione; **17,58** Mondo camion; [illegible] Radicchio; **1**[illegible] Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa [illegible]; **19,20** Gr1 Mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Parole e poesia: Mario Luzi; **21,04** In diretta da...; **21,58** Fatti misfatti e thrillers di ogni tempo; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Scommettiamo che...?; **8,46** Voci indiscrete; **9,33** Speciale Gr2; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** [illegible] Regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Un grande avvenire dietro le spalle; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Il vento ha un bel naso; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa e quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa e quella; **23,28** [illegible].

RADIOTRE

Giornale [illegible]: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; [illegible],45; 20,45; 23,15

8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; [illegible] Concerto del mattino; **10,30** L'Inferno [illegible] Dante; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in compact; **15** [illegible] storie della psicoanalisi; [illegible] Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora; **18,15** Terza pagina; **19,15** Dse: **20,30** Serata inaugurale della Stagione 1992-93. Esclarmonde; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35
- 13,30 **Sport news**
- 14 — **Tempo d'estate**, film
- 15,[illegible] **Snack**, cartone animato
- 16,1[illegible] **Amici mostri**
- 17,1[illegible] **Tv [illegible]**
- 19,2[illegible] **Tmc meteo**
- 19,5[illegible] **Le favole di «Amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,4[illegible] **La più bella sei tu - Italie contro il resto del mondo**
- 22,3[illegible] **T'amo tv**, con F. Fazio
- 23,5[illegible] **Tmc meteo**
- 23,5[illegible] **Strike, la pesca in tv**
- 0,2[illegible] **La commissaria**, film
- 2,2[illegible] **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- [illegible] — **Colorina**, telenovela
- 14,30 **[illegible] le nuvole**, cartoni
- 15,15 **[illegible] diavolo**, film
- [illegible] — **[illegible] nascere**, telenovela
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **[illegible] pozzi e figli**, sit-com
- 20,30 **L'ultimo squalo**, film con James Franciscus, Vic Morrow
- 22,30 **Sahara cross**, [illegible] Franco Nero, Pamela Villoresi

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22
- 14,30 **Telescuola**
- 15 — **Grandangolo**, documentario
- [illegible] **[illegible]**
- 16,10 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,30 **[illegible] Tsi: speciale Europa**
- 22,45 **Martedì Sport**
- 23,45 **Textvision**

[illegible] +1

- 13,30 **Cuori [illegible] tormenta**
- 15,20 **Furore**, film
- 17,20 **+1 news**
- 17,30 **Scusa se è poco**, film
- 20,30 **Scappatella [illegible] il morto**
- 22 — **I corti di Tele+1**
- 22,35 **Sporca dozzina**, film
- [illegible] **Apocalypse Now**, film

TELE +3

Gr.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Totò al Giro d'Italia**, film con Totò, Isa Barzizza. Regia di Mario Mattoli

TELE +2

- 13 — **[illegible] miliardo**
- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Usa sport**, r
- 14,15 **Football - [illegible] Highlights**, r
- 16 — **[illegible] - Nfl: Miami Dolphins-Buffalo Bills**
- 16,30 **Wrestling Superstars**
- 17 — **+2 news**
- 17,05 **Tennis: da Francoforte: Atp finals**
- 18,15 **Sport time**
- 18,30 **Mister miliardo**
- 19,55 **[illegible] da Francoforte: Atp finals**
- 24 — **Tennis: da Francoforte: Atp finals**, r

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Starlandia**, cartoons
- 13 — **Destini**, serie tv
- 13,20 **I classici [illegible] cucina italiana**
- 13,30 **Mago Merlino**, sitcom
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoons
- [illegible] — **[illegible] Merlino**, sitcom
- 18,30 **Destini**, serie tv
- 18,50 **Pollice verde**
- 20,30 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
- 21,30 **Sport e sport**, [illegible] Fabrizio [illegible] condotto da Roberta Ferrari

VIDEOMUSIC

VM - Giornale Flash: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30
- 8,30 **Cornflakes**
- 14,35 **Hot Line**
- 15,35 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 19 — **[illegible] Oilfield special**
- 19,30 **VM - giornale**
- 20,30 **Moka Choc Light**
- 22 — **Wanted**
- 22,30 **Moka Choc Strong**
- 23,30 **VM - giornale**

[illegible]

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
- [illegible] **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- 16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo [illegible] Lucia Mendez
- 17,05 **Children time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni animati
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo [illegible] Lucia Mendez

Adorno è dichiarato fallito

L'agente di cambio Giovanni Adorno, risultato insolvente alla liquidazione [illegible] agosto dello scorso anno, e' stato dichiarato [illegible] fallito dalla seconda sezione del Tribunale civile di Milano. Il provvedimento - [illegible] stonata in [illegible] nuova giornata di Borsa in rialzo (+2,48%) - [illegible] giunto dopo oltre un anno di rinvii e udienze, legate al tentativo dell'agente di cambio di farsi riconoscere il titolo di credito vantato nei confronti della banca svizzera Dumenil Leblè, facente [illegible] al Gruppo di Carlo De Benedetti. Per la stessa vicenda sulla quale indagano i magistrati [illegible] Ginevra e di Torino, era fallito un altro agente di cambio, Sandro Montalcini, mentre la commissionaria Misafin aveva evitato [illegible] crack con un concordato preventivo. Adorno aveva tentato questa via, offrendo ai propri clienti la titolarità dei [illegible] miliardi che sostiene di vantare nei confronti della Dumenil. Ma è stato tutto inutile.

Il dollaro ricomincia a salire

Dopo la pausa di respiro di fine settimana, il dollaro ha ripreso a salire ed è già [illegible] buoni livelli, anche se non ai massimi recenti. [illegible] divisa americana, incentivata dai positivi risultati economici Usa [illegible] settembre ed ottobre, arrivati a raffica negli ultimi quindici giorni, si è portata [illegible] fixing di Francoforte ad 1,5885 marchi (1,5699 venerdì), a Milano [illegible] 1355,50 lire (1339 il cambio rilevato da Bankitalia nella precedente seduta). Dal canto suo la lira si mantiene stabilissima sui livelli di venerdì, nonostante il forte calo dei pronti contro termine, sceso [illegible] quasi mezzo punto ad [illegible] media del 12,82%. La peseta è sotto pressione per la crisi di fiducia nel processo di Maastricht, in attesa di un miglioramento sul fronte dell'inflazione in Spagna. La sterlina dovrebbe stabilizzarsi, anche [illegible] a livelli ridotti, grazie al recupero [illegible] libertà da parte delle autorità nell'abbassamento dei tassi d'interesse.

La ricetta Amato è piaciuta. Gli scambi superano i 400 miliardi, prendono il volo tutti i titoli pubblici

Piazza Affari, festa-bis per le privatizzazioni

Anche i borsini ritrovano l'euforia

MILANO. Applausi. Piacciono le privatizzazioni firmate Amato-Barucci alla Borsa. E piazza Affari macina record. Dopo quelli di venerdì, ultimo giorno del mese borsistico di novembre, ecco quelli di ieri, primo giorno di dicembre: scambi sopra i 400 miliardi, indice Mib sopra il 2% e sempre più vicino a quota mille, seduta allungata di mezz'ora (sul telematico) per smaltire [illegible] valanga di ordini.

Esulta piazza Affari. E [illegible] presidente Attilio Ventura concede onori e meriti al duo Amato-Barucci: «Come operatore di Borsa do atto della serietà assoluta del capo del governo. Il ministro del Tesoro ha risposto con puntualità nei tempi annunciati, ma quello che più conta [illegible] l'opera fatta a favore del mercato e quindi del Paese». Poi spiega: «E' un programma importante, i tempi [illegible] lunghi [illegible] si potrà arrivare a [illegible] serie di soluzioni che non potranno non vedere i risparmiatori coinvolti in questa trasformazione del panorama industriale italiano».

Coinvolti, proprio così: agli uomini della Borsa piace essere [illegible]involti. E il clima che si respira in questi giorni, in queste ore, in piazza Affari è esattamente qu[illegible] di chi non vuol perdere l'occasione, di chi non vuole restare escluso dal gioco delle privatizzazioni che, bene o male, hanno fatto riaccendere sulla Borsa i riflettori spenti [illegible] mesi. L'importante è partecipare. Ed ecco gli ordini dall'estero (in aumento), [illegible] l'interesse degli investitori istituzionali e dei ge[illegible] (in crescita), ecco soprattutto la sorpresa delle richieste provenienti dai borsini di provincia [illegible] dove arrivano metà dei 400 miliardi e passa di scambi.

Certo, non è tutto oro ciò che luccica. Resta il rischio di spinte speculative, di manovre poco chiare, di delusioni prossime venture. Insieme agli applausi, in piazza Affari arrivano anche [illegible] richieste di precisazioni. Francesco Taranto, amministratore delegato della Prime, avverte: «Su come verranno realizzate le privatizzazioni si gioca la possibilità di un recupero di credibilità per il Paese e per [illegible] mercato». E Leonida Gaudenzi, presidente [illegible] Ristretto, sottolinea: «A questo punto tocca al Parlamento far chiarezza sulle modalità delle privatizzazioni, il pericolo [illegible] che gli unici che veramente vogliono privatizzare [illegible] Amato e Barucci, gli altri mi sembrano molto più cauti». Tempo al tempo, dunque. Ma, intanto, in attesa di sapere [illegible]le sarà la ricaduta delle privatizzazioni sulla piccola piazza Affari, la voglia di comprare oggi quello che domani potrebbe valere [illegible] doppio si traduce in rialzo.

E il rialzo è doppio, triplo, in certi casi quadruplo per le [illegible]cietà pubbliche con avvenire privato. Più 11,81% per le Assitalia destinate a diventare il polo vita dell'Ina. Più 7,17% per la Comit, la perla tra le banche Iri che il parterre [illegible] ormai nell'orbita delle Generali e che ieri è stata la regina degli scambi al telematico. Più 2,83% per il Credit. [illegible] 7,60% per la Banca [illegible] Roma inevitabilmente coinvolta nel futuro [illegible] Mediobanca. La quale Mediobanca continua a salire (+2,18% anche ieri) sull'onda di possibili evoluzioni nell'azionariato dovute alla privatizzazione di Credit e Comit, le due Bin che insieme alla Banca di Roma sono intestatarie della quota pubblica nell'istituto di via Filodrammatici. E poco importa che dall'entourage di Mediobanca continuino a pervenire indicazioni di segno opposto, rassicurazioni sul fatto che non cambierà nulla nel patto di via Filodrammatici e che nell'agenda di Amato, [illegible] i tanti problemi che ci sono, «non c'è quello Mediobanca».

Che importa? Volano i titoli privatizzabili. E piovono, inevitabili, i rinvii al rialzo: 17 solo ieri, dall'Assitalia alle Dalmine, all'Alitalia. La Consob vigila e per la Sme, l'oggetto di tutti i desideri, è addirittura sospensione prima del via alle contrattazioni [illegible] di chiarimenti dell'Iri sul futuro della società. Verrà venduta, pezzo per pezzo, recita il piano Amato-Barucci: come e quando dovrà precisarlo l'azionista di maggioranza. Ma intanto, addio all'Opa che Raul Gardi[illegible] voleva lanciare: «Aspettiamo di vedere cosa farà l'Iri», fanno sapere da Ravenna. Se Opa sarà, [illegible] per probabile adesso piazza Affari, sarà Opa dell'Iri per rilevare sul mercato [illegible] 100% della Sme prima [illegible] venderla, pezzo a pezzo. Possibile?

Armando Zeni

SUSSULTI E GRIDA

ANDAMENTO DEI TITOLI IN [illegible]

SME	SOSPESE
ALITALIA PRIV.	+26,83
ASSITALIA	+11,81
COMIT	+7,17
CREDIT	+2,03
BANCA ROMA	+7,60
AUTOSTRADE PRIV.	+1,64
DALMINE	+4,72
STET	+2,16
MEDIOBANCA	+2,18
SIP	+0,61
ITALGAS	+1,04

Previdenza

Banca d'Italia «E ora, i fondi»

MILANO. Privatizzare sì, [illegible] con i fondi pensione. E' uno studio della Banca d'Italia a rilanciare l'attualità della rifor[illegible] previdenziale, anche per tamponare la frana più pericolosa: la caduta del risparmio degli italiani, ormai lontani dalle posizioni [illegible] testa tra i grandi risparmiatori. Un tema d'attualità, tra l'altro, mentre si discute [illegible] azionariato [illegible]so in vista delle privatizzazioni. Ed ecco la diagnosi dei ricercatori [illegible] via Nazionale.

1) La propensione al risparmio delle famiglie cala anche in Italia come nel resto dell'Occidente. [illegible] il vero problema [illegible] che, a differenza di quanto accade altrove, lo Stato accumula, a tassi crescenti, risparmio negativo. [illegible] così, nonostante le famiglie possano vantare tassi [illegible] accumulazione ancora elevati, il risparmio a livello Paese decresce. Di quanto? Almeno [illegible] 9 punti percentuali rispetto agli Anni Sessanta.

2) Deficit pubblico alle stelle, [illegible] anche [illegible]. Secondo Nicola Rossi e Ignazio Visco, i due studiosi di Bankitalia, le riforme pensionistiche degli Anni Settanta, hanno spinto gli italiani a risparmiare di meno. Di quanto? Almeno di 2-3 punti percentuali. E la ragione è semplice: si [illegible] indebolito, in quegli anni, il rapporto tra contributi ed erogazioni. Si [illegible] offerto, in parole povere, un sostegno sicuro sganciato dalla dinamica del risparmio personale, e questo ha affievolito la mentalità «da formica» [illegible] famiglia italiana.

3) A questo punto, occorre voltar pagina. Ma gli studiosi di Banca d'Italia non appaiono troppo fiduciosi. E' difficile, affermano, che i progetti di legge di riforma del sistema pensionistico in discussione siano in grado di invertire l'attuale tendenza del risparmio privato. Tutt'al più, aggiungono gli autori, le riforme serviranno a frenare le [illegible] deficit del sistema della previdenza sociale e, [illegible] riflesso, a innalzare il tasso di risparmio nazionale.

E' facile capire, [illegible] tanti [illegible]gnali, che Ciampi gradirebbe un'azione più energica a favore del risparmio. Lo stesso governatore, nella relazione d[illegible] '90, aveva puntato l'indice sui rischi di una accentuata caduta della propensione al risparmio, in parte inevitabile, in parte favorita da una politica sociale troppo allegra.

E' necessario, insomma, che venga recuperato il rapporto tra contributi e prestazioni, smarrito negli Anni Settanta. [illegible] questo può avvenire, [illegible] l'altro, con il varo dei fondi pensione. [illegible] questa decisione [illegible] può attendere perché un [illegible] come l'Italia non ce la fa a sopportare, [illegible] gravi danni, un deterioramento del risparmio a tassi così rapidi.

Per questo, lasciano intendere in via Nazionale, è opportuno non far passare invano le privatizzazioni: la necessità di creare [illegible]ve finanziarie in grado di assorbire un'offerta gigantesca, almeno per le dimensioni della Borsa italiana, [illegible] combina con l'urgenza di creare nuove opportunità di risparmio delle famiglie.

[u. b.]

Ma il sindacato teme un terremoto

«In pochi anni rischiano di saltare 150 mila posti»

ROMA. Il piano sulle privatizzazioni potrebbe avere conseguenze «disastrose» sull'occupazione. L'area di rischio - denunciano i segretari confederali della Cgil Cofferati, della Cisl Forlani e della Uil Mucci e Veronese - coinvolge 150 mila lavoratori, intere regioni come la Sardegna e diverse città che vivono sull'esistenza di aziende pubbliche. Particolarmente preoccupante, secondo Forlani, [illegible] l'«assoggettamento» dell'Iri ad un disegno di liquidazione: «Nel giro di uno o due anni [illegible] repentaglio 50-60 mila posti [illegible] lavoro nelle aree di crisi, [illegible] la siderurgia e la cantieristica». [illegible] già si pensa [illegible] correre ai ripari, utilizzando al meglio la «task-force» sull'occupazione istituita presso la presidenza del Consiglio: «Abbiamo già presentato proposte - precisa Veronese - in materia di formazione professionale, job creation, rifinanziamento delle misure di sostegno».

Quindi, occorre molta cautela per evitare un impatto sociale gravissimo, [illegible] anche un impoverimento inutile [illegible] non sufficientemente giustificato della presenza dello Stato nell'economia.

Peraltro, le tre confederazioni non si schierano pregiudizialmente contro l'idea «ormai irreversibile» di privatizzare le aziende a partecipazione statale, ad eccezione dell'Enel e delle Ferrovie dello Stato, ma esprimono una serie di riserve e critiche che, in realtà, intaccano non poco il progetto governativo. Vi è, ad avviso delle tre confederazioni sindacali, una impostazione di tipo prevalentemente finanziario, mentre manca quasi completamente una strategia [illegible] politica industriale che, al contrario, dovrebbe guidare l'intera operazione.

Il processo di privatizzazione, spiega Cofferati, non deve essere visto soprattutto in chiave di riduzione del debito pubblico, anche perché l'apporto potrebbe essere assolutamente irrilevante. Invece, va concepito [illegible] intervento per determinare [illegible] recupero [illegible] competitività di una parte consistente dell'apparato industriale e di quello dei servizi. Comunque, le aziende non possono essere svendute. «Il rischio - aggiunge Cofferati - è che sul mercato trovino acquirenti le aziende appetibili, i cosiddetti gioielli, [illegible] restino a carico della collettività le altre, spesso con bilanci squilibrati».

I dirigenti sindacali si sono soffermati sull'esigenza prevalente di una strategia [illegible] politica industriale a cui raccordare le privatizzazioni. La cessione di una azienda, perché non sia una svendita, d[illegible] avere la sua «ragione industriale». E', dunque, assurdo fare a priori una lista dei gruppi che [illegible] ceduti [illegible] una lista di quelli che invece vanno mantenuti in ambito pubblico, senza che ci sia un quadro di riferimento con convenienze, opportunità, prospettive.

«Bisogna vedere di volta in volta - ha insistito Mucci - [illegible] progetto industriale. Se si parla di privatizzare l'Italtel, ad esempio, occorre capire di quale disegno questa operazione fa parte. Avremmo dei dubbi a mettere sul mercato questo gruppo con l'Alcatel pronta a comprarlo».

Valutazioni negative vengono espresse dai sindacati anche sulla vendita della quota Iri nel Credito italiano, che occupa nel panorama bancario nazionale un quinto posto di tutto rispetto con performances in ascesa.

Convincente, al contrario, la privatizzazione della Sme. «Dalle ipotesi circolate - ha affermato Cofferati - la Sme non verrebbe posta per intero sul mercato e questo impedisce che la finanziaria diventi terreno di scorrerie dal momento che non c'è alcun soggetto che possa acquistarla per intero».

Sull'intera materia Cgil-Cisl-Uil invieranno un documento (già pronto) ad Amato e ai gruppi parlamentari. In [illegible] si oppongono alle privatizzazioni, ma chiedono tempi più lunghi e un disegno di politica industriale che preveda fra l'altro:

1) la costituzione di grandi società quotate in Borsa in grado di sostenere le sfide del mercato;

[illegible] l'accelerazione dei processi di internazionalizzazio[illegible] per favorire l'ingresso e il rafforzamento della presenza italiana nei settori ad alta tecnologia e a tassi [illegible] sviluppo più rapidi;

3) la definizione della frontiera tra pubblico e privato, coerentemente [illegible] il disegno scelto di politica industriale e l'ampliamento della platea delle medie imprese.

Gian Carlo Fossi

Il rischio, dice Sergio Cofferati è che vengano vendute le aziende sane e le altre restino alla collettività

Rapporto negativo dei «5 saggi» sull'economia

La locomotiva tedesca arranca sempre di più

BONN. La locomotiva tedesca si [illegible] fermata. Alla lunga serie di previsioni negative sull'andamento della congiuntura economica in Germania si è aggiunto ieri il rapporto dei cosiddetti «cinque saggi», un gruppo [illegible] economisti, consulente autonomo per il governo. E il quadro che ne esce è ancora più fosco di quello tracciato nelle settimane scorse dai [illegible] maggiori istituti di ricerche economiche in Germania. Crescita zero ad Ovest e del 7% ad Est; inflazione al 3,5 e al 9%: queste le stime sull'andamento del prodotto nazionale lordo e del costo della vita nel '93.

Ma al pari degli istituti per la congiuntura, i «cinque» ritengono peraltro che l'economia tedesca migliorerà nella seconda metà del '93. Essi basano la loro analisi in particolare sullo studio degli investimenti, che dovrebbero calare del 2,5% nel primo semestre per aumentare poi dell'1,5 nel secondo. Nella ex Rdt dovrebbero [illegible]ere investiti in tutto 129 miliardi di marchi (circa 100 mila miliardi di lire), ossia [illegible] miliardi più di quest'anno. Quanto all'occupazione, si teme la soppressione di 250 mila posti di lavoro a Ovest (soprattutto nell'industria) e a Est un saldo negativo di 200 mila.

Il rapporto dei «cinque saggi» fa discutere. Il Cancelliere Helmut Kohl ha notato che il rapporto richiama la necessità di un «patto di solidarietà» tra governo, sindacati e imprenditori per contenere la dinamica salariale, ribadendo così la sua ricetta per il risanamento dell'economia. I partiti di governo - oltre all'unione cristiano democratica di Kohl, quella cristiano sociale di Waigel e i liberali - hanno dunque interpretato lo studio [illegible] «cinque saggi» come un invito a proseguire sulla strada intrapresa.

Fatturati al tracollo

Allarme nel mondo del lavoro Cristofori cerca i «rimedi»

[illegible] Allarme nel mondo [illegible] lavoro: il fatturato dell'industria italiana segna un tracollo. Ad agosto, comunica l'Istat, l'indice generale, calcolato sulle vendite a pr[illegible] correnti, è diminuito di ben il 5% rispetto allo stesso mese del 1991. Questo, per effetto [illegible] un calo del 3,3% del fatturato sul mercato interno e dell'11,2% di quello sul mercato estero. In calo anche l'indice degli ordinativi acquisiti dai settori industriali che lavorano su commessa: ad agosto è sceso del 10,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, derivante da un calo del 13,4% della domanda interna e del 6,6% di quella estera. [illegible] è allarme per l'occupazione: i sindacati parlano di almeno 150 mila posti a rischio, anche per effetto delle privatiz[illegible]ni.

Entro la fine del mese, ha assicurato [illegible] ministro del Lavoro, Nino Cristofori, dovrebbe essere ultimato [illegible] monitoraggio in ogni regione italiana «per individuare le priorità nell'occupazione», mentre continuano i contatti del ministro con le rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori. «Ci stiamo dotando di strumenti legislativi profondamente innovativi che dovranno anche essere accompagnati dall'accelerazione degli investimenti programmati e finanziati nel passato - ha precisato Cristofori -. E' anche necessario che i progetti già pronti e coperti dalla legge finanziaria 1993 prendano avvio immediato fin dall'inizio dell'anno prossimo per mettere [illegible] moto un volano essenziale per la ripresa della crescita produttiva». Insomma, l'adeguamento degli «ammortizzatori sociali» è necessario per difendere le condizioni dei lavoratori, [illegible] non basta per superare la crisi.

Ma uno studio della Banca d'Italia sulla «creazione e distruzione di posti [illegible] lavoro in Italia», basato su dati Inps, fornisce [illegible] fotografia piuttosto inedita del mondo [illegible] lavoro in Italia. Si scopre infatti che nell'ultimo decennio il sistema produttivo italiano ha attraversato una fase di intensi cambiamenti e gli occupati nell'industria sono diminuiti [illegible] oltre un milione. Contemporaneamente però si è riscontrato un aumento più che doppio dell'occupazione nei servizi privati. E si scopre che ogni anno [illegible] turn-over ha coinvolto quasi un posto di lavoro su 4. Dunque, un'elevata mobilità, «favorita anche dal prevalere delle piccole imprese», spiega Bankitalia, sfatando un luogo [illegible]: [illegible] nostro mercato del lavoro è «elastico» almeno quanto quello degli altri Paesi industrializzati.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FROSSASCO libero [illegible] cucina bagno più seminterrato giardino mq 800. GR 0121 332 210 - 011 320.524.

GABETTI VENDE
via de Sanctis con giardino condominiale recente libero salone 4 vani cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GEDIM [illegible] signorile libero via Andrea Doria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Tel. [illegible].
GEDIM largo Giulio Cesare [illegible] 2 [illegible] cucina doppi servizi e cantina. Tel. 562.7566.
GEDIM via Fattori recente [illegible] ultimo piano mq 91 più mansarda collegata mq 54 ottime rifiniture. Tel 562.7566.
GIAVENO centro storico casa del 600 da ristrutturare progetto approvato L. 115 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.

[illegible]
cooperativa edilizia prenota ville in costruzione dilazioni di pagamento e mutui. Tel. ore ufficio al 771.6742.

GIAVENO Valgioie mini alloggio mq 40 arredato L. 64 milioni. Grimaldi 403.4404.

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GRAN MADRE in [illegible] signorile mq 115 salone 3 camere cucina biservizi grande terrazzo. Tel. 699.616.
GRIMALDI A 506.917 C.t Turin via Giacinto Collegno libero ultimo piano 2 camere cucina servizi ingresso cantina soffitta da ristrutturare.
GRIMALDI 226.7656 Borgata Vittoria occupato alloggio di camera cucina servizi cantina ingresso piano alto.
GRIMALDI 226.7656 Parella ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinotta servizi cantina.
GRIMALDI 226.7656 via Bibiana 5° piano ascensore 2 arie camera cucina servizi cantina ristrutturato.
GRIMALDI 226.7656 via Forlì camera tinello cucinino ingresso servizi cantina termoascensore.
[illegible] 248.7711 [illegible] Palermo adiacenze libero 2 camere cucina servizi ripostiglio ampia metratura.
GRIMALDI 248.7711 Lungo [illegible] Firenze libero prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi ampia metratura.
[illegible] 248.7711 Lungo Dora Napoli libero recente signorile piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi.
GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Machiavelli adiacente libero subito recente 4 camere cucina biservizi 170 mq circa.
GRIMALDI 324.1841 adiacente corso Unione Sovietica stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinotta biservizi.
[illegible] 324.1841 [illegible] adiacente piazza Bengasi libero totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo.
[illegible] 324.1841 [illegible] Agnelli adiacenze ristrutturato ingresso camera cucina servizi L. 116 milioni.
GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ingresso 3 [illegible] cucina servizi box, prezzo interessante.
GRIMALDI 324.1841 via Genova in stabile signorile libero 2 camere tinello cucinotta servizi ripostigli cantina.
GRIMALDI 385.0510 piazza Sabotino adiacenze ristrutturato ingresso living salone angolo cottura 2 camere bagno.
GRIMALDI 385.0510 San Paolo via Carageo angolare luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.
GRIMALDI 385.0510 via De Sanctis piano alto ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina servizio.
GRIMALDI 505.917 Campidoglio [illegible] piano alto decoroso soggiorno 2 camere cucina servizio ingresso.
[illegible] 505.917 [illegible] libero signorile angolare in casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi.
GRIMALDI [illegible] largo [illegible] Umberto libero salone 5 camere tinello cucinino 3 bagni tavernetta giardino privato.
GRIMALDI 505.917 piazza Hermada [illegible] panoramico ingresso ballatoio camera cucina servizi L. 100 milioni.
[illegible] [illegible] Madama Cristina casa 1970 libero ottimo soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi.

GRUGLIASCO
[illegible] in stabile recente ampio bilocale con cucinino e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
impresa vende direttamente in costruendo complesso residenziale appartamenti di varie metrature con disponibilità di giardino privato per gli alloggi del piano terreno. Pagamenti dilazionati. Tel. 011 437.3664.

GRUGLIASCO recente 5° piano ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina mq 150. Grimaldi 403.4404.
GRUGLIASCO signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.4277.
IDEALCASE 434.3437 libero adiacenze Molinette ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni e mutuo.
IDEALCASE [illegible] libero piazza Perotti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box piano alto ascensore mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero strada S. Mauro recentissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box permuta.
IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Cu[illegible]lina signorile nuovo soggiorno camera cucina bagno ascensore mutuo.
(P) 561.7091 piazza Statuto varie metrature anche libere. Per informazioni personale in loco.
(P) 561.7091 via Andrea 14, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore L. 100 milioni.
(P) 561.7091 via Carlo Alberto 11 frazionamento signorili varie metrature anche [illegible]. Personale [illegible].
(P) 561.7091 via Lagrange 19, stabile in ristrutturazione totale, liberi varie metrature. Personale in loco.
ISTITUTO GENERALE [illegible] 69.20 libero presso via Ventimiglia 5° piano ascensore camera tinello cucinino.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero corso Racconigi ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno ampia metratura.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Mirafiori recente ottimo per investimento camera cucinotta bagno L. 88 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Moncalieri corso Trieste 14° piano panoramico 3 camere cucina bagno L. 250 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Nichelino termoautonomo ristrutturato ingresso su cucina camera bagno L. 103 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Paolo termo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.
ITALIA 61 ottimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero subito. Tel. 664.6040.
LA MANDRIA presso libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino box. Finci 505.681.
LANZO villette a schiera in costruzione su 2 piani 2/3 camere cucinino salone biservizi box. GS 996.1307.
LARGO Tirreno adiacente vendesi attico 2 camere tinello cucinino servizio terrazzino. Edilfin 309.9101/5.
LAURIANO PO 30 km da Torino casetta su 2 piani indipendente ampio cortile ristrutturata finiture di lusso. GS 913.7710.
LEINI' libera bella recente luminosa mansarda 75 mq con balcone L. 110 milioni affarone. Casaplemonte 998.8933.
LEINI' unifamiliare disposta su 2 piani 300 mq complessivi 1600 mq di terreno L. 520 milioni. Imm. Ipmalto 317.0919.
[illegible]RA casetta via [illegible] camera cucina bagno tavernetta cortile privato L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[illegible] corso Vercelli in stabile completamente ristrutturato appartamenti 2/4/6 camere prezzi a partire da L. 49 milioni [illegible] mila dilazioni. 942.3867 - 947.1647.
LIBERO A Lungo [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino termoautonomo L. 48 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[illegible] a L. 55 milioni dilazionabili [illegible] Venaria ingresso [illegible] cucinotta bagno solaio affare. Emmedue 562.8487.
LIBERO A piazza Rebaudengo signorile camera tinello cucinino bagno ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Scarlatti [illegible] Milano camera tinello cucinino bagno occ[illegible] L. 25 milioni mutuo. TC Due 249.7221.
LIBERO corso Stati Uniti [illegible]giorno [illegible] camere cucina 2 bagni lavanderia ascensore 2 arie ristrutturato L. 390 [illegible] dilazionabili. Emmedue 562.8487.
[illegible] corso Taranto 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato L. 225 milioni dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1647.
LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile 5° piano salone 2 camere studio cucina biservizi. Tel. 562.4496.
LIBERO piazza Rivoli ingresso [illegible] cucina termo bagno 2 arie tutto nuovo mutuo dilazioni. Emmedue 562.8487.
LIBERO via Guido Reni signorile salone 2 camere cucina bagno 7° [illegible] ottimo stato box auto. Vianetti & C. 562.8613.
LIBERO via Monte Rosa vendo spazioso 2 camere cucina ingresso termo bagno cantina mq 85 tutto nuovo. Tel. 465.255.
LIBERO via Robassomero 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore ben tenuto. Tel. 562.7747.
LIBERO via Servais recente ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno 3 arie panoramico mutuo. Emmedue 562.8487.
[illegible] zona Parella nuovissimo soggiorno camera cucinotta bagno termo autonomo L. 140 milioni. Edil Domus 562.8731.
LUCENTO via Borsi libero spazioso ottimo stato 2 camere tinello bagno L. 178 milioni. Caldaro 771.6655.
LUCIANA VOLA Porta Susa viale Po in casale signorilmente ristrutturato appartamento mq 130 terrazzo. Tel. 438.1395.
LUCIANA VOLA precollina in casa recente signorile mq 130 salone 2 camere cucina bagno. Tel. 438.1555.
LUNGO PO ANTONELLI libero signorile soggiorno camera cucina ampia servizi cantina piano 6°. Tel. 562.3748.
LUNGO PO via Rimini casetta libera interno cortile mq 115 più interrato. Immobiliari Associati 318.6868.
MARE' vende attici prestigiosi [illegible] palazzina in Precollina mq 220/300 con terrazzo giardino privato e box. Tel. 542.933.
MARE' vende corso Matteotti (via Vittorio Amedeo) in palazzo d'epoca occupato mq 125 piano alto. Tel. 542.933.
MARE' vende Crocetta in palazzo liberty prestigioso appartamento mq [illegible] piano alto. Tel. 542.933.
MARE' vende via Napione in palazzo d'epoca appartamento mq 140 [illegible] alto. Tel. 542.933.
M. CASE 761.642 [illegible] Maurizio presso [illegible] libero salone 2 camere cucina servizi termoascensore L. 225 milioni.
M. CASE 761.642 Foglizzo Canavese villaggio il Girasole proponiamo villa a schiera iva 4% mutuo prezzo da L. 318 milioni.
M. CASE 761.642 Vinovo centro libero salone 2 camere cucina servizi termo autonomo ascensore mutuo L. 230 milioni.
MIRAFIORI recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ascensore L. 145 milioni più box. Tel. 385.2909.
MIRAFIORI sud in palazzina ristrutturato 3 camere cucina bagno box L. 250 milioni. Immobiliare Prestige 667.0268.
MOLINETTE libero bilocale servizi 45 mq ottimo da investimento L. 92 milioni. Dacomo 593.629 - 593.652.
MONCALIERI corso Trieste ampio ristrutturato ingresso camere cucina bagno. Premiere Immobiliare 346.718.
MONCALIERI corso Trieste appartamento 3° piano mq 100 da ristrutturare. Marè vende. Tel. 542.933.
MONCALIERI libero recente 3 camere cucina bagno box minimo anticipo. Immobiliare Prestige 667.0268.
MONCALIERI libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 120 L. 235 milioni. Volendo box auto. Presim 605.5776.
MONCALIERI villa a schiera vendiamo direttamente strada Revigliasco recente signorile 200 mq. Tel. 650.4989.
NICHELINO in palazzina saloncino 3 camere cameretta cucina bagno L. 231 milioni. Immobiliare Prestige 667.0268.
NICHELINO [illegible] piano [illegible] ingresso [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Immobiliare Prestige 667.0268.
NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 80 ristrutturato L. 165 milioni trattabili. Presim 605.5776.
NICHELINO ultimo piano spazioso camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni più mutuo 10%. Torino Antica 561.7021.

NONE
IMPRESA VENDE
[illegible] a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 180)
Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE [illegible] ROMA 148
Tel. 605.1534.

NONE [illegible] blocco [illegible]mente palazzine recente trigaudrifamiliare ampio giardino. Grimaldi 403.4404.
NUCCIA VISCA 819.0804 largo Cibrario 5 beni da ristrutturare case signorile portineria piano rialzato 4° piano 180/165 mq.
NUCCIA VISCA 819.0804 palazzo signorile portineria 80/135 mq 3° piano ascensore abbinabili liberi studio o abitazione.
NUCCIA VISCA 819.0804 Porta Nuova libero ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi 4° piano no ascensore.
NUCCIA VISCA 819.0804 prestigiosa villa bella vista Pino Torinese 300 mq abitabili giardino piano 1700 mq garage.
ORBASSANO libero centrale recente ingresso 3 camere cucina bagno box auto. CST 700.0023 - 780.[illegible].
[illegible] via Torino libero ampio 3 camere [illegible] cucinino [illegible] ben tenuto L. 220 milioni. Sarim 582.9801.
PARELLA affare ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno cantina balcone libero. Tel. 316.1654.
PARELLA in palazzina nuova signorile mq 130 più mansarda mq 70 box termo autonomo. "Aemmeci" vende 385.9954.
PARELLA libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina piano 3° ascensore. Tel 500.200.
PARELLA presso [illegible] Massaua ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 215 milioni. Tel. 319.7777.
PARELLA recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno luminoso L. 195 milioni. Tel. 335.2909.
PARELLA via Ghemme piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 143 milioni. Immobiliare Prestige 667.0268.
PERSONALCASE 216.4115 Cascine [illegible] (corso Francia) libero camera cucina bagno termoascensore L. 127 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi termoascensore stabile d'epoca L. 188 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 presso via Lanzo ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 89 milioni rateabili.
PERSONALCASE 216.4115 S. Rita ottimo 2 camere tinello cucinino servizi stabile signorile L. 109 milioni rateabili.
PERSONALCASE 329.0194 corso Marone celli libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.
PERSONALCASE 329.0194 via Tripoli ristrutturato 2 camere cucina bagno occupato uso ufficio ottimo stabile.
PERSONALCASE 562.7877 centro libero ristrutturato soggiorno con zona pranzo camera bagno L. 110 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 C.t Turin via Morghen libero [illegible] signorile palazzina ampio camera cucina servizi mutuo.
PERSONALCASE 562.7877 corso Marconi presso libero salone camera cucina bagno rifinitura alto pregio permuto.
PERSONALCASE 562.7877 Corso Moncalieri libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi L. 270 milioni.
[illegible] 562.7877 [illegible] mailler [illegible] signorile 2 camere cucina servizi L. 175 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 562.7877 S. Salvario via Giacosa libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 160 milioni.
PIAZZA d'Armi presso libero signorile piano alto finemente ristrutturato saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Premiere Immobiliare 346.718.
PIAZZA Montanari via S. Marino libero signorile piano alto saloncino 2 camere cucina bagno. Caldaro 771.6655.
PIAZZA Rebaudengo libero piano alto, ingresso camera tinello con cucinino bagno cantina. [illegible] L'Immobiliare 011 320.524.
PIAZZA [illegible]no ultimo piano panoramico 200 mq salone 2 camere soggiorno cucina studio 3 bagni mansarda abitabile box auto L. 650 milioni. Abital 796.545.
PIAZZA Vittorio ottimo investimento mansarda ristrutturato 1/2 camere cucina servizi stessa casa. Studio Mapi 888.1724.
PINO TORINESE recente villa panoramica indipendente su 3 lati giardino mq 1700. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

PINO TORINESE
villaggio satellite villa del 1973 signorile composta di 2 unità abitative indipendenti fra loro con grande tavernata e autorimessa. Superficie totale mq 535 giardino mq 2250. Edilcase 561.3535.

PIOSSASCO ristrutturato salone 3 camere cucina bagno mq 120 con sovrastante mansarda permuta. Segor 903.4534.
PRECOLLINA recente palazzina prestigioso alloggio 150 mq più terrazzo giardino e box trattativa riservata. Tel. 437.3440.
[illegible] ampio ingresso 3 [illegible] cucina bagno termoascensore ampie di[illegible]. Casaviva 248.9500.
REVIGLIASCO Pian del Redentore in palazzina salone camera cucina 100 mq L. 175 milioni. Grimaldi 640.8326.
RIVOLI alloggi in finizione stabile [illegible] posizione diverse metrature v[illegible]. Tel. 535.601.
RIVOLI centro ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi piano alto. Nordedil 561.2750.
RIVOLI collina Novelli villa nuova salone 3 camere cucina mansarda taverna box L. 420 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa [illegible] appartamenti signorili da mq [illegible] a [illegible] prezzo [illegible] mutuo dilazioni 24 [illegible] si senza interessi permuto. Tel. 541.552.
RIVOLI in [illegible] signorile recentissimo salone 2 [illegible] cucina lavanderia biservizi. Possibilità box. Tel. 437.3440.
RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 3 camere cucina doppi servizi garage L. 350 milioni. Tel. 664.6040.
RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 388 milioni permuta. La Cittadella 436.5402.
RUBIANA villa nuova indipendente panoramica 240 mq taverna box giardino mutuo L. 390 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.
SABATELLI IMMOBILI 655.369 libero via Massena (corso Stati Uniti) ingresso camera grande cucina bagno L. 95 milioni.
S. BENIGNO CANAVESE libero ingresso salone 2 camere cucina bagno/giardino privato box L. 190 milioni. Tel. 316.1654.
SETTIMO centralissima villa signorile splendido bifamiliare ampio giardino box disimpegni. Esim 561.2868.
SETTIMO libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] terrazzi L. 150 milioni. CST 788.300.
SETTIMO TORINESE [illegible] zona residenziale recente medio signorile ottimo stato soggiorno 3 camere cucina [illegible] box L. 290 milioni. Edilcase 561.3535.
S[illegible] recente affarissimo 2 [illegible] [illegible] box L. 88 milioni a mutuo. Tel. 500.153.
S. GILLIO villaggio vendo libero all'alto villa indipendente con giardino mq 1200 posizione splendida mq 360 abitabili su 3 piani. Tel. Castena 257.292.
S. MAURO casetta uni/bifamiliare indipendente 2 lati 6 vani e servizi da ristrutturare no terreno. Studio Fim 812.7288.
S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda di 60 mq box doppio. Tel. 437.3440.
S. MAURO signorile mq 140 salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box L. 375 milioni. Studio. Tel. 746.603 - 749.2817.
S. RITA Barletta recente mq 90 soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso balconi piano alto. Tel. 506.195.
S. RITA occupato 3° [illegible] [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Sogem [illegible].
S. RITA vendo attico libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina mq 87 più terrazzo. Tel. 485.255.
STUDIO CLASS adiacente corso Racconigi in nuova costruzione signorile 140 mq calpestabili, terrazzo. Tel. 667.2134.
STUDIO CLASS centro storico prestigioso appartamento 250 mq trattative riservate. Tel. 011 898.0878 - 667.2134.
STUDIO CLASS piazza Bernini in bella casa liberty 230 mq divisibili adatto studio/abitazione. Tel. 011 667.2134.
[illegible] **DATA** Monnetto libero camera tinello cucinino servizi ottima posizione vende. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA vende Alpignano nuova costruzione ultimi 3 alloggi finiture di pregio. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA zona piazza Pitagora vende libero 2 camere tinello servizi ampia balconata posto auto. Tel. 562.9057.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
[illegible] CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 606.1534.

TORINO Madonna Campagna indipendente su 3 livelli circa 350 mq mutuo e permuto. Tecnocasa 226.6761 - 220.6600.
TORINO via Bollo, vendesi alloggio composto da: cucinino, tre camere e servizi. Telefonare [illegible] 0064[illegible].
TORRE PELLICE prestigiosa proposta villa ampia metrature parco giardino serra in zona residenziale. Eurosparto 318.5460.
USAV libero zona Cittadella Giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 160. Tel. 747.729.

VANCHIGLIA
presso Università [illegible] Guastalla libero 2 camere cucina bagno piano rialzato. Gabetti vende, tel. 57.67.

VENARIA [illegible] ristrutturata mq 180 su 2 piani mansarda cantina terrazzo mq 35 L. 238 milioni. Segor 903.4534.

[illegible]
prenotasi alloggi a partire da camera cucina L. 131 milioni fino a 4 camere prezzi fissi mutui. Tel. [illegible]7643.

VENARIA recente 3 camere cucina doppi servizi perfetto box più posto auto mutuo nano. Torino Antica 561.7021.
VIA Borgaro presso ingresso camera cucina angolo cottura bagno ottimo 3° piano ascensore. Casaviva 248.9500.
VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.
VIA Cialdini libero ristrutturato 3 camere cucina servizi piano rialzato. Immobiliari Associati 318.6868.
VIA Garibaldi 6/8 appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camera bagno. Tel. 562.7508.
VIA Guido Reni libero 3° piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo [illegible].

VIA ISONZO
convenientemente privato vende appartamento mq 60 adatto anche ufficio. Tel. 337.672 - 337.878.

VIA [illegible]
in palazzo signorile vendonsi ultimi 2 appartamenti liberi. Tel. 436.3809.

VIA Monginevro libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Studio Fim 812.7288.
VIA Nizza signorile ingresso living su salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel. 319.7777.

VIA PADOVA
libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Domus 562.8731.
VIA Tripoli piazza Montanari libero decoroso ampio camera tinello cucinino bagno L. 104 milioni. Caldaro 771.6651.
VILLA a schiera angolare nuova Buttigliera "Le Fronde" salone 2 camere cucina servizi mansarda tavernetta box 2 auto giardino. Serim 582.9801.
VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino [illegible] L. 450 milioni [illegible]pocasa 504.263.
VILLA bifamiliare indipendente S. [illegible] Cimena [illegible] recente mutuo [illegible] muta. Personalcase 562.7877.
VILLA bifamiliare nuova a 10 minuti Torino ovest mq 180 più tavernetta e box mq 360 giardino. Tel. 889.0013.
VILLA bifamiliare zona Revigliasco strada della Maddalena ottima posizione panoramica anno 1980 mq 600 giardino mq 1600. Gerim 562.[illegible]1.
VILLA precollina panoramica prestigiose rifiniture ampi terrazzi tavernetta alloggio custode. Studio Sarale 437.5898.

VILLA
presso Carmagnola prestigiosa uni/bifamiliare con giardino e 3 box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA presso Leini indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli affare L. 248 milioni. Tel. 664.6040.
VILLE a Rivalta signorili in costruzione su 2 piani con terreno e porticato consegna primavera '93. Emmebi 349.9693.

[illegible] A SCHIERA
Impresa vende vicino Santena pronta consegna L. 1.300.000 mq. Tel. 606.1412 - 0337 214.593.

VILLETTA bifamiliare Bolnasco 2 camere tinello servizi ogni alloggio cantina box orto L. 430 milioni. Combe 398.814.
VINOVO nuove ville a schiera 2/3 camere mansarda garage ottime rifiniture. Sogem 582.3535.

20 Domande affitto

A.A.A. [illegible] [illegible] [illegible] uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.
A. PROFESSIONISTA referenziato ricerca alloggio vuoto o parzialmente arredato zona signorile. Tel. ufficio 437.5663.
AFFERMAT[illegible] azienda spumanti a livello europeo abbisogna di ville o appartamenti per direttori esteri. Tel. 568.0876.
FUNZIONARIO cerca appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel. 011 434.6941.
INGEGNERE genovese ricerca appartamento in Torino o cintura periodo trasferta. [illegible] 562.8609 - 0337 205.446.
MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostro spese, referenze.
PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento vuoto 140/150 mq in Crocetta o [illegible]. Tel. pasti 385.5016.
RICERCHIAMO per [illegible] selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria. Massima serietà. Emar 434.5758.
[illegible] 669.0107/04 ricerca appartamenti [illegible] e/o elegantemente arredati di varie metrature in zone centrali o Precollina.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitorie foresteria e ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.
A.A. CORSO Montecucco 8° piano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Marcello Sarale 437.5898.
[illegible] accogliente alloggi [illegible] per impiegati non residenti 1/2/3 vani. Tel. 745.010 - 757.204.
A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000. Tel. 669.6918 - 669.6921.
A. AMMINISTRATORE affitta appartamento direttamente a privato contratto da stabilirsi. Tel. 562.0138 - 0337 205.446.
A. ARREDATO signorile via Salbertrand saloncino camera tinello e bagno L. 700 mila contratto annuale. Tel. 889.5580.

(continua)

La cura: cessioni, affitti e [illegible] taglio di settanta dirigenti

All'Efim saltano le teste

Predieri manda il piano a Amato

ROMA. E' nelle mani del presidente del Consiglio Giuliano Amato e dei ministri economici il piano [illegible] liquidazione dell'Efim messo a punto dal commissario, Alberto Predieri. Un progetto corposo, presentato fin da sabato scorso da Predieri, in linea con i tempi previsti dal decreto del governo, per porre in liquidazione il più piccolo degli enti di gestione delle [illegible] partecipazioni statali.

E già si respira aria di smobilitazione. I primi effetti del piano di riassetto dell'ente potrebbero farsi sentire presto. Una lettera cortese nella forma [illegible] decisa nella sostanza, firmata da Predieri, potrebbe essere recapitata a metà settimana a circa 70 amministratori, con l'invito a rimettere il loro mandato nelle sue mani. L'idea è quella di creare, come è già avvenuto per Iri, Eni, Enel e Ina spa, dei vertici snelli ma anche poco costosi, in grado di velocizzare la gestione delle società. Il provvedimento non dovrebbe, tuttavia, interessare gli amministratori delegati e i direttori generali delle società.

Uno «snellimento» che [illegible] farà sentire anche ad altri livelli, tanto che i sindacati, vista la delicatezza della situazione occupazionale nel gruppo, sollecitano l'entrata in campo della task-force istituita presso la presidenza del Consiglio. «Chiediamo - afferma il segretario confederale della Uil, Antimo Mucci - che il governo decida [illegible] delegare Predieri ad aprire un tavolo di confronto presso l'Efim oppure presso la presidenza del Consiglio per esaminare tutte le situazioni [illegible] difficoltà, che coinvolgono migliaia di lavoratori. Oltre ai problemi [illegible] risanamento - sottolinea Mucci - ci [illegible] quelli dell'occupazione».

Alberto Predieri liquidatore dell'Efim

«Per l'Efim vanno evitate soluzioni di tipo liquidatorio [illegible] prattutto di fronte ad aziende valide che hanno solo bisogno di essere rilanciate», puntualizzano a loro volta parlamentari, amministratori regionali e rappresentanti sindacali, [illegible] ad intervenire presso il governo per sbloccare il nodo del trattamento di fine lavoro per i prepensionati della Breda Fucine Meridionali e presso il Cipi per la cassa integrazione guadagni.

[illegible] per l'Efim, tra piani di riassetto e di snellimento, si affacciano anche altre novità. Come l'interessamento del colosso tedesco Siemens per la Breda Costruzioni Ferroviarie. Il gruppo tedesco non ha ancora inviato alcuna lettera d'intenti a Predieri ma, secondo quanto si apprende da fonti ufficiali, l'interesse della Siemens per [illegible] Breda Ferroviaria potrebbe concretizzarsi attraverso la proposta già avanzata dalla Finmeccanica. «Visti gli stretti rapporti che ci legano all'Ansaldo - precisano le fonti del gruppo - [illegible] la società della Finmeccanica dovesse richiedere un [illegible] concreto della Siemens all'operazione, noi saremmo pronti a fornirglielo». L'Ansaldo, società della Finmeccanica (Iri) attiva nei settori energia, trasporti e industria, aveva siglato nel marzo del '91 un'intesa con la Siemens per una stretta cooperazione nell'intero settore dei trasporti ferroviari con obiettivi di rafforzamento tecnologico, produttivo e di presenza internazionale dei due gruppi.

E nonostante le difficoltà sul piano operativo per lo scioglimento dell'Efim, difficoltà prontamente [illegible] strumentalizzate dalla concorrenza», [illegible] Reggiane, società [illegible] gruppo Efimpianti, informano di essersi aggiudicate la fornitura all'Oman di due grosse gru destinate [illegible] porto della capitale Muscat per [illegible] valore [illegible] oltre 15 miliardi di lire, battendo 13 tra i più prestigiosi concorrenti internazionali. [r. e. s.]

[illegible]

FLASH

[illegible] firmata [illegible]

Dopo la rottura con la Illy, Gualtiero Marchesi ha concluso un accordo con la Lavazza per la commercializzazione [illegible] un [illegible] prodotto con il proprio marchio. Lavazza [illegible] leader nel settore del caffè tostato con un fatturato superiore agli 800 miliardi, ed una quota di mercato di oltre il 45% mentre il gruppo Gualtiero Marchesi fattura 11 miliardi nel settore della ristorazione, della consulenza e della produzione di specialità alimentari, distribuite in Italia e nel mondo.

Fininvest recede da Channel Five

La Fininvest si ritira dall'emittente inglese Channel Five. L'obiettivo di Berlusconi era quello di fare una tv commerciale e gestire direttamente la pubblicità. Non è escluso che in un futuro il gruppo italiano possa riesaminare ipotesi di collaborazione. L'accordo per l'acquisizione di Channel Five prevedeva un investimento di 150 miliardi di lire all'anno per tre anni.

La [illegible]

Il titolo Eridania Beghin Say, società di diritto francese, ha ottenuto [illegible] numero di codice anagrafico da parte di [illegible] titoli (10)065 Eridania Beghin Say nt - nom.Frf 65). La decisione è in relazione alla prossima quotazione alla Borsa valori di Milano del titolo [illegible] questione. L'ingresso in borsa della società era auspicato [illegible] parte del gruppo Ferruzzi, che la controlla.

Fiat [illegible] prestito per [illegible] miliardi?

La Fiat [illegible] trattando un finanziamento quinquennale da 500 milioni di dollari (oltre 650 miliardi di lire). Secondo fonti di mercato l'operazione dovrebbe essere organizzata da un gruppo di primari istituti alla cui guida potrebbe esserci la Banca Commerciale Italiana.

Telefoni a larga [illegible] Un accordo europeo

I principali gestori di Tlc europei (British Telecom, Dbp Telecom, Telefonica, Stet e Asst) hanno firmato [illegible] memorandum d'intesa per la sperimentazione [illegible] una rete paneuropea in tecnica Atm (Asynchronous transfer mode). Considerando che la tecnica Atm è ormai matura per realizzare le prime prove in campo, i cinque gestori hanno avviato una collaborazione, aperta [illegible] altri gestori europei [illegible] reti pubbliche, per valutare non solo le problematiche tecnico-gestionali connesse all'uso della nuova tecnologia in ambito internazionale, ma anche le nuove potenzialità commerciali nel campo dei servizi offerti soprattutto all'utenza multinazionale. A partire da metà '94 saranno sperimentati servizi e applicazioni per sondare le reazioni [illegible] ai servizi a larga banda.

Il ministero spiega come calcolare l'autotassazione di novembre

Un «manuale» del fisco

Entro fine mese i contribuenti devono versare l'acconto Irpef, Irpeg, Ilor
Un conto più salato e tante proteste: «Per noi resta ancora [illegible] rompicapo»

ROMA. Mancano due settimane al 30 novembre, quando i contribuenti dovranno versare l'acconto Irpef, Irpeg e Ilor e c'è molta confusione tra la gente che cerca di [illegible] «certezze» telefonando ai giornali, rivolgendosi alla propria banca, consultando (spesso invano) gli uffici del ministero delle Finanze. Il conto sarà più «salato», ma soprattutto sarà più difficile il calcolo dell'autodenuncia: un vero rompicapo. Non mancano infatti le novità. A cominciare dalla possibilità di utilizzare i crediti d'imposta, derivanti dall'ultima dichiarazione dei redditi, a [illegible] pensazione (parziale o totale) delle [illegible] dovute a [illegible] bre. Per finire con [illegible] maggiorazione del 3%».

Per contribuire a dissolvere i dubbi, [illegible] intervenuto ieri [illegible] ministero [illegible] Finanze con una nota: «Nel corso del mese di novembre deve essere effettuato il versamento in acconto della seconda e unica rata di Irpef, Irpeg e Ilor, dovute per [illegible] 1992. L'acconto va corrisposto [illegible] le imposte dovute (al [illegible] delle detrazioni d'imposta, ritenute e crediti) con l'ultima dichiarazione relativa [illegible] redditi conseguiti nel 1991, sono state superiori a 100 mila lire per l'Irpef e a 40 mila lire per l'Irpeg e per l'Ilor». Ai fini del calcolo, il ministero ricorda «la possibilità di utilizzare i crediti delle imposte, emergenti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata - sempre che per gli stessi non si sia richiesto il rimborso - a [illegible] parziale o totale delle somme dovute a novembre a titolo di seconda o unica rata d'acconto».

Le Finanze sottolineano anche le recenti modifiche e la maggiorazione che dovrà essere calcolata. I contribuenti, che per il 1991 hanno dichiarato un reddito imponibile (ai fini dell'Irpef) superiore ai 14 milioni e 400 mila lire, devono rideterminare globalmente le quote di acconto dell'Irpef comprensive della maggiorazione del 3% (non più dell'1%) secondo le modalità di calcolo effettuate a giugno scorso per il [illegible] prima rata d'acconto. «Si segnala - è scritto nel comunicato - che la maggiorazione del 3% non deve essere operata per i redditi di lavoro dipendente e assimilati dichiarati per l'anno 1991, anche se d'importo superiore a 14 milioni e 400 mila lire». In [illegible] di dichiarazione congiunta, l'incremento del 3% «ai fini del calcolo [illegible] quote d'acconto Irpef, deve essere operato con riferimento all'imposta di ciascun coniuge».

Poi il manuale pratico. I righi dei modelli delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1992, ai quali fare riferimento per calcolare il 98% dell'Irpef (il cui importo deve comprendere [illegible] maggiorazione della quota del 3%, ove dovuta), dell'Irpeg e dell'Ilor sono: mod. 740, righi n. 21 per Irpef e 04 per Ilor; mod. 101 integrato, righi [illegible] per Irpef e [illegible] per Ilor; mod. 760, rigo 28 per Ilor; mod. 760/M, righi [illegible] per Irpeg e 07 per Ilor; mod. 760/B, righi 48 per Irpeg e 12 per Ilor.

Dagli importi così determinati, dice il ministero, andrà detratto quanto eventualmente già [illegible] a titolo di prima rata d'acconto e quanto utilizzato allo stesso titolo dell'eventuale credito d'imposta [illegible] il contribuente ha chiesto (nell'ultima dichiarazione dei redditi) [illegible] portare in diminuzione». «Si ricorda che i contribuenti soggetti a Irpef, Irpeg e Ilor hanno la facoltà di [illegible] l'ammontare della seconda rata d'acconto all'eventuale minore imposta che ritengono di dover versare per il 1992». Chi non risiede in Italia, per la prima volta può effettuare il [illegible] in acconto presso una banca operante nello [illegible] residenza, chiedendo l'emissione di un apposito bonifico in lire in favore di una delle banche italiane appositamente autorizzate. Per chi non paga, o ritarda di oltre tre giorni, c'è [illegible] soprattassa pari al 40% dell'importo non versato; se il ritardo è compreso nei tre giorni successivi [illegible] scadenza, la soprattassa è del [illegible]: sono dovuti, inoltre, gli interessi annui del 9%.

Il «manuale pratico» c'è, ma per molti il rompicapo resta.

Francesco [illegible]

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A.B.C. CASE 898 5900 Centro casa d'epoca signorile disponiamo bilocali elegantemente arredati da L. 730 mila mensili
A.B.C. CASE 898 5900 corso Vinzaglio casa d'epoca signorile ufficio 5 ampie camere servizio ristrutturato bene
A.B.C. CASE 898 5900 piazza Carducci case primi '900 alloggi soggiorno cucina 2/3 camere 2 servizi contratto 8 anni
A.B.C. CASE 898 5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode ufficio da 3 a 5 vani e servizi
A.B.C. CASE 898 5900 via Nizza casa '900 alloggi di sala cucina 2/3 camere servizi L. 600 000 mese contratto 8 anni
A. CORSO Sebastopoli (via Lima) affittasi signorile salone 3 camere servizi volendo arredato. Tel 506 889
A. VIA Cassini uso transitorio arredato camera tinello cucinino servizi piano 1° L. 850 mila Tel 506 889
A. VIA S. Donato alloggio rimesso a nuovo di camera cucina bagno con rate pari affitto Tel 581 7635
A. VUOTA villetta Cavoretto salone 2 camere soggiorno bagno box giardino L. 1 milione 500 mila Tel. 669 8580
A. VUOTO prestigioso via Foscolo salone 3 camere tinello bagno L. 1 milione 200 mila contratto 4 anni Tel 669 8580
AFFITTIAMO alloggi vuoti arredati anche in villa uffici possibilità di medie e lunghe locazioni Interpellateci Tel 588.3629
ADIACENTE via Garibaldi affittiamo ufficio rappresentanza mq 90 3 vani servizi. Sogem 562 3535
ADIACENZE piazza Adriano ufficio 6° piano ingresso 6 vani servizi mq 180 signorile Agenzia 538 258
ADIACENZE piazza Statuto uso foresteria luminosissimo signorile mq 130 più posto auto Carazzara 539 982

AFFITTANSI
[illegible] palazzina [illegible] corso Telesio uffici 4 vani più locale mansardato e boxes. Tel. 637.380.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina e servizi zona corso Giulio Cesare. Telefonare 725.880 mobilificio.
AFFITTASI arredato uso transitorio alloggio [illegible] pressi piazza Statuto 3 vani servizi. Tel 273 5603 ore ufficio o 561.8069.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio Tel 562 4950
AFFITTASI Centro stabile nuovo salone 2 camere cucina biservizi arredato uso transitorio Tel 562 3725 Eurocasa.
AFFITTASI ufficio mq 340 circa stabile signorile. Telefo[illegible] 437.5566 interno 28 ore ufficio.
AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, sale riunioni Tel 315 7111
AFFITTASI via Challant appartamento arredato mq 80 esigonsi referenze. Tel 541 562
AFFITTIAMO [illegible] spazioso appartamento arredato 2 camere cucina servizi L. 800 mila mensile Tel 771.2220.
AFFITTIAMO uffici di rappresentanza [illegible] 110 mq 185. Sogem 562 3535.
AFFITTIAMO vuoto S. Rita stabile signorile portineria 2 camere tinello cucinino [illegible] vizi L. 800 mila. Sogem [illegible]
[illegible] adiacente via Barletta mq 110 cinque vani servizi ascensore riscaldamento Telefonare 562.9477
AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere biservizi lavanderia box. Tel. 942.3867 - 947.1647.
AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina. Tel. 942.3867 - 947 1647
ALFIMA affitta appartamento prestigioso vuoto centro 3 camere salone 2 servizi L. 1.200.000. Tel 651 [illegible].6842.
[illegible] L. 2 milioni mese affitto uso ufficio [illegible] itione 8 camere doppi servizi 4° [illegible] casa signorile. Baldini 597 049
ARREDATO [illegible] Umberto transitorio non residenti 3 camere cucina servizi altezza Rubiolo Immobili 771 0733.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Tolmino elegante arredato 2 camere tinello servizi piano alto patti in deroga.
CORSO Galileo Ferraris affittasi uffici/abitazioni stesso stabile mq 55/85/130. Tre-vi 668.0107/04.
[illegible] Duca Abruzzi minialloggio elegantemente arredato soggiorno camera cucina bagno. Selena 812.2018.
CROCETTA uffici arredati con servizi segreteria, fax, sale riunioni recapiti commerciali Tel 011 566.3375
CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel 0337 217 507
DI SALVATORE 561 7163 affitta confortevole [illegible] elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza
[illegible] appa[illegible] in villa panoramica salone 2/3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Tel 557.6844
[illegible] adiacenze [illegible] Marconi uffici 125/155 mq salone [illegible] vani stabile signorile. Tel 537.0021
FRONTER IMMOBILI Gran Madre [illegible] panoramico casa signorile salone 4 vani [illegible] cina doppi servizi box. Tel [illegible]
FRONTER IMMOBILI presso corso Duca Abruzzi salone 2 camere cucina bagno arredato L. 900 mila. Tel 557 0021
GEDIM via Madama Cristina angolo corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina uso foresteria [illegible] 562.7586
LUCIANA [illegible] adiacente via Pietro Micca signorile appartamento salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.[illegible].
LUCIANA VOLA centralissimo (residence Nuzzi) affitta bilocale signorilmente arredato box Tel 436 1385
LUNGO DORA FIRENZE splendida posizione ammobiliato salone 2 camere cucina bagno a referenziati. Finci 505.681
LUNGO PO ANTONELLI affitto a società uso foresteria [illegible] signorile soggiorno 2 camere cucina servizi e posto auto L. 1.200.000 mensili. Edicasa 561 3535
[illegible] **CASE** [illegible] Gerbino casa indipendente [illegible] giardino e garage 4 camere cucina servizi vuoto arredato
[illegible] alloggio mq 115 terrazzo box [illegible] foresteria L. 1 milione trattabile. Colombatto & Furnari 837.149 - 839 5600

PRECOLLINA in signorile palazzina alloggi vuoti ed arredati varie metrature Studio Orioleni affitta 544 001.
PRIVATO affitta alloggio signorile Torino zona centrale telefonare ore pasti allo 015 26.172.
SPAI [illegible] Crimea [illegible] Lanza in signorile palazzina affitta arredato 60 mq mansardato di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Arredo e rifiniture di lusso. Tel 812.7177
SPAI B via S. Francesco da Paola presso piazza Carlina, affitta arredato ingresso, ampio salone, 2 camere, cucina servizi Tel 812 7177
SPAI C via Pomba pressi Camera [illegible] Commercio affitta ristrutturato mq 130 con box auto Tel 812 7177
SPAI D Palazzo delle Colonne corso Re Umberto angolo corso Matteotti affitta 1° piano nobile mq 130 uso abitazione o ufficio Tel 812 7177
SPAI E via Roma 2° piano mq 180 affitta foresteria o ufficio, box auto Tel 812 7177
SPAI F via Botticelli/piazza Derna affitta mq 150 di doppi ingressi, salone, 3 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio cantina Tel 812 7177
SPAI G corso Ferrucci piano alto mq 110 di ingresso 4 camere cucina bagno affitta vuoto o arredato Tel 812 7177
S. TERESA (vie) affittasi ufficio mq 180 ristrutturato 1° piano libero subito Tre-vi 669 0107/04
STRADA Settimo in bello stabile alloggio con rate pari affitto 2 camere cucina bagno. Tel. 581 7643
VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto Tel. 581.7635
VIA Baltimora affittasi libero casa signorile salone 2 o 3 camere cucina biservizi referenziati. Finci 505.681
VUOTO in stabile decoroso corso Novara ingresso 3 camere [illegible] cucinino bagno referenze. Studio Fim 812.7288
VUOTO prestigioso mq 250 corso Massimo d'Azeglio/via Chiabrera vista panoramica collina. Simo Casa 541 149.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] 180.000.000 Baldissero (Moriondo Cocconato) ampia casa indipendente subito abitabile di 180 mq con biservizi e 2700 mq terreno. "La Borsa" [illegible]
A. 75.000.000 2 km da Aglié [illegible] di mq 150 da rifare con giardino magazzino porticato. "La Borsa" 368 482.
[illegible] entroterra L. 79 milioni [illegible] restaurata con cucina [illegible] servizi e terreno Tel [illegible] 554.677.
[illegible] Costa azzurra Antibes bellissimo soggiorno, cucina, camera, bagno terrazzo, ripostiglio, armadio a muro, ampia vista [illegible] Lire [illegible] milioni. Tel [illegible] 295.18494
A Mentone garanzia prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare al [illegible] 5456494 [illegible] 261.[illegible].
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF 800 mila Tel 011 437.5591.
[illegible] residenziale vista mare camera cucina arredata bagno terrazza cantina FF. 650.000 Tel 011 311 0458
A Pinerolo/S. Secondo in palazzine in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute Tel 0121 322 262
A Praly in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box Tel 0121 322 262 ore ufficio
A Sanremo vendesi ultimi 7 appartamenti con terreno privato di mq 200 a 400 in villa di lusso 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotate di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel ore ufficio allo 011 562 9257
AVIGLIANA (S. Bernardino Trana) vendiamo appartamenti da 80 mq a 160 mq box auto parco condominiale Tel 547 470
A 15 km da Torino casa ristrutturata soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda cortile privato. I.G.I. 011 69.20
A 20 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11000 terreno stalle e tettoie. Tel. 0121 322.262.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 561.1137 - [illegible]
BARGE casa indipendente cucina salone 2 camere doppi servizi cortile garage L. 205 milioni. Tel. 0121 81.66
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prepara in baita. Splendida posizione Tel 011 561 1137 - 0122 831.251.
BRIANÇON zona centralissima, su piste, bilocale nuovo, ammobiliato, [illegible] credito L. 76 milioni. Immobilia tel 0033 922 04247 fax 0033 922 19661
[illegible] **SUR** [illegible] in complesso residenziale a 400 mt dal porto bilocali da L. 165 milioni. Interim 011 599.782
CANALE villa rustica infermiere [illegible] abitabili piscina giardino mq 3000 finiture di pregio. Tel 011 69.20.
CERES libero 5 camere cucina bagno L. [illegible] milioni [illegible] box e orto privato. Tel 500 [illegible]
[illegible] ingresso indipendente 2 camere tinello cucinino servizi terrazzi [illegible] L. 235 milioni. Tel. 0182 554.[illegible]
CHIOMONTE fronte seggiovia panoramico soggiorno cucinotta camera bagno posto auto giardino. Studio 318 5656

COSTA AZZURRA
esclusive vantaggiose proposte a Mentone, [illegible] e Antibes. Zone centro, precollina e lungomare Tel [illegible]

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento permuta mutuo francese ottimo investimento Tel. 011 650.4980.
CUO[illegible] 3 km adatta prima casa ampia cascinotta 7 vani abitabili, forno e [illegible] sottotetto, alleva L. 52 milioni Tel. 011 434.3343
GENIA bungalow ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso residenziale con piscina L. 107 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1678 281 04.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo [illegible] Torino o dintorni. Tel. 352.843

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico S.I.V.I. [illegible] 011 561.1137.
IVREA Banchette prestigiosa villa panoramica casa custodi mq 7000 parco Trattative riservate Grimaldi 403.4404
LOANO grazioso appartamento trilocale con posto auto e cantina in zona residenziale a 600 mt dal mare L. 225 milioni Immobiltur tel 0182 543 036
[illegible] Europa Immobiliare 1 via Verdun fronte Casinò tel [illegible] 93 575.708 aperto sabato e domenica.
MONGINEVRO chalet composto da tre appartamenti indipendenti, panorama eccezionale, partenza sci, giardino, garage, Immobilia tel. 0033 922.19627 fax 0033 922.19801.

MONGINEVRO - SERRE CHEVALIER
appartamenti mono/bilocali in complessi [illegible] adiacenti piste e [illegible] ino cittadino, ottima esposizione [illegible] 80% Dimensione Europa 011 568.3041

MONTAFIA D'ASTI libere casette indipendenti su 2 piani giardino tavernetta box da L. 145 milioni. Emmedue 562.8207
MONTECARLO Beausoleil appartamenti vista mare varie metrature box, direttamente in cantiere Big vende 561.7014.
MORETTA casa ristrutturata salone 3 camere cucina 2 bagni box cortile comodità servizi. I.G.I. 011 69 20
NIZZA a 150 mt dal mare ultimi monolocali da 25 mq da L. 70 milioni bilocale L. 140 milioni. Interim 011 599.782
ORIO CANAVESE casetta di camera tinello cucinino bagno tavernetta cantina cortile L. 90 milioni. Tel. 011 69 20.
OSPEDALETTI signorile ingresso cucinotta sala 2 camere biservizi terrazzi vista mare. Immobiliare Crauso 885.452.
OSPEDALETTI vendonsi prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare eccezionale. Tel. 0184 689.244 - 011 669.2406.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561 1137 - 0122 831.251
PRIVATO vende Arnasca bilocale arredato mq 40 commerciali, balcone, box 2 auto. 55 milioni Telefonare 011 354 409
SARDEGNA Palau Baia Saraceno, sul mare, elegante quadrivano, grande terrazzo giardino L. 150 milioni più mutuo Immobiliarda 0789 754 500
SERRE CHEVALIER monolocali ai piedi delle piste da L. 58 milioni possibilità mutuo al 8% Interim 011 599.782.
SERRE CHEVALIER zona centralissima, appartamento di 45 mq su due piani, giardino privato, posto auto coperto L. 44 milioni Immobilia tel. 0033 922.19627 fax 0033 922.19661
VARE centro casetta indipendente disposta su tre piani cortile privato L. 280 milioni. Grimaldi 403.4404
VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalle per cavalli. Tel 0121 322 262
30 km da Torino casetta libera 4 vani servizi cantina terrazzo panoramico giardino L. 130 milioni I.G.I. 011 69 20

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

CLAVIERE alloggio panoramico [illegible] mento signorile 5 posti letto garage stagione invernale. Tel. 011 540.421.
VALLI DI LANZO [illegible] alloggi luminosi nel verde arredati soleggiati seconda casa. Tel. 405 1605 - 0123 45.423.

47 Alberghi, pensioni, residences

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, ascensore servizi, inverno L. 44 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila [illegible] compreso. Tel. 019 692.929 pasti
LO[illegible] albergo Miramare servizi ascensore scelta menu, fronte mare, apertura 19 dicembre. Inverno L. 56 mila dal 23/12/92 al 2/1/93 L. 70 mila Cenone incluso. Tel. 019 673.722 ore pasti.

52 Varie

A. [illegible] **M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel 334 832
A. OREFICERIA GE.KA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via [illegible]
[illegible] acquista mobili '800 primi [illegible] bronzi argento quadri e oggetti vari Tel. ore negozio 837.348

E' [illegible] FALCAO-SANCHEZ

CITTA' DEL MESSICO. Braccio di ferro tra Falcao (foto), tecnico del Club America, e Sanchez: Hugo vuole comandare e scegliere gli acquisti (Ruggeri). «I giocatori li scelgo io. Se Sanchez ha perso aggressività in area, non la trasporti fuori del campo», ammonisce Paulo Roberto.

DEBORAH [illegible] GIA' [illegible]

MILANO. Deborah Compagnoni (foto) potrebbe gareggiare già nei due giganti di dicembre in America. «Seguirò la squadra per riprendere confidenza con l'ambiente - ha spiegato - ma se piste e neve fossero buone potrei anche correre. Ancora niente da fare, invece, per discesa e slalom».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	Usa sport, replica	Tele+2
14,15	**Football.** Nfl Highlights, rep.	Tele+2
15,00	**Football.** Miami Dolphins-Buffalo Bills, replica	Tele+2
15,45	**Nuoto.** Cento vasche, rub.	Raitre
16,05	**Pallavolo.** Pallavolando	Raitre
16,25	**Pallavolo.** Volley lei	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, i giganti dello spettacolo, di Dan Peterson	Tele+2
16,45	**Judo.** Da Lamezia Trofeo Brutium	Raitre
16,45	Sport Flash	Italia 1
17,00	Tele+2 News	Tele+2
17,05	**T[illegible]** Da Francoforte, diretta finali Atp	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
19,15	Sportime, tg sportivo	[illegible]2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,55	**Tennis.** Da Francoforte, finali Atp	Tele+2
22,40	**Calcio.** L'appello del martedì	[illegible]
22,45	Martedì sport	Svizzera
23,55	**Pesca.** Strike, rubrica	Tmc
24,00	**Tennis.** Rep. finali Atp	Tele+2
1,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15	**Hockey ghiaccio.** Fassa Wuber-Fiemme Caseificio, Alpenigo	Raidue

Il commissario tecnico azzurro risponde a muso duro a chi ha preso sul serio i suoi dubbi

SACCHI

Qualcosa ho già vinto So cosa fare, rispettatemi!

Allenamento degli azzurri: Sacchi dà istruzioni a Signori (sin.) e [illegible] Baggio su come attaccare la Scozia: il ct ieri ha spiegato (pressing e velocità) la ricetta per cucinare i britannici

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Una corda lunga nove giorni. E tutti appesi, come calzini. All'Arrigo piace così. La formazione? «Ce l'ho in testa [illegible] mercoledì». Ma allora, il «sono confuso» di Lucca? «Per tenere sul chi vive i ragazzi, e perché, sotto sotto, scherzavo». Scherzava? Apriti cielo. Bacchettate sui denti. Anatemi da Sant'Uffizio. Fondi incandescenti. Caro lei: scherzi su tutto ma non sulla formazione per Glasgow. Sacchi senza occhiali è più nudo di Kim Basinger senza gonna. E ieri, allo stadio di Firenze, era senza occhiali. «Quando ero al Parma e al Milan, dicevo sempre "ho dei dubbi". Però vincevo, e allora chi mi stava vicino, capiva che scherzavo. In Nazionale, non ho ancora vinto niente, e per questo, forse, la mia battuta di domenica è stata fraintesa». E poi, a muso duro: «State parlando con [illegible] che qualcosa ha fatto e qualcosa ha vinto; fidatevi, e portatemi quel rispetto che penso di meritare. Non sono [illegible] mitomane. Potessi non dare interviste, non le darei». Grazie.

E allora? Procediamo per gradi. Precedenza alle certezze: 1) l'Italia di Sacchi, al contrario dalle Italie [illegible] Bearzot e Vicini, sarà sempre figlia primogenita del campionato; 2) la formazione, per questo, accorperà non i più bravi in assoluto, ma i più bravi del momento, salvo rare eccezioni; 3) il cìtì è ottimista: andiamo a Glasgow, spiega, per imporre il [illegible] gioco; 4) rispetto a Italia-Svizzera 2-2 del 14 ottobre, i giocatori sono più in forma, più tranquilli, più determinati; 5) l'abbondanza gli crea [illegible] solo imbarazzo, quello della scelta (appunto); 6) troppi esperimenti? non voglio avere rimorsi, a tutti [illegible] data almeno una chance; 7) modulo di partenza, il 4-4-2. [illegible] virgoletto. Insomma: leggeri e sfrontati sì, scoperti e sbilanciati no. Ancora: evviva la fantasia, abbasso la forza bruta.

Ci siamo. L'unica variabile che potrebbe condizionarne l'ultima cernita, è il terreno dell'Ibrox Park. Liscio, fangoso o Ferrarelle? Detto che Roxburgh è stato uno dei suoi maestri, quale onore, Sacchi ha in animo di copiare il Portogallo, che fu lì lì per dare [illegible] matto [illegible] britannici. Squadra corta e due punte rapide, come Futre e Domingos. Traduciamo: squadra corta più Roberto Baggio e Signori.

«Se li posate a coppie - sorride l'Arrigo -, troverete [illegible] più di qualche etto di differenza». E Vialli? Il cìtì lo considera attaccante: «E quando a [illegible] attaccante si dedicano troppi aggettivi - generoso, prezioso, altruista - ha ragione Sivori, vuol dire che è in crisi». Suvvia caro Gianluca, si faccia coraggio.

Ricapitolando: difesa a posto (Mannini, Baresi, Maldini, Di Chiara), attacco tracciato (R. Baggio, Signori). Resta il portiere. Resta, soprattutto, il centrocampo. Si mormora che Pagliuca stia rimontando Marchegiani. Per tanti motivi: [illegible] più chili [illegible] opporre agli scozzesi; è meno emotivo; la Samp gioca a zona, il Toro no. Però lasciare fuori Marchegiani dopo le gaffe di Cagliari significherebbe «ucciderlo». Il problema è che, di portieri, e di psicologia applicata a essi, Sacchi ne mastica poco. Già al Milan, fra Galli e Pazzagli, perse la bussola e andò in tilt.

Capitolo centrocampo. Bianchi centrale è la sua ultima cotta. Poi Albertini, Eranio a destra e Donadoni a sinistra, nel settore abitualmente occupato da Evani. A meno che... A meno che al posto di [illegible] Donadoni non venga retrocesso Vialli o Lentini. Sono punte atipiche. Di peso. A Eindhoven e a Cagliari, in effetti, Vialli [illegible] più l'apripista (per Baggio) che non il frombolliere (per se stesso). Lentini è in ribasso. Secondo l'Arrigo, se gioca così tanto nel Milan è perché [illegible] si possono tenere in panchina [illegible] 30 miliardi. Sacchi celia: dubbi? [illegible] più di uno. Suvvia, è così facile indovinare la formazione... E aggiunge: i più tesi all'interno del gruppo la sanno già; i più sereni, non ancora.

Variazione sul tema: Van Basten, spia della Scozia. In sintesi: volete battere l'Italia? Bombardatela di cross e mettete [illegible] partita in rissa. L'Arrigo sbianca: «Ci penserà Baresi a tirargli le orecchie. Marco è un amico». Tanto amico che nel referendum della Gazzetta [illegible] migliori stranieri dall'80 a oggi l'ha piazzato quinto (su cinque). «Spiacenti, ma a me ha dato di più Gullit».

Come battere gli scozzesi. Ecco la ricetta: stare corti, muoversi in blocco, fare pressing, non dare le spalle ai loro rilanci, ricorrere alla tattica [illegible] fuorigioco, prenderli in velocità. Il lato forte: squadra moderna, compatta e battagliera; al cìtì ricorda il Malines. Il lato debole: difesa legnosa, fantasia zero. Ma [illegible] piove? Roberto Baggio o Vialli? L'ermetico di Fusignano svicola. Ieri ha preso parte alla partitella. «Vi sono piaciuto?» Si: stavolta scherzano i giornalisti.

Roberto Beccantini

IL PENSIERO DELL'ARRIGO [illegible]

BARESI, DENTRO E FUORI. Sacchi su Baresi (dopo Cagliari): «Non facciamone [illegible] capro espiatorio, rispettiamone la volontà». Sacchi [illegible] Baresi (dopo il ritorno): «Gli ho telefonato, ma soltanto una volta».

[illegible] in tutto, fra partite e raduni. Un record.

FUSI, [illegible] BRAVO. Sacchi su Fusi: «E' un giocatore straordinario. Purtroppo per lui, il Torino non fa la zona».

[illegible] Una domenica di campionato, Sacchi [illegible] arrabbiò a [illegible] gol del suo Milan: era stato segnato al di fuori degli schemi.

LENTINI, TROPPO. «Nel Milan gioca anche quando [illegible] dovrebbe. Perché è costato troppo».

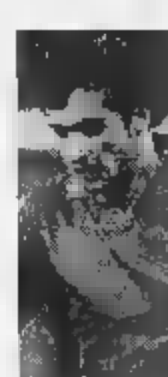
MALDINI, DOVE? [illegible] Sacchi piacciono gli eclettici. Così [illegible] (abituato [illegible] fascia sinistra) gioca [illegible] centro. Ed Eranio (abituato alla fascia destra), spesso a sinistra.

[illegible] «O io o Van Basten», disse Sacchi a Berlusconi. E Berlusconi rispose: «Van Basten».

VIALLI, PRIMA E DOPO. Sacchi su Vialli (sabato): «E' in ripresa, non [illegible] più quello "americano". Ai suoi livelli, impegno e volontà sono sufficienti». Sacchi su Vialli (domenica): «Si vede che [illegible] attraversa un momento eccezionale».

[illegible] Tre i portieri impiegati, Pagliuca, Zenga, Marchegiani. Singolare il caso di Zenga: cinque partite, [illegible] gol al passivo, cacciato. Per Glasgow, siamo daccapo: Marchegiani o Pagliuca? In attesa [illegible] Peruzzi.

[illegible] Sembrava un punto fermo, Zola. Titolare con Norvegia e Cipro; dopodiché, solo qualche spezzone e stop.

Gianfranco Zola

Gianluigi Lentini

IL RITORNO DI BARESI

UN SIMBOLO UN UOMO E NON ROBOT

IN uno sport popolare [illegible]me il calcio, la cui immagine viene spesso danneggiata da fenomeni di violenza dentro gli stadi e anche fuori, un atleta [illegible] Franco Baresi diventa un simbolo molto importante da conservare. Decidendo [illegible] lasciare la Nazionale e poi facendo retromarcia ha dimostrato di es[illegible] un uomo, non un robot: con le incertezze, i [illegible] e le contraddizioni che sono dentro noi tutti. A me suc[illegible] la stessa cosa.

Baresi merita applausi, non critiche. Nella nostra società, un grande campione sportivo riceve più onorificenze, pubblici attestati e manifestazioni di affetto di un grande scienziato o di un filosofo. Nel suo caso, è tutto meritato. Nel valutare il comportamento [illegible] un personaggio dello spessore di Baresi non serve analizzare a fondo le motivazioni che l'hanno indotto ad abbandonare e a tornare dopo un mese. Si è parlato di nostalgia, di angoscia, [illegible] forti pressioni, di crisi d'astinenza dall'azzurra dopo una sola assenza dalla Nazionale. Motivazioni a cui molti non hanno [illegible]duto, soprattutto perché riferite a un giocatore che vive nel campionato italiano un ruolo da protagonista assoluto.

Ma soltanto nel cuore di Baresi [illegible] può trovare la vera spinta che lo ha indotto al grande ripensamento e nel suo cuore [illegible] può entrare. La realtà [illegible] questa: atleti come Baresi possono tornare quando vogliono. In un mondo abituato a [illegible] i suoi idoli sportivi come automi privi di emozioni, Baresi ci ha mostrato l'aspetto umano dell'atleta. D'ora in avanti non apparirà più [illegible] lo sportivo in cui era difficile riscontrare incrinature tecniche e caratteriali. Sarà più vicino alla gente comune.

Anziché critiche e sospetti, voglio quindi indirizzare un plauso a Berlusconi e a Matarrese, [illegible] è vero che hanno influenzato [illegible] ritorno. Con il loro intervento hanno arricchito il patrimonio tecnico e umano della Nazionale e hanno mostrato [illegible] personaggio che nella sua incoerenza ci [illegible] più vicino, facendosi [illegible] più.

L'Italia azzurra [illegible] che [illegible] giocatore Baresi rimanga competitivo fino ai Mondiali Usa '94: l'uomo Baresi non ci preoccupa, è già grande. [illegible] cosa è certa, e Baresi ne [illegible] consapevole, tutte [illegible] volte (ma sa[illegible] poche) in cui un giocatore più giovane, dopo [illegible]rgli rubato la palla, gli sfuggirà via, molti suoi detrattori gli daran[illegible] del patetico. E questo sarà normale, perché i grandi atleti sono stati e saranno sempre al centro di critiche. [illegible] gruppo Fininvest e la Federcalcio collaboreranno affinché il ritorno [illegible] Baresi sia coronato da successo e sicuramente non dimenticheranno quella decisione che a molti è sembrata impopolare. Anche per Baresi valgono le parole che disse di me, in occasione del mio secondo ritorno all'agonismo, il padre della psicoanalisi italiana Cesare Musatti: «Non capisco perché vi meravigliate, moltissime persone potrebbero fare lo stesso. Non c'è nulla di anormale. Ricominciare [illegible] una cosa che facciamo tutti, ogni giorno. Ognuno cerca di resistere a quelle che sono le limitazioni imposte dallo scorrere del tempo. Mi auguro di rientrare ancora anch'io». E perché, io no?

[illegible] Mennea

Il ct uccide un altro Uomo Ragno?

Marchegiani, dopo Cagliari, rischia la fine di Zenga

Pagliuca sembra avere più possibilità [illegible] Marchegiani (foto a destra) di giocare domani [illegible] con gli scozzesi

[illegible]
DALL'INVIATO

Hanno ucciso l'Uomo Ragno, ma neppure chi l'ha sostituito se la passa bene. E [illegible] sensazioni troveranno conferma, domani all'Ibrox Park bisognerà inventarsi un ritornello che celebri, dopo l'assassinio calcistico di Zenga, quello di Marchegiani. Sono tempi duri per i portieri della Nazionale al Sangiovese. Sacchi, al Milan, sosteneva che chiunque gli difendesse la porta era un optional, una filosofia che si è fatta strada pure in azzurro: dopo aver provato Zenga per quasi un anno, Arrigo l'ha abbandonato a un mese dalle qualificazioni ed è spuntato il portiere del Toro. Una partita maldestra, a Cagliari con la Svizzera, e Marchegiani è con un piede fuori. O almeno sembra che lo sia. Molti segnali convergono sulla presenza di Pagliuca contro la Scozia. E all'orizzonte si profila la sagoma robusta di Peruzzi.

Siamo all'usa e getta. Al ricambio degli optional, appunto. Marchegiani in questa situazione di incertezza tenta di mantenere la testa fredda. Dopo la serata maledetta [illegible] gli svizzeri ha giocato buone partite, una, contro il Milan, addirittura eccezionale. Ed è l'ultimo bastione della difesa meno battuta del campionato. Con intelligenza non si è afflosciato. «Mi [illegible] sbloccato - racconta - riguardando il film di Cagliari. All'inizio non volevo, poi mi ci hanno costretto ed è stata [illegible] liberazione perché ho rivisto gli errori e li ho lasciati alle spalle. Se dovessi giocare la farei [illegible] serenità».

Ma il condizionale è d'obbligo. Fino a domenica a nessuno era passato per il cervello che Sacchi volesse cambiare. Poi, a Lucca, il ct ha mandato in campo Pagliuca e Marchegiani è finito tra gli sparring-partners a fronteggiare Vialli e Baggio, neanche si preparasse al derby di domenica. Un caso?, come l'ha definito l'Arrigo, un uomo che fa dell'organizzazione il primo comandamento.

Del resto al ct sarebbe bastato poco per stroncare il dubbio. P[illegible] ufficializzare l'impiego del granata, come ha fatto con Baresi e con Signori, e si sarebbe risolto tutto. Invece no. A Marchegiani è sembrato un brutto segno. «Certe cose le cogliamo anche noi - ammette - e il fatto [illegible] che me lo chiediate mi [illegible] pensare che il problema esiste. Di sicuro avrei preferito allenarmi nella porta italiana, perché credo che per un portiere si[illegible] più importante abituarsi a stare in squadra che non prendere i tiri. Comunque non ho perso il sonno. Se gioco cercherò di essere molto utile, se non gioco sarò stato utile lo [illegible]».

Si dice sempre così di fronte a un'incertezza. L'importante è crederci. Marchegiani è però un ragazzo sensibilissimo, se dovessimo scommettere sui suoi pensieri giureremmo che l'attesa lo sta logorando. «Una volta si diceva che ai portieri bisognasse comunicare in anticipo se giocano o no, perché impiegano più tempo a concentrarsi. Sono mutate tante [illegible] per noi, forse è cambiata anche questa», dice, con una sottile ironia. Il sospetto [illegible] che più dell'errore di Cagliari (capita a tutti di sbagliare, no?) pesino a favore di Pagliuca il carattere guascone e l'abitudine a giocare a zona. Si sa quanto Sacchi ci tenga. Marchegiani, dunque, sarebbe sacrificato alla regola sacchiana che ha bruciato Fusi e Annoni, degnissimi di stare in questo gruppo.

«Per un portiere è un po' diverso - sostiene il guardiano granata - perché ha più autonomia e il suo movimento [illegible] dipende strettamente dai suoi compagni [illegible] difesa». Verissimo, ma intanto l'ombra di Pagliuca si è allungata sulla rete. I due, [illegible] momento, si tirano i fiori e non le coltellate. Condividono il nome evangelico e la stessa stanza, partecipano degli stessi sentimenti. «A Cagliari ho sofferto per lui - dice del rivale il sampdoriano - perché sapevo a quale linciaggio lo [illegible] sottopost[illegible] per un piccolo errore. Di sbagli ne ho commessi anch'io. Ero l'alternativa a Zenga, l'anno scorso mi sentivo quasi il primo portiere d'Italia, se a un certo punto ero diventato il terzo qualcosa devo avere combinato. Però mi sono ripreso, nella Samp sto facendo un buon campionato, penso di avere anche le qualità giuste per [illegible] dietro la zona, perché [illegible] veloce e di piede, con il sinistro, qualche volta la becco. Mi sento pronto». Hanno ucciso l'Uomo Ragno. Avanti con il prossimo?

Marco Ansaldo

[illegible]

Il pugile Gianfranco Rosi pensa alla sfida mondiale con Norris, alla carriera del nipote Marco Prescuitti (se è [illegible] Rosi, fiorirà) e all'esordio come attore in un telefilm: si dice preoccupato soprattutto per quest'ultimo impegno, ma in fondo è roba sua, visto che si tratterà solo di comportarsi bene nelle riprese.

ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il fantasista si difende dall'accusa di togliere spazio in Nazionale ad attaccanti come Vialli

Baggio: io non uccido i centravanti

«Posso giocare dove voglio purché la squadra mi aiuti I miei gol sono inutili? Ma quando non segno è scandalo»

FIRENZE. Mentre tutti guardano atterriti i punti interrogativi [illegible]lla prossima formazione azzurra, [illegible]ici per la paura di perdere un eventuale posto da titolare, lui scherza quasi irriverente: «Alla fine sarò [illegible] [illegible] [illegible] scendere in campo. Mi hanno detto che in Scozia il terreno è gelato. Ed io non mi [illegible] portato dietro i pattini». Roberto Baggio sta fuori dal coro. [illegible] azzurri attorno giurano a più riprese: «Nessuno stress, [illegible] ragione Sacchi, la concorrenza fa bene. E poi la partita [illegible] la Scozia non è determinante».

Baggio per un giorno accantona il ruolo di manager di Vialli per far sentire la [illegible] voce. Voce squillante, dichiarazioni non banali, anche se paludate dietro [illegible] patina di ironia. Anche Pulcinella raccontava [illegible] sua verità scherzando. Esce dal suo ex stadio e finisce sotto i riflettori. E' [illegible] che uccide i centravanti? Schillaci, Vialli. E' più punta o centrocampista? Soffre i terreni pesanti?

Prima subisce con un mezzo sorriso sul [illegible] e poi inizia a sparare: «Non vi va mai bene niente. Non ho mai a[illegible] un centravanti, anzi. Queste sono cose che qualcuno dice per divertire la gente. Ho giocato in mezzo mondo, anche a Kiev [illegible] [illegible] lastra di ghiaccio, e non ho [illegible] avuto problemi. I gol che segno sono sempre inutili. Se poi non segno tutti [illegible] scandalizzano. Ogni giorno [illegible] [illegible] contro Baggio. Io, comunque, i [illegible]l li segno sempre, anche in amichevole, [illegible] si sa mai».

[illegible] tutto, con grande simpatia, ridendo [illegible] scherzando. Ma dietro c'è un Baggio molto attento alle [illegible] che gli succedono intorno. Poi si concede un poco di routine: «Punta [illegible] centrocampista? Quando la squadra ti aiuta puoi giocare in qualsiasi zona, com'è [illegible] nella Juve». Un dribbling davanti [illegible] chi gli chiedo [illegible] vanno i problemi [illegible] Trapattoni: «Fino a giovedì penso solo alla Nazionale». E lo stress da eccesso di concorrenza? [illegible] la ipertensione di chi non sa se sarà titolare? Baggio torna controcorrente: «Ogni giocatore vorrebbe essere sicuro [illegible] posto, [illegible] nei panni [illegible] Sacchi tutti cercheremmo [illegible] sperimentare, valutare, verificare. Certo che può [illegible]sorientare leggere ogni giorno una formazione diversa per la Scozia».

[illegible] controcorrente resta anche quando si parla della partita di domani: «E' la più importante dell'era Sacchi...».

Ancora domande. Chi [illegible] glierebbe come attaccante? Baggio, le sembra giusto dividere la coppia più bella, lei e Gianluca? Risposte più diplomatiche: «Scelte difficili, tanti buoni giocatori. Comunque tocca [illegible] ct». Ancora: chi giocherà con lei? «Vediamo se gioco io». [illegible] [illegible] è l'unico sicuro? azzarda un cronista. «Grazie, lei è il primo che me lo dice».

Lascia tutti così. Si apparta [illegible] [illegible] cugino di Roberto Benigni che lavora come autista per la Fiorentina: «Ma il mio mito cinematografico dov'è finito? Ieri l'ho rivisto in tv, è fantastico». Poi esce affrontando un gruppetto di tifosi fiorentini. Quando tornerà in quello [illegible]dio, con la maglia bianconera, sa cosa lo [illegible]de: «Vedrete che festa mi faranno...», ovvero, mega contestazione. [illegible] intan[illegible] ritrova amici e pacche sulle spalle. Ragazzine che vogliono una foto con lui. Un tifoso viola: «Non firmare per la Juve, vedrai che i Cecchi Gori cercheranno di battere la concorrenza di Berlusconi». Lui guarda [illegible] non risponde.

Intanto negli spogliatoi continua il rito [illegible] [illegible] tutto bene». I milanisti cercano di spiegare il Sacchi-pensiero. Giura Maldini, miracolato dopo la contusione al ginocchio: «Sto benissimo [illegible] giocherò. Sacchi dice di [illegible] confuso [illegible] di non aver scelto? Con noi ha sempre fatto così, ci ha tenuto sulla corda, talvolta fino alla domenica. E' sempre lo stesso». Baresi: «Sacchi ha già tutto in [illegible] da tempo. L'importante [illegible] che chi resta fuori si ricordi qual è [illegible] bene della squadra». Costacurta: «Il ct ha scelto i titolari già da una settimana». [illegible] Chiara: «Chi sta in Nazionale deve abituarsi [illegible] certe tensioni».

Nessuno si discosta. [illegible] nessuno dice di [illegible] la tensione del ballottaggio. Ma in giro, si vedono molte facce bianche. Potenza dell'immaginazione?

Oggi, dopo [illegible] veloce allenamento mattutino, partenza da Pisa alle 15,30. A Glasgow, Sacchi e gli azzurri troveranno anche il presidente federale Matarrese che è già in Inghilterra a studiare la lingua. Domani ultimo [illegible] appuntamento: Ibrox Park.

Alessandro Rialti

Baggio ironico: «Alla fine sarò io a non giocare in Scozia. Ha ragione Sacchi, lo [illegible] aiuta»

UNDER 21

Convocati in extremis Maini e Scarchilli

GLASGOW. La tentazione di arrivare [illegible] qualcosa di molto simile al modulo preferito da Sacchi [illegible] stata forte, [illegible] di breve durata. Maldini ha innestato la retromarcia e, avute dettagliate relazioni sulla consistenza degli scozzesi, ha battuto in ritirata ritornando all'antico.

E si è pure adirato [illegible] chi l'ha accusato di [illegible]sere difensivista ad ogni costo: «Il 5-3-2 è l'assetto tattico che ci ha portato a vincere l'Europeo. Non mi pare che quella squadra adottasse un gioco rinunciatario. E poi: tutte queste polemiche se [illegible] o [illegible] Siamo o [illegible] siamo tutti figli di via Allegri? (sede della Federcalcio ndr)».

Anche a costo di essere un figlio degenero, Maldini domani [illegible] Motherwell va avanti per la propria strada, con l'innesto del sampdoriano Sacchetti, già eletto nuovo Dino Baggio della compagnia, a rinforzare il reparto arretrato. Semmai il ct degli azzurrini ha qualche dubbio per il centrocampo.

La domenica di campionato in serie B gli ha negato il veronese Piubelli (vittima di una contu[illegible] al piede destro), mentre nell'ultimo allenamento il leccese Orlandini ha [illegible] problemi inguinali. Proprio il giocatore su cui Maldini conta [illegible] più [illegible]e incursore sulla fascia destra. Così sono arrivati [illegible] tutta fretta [illegible] Lecce i centrocampisti Maini e Scarchilli. [f. ver.]

[illegible] spie

La Scozia caccia lo 007 dell'Italia

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

La risposta scozzese ai dubbi e ai tormenti di Sacchi arriva all'ora dell'aperitivo. Andy Roxburgh regala ai giornalisti italiani la formazione che [illegible]i sera scenderà in campo all'Ibrox Park, il cui terreno è apparso molto pesante, quasi al limite della praticabilità. Niente [illegible]tezze per il ct della Scozia che lancia al collega italiano un messaggio: «Ci conosciamo bene, inutile fare misteri. Sacchi pren[illegible] pure nota di questi undici: Goram; McPherson, Malpas; McStay, McLaren, Whyte; Durie, McAllister, McCoist, Durrant, Boid». Gli altri 5 convocati in panchina. Roxburgh, per scelta [illegible] necessità, non ha voluto un numero di giocatori maggiore.

Ora tocca a Sacchi adattare l'Italia. L'incorreggibile Roxburgh non pare interessato più di tanto [illegible] chi si troverà di fronte: «Non è il pressing degli azzurri che mi spaventa. Siamo abituati a questo tipo [illegible] gioco aggressivo. Sarei molto più preoccupato se dovessi incontrare i portoghesi». Poi, a conferma che il calcio si può comunque vivere [illegible] il sorriso sulle labbra, annuncia: «A cena porterò la squadra in un ristorante italiano. Li ingozzerò di pasta e nell'attesa prenderemo a calci i camerieri, così ci alleneremo a difenderci dal pressing».

[illegible] queste ore [illegible] vigilia un po' tutti gli [illegible] del campionato italiani si affannano a suggerire il modo migliore per battere gli azzurri o comunque sottolineano pregi e difetti di Baresi e compagni. McStay, detto Buster come Keaton l'attore per la propensione a parlare [illegible] sorridere quasi mai, ha avuto informazioni da [illegible]ady, suo allenatore nel Celtic: «So che l'Italia è cambiata molto e non è più la squadra catenacciara di un tempo. Con Sacchi cerca di im[illegible] il proprio gioco. In questo siamo molto simili, [illegible]rché anche noi non siamo più quelli che buttano soltanto [illegible] palla in mezzo all'area con deci[illegible] [illegible] traversoni. Il gioco [illegible] se si [illegible] evoluto, [illegible] quello italiano».

Sacchi ha [illegible] di scoprire [illegible] sia proprio così spedendo a Glasgow Natale Bianchedi, [illegible] braccio destro fin dai tempi del Milan. Il povero Bianchedi ha preso freddo, pioggia, [illegible] niente appunti. La [illegible] [illegible] ormai una storia fantozziana. Ogni volta che appare all'allenamento della Scozia, lo invitano a sloggiare. Ma Roxburgh non aveva detto che [illegible] ridicolo fare misteri?

Fabio Vergnano

RIVELAZIONE

L'IRRESISTIBILE SCALATA DEI LAGUNARI

Il presidente Zampa[illegible]ni e il gm Sogliano hanno costruito la squadra-promozione

Per la A, pace fra Venezia e Mestre

Finalmente i tifosi hanno perdonato la fusione

VENEZIA

PARTE dalla Zeta il cammino del Venezia [illegible] la A. Zeta [illegible] Zamparini, presidente venuto dal Friuli con tan[illegible] passione e altrettanto denaro, capace di riportare i lagunari dall'anonimato della C2 alla vetta della serie B. Zeta come Zaccheroni, allenatore rampante che a questo miracolo sta contribuendo in maniera decisiva. Zeta come zona, il credo tattico [illegible] Zaccheroni, che s'ispira a Sacchi perché è suo conterraneo [illegible] sono nati lo stesso giorno, il 1° aprile.

Nel segno di Zorro dunque il Venezia [illegible]la la classifica cadetta come il più spericolato dei freeclimber, distribuendo gol e spettacolo, grazie a un organico che in serie B non ha confronti. Dietro le quinte si muove un personaggio che non ama farsi pubblicità, ma che nell'ambito del calciomercato ha pochi rivali: Riccardo Sogliano, ex giocatore del Milan a cavallo fra gli Anni 60 e 70, poi molto più apprezzato [illegible] conosciuto come manager calcistico. Amico di Zamparini di vecchia data, l'anno [illegible] Sogliano ha accettato di lavorare alle sue dipendenze per allestire [illegible] squadra competitiva. E i risultati si vedono: f[illegible] dei vari Romano, Marieni, Di Già e degli ultimi arrivati Campilongo (6 gol in tre partite), Verga e Maiellaro, Zaccheroni può divertirsi a mandare in campo una formazione spumeggiante e irresistibile, laddo[illegible] un anno fa soffriva le pene dell'inferno per strappare punti salvezza. Allora pagò di persona, fu sostituito da Rino Marchesi, salvo poi [illegible] richiamato quando le [illegible] stavano volgendo al meglio, tra lo stupore generale di tutti.

Fu proprio quel gesto apparentemente insensato [illegible] far co[illegible] all'Italia calcistica il carattere [illegible] po' bislacco di Maurizio Zamparini, cinquantaduenne imprenditore di Pal[illegible] arricchitosi secondo la ricetta del self made [illegible]. Adesso Zamparini gestisce una [illegible] [illegible] centri commerciali e sta realizzando il suo sogno di portare il Venezia in serie A.

Pietro Maiellaro (foto a fianco), ex Bari e Fiorentina, è l'ultima perla del Venezia

La strana storia di Zaccheroni cacciato e poi richiamato dopo la breve cura-Marchesi

Lo [illegible] promesso ai tifosi da un improvvisato pulpito in piazza [illegible] Marco, all'indomani della promozione in B. «E adesso sto cercando di mantenere quella promessa - dice - ma non voglio considerarlo [illegible] obbligo. Certo, il nostro obiettivo [illegible] la A, se [illegible] dovesse arrivare a fine campionato sarebbe [illegible] delusione, ma non faremo drammi. E' uno sport, potremo sempre riprovarci l'anno prossimo».

Zamparini sta cominciando a raccogliere quanto seminato in [illegible] anni di scetticismo [illegible] anche di ostilità [illegible] parte dei veneziani, non troppo ben disposti nei confronti di un «forestiero» arrivato in Laguna [illegible] mire [illegible] conquista. La sua prima mossa ebbe un effetto devastante: la fusi[illegible] fra la squadra del centro storico e quella [illegible] terraferma [illegible] è stata digerita subito. Ma alla fine Zamparini ha avuto ragione: «Non sono il tipo da covare rivincite. Amo Venezia e i veneziani, li accetto come [illegible]no, [illegible] il carattere scontroso e scettico che contraddistingue una città nobile. [illegible] vivo a Firenze e [illegible] molte analogie: in queste città d'arte, di storia e cultura, il calcio non è l'unico motivo di interesse e aggregazione, le energie si [illegible] in altri campi, anche economici. Per questo ho avuto difficoltà a trovare qualcuno disposto a darmi una [illegible]. Ma [illegible] un tipo che dimentica il passato, penso al futuro. Con Sogliano e Zaccheroni credo [illegible] aver realizzato un trio perfetto, nes[illegible] traguardo ci è precluso».

Le disponibilità finanziarie non fanno difetto all'imprenditore friulano. Le sue campagne acquisti sono sempre state molto dispendiose, caratterizzate da un via vai di giocatori, finché [illegible] trovato i migliori sulla piazza, in grado [illegible] fargli compiere il salto [illegible] qualità.

Da un mese a questa parte il Venezia ha abbinato il [illegible] no[illegible] allo sponsor Giocheria. Nozze fortunate: [illegible] quel momento la squadra non ha più conosciuto passi falsi. La promozione è più [illegible] una speranza.

Andrea Iannuzzi

CALCIO A 5

Paraguay battuto

Buon esordio dell'Italia ai Mondiali

[illegible] KONG. Esordio vincente per l'Italia ai Mondiali di cal[illegible] [illegible] corso [illegible] ieri a Hong Kong. Gli azzurri hanno battuto [illegible] Paraguay 7-5. [illegible] un altro incontro del gruppo B, cui appartiene l'Italia, l'Olanda ha superato l'Iran 2-1.

Nelle [illegible] di apertura del gruppo C, il Brasile, campione uscente, ha sconfitto l'Australia 3-0 e il Belgio il Costarica 6-2. Domenica, nel gruppo A, Argentina-Nigeria 6-2 e Polonia-Hong Kong 4-2.

Contro il Paraguay, tra i diretti avversari per [illegible] qualificazione, gli azzurri [illegible]o andati in gol alla metà del primo tempo con un rigore trasformato [illegible] Rubei. Raggiunta dopo 4', l'Italia è riuscita a concludere in vantaggio la frazione (di 30') grazie ad [illegible] gol di Maurizi. Di nuovo in parità all'inizio della ripresa, [illegible] formazione italiana è poi riuscita a distaccarsi con 5 reti tra il 26' e il 31'. Uno svantaggio che il Paraguay non ha più saputo colmare. Reti azzurre di Rubei (3), Maurizi, Menichelli, Minicucci e Matranga.

VERSO I DERBY AL DELLE ALPI E A SAN SIRO

Il Toro batte [illegible] record d'incasso: 2500 milioni

E' Silenzi il vice Aguilera Carrera ancora in forse

TORINO. L'attesa per [illegible] 204° derby torinese sta crescendo. I biglietti venduti nella sede del Torino sino a ieri erano 26 mila, per un introito di 950 milioni di lire. A queste cifre vanno aggiunti i 21 mila tagliandi ceduti alla Juventus. Al Torino contano sul pienone, oltre [illegible] mila spettatori, e sul record d'incasso per [illegible] partite di campionato, superiore ai due miliardi e mezzo di lire.

Dopo due giorni di vacanza, i granata riprendono oggi pomeriggio la preparazione al Filadelfia. Casagrande è recuperato e tornerà in squadra al posto dello squalificato Aguilera. Probabilmente il brasiliano farà coppia con Silenzi. Due «torri» all'assalto [illegible] Rampulla, debuttante nel derby in luogo di Peruzzi che verrà sospeso per un turno dal giudice sportivo. Giovedì prossimo, a Villar Perosa, feudo della Juventus, contro la squadra locale, Mondonico collauderà la formazione da opporre ai bianconeri.

La Juventus ha ripreso l'attività ieri pomeriggio [illegible] Orbassano, senza i nazionali Roberto [illegible] Dino Baggio, Vialli, Platt, Moeller e Kohler. Carrera, convalescente dall'infortunio, ha intensificato la preparazione e Trapattoni vuole recuperarlo a tutti i costi. Domani (ore 14,30) il libero sosterrà un provino nell'amichevole di San Maurizio Canavese.

Al Delle Alpi, [illegible] prologo al derby, l'Associazione Politrasfusi Italiani premierà i presidenti del Torino e della Juventus, Borsano e Chiusano, i giocatori e la terna arbitrale con [illegible] orologio commemorativo della giornata mondiale dell'Aids. Gli spettatori riceveranno un opuscolo pieghevole dell'Api, nel quale sarà ricordato che l'unico mezzo per combattere questa malattia rimane l'informazione. [b. b.]

Da eroi della Stella Rossa [illegible] desaparecidos dei due club meneghini, già forti di troppi stranieri

Savicevic e Pancev, stelle cadenti a Milano

«E' stato un errore venire in Italia senza la sicurezza del posto»

DAL NOSTRO INVIATO

Ha venduto l'anima [illegible] Diavolo per quattro anni. E cosa ne ha ricevuto in cambio? La ricchezza, l'avvenire assicurato. Ma il presente, nel Milan, [illegible] un inferno e, dopo meno di quattro mesi, Dejan Savicevic [illegible] distrutto, non sa più qual [illegible] la sua vera identità. L'altro giorno ha confessato: [illegible] sbagliato, sono pentito di essere venuto al Milan». Riflessioni che ha fatto anche Darko Pancev, l'ogg[illegible] misterioso dell'Inter. Nella settimana del derby che può valere un campionato, il loro [illegible] il derby [illegible] desaparecidos. Dalla Stella Rossa a stelle cadenti.

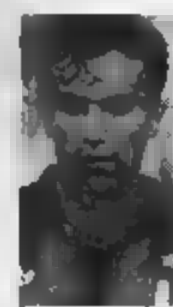
Savicevic ha 26 anni, l'età di Platini quando [illegible] alla Juventus. E al fenomenale francese somiglia un po', fisicamente [illegible] tecnicamente. «Non è mai [illegible] il mio idolo, né mi sono ispirato a lui come modello di gioco, pur avendolo scoperto e ammirato agli Europei '84 che segnarono il suo trionfo», tiene a precisare il fantasista montenegrino.

Prima di dire sì a Berlusconi, Savicevic aveva ricevuto l'offerta della [illegible] bianconera. Ma a Torino, con Moeller, Baggio e Platt non avrebbe rischiato di fi[illegible] in tribuna? «Preferisco [illegible] rispondere», dribbla. In corsa c'erano anche la Roma, l'Atletico Madrid e l'Olympique Marsiglia. Cedette alla corte del Milan. E si [illegible] tutte le colpe: «La principale è l'ignoranza. Non sapevo che avrei trovato altri 5 stranieri e che mi sarei roso il fegato in tribuna. Sono triste, nervoso, arrabbiato. Non riesco neppure più a guardare le partite [illegible] spettatore, preferisco stare a casa».

Deve lottare con Van Basten, Gullit, Rijkaard, Boban e Papin. Gli restano le briciole: tre presenze in Coppa Italia, e tre gol [illegible] [illegible] Ternana, [illegible] e mezzo in campionato [illegible] qualche amichevole. Una sofferenza continua. «Un periodo così duro [illegible] [illegible] non l'avevo mai vissuto: mi [illegible] solo con mia moglie e mio figlio, [illegible] da Castellanza, dove abitiamo, ci trasferiremo nelle vici[illegible] di San Siro, per non sentirci troppo isolati, ci manca la città e, almeno, respiriamo l'aria dello stadio», abbozza con un mezzo sorriso. [illegible] aspetta che Capello gli offra un'altra occasione, fra 15 giorni o fra [illegible] mese: «In allenamento lavoro più [illegible] titolari. Se il Milan ha bisogno sono pronto».

Orgoglioso, crede in se stesso ed è ancora convinto di sfondare in Italia, magari nella prossima stagione, in un'altra squadra o nello stesso Milan. Anche per questo ha rifiutato l'ipotesi di un trasferimento autunnale [illegible] Marsiglia. Con l'embargo per la guerra, non ha neppure la Nazionale [illegible] quale sfogarsi, anche [illegible] domani [illegible] esibirà al Maracanà di Belgrado nella rappresentativa serba contro [illegible] selezi[illegible] di giocatori proposta dai giornalisti locali. «Per non perde[illegible] l'abitudine», sospira, scuotendo la [illegible] sconsolato.

Savicevic ammette: «Non sapevo che avrei trovato al Milan altri 5 stranieri»

Per Darko Pancev la concorrenza all'Inter non è così nutrita. La colpa del fallimento è solo [illegible] si ostina a giocare da centravanti all'antica che aspetta il pallone sul piede per scagliarlo in porta. E, nel calcio moderno, [illegible] simile giocatore è un lusso anche se in agosto Pancev fu goleador di Coppa Italia, con 5 reti alla Reggiana.

Pancev ormai non polemizza più con Bagnoli forte di un contratto che scade nel '96: ma sarà ceduto

«Si muove poco, ma quando tira è [illegible] cecchino infallibile», disse Schillaci in estate. Sembrava il bomber ideale. Viceversa, la staticità del ventisettenne macedone diventò un problema sempre più serio. Bastarono due gare di ca[illegible] [illegible] ridimensionarlo e a favorire l'impiego di [illegible] accanto a Schillaci, Sammer e Shalimov. E, come capita ai corpi estranei, c'è stata la crisi di rigetto. [illegible] Manchester United lo vuole, ma Pancev fa finta di nulla, forte di un contratto che scadrà nel '96: «Vivo [illegible]mente, lavoro [illegible] mi tengo pronto». Bocciato da Bagnoli, sa che l'Inter lo scaricherà a fine stagione.

Bruno Bernardi

Da oggi le finali Atp: Ivanisevic vuol vendicare la bruciante batosta di Parigi

Becker mi ha fatto sentire idiota

«Ho perduto senza imparare niente Ma il [illegible] del tennis rimane Courier»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

L'orribile corona di cristallo viola, che insieme con l'assegno [illegible] un milione di dollari, assai più gradito, andrà in premio [illegible] vincitore, durante la presentazione [illegible] ieri [illegible] curiosamente [illegible] spalle dello zazzeruto Goran Ivanisevic, il quale, fra l'altro, ha giurato di non tagliarsi mai più i capelli alla mohicana, come gli saltò in mente di fare all'inizio della stagione.

Ivanisevic, che [illegible] sapeva [illegible] sedere sopra una specie di trono, data la prospettiva, con quella corona che sembrava posata sul suo capo, seguiva [illegible] occhi assenti, quasi in trance, l'agitarsi del piccolo esercito [illegible] giornalisti e fotografi che consu[illegible] il rito sotto i trepidi sguardi dei padroni del circo, i signori dell'Atp, gli organizzatori del torneo che è il fiore all'occhiello di tutta l'attività del tennis professionistico e come tale deve godere di un'attenzione speciale anche nella forma.

Bene. I Magnifici Otto, più Ferreira che fa la riserva, sono entrati [illegible] una porticina, uno alla volta, tutti vestiti nello stesso modo, come scolaretti ubbidienti, [illegible] hanno assistito [illegible] aria smarrita alla loro beatificazione, se così possiamo dire. L'incontro degli eroi con il popolo. Capita assai di rado nel tennis che i protagonisti si concedano ai loro cantori. In gen[illegible] tengono una breve conferenza stampa dopo le partite e poi via, nessuno [illegible] vede più. Tornano nelle loro torre d'avorio, dove pare ci siano solo racchette [illegible] palline. Ieri invece si sono seduti attor[illegible] a nove tavoli rotondi, [illegible] su scritto il loro nome, [illegible] hanno risposto alle domande, a tutte le domande che gli affamati cronisti gli bombardavano addosso.

Peccato che le risposte, [illegible] in parte anche le domande, fossero di una banalità sconcertante. Alla fine qualcuno, con pungente ironia, ha buttato lì il sospetto che forse è meglio quando gli eroi si negano alle folle.

Il tavolo più frequentato, e ci sembra giusto, [illegible] stato quello di Boris Becker, il quale per la verità non ci è parso in preda [illegible] brividi di febbre. Aveva solo la voce bassa, tanto che si è scusato di non poter parlare più forte. In compenso abbiamo sentito bene quando il biondone, togliendosi una briciola immaginaria dalla giacca, ha spiegato quel che è successo a Roma, e cioè [illegible] lui aveva avvertito gli organizzatori che stava male e che avrebbe giocato una partita, poi vedia[illegible] Il febbrone da cavallo, insomma, è stata soltanto una pie[illegible] esagerazione dei [illegible] i quali a parer nostro dovrebbero ringraziare il cielo per aver risparmiato parte del ricco ingaggio dovuto al tedesco. A Becker hanno chiesto di tutto, anche dei naziskin [illegible] della grande manifestazione antirazzista che c'è stata qui in Germania un paio di giorni fa. Lui ha gradito la domanda [illegible] ha risposto: «Dedico molto [illegible] mio tempo a queste cose, [illegible] sarei disposto [illegible] parlarne anche adesso [illegible] fossimo in [illegible] luogo diverso». Lì attorno [illegible] tavola rotonda non poteva, cosa volete, c'era un sacco di gente che desiderava sapere del [illegible] servizio, che incalzava con un giudizio su quello degli avversari, che voleva conoscere il suo pensiero sulla volée [illegible] Pete Sampras, rivale oggi nel secondo match in programma nella giornata d'esordio di questa finale Atp. Il primo, tanto per ritornare al concreto, sarà giocato fra Edberg e Korda, e l'ultimo vedrà [illegible] fronte Chang e Ivanisevic.

Malgrado l'illusione ottica che lo faceva assomigliare ad un re, il campione croato, da parte sua, dava una dimostrazione persino sospetta di realismo. [illegible] re è Courier, diceva, che ha vinto due prove [illegible] Grande Slam [illegible] merita di arrivare alla fine dell'anno con la corona in testa. Lui, Goran, si limitava a dedicare ogni colpo, ogni servizio, ogni smash ai poveri bambini della Croazia figli della guerra. Gentile pensiero, che sarebbe ancora più nobile e delicato se il giovanotto, [illegible] le tasche piene di dollari, non avesse [illegible] di vivere a Montecarlo, dove c'è sì il mare come a Spalato, ma in compenso la notte si dorme tranquilli sen[illegible] il rombo dei cannoni.

Ivanisevic però è simpatico, dice sempre quel che pensa, anche che la cucina tedesca [illegible] schifo. Per esempio ha confessato che [illegible] Wimbledon, nella finale [illegible] Agassi, gli tremavano le gambe. E che a Parigi Bercy contro Becker [illegible] ricevuto una vera lezione [illegible] tennis. «Ma [illegible] ho imparato nulla, mi sono solo sentito un idiota».

Carlo Coscia

Tre miliardi di premi

[illegible] Si comincia con Edberg-Korda, Becker-Sampras e Chang-Ivanisevic. I Magnifici Otto sono stati divisi in due gironi: nel primo (Rod Laver) ci sono Courier, Ivanisevic, Chang [illegible] Krajicek; nel secondo (Ken Rosewall) Edberg, Sampras, [illegible] e Becker. Da oggi a venerdì (ore 17) tre incontri al giorno (al meglio dei 3 set). Sabato (ore 14) le semifinali e domenica (ore 14) [illegible] finalissima [illegible] meglio dei 5 [illegible] Il montepremi è [illegible] 2,5 milioni di dollari, così suddivisi: 25 mila alla riserva (Ferreira); 60 mila agli otto qualificati; 70 mila per ogni vittoria nel girone; [illegible] mila per il finalista; 625 mila per il vincitore (il quale, se imbattuto, incasserà pertanto 1.160.000 dollari, circa un miliardo [illegible] mezzo di lire). In palio anche molti punti Atp: 65 per ogni vittoria nel girone, 130 [illegible] finalista, 175 al vincitore, che arriverà a quota 500 qualora non perda neppure un incontro. [c. co.]

Ivanisevic (foto grande) e Boris Becker che lo [illegible] ridicolizzato a Parigi-Bercy

IL GIALLO

UN OSPITE INATTESO

Arriva il Giro d'Italia ma Pinerolo non lo sa

Spiega il sindaco: «Nessuno si è fatto vivo con noi e non sborseremo una lira»

L'organizzatore Torriani (a sin.) e Trombotto, sindaco di Pinerolo

[illegible] molte località farebbero carte false pur [illegible] poter ospitare una tappa del Giro d'Italia, innegabile ed indi[illegible]sso veicolo pubblicitario, c'è una cittadina, Pinerolo, che ha appreso solo dai giornali di esse[illegible] una delle «privilegiate». Anzi, di essere addirittura la sede di partenza di una tappa definitiva «decisiva», la cronoscalata al Colle del Sestriere.

Il guaio è che l'amministrazione comunale, alle prese come la maggior parte dei comuni italiani con le ristrettezze imposte dalla congiuntura, non è in grado, come dice il sindaco, [illegible] sbor[illegible] i soldi che di solito le località sede di tappa [illegible] come contributo all'organizzazione della corsa.

Nella città piemontese erano tutti all'oscuro [illegible] quanto stava accadendo a Milano. Nessuno, fra gli organizzatori, [illegible] mai contattato l'amministrazione o l'assessorato allo Sport. Lo confer[illegible] [illegible] sindaco, Livio Trombotto: «Quando l'ho saputo [illegible]o cascato [illegible] nuvole. Nessuno si [illegible] mai fatto vivo con noi, [illegible] gli uomini della [illegible], (l'organizzazione che cura il Giro, ndr), né quelli di Sestriere, sede di arrivo. Anzi, quando un settimanale locale tempo fa lanciò l'idea, dissi che non avevamo fondi per iniziative di questo genere».

Per tutto il giorno l'assessore allo sport, il generale Angelo Di Staso, ha atteso, inutilmente, un segnale da Milano: «Domenica mattina, aprendo il giornale, ho letto che Pinerolo avrebbe ospitato il Giro d'Italia; ma come, [illegible] sono detto, l'assessore [illegible] sport non ne sa nulla?».

A parte il rammarico per essere stati incredibilmente esclusi [illegible] scavalcati in fase di progettazio[illegible] vi [illegible] comunque disponibilità a collaborare: «Probabilmente non hanno bisogno di denaro dalle amministrazioni grazie ai maggior introito economico proveniente [illegible] diritti televisivi - aggiunge Trombotto -. Naturalmente offriremo [illegible] [illegible] collaborazione per ospitare [illegible] manifestazione così prestigiosa, [illegible] non verseremo alcuna quota all'organizzazione».

Tra Pinerolo e il Giro d'Italia non ci sono mai stati buoni rapporti. Molti ricordano ancora la polemica [illegible] Torriani e la città, allorché, si [illegible] nei primi Anni 80, il patron volle una riedizione del mitico tappone alpino [illegible] cinque colli, la famosa Cuneo-Pinerolo: «Ci fu un incontro con l'organizzazione e si era pattuita una cifra intorno ai 50 milioni, coperti da [illegible] ditte della città - ricorda ancora Trombotto, che all'epoca era consigliere comunale -. In cambio Pinerolo avrebbe avuto la diretta tv e la conseguente garanzia di [illegible] lancio pubblicitario per la città [illegible] per lo sponsor. Quel giorno, invece, uno sciopero Rai [illegible] saltare tutto. Per cui credo proprio fossimo dalla parte della ragione quando dicemmo chiaro e tondo che noi, quei soldi, non li avremmo tirati fuori per [illegible] motivo». Morale della favola, si [illegible] conta che Torriani andando [illegible] tutte le furie, sentenziò: «Mai più il Giro a Pinerolo».

L'avvocato Castellano, braccio destro di Torriani, ieri era all'estero e non ha potuto confermare o smentire l'ipotesi che [illegible] tappa possa prendere [illegible] via sulla circonvallazione di Pinerolo qualora non vi sia alcun intervento economico dalla città.

Per quanto riguarda Sestriere, sede di arrivo, mentre da un lato si guarda [illegible] soddisfazione all'avvenimento che porterà sul Colle il fior fiore del ciclismo mondiale, dall'altra non [illegible] [illegible] troppo peso al caso-Pinerolo. «E' possibile che la Rcs abbia deciso autonomamente di far partire la tappa da Pinerolo e quindi che non abbia avvertito, per ora, l'amministrazione comunale - ha detto Romy Gai capo ufficio stampa della Sestrieres Spa -. [illegible] per trovare una soluzione c'è tempo sino a febbraio, mese in cui la Rcs deciderà le sedi definitive». Il giallo continua.

Massimo Sainato

Maradona spara

Tutte le [illegible] dei [illegible] hanno le [illegible]

BARCELLONA. «Nel mondo [illegible] calcio tutti cornificano la propria donna, invece sembra che lo faccia solo io». Con il ritorno all'attività agonistica, dopo il periodo buio vissuto in Argentina dopo l'arresto per droga, Maradona ha ritrovato in Spagna il gusto dell'intervista e la voglia di polemizzare. E i bersagli sono rimasti gli stessi.

Così, in una lunghissima intervista al quotidiano di Barcellona «Sport», [illegible] l'è presa di nuovo con il presidente argentino Menem, con il presidente della Federcalcio italiana Matarrese, e con quello del Napoli Ferlaino. «Questi ultimi due - ha detto - mi hanno [illegible] l'esistenza impossibile ed hanno voluto far credere al mondo che la droga era diventata la mia vita. Questa sporca campagna è partita dall'Italia. Certo, io non [illegible] controllarmi e non sono un politico. Dunque posso essere pericoloso».

Menem, secondo Maradona, «dovrebbe attaccare i corrotti, non prendersela [illegible] [illegible] Mi è [illegible] fatto interpretare il ruolo del cattivo in [illegible] film. Quando sono stato arrestato tutto era preparato, anche le telecamere della televisione. Volevano mostrare all'opinione pubblica che ero finito, ma si sono sbagliati. Inutile che Menem dica il contrario: tutto era pronto. E comunque io [illegible] Menem non siamo mai stati amici».

Accuse a Baires

La [illegible] donna fa [illegible] [illegible]

ROMA. [illegible] governo argentino «non ha niente a che fare» [illegible] la nomina dell'ex campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, [illegible] consulente onorario per il commercio della provincia di Buenos Aires presso la Cee. Lo sostengono all'ambasciata argentina a Roma dove sospettano anche che sia stato tutto orchestrato dalla compagna dell'ex pugile, Teresa Iuzzolini, addetto stampa dell'ambasciata in Italia, e da personalità politiche della provincia di Buenos Aires.

A conferire ufficialmente l'incarico a Benvenuti sarebbe stato Carlos Brown, ministro della Produzione per la provincia di Buenos Aires (un territorio più grande dell'Italia dove vive la metà dei 30 milioni di argentini), per [illegible] del governatore Duhalde. Una procedura singolare, si rileva: una provincia che designa [illegible] rappresentante all'estero all'insaputa del presidente Menem; l'assegnazione di [illegible] titolo ad honorem per il quale però s'è creato [illegible] fondo di 8000 dollari mensili per rimborsi spese.

Mentre in Argentina si moltiplicano le proteste - [illegible] deputato dell'opposizione ha presentato un'interpellanza per sapere «come può Benvenuti rappresentare l'Argentina se probabilmente [illegible] appena che Buenos Aires ne è la capitale» - all'ambasciata in Italia sono convinti che «l'unica via d'uscita logica» sia [illegible] retromarcia dai responsabili.

SPORT [illegible]

[illegible]: [illegible] sette milioni e mezzo

Schedina vincente del concorso numero 13: 1-1-X; 1-X-1; X-X-2; 1-X-2-1. Il [illegible]tepremi è di L. 23.682.791.238. [illegible] 1576 «tredici» spettano L. 7.513.000; ai 33.102 «dodici» L. 356.300.

Per il clenbuterolo squalifica obbligata

LONDRA. La commissione medica della Federazione internazionale d'atletica ha confermato che il clenbuterolo [illegible] sostanza che ha causato la squalifica della Krabbel [illegible] proibito [illegible] chi lo usa deve essere sospeso per almeno quattro anni o a vita in caso di recidività.

Serena [illegible]rso Cagliari «Dipende solo da lui»

ROMA. Il laziale Madonna è dato per certo al Pescara. Conclusione forse nella notte. Da Milano, intanto, voci [illegible] Aldo Serena. Secondo Braida, «solo lui può scegliere di giocare [illegible] il Cagliari di Mazzone. [illegible] [illegible] se accetterà, noi non abbiamo nulla in contrario».

[illegible] a Zagabria azzurri [illegible] [illegible] Croazia

ZAGABRIA. Contro l'Italia di Gamba (probabilmente all'ultima partita come ct), la Croazia festeggia il suo argento olimpi[illegible]. Stamane i croati riceveranno un'onorificenza dal [illegible]idente della Repubblica Tugman. Poi alle 20,15 la partita, ma [illegible] molte assenze: il [illegible] Skansi (per la recente scompar[illegible] del padre), Kukoc (infortunato), Tabak, Vrankovic, Koma[illegible] Perasovic [illegible] Cvjeticanin (che giocano all'estero e [illegible] hanno avuto [illegible] permesso dai club d'appartenenza).

Moto: a Barcellona la nuova Cagiva 500

BARCELLONA. La Cagiva 500 che disputerà il mondiale 1993 esordirà domani [illegible] giovedì sulla pista di Barcellona con il pilota californiano Doug Chandler.

F1: [illegible] Fisa cancella il [illegible] Premio d'Asia

PARIGI. Il Gran Premio d'Asia, in programma nel prossimo campionato di F1 per il 4 aprile ad Autopolis (Giappone), è stato definitivamente cancellato dalla Fisa. Intanto si profila l'eventualità che l'avvio del campionato, previsto per il 28 gennaio a Kyalami, subisca [illegible] ritardo.

Un incendio distrugge deposito del Napoli

NAPOLI. Un incendio ha parzialmente distrutto ieri sera [illegible] deposito del campo Paradiso, il centro allenamenti del [illegible]poli nel quartiere [illegible] Soccavo, d[illegible] sono custoditi materassini in gommapiuma, tute, palloni e cartoni di bibite. Vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme, e polizia non escludono una possibile origine dolosa.

[illegible] [illegible] Marsigli [illegible] c'è [illegible]

MONZA. La procura di Monza ha archiviato per insussistenza del reato le indagini sulla morte del centauro bolognese Wilmer Marsigli, 23 anni, avvenuta nell luglio '91 all'autodromo di Monza durante una [illegible] [illegible] Trofeo Italia. Marsigli, con un'Aprilia 250, fu coinvolto in una caduta generale e morì bruciato dalle fiamme alimentate dalla benzina uscita dal serbatoio. Fu aperta un'inchiesta per omicidio colposo ipotizzando un ritardo nei soccorsi.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 17 Novembre 1992 [illegible]
via Marenco 32, telefono 65.681

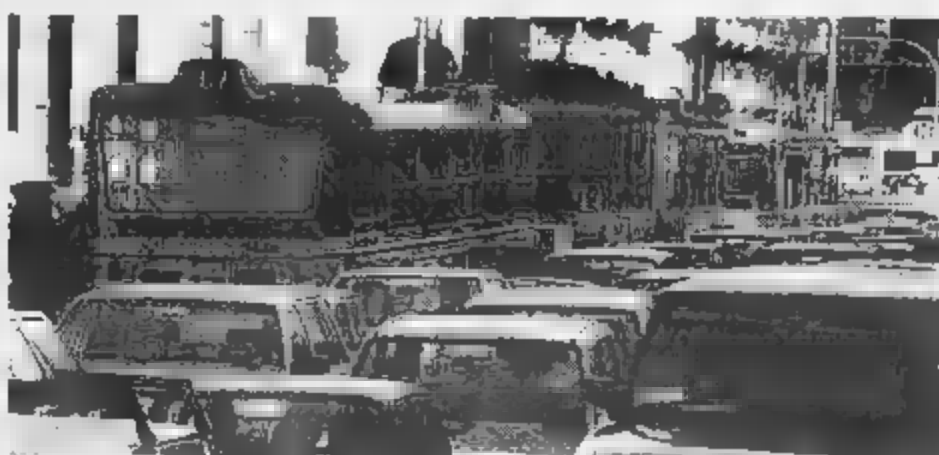
L'Atm propone l'aumento: la decisione spetta al Consiglio

Il tram corre a 1200 lire

Ma sull'Ici la giunta tace

Da gennaio il biglietto del [illegible] salirà a 1200 lire. L'indicazione è contenuta nel bilancio preventi[illegible] dell'Atm, che giovedì sarà esaminato dalla commissione amministratrice. L'ultima parola spetterà a Giunta e Consiglio comunale. Ma i vertici dell'azienda non hanno dubbi: «Una revisione delle tariffe s'impone» ammette il presidente Giorgio Perinetti (psi).

Pur nota [illegible] alcuni assessori comunali, la manovra è fin qui passata sotto silenzio. Motivo: potrebbe trasformarsi un un problema supplementare per la costituenda maggioranza, [illegible] già deve affrontare lo scoglio dell'imposta comunale sugli immobili. L'ultimo rincaro delle tariffe è del 1989, preceduta da una crisi politica che contrappose la sinistra socialista agli assessori liberali Giorgio Re (Bilancio) [illegible] Giuseppe Dondona (Trasporti). Storie d'altri tempi, si dirà. Ma nel frattempo la realtà politica ed economica di Torino, con una Giunta in crisi [illegible] cittadini già duramente colpiti [illegible] fisco, non è migliorata.

Il presidente Atm Giorgio Perinetti: «Una revisione delle tariffe è indispensabile: recupereremo 10 miliardi»

Il biglietto a [illegible] lire è la spia di una rivoluzione tariffaria che colpirà quasi tutti gli abbonamenti (potrebbe "salversi" soltanto la tessera per studenti). L'aumento medio sarà del 15 per cento, pari al tasso di inflazione registrato dall'ultimo rincaro ad oggi. Si tradurrà in maggiori incassi? L'Atm sostiene [illegible] sì, e fissa in 10 miliardi l'anno l'obietti[illegible] da raggiungere. Prevede, cioè, una leggera flessione di utenti (che sempre si accompagna agli aumenti), ampiamente compen[illegible] dai nuovi introiti. Sempre che la crisi economica (e la conseguente riduzione dei lavoratori trasportati) non spinga ulteriormente verso il basso il grafico dei passeggeri.

Insomma, per il governissimo c'è un problema in più. Si aggiunge a quello, irrisolto, dell'Ici. Ieri mattina la giunta [illegible] sul bilancio [illegible] conclusa con un nuovo nulla di fatto. I liberali hanno abbandonato la riunione: «In questo [illegible] non [illegible] sentiamo di votare un documento che è il più importante atto politico del Comune» hanno spiegato Dondona e Tedeschi. Aggiungendo: «Daremo il nostro contributo soltanto [illegible] si arriverà al 30 novembre [illegible] aver combinato nulla». Cioè [illegible] piena zona Cesarini, con la città sull'orlo del commissario prefettizio.

Il [illegible] novembre è l'ultimo gior[illegible] utile per l'approvazione. Ma quale documento [illegible] predisponendo l'assessore Provvisiero? «Attendo le indicazioni dei partiti. Se vogliono [illegible] bilancio [illegible]co, ebbene, lo avranno. Sappia[illegible], però, che non sarà gestibile». Il «bilancio tecnico» consisterebbe nel mantenere l'Ici al 4 per mille, ossia al minimo. [illegible] queste condizioni i conti sarebbero in rosso per 360 miliardi. Come raggiungere il pareggio? «Azzerando tutte le spese degli assessorati» precisa Provvisiero. Le sole «spese incomprimibili» (personale, mutui, luce, gas, gasolio, telefoni) superano i [illegible] miliardi, su un totale di 1820.

E' naturalmente impossibile bloccare l'attività degli assessorati. La nuova Giunta dovrebbe procedere a una serie di variazioni che, secondo Provvisiero, non possono prescindere dall'aumento dell'aliquota Ici (fino [illegible] un massimo del 7 per mille). E contro questa ipotesi si [illegible] già espressa la delegazione dc.

Una cosa è certa: senza [illegible]do sulla manovra finanziaria non ci sarà [illegible] intesa politica. [illegible] ne discute questa [illegible]tina, in commissione, con un serrato confronto tra l'attuale responsabile del Bilancio e il suo più pronosticato [illegible] il capogruppo pds Carpanini.

Giampiero Paviolo

Governissimo in frenata

Il pri: «Siamo pronti al confronto»

Scettico il pds, cauto il psi, divisa la dc. Il governissimo è bloccato e i repubblicani, tornati dal congresso, avvertono: siamo pronti ad aprire un confronto, assieme al sindaco Cattaneo («garante delle istituzioni») con tutte le forze disponibili a creare «l'alleanza del nuovo». Che cosa sia in concreto quest'alleanza è presto per dirlo. Sta di fatto che la dichiarazione del segretario dell'edera, Mauro Marino, potrebbe rimettere in discussione la trattativa [illegible] quattro sin qui svolta.

La proposta democristiana di creare un drappello di «assessori tecnici», facendo dimettere i consiglieri comunali che saranno promossi in giunta, non convince il pds. Il segretario della quercia Sergio Chiamparino la definisce un «pericoloso escamotage» per far «rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta»: gli assessori tecnici diminuiscono il numero dei politici nell'esecutivo? La dc rende i suoi ex consiglieri comunali «ipotetici esterni» e procede nella «vecchia logica della spartizione».

Il gruppo scudocrociato ha designato unanime Franco Pizzetti candidato alla successione del sindaco Giovanna Cattaneo, con un distinguo del «segniano» Gaiotti, il quale, pur dicendo «sì» a Pizzetti, precisa che in aula lo voterà se saprà essere espressione di [illegible] schieramento più ampio rispetto al governissimo.

Spaccature sugli assessori non più consiglieri. Il Terzo Polo (Calleri e Picchioni) che conta tre rappresentanti [illegible] Sala Rossa [illegible] l'ex andreottiano Provvisiero hanno preso [illegible] distanze. «Le incompatibilità? Sono invenzioni furbesche. Favorirebbero solo chi ha le tessere [illegible] non chi [illegible] avuto il consenso popolare», afferma Picchioni. Di fronte a queste complicazioni, la dc ha chie[illegible] un giorno per riflettere, rinviando a domani lo showdown su giunta e sindaco.

Domani sarà il giorno della verità? Probabilmente sì. «Una verità - affermano gli uomini di Occhetto - che dovrà tener conto anche [illegible] pri». Il pds sembra pronto ad abbandonare la dc (per accogliere pri e verdi) se gli uomini dello scudocrociato continueranno a mostrarsi divisi.

Parte della dc nega che [illegible] proprio interno vi siano posizioni diverse. [illegible]ega l'evidenza e non consente di diradare l'impressione pessimistica sulle trattative - ribatte la Quercia -. L'ipotesi sull'incompatibilità rischia di snaturare il carattere degli assessori tecnici». Ribatte il capogruppo dc Porcellana: «Il pds fa la voce grossa [illegible] nascondere le divisioni al proprio interno».

Al trentacinquesimo giorno dalle dimissioni del sindaco Cattaneo, la crisi si avvita nelle reciproche diffidenze. Nonostante tutto il segretario del psi Tigani si dice ottimista: «Se domani sapremo affrontare con serietà i problemi dell'assetto di giunta e del sindaco, è fatta».

[illegible] adesso l'edera apre. Tigani: «Il pri non tiene conto del tempo passato dalle dimissioni della Cattaneo. Se vuole discutere sul programma dei 4 partiti, siamo d'accordo. Se tenta di rimettere tutto in discussione, arriva in ritardo».

Giuseppe Sangiorgio

Arrestati tre spacciatori dalla Polfer

Traditi dal telefono avevano coca e eroina

Due chili, valore mezzo miliardo
Nascosti sotto la ruota di scorta

Domenico Perna, 41 anni, (a sinistra) arrestato con il fratello sull'autostrada

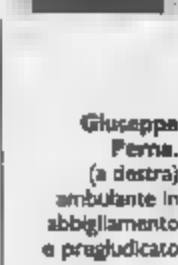
Giuseppe Perna. (a destra) ambulante in abbigliamento e pregiudicato

Li ha traditi il telefono: «Andiamo a prendere l'aperitivo [illegible] Milano, in piazza del Duomo». La polizia li ha bloccati sull'autostrada. Tre le persone arrestate. Avevano quasi due chili, eroina [illegible] cocaina, mezzo miliardo sul mercato. La droga era nascosta sotto la ruota di scorta. Gli agenti della polizia ferroviaria dicono che forse è stata pagata con i soldi di scommesse clandestine sulle corse di [illegible]valli. Allibratori che raccolgono puntate nelle sale [illegible] e in molti ippodromi.

A fine ottobre erano stati fermati [illegible] denunciati due fratelli, 19 e 22 anni, con mezzo chilo [illegible] eroina. Uno aveva un'agenda con nomi e numeri telefonici. «Abbiamo seguito un filone preciso, individuando tre persone», dice [illegible] vicequestore Filippo Dispenza della polizia ferroviaria.

L'attenzione degli inquirenti [illegible] caduta su Roberto Do, 25 anni, abitante a Vinovo in via San Desiderio 45/2 e sui fratelli Giuseppe e Domenico Perna, 47 e 41 anni, anche loro residenti a Vinovo, in via [illegible] Loggia 45. Ambulanti in abbigliamento, pregiudicati. Do, dicono gli agenti, avrebbe amicizie tra gli allibratori clandestini.

I tre sono stati pedinati per giorni. Sabato la svolta nelle indagini. Do e Giuseppe Perna si sono parlati per telefono: «Domani dobbiamo andare dove sai». Più tardi: «Dovremo muoverci all'alba». [illegible] domenica, alle 8,30, Giuseppe Perna [illegible] andato in via [illegible] Desiderio, dove abita Do. Poco dopo i tre si [illegible] mossi [illegible] Milano su due Golf nere. Sulla prima c'erano Do, la convivente, Giuseppe Perna e la giovane moglie. Sull'altra vettura, Domenico Perna, la moglie e la nipote di 14 anni. Sembravano tre famiglie a spasso in una tiepida domenica di sole.

Gli agenti li hanno seguiti. Do e Perna sono davvero andati a Milano. Il pranzo in casa di parenti, poi [illegible] fermata [illegible] una piazzetta dove sono stati avvicinati [illegible] una persona.

Alle 18 erano di ritorno. Gli agenti hanno atteso le due auto al casello di Settimo. Sembrava un normale controllo: «Per fa[illegible] i documenti». Domenico Perna nel mostrare la patente ha detto: «Maresciallo, come vede è tutto in regola, c'è anche il bollo aggiuntivo». L'ispettore Muscarallo ha sorriso: «Bene, mi pare tutto in ordine». Perna si [illegible] tranquillizzato: «Allora possiamo andare?». Il sottufficiale: «Aprite i bagaglini». La droga [illegible] sotto la ruota di scorta.

[e. mas.]

«Businesss» e «Torino Affari» avevano pubblicato messaggi osé

Inserzioni a luci rosse

Processati i direttori di due periodici

Che cosa rischia il direttore di un periodico che ospita messaggi «a luci rosse» o inserzioni pubblicitarie di attività lavorative che in qualche caso servono a mascherare il mestiere più antico [illegible] mondo? Il giudice istruttore che nel lontano [illegible] aveva concluso un'inchiesta sui messaggi «particolari» pubblicati tra l'82 [illegible] l'84 da *Businesss* e *Torino Affari*, non aveva dubbi: i responsabili dei due periodici dovevano rispondere dei [illegible] di pubblicazione osce[illegible] [illegible] di favoreggiamento alla prostituzione.

Il primo reato è coperto dall'amnistia, ed in ogni caso, sarebbe ormai prescritto. [illegible] resta l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, [illegible] la quale sono comparsi ieri mattina nell'aula della terza sezione del tribunale i responsabili dei due periodici: Mario Celi, 36 anni, Giorgio Patierno, 52 anni, e Pasquale Fratta, 40 anni, direttori in epoche diverse di *Businesss* (difesi dal professor Lozzi), Gian Luca Marchetti, [illegible] anni, e Vittorio Sachero, 38 anni, responsabili in epoche diverse di *Torino Affari* (difesi dall'avvocato Antonio Foti).

Assieme [illegible] direttori [illegible] due periodici, [illegible] imputati i titolari [illegible] istituti che favorivano la prostituzione: Caterina Magliano, 63 anni (difesa dall'avvocato Porle), proprietaria dello studio di estetica di via della Rocca 41 bis, avrebbe agevolato la prostituzione [illegible] numerose donne, facendo da intermediaria [illegible] i clienti che rispondevano alle inserzioni, organizzando gli incontri e trattenendo il 50 per cento dei compensi.

Vito Gatto, 39 anni (avvocato Dal Fiume), responsabile [illegible] un fantomatico istituto «Studio Gavi», specializzato nel fornire hostess e accompagnatrici: anch'egli avrebbe fatto da intermediario con i clienti, trattenendosi anticipatamente dalle cento alle duecento mila lire per ogni incontro.

Sergio Cena, [illegible] anni, e Giulia Di Lieto, 44 anni (avvocato Si[illegible] Fantini), titolari dell'agenzia di hostess «Clarendon», rinviati a giudizio per lo stesso reato, organizzavano incontri con i clienti anche fuori Torino, come quelli del marzo '84 a Taormina.

Raffaele Minervini, 37 anni (avvocati Mazzola e Merlone), titolare della «Progress», organizzava gli incontri con modelle ed [illegible]iste prendendo contatto [illegible] i clienti che rispondevano agli [illegible].

Per gli ex direttori di *Businesss* Celi [illegible] Patierno, [illegible] pubblico ministero Luigi Tamponi ha chiesto l'assoluzione dall'imputazione di favoreggiamento della prostituzione «perché il fatto non sussiste». Il reato [illegible] pubblicazione oscena è coperto dall'amnistia ed [illegible] ogni caso [illegible] prescritto.

Per uno degli imputati, Raffaele Minervini, il pm ha proposto due anni di reclusione. Il processo si concluderà [illegible] [illegible] novembre.

Clamorosa protesta in piazza Statuto dei gruppi scesi sabato in corteo per la cascina del «Barocchio»

I punk sul monumento del Fréjus

Con lo striscione: «Arrestati di via Po liberi»

CONTE VERDE

NON SONO SBIRRI

Tutti possono fare cortei, [illegible] la dovuta autorizzazione, nessuno ha diritto di bloccare il centro della città per alcune ore, come [illegible] accaduto sabato [illegible]. Come [illegible] ha il diritto di issare su un monumento striscioni per invitare a occupare (che cosa?) [illegible] per chiedere la libertà dei compagni arrestati (che spetta solo alla convinta decisione del giudice). La vita associata si regge su norme; piacciano [illegible] non piacciano, [illegible] rispettate. Non capisce i tempi chi definisce sbirri i poliziotti.

Una trentina di punk-anarchici si [illegible] radunati, ieri alle 16, attorno al monumento al «traforo del Frejus» in piazza Statuto. Due hanno «guadato» l'acqua della piccola vasca con un canotto e sono saliti sin quasi in cima al monumento. Vi hanno disteso [illegible] pittoreschi striscioni colorati: «Occupare al monte e al mare» [illegible] «Libertà per gli arrestati di via Po».

E' continuata così la «protesta» dei punk di «El Paso» cominciata sabato pomeriggio con una manifestazione di solidarietà agli occupanti del «Barocchio» (vecchia cascina di proprietà della Provincia rivendicata per trasformarla in un centro autogestito), poi degenerata in scontri con la polizia, il blocco stradale di via Po e l'invasione del cinema Massimo passata la mezzanotte.

I due manifestanti [illegible] rimasti aggrappati alle [illegible] per quasi tre ore. Sono scesi solo quando è giunta la notizia che i loro sei compagni arrestati sabato sarebbero stati scarcerati.

Polizia [illegible] carabinieri erano presenti, assieme ai vigili del fuoco con una scala mobile, ma non ci [illegible] stati incidenti né [illegible] stati effettuati fermi.

Il giudice Luigi Acordon aveva convalidato ieri mattina l'arresto, disponendone subito dopo la scarcerazione, dei sei giovani arrestati dalla Digos con l'accusa di violenza a pubblico ufficiale. Il magistrato ha deciso per la scarcerazione, con l'obbligo periodico della firma, poiché [illegible] ritenuto che [illegible] sussisto il pericolo di inquinamento delle prove, o di fuga, in attesa del processo.

In un loro volantino, titolato «Sbirri», i punk-anarchici danno le loro versione degli incidenti [illegible] sabato [illegible] blocco stradale viene definito «presidio» formatosi spontaneamente) e denunciano «la politica repressiva sudamericana della fo[illegible] pubblica a Torino, che prima provoca, poi picchia, poi arresta e poi spulcia il codice per affibbiare alle sue vittime un reato che ne giustifichi il pestaggio, la permanenza nelle patrie galere [illegible] una successiva condanna intimidatoria che raramente la magistratura [illegible] concede».

Gli anarchici punk con gli striscioni [illegible] protesta sul [illegible] di piazza Statuto

Continua il manifestino: «Denunciamo pubblicamente il progetto poliziesco in atto da sempre ed ora inasprito, teso [illegible] criminalizzare le lotte sociali e a stroncare ogni forma di azione diretta ed ogni esperienza di autogestione; tentativo di alzare la tensione per meglio "lavorare" e punire più duramente creando disordini anche dove non ci sono, offrendosi così [illegible] opportunità di impiego, lottando contro la disoccupazione che li colpirebbe». Il volantino è firmato: Barocchio occupato, El Paso occupato, comitato di salute pubblica «vermi ai vermi» e «Piloto [illegible]».

[m. vag.]

Un'indagine della Quinta Lega alla Carrozzeria Mirafiori

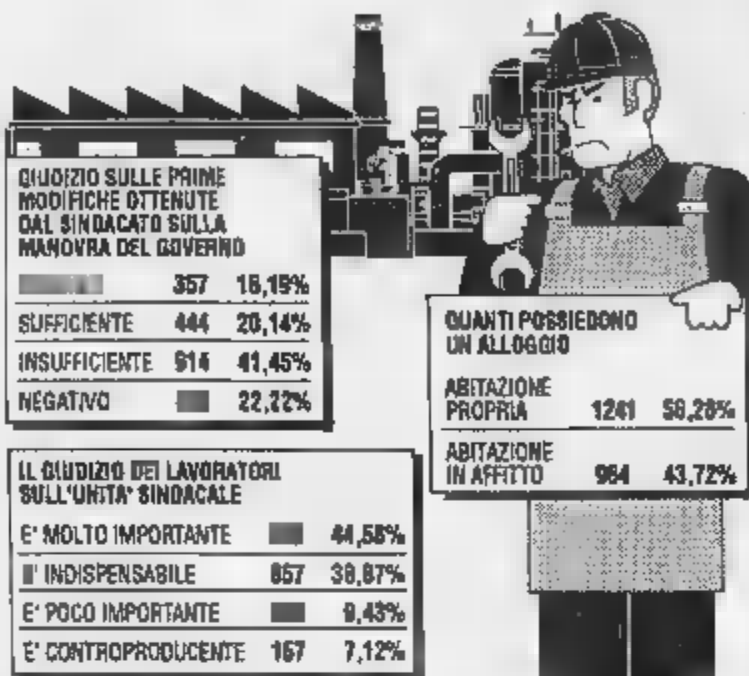
Fiom: ecco l'operaio Fiat

Ma il test non piace a Fim e Uilm

Le risposte al questionario distribuito dalla Fiom-Cgil alla Carrozzeria Mirafiori offrono un interessante spaccato della microsocietà Fiat. Altrettanto apprezzabile, anche se si presta a opposte valutazioni di merito, è il settore che raccoglie i pareri e le aspirazioni degli intervistati [illegible] temi attuali [illegible] di estrema importanza: sanità, pensioni, salario, unità sindacale, vertenza [illegible] governo e Confindustria.

Il [illegible] è stato diffuso [illegible] 2500 addetti [illegible] un'intera linea [illegible] montaggio, «area omogenea - ha spiegato ieri mattina Giuseppe Melillo, responsabile della Quinta Lega, nel corso della conferenza stampa cui hanno anche partecipato i segretari Passarino, Stacchini, Spinelli e il numero uno regionale Pietro Marcenaro - [illegible] un campione rappresentativo dell'intero universo Fiat». Hanno restituito il modulo compilato [illegible] persone, 1504 uomini e 701 donne; gli iscritti al sindacato - Fiom, Fim, Uilm e Sida - sono [illegible] 39%.

L'età media dei dipendenti è elevata: soltanto il 1,% ha meno [illegible] di 30 anni, il 49% è compreso nella fascia 30-49, il 34% è sulla soglia della pensione. Dati che ne rendono comprensibile uno successivo: il 56% dei lavoratori è riuscito ad acquistare l'alloggio in [illegible] abita.

I single sono poco più del 6%, le famiglie «base» superano il 18%, quelle con [illegible] componenti sono il 30%, con 4 o più il 45%. I livelli retributivi [illegible] al 73% il secondo e terzo, al 27% il quarto e quinto, [illegible] che le famiglie con reddito inferiore al tetto oltre il quale si [illegible] l'assistenza sono il 63%.

«Che giudizio dai sulle modifiche ottenute dal sindacato sulla manovra del governo?». La maggioranza (il 64%) si dice insoddisfatta, [illegible] pure [illegible] punti di vista articolati; la percentuale non varia se si considera [illegible] soltanto i tesserati, i [illegible] iscritti, le donne, i giovani. Come sostenere la vertenza con governo e Confindustria? Con astensioni articolate e di categoria (15%), sciopero generale nazionale (42%), manifestazioni fuori orario di lavoro (10%), petizioni e proposte di legge di iniziativa popolare (33%). Il dato si ricollega all'età avanzata di gran parte dei lavoratori, che preferiscono non ridurre lo sti[illegible]dio ai fini dei conteggi per la pensione: infatti tra i giovani e i più sindacalizzati la protesta generale è sostenuta dal 44% e dal 48%.

La Quinta Lega [illegible] chiesto alla Fim-Cisl l'adesione al sondaggio, presentando bozza del questionario. Dice adesso il [illegible]gretario Fim-Cisl Zabaldano: «I nostri delegati erano perplessi, ritenevano impensabile risolvere in poche domande [illegible] vicende tanto complesse». Aggiunge: «Se la Fiom non utilizza i risultati in modo strumentale, allora vuol dire che, dopo i consigli autoconvocati e gli scioperi fallimentari, [illegible] tornato il buon senso». Rossetto (Uil) non è meno duro: «Il nostro giudizio è negativo, riteniamo l'iniziativa di rottura e, in alcune parti, ambigua. Inoltre la Fiom deve decidere se stare con Fim e Uilm [illegible] [illegible] i consigli».

Replica a distanza Pietro Marcenaro: «I risultati sono a disposizione di tutti, d'altra parte iniziative singole di organizzazione non sono in contrasto con un percorso comune. Anzi, in questo momento preparano [illegible] terreno alle assemblee unitarie». Come chiede l'83% dei lavoratori: sindacato unitario nuovo, [illegible] semplice somma di sigle, autonomo dai partiti e rappresentativo.

Carlo Novara

GIUDIZIO SULLE PRIME MODIFICHE OTTENUTE DAL SINDACATO SULLA MANOVRA DEL GOVERNO

[illegible]	357	16,19%
SUFFICIENTE	444	20,14%
INSUFFICIENTE	914	41,45%
NEGATIVO	[illegible]	22,22%

IL GIUDIZIO DEI LAVORATORI SULL'UNITA' SINDACALE

E' MOLTO IMPORTANTE	[illegible]	44,58%
[illegible]' INDISPENSABILE	857	38,87%
E' POCO IMPORTANTE	[illegible]	9,43%
E' CONTROPRODUCENTE	157	7,12%

QUANTI POSSIEDONO UN ALLOGGIO

ABITAZIONE PROPRIA	1241	56,28%
ABITAZIONE IN AFFITTO	964	43,72%

Colpo di scena al processo di revisione

Nell'82 il dottor Fiorentini non poteva [illegible] un ricettario con il [illegible] di telefono che gli sarebbe stato assegnato solo nell'89. Questo il colpo di scena emerso nell'udienza di ieri

L'assassino confessa «Falso il mio alibi»

Colpo di scena al processo di revisione in Corte d'appello per Gian [illegible] Scalitti, il giovane condannato a 30 anni per [illegible] omicidio in Belgio: il certificato medico che doveva scagionarlo è falso. Lo ha scoperto il pg Giuseppe Burzio [illegible] lo ha confessato alla fine dell'udienza Scalitti: «Me lo sono procurato all'insaputa dei miei famigliari e dei difensori. Pensavo di migliorare la mia situazione, [illegible] andata male».

L'imputato non ha spiegato [illegible] sia venuto in possesso del certificato, visto che [illegible] detenuto: «Se sarà necessario, spiegherò [illegible] alla fine del processo [illegible]». La confessione è arrivata quando già i giochi erano fatti, quando il pg Burzio aveva ormai frantumato, [illegible] prove inoppugnabili alla mano, il suo pseudo alibi [illegible] ferro.

La bomba è arrivata in un'aula un po' sonnacchiosa, dopo la lunga relazione del giudice Mario Griffey che aveva ripercorso le tappe della vicenda Scalitti. Contro l'imputato c'era la confessione del pentito [illegible] Roberto Miano: «Con lui e altri complici ho fatto [illegible] rapina ad un furgone postale a Farciènnes, nei pressi di Bruxelles. Io ho sparato e ucciso un poliziotto e ferito [illegible] altri due». Scalitti fu condannato all'ergastolo, ridotto poi a 30 anni in appello e confermato in Cassazione.

Storia chiusa? No. Un paio d'anni fa la moglie dell'imputato, Maria, si rivolse agli avvocati Masselli e Merlo: «Mio marito è innocente, non può essere [illegible] lui [illegible] fare la rapina». I legali accettarono l'incarico e, sulle orme [illegible] Perry Mason, cercarono [illegible] trovare le prove per scagionare Scalitti. Si recarono in Belgio, scatenarono i giornali: vennero pubblicate le foto di Scalitti. Chi l'ha visto?. Si presentò Jules-Marie Deschamp, venditore di tappeti porta a porta: «Ho assistito alla rapina, [illegible] sul marciapiede di rue Henin. Ho visto l'autista del camion che bloccò l'auto della polizia, non rassomigliava per nulla [illegible] Scalitti». Per illustrare meglio la scena dell'agguato i legali prepararono anche un plastico di rue Henin.

Poi arrivò quello che parve [illegible] [illegible] colpo [illegible] fortuna: la moglie di Scalitti aveva trovato un vecchio certificato rilasciato [illegible] marito da un medico di Sanremo. Quando lesse la data l'avvocato Masselli sobbalzò: era il [illegible] aprile 1982, lo stesso giorno [illegible] rapina. Il legale incaricò il perito Aurelio Ghio di prendere contatti con il medico. «Mi confermò che il certificato era suo - ha detto ieri in aula -. Feci un saggio grafico sulla sua scrittura: era [illegible] stessa del certificato». Scalitti pareva in una botte di ferro.

Il pg Burzio avrebbe fatto la fine del procuratore Burger, l'eterno sconfitto da Perry Mason? No, Burzio [illegible] era già [illegible] da tempo e aspettava solo il mo[illegible] [illegible] sparare le sue [illegible]nate. L'ora [illegible] giunta, ieri, alle 11,35: «Chiedo [illegible] acquisire l'elenco telefonico di Imperia e provincia dell'anno '[illegible] e 6 bollette della Sip. Chiedo di sentire il dottor Benito Variale, funzionario Sip». In aula c'è perplessità, tutti si guardano senza capire. «Cosa [illegible] la Sip?» ha chiesto Masselli. E Burzio, con tono monocorde: «Serve a dimostrare che la clinica Athena, dove lavorava il dottor Fiorentini, nell'82 aveva il numero 83495 e che solo nel maggio '89 venne cambiato in 500927. Il certificato ha la data del 30 aprile '82 ma sotto il nome del dottor Fiorentini, ora deceduto, c'è il numero 500927». Dalla gabbia Scalitti ha guardato [illegible] pg con incredulità: «Cosa vuol dire? Che significa?». E Burzio: «Vuol [illegible] che nell'82 [illegible] dottor Fiorentini non poteva avere un ricettario con il numero di telefono che gli sarebbe stato assegnato solo nell'89».

Ormai era chiaro a tutti: la bomba [illegible] arrivata [illegible] conseguenze disastrose per Scalitti. L'asso nella manica, [illegible] volta tanto, [illegible] l'aveva il procuratore Berger, non Perry Mason. Mercoledì sarà sentito il teste belga, il venditore di tappeti, ma i giochi sembrano ormai fatti. Restano alcuni misteri: chi ha fornito il certificato a Scalitti? Qual è il ruolo del dottor Fiorentini?

Nino Pietropinto

Gian Marco Scalitti (sotto): «Ho fatto tutto da solo»

Il procuratore Giuseppe Burzio (a fianco) ha [illegible] in aula l'asso nella manica. L'avvocato Graziano Masselli (sotto) è rimasto senza parole dopo il colpo di scena in udienza

L'imputato è tradito dal numero di telefono scoperto dal procuratore in un ricettario medico

A Susa e Orbassano

[illegible] sciopero spedizionieri [illegible] autoporti

E' cominciata ieri la protesta dei dipendenti delle agenzie doganali di Susa e Orbassano che per una settimana bloccheranno i camion nei rispettivi autoporti (ogni giorno vi transitano rispettivamente dai 150 ai [illegible] Tir carichi di merci per le industrie).

I 60 lavoratori [illegible] Susa [illegible] i 180 di Orbassano [illegible] per perdere il posto di lavoro. Con la caduta delle barriere doganali in Europa, dal primo gennaio '93, le agenzie che si occupano delle pratiche di import e di export non avranno più bisogno di loro e le prime lettere di licenzia[illegible] [illegible] già arrivate.

I dipendenti degli interporti chiedono provvedimenti più amorbidis dei licenziamenti: la [illegible] integrazione (che però non [illegible] prevista per i lavoratori [illegible] terziario), i prepensionamenti, il collocamento negli uffici doganali dello Stato. Il governo però non ha dato finora alcuna risposta e così la categoria ha deciso la raffica di scioperi che continuerà tutta que[illegible] settimana.

Nel mirino del giudice una variante di oltre 4 miliardi

Sospetti su perizia Galfer

L'inchiesta riguarda la nuova sede dell'istituto di corso D'Azeglio
Il capo dei lavori [illegible] Antonio Savoino, imputato nel caso tangenti Usl

Il pubblico ministero Corsi, che ha citato a giudizio una cinquantina tra amministratori e imprenditori per le tangenti pagate nelle Usl torinesi, ha aperto un'inchiesta su una perizia [illegible] variante da 4 miliardi e 600 milioni per la costruzione di una [illegible] s[illegible] dell'istituto Galileo Ferraris in strada delle Cacce. L'ingegnere capo della commissione di alta vigilanza e [illegible] collaudo [illegible] l'architetto Antonio Savoino, unico imputato [illegible] detenuto nell'inchiesta [illegible] dottor Corsi sull'appalto [illegible] 230 miliardi del nuovo ospedale di Asti.

Savoino è stato [illegible] alle dimissioni dal Rettore [illegible] Politecnico, Rodolfo Zich, che è anche commissario del Galileo Ferraris. La richiesta di variante di perizia dell'architetto Savoino e dei componenti delle due commissioni [illegible] arrivata all'Istituto Galileo Ferraris nel giugno scorso.

Il professor Zich, che è commissario dal luglio del '91, ha fatto dei [illegible]lli e ha ritenuto la cifra esorbitante. All'inizio di settembre ha incaricato un docente del politecnico, il professor Francesco Ossola, [illegible] verificare [illegible] congruità dell'importo della variante per lavori già eseguiti dalla società concessionaria della nuova sede, la Edilpro (la stessa impresa che [illegible] costruendo il nuovo palazzo [illegible] giustizia). Le valutazioni del professor Ossola hanno confermato in pieno le perplessità del professor Zich che, a questo punto, ha deciso di sollevare dall'incarico di ingegnere [illegible] l'architetto Savoino.

Delle due commissioni facevano anche parte il magistrato Ezio Maria Barbieri (iscritto alla massoneria come Savoino), citato a giudizio da Corsi per abuso in atti d'ufficio, l'ex amministratore dell'Usl 4, Enrico Fassio, anch'egli tra i citati a giudizio, e l'ex direttore del Galileo Ferraris, Carlo Manacorda (che però faceva parte solo della commissione di vigilanza).

Il magistrato Barbieri [illegible] il dottor Fassio, dopo essere rimasti coinvolti nell'inchiesta, hanno mandato una lettera di dimissioni. E [illegible] questo punto il consiglio d'amministrazione del Galileo Ferraris ha sciolto entrambe le commissioni, che sono state completamente rinnovate.

La decisione del commissario dell'Istituto di [illegible] accettare la perizia di variante ha aperto un contenzioso con la Edilpro.

L'architetto Antonio Savoino

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 17 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente poco nuvoloso e localmente variabile; peggioramento in giornata. Temperatura [illegible] le [illegible]. Visibilità: foschie o nebbie [illegible] banchi. Venti: [illegible] da Ovest-Nord-Ovest

[illegible]

TEMP[illegible] IN [illegible]		
MASSIMA		9,3
MINIMA		4,7
MEDIA		6,4
RECORD del mese ultimi [illegible] anni		
[illegible]	23	7 novembre 1979
MINIMA	-4,2	28 novembre 1969
UN ANNO FA		
MASSIMA	9,2	[illegible] 6,3

[illegible] DI CASELLE		
MASSIMA	8,7	[illegible] 3,5
PRESSIONE (ore 20)		1003 hPa
UMIDITA' (ore 20)		95%
[illegible] (Caselle)		
Nelle ultime 24 ore		0 mm
Totale di questo mese		27,4 mm
[illegible] (1961-1990)		44,8
Totale di questo anno		1036,7

[illegible]

[illegible] sorge alle ore 7 e 30 minuti, [illegible] alle ore 16 e 58 [illegible]

LA LUNA: sorgerà ieri alle ore 23 e 12 minuti; cala alle ore 13 e 1 minuto

MERCURIO: prossimo [illegible] parte superiore della costellazione [illegible] Scorpione

V[illegible] osservabile a Sud-Ovest [illegible] stella della sera o Vespero

[illegible] ben [illegible] nel [illegible] [illegible] come stella giallo-arancione

[illegible] 907 [illegible] di km dalla Terra che gli si avvicina

SATURNO: tramonta in direzione Sud-[illegible] 5 ore e 30 minuti dopo il Sole

IL FENOMENO: alle ore [illegible] per il moto combinato con quello [illegible] Terra, [illegible] Giunone [illegible] sembrato fermarsi tra le stelle

- Primo quarto 2 novembre ore 10
- Luna piena 10 novembre ore 10
- Ultimo quarto 17 novembre ore [illegible]
- Luna nuova [illegible] novembre ore 10

Specchio dei tempi

«Attenti a non creare per i sieropositivi inutili falsi terrori» - «Il provveditore: [illegible] potevo autorizzare il progetto giornalismo» - «A Economia le due fotocopiatrici non si vedono» - «I vigili sono solo sette»

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] sieropositivo [illegible] 47 anni. Più volte al mese vado all'Amedeo di Savoia per controlli. Al day hospital trovo la solita accoglienza amichevole e tanta disponibilità che mi fa andare in ospedale [illegible] spirito un po' [illegible] angosciato. Ho visto su alcuni giornali la definizione [illegible] "Ospedali-ghetto...", e questo mi ha indignato. Ho pensato a che sarebbe successo se il personale decidesse [illegible] fare solo quanto gli spetta e nulla più. Cerchiamo di non demotivare troppo coloro che [illegible] danno da fare e soprattutto di [illegible] allarmare la cittadinanza ad evitare che un eventuale ingresso all'Amedeo [illegible] tramuti in paura e terrore [illegible] non si sa bene cosa».

Segue la firma

Il provveditore agli studi di Torino ci scrive:

«Rispondo alla lettera [illegible] le lagnanze per la [illegible]ta attivazione del progetto di giornalismo e delle attività sportive alla scuola media Alighieri. Pur prendendo atto dell'amarezza di alcuni genitori, non potevo che applicare la normativa che, per quanto riguarda le attività sportive deliberate dagli [illegible] collegiali, prescrive che l'aumento delle [illegible] di Educazione fisica da destinare a dette attività è consentito purché sia possibile assegnare tali ore in esubero ai docenti della scuola [illegible] non si [illegible] al conferimento di supplenze.

«Per quanto [illegible] il progetto di giornalismo, si precisa che la disponibilità di posti è stata equamente distribuita [illegible] le scuole richiedenti con un criterio che ha stabilito [illegible] non [illegible] centrare un numero eccessivo [illegible] risorse in una medesima scuola in relazione al numero delle classi. Funzionando nella Alighieri 16 classi è stata concessa l'autorizzazione ad un progetto [illegible] operatore tecnologico [illegible] ad un progetto di recupero della attività logico matematica che prevedeva l'aumento di 12 ore di matematica. Il progetto di giornalismo prevedeva l'utilizzo di: 1 cattedra di educazione tecnica, 1 cattedra di educazione fisica, 11 ore di lettere e 11 [illegible] di matematica. L'approvazione di tutto quanto richiesto da codesta scuola avrebbe, di conseguenza, penalizzato altre [illegible]

Luigi De Rosa

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare alcune precisazioni riguardo a quanto scritto alcuni giorni or sono da una lettrice. Nell'anno accademico 1991-92 sono state aumentate le tasse universitarie per dare [illegible] possibilità alle singole facoltà di eseguire alcuni progetti per la didattica. Nel consiglio di facoltà [illegible] Economia e Commercio di settembre 1991, su proposta del gruppo Iniziative studentesche per lavorare meglio, era stato approvato un piano per la pubblicazione, a [illegible] della facoltà, di orari delle lezioni, date degli appelli, testi d'esame. Il consiglio di amministrazione ormai da diversi mesi ha stanziato i fondi per la realizzazione del progetto, ma ancora oggi non si è provveduto [illegible] porre alcun rimedio alla situazione.

«Bisogna peraltro ricordare alla lettrice che sia gli orari delle lezioni che le date degli appelli [illegible] affissi nell'atrio della facoltà e nessuno la costringe a chiederne una copia. Lo studio dell'economia dovrebbe averle spiegato che ovunque si crei una domanda [illegible] mercato produ[illegible] un'offerta. Questa risposta è data, in tutto il mondo, dalla facoltà che offre agli studenti servizi ed informazioni necessari alla vita universitaria. Si tenti dunque di eliminare la causa dei problemi e [illegible] l'effetto, ov[illegible] chi in qualche modo cerca di supplire alle gravi carenze di una facoltà che senza il suo aiuto [illegible] sarebbe in grado di andare avanti. Bisogna poi aggiungere che insieme al progetto in questione fu approvato l'acquisto di due fotocopiatrici, naturalmente anch'esse tuttora inesistenti. Invitiamo pertanto gli studenti che volessero [illegible] copia degli orari [illegible] lezione e delle date degli appelli ad usufruire della fotocopiatrice situata presso la presidenza della facoltà».

Segue la firma

Il sindaco [illegible] Volpiano ci scrive:

«Rispondo al lettore che si chiedeva "dove erano i vigili ed i carabinieri di Volpiano la mattina [illegible] martedì 6 ottobre 1992?". Erano in servizio sulle strade a cercare, nei limiti del possibile, di dirigere il traffico congestionato all'inverosimile, per lo straripamento, con conseguente allagamento, del torrente Bendola su varie strade alla periferia [illegible] Volpiano tale da isolare il Comune e rendere impossibile ogni collegamento con il capoluogo.

«Nel precisare che i vigili sono solo 7 per una popolazione di quasi 13.000 abitanti, posso garantire che hanno lavorato al massimo ed al meglio».

Gianfranco Conterio

La Regione al liberale Costa: «Sui viaggi inutili non ha capito niente»

Il ministro tradito da una capra

«Inutile la visita in Spagna? Forse, ma si sarebbe parlato di parchi e stambecchi, in latino capra ibex»

Il Piemonte, un po' offeso, attende [illegible] piè fermo [illegible] ministro Raffaele Costa. In piazza Castello, sede del governo piemontese dove il responsabile liberale delle Politiche regionali arriverà in visita la prossima settimana, non è piaciuto finire [illegible] tutti i giornali del Paese additati come «campioni» dei viaggi più inutili [illegible] spese del contribuente.

E' ben vero che le richieste di autorizzazione a partecipare [illegible] un convegno in Spagna sulla «Capra in Europa» e quella di andare un mese in Grecia e in Bulgaria per raccogliere «materiale entomologico» cioè insetti, e [illegible] altro mese in Madagascar a caccia [illegible] «materiale erpetologico», vale a dire anfibi, serpenti e così via, [illegible] partite dal Piemonte.

«Ma il ministro non [illegible] che [illegible] Regione Piemonte, dal '78, ha istituito un Museo di Scienze Naturali che, ogni anno, organizza campagne [illegible] ricerca?» replica più che seccato Olinto Bortesi, direttore [illegible] Museo. «Le campagne - continua il direttore - vengono indicate nel Piano di attività del Museo e allegate al bilancio preventivo della Regione per l'anno successivo. Il ministro sappia che [illegible] così "inutili" che i ricercatori si sono messi in ferie e [illegible] partiti [illegible] [illegible] pagandosi tutte le spese. Sono tornati con circa [illegible] mila insetti scoprendo 20 specie nuove da studiare».

«Il ministro non sa che la capra da lui citata non [illegible] la capra, [illegible] la "capra ibex" volgarmente [illegible] conosciuta [illegible] stambecco?» ribatte [illegible] Cuneese Patrizia Rossi, direttrice [illegible] Parco dell'Argentera. «Quel convegno che [illegible] era [illegible] Malaga, [illegible] a Ronda, località montane di nessun interesse turistico - spiega la dottoressa Rossi - era solo un momento della cerimonia [illegible] gemellaggio fra il [illegible] Parco [illegible] quello andaluso della Sierra [illegible] las nieves dove prolifica lo stambecco dei Pirenei. Inutile andarci? Può darsi. Certo [illegible] che la gestione dei parchi piemontesi è studiata un po' ovunque, anche dagli spagnoli, [illegible] il divieto del ministro ha bloccato la partenza del responsabile dei parchi dell'assessorato, il dottor [illegible] Saini. [illegible] divieto non riguardava gli amministratori [illegible] Parco dell'Argentera ma loro, per evitare polemiche, sono partiti ugualmente e si sono pagati tutte le spese».

La replica di Costa [illegible] sferzante: [illegible] che la Regione doveva specificare che la capra non è la capra, ma [illegible] stambecco («Perché il povero ministro capisse») e che non c'era bisogno d'andare in Spagna a parlarne. Quindi si rallegra che «le nuove 20 specie siano state scoperte senza spese per la Regione».

Beppe Minello

Sferzante risposta da Roma «Avevate solo da specificarlo»

Lo stambecco suscita polemica tra il ministro Costa e la Regione

E il funzionario pagò le spese

«Le disposizioni del governo pregiudicano molte iniziative»

Che si fa quando il viaggio all'estero non ottiene l'«ok» del ministro Costa? Si va lo stesso, magari a proprie spese oppure chiedendo un passaggio ai colleghi di altre Regioni che, invece, quell'«ok» l'hanno [illegible]. E' accaduto [illegible] dottor Edoardo Martinengo, responsabile del settore Economia montana [illegible] foreste dell'Assessorato all'Agricoltura, rappresentante per il Piemonte in un paio di organismi Cee: l'«Interreg», che [illegible] occupa di [illegible] infrastrutture fra regioni di frontiera, e il «Cotrao», la Comunità delle Alpi Occidentali.

Martinengo, seccato dai [illegible] e dalle limitazioni imposte [illegible] Costa ha scritto anche una lettera al ministro per protestare. A Martinengo [illegible] già accaduto di ottenere l'indennità di missione fino al confine, sul quale [illegible] ministro [illegible] può sindacare, e poi accollarsi le spese per tutto il resto del viaggio. Il dirigente ha anche raccontato a Costa di aver fatto un viaggio [illegible] Austria «ospite sull'auto di servizio del collega della Lombardia perché lui aveva ottenuto il permesso negato al rappresentante del Piemonte».

Martinengo attende [illegible] l'«ok» per un imminente viaggio a Lione «nel quale si dovrà decidere di [illegible] finanziamento di circa [illegible] 50 miliardi, una trentina dei quali destinati al Piemonte e che, magari, rischieremo di vedere chissà quando se [illegible] ci sarà il rappresentante della Regione. Dico questo, perché Costa appena diventato ministro aveva [illegible] criticato l'inerzia delle Regioni a sfruttare i finanziamenti comunitari». «L'atteggiamento di Costa - ribadisce il presidente [illegible] giunta, Brizio - pregiudica molte iniziative per ottenere accordi e finanziamenti a livello Cee». [illegible] Costa non demorde: «Sarebbero opportuni meno viaggi [illegible] più concretezza posto [illegible] i fondi messi a disposizione dalla Cee [illegible] stati, nell'ultimo triennio, impegnati in Piemonte in misura molto ridotta».

Dalla Procura di Locri uno dei primi provvedimenti antimafia sui beni sospetti

Sequestrata la villa del forestale

Nel mirino case, auto [illegible] appezzamenti di terreno
Colpiti affiliati [illegible] cosche che agivano in Piemonte

E' stato eseguito in Piemonte uno [illegible] primi provvedimenti del decreto antimafia che dispone [illegible] la confisca dei beni di sospettati quando non siano in grado di giustificarne la provenienza. A Volpiano, nota per [illegible] una delle zone a più [illegible] infiltrazione [illegible] mafiosa, i carabinieri hanno posto i sigilli e messo [illegible] sequestro una [illegible] di due piani dotata all'esterno di telecamere a circuito chiuso e a raggi infrarossi. L'immobile risulta di proprietà di una coppia: Antonio Trimboli, [illegible] anni, pregiudicato, [illegible] [illegible] moglie, Rosa Perre, 29 anni, entrambi [illegible] residenza a Platì, in Aspromonte, in via Carbone 22.

La decisione nei loro confronti è stata disposta dalla Procura di Locri, che ha anche deciso per il sequestro [illegible] quattro loro appezzamenti di terreno situati nelle contrade [illegible] Platì, [illegible] un'estensione di due ettari [illegible] mezzo.

Le indagini svolte dall'Arma hanno permesso di [illegible] che [illegible] Trimboli, idraulico forestale, sottoposto [illegible] sorveglianza speciale, appartiene alla cosca dei Barbaro, che ha il suo centro operativo [illegible] Platì ed è [illegible] più volte coinvolta in vicende relative a sequestri di persona e traffico [illegible] droga.

Il valore complessivo dei beni confiscati ai Trimboli, [illegible] Piemonte [illegible] Calabria, supera i 300 milioni. Negli ultimi [illegible] marito e moglie avevano molto diradato la loro presenza [illegible] Volpiano, mentre la casa fino a pochi giorni fa risultava abitata stabilmente da un fratello dell'uomo. Indagini, accertamenti bancari [illegible] una copiosa documentazione, frutto del lavoro congiunto durato parecchi mesi fatto da forze dell'ordine e [illegible] magistratura, hanno permesso così di ricostruire la strada imboccata dai soldi dei coniugi Trimboli. Denaro di cui non hanno saputo spiegare la provenienza.

Oltre a quello disposto nei confronti dei coniugi Trimboli, un analogo provvedimento di confisca dei beni è stato disposto dalla magistratura [illegible] Locri nei confronti di Pietro Callipari, [illegible] anni, operaio forestale, residente anch'egli sui contrafforti Jonici, in via fratelli Cervi 36 a Careri.

Callipari, pregiudicato [illegible] sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, risulta leg[illegible] alla cosca calabrese degli Ietto, sosp[illegible] [illegible] avere preso parte [illegible] alcuni sequestri di persona avvenuti [illegible] Piemonte.

Il giudice che ha firmato il decreto ha deciso dopo accurate indagini [illegible] riscontri per il sequestro di un immobile di quattro piani, situato a Careri, e di tre [illegible]: d[illegible] Fiat Panda [illegible] una Seat Ibiza, per un valore commerciale stimato sui 250 milioni.

Il [illegible] decreto antimafia dispone che - in presenza di determinati reati - siano confiscati i beni [illegible] proprietà della persona sospettata quando superino il tenore [illegible] vita o quando non si riesca a dimostrarne l'origine. Una norma già applicata nel Sud [illegible] che in futuro dovrebbe trovare sempre più vasto impiego nel resto del Paese.

Ivano Barbiero

La casa di Volpiano sequestrata dalla Procura di Locri

Per corruzione

Esoneri facili In dieci a giudizio

Al processo per gli «esoneri a pagamento» dal servizio militare, il pubblico ministero Antonio Patrono [illegible] chiesto il rinvio a giudizio davanti al tribunale per tutti e dieci gli imputati. Alla prossima udienza, fissata per il 28 novembre, la parola passerà ai legali.

[illegible] al giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, sono comparsi ieri mattina il maresciallo dell'esercito, Adamo Pezzella, della caserma Scotti di Chieri, l'impiegata Lucia Sant'Angelo, dell'ufficio smistamento del distretto militare, e [illegible] presunta complice, Lucia Montebello, 40 anni, [illegible] moglie di [illegible] capitano dei bersaglieri.

Assieme [illegible] loro devono rispondere di corruzione anche i genitori di alcuni giovani che si [illegible] rivolti all'impiegata Sant'Angelo per evitare il servizio di leva. Secondo l'accusa, Pezzella prendeva i contatti, [illegible] mentre l'impiegata intascava le bustarelle: dieci milioni per evitare la naja, tre o quattro per avvicinarsi [illegible] [illegible]

Unione Industriale

Scienza e cultura con Piero Angela ai Martedì sera

«Scienza e cultura in [illegible] società che cambia»: questo il titolo della conferenza che il giornalista Piero Angela terrà stasera [illegible] 21 presso [illegible] Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. L'incontro rientra nel filone dei «Martedì Sera» organizzati dall'Unione Industriale in collaborazione con «La Stampa» [illegible] l'Istituto San Paolo.

Pietro Angela, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'esplosione della divulgazione scientifica in Italia, illustrerà le sue esperienze di lavoro, i problemi incontrati [illegible] i successi ottenuti, anticipando gli sviluppi dell'informazione scientifica e culturale in rapporto ad una società che cambia.

[illegible] serata in omaggio al mondo di domani, insomma. Si spiega così, secondo gli organizzatori, [illegible] predominante percentuale [illegible] giovani che si è prenotata per parteciparvi.

Con una puntata dedicata alla riforma elettorale ha preso il via ieri sera «Milano, Italia»

Gad Lerner: «Così vi racconterò Torino»

Settimana al Teatro Alfa tra massoni, Fiat e nuovi poveri

Con una trasmissione dedicata alla riforma elettorale, Gad Lerner ha inaugurato ieri sera al teatro Alfa di via Casalborgone la settimana torinese del suo programma «Milano, Italia». Sul palco, in diretta, il capogruppo socialista alla Camera dei deputati, Giusi La Ganga, e il leader della Lega Nord Umberto Bossi.

[illegible] passate a dibattere di sistema uninominale [illegible] sistema proporzionale, [illegible] un'intervista all'esternatore Francesco Cossiga («la commissione bicamerale, che delusione») [illegible] interventi a raffica del pubblico, selezionato dalla redazione [illegible] modo da rappresentare in pia[illegible] [illegible] spaccato di qu[illegible] Italia che [illegible] lontana da Roma e dai travagli del Palazzo, e discute e si accalora.

E' l'Italia che Lerner racconta nelle sue inchieste giornalistiche «nella convinzione - dice - che la questione settentrionale sia determinante nell'esito della crisi che il Paese [illegible] vivendo».

Ma perché questa trasferta torinese? «Ci interessa il punto [illegible] vista di [illegible] il Nord, non solo di Milano. Vogliamo portare in teatro fette [illegible] società torinese [illegible] per affrontare i fatti di rilievo nazionale [illegible] un'ottica particolare, l'ottica della periferia che guarda verso il centro».

Questa sera si parlerà di massoneria. Sul palco l'ex sindaco di Torino Valerio Zanone e il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano Di Bernardo, si confronteranno con interlocutori che si sono mostrati critici sull'affiliazione alle logge. Secondo il collaudatissimo schema della trasmissione, tutta giocata tra palco e platea, il pubblico sarà formato dai due schieramenti: massoni e anti-massoni.

E le altre serate? Nella sala dell'albergo dove da sabato pomeriggio è il quartier generale di «Milano, Italia», Gad Lerner si consulta [illegible] la redazione. E' pronta la trasmissione di venerdì sulla Fiat, [illegible] su come il più grande gruppo industriale italiano pensa di uscire dalla crisi. E' in preparazione quella di domani, mercoledì. Tema: i nuovi poveri, le famiglie monoreddito di fronte a tasse e aumento del costo della vita.

[illegible] da definire la puntata di giovedì: «Ci stiamo domandando se affrontare, [illegible] un tuffo deciso nella realtà piemontese, i problemi del mondo contadino», spiega Lerner. Due le alternative: la prostituzione o i problemi del mondo [illegible] lavoro.

Gad Lerner, ieri sera durante la trasmissione «Milano, Italia». Ospiti sul palco del popolare giornalista il capogruppo psi alla Camera Giusy La Ganga e il leader della lega Nord Bossi

Due sedute non-stop del Consiglio

Su Protecne e Iacp è scontro in Provincia

Stretti rapporti Savoino-Fimiani
Dubbi delle opposizioni già nel '90

Due sedute non-stop [illegible] Consiglio provinciale, mattino e pomeriggio, non sono bastate per eliminare l'arretrato di 73 interrogazioni e interpellanze e [illegible] mozioni che si trascinano da anni, spesso superate dai fatti, talvolta presentate solo per far sentire la propria presenza.

La più datata delle interrogazioni, sugli anziani, firmata dalla leghista Corsiatto, risale al 26 luglio [illegible]0: il vecchio regolamento non imponeva un termine per la risposta, quello nuovo - in via di approvazione - parla di 30 giorni al massimo, ma è ben difficile che [illegible] essere rispettato.

La seduta si è così trascinata fra il disinteresse dei più - non c'era bisogno del numero legale - con un guizzo di vivacità solo a fine mattinata per una mozione del pds sugli atti di intolleranza contro [illegible] comunità ebraica dei gruppi ispirati al [illegible]smo.

In realtà il fatto più importante di un Consiglio interamente dedicato alle interrogazioni è avvenuto a margine della seduta, ancora con un'interrogazione che non mancherà di suscitare polemiche data l'attualità del tema, l'Istituto autonomo [illegible] popolari, nuova[illegible] oggetto di attenzione da parte dei giudici.

Le vicende della Protecne dell'architetto Antonio Savoi[illegible] in carcere per turbativa d'asta e abuso d'atti d'ufficio per l'appalto [illegible] [illegible] ospedale di Asti, hanno risvegliato la memoria dei consiglieri pidiessini, soprattutto di quelli che parteciparono, nella commissione nomine nel dicembre '90, all'esame dei curricula per il rinnovo dei vertici dell'Iacp torinese.

Alla riconferma del dc Mario Fimiani, prima commissario e poi presidente dell'86, si arrivò tra dure polemiche, in particolare sui [illegible] rapporti sia con l'architetto Savoino, titolare della Protecne, allora incaricato del controllo tecnico amministrativo delle opere pregres[illegible] sia con il dottor Ezio Maria Barbieri, presidente della seconda sezione del Tar, che lo affiancava, ora citato a giudizio dal pm Vittorio Corsi nella vicenda dell'ospedale [illegible] Asti.

I comunisti di allora basarono la loro opposizione alla riconferma dell'avvocato Fimiani sia sull'accusa di sprechi nella gestione e [illegible] irrazionalità nella pianta organica, sia lamentando i troppi incarichi progettuali e le consulenze [illegible] per varie centinaia di milioni, in particolare quelle date all'architetto Savoino e al dottor Barbieri.

Lo scontro in commissione fu aspro se è vero, come sostiene oggi il capogruppo del pds Bolzoni, che si decise di mandare gli atti della riunione alla magistratura. Non ricordano questo particolare né il presidente Ricco, né l'allora capogruppo dc, Cambursano. E non è chiaro se la spedizione [illegible] atti fu eseguita o no, fatto questo che alla luce degli ultimi avvenimenti assume una rilevante importanza. In sostanza le opposizioni chiesero fin da allora chiarezza su quei [illegible]rti tra Iacp, Protecne e consulenti, sui quali ora indaga la magistratura.

Il pds vuole sapere ora che cosa abbiano fatto, quali risultati siano stati ottenuti e quanto siano stati pagati i consulenti dell'Iacp, o società a loro collegate, in tutti questi anni.

Gianni [illegible]

Volpiano, ultimatum del sindaco sul pericolo d'esplosioni

«Chiudo le ditte a rischio»

Il Comune vuole conoscere i dati sui possibili disastri
«Se non arriveranno entro domani, blocco anche l'A5»

Ultimatum [illegible] sindaco [illegible] Volpiano Gianfranco Conterio dopo l'allarme contenuto in [illegible] dossier [illegible] ministero dell'Ambiente che include il Comune tra i 18 [illegible] rischio di disastro» dell'intero territorio nazionale.

Al documento redatto dal direttore generale del ministero Corrado Clini, Conterio risponde [illegible] un'ora ed una data: «Se non [illegible] notizie tranquillizzanti [illegible] Roma entro le 12 di domani ordinerò [illegible] chiusura e la rilocalizzazione dell'Agip, Ultragas, Autogas e Butangas, le quattro aziende considerate ad alto rischio di esplosioni per la pre[illegible] di ingenti quantità di gp[illegible]. Il sindaco promette, dopo l'ordinanza, «la chiusura al traffico dell'autostrada Torino-Aosta, della strada provinciale 40 e il blocco della ferrovia canavesana».

Tutto [illegible] cominciato [illegible] fine di ottobre, quando sul tavolo del sindaco è [illegible] la relazione che ipotizza un panorama da «day after», con morti e feriti derivanti dallo scoppio a catena dei numerosi serbatoi situati a pochi metri di distanza l'uno dall'altro: all'Agip, deposito strategico di carburante per il Piemonte, sono stoccate [illegible] mila tonnellate di combustibili, con 5214 metri cubi di gpl. L'Ultragas ha depositi per 638 metri cubi, la Butangas 495, l'Autogas ha cisterne con 840 tonnellate di gasolio ed [illegible] metri cubi di miscela di propano e butano. I depositi sono a pochi metri [illegible] case, dall'autostrada e dalla ferrovia: «Il dossier - ricorda Conterio - ipotizza [illegible] perdita di gpl in uno dei depositi, non rilevata per un guasto dei sistemi di sicurezza [illegible] [illegible] degli impianti. Una scintilla provocata [illegible] [illegible]tore [illegible] un'auto provocherebbe un'esplosione, con una reazione a catena nelle quattro aziende».

Sindaco e vicesindaco hanno chiesto spiegazioni ai ministeri dell'Ambiente e [illegible] Sanità: «Nessuno ci ha risposto - dice il vicesindaco Francesco Goia -. Nel dossier consigliano la rilocalizzazione degli impianti o l'interramento delle cisterne di combustibile, in alternativa alla chiusura delle vie di comunicazione e del trasferimento dei residenti: poiché è impensabile trasferire il paese, l'ordinanza imporrà la rilocalizzazione degli impianti entro 180 giorni dal 18 [illegible]. Dopo la divulgazione del dossier, il pretore Guariniello ha aperto un'inchiesta sui rischi derivanti dalla presenza delle quattro aziende. [g. fav.]

Il sindaco Gianfranco Conterio vuole avere notizie tranquillizzanti da Roma: «Altrimenti sono costretto a fermare subito l'attività di Agip, Ultragas, Butangas»

Recuperati dai carabinieri della Mirafiori quadri rubati su commissione

San Paolo riappare dopo 11 anni

La tela era stata presa in una villa di Ariccia

Torino si [illegible] confermando [illegible] uno dei «mercati» più inflazionati da opere d'arte rubate da bande di ladri, spesso [illegible] commissione. I carabinieri della Mirafiori hanno denunciato a piede libero per ricettazione una anziana commerciante d'arte, Maria Car[illegible] Lumen, 60 anni, via Pomaro 21, ed un pregiudicato polacco, Dziuba Piotr, [illegible] anni, in carcere a Roma per un'analoga vicenda. A mettere gli uomini [illegible] capitano Ferlito sulla traccia giusta so[illegible] state [illegible] fotografie di [illegible] d'arte recuperate [illegible] lussuosa casa di un ex vigile urbano, Walter Campini: le immagini [illegible] state inviate a Roma, al Nucleo tutela patrimonio artistico, che - ad un primo [illegible] - ha subito evidenziato la presenza in catalogo di almeno due opere rubate: una «Circoncisione» del '700 sot[illegible] dalla chiesa Santa Maria [illegible] Costantinopoli ed un «San Paolo» del '600 rubato 11 anni [illegible] in [illegible] villa [illegible] Ariccia.

Le opere sono state recuperate, a Torino, nello studio di [illegible] dentista e nell'abitazione [illegible] [illegible] farmacista, entrambi [illegible] alla vicenda. [illegible] investigatori hanno [illegible] identificato i due antiquari che hanno venduto le opere: sono Marco Rinaldi, proprietario della agenzia di import-export «Sikander» e Claudio Fornasiari, un commerciante di Porta Palazzo (che lo tenne per mesi in vetrina). Rinaldi avrebbe comprato l'opera dallo Dziuba, Fornasiari da [illegible] intermediario della Lumen, ma c'è il sospetto, secondo i carabinieri, che nella vicenda abbia avuto un ruolo importante Walter Campini, già denunciato nel settembre scorso.

Occupato il 116

Protesta all'Aci: crisi del soccorso

Licenziamenti e chiusura [illegible] al[illegible] centri di soccorso, compresi quelli [illegible] Chivasso ed Alessandria. Il futuro della rete di soc[illegible] Aci è grigio. Ieri mattina una ventina di autisti dei carri attrezzi hanno occupato la sede della Centrale Operativa 116 di via Giolitti 15. Un'occupazione pacifica, che vuole denunciare la costante smobilitazione dell'Aci dal soccorso stradale. Il Piemon[illegible] verrà toccato dal piano di ristrutturazione con la messa [illegible] «mobilità» di una decina di addetti, con speranze quasi nulle di riassorbimento.

«I piani sono quelli di chiudere i centri di assistenza diretta - hanno spiegato i sindacalisti - affidando i soccorsi alle ditte convenzionate. Questo vorrà dire tempi più lunghi di [illegible] ed un servizio peggiore. Infatti potrebbero scomparire i carri in movimento sulle autostrade, sostituiti da quelli a chiamata. Inoltre i privati non hanno alcun interes[illegible] ad effettuare i [illegible] dei soci, per i quali ri[illegible] appena 5 mila lire. Conviene loro di più portare aiuto ad un non [illegible]. E questo finirà inevitabilmente per abbassare la qualità del servizio».

Alla base di questa manovra vi sarebbero pesanti difficoltà economiche di Aci 116, che ha perduto [illegible]troiti con la proliferazione di associazioni che forniscono pacchetti di servizi sostanzialmente analoghi a quelli dell'Automobil Club. A ciò va aggiunto il [illegible] rinnovo [illegible] [illegible]zione per il soccorso stradale gratuito agli stranieri.

I sindacati si dichiarano «seriamente preoccupati», [illegible] per tutti gli altri addetti al soc[illegible] stradale (in [illegible] sono circa 700), mentre potrebbero esservi ripercussioni nei livelli occupazionali degli addetti alle centrali operative. [a. con.]

No all'accorpamento con Borgaro, [illegible] la frazione cerca l'autonomia

Mappano [illegible]

Il referendum popolare [illegible] cambia nulla «L'obiettivo adesso è diventare Comune»

Tanto rumore per nulla. A Mappano ha vinto il partito dei Gattopardi, di chi voleva cambiar ogni cosa ma ha lasciato, di fatto, tutto com'era. Dopo dieci anni di dibattiti e delibere, la frazione continuerà ad essere divi[illegible] tra Caselle, Borgaro, Settimo [illegible] Leinì. Il referendum di domenica ha ribaltato l'esito di maggio, anche se con uno scarto di soli 175 voti sui 3166 espressi, con un «pentimento» dei casellesi che all'ultimo minuto hanno deciso [illegible] appoggiare il loro Comune.

Ieri se ne parlava ad ogni [illegible]golo della frazione, divisa da piani regolatori disomogenei, tariffe del telefono e dei trasporti non uniformi. Ha votato l'84,3 per cento degli aventi diritto: una partecipazione di gran lunga superiore rispetto [illegible] politiche o alle amministrative. [illegible] maggio i borgaresi avevano votato compatti per il loro Comune, mentre il 36 per [illegible] dei casellesi aveva «tradito» preferendo votare per Borgaro.

Al voto di domenica, [illegible] numero di casellesi che ha scelto l'accorpamento a Borgaro è rimasto stabile, ma [illegible] lievitata l'affluenza alle urne, facendo salire i voti per Caselle. Ai seggi si sono [illegible]cati più dell'altra volta gli agricoltori: «Sono corso a votare - dice, [illegible] bordo [illegible] suo trattore, Aldo Pereno, [illegible] anni - perché la mia famiglia abita a Caselle da cinquant'anni, è [illegible] questione [illegible] attaccamento emotivo». Don Antonio, il parroco della [illegible]ne: «La diocesi ha capito quarant'anni fa ciò che non hanno ancora capito i politici, creando qui una parrocchia autonoma, indipendente da Borgaro e Caselle. Spero che prima o poi diverremo Comune». Maria Lusiani, [illegible] anni, abita a Leinì [illegible] ha votato Borgaro «perché spe[illegible] che unificando il territorio [illegible] risolto i nostri guai. Adesso ci tocca restare periferia di Leinì, che non si è mai occupato di noi». Clementina Gallo, casellese, e Guarino Cicerelli, 49 anni, avevano votato per Borgaro «per avere finalmente un territorio unito», ma le [illegible] hanno dato ragione a quanti, anche a costo di continuare a restare divisi, si [illegible] emotivamente legati a Caselle. Santina Vaula, 66 anni: «Sono rimasta [illegible] seggi fino a mezzanotte [illegible] [illegible] mia amica, per essere certa di non dover cambiare Comune».

Da domani si ricomincia a lottare in questo [illegible]: i mappanesi stanno raccogliendo le firme per ottenere una [illegible] di legge, che sposti da 10 mila a [illegible] mila il numero minimo di abitanti per costituire un nuovo Comune.

Giovanna Favro

[illegible] A fianco Guarino Cicerelli sostenitore [illegible] passaggio a Borgaro. Sotto il parroco della frazione don Antonio

Quarant'anni fa la diocesi [illegible] istituito la parrocchia unica: «La Chiesa ha capito con notevole anticipo quello che i politici oggi non hanno ancora compreso». Sotto Maria Lusiani: voleva il passaggio a Borgaro

Santina Vaula (a fianco) sopra [illegible] Pereno

Un [illegible] 80 [illegible]

La Regione: «Bisogna trovare soluzioni nuove al problema»

Indetti dalla Regione, i due referendum sono costati 80 milioni [illegible] lire. Per arrivare al voto sono state necessarie delibere dei Consigli comunali [illegible] Borgaro, Settimo, Caselle e Leinì. La Regione ha dovuto modificare, con una procedura iniziata nel 1985, il suo statuto, a cambiare un articolo della legge [illegible] del 1973 sulle modalità di attuazione dei referendum consultivi.

Tanta produzione di atti non ha dato risultati in termini di modifica dei confini di Mappano, [illegible] il presidente della Regione Gian Paolo Brizio non ha parole di condanna: «Quando si esprimono gli elettori bisogna sempre rispettarli. Mappano fa capo soprattutto a Caselle; [illegible] maggio, quando la maggioranza aveva scelto Borgaro, si [illegible] in parte verificata un'anomalia». E aggiunge: «Rifletteremo sui risultati della consultazione, la gente ha votato in [illegible] dimostrando quanto stia a cuore il problema. Siamo disponibili a continuare il dialogo con [illegible] frazione, per trovare strade alternative».

Accorato appello, a Palazzo Nuovo

[illegible] contro la droga

Folla [illegible] giovani ieri pomeriggio nella sala lauree [illegible] Lettere a Palazzo Nuovo, per l'incontro «Droghe: referendum, riduzione del danno, legalizzazione» organizzato dagli antiproibizionisti. A parlare Don Ciotti e il consigliere regionale Enzo Cucco. Mancava il deputato Marco Taradash, impegnato nell'audizione di Tommaso Buscetta.

«Il momento è particolare», ha detto Cucco, commentando la presa di posizione del presidente del Consiglio Amato [illegible] materia di [illegible] dei tossicodipendenti. E ha aggiunto: «Non bisogna lasciarlo passare». Il primo passo, ha spiegato, è una politica [illegible] riduzione del danno e una [illegible]visione della legge Jervolino-Vassalli. [illegible] ricordato due appuntamenti: il 18 la conferenza di Francoforte delle città al centro del traffico della droga, il 21 e 22 il congresso nazionale del Cora (Coordinamento radicale antiproibizionista) a Bologna.

[illegible] Luigi Ciotti ha incominciato l'intervento da Torino, «perché in questa città - ha spiegato - stanno avvenendo fatti inquietanti». Il f[illegible] del Gruppo Abele ha citato il ritiro dalle Usl di assistenti sociali da anni distaccati ai Servizi Tossicodipendenze (oggetto di un'interrogazione di due consiglieri [illegible]li del pds), e la proposta di appaltare alcuni servizi, due iniziative dell'assessore all'Assistenza. «Non si può giocare sulla pelle della gente», ha detto Ciotti, e ha enumerato i cambiamenti secondo l[illegible]i necessari. L'abolizione della dose media giornaliera, che spesso ha fatto conf[illegible]re il consumatore con lo spacciatore; la separazione tra droghe leggere e pesanti («chi [illegible] la fa [illegible] tiene conto della realtà di oggi, del mondo giovanile»); il ripristino della libertà di scelta terapeutica, [illegible] modalità [illegible] intervento devono [illegible] diverse e numerose; il potenziamento dei servizi pubblici per le tossicodipendenze. «Al centro del problema c'è la persona - ha detto - e non le paure e i principi di cia[illegible]». All'incontro è intervenuto anche Massimo Negarville, esponente del pds e antiproibizionista storico. «Ho la sensazione - ha detto - che la battaglia stia per essere vinta».

Don Ciotti si è detto contrario al ritiro dalle Usl degli assistenti sociali distaccati da anni al servizio dei drogati

Incidente a Candiolo

[illegible] fra le [illegible] della [illegible]

E' morto la scorsa notte schiacciato tra le lamiere della sua Ritmo in seguito [illegible] incidente avvenuto sulla statale del Sestriere [illegible] Antonio Raimondi, di 45 [illegible]ni, residente a Torino, in via Piedicavallo 28, all'incrocio con la Candiolo-Orbassano ha svoltato senza rendersi conto che stava sopraggiungendo a forte velocità la Uno condotta da Massimo Novara, 22 anni, Torino, via Ferrocito 5, con a bordo Giuliano Caracciolo, 21 anni, Torino, via Sospello 163. I due giovani guari[illegible] in venti giorni.

BIANCA & [illegible]

Cisl contro Cisal «Ci ha [illegible]»

La Cisal ha fatto ricorso al pre[illegible] [illegible] le Cisl accusata [illegible] averle [illegible] con l'inganno «decine di iscritti» in Comune. Replica Antonino Calandra, responsabile Cisl [illegible] settore, [illegible] una querela per diffamazione e dice: «E' doloroso constatare che, dopo fischi e bulloni, alla schiera dei denigratori del [illegible]indacato si aggiunga anche un'organizzazione sindacale».

Nuovo comandante alla sanità militare

[illegible] colonnello medico Mario Fusco è il nuovo responsabile [illegible] servizio sanitario della Regione Militare Nord Ovest. Subentra oggi [illegible] ten. generale Tommaso Bianchi, all'ospedale militare.

Requiem [illegible] protesta [illegible] coristi [illegible]

Concerto [illegible] coristi Rai questa sera, alle 21, nella chiesa [illegible] Lorenzo in piazza Castello. Alla presenza dell'arcivescovo Saldarini, eseguiranno il Requiem [illegible] Mozart diretti da Rudolph Barshai. E' una protesta contro la decisione dei vertici Rai di sopprimere il [illegible] di Torino. L'ingresso è libero.

San Mauro, fiamme alla Tecnoservice

Un vasto incendio si è sviluppato ieri mattina in un capannone d[illegible] «Tecnoservice» all'autoporto Pescarito: l'azienda produce materiale plastico. [illegible] flessibile utilizzato da un [illegible]raio sono cadute delle scintille su alcuni pannelli in polistirolo che hanno [illegible] fuoco. I danni sfiorano i 100 milioni.

[illegible] chiamata [illegible]

Posti di lavoro al collocamento di Rivoli, oggi alle 9, al cinema Gioiello: 1 coadiutore amministrativo, td; 1 ausiliario td; 1 applicato esecutivo, td; 1 ope[illegible] scolastico, td.

Inchiesta a Pinerolo

Drogato muore dopo l'arresto e [illegible]

Un giovane tossicomane, Mauro Nigro, 21 anni, via Fenestrelle, Pinerolo, [illegible] morto dopo essere stato rinchiuso nel [illegible] della città. Sulle cause del decesso indaga la magistratura. Vuole chiarire le sue ultime ore: in due giorni [illegible] stato portato al pronto soccorso quattro volte. Arrestato giovedì per furto, prima di en[illegible] in carcere aveva chiesto di essere condotto in ospedale per la cura di disintossicazione a base di metadone.

Sono le 19,20 di giovedì. L'indomani alle 6 Nigro rientra in ospedale. E' semincosciente: i medici diagnosticano un'intossicazione da «cocktail» di farmaci. Il giovane avrebbe detto in cella di aver ingerito, prima dell'arresto, alcune pillole di sonnifero. In ospedale è sottoposto alle cure usate in caso d'overdose. Alle 13 [illegible] venerdì Nigro è fuori pericolo e viene dimesso; torna in carcere. In serata rientra in ospedale per [illegible] d'astinenza; gli danno altro metadone. La situazione degenera in carcere, sabato mattina. Altra corsa in ospedale: per più di un'ora i medici cercano di rianimarlo, inutilmente.

Paura al liceo Curie

[illegible] il professore

Panico ieri mattina per gli studenti della terza C del liceo scientifico «Curie» in corso Allamano a Grugliasco. [illegible] soffitto dell'aula è crollato, sfiorando il professor Roberto Bianco, insegnante di Storia dell'Arte. [illegible] allievi sono immediatamente usciti [illegible] classe [illegible] il do[illegible] ha deciso [illegible] sospendere le lezioni. Nel pomeriggio c'è stato il sopralluogo dell'architetto Delmastro della Provincia: è stata dichiarata inagibile la classe, mentre nella restante parte dell'istituto, frequentato da 940 allievi, non ci sarebbero pericoli. «Non siamo sicuri [illegible] non ci fidiamo più - spiega Marta Tomatis, terza B, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'istituto - questa mattina faremo sciopero per chiedere un impegno preciso alle autorità, ieri [illegible] per un colpo di fortuna non ci [illegible] stati feriti». Per Ruggero Lauria, presidente del Consiglio d'istituto «da troppo tempo ci prendono in giro senza intervenire. Non vogliamo creare allarmismi, ma è [illegible] un monitoraggio per stabilire se la scuola è sicura [illegible] eventualmente per intervenire».

Bianconeri vittoriosi (6-4) nella stracittadina di calcetto

Piccolo derby alla Juve

Granata sempre sotto nel punteggio
Due gol a testa per Causio e Gentile

Nulla di meglio, nella settimana del 204° derby della Mole, che rivivere la stracittadina [illegible] gli indimenticabili campioni del passato. Ieri sera, infatti, al Palazzetto dello Sport di Torino si è disputato l'incontro di calcio a [illegible] tra le vecchie glorie del Torino e quelle della Juventus, nell'ambito della manifestazione «Il calcetto dei Campioni», che si disputa a livello Nazionale con la partecipazione degli ex di tutte le più grandi squadre professionistiche. Il girone A comprende, oltre a Granata e Bianconeri, anche Nerazzurri, Rossoneri e Viola. In classifica è in testa il Milan [illegible] 5 punti, segue la Fiorentina con 4, quindi Inter [illegible] Juve [illegible] 2 e ultimo il Toro con uno.

La Juventus s'è imposta 6-4, grazie a schemi collaudatissimi [illegible] ad una maggior tenuta atletica. Le reti [illegible] state segnate da Causio (2), Gentile (2) Vignola e Marocchino per i bianconeri e da Patrizio Sala, Greco, Pileggi e Zaccarelli per i granata. Di fronte a quasi duemila persone sono scesi in campo: Drago, Gentile, Cuccureddu, Causio, Cabrini, Prandelli, Osti, Marocchino, Vignola e Bettega da una parte [illegible] Castellini, Danova, Salvadori, Santin, Patrizio Sala, Mozzini, Caporale, Zaccarelli, Pileggi, Greco e Graziani dall'altra.

Anche a questi livelli il derby rappresenta sempre una partita particolare. I volti dei protagonisti sono però più distesi, rispetto ad un tempo. Bettega, per esempio: «Questo è solo un piacevole divertimento, con [illegible] calcio vero non ha nulla a che fare. Il derby, comunque, affascina [illegible] tutti i livelli. Chi come me l'ha vissuto per 12 anni sa che non [illegible] una partita [illegible] [illegible] altre. E' [illegible] peccato giocarlo così allo stretto, avrei voluto riviverlo su un terreno regolare».

Per Marocchino, invece, il campo è sempre troppo grande: «Non c'è più il fiato d'un tempo, ormai [illegible] corre a ritmi ridottissimi. Meglio, quindi, giocarlo su questo campetto sintetico. Sono comunque soddisfatto, ci tenevo a disputare questo derby e rivedere i "nemici" di sempre».

Pecci non ha dubbi: «E' questo il derby vero, quello di domenica sarà solo una formalità. Purtroppo non ho potuto giocare a causa di uno stiramento, ma ho sofferto in panchina. Scherzi a parte, credo che il significato di queste manifestazioni sia rivivere [illegible] tempo passato e rivedere i vecchi compagni».

Ciccio Graziani (a sinistra) e Claudio Gentile due vecchie glorie in campo ieri sera nel derby al Palasport

Anche Castellini la pensa come il suo ex [illegible]pagno di squadra: «Rivedere quelle maglie [illegible] strisce fa sempre uno strano effetto. Questa [illegible] mi sono sembrati più forti loro. Noi, però, vincevamo quando contava».

I gemelli del gol per l'occasio[illegible] si sono separati. E' rimasto il solo Graziani: «Pupi è insostituibile. Mi è mancato moltissimo. Il derby? Non è più quello d'un tempo, ma anche a calcetto non [illegible] mancato l'agonismo».

Aurelio Benigno

Il Veloce Ferrero vuole riscattare l'ultima deludente partita di Vigone

Pi[illegible] non teme la Chiavarese

E sabato in casa dei liguri è già match scudetto

Nel terzo turno del campionato [illegible] bocce per società, il derby con il Valpellice è costato [illegible] punti al Vel[illegible] Club Ferrero Pinerolo, che mantiene la testa della serie A1 ma vede avvicinarsi pericolosamente la Chia[illegible]e, protagonista di un 18-0 sul campo della Rivignanese.

Così quattro punti soltanto dividono i pinerolesi dai liguri alla vigilia dello scontro diretto, in programma sabato a Chiavari. [illegible] tratterà [illegible] [illegible] incontro che potrà avere conseguenze decisive sul duello per lo scudetto. Ballabene in particolare (reo [illegible] aver abbandonato nel tiro tecnico quando è stato certo della [illegible] [illegible] Guglielmone: 18-35) [illegible] Mometto devono riscattare i momenti di sbandamento registrati sabato scorso a Vigone.

«Quest'anno - dice Beppe Andreoli, campione di grande esperienza che è uno dei punti di forza del Veloce - grazie all'arrivo [illegible] Borca possiamo lottare ad armi pari con la Chiavarese. Nel gioco tradizionale non abbiamo mai [illegible] paura di Sturla, Bruzzone, Aghem e Suini. Dove partivamo svantaggiati era nelle prove veloci». Nel [illegible] di Pinerolo c'è dunque fiducia, si vedrà sul campo se le speranze saranno confermate.

Intanto la Brb Strambino si è insediata al terzo posto, in attesa di dare la scalata alla vetta.

Nella serie A2 la Cumianese, che si è fatta valere nel derby ad Alpignano, è rimasta sola al [illegible]do della classifica: una sorpresa, altre erano infatti le favorite. Ma una ragione c'è: la colonia torinese della Chiavarese (Aghem, Suini, Losano, Pastre, Dante Amerio, Enzo Granaglia e Riviera), guidata da Franco Costa, si allena ogni giovedì a Cumiana. Giocare con i campioni serve.

[g. cap.]

SPORT F[illegible]SH

Equitazione: [illegible] [illegible] la Aimone

Nell'interregionale [illegible] salto a ostacoli, al Club Ippico Green Park di Alpignano, vittoria di Corrado Allora Abbondi (su Fisgard) nella categoria S, di Gianni Ferrero (Sukarno) nella F, di Jean Pierre Floriel (miglior [illegible]valiere, su Kennedy Calipso) nella D. Laura Aimone è stata la miglior amazzone, Laura Costantini prima nella categoria Junior.

[illegible] donne: Real più vicino al Lugo

Il Real Torino (3-1 sul campo della Spinettese) è a un solo punto dal capolista Lugo, bloccato (1-1) dal Calendasco. Le ragazze di Dilej non perdono da 7 turni. Dopo quattro partite utili, il San Secondo ha invece perso per 2-1 in casa del Milan.

Volley: ok le [illegible] [illegible] [illegible]

Terzo successo consecutivo per le quattro leader della [illegible] femminile: Relco Piossasco (3-1 a Ovada), Sias Rivoli (3-1 al Valenza), Dataprint (3-0 alla Sa Fa) e De Tommasi Chieri (3-0 al Lagnasco) [illegible] imbattute. Sabato ha preso il via anche la C2 maschile: vittoriose le retrocesse Ibiesse Ivrea (3-0 al Verbania) [illegible] Nichelino (3-1 a Busca); da brividi i 3-2 nel derby provinciali per il S. Paolo sul Meneghetti e per il S. Anna S. Mauro sulla Polimatica Chieri.

Boxe: 5 piemontesi alle fasi nazionali

Ai campionati interregionali novizi B disputati a Lumezzane (Brescia), successi per Gualtieri (Fratelli Mazza, Nole) nei pesi mosca, ai punti contro Biscu (Sassari-Nuoro); di Gallo (Barge Boxe) nel gallo, per kot al 2° round contro Tripelli (Sassari-Nuoro); di Gianotto (Ivrea) nei medi, per kot al 1° round contro Luzzu (Sassari-Nuoro). Cinque novizi B piemontesi andranno alle fasi nazionali di La Spezia (21 e 22 novembre).

BASKET

I torinesi preparano la partita casalinga di domenica contro Fabriano

Wright ha conquistato la Kappa

Cade vuol tornare, ma Danna non cambia idea

Settimana di meditazione, per la Robe di Kappa, che domenica prossima, alla ripresa [illegible] [illegible]pionato di serie A1, dovrà assolutamente vincere il match casalingo contro la Teamsystem Fabriano dell'ex Paolo Scarnati. Il tecnico Danna ha concesso cinque giorni di riposo a Vincent, afflitto da uno stiramento a un polpaccio, e l'americano li ha trascorsi negli Stati Uniti. Anche Della Valle ha ottenuto un paio di giorni di stop per rimettersi dalla distorsione ad una caviglia patita a Venezia.

Assente anche Abbio (impegnato [illegible] la Nazionale), la Kappa in questi giorni ha cercato soprattutto di migliorare l'ambientamento del nuovo americano Howard Wright, peraltro apparso a proprio agio fin dal suo debutto vittorioso contro la Scaini. Venerdì prossimo Wright sarà raggiunto [illegible] Torino dalla fidanzata Esther. Insieme con lei continuerà a vivere in hotel, visto che l'alloggio destinatogli dalla società è ancora occupato da Melnik. Per problemi di passaporto il lèttone [illegible] ha infatti potuto raggiungere Istanbul, dove aveva trovato un ingaggio. L'ambasciata turca di Roma assicura la Kappa che entro un paio di settimane saranno pronti i documenti per l'espatrio di Melnik, nel frattempo però il pivot potrebbe sistemarsi in Francia (a Montpellier) o tornare a Riga (che l'ha richiesto).

Intanto la Robe di Kappa è stata nuovamente contattata dall'agente [illegible] Anthony Cade, l'americano che venti giorni fa era stato provato dalla formazione di Danna ma che [illegible] poi tornato negli States per un improvviso attacco di appendicite. Cade sarebbe guarito [illegible] chiede [illegible] prova d'appello alla Robe di Kappa. «No, grazie», ha però risposto Danna, che è ben contento di Wright. Proprio per completare l'inserimento in squadra del nuovo americano, la Kappa disputa domani al palasport una partita di allenamento contro la Teorematour Milano.

In attesa del campionato, il grande basket approda in settimana a Novara, per il quadrangolare Banca Popolare di Novara con Knorr Bologna, Stefanel Trieste (A1), Hyundai Desio [illegible] Cagiva Varese (A2). Stasera Desio-Trieste (alle 20) e Bologna-Varese (21,30), domani finali per il 3° (20) e 1° posto (21,30).

Giorgio Viberti

LE OFFERTE DEI LETTORI A [illegible] [illegible] TEMPI»

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):
3-6 NOVEMBRE: Pescio Giaco[illegible] 500.000; in memoria di Pierangelo Corniglia 150.000; per i bambini somali A.C. 100.000; Maria e Nuccio Randazzo in memoria dei defunti 60.000; per Sabrina C.P.G. 50.000; per Nadia in memoria di Silvana, Lina e Piero 300.000; C. B. 100.000; Carla di Moretta 50.000; R.F. 50.000; Alessandro verna [illegible].000; ricordando i miei cari morti e che Iddio ti protegga Nadia, A. A. 10.000; in ricordo [illegible] Renato Sapelli, famiglie Accattino, [illegible] Curti, Fassi, Magliano, Orlandi, Saggin e Taulaigo 350.000; L. A. 300.000; in memoria di Elisabetta Scuvero, Milone, Chiarella e De Giorgio 150.000; Perosino Luigi 100.000; Veronese Laura 50.000; in onore di Papa Giovanni 30.000; per Nadia M.G.L. 500.000; C.R. 60.000; implorando preghiere da Papa Giovanni per silvana, Acmm 40.000; Enrico e Valeria 20.000; ricordando Gaby 100.000; in memoria di Orazio e Virginia 50.000; T.E. 15.000; Pluto 1.000.000; in memoria [illegible] Ezio Bagarotti, gli inquilini di via Santa Giulia e via Torino 285.000; in memoria dei miei cari, G.B.F. 100.000; C.R. 50.000; M.V. 50.000; M.L. 50.000.
[illegible]-13 NOVEMBRE: in memoria di Severino Ferrarese, i colleghi del figlio 750.000; in memoria di papà, mamma e Daniela 500.000; in memoria del marito e della mamma, Renata 250.000; in memoria di Emilia, C. E. 200.000; in memoria della mamma di Tesio Giovanni, i colleghi del settore 5 ll.pp ed impianti termici 172.000; in memoria di nonna Maria 50.000; Tina, Emilio e Marisa in ricordo di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Antenore Ada 50.000; per Nadia ricordando i miei defunti, L. C. 100.000; in memoria di Emilio Monticelli, famiglie Boglione Mongiano, Campana, Fiorino e Bonino 100.000; ringraziando Santa Rita, T. M. 100.000; in ricordo dei miei defunti, B. D. 50.000; per la signora che deve comprare il vaccino antinfluenzale, M. T. 20.000; Antonio per i nonni 100.000; Franca e Mimma 50.000; per i bambini ciechi, B. G. 20.000; in memoria [illegible] Giuseppina Bartolini, F. G. 1.000.000; N. P. in ricordo del fratello 1.000.000; manutenzione Ilte 200.000; n.n. in me[illegible] di Papa Giovanni 200.000; Leona 50.000; L.M. 60.000; in ricordo di Attilio, i nipoti 150.000; Barbero Aldo, Grugliasco 500.000; in ricordo di Giselda [illegible] Giovanni Vittorio Amoretti, M. G. 100.000.

Per la ricerca [illegible]ntro il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 13 novembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.
13 NOVEMBRE: in memoria di Luciana Giraudo Mondino di Cuneo 785.000; Aldo Barbero, Grugliasco 500.000; [illegible] memoria di Mario Manfredi, gli ex colleghi A.E.M. 460.000; le ragazze di A. C., in ricordo della loro presidente Luigina Caselle 420.000; in ricordo del caro zio Virginio Villasco i nipoti Rolando, Eraldo, Romano, Osvaldo 350.000; S. M. A. 50.000.

(continua)

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Verso [illegible]

La rassegna «Verso [illegible] organizzata dall'Aiace, propone oggi al Ritz in tandem con il Festival Internazionale Cinema Giovani [illegible] doppio appuntamento dedicato ai giovani registi indipendenti. Alle 17,30 si vedranno i cortometraggi «Nubi» di Gianluca Maria Tavarelli, «Prima linea» di Renato Job, «Tempo da buttare» di Roberta Torre, «Femmine, folle e polvere d'archivio» di Silvio Soldini, «[illegible] corridore della paura» di Ciprì & Maresco. Seguirà alle 18,40 la presentazione del volume «Isole. Cinema indipendente italiano», curato da Gaetano Capizzi, Aurora Fornuto e Gianni Volpi. Partecipano Emanuela Martini, Paolo D'Agostini, Stefano Della Casa e gli autori.

Torna [illegible]

Una ricostruzione «faziosa» dell'assassinio di John Kennedy (nei giorni scorsi si [illegible] sprecati i paragoni fra il presidente della Nuova Frontiera e il neo-eletto Bill Clinton) venne offerta l'anno scorso da Oliver Stone nel suo «Jfk». Ne era protagonista Kevin Costner, nei panni di un giudice che non si arrende alle conclusioni ufficiali e cerca [illegible] dimostrare l'esistenza di un grande complotto [illegible] la colpevolezza della Cia e dei Signori delle Armi. Il film, dal montaggio mozzafiato, viene riproposto in versione originale, oggi e domani al Cinema Cuore dalla rassegna «Stars, Stripes and Movies». Proiezioni alle 18 e alle 21,30.

Festa [illegible]

La nuova edizione di Mito Cabaret, l'ormai tradizionale rassegna di nuovi comici organizzata dall'Hiroshima Mon Amour, si apre questa sera, alle 22, con una grande festa.

Nel locale di via Belfiore 24 approderanno fra gli altri Bru[illegible] Gambarotta (reduce dal recente successo di «Torna a casa, Ulisse», lo spettacolo scritto e realizzato con le Sorelle Suburbe) Marco Carena, Michele di Mauro, Federico Bianco.

Scuccimarra

Questa sera, alle 21, al Teatro Erba, Grazia Scuccimarra replica il suo «Fuori Misura»; l'attrice firma come di consueto anche i testi e la regia della performance in cui ironizza sulla società moderna, le sue abitudini e le [illegible] sempre più schizofreniche manie.

Un cartellone teatrale ricco di interessanti novità

Il «sarto» di Feydeau ma anche pene d'amore

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45 all'Alfieri con «Sarto per signora» di Georges Feydeau, nel cartellone del «Fiore all'occhiello». La traduzione e l'adattamento sono di Pier Benedetto Bertoli. La regia [illegible] di Marco Parodi. Ne è protagonista, nel ruolo dell'irresistibile Moulineaux, Renzo Montagnani. Accanto [illegible] lui ci sono tra gli altri Martina Carpi, Barbara Marciano, e l'attrice torinese Maria Teresa Giarratano (vincitrice la scorsa primavera del referendum i «Big di TorinoSette»). «Sarto per signora», scritto da Feydeau quando aveva solo ventiquattro anni, è un esempio dei perfetti meccanismi comici che il commediografo sapeva costruire. Qui la vicenda prende spunto dall'arrivo in un piccolo appartamento del medico Moulineaux, in cerca [illegible] rifugio per le [illegible] avventure extra-coniugali, [illegible] della madre [illegible] sua giovane moglie. Informazioni allo 011/56.23.800.

Renzo Montagnani protagonista di «Sarto per signora» all'Alfieri

Giulio Brogi, è una vecchia conoscenza del pubblico non solo teatrale: negli anni 70 fu uno degli attori più utilizzati da un certo cinema d'autore (pensiamo a «San Michele aveva un gallo» dei Taviani o a «La strategia [illegible] ragno» di Bertolucci). Come interprete teatrale, approda questa sera al Fregoli, [illegible] un «Falstaff», collage [illegible] opere scespiriane, per la regia [illegible] Gianni Caliendo. Informazioni allo 011/81.22.312.

Saltato per motivi tecnici l'annunciato «Virginia Woolf», il Teatro Garybaldi di Settimo propone da domani, alle 21, «Ballata», uno spettacolo che la compagnia GranBadò ha tratto dalle opere [illegible] Stefano Benni. Tel. 011/80.11.746.

Giovedì sera, alle 21, al Teatro Juvarra, va in scena «Amores», nell'allestimento della compagnia del Bagatto. Daniela Finocchi e Laura Maiaterra, le due autrici della performance, puntano sull'ironia per sdrammatizzare un [illegible] «forte». Lo spettacolo è così una sorta di manuale sulle varie situazioni in cui incappa chi è affetto da mal d'amore. Informazioni allo 011/562.37.05.

Venerdì [illegible] va in [illegible], all'Adua, nel cartellone del Gruppo della Rocca, «Il Paradiso - Perché mi vinse il lume d'esta stella», «satura» drammatica in un prologo e nove scene di Giovanni Giudici, nell'allestimento dei Magazzini, con la regia di Federico Tiezzi. Fra gli interpreti Sandro Lombardi, Alessandra Antinori, Gabriele Parrillo. Lo spettacolo è frutto del laboratorio sul poema di Dante condotto da Tiezzi nelle ultime tre stagioni in collaborazione [illegible] il teatro Metastasio [illegible] Prato. Tel. 011/24.82.276.

Sempre venerdì al Colosseo approda la compagnia d'operette «Belle Epoque» con il celebre «Paese dei campanelli» [illegible] Lombardo e Ranzato. Ne sono interpreti fra gli altri il [illegible] Giuliano Ansalone, il soprano Dianora Marangoni e l'attore Italo Ciciriello. Informazioni allo 011/669.80.34. (r. mol.)

Proposte nelle gallerie torinesi

Un Guttuso tormentato rose fresche della Lequio e i pastelli di Giovannini

La tormentata pennellata che delinea il «Ritratto della Marchesa Maria de Seta» (1937) apre la sequenza delle immagini che compongono la [illegible] di Renato Guttuso alla Galleria «Nuova Gissi» (piazza Solferino 2, sino al 23 gennaio 1993).

Un'esposizione che, [illegible] quasi sei anni dalla morte dell'artista, avvenuta [illegible] Roma, offre i momenti di una ricerca scaturi[illegible] dal contatto con il futurista Pippo Pozzi all'inizio degli Anni Venti. Dopo la Quadriennale di Roma del 1931 aderì al gruppo milanese di «Corrente», mentre nell'immediato dopoguerra fu tra i fondatori del «Fronte Nuo[illegible] delle Arti». La vitalità della materia, la [illegible] evidenza [illegible] rossi ammirati da Pasolini («e il [illegible] del poeta, un solo rosso / che vorrà dire realtà di [illegible] lotta»), le robuste nature morte, stabiliscono [illegible] determinante rapporto fra il suo impegno artistico [illegible] quello sociale. [illegible] così [illegible] notano «Tetti [illegible] Roma», «Gran[illegible] natura morta» e «Donna seduta [illegible] sedia».

«Bambina col gelato» (1956)

In Anna Lequio [illegible] colore assume la forza di una suggestiva rievocazione di interni ricchi di oggetti, della casa di Renoir e di delicati mazzi di rose, come si può osservare alla Galleria «Da[illegible] (Galleria Subalpina 30, sino al 2 dicembre). In catalogo Nico Orengo parla di «universi, chiusi in infinite gocce d'acqua». E [illegible] le gocce dei suoi acquerelli trattati con misura, con capacità di cogliere e trasmettere con freschezza il fascino di un grande ciliegio o di acquatiche ninfee.

A tre anni dalla precedente personale, Mario Giovannini ritorna alla Galleria «Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10, sino [illegible] 30 novembre) con poco più di venti lirici pastelli. I suoi qua[illegible] sembrano dei teatrini della memoria, delle vetrine in cui fiori secchi, conchiglie, scatole cinesi [illegible] fissati con un colore impreziosito dalla luce.

Luce anche nelle tele di Emilio Scarsi per vivificare paesaggi marini, vette innevate, autunnali «trasparenze». Gli aspetti della sua pittura sono oggetto di una [illegible]ssegna ordinata presso la Sala d'Arte Contemporanea (piazza della Libertà, sino al 24 novembre) di Alessandria. (a. mi.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Elp [illegible] Palasport

Gli Emerson Lake & Palmer in concerto stasera al Palasport (ore 21, ingresso 36 [illegible]ila più prevendita, organizza Good Music). La storica formazione di «Tarkus» [illegible] «Pictures at an exibition» è tornata in pista dopo anni di silenzio, con un nuovo album, «Black Moon». Keith Emerson, leggendario tastierista dei Nice e poi dominatore con gli Elp della scena «progressive» Anni Settanta; Greg Lake, voce e basso, già con i King Crimson; Carl Palmer, [illegible] batterista degli Atomic Rooster. Negli anni del loro massimo [illegible] aprirono molte strade (alcuni li annoverano tra i padri fondatori dell'heavy metal) e altre ne chiusero: con loro il rock diventò sofisticato, barocco, e si espose alla ribellione punk. Stasera concerto per nostalgici, [illegible] anche per i giovani che voglian[illegible] «dal vivo» un mito di vent'anni fa.

Concerti [illegible]

La vocalist Ellen Christi [illegible] percussionista Fiorenzo Sordini, con Carlo Actis [illegible] e Enri[illegible] Fazio, in concerto stasera all'«Incontro» (viale Cagni 37).

Jazz anche al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con il quartetto Pelissero-Russo; al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) jazz tradizionale con il quartetto swing di Dick Mazzanti; al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346) c'è il quartetto del batterista Furio Chirico, Luigi Tessarollo (chitarra) [illegible] Mario Rusca (piano) sono stasera al «Plaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a).

Blues [illegible] Carla Suppo & Blue Melodies al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82).

Al «Caesar» [illegible] Susa (corso Stati Uniti 65) appuntamento per tutti i musicisti che vogliono partecipare a una jam session. Tutti alle 22.

[illegible] folk

Concerti rock: [illegible]ergy e Free Jam al «Mirò» (strada Settimo 154); Tecnica Zero al «Black Cat» (via Pacchiotti 61); Blues [illegible] Soda alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); Abesibè al «Menphis» [illegible] Mercenasco.

Canzoni con Tony Sprint alle «Cantine Risso» (corso Casale 79). Folk irlandese con i Lilthing Haddock alla «Balena Rosa» di Grugliasco (via Giustetti 21). Musica latina al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo [illegible] con [illegible] duo Parodi-Ravizza; e al «P&B» (piazza Statuto 12) [illegible] il trio Matera, Bracco e Moreno. Tutti alle ore 22.

Da stasera al «Caffè San Carlo» musica di sottofondo con deejay: al mixer c'è Lupo.

I vip frequentano una stilista torinese

Carolina di Monaco in fila per Kristina

«I [illegible] your shops». Un biglietto, la conferma di un successo. L'affettuoso messaggi[illegible] per Kristina Ti (al secolo Cristina Tardito), giovane stilista tori[illegible]. Il mittente? Niente meno che Ralph Lauren: il couturier americano, di passaggio a Porto Cervo l'estate scorsa, rimase incantato dalla piccola boutique di Cristina, zeppa di strani costumi da bagno. Decise così di scriverle la sua stima: «Quel messaggio mi ha dato [illegible] carica - dice la Tardito - e mi ha portato fortuna: da allora ho conqui[illegible] clienti [illegible] Charivari».

Kristina «Ti» Tardito

Venticinque anni, bionda, fisico da mannequin, Cristina [illegible] figlia d'arte: dal padre infatti (titolare della Tamigi), ha ereditato la passione per i costumi da bagno di buon taglio, ricercati ed eleganti. «Non immaginavo che un giorno avrei rical[illegible] le orme [illegible] famiglia - dice divertita - [illegible] è stato papà a permettermi di giocare con le stoffe [illegible] laboratorio». E' nata così la passione per la moda-mare e i primi grandi successi. Che [illegible] augura Cristina per il futuro? «Che le prossime boutique siano fortunate come quella [illegible] Porto Cervo». Vale [illegible] dire? «L'estate scorsa c'era addirittura la coda davanti al negozio [illegible] Piazzetta delle Chicchere». La Tardito [illegible] modesta: non ammette subito che si trattava di una coda di vip. A spingere per entrare, infatti, c'erano Carolina di Monaco [illegible] Tina Turner. (e. mi.)

Un'insolita mostra di vecchi bottoni

Né chiude né apre è solo un bijou

Non chiude e non apre. Uscito da un [illegible] profondo il botto[illegible] si [illegible] rigenerato, rinnegando la propria origine, [illegible] si è fatto bijou. Un mix di forme, colori [illegible] materiali fusi in un piccolo oggetto: orecchino, spilla, bracciale, collana [illegible] adesso anche anello. Pezzi unici, id[illegible] e costruiti uno a uno dall'autrice, Simonetta Starrabba, protagonisti di maliziose collezioni: Sogno di una notte di [illegible] estate, Frutti di bosco, Caramelle succhiate, Rubini e cioccolata, Un Uomo per [illegible] le stagioni, Fiori di Marte, Collezione Rothschild. Li espone, per soli tre giorni (da oggi a giovedì, [illegible] 9,30-19,30) Bertolini & Borse, piazza Vittorio Veneto 8.

Spiega Simonetta Starrabba: «Preferisco i bottoni dagli Anni [illegible] agli Anni 40. Si lavorano meglio, perch[illegible] in partenza [illegible] più belli [illegible] di materiale più vario. Nelle mie creazioni c'è di tutto, strass, madreperla, jaiss, bachelite, legno, vetro, celluloide, resina, plastica, c[illegible] cristallo». Già il trovarli è un'emozione, occorre saccheggiare vecchie mercerie [illegible] negozi d'antiquariato, battere a tappeto i mercatini delle pulci, per rifornirsi della preziosa materia prima. Una paziente ricerca che stimola [illegible] fantasia e regala interni di emozioni, quelle stesse che compariranno nell'oggetto finito, nel quale è poi facile scorgere la sagoma di [illegible] guerriero samurai e, perché no, un fondale marino, un dolce di fragole [illegible] panna, ma anche motivi erotici, voluttà [illegible] feticismo.

«Per me [illegible] accostamenti e [illegible] risultato finale sono ogni volta [illegible] piacevole avventura. Ho inventato gioielli che fanno riflettere, ricordare, sognare e giocare». [illegible] il pubblico lo ha capito, le [illegible] opere sono richieste [illegible] New York, in Park Avenue, in via Montenapoleone [illegible] Milano, a Roma, [illegible] Porto Cervo, da qualche mese in Giappone.

I prezzi sono, tutto [illegible], contenuti. Si parte dagli anelli a 60 mila lire [illegible] dai 3 copribottoni a 120 mila, per arrivare alle spille [illegible] 90-120 mila, ai bracciali da 140, alle collane da [illegible] mila lire e oltre. (c. nov.)

Regio e Piccolo

Fotografie e cinema americano

Teatro Regio. In occasione dell'inaugurazione della stagione lirica [illegible] «Esclarmonde» di Massenet, nel foyer del Toro è possibile visitare una mostra di fotografie realizzate da Giorgio Avigdor sull'allestimento [illegible] damnation de Faust», proposto al Regio lo scorso febbraio. Il 22 alle 15, seconda replica di «Esclarmonde» (turno B in abbonamento).

Al Piccolo Regio prosegue intanto, fino al 21 novembre, la «Retrospettiva sul cinema americano indipendente degli Anni Sessanta», organizzata nell'ambito del decimo Festival Internazionale Cinema Giovani.

I temi: dal realismo, la rabbia e le invenzioni di Cassavetes e Engel, agli orrori di provincia di Kastle [illegible] Romero, sino ai nuovi generi californiani e a Easy Rider. Sei i titoli proiettati ogni giorno, [illegible] alle 24. Un convegno sul tema si terrà il 20 alle 9,30 nella Sala del Pavone (ingresso libero).

Informazioni su tutte le manifestazioni, telefonando allo 011/881.53.83.

GLI [illegible]

Bridge

L'associazione «Idea Bridge», con sede in [illegible] San Maurizio 55b, presso l'Istituto Antonelli, propone corsi per principianti e di perfezionamento a tutti i livelli e tornei. Saranno tenuti da noti giocatori con nuovi metodi didattici. Informazioni più dettagliate allo 011/83.95.715 dal lunedì al venerdì (15-19,30).

A Rivoli

Prosegue sino al 22 novembre, al Museo della Stampa, in via Ospedale 45, la mostra [illegible] Gabriella Arduino. Si tratta di acquerelli e incisioni. L'esposizione è accompagnata dal volumetto «Rivoli, fin de siècle» di Maurizio Pallante (ed. Tallone).

Champagne

Alle 19,30, alla Camera di Commercio, in via Costa 8, il Club Duemila organizza un «Appuntamento [illegible] lo champagne». La serata prevede la degustazione di quattro diversi tipi di champagne con l'esame delle proprietà organolettiche e degli abbinamenti cibo-vino.

In libreria

Alle 18, alla libreria La Città del Sole, in via Po 57, presentazione del [illegible] «Il cinema secondo Hawks» di Joseph McBride (Editrice Pratiche).

Scoperte per [illegible]

Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35H, Antonio Vigne interviene sul tema «Le scoperte dovute al [illegible]

[illegible]

Alle 22,30, a «La Cave», in via Pomba 7, Mario Parodi leggerà poesie di Barberi Squarotti, Bo[illegible] Baudino, Orengo.

[illegible]

Da domani al [illegible] dicembre l'associazione Contrada di San Filippo organizza la manifestazione «Collezionismo ed arte nella Contrada [illegible] San Filippo». Nelle vetrine dei negozi di via Maria Vittoria [illegible] zone limitrofe saranno esposti orologi, argenti, gioielli antichi, bambole Lenci [illegible] libris.

Con i maestri

Alle 17 l'Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici), corso Matteotti 11, organizza un incontro con i maestri immessi in ruolo.

La filosofia

Dalle 15 alle 19, nel Salone Congressi San Paolo, in via Santa Teresa 1G, convegno «Filosofia oggi II. Tempo, storia, civiltà» organizzato dall'Uciim. Intervengono Alessandro Ghisalberti, Claudio Pizzi e Ugo Perone.

[illegible] e libri

Alle 15,30, alla Nuova Libreria Borgopò, in via Ornato 10, incontro con Andrea Guermani che proporrà giochi e divertimenti [illegible] bambini presenti.

Madre Terra

Domani sera, alle ore 21, alla libreria «Cossavella», [illegible] Ivrea in via Palestro 17, presentazione del libro «2941 alla scoperta della Madre Terra per un anniversario da rovesciare» di vari autori fra cui Ernesto Balducci, Birgil Kills Straight, José Carlos Morales, Massimo Squillacciotti (quest'ultimo sarà presente all'incontro).

Vernissage

S'inaugura oggi alle 18, alla Galleria Alberto Peola, via Della Rocca 29, la mostra di pittura [illegible] Pirro Cuniberti. Proseguirà sino al 24 dicembre tutti i giorni dalle 16 alle 19,30, esclusi domenica e lunedì.

Circolo [illegible] stampa

Alle 18, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, Oddone Camerana e Lucio Lami presen[illegible] il libro di Enrico d'Assia «Il lampadario di cristallo» (Editrice Longanesi). Interviene l'autore.

Sessualità

Domani alle 21, alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «La sessualità femminile» condotto da Rosa Elena Manzetti. Argomento della serata «La sessualità umana».

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00

Casad 768.811 - 752.885

Centro antiveleni, 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

[illegible]

[illegible]	[illegible]
[illegible]	658.93.31
AI	819.18.20
[illegible]	63.01.58
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.98 - 58.52.65
Auxilia	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. terr.	[illegible]
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.67-650.52.71
[illegible]	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9

piazza Massaua 1	779.3308
via Nizza 65	669.9259
c. Vittorio 66	539.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25

Telefono amico 38.53.131

Stranieri centro accoglienza Casai, 53.39.82

La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.185

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 436.65.66

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02

Informagay 43.65.000

Gruppo Abele 839.54.42

Aplce (epilessia) 31.80.823

Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52

Movimento consumatori 431.00.18

Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.028

Città insieme, v. Barbaroux [illegible] 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651

Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66

Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.18

Lega difesa gatto, 850.27.13

Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.87

Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02

Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.39.46-660.40.28

v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24), Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.56
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel 447.7171: stasera il Karaoke con Paola Vianello, ore 24 W la pappa col pomodoro.

BOROTALCO: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60.61.058: ore 21,30 fiesta loca, ritmi latini, corso [illegible] ballo gratuito con Thomas Mendoza. Ingresso libero.

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto «a passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky, [illegible] solisti e il M° Corona

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 16 «[illegible] di danze» con Paolone

NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562 0968: ore 21 orchestra Edo Puma.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 687.583. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore [illegible] Tel 651.4641 - 674.089.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI [illegible] PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7567): Per la storia della scultura materiali inediti e poco [illegible]. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 26/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo dei sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 543.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 83.83.31): Mario Lattes.

ARX (via Bertola 31): Cleo Zanetto.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.362). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni [illegible] Orario 16-19 sabato 10-12/16-20.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Verena Vernunft orario 16-19.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, [illegible] 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: presenze in galleria.
BERMAN: Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in marmo».
BIASUTTI (via Juvarra 18): Graham Sutherland. Or. 10,30-12,30; 15,30-19,30.
DAVICO: Anna Loquio.
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.
LA BUSSOLA: Ettore Fico.
LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.
MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.
NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista»
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, [illegible] personale.

ALFIERI
«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»
da stasera ore 20.45 a domenica 29/11
RENZO MONTAGNANI
in
[illegible] PER SIGNORA
di Georges Feydeau
regia di MARCO PARODI
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.00
QUESTA SERA ore 21
Non solo boogie con **Rocky**
i suoi solisti ed il M° Corona
... dagli anni '40 '50 '60 in poi

[illegible]
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 812 2312
OGGI PRIMA di
[illegible] E LE [illegible] [illegible]RI DI WINDSOR
da W. Shakespeare
con GIULIO BROGI
[illegible]LA TEDESCO
regia di GIANNI CALIENDO
dal 17 al 22/11 festivi ore 16, feriali ore 21

[illegible]
v. Fréjus 27 - [illegible]. 447.7171
STASERA
IL KARAOKE con Paola VIANELLO
ORE 24 W LA PAPPA CON IL POMODORO

1ª VISIONE
FORMIDABILE NOVITA' AL CINEMA
HOLLYWOOD
IN UN FILM ESPLOSIVO!
SELEZIONATO DALLA THE BEST
MASSAIA IN CALORE
con Eva Orloski e Rocco Tano
Regia di Frank Simon

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

SUCCESSO [illegible] **CHARLIE CHAPLIN 2**
Acclamato alla [illegible] di Venezia, arriva il film simbolo della nostalgia
IL CAPOLAVORO [illegible] OTAR IOSSELIANI
Un film senza: commedia divertente, spassosa e incantevole (L. TORNABUONI - La Stampa)
CACCIA alle FARFALLE

AL LUX
HARRISON FORD
GIOCHI DI POTERE
un film di PHILLIP NOYCE

CHARLIE CHAPLIN 1
JOHN LITHGOW
LOLITA DAVIDOVICH
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
DOPPIA PERSONALITA'

CAPITOL
CHI LA FA L'ASPETTI.
EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE DELLE DONNE
Un film di REGINALD HUDLIN

FIAMMA
UNA GRANDE STORIA D'AMORE
CRUISE KIDMAN
CUORI RIBELLI

ARRIVA A TORINO
IL COLOSSO DEI CIRCHI MONDIALI
CIRCO AMERICANO
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
[illegible] D'ARMI dal 20 NOV. - all'11 DIC.
SU 3 PISTE
- CENTINAIA DI ARTISTI...
- CENTINAIA DI CAVALLI...
- DOZZINE DI ELEFANTI...
- MIGLIAIA DI COSTUMI...

PER UN FASTOSO SPETTACOLO [illegible]
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 16 e 21
LA DOMENICA ORE 15 e 18
LUNEDÌ RIPOSO
Prevendita Box Office c/o Ricordi p. CLN 251 - Tel. 56.11.262
Visitate lo Zoo - Circo riscaldato

LA STAMPA *ogni domenica* **GIOCHI**

OGGI AL TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985
TUTTA [illegible] VOI!
MOANA POZZI
TORNA PER IL VOSTRO PIACERE
LA DIVA PIU' AMATA DAGLI ITALIANI.
SPETTACOLI HARD-CORE DAL VIVO ORE 17,30 E 22

Al cinema potete scegliere [illegible] [illegible] e piace [illegible] voi

RISTORANTI

MARCO POLO - v. Marco Polo 38 - tel. 590.098 - chiuso domenica sera e tutto lunedì. Elegante salotto ristorante con pochi tavoli. Pesce sempre freschissimo. Dal menù: penne agli scampi, linguine alla granseola, moscardini affogati, branzino o orata al forno con funghi porcini, zuppa di pesce speciale ***

OSTU BACU - c. Vercelli 226 - tel. 264.579 - chiuso domenica. Tradizionale, tipico ristorante piemontese famoso per il suo ricco fritto misto anche con rane e funghi. Speciale anche la finanziera ed i particolari agnolotti fatti in casa. Ricca collezione di più di 100 grappe **

ANGOLO GRECO - c. V. Emanuele 40 - tel. 612.7127 - chiuso domenica. Luminoso locale con i colori solari della Grecia di cui propone tutte le più tipiche specialità. Veloci pranzi di lavoro con due antipasti, un secondo a scelta, dessert e 1/2 minerale o calice di vino a [illegible]. Cena menù degustazione. **

TIFFANY - p.za Solferino 16/H - tel. 535.948 - chiuso sabato pranzo e domenica. Elegante ristorante in stile inglese. Salone per banchetti, cucina raffinata. In menù: antipastini caldi [illegible] cui sformato di parmigiano e tartufi, spaghetto alla Tiffany, risotto ai funghi porcini, brandinotto polate [illegible] olive, carrè d'agnello ***

IL VELIERO - c. Unione Sovietica 335 - tel. 612.780 - chiuso domenica. Ottimo ristorante specializzato in pesce. Tra le specialità in menù: grandi vassoi di coquillage, bucatini all'aragosta, branzino al sale, salmone in crosta di pane. Il tutto preparato con maestria da Mimmo Di Leo. **

[illegible]ERIE - v. Pomba 8 - tel. 830.472 - chiuso lunedì. Rinomato [illegible] con un assortimento di oltre 100 tipi diversi di crêpes, preparate anche con il grano saraceno. Salate con verdure, frutti di mare, fonduta, bagna caôda. Dolci con creme ai vari gusti, cioccolato, marron-glacés alle immancabili Suzette. *

VILLA SOMIS - str. Valpattonera 138 - tel. 698.4564 - chiuso lunedì. Nella cornice della splendida palazzina, la cucina regionale italiana. Dalla carta d'autunno: sauté con topinambour e crema di acciughe leggera, zuppa di fagioli con le rane alla gocce d'olio di oliva, tortelli di patate e maggiorana, trota all'Amelia **/***

LE DUE ISOLE - v. Saluzzo 62 - tel. 669.2591 - chiuso domenica e lunedì pranzo. Nell'ottimo ristorante tutto pesce di Cecchetti, sempre pesce freschissimo dalle conchiglie ai granchi, dai frutti di mare agli astici, e poi spaghetti alle vongole veraci, risotto tutto pesce al profumo del mare, branzini, orate, dentici. **/***

TRATTORIA DEI CACCIATORI - Mezzi di Po - Settimo Torinese - t. 800.0895 - chiuso lunedì. Lino e Fiorella propongono: antipasti della casa, la dechiesima grigliata con costine, polli, quaglie, capretto, salamini, verdure, formaggi e frutta. Polenta e selvaggina. Su ordinazione una completa bagna caôda. **/**

C'ERA UNA VOLTA - c. V. Emanuele 41 - tel. 655.498 - chiuso domenica - aperto solo alla sera. Piero Prete sommelier professionista e docente, presenta ogni sera un menù diverso con le più tipiche specialità piemontesi. Dopo l'aperitivo 6 antipasti freddi e caldi, 2 primi, 2 secondi, il dessert. **

IMBARCO PEROSINO - viale Virgilio 53 - parco del Valentino - tel. 657.382 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Deliziose cenette nel grande salone affacciato sulle sponde del Po anche oltre la mezzanotte per il dopo cinema o teatro con tantissimi antipasti, pesci, carni e verdure. Giovedì spettacoli musicali ***

MAXIPIATTO - v. [illegible]sadacque 4 - tel. nuovo numero 537.378 - chiuso domenica. Simpaticissima [illegible] del maxipiatto che riunisce in diversi scomparti un antipasto, un primo, un secondo con contorno ed il dessert più ½ minerale al prezzo di 15.500. Un pasto completo alla carta con ottime grigliate e mozzarelle. *

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 858.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. [illegible] 40' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 858.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 6000
VEDI TEATRI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 6817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid.7000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 17,50; 20,10; 22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10 18,20/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Alace 6000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Keyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h Avventura

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità - Raising Cain — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e c[illegible] le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or. 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. [illegible]. V. 2h [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 20.15/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Fiamma — p. Trapani 57, Tel. 385.2057 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

King [illegible] — c. Po 21. Tel. 839.7502, [illegible], 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10[illegible] / Alace 7000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keytel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti [illegible] cano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un[illegible] na che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Ing. 10.000 / rid. 7000
Festival Int. cinema giovani. Ore 9 **Legge di gravità**. Ore 11 **Il matrimonio**. Ore 14 **Jo-Joel the gate of lions**. Ore 15,40 **Il padre morto: attento**. Ore 18 **Bersaglio mobile**. Ore 21 **Cortometraggi**. Ore 22 **Fino alla morte**. Ore 24 **2000 maniacs**

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» [illegible] star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
1492, la conquista [illegible] Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, [illegible] scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Nuovo Odeon — v. Venaria 8, Tel. 749.2362, Or.: 17,15/20,15/22,30, Ingresso soci
The Stand In

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia 2 — v. [illegible], Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa — [illegible] Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap.: 15,15 Or: 16,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Sele[illegible] — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 9000 / Alace 8000
Cineclrcolo il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci

Studio Ritz — v. Acqui [illegible], Tel. 81[illegible], Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000 / Alace 8000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **JFK - Un caso ancora aperto** — Versione originale inglese. Or.: 18; 21,30
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — Riposo
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Ri[illegible]
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — VEDI TEATRI
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.78 — Oggi chiuso, giovedì **La leggenda del re pescatore**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore Alain Guingal regia Lorenzo Mariani, macchine ed effetti speciali di Carlo Rambaldi. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30 20,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. [illegible], Lire 10000/Rid. 7000
Festival Internazionale Cinema Giovani. Retrospettiva «Indipendenti americani anni '80». Ore 9 *2000 Maniacs*, 10,30 *Gola profonda*, 15,30 *Come Back Africa*, 17,30 *Nothing but a man*, 20,30 *The cool world*, 22,30 *Ciao America*.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71
Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Lezioni di cucina...**, di R. D'Onghia. 20-21-22 nov. i Magazzini in **Il Paradiso** di G. Giudici. [illegible] Teatro Adua da lun. a ven. or. 15,30-18,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la campagna abbonamento. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone [illegible], Tel. 819.35.28, Bus 3/16/54/58/61/66/75/76
Poker d'Alfa 92-93 abbonamento a 10 divertenti spett. a scelta su 4 generi diversi Prosa-Figure-Rivista-Musica. Iscriz. sc. T. S. Tofano con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Rosalco, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Loz. bisett. 3 ore ced. dal 3 nov. Inf. 819.3528.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Il [illegible] all'occhiello — da stasera ore 20,45 sino a domenica 29/11 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784
Teatro dell'Angolo. Prosegue la campagna abb. 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000 in vendita presso Box Office c/o Ricordi, piazza CLN 251 e presso le librerie: Agorà v. D. Jolanda 13, v. Monginevro 44 bis; Celid palazzo Nuovo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, [illegible] 15/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6245.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, T[illegible] 18-8-16/Bus 67
Teatro Stabile di Torino: Questa sera ore 20,45 la Compagnia Teatro [illegible] presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano. Regia A. Calenda. Inf. v. Roma 49 tel. 544.562.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Erbà passepartout — stasera ore 21 e fino a domenica 22/11 ore 16 Grazia Scuccimarra in **Fuorimisura** Sig. fer. 9-13; 16-22 fest. [illegible] 15-22. Ultima settimana.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
Dal 19 nov. ore 21 prove aperte di **Saudade** cor. di Giorgio Rossi con Monica Bianchi, Cinzia De Lorenzi, Flavia Morini. Tutti i giorni ore 10,30-12 lezioni di danza contemporanea. Da lunedì 23/11 corso di preparazione fisica formazione e difesa personale (ore 9,45-11; 13-14,15. Inf. ed iscr. tel. 531.780 - 541.438 - 549.182.

[illegible] Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746
Stasera ore 21 Concerto di musica classica Quartetto d'archi di Torino, domani prima di **Belleto** da S. Benni con B. Francardo, F. D'Andrea M. Giovara, P. Rota, m[illegible] in scena di Roberto Tarasco prod. Grinbadò. Informazioni e prenotazioni 011/80.11.748. Prev. presso Box Office tel 561.12.62.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Riposo. Dal 19 la Comp. Del Bagatto in **Amore** di Daniele Finocchi e Laura Malaterra con Una Mura e Laura Malaterra. Al pianoforte Giancarlo Capozzoli. Ingresso alla prima L. 15.000 altri giorni 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 53.20.87.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 **Falstaff e le allegri comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tedesco e Bruno Montefusco, reg. Gianni Calendo.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. [illegible]
Il gesto e l'anima — Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza** cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Ambra — v. Chiesa d. Salute 77, Tel. 210.885
Oggi domani e giovedì spettacolo Hard Core con Moana Pozzi. Viet. 18. Or.: 17,30-22,30. Precede film. Prev. 15,30/19,30.

Teatro Macario — (Bomboniera), via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94
[illegible]

[illegible] Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 35/38/62/62s
OGGI RIPOSO

Teatro Massaia — via C. Massaia 104, Tel. [illegible], Torino
[illegible]

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel: 33.52.811, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Apertura dalle 9 alle 20

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Lire 10.000/rid. 7000
Festival Intern. Cinema Giovani. Ore 9 **The living end.** Ore 10,45 **La speranza.** Ore 11,40 **Il fallimento**, Ore 14 **Cortometraggi.** Ore 15,30 **Proposte.** Ore 17,30 **Highway 66 revisited.** Ore 20 **Fino alla morte.** Ore 22 **Bersaglio mobile**

Massimo [illegible] — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Lire 10.000/rid. 7000
Festival Intern. Cinema Giovani. Ore 9-11,10 **Concorso Spazio Italia** (i). Ore 11,30-13 **Concorso Spazio Torino.** Ore 14,45-16,30 **Concorso Spazio Torino.** Ore 17-19,20 **Concorso Spazio Italia.** Ore 20,30-22,40 **Concorso Spazio Italia** (i). Ore 22,45-0,30 **Concorso Spazio Torino** (i).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. **Selvaggio desiderio**, con C. Brennon, K. Summer. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Oltre il sesso**, con S. Morgan, R. Mc Kay. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 69, tel. 749.2307. **Il primo peccato di gola**, 1ª vis. con Tracy Lords. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Gall. 15.000, pist. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385 1ª visione. **La messale in colore.** Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 658.334. **L'amante perversa**, con C. Schwarz, R. Zigann. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione: **Prendilo... hot house Rose II**, con Victoria Paris, Nina Hartley. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. 1ª vis. **Pelle bianca e i sette negri**, con C. Boll, M. Horner. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione, **Il buchetto e l'estasi**, con Sylvie Desboys, Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 23.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Cagnette porcelline** con Christine, Helena, Marie. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963617. **Hardore trans**, con B. Ballando, D. Simon. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Casablanca
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Fratelli e sorelle
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — SAN SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: Volevamo essere gli U2
CHIVASSO — CINECITTA': 1492 La conquista del Paradiso; MODERNO: Infelici e contenti; POLITEAMA: Prosciutto prosciutto
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Anni 90; REGINA: Basic instinct; STAZIONE: Prosciutto prosciutto; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: Due città al cinema: Vita da Bohème; PERONA: riposo
GIAVENO — C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Arma letale 3
IVREA — ABCINEMA: riposo; BOARO: riposo; POLITEAMA: cineclub Grand Canyon
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Cineforum: Paura d'amare
MONTANARO — VITTORIA: Piaceri insaziabili di una moglie
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Anni 90; ITALIA: Arma letale 3; RITZ: cineforum
RIVOLI — GIOIELLO: Il muro di gomma
SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — SECCARIS: riposo
SUSA — CENISIO: cineforum: Kaspar Hauser
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE — JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telemonterosa
20,30 Sui sentieri del pensare
21,15 Core n'grato, film
23 — TMR G2
23,30 Un thriller per Twiggy, film
1 — TMR G notte

[illegible]
20 — La strana coppia, telefilm
[illegible] Corrispondente, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Dottor Cyclops, film

Telecupole
[illegible] I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 TG4
22,45 Cinquestelle in regione
2 — TG4

Videogruppo
20 — Yo-Yo, gioco
20,30 Sandokan alla riscossa
21,30 Airline, telefilm
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — I Kennedy, sceneggiato

Telecity
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film
22,25 Colpo grosso story, quiz
23,25 E venne il giorno dei limoni neri, film
1,20 Colpo grosso story. (r)

Primantenna Supersix
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After Mash, sit. co.

Quarta Rete Tv
20 — Attualità 4
20,25 Tg 4, cronaca flash
20,30 Cambogia Express, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg 4, flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 economia
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Quinta Rete
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 La costola di Adamo, film
23 — Boomerang, attualità
0,15 Un insolito sceriffo, film

Rete 9 [illegible]
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 TG 9
20,52 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,55 Telefilm
22,25 Onde rock
23,02 TG 9
23,29 Basket Serie A1
0,40 Il filo del rasoio

Telebiella
[illegible] Charlie
21 — Documentario
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
22 — TG Sera
22,45 Martedì sport
23,45 Erreuno TG
0,05 Speciali
0,30 Teatvideo

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — La tragedia del Phoenix, film
23,30 G.R.P. Monitor, replica
24 — Vivere come, rubrica
24,30 L'antologia del Celsa, varietà

[illegible] Piemonte
20,40 Napoli... serenata calibro 9, film
22,40 Informa 7
23 — [illegible] far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,45 Varietà
2,45 Capitan Power, telefilm
3,15 Sulle strade della California

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Petrol boat, telefilm
21,30 Stone, telefilm
[illegible] [illegible] Telesat: «Torino cinema»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Piazza grande, dibattito
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telestudio
[illegible] — Notiziario regionale
19 — Notiziario regionale
22,15 Notiziario regionale
1,30 Film non stop

Videouno
20,30 Galaxy horror - Anno 2001, film
22 — Videouno notizie
23,15 New Scotland Yard, telefilm
0,30 L'albero della mele, telefilm

Tieffe 9
20 — Quattro donne in carriera, telefilm
20,30 Tg 9
21 — Spy force, telefilm
22 — Le stelle stanno a guardare
0,30 Acquasanta Joe, film

Tele Vox
21 — Cuore granata
22 — Il buono ed il sano, naturalmente
23 — Calcio: Torino-Juventus (Primavera)
24 — Cronache sociali, replica

Sesta [illegible]
[illegible] Samba d'amore, novela
21,30 Adolescenza inquieta, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco
23,30 I falchi di Rangoon, film

Teletime
20 — Chi fermerà Tony Wendis
21 — Calcio Club Toro
22,30 L'allegro fantasma, con Totò, film
24 — Time notizie
1 — Teletime by night

Quadrifoglio Tv
20,30 I gabbiani volano basso, film
21,15 Tg 9
22,45 Conviene far bene l'amore
1 — La notte... questa misteriosa

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato dle 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. [illegible]. Ing. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
[illegible] della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or. mart., giov. e sabato. 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico [illegible] - [illegible] grafia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. [illegible].
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Artoppime 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Come esempio lo stambecco-Alpinismo agonistico» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (Via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (Via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino al 8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Per salire sul vecchio cargo i profughi hanno dovuto pagare 150 dollari [illegible] famiglia

La nave somala in ostaggio di pirati della disperazione

ADEN. Dopo dieci giorni trascorsi in mare a combattere contro la fame e la sete, tremila profughi somali stipati su una vecchia nave attendono [illegible] al largo della costa della penisola arabica d'essere tratti in salvo.

La loro odissee pa[illegible] finite quando la «Somaal» [illegible] gettato nel pomeriggio di ieri l'ancora a poca distanza dal porto yemenita di Mukalla, ma il rifiuto delle autorità [illegible] lasciarli scendere a terra ha prolungato le sofferenze dei profughi, tra cui 400 bambini, e il mistero che circonda tutta la vicenda.

Vi sarebbero molti morti [illegible] i tremila fuggiaschi dalla guerra civile e dalla carestia e la situazione a bordo della sovraffollata imbarcazione è «drammatica», secondo quanto ha affermato un portavoce dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. La mancanza di cibo e d'acqua avrebbe po[illegible] centinaia di persone alla follia. Tra i bambini che si [illegible] a bordo vi sarebbero numerose vittime, gli altri sarebbero tutti malati.

Una nave da guerra francese, partita da Gibuti, si sta dirigendo a tutta velocità [illegible] direzione della «Somaal» con un carico di viveri, medicinali e ventimila litri d'acqua.

Le autorità dello Yemen hanno motivato il divieto [illegible] profughi di scendere a [illegible] la [illegible] di strutture capaci [illegible] accoglierli. «A Mukalla non c'è niente», hanno fatto sapere al comandante della nave dei disperati.

La «Somaal» sarebbe stata forzata [illegible] partire dal porto [illegible] malo [illegible] Merca da un gruppo di uomini armati che vi [illegible] fatto salire [illegible] numero di passeggeri assolutamente sproporzionato [illegible] ridotte dimensioni. Questi pirati, che hanno costretto i fuggiaschi a pagare 150 dollari in cambio del passaggio verso lo Yemen, si troverebbero ancora a bordo. La nave era diretta ad Aden - dove [illegible] stata predisposta da tempo [illegible] struttura d'accoglienza - ma essi si sarebbero [illegible] a puntare sulla più vicina Mukalla dopo avere constatato che la situazione dei profughi era disperata e non si poteva più attendere. Inoltre, pare che scarseggiasse il carburante.

La nave di soccorso francese, la Commandant Ducuing, aveva cercato invano di intercettare la «Somaal» nella notte tra domenica e lunedì quando per alcune ore si era perso ogni contatto con la [illegible]. Alla [illegible] ricerca erano intervenuti anche alcuni aerei militari francesi.

La «Somaal» è in realtà un cargo non attrezzato per il trasporto di passeggeri. Essa è stata originariamente presa in affitto a Dubai nel maggio scorso per il trasporto in Somalia di derrate alimentari.

Secondo notizie [illegible] confermate, a bordo della nave della disperazione sarebbero morti di stenti almeno cento bambini durante la traversata dalla Somalia alla penisola arabica. «Siamo stati bombadati (...) il comandante è stato minacciato di morte», afferma un telex trasmesso da bordo della «Somaal» nei giorni scorsi e reso noto ieri dall'armatore della nave da Dubai.

[illegible] realtà sembra che si tratti più che di un dirottamento di un atto di pirateria messo in atto da banditi che avevano interesse a fare trasportare dalla piccola nave il più grande [illegible] possibile di fuggiaschi a pagamento, senza interessarsi minimamente alla fornitura di viveri in quantità sufficiente.

A Merca i trafficanti hanno trovato condizioni molto favorevoli per organizzare un business a danno degli abitanti. Negli ultimi mesi quasi ogni giorno gruppi armati hanno terrorizzato gli abitanti con sparatorie per contendersi i soccorsi che arrivavano. Uno scontro in settembre tra fazioni rivali si [illegible] concluso con la morte di 14 componenti dei due gruppi. Ma le autorità locali hanno negato che ci fossero stati morti e riducevano il tutto a scontri tra gruppi sbandati. Piuttosto ammettevano che manca il lavoro (a Merca erano fiorite in passato cooperative di pescatori e di contadini) e che «bisogna dare una mano a chi vuole ricostruire».

Lo Yemen ha già dichiarato la propria disponibilità ad [illegible]glierli, pur rifiutando il permes[illegible] [illegible] approdo a Mukalla. [Ansa]

[illegible] la rotta della nave dei disperati

Un gruppo di profughi somali in attesa di cibo a Bardera [FOTO EPA]

[illegible] AIDS IN KENYA [illegible]

«Sieropositivo uno su 12»

NAIROBI. Un keniano su dodici è sieropositivo. L'impressionante dato è [illegible] in [illegible] rapporto redatto congiuntamente dagli esperti delle Nazioni Unite e del governo. Il documento illustra alcuni aspetti drammatici delle condizioni di vita nel Kenya e indica chiaramente che l'Aids è ormai diventato [illegible] problema più grave del Paese sul piano sanitario e sociale.

Fra i dati contenuti nel rapporto, viene evidenziato che sono 24.000 i keniani che hanno contratto l'Aids. Inoltre, gli esperti aggiungono che metà delle persone colpite dal male del secolo sarebbero già morte. Complessivamente, è stato calcolato che i sieropositivi abbiano probabilmente già superato la quota di due milioni: di questi, poi, il dieci per cento [illegible] rappresentato da bambini sotto i cinque anni d'età. I risultati del rapporto confermano che il Kenya è senza dubbio uno dei Paesi più pesantemente colpiti dal male del secolo [illegible] ad altre nazioni come Malawi, Tanzania, Uganda e Zaire. [e. st.]

Prenotazioni disdette dopo gli attentati

Guardie del corpo per i turisti in Egitto

IL CAIRO. Il ministro degli Interni egiziano Abdel Halim Mussa ha annunciato ieri sera nuove misure destinate [illegible] garantire la sicurezza dei turisti in alto Egitto, dopo l'attentato di giovedì scorso a Qena, 60 km. a Nord di Luxor, [illegible] un minibus di tedeschi. Auto della polizia, con agenti armati di mitra, saranno dislocate lungo i 400 chilometri della strada che da Menia conduce a Luxor, passando per Assiut, roccaforte dell'integralismo islamico. Circa 350 jeep si daranno il cambio ogni otto ore, giorno e notte, e quattro elicotteri dotati [illegible] mitra esploreranno in continuazione la regione per individuare ogni movimento sospetto.

L'ondata terroristica ha già condizionato i piani dei maggiori operatori turistici italiani nel Paese: da Turisanda ad Alpitour, da Best Tour alla Valtur, al Club Méditerranée. «Tutti sono pronti ad affrontare casi d'emergenza, i corrispondenti sono in [illegible] d'allerta da giorni con piani di rientro concordati» affermano alla Valtur, dove si sono tuttavia registrate prenotazioni per vacanze sul Nilo a Natale in misura superiore [illegible] circa il 15 % rispetto al '91.

La linea della prudenza è stata abbracciata [illegible] tutti. Turisanda ha già soppresso il traghettamento dal Cairo fino ad Assuan. Quanto al Club Méditerranée, da Parigi sono arrivati ordini precisi: «Abbiamo cancellato in questi giorni [illegible] crociera Nefertiti, da Qena ad Assuan con tappe nei nostri villaggi di Luxor ed Assuan. Ai nostri clienti in questo momento [illegible] suggeriamo mete turistiche alternative, altri Paesi» dichiara [illegible] responsabile delle pubbliche relazioni in Italia, Roberta Candus. Le disdette che tanto allarmano il ministro del Turismo del Cairo, Fouad Sultan, sono ancora limitate. «Dipenderà dai prossimi sviluppi. Dall'attentato di giovedì a Qena, ha annullato le prenotazioni circa il 5 % dei nostri clienti, per un totale di circa venti persone» ammette Francesco Bassini, di[illegible] relazioni esterne di Turisanda. [Ansa-Adnkronos]

La polizia sventa un'altra strage vicino a Westminster, ma teme un'offensiva natalizia

Ira, sfiorato un inferno di cristallo

Autobomba nel più alto grattacielo d'Inghilterra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I terroristi dell'Ira volevano far saltare il più alto grattacielo d'Inghilterra, alla periferia [illegible] Londra, provocando «un inferno di cristallo» dalle spaventose conseguenze. L'attentato è stato fortunosamente sventato [illegible] notte scorsa dai servizi di sicurezza [illegible] Canary Wharf, nella avveniristica zona dei Docklands, il simbolo dello sviluppo urbanistico degli Anni 80.

Appena 24 ore prima, sabato, la polizia aveva intercettato un camion imbottito [illegible] esplosivo che stava dirigendosi verso i quartieri [illegible] City e di Westminster, dove si svolgeva la tradizionale sfilata del «Lord Mayor» con migliaia di partecipanti ed alla presenza della principessa Anna. In ambedue le occasioni, Londra ha perciò sfiorato una strage spaventosa.

Ieri sera, da Dublino, l'Ira ha orgogliosamente rivendicato queste azioni contro «due obiettivi di prestigio», sventate soltanto «per pura sfortuna». Malgrado questi due colpi mesi a segno, l'antiterrorismo di Scotland Yard vive ormai nel timore che l'Ira riesca comunque a realizzare un clamoroso attentato nella capitale per segnare l'avvio di una sanguinosa «campagna natalizia».

Per questo, a Londra si moltiplicano, sempre più pressanti, gli inviti della polizia alla popolazione ed ai turisti perché stiano con gli occhi bene aperti, segnalino qualsiasi pacco lasciato incustodito, qualsiasi movimento, andirivieni sospetto. Avvisi sono affissi sugli autobus e nei vagoni della metropolitana, annunci vengono ripetuti dagli altoparlanti nelle stazioni, perché spesso l'Ira ha preso di mira per le sue imprese sanguinose proprio la rete dei trasporti dove transitano ogni giorno milioni di persone.

Londra [illegible] a vivere, dunque, in un clima da psicosi alla bomba. Si era appena affievolito lo choc per la scoperta, sabato, [illegible] camion carico con una tonnellata di esplosivo bloccato dopo uno scontro a fuoco tra polizia e terroristi che subito, nella notte tra domenica e lunedì, l'Ira è tornata all'attacco. Questa volta nel [illegible] quartiere in cemento e cristallo sorto ai Docklands, nella vecchia zona delle banchine del porto rimessa a [illegible] dalla speculazione urbanistica dello scorso decennio.

Canary Wharf è un quartiere di uffici, grandi parallelepipedi o torri [illegible] svettano altissime nel panorama della capitale. E proprio sotto il grattacielo più alto (circa 250 metri) i terroristi hanno cercato l'altra notte di parcheggiare un furgone imbottito con una tonnellata di esplosivo. Ma il loro andirivieni ha richiamato l'attenzione delle guardie che [illegible] sono avvicinate per un controllo. All'improvviso, due uomini sono balzati fuori dal camion, a[illegible] in pugno, e sono riusciti a fuggire nel buio.

La polizia è accorsa in forze e ha bloccato tutta [illegible] facendo sgomberare d'urgenza le abitazioni, interrompendo anche [illegible] lavorazione del «Daily Telegraph» che si stampa lì accanto ed è uscito con la prima pagina in bianco e un'edizione incompleta.

Sono state precauzioni giustificate, quelle della polizia, perché all'interno del camion gli agenti hanno scoperto [illegible] santabarbara che avrebbe provocato danni incalcolabili in tutto il quartiere, bissando le distruzioni arrecate la scorsa primavera in un analogo attentato nella City che causò tre morti e miliardi di danni.

L'antiterrorismo ed i servizi di spionaggio affidati per la prima volta ad una donna, la signora Stella Rimington, hanno subito scatenato la caccia contro gli artificieri dell'Ira, non più di 20-25 persone secondo le informazioni in possesso all'«MI-5». [illegible] nonostante [illegible] scoperta di numerosi nascondigli di esplosivo e questi due attentati sventati, la polizia teme che l'Ira riuscirà a mettere a segno nelle prossime settimane un colpo clamoroso. [p. pat.]

DAL [illegible]

Francia: [illegible] chiudere 200 pronto soccorso»

PARIGI. Più [illegible] un terzo dei servizi di pronto [illegible] dei 500 ospedali pubblici francesi dovrebbe [illegible] chiuso, perché [illegible] carenze di queste strutture costituiscono un rischio [illegible] i pazienti. Il grido d'allarme [illegible] lanciato da «50 milioni di consumatori», il periodico dell'Istituto nazionale dei consumatori. Mancanza [illegible] attrezzature e inesperienza del personale sono i motivi del rischio segnalato dal professor Adolphe Steg. [Ansa]

Impicca [illegible] figlio [illegible] la scuola

PECHINO. Un operaio cinese ha impiccato il figlio dopo che questi gli ha confessato di aver marinato la scuola. L'episodio - ha reso noto ieri [illegible] «Quotidiano del Popolo» - [illegible] avvenuto a Wuhan, [illegible]ogo della regione dello Hubei. Xian Liran ha fatto inginocchiare il figlio Hui, 12 anni, lo ha costretto a confessare di [illegible] tralasciato [illegible] scuola per un parco divertimenti e gli ha passato una corda intorno al collo, appendendolo a una trave. [Ansa]

Party tragico [illegible] a [illegible]

WASHINGTON. Party [illegible] tragedia a Malibu: un balcone a picco sulla scogliera è crollato e due persone sono morte, mentre 40 sono rimaste ferite. Difficilissima l'opera dei soccorritori che si [illegible] gettati in mare, cercando di recuperare i feriti prima che fa onde li scagliassero sugli scogli. Il crollo sarebbe [illegible] causato dalla ruggine che ha corroso una putrella del bal[illegible] [AdnKronos]

[illegible] negato a [illegible]

BONN. Il tribunale civile di Colonia [illegible] rifiutato la licenza [illegible] matrimonio alla più famosa coppia di lesbiche della Germania, Hella von Sinnen, stella tv, e Cornelia Scheel, figlia dell'ex presidente federale Walter Scheel. Le due donne hanno annunciato che non desisteranno e si rivolgeranno alle istanze superiori, fino alla Corte Costituzionale. [Agi-Efe]

In [illegible] «Playboy» e un sexylibro politico

[illegible] Un libro autobiografico di una ragazza che racconta storie di sesso avute con numerosi parlamentari, e l'uscita dell'edizione [illegible] Playboy, stanno mettendo a rumore la Polonia. In particolare [illegible] libro di Marzena D. ha messo in imbarazzo politici democristiani noti per le loro rigide posizioni sulla morale sessuale. [Ansa]

Maternità artificiale E' morto anche il feto

BONN. E' morto il feto di quattro mesi e mezzo racchiuso nel grembo di [illegible] donna che [illegible] tempo presentava un encefalogramma piatto e veniva mantenuta artificialmente in vita nella clinica universitaria di Erlangen, in Baviera. Subito dopo [illegible] macchine con le quali erano state assicurate per 40 giorni le funzioni vitali della madre, 18 anni, sono state scollegate. [Ansa]

«I servizi segreti spiarono il principe e l'amante Camilla»

Gli succederebbe il figlio William, che oggi ha dieci anni, [illegible] Elisabetta è contraria

«Carlo è pronto a rinunciare al trono»

Tempesta di voci, imminente la separazione da Diana

Lady Diana con Paul McCartney e la moglie Linda durante il suo ultimo viaggio in Francia [FOTO AP]

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tempesta di voci incontrollabili ha investito con rinnovato impeto la famiglia reale inglese. Carlo vuole rinunciare al trono a favore del figlio primogenito William, di 10 anni, titolano a sensazione i «tabloid» popolari che registrano con minor evidenza la riluttanza della regina a precipitare la Casata di Windsor in una crisi comparabile a quella innescata nel '36 dall'abdicazione del prozio di Carlo, Edoardo VIII, innamoratosi pazzamente dell'americana Wallis Simpson.

E [illegible] Carlo non vuol rinunciare a Camilla, l'«amica del cuore» sua coetanea, sposata e madre di due figli, e con Diana ha ormai rotto i ponti. Tanto che gli avvocati stanno accordandosi su una separazione di fatto, salvando solo un'unione di facciata. Infine un tocco di mistero: i servizi di spionaggio, l'«MI-5» e l'antiterrorismo hanno [illegible]gliato» per anni, a sua insaputa, gli incontri clandestini [illegible] principe con l'amica, in accoglienti rifugi messi a disposizione da compiacenti [illegible]. Spiati naturalmente solo per ragioni di sicurezza. Fin quando, tutta la storia, con le intercettazioni delle loro telefonate amorose, è misteriosamente finita in questi giorni sulle prime pagine di tutti i giornali.

Il lettore inglese, fedele suddito di Sua Graziosa Maestà, è sconcertato ma anche un po' divertito [illegible] questo clima alla «Dynasty», fiorito attorno alle vicende di Casa reale. E non sa a quali voci dar credito, a chi credere fra gli amici di «lui» e [illegible] «lei» che spargono velenose indiscrezioni per dimostrare la propria lealtà. Con il risultato che la stampa amplifica queste voci, contrabbandandole per verità.

E' difficile, anzi impossibile metter ordine [illegible] questo marasma di indiscrezioni. Da domenica la stampa scandalistica dell'editore australiano Ruper Murdoch (di simpatie repubblicane) batte la grancassa sulla prossima rinuncia di Carlo ai diritti sul trono. Prima «News of the World», poi il «Sun» hanno lanciato il [illegible] della rinuncia del principe ai diritti dinastici a favore di William, che potrebbe salire al trono, alla scomparsa della nonna, sotto l'eventuale reggenza della zia Anna o dello zio Andrea.

Ma sempre [illegible] stesse fonti hanno dovuto registrare anche la dura opposizione della regina a questa ipotesi, che ha fatto precipitare le quotazioni dei bookmakers che puntavano sulla rinuncia di Carlo. Elisabetta, infatti, preferisce salvare il matri[illegible] di facciata tra Carlo e Diana per evitare [illegible] «ditta», così la regina definisce scherzosamente la famiglia reale, il rischio di [illegible] gravissima crisi. Così - ha raccontato Andrew Morton, diventato milionario grazie alla «Biografia segreta di Diana» - gli avvocati delle due parti hanno già raggiunto un compromesso. Carlo e Diana vivranno in residenze diverse, ognuno con la propria piccola corte. Lui, come predilige, in campagna ad Higrove, lei a Londra, a Kensington Palace. [illegible] riuniranno solo per le visite di Stato.

E i figli? William e Harry vivono già in collegio e vedranno i genitori, che si riuniranno apposta, solo nel weekend o per le vacanze. Cresceranno fra i tutori di scuola e la severità della Casata di Windsor, senza l'affetto e il calore della famiglia.

E per il resto? Rimane incerto lo sbocco della love story tra Carlo e Camilla Parker Bowless, moglie di un amico del principe e sua «vecchia fiamma» da ra[illegible]. Secondo alcuni tabloid, la signora si sarebbe [illegible] finalmente conto, dopo [illegible] decina d'anni di incontri clandestini con l'erede al trono, del dolore che ha [illegible] marito Andrea. Avrebbe perciò deciso di [illegible] la troppo «chiacchierata amicizia». Si smorzerebbe così anche quel sapore di scandalo che ammorba la vita di Carlo e mette a rischio l'avvenire della casa regnante.

La speranza [illegible] che anche questa crisi, dopo le rotture matrimoniali di Margaret, Anna e Andrea, venga riassorbita e [illegible] salutare silenzio avvolga la vita privata [illegible] Carlo e Diana, due personaggi «complessi e compassionevoli» [illegible] scrive l'ex direttore del «Times», William Rees-Mogg, «che hanno bisogno della comprensione della gente». Perché, questa è la sua tesi, Carlo ha avuto un'infanzia resa infelice dalla durezza dell'educazione paterna e Diana ha risentito del divorzio dei genitori. Lui è rimasto ultrasensibile, quasi «sacerdotale». Lei si è temprata nel carattere. «Ma non c'è ragione - conclude l'autorevole commentatore - perché Carlo [illegible] possa essere un buon re».

Paolo Patruno

Tornavano da una discoteca del centro. Sull'auto una valletta di Canale 5 rimasta ferita

Alba di sangue al Colosseo

Schianto ai 140 all'ora, morti tre giovani

ROMA. «Dormicchiavo sul sedile dietro, ho sentito il grido di Luana [illegible] di Marina, l'urlo di Sergio. Poi sono svenuta. Quando mi sono svegliata ero ancora nella macchina, in quel che ne restava, perché tutto un fianco non c'era più. Tutti gli altri erano fuori, sulla strada. Marina, Luana e Stefano riversi a terra, i corpi l'uno sopra l'altro, in un lago di sangue. Chiamavo Marina, Marina, Marina e una volta mi è sembrato che mi rispondesse. Sergio era già in piedi e gridava il nome di Luana, la sua fidanzata. Le stringeva un braccio e gridava, "Non è possibile, non [illegible] possibile"...».

Tania Barbona, 18 anni, valletta alla trasmissione di Canale [illegible] «No, [illegible] [illegible] la Rai», adraiata sul letto del reparto Chirurgia del San Giovanni con la flebo nel braccio, non ce la fa [illegible] continuare il racconto. Scoppia [illegible] piangere. Insieme a Sergio Marchetti [illegible] l'unica sopravvissuta a un terrificante incidente d'auto. Un ennesimo scontro post-discoteca, accaduto questa volta nel cuore di Roma, all'alba, sulla strada che gira intorno al Colosseo. Tre ragazzi morti. Tutti giovanissimi. Tutti romani, di periferia. Marina Musti, 18 anni, deceduta sul colpo. Luana Busanella, [illegible] anni, spirata mentre la portavano al San Giovanni. Stefano Fanelli, 26 anni, morto anche lui all'istante. Non faceva parte del gruppo, aveva chiesto un passaggio.

Tragedia. Quando in ospedale dicono a Sergio Marchetti, il guidatore rimasto illeso, 25 anni, che per la sua fidanzata e per gli altri amici non c'è più niente da fare, [illegible] in escandescenze. Sbatte la testa contro una vetrata, si ferisce. Vuole buttarsi [illegible] sotto. Gli agenti e gli infermieri faticano a trattenerlo e nella colluttazione uno di loro [illegible] la peggio. Marchetti viene poi trasferito al centro Igiene Mentale e riempito di sedativi.

Scene strazianti. I genitori di Luana arrivano la mattina, avvisati dai carabinieri. Non sanno ancora. La madre sembra impazzita, [illegible] ci crede. Ha gli occhi sbarrati e continua a mormorare fra sé «non è vero, non può essere vero». Il padre vuol vedere la figlia che [illegible] [illegible] sulla barella. L'abbraccia. «Ci teneva tanto [illegible] matrimonio», sussurra. E piange, la chiama... «E io adesso a chi faccio i regali, con chi scherzo la sera quando torno a casa».

I genitori [illegible] Marina all'ospedale [illegible] non hanno trovato nemmeno il corpo, già finito [illegible] cimitero del Verano. Marina era figlia unica. «Loro hanno finito di preoccuparsi» [illegible] dice, cupa, la madre di Tania, abituata a patire ogni notte che [illegible] due figlie sono fuori in macchina con gli amici. [illegible] sera avevo avuto un presentimento. Non li vedevo tornare e mi dicevo che era successo qualcosa. Ho chiamato [illegible] la mamma di Marina e abbiamo cominciato a telefonare in giro, polizia, carabinieri, ospedali. Finché le abbiamo trovate. Mi dicevano che Tania stava bene, era ricoverata [illegible] stava bene, che Sergio stava bene, degli altri [illegible] dicevano niente e allora ho capito. Marina e mia figlia erano come due gemelle».

Racconta [illegible] Tania, riprendendosi. «Non eravamo ubriachi, né drogati, niente. Sergio avrà bevuto [illegible] birre. Stanchi sì, visto che erano le quattro e mezzo. Tornavamo dall'Alien, una discoteca [illegible] dove andavamo ogni tanto. Eravamo due macchine, ma poi noi avevamo perso tempo a cercare delle sigarette. Sergio e Luana dovevano accompagnare me fino [illegible] [illegible] Cesareo, poi tornare indietro a Torre Gaia. La Ford era d'affitto, l'aveva prestata [illegible] padre di Luana». Andavano forte? La polizia dice di sì. A 140, dice il rapporto. E per terra, in quella curva in discesa che abbraccia il Colosseo, i sampietrini erano viscidi di pioggia. Luana: «Non credo [illegible] che Sergio andasse molto forte. Ma io quasi dormivo. Non [illegible] esattamente [illegible] [illegible] successo. Ricordo solo che qualcuno ha detto: "Devi girare per la Piramide". Poi le urla».

Arriva un gruppo [illegible] amici, Tania li abbraccia e piange di nuovo, i capelli lunghi e ricci sparsi sul cuscino. La bocca carnosa da adolescente che si piega in una smorfia. «Volevano tutte e due fare le ballerine, o le attrici di teatro» racconta [illegible] madre, che ha un negozio di elettrodomestici [illegible] Torre Gaia, dove Tania dà una mano. Forse ci proverà da sola, quando [illegible] dimenticato questa storia. «Se vorrà, non sarò io [illegible] impedirglielo».

Chissà se è il fascino del mondo dello spettacolo [illegible] aver portato le due amiche in una delle più no[illegible] discoteche [illegible] centro. Discoteca «alternativa», perché ci si può andare [illegible] cravatta. Locale della «movida romana», belle ragazze rapate alla Sigourney Weaver e vestite di pelle intorno ai tavoli, serate con lambada, merengue e musica latina; [illegible] serate con pezzi di film del «giovane cinema italiano». Giovani bene, molti abitué da cinema, teatro, tv, e chi capita. Ma quel gruppo [illegible] dai quartieri oltre il raccordo anulare, nel locale [illegible] [illegible] lo ricordano. «Qui viene tanta gente», rispondono distratti e un po' imbarazzati.

Maria Grazia Bruzzone

Si è salvato anche il conducente ma ha perso la fidanzata Quando ha scoperto la verità ha tentato il suicidio in ospedale

Le due auto protagoniste del drammatico incidente all'alba a Roma, nel quale hanno perso la vita tre giovani

ANVERSA

Test dell'alcol a gettone

BRUXELLES. [illegible] discoteche della città belga di Anversa si sono poste all'avanguardia nella lotta contro le «stragi del sabato sera» installando vicino alle proprie porte d'uscita alcuni semplici «alcolometri» [illegible] moneta. Con soli 20 franchi, poco più di [illegible] lire italiane, i clienti possono [illegible] controllare [illegible] [illegible] in grado di guidare [illegible] se è meglio che tornino a casa in taxi. In mancanza di altre soluzioni [illegible] [illegible] problema che è sentito un po' in tutto il mondo e che provoca nel solo Belgio quattromila incidenti stradali ogni anno, l'iniziativa delle due discoteche - nata quasi per gioco - si è rivelata subito [illegible] successo. I clienti dei [illegible] dancing hanno cominciato a usare gli «alcolometri» per scherzo, ma si sono subito resi conto della loro utilità. [Ansa]

Capostruttura Rai denuncia una congiura costruita con l'aiuto del giornale satirico

«Cuore, salvami la reputazione»

«I miei rivali hanno raccontato una falsa love-story in azienda» E Maffucci corre da Serra con prove che lo scagionerebbero

Mario Maffucci, protagonista su Cuore

[illegible] E' [illegible] la smentita a domicilio. L'ha inventata Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno offeso nell'onore. L'ha subita Michele Serra, direttore di «Cuore» e interista sfegatato, che in una domenica d'autunno si è visto piombare Maffucci nel suo ufficio di Bologna proprio mentre alla radio stavano cominciando [illegible] partite. Di quell'imprevisto colloquio, Serra ha fornito un resoconto nell'ultimo numero del suo giornale. E' una storia di sesso, politica e intrighi, sullo sfondo della guerra di successione a Carlo Fuscagni per la poltrona di direttore di Raiuno. Comincia il [illegible] agosto scorso, quando Maffucci, che di quella poltrona è uno dei pretendenti, [illegible] vede immortalare su «Cuore» una sua presunta love-story [illegible] Daniela Fargion, avvenente produttrice [illegible] anni 35 e capelli biondi [illegible]tomila, a[illegible] quale il funzionario dc avrebbe commissionato per amore l'organizzazione di quattro trasmissioni televisive, fra cui la memorabile «Moda italiana a Siviglia».

Poco tempo dopo [illegible] manina caritatevole e anonima ritaglia l'articolo (intitolato «Il [illegible] del comando») [illegible] lo spedisce in bu[illegible] chiusa alla signora Maffucci, che sembra non gradire. [illegible] marito incassa il colpo e comincia a meditare la risposta. Una smentita? «Inutile. Nessuno la legge». Una querela, allora. «Macché. Ci impiega troppo tempo. Mentre io [illegible] bisogno di chiarirmi in fretta. "Cuore" ha un forte prestigio morale. Non potevo permettere che quell'infame delazione fosse considerata veritiera». Risultato: Maffucci riempie la valigia [illegible] carte, la carica in auto e corre a Bologna da Serra. «A spiegargli che, in buona fede, il suo giornale aveva partecipato a un'imboscata. Che tutti i dati erano stati manipolati [illegible] qualcuno all'interno della Rai. Che quei programmi erano stati un affare per l'azienda. Che con la Fargion io lavoro molto meno che [illegible] altri produttori tipo Ravera e Aragozzini. Convincerlo non è stato facile. Serra è un uomo terribilmente [illegible]. Mi ha fatto un esame che ricorderò per tutta la vita».

Serra capovolge i ruoli, [illegible] [illegible] il giudizio: «Devo dare atto [illegible] Maffucci di essere un gran rompicoglioni». [illegible] anche «di essere una persona che ha decisamente [illegible] cuore la propria reputazione e il proprio lavoro. Spero che la dedizione con la quale ha perorato la causa non costituisca un precedente: abbiamo acquistato una pariglia di doberman che staziona in permanenza davanti alla redazione». Già, perché dopo quella domenica, Maffucci da [illegible] ci è tornato ancora [illegible] un'altra volta. Finché ha [illegible] la certezza che il suo «caso» [illegible]rebbe [illegible] alla ribalta: «Dovevo farlo. Do[illegible] rompere il gioco scorretto di chi dentro l'azienda utilizza ogni arma per le [illegible] battaglie personali». Maffucci non fa nomi. Ma non smentisce quello che ha [illegible] Serra: «Il [illegible] rivale è tale Vecchione, [illegible] gaviraneo: roba contagiosa da evitare anche sugli autobus».

Sulla vicenda, già abbastanza complicata, si innesta una telefonata a «Cuore» [illegible] direttore del «Giorno» Paolo Liguori, che Serra definisce «ragazzo molto simpatico e molto democristiano, il quale mi informa che "Maffucci direttore di Raiuno per noi sarebbe un'ottima cosa". Noi chi? Boh». «Noi saremmo io [illegible] Serra», spiega Liguori. «Nel senso che per gente che [illegible] ha precise sponsorizzazioni, un dirigente aperto come [illegible] è una garanzia». «Non mi pento affatto», incalza il capostruttura degli show [illegible] sabato sera. «Non avevo più niente da perdere. Alla Rai c'è tanta ipocrisia. Tanta gente, e non mi è stato difficile scoprirlo, che appena giravo le spalle si dava [illegible] gomito [illegible] diceva "Beh, però, Maffucci e quella Fargion..."».

Massimo Gramellini

Milano, colpito da infarto davanti al padre

Muore a sedici anni sul campo di calcio

MILANO. L'ha ucciso la passione per [illegible] calcio. Cristian Losa, sedici anni, è morto ieri mattina dopo essersi sentito male domenica mentre [illegible]a disputando una partita [illegible] calcio a Vanzago, dove abitava con la famiglia. Secondo quanto accertato dai carabinieri, verso mezzogiorno [illegible] ragazzo stava giocando una partita del campionato allievi con la squadra della Vanzaghese, quando all'improvviso [illegible] stato colto da malore e [illegible] [illegible] accasciato al suolo. Trasportato all'ospedale di Rho, è stato ricoverato nel reparto rianimazione, [illegible] non ha più ripreso i sensi e ieri mattina, verso le quattro, è deceduto. Secondo i medici è morto probabilmente di infarto, la magistratura, tuttavia, [illegible] disposto l'autopsia.

Quella di domenica per Cristian doveva essere la partita [illegible] rientro dopo tre turni di squalifica. Secondo quanto riferito da alcuni compagni [illegible] squadra, a [illegible] [illegible] punto il ragazzo ha avvertito uno stato [illegible] affaticamento e si è adraiato ai bordi del campo. Poi, barcollando, ha raggiunto gli spogliatoi con l'aiuto del padre [illegible] di un infermiere che ha provveduto a praticargli un massaggio al cuore. Nel frattempo era stata chiamata un'ambulanza; ma prima che questa arrivasse, Cristian si è accasciato perdendo conoscenza.

Il ragazzo non [illegible]va mai avu[illegible] problemi di salute e si era sottoposto in settembre ad [illegible] controllo medico che aveva dato esito positivo. Aveva cominciato a giocare [illegible] terzino nella Vanzaghese e quest'anno dispu[illegible] il campionato under 21. Cristian, [illegible] proveniva [illegible] [illegible] famiglia di operai, dopo la licenza media si era iscritto a una scuola per cuochi, ma poi aveva cominciato a lavorare in una ditta che produce materiali elettrici.

E' il dodicesimo sportivo morto sul campo in Italia quest'anno. Si aggiunge a tre giocatori di basket e nove calciatori. L'elenco degli atleti vittime dell'attività sportiva è lungo: ma la cau[illegible] più frequente - sport motoristici a parte - è l'infarto. [Ansa]

IN [illegible]

I giudici: Matteo Boe rapì il piccolo Farouk

CAGLIARI. Uno dei rapitori del piccolo Farouk Kassam sarebbe l'ex latitante di Lula Matteo Boe, arrestato [illegible] 13 ottobre in un albergo di Porto Vecchio, sulla costa sudorientale [illegible] Corsica. Nei suoi confronti il gip [illegible] Cagliari ha [illegible] un ordine di custodia cautelare per i reati di sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione, lesioni pluriaggravate e detenzione [illegible] porto di armi. Ci sono molte prove che fanno ritenere Boe uno degli organizzatori e degli esecutori materiali del sequestro [illegible] Farouk, rapito [illegible] otto anni. [Ansa]

Studenti feriti dal preside

CONEGLIANO. [illegible] studenti al pronto soccorso [illegible] un preside sotto [illegible] [illegible] [illegible] d'istituto della scuola di agraria Carletti avrebbe tirato un megafono addosso a Tiziano Camatta e Stefania Vian. Lui, raggiunto al volto, ha [illegible] [illegible] contusione [illegible] [illegible] mandibola. Lei è stata colpita alla faccia dalle pile fuoruscite dal megafono. Testimoni i compagni. L'episodio è accaduto in un corridoio dell'istituto, occupato in questi giorni [illegible] ragazzi per protestare contro il preside Annibale Gaspardini definito «poco democratico». [m. g. r.]

«Un dipendente sabota la [illegible]»

ROMA. Ci sarebbe la [illegible] [illegible] un sabotatore dietro i continui «incidenti» avvenuti negli ultimi mesi nella Galleria di arte moderna di Roma. L'ipotesi è in un esposto-denuncia che la sovrintendente, Augusta Monferrini, ha inoltrato alla pretura circondariale. Problemi sindacali con il personale del [illegible] [illegible] gelosie professionali, secondo la Monferrini, sarebbero all'origine dei sabotaggi. [AdnKronos]

«[illegible] [illegible] osei» [illegible] per onorevoli

ROMA. Il [illegible] ottobre scorso il ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, aveva firmato un decreto con cui si proibiva ai ristoratori di presentare un tipico piatto del Nord d'Italia, [illegible] polenta e osei, pena la denuncia per ricettazione e il rischio di sei [illegible] d'arresto. Ma ecco la beffa: pochi giorni fa un notissimo [illegible] romano a due passi da Montecitorio, per altro frequentatissimo da onorevoli e senatori, esponeva in bella vista il cartello «oggi polenta e osei». [AdnKronos]

Per il Teatro di Bari 42 avvisi di garanzia

BARI. Quarantadue avvisi di garanzia sono stati notificati ai componenti la giunta comunale, al sindaco Daniela Mazzucca (psi), a funzionari pubblici, [illegible] Ferdinando Pinto, presidente dell'Ente artistico «Teatro [illegible] Bari» e già gestore [illegible] teatro Petruzzelli - distrutto da un incendio - e a progettisti [illegible] costruttori della «Città Federico» realizzata sul campo sportivo della ex-caserma Rossani. La struttura (attesa per dicembre) fu avviata, all'indomani dell'incendio [illegible] Petruzzelli, in una area che il piano regolatore vincola a verde urbano. [Agi]

LE SOLUZIONI DEI [illegible]

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V R B R

DAMA
Il bianco vince [illegible] la manovra 1) 50-44, [illegible] 2) 28-23, 17x46; 3) 23x1, 21x32; 4) 16x7, 2x11. 5) 1x2, 24x13. 6) 2x7, 35x24; 7) 7-12, 46x10. 8) 12-8, 3x12. 9) 1x4, [illegible]

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Pastaro (7 punti), Fognaura (9 punti), Lucroso (7 punti); Apologia (8 punti); Mecenate (8 punti); Padrone (7 [illegible]); Lamento (7 punti); Credistore (9 punti); Carciolo (8 punti)
In verticale dalla prima alla nona [illegible]: Deglutire (9 punti); Scaloro (8 punti); Collasso [illegible] punti); Farcito (7 punti), Famelico (8 punti); Asteroide (9 punti); Protone (7 punti), Pannolino (9 punti), Macinare (8 punti). Totale = 143.

[illegible]
La partita è [illegible] con 1. e7, e sullo scacco il Nero si [illegible] arreso in vista del matto con 2. Tg8.

[illegible]
8 lettere: contorti, ricottai, stentori; 7 lettere: [illegible] [illegible] baltane, cantale, cantori, castori, contase, corista, coristie, costata, costate, odicon, ricotta, ricolta, sirlaco, siriane, siriano, soriano, soriano, statori, storica, stonco, tostane, tostano, tostata, tostate, tricosi, troiane, troiano; 6 lettere: astato, ostato, astori, altori, casato, casalo, cioda, clotto, coatta, coatte, corasto, contea, ortica, rista, riste, rosata, rosale, rotale, stenco, stanto, storia, stori, tacio, tanaci, tetano, tonica, tonico, tosata, tosate, tatano, tricol, trista, triste; 5 lettere: acori, anelo, basta, basto, canto, casta, caste, casto, catia, catte, ciano, coane, conta, conto, conto, cota, corsi, corti, costa, coste, cotta, cotte, etano, icona, icone, iosca, iosci, nesta, netto, rodine, rosai, rosta, rosto, rotta, rotte, santa, santo, canto, socia, sorti, stato, stalo, tasto, tetto, tosai, tocai, torsi, torti, tosta, toste, trota, trote.
Totale = 148 parole

[illegible] (5,2,7):
Su C codici, P olla = Succo di cipolla.

ROMPICAPO
A Bari ha lavorato 5 mesi, come impiegato ha lavorato 4 anni fa.
Ecco dunque gli abbinamenti completi: 5 anni fa era a Bologna ed ha lavorato 4 mesi come meccanico; 4 anni fa era a Como ed ha lavorato 9 mesi come impiegato; 3 anni fa era a Bari ed ha lavorato 5 mesi come idraulico; 2 anni fa era a Pisa ed ha lavorato 10 mesi come cameriere; 1 anno fa era a Trento ed ha lavorato 7 mesi come [illegible]

```
PE BATOLO AGO FRASCA P
AVE GABON SIGARI STRESA
TI ORRIDI CONCIATI EDEN
A FRANCESCOGUICCIARDINI
CLAIR INCOLONNARE IO QA
CALAIS OPI AIMERIC C
AMENO AM P W O IBERICO
RENA PREMAMAN Z STEVIN
ONE CARRODITESPI ETOILE
T LORELLACUCCARINI TER
MEDICIDELVASCELLO VIANI
ALA [illegible]DONAI SISMONDI LT
CANE E E SCI AA EI CIOE
```

Da oggi le finali Atp: Ivanisevic vuol vendicare la bruciante batosta di Parigi

Becker mi ha fatto sentire idiota

*«Ho perduto senza imparare niente
Ma il re del tennis rimane Courier»*

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

L'orribile corona di cristallo viola, che insieme con l'assegno di un milione di dollari, assai più gradito, andrà in premio al vincitore, durante la presentazione di ieri [illegible] curiosamente alle spalle dello zazzeruto Goran Ivanisevic, il quale, fra l'altro, ha giurato di [illegible] tagliarsi mai più i capelli alla mohicana, [illegible] me gli saltò in mente di fare all'inizio della stagione.

Ivanisevic, che non sapeva di sedere sopra una specie di trono, data la prospettiva, con quella corona che sembrava posata sul suo capo, seguiva [illegible] occhi assenti, quasi in trance, l'agitarsi del piccolo esercito [illegible] giornalisti e fotografi che consumavano il rito [illegible] i trepidi sguardi dei padroni del circo, i signori dell'Atp, gli organizzatori del torneo che è il fiore all'occhiello di tutta l'attività del tennis professionistico [illegible] tale deve godere di un'attenzione speciale anche nella forma.

Bene. I Magnifici Otto, più Ferreira che fa la riserva, sono entrati [illegible] porticina, uno alla volta, tutti vestiti nello stesso modo, come scolaretti ubbidienti, e hanno assistito con aria smarrita alla loro beatificazione, se così possiamo dire. L'incontro degli eroi con [illegible] popolo. Capita [illegible] di rado nel tennis che i protagonisti si concedano ai loro cantori. In genere tengono una breve conferenza stampa dopo le partite e poi via, nessuno li vede più. Tornano nella loro torre d'avorio, dove pare ci siano solo racchette e palline. Ieri invece si sono seduti attorno a nove tavoli rotondi, con su scritto il loro nome, e hanno risposto alle domande, e tutte le domande che gli affamati cronisti gli bombardavano addosso.

Peccato che le risposte, [illegible] in parte anche le domande, fossero di una banalità sconcertante. Alla fine qualcuno, con pungente ironia, ha buttato lì il sospetto che forse è meglio quando gli eroi si negano alle folle.

Il tavolo più frequentato, e ci sembra giusto, è stato quello di Boris Becker, il quale per la verità non ci è parso in preda a brividi di febbre. Aveva solo la voce bassa, tanto che si è scusato di non poter parlare più forte. In compenso abbiamo sentito bene quando il biondone, togliendosi una briciola immaginaria dalla giacca, ha spiegato quel che [illegible] successo a Roma, [illegible] cioè che lui aveva avvertito gli organizzatori che stava male e che avrebbe giocato una partita, poi vediamo. Il febbrone da cavallo, insomma, è stata soltanto una pie[illegible] esagerazione dei [illegible] i quali a parer nostro dovrebbero ringraziare il cielo per [illegible] risparmiato parte del ricco ingaggio dovuto [illegible] tedesco. A Becker h[illegible] chiesto di tutto, anche dei naziskin e della grande manifestazione antirazzista che c'è stata qui in Germania un paio di giorni fa. Lui ha gradito la domanda e ha risposto: «Dedico molto del mio tempo a queste cose, e sarei disposto a parlarne anche adesso se fossimo in un luogo diverso». Lì attorno alla tavola rotonda non poteva, [illegible] volete, c'era un sacco di gente che desiderava sapere del [illegible] servizio, che incalzava con un giudizio su quello degli avversari, che voleva conoscere il suo pensi[illegible] sulle volée di Pete Sampras, rivale oggi nel secondo match in programma nella giornata d'esordio di questa finale Atp. Il primo, tanto per ritornare [illegible] concreto, sarà giocato fra Edberg e Korda, e l'ultimo vedrà di fronte Chang e Ivanise[illegible].

Malgrado l'illusione ottica che lo faceva assomigliare ad un re, il campione croato, [illegible] parte [illegible], dava una dimostrazione persino sospetta [illegible] realismo. Il re è Courier, diceva, che ha vinto due prove del Grande Slam e merita di arrivare alla fine dell'anno [illegible] la corona in testa. Lui, Goran, si limitava a dedicare ogni colpo, ogni servizio, ogni smash ai poveri bambini della Croazia figli della guerra. Gentile pensiero, che sarebbe ancora più nobile e delicato se il giovanotto, [illegible] le tasche piene di dollari, non avesse scelto [illegible] vivere a Montecarlo, dove c'è sì il [illegible] come a Spalato, ma in compenso la notte si dorme tranquilli senza il rombo dei cannoni.

Ivanisevic però è simpatico, dice sempre quel che pensa, anche che la cucina tedesca fa schifo. Per esempio ha confessato che a Wimbledon, nella finale con Agassi, gli tremavano le gambe. E che a Parigi Bercy contro Becker ha ricevuto [illegible] vera lezione di tennis. [illegible] non ho imparato nulla, mi sono solo sentito un idi[illegible]».

Carlo Coscia

Ivanisevic (foto grande) e Boris Becker che lo ha ridicolizzato a Parigi-Bercy

[illegible] GIRONI

Tre miliardi di premi

FRANCOFORTE. Si comincia con Edberg-Korda, Becker-Sampras e Chang-Ivanisevic. I Magnifici Otto sono stati [illegible] in due gironi: nel primo (Rod Laver) ci sono Courier, Ivanisevic, Chang e Krajicek; nel secondo (Ken Rosewall) Edberg, Sampras, Korda e Becker. Da oggi a venerdì (ore 17) tre incontri al giorno (al meglio dei 3 set). Sabato (ore 14) le semifinali e domenica (ore 14) la finalissima al meglio dei 5 set. [illegible] montepremi è di 2,5 milioni di dollari, così suddivisi: 25 mila alla riserva (Ferreira); 60 mila agli otto qualificati; 70 mila per ogni vittoria nel girone; 265 mila per il finalista; 625 mila per il vincitore (il quale, se imbattuto, incasserà pertanto 1.160.000 dollari, circa un miliardo e mezzo di lire). In palio anche molti punti Atp: 65 per ogni vittoria nel girone, 130 al finalista, 175 al vincitore, che arriverà a quota 500 qualora non perda neppure un incontro. [c. co.]

SPORT [illegible]

Totocalcio: ai «tredici» sette milioni e mezzo

Schedina vincente del concorso numero 13: 1-1-X; 1-X-1; X-X-2; 1-X-2-1. Il montepremi è di L. 23.682.791.238. Ai 1576 «tredici» spettano L. 7.513.000; ai 33.102 «dodici» L. 356.300.

Inter, [illegible] Schillaci in campo nel derby

[illegible] Buone notizie per l'Inter. L'ecografia [illegible] ginocchio destro di Schillaci ha rivelato che lo stiramento è stato superato. Così l'attaccante ha ripreso gli allenamenti e ci sono buone possibilità che possa [illegible] pronto per il derby di domenica con il Milan, anche [illegible] Bagnoli preferisce non sbilanciarsi.

Serena verso Cagliari «Dipende solo [illegible] lui»

ROMA. Il laziale Madonna [illegible] dato per certo al Pescara. Conclusione dell'affare forse nella notte. Da Milano, intanto, voci sul futuro di Aldo Serena. Secondo Braida, «solo lui, può scegliere di giocare con il Cagliari di Mazzone. [illegible] accetterà o meno, noi non abbiamo nulla in contrario».

[illegible] a Zagabria [illegible] la Croazia

ZAGABRIA. Contro l'Italia di Gamba (probabilmente all'ultima partita [illegible] ct), la Croazia festeggia il suo argento olimpico. Stamane i croati riceveranno un'onorificenza dal presidente della Repubblica Tugman. Poi alle 20,15 la partita, ma con molte assenze: non ci [illegible] il ct Skansi (p[illegible] recente scomparsa del padre), Kukoc (infortunato), Tabak, Vrankovic, Komazec, Perasovic e Cvjeticanin (che giocano all'estero e non hanno avuto il permesso dai loro club).

Il Messag[illegible] Roma ingaggia [illegible] Rolle

ROMA. Il Messaggero dovrebbe concludere oggi l'ingaggio [illegible] Elvis Rolle, pivot di 34 anni, in sostituzione di Mahorn, tagliato e rientrato in Usa, nell'Nba.

Juve e Toro insieme [illegible] beneficenza

[illegible]. Giocatori della Juve dei tempi d'oro e del Toro dell'ultimo scudetto giocheranno insieme per beneficenza: Sivori, Bettega, Claudio [illegible] e Agroppi disputeranno venerdì al Palasport di San Vincenzo (Grosseto) [illegible] partita di calcetto [illegible] contro una rappresentativa dei giornalisti de «Il Tirreno». L'incasso sarà devoluto [illegible] Fondo solidarietà di San Vincenzo.

[illegible]: a Barcellona la nuova Cagiva 500

BARCELLONA. La Cagiva [illegible] che disputerà il mondiale 1993 esordirà domani e giovedì sulla pista di Barcellona con il pilota californiano Doug Chandler.

Morte [illegible] Marsigli [illegible] c'è alcun reato

MONZA. La procura circondariale di Monza ha archiviato, per insussistenza [illegible] reato, le indagini sulla morte del centauro bolognese Wilmer Marsigli, 23 anni, avvenuta nel luglio [illegible] all'autodromo di Monza durante una gara del Trofeo Italia. Marsigli guidava [illegible] Aprilia [illegible] quando fu coinvolto in una caduta generale. Morì bruciato dalle fiamme alimentate dalla benzina uscita dal serbatoio. Fu aperta un'inchiesta per omicidio colposo, ipotizzando [illegible] ritardo nei soccorsi.

IL GIALLO

UN [illegible] INATTESO

Spiega il sindaco: «Nessuno si è fatto vivo con noi e non sborseremo [illegible] lira»

L'organizzatore Torriani (a sin.) e Trombotto, sindaco di Pinerolo

Arriva il Giro d'Italia ma Pinerolo non lo sa

PINEROLO. Mentre molte località farebbero carte false p[illegible] poter ospitare una tappa del Giro d'Italia, innegabile [illegible] indiscusso veicolo pubblicitario, c'è una cittadina, Pinerolo, che ha appreso solo dai giornali di essere [illegible] delle «privilegiate». Anzi, di [illegible] addirittura la sede di partenza di una tappa definitiva «decisiva», la cronoscalata al Colle del Sestriere.

Il guaio è che l'amministrazio[illegible] comunale, alle prese come la maggior parte dei comuni italiani con le ristrettezze imposte dalla congiuntura, [illegible] è in grado, come dice il sindaco, di sborsare i soldi che di solito le località sede di tappa versano come contributo all'organizzazione della corsa.

Nella città piemontese erano tutti all'oscuro [illegible] quanto stava accadendo a Milano. Nessuno, fra gli organizzatori, ha mai contattato l'amministrazione o l'assessorato allo Sport. Lo confer[illegible] il sindaco, Livio Trombotto: «Quando l'ho saputo sono cascato dalle nuvole. Nessuno si è mai fatto vivo con noi, [illegible] gli uomini [illegible] Rcs, (l'organizzazione che [illegible] il Giro, ndr), né quelli di Sestriere, sede di arrivo. Anzi, quando un settimanale locale tempo fa lanciò l'idea, dissi che non avevamo fondi per iniziative di questo genere».

Per tutto il giorno l'assessore allo sport, [illegible] generale Angelo Di Staso, ha atteso, inutilmente, [illegible] segnale da Milano: «Domenica mattina, aprendo il giornale, ho letto che Pinerolo avrebbe ospitato il Giro d'Italia; [illegible] come, mi sono detto, l'assessore allo sport [illegible] nulla?».

A parte il rammarico per essere stati incredibilmente esclusi e scavalcati in fase di progettazione, [illegible] è comunque disponibilità a collaborare: «Probabilmente non hanno bisogno [illegible] denaro dalle amministrazioni grazie al maggior introito economico proveniente dai diritti televisivi - aggiunge Trombotto -. Naturalmente offriremo la nostra collaborazione per ospitare [illegible] manifestazione così prestigiosa, ma non verseremo alcuna quota all'organizzazione».

Tra Pinerolo e il Giro d'Italia non ci sono mai stati buoni rapporti. Molti ricordano ancora la polemica tra Torriani e la città, allorché, si era nei primi Anni 80, il patron volle una riedizione del mitico tappone alpino dei cinque colli, la famosa Cuneo-Pinerolo: «Ci fu un incontro con l'organizzazione e si era pattuita una cifra intorno ai 50 milioni, coperti [illegible] una ditta della città - ricorda ancora Trombotto, che all'epoca [illegible] consigliere comunale -. In cambio Pinerolo avrebbe avuto la diretta tv e la conseguente garanzia [illegible] un lancio pubblicitario per la città e per lo sponsor. Quel giorno, invece, uno sciopero [illegible] fece saltare tutto. Per cui credo proprio fossimo dalla parte della ragione quando dicemmo chiaro e tondo che noi, quei soldi, non li avremmo tirati fuori per nessun motivo». Morale della favola, si rac[illegible] che Torriani andando su tutte le furie, sentenziò: «Mai più [illegible] Giro a Pinerolo».

L'avvocato Castellano, braccio destro di Torriani, ieri era all'estero e non ha po[illegible] confermare o smentire l'ipotesi che la tappa possa prendere il via sulla circonvallazione [illegible] Pinerolo qualora [illegible] vi sia alcun intervento [illegible] dalla città.

Per quanto riguarda Sestriere, sede di arrivo, mentre da un lato si guarda con soddisfazione all'avvenimento che porterà sul Colle il fior fiore del ciclismo mondiale, dall'altra non si dà troppo peso [illegible] caso-Pinerolo. «E' possibile che la Rcs abbia deciso autonomamente di far partire la tappa [illegible] Pinerolo e quindi che non abbia avvertito, per [illegible] l'amministrazione comunale - ha detto Romy Gai capo ufficio stampa della Sestrieres Spa -. Ma per trovare una soluzione c'è tempo sino a febbraio, mese in cui la Rcs deciderà le sedi definitive». Il giallo continua.

Massimo Salnato

Maradona spara

Tutte le mogli dei calciatori [illegible] le corna

[illegible] «Nel mondo del calcio tutti cornificano la propria donna, invece sembra che lo faccia solo io». Con il ritorno all'attività agonistica, dopo il periodo buio vissuto in Argentina dopo l'arresto per droga, Maradona ha ritrovato in Spagna il gusto dell'intervista e la voglia [illegible] polemizzare. E i bersagli sono rimasti gli stessi.

Così, in [illegible] lunghissima intervista al quotidiano di Barcellona «Sport», se l'è presa [illegible] nuovo con il presidente argentino Menem, con [illegible] presidente della Federcalcio italiana Matarrese, e con quello del Napoli Ferlaino. «Questi ultimi due - ha detto - mi hanno reso l'esistenza impossibile ed hanno voluto far credere al mondo che la droga era diventata la mia vita. Questa sporca campagna è partita dall'Italia. Certo, io non so controllarmi e non sono un politico. Dunque posso essere pericoloso».

Menem, secondo Maradona, «dovrebbe attaccare i corrotti, non prendersela con me. Mi è stato fatto interpretare il ruolo del cattivo in un film. Quando sono stato arrestato tutto [illegible] preparato, anche le telecamere della televisione. Volevano mo[illegible] all'opinione pubblica che ero finito, ma [illegible] sono sbagliati. Inutile che Menem dica il contrario: tutto era pronto. E comunque io e Menem non siamo mai stati amici».

Accuse a Baires

La sua donna fa Benvenuti ambasciatore

ROMA. Il governo argentino [illegible] ha niente a che fare» con la nomina dell'ex campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, a consulente onorario per il commercio della provincia di Buenos Aires presso la Cee. Lo sostengono all'ambasciata [illegible] gentina a Roma dove sospettano anche che sia stato tutto orchestrato dalla compagna dell'ex pugile, Teresa Iuzzolini, addetto stampa dell'ambasciata in Italia, e da personalità politiche della provincia di Buenos Aires.

A conferire ufficialmente l'incarico a Benvenuti sarebbe stato Carlos Brown, ministro della Produzione per [illegible] provincia di Buenos Aires (un territorio più grande dell'Italia dove vive la metà dei 30 milioni di argentini), per conto del governatore Duhalde. Una procedura singolare, si rileva: una provincia che designa un rappresentante all'estero all'insaputa [illegible] presidente Menem; l'assegnazione di un titolo ad honorem per il quale però s'è creato un fondo di 6000 dollari mensili per rimborsi spese.

Mentre in Argentina si moltiplicano le proteste - un deputato dell'opposizione ha presentato un'interpellanza per sapere «come può Benvenuti rappresenta[illegible] l'Argentina se probabilmente sa appena che Buenos Aires ne è la capitale» - all'ambasciata in Italia sono convinti che «l'unica via d'uscita logica» sia una retromarcia dei responsabili.

No all'accorpamento con Borgaro, ma la frazione cerca l'autonomia

Mappano ricomincia da quattro

Il referendum popolare [illegible] cambia nulla «L'obiettivo adesso è diventare Comune»

Tanto rumore per nulla. A Mappano ha vinto il partito dei Gattopardi, di [illegible] voleva cambiar ogni [illegible] ma ha lasciato, [illegible] fatto, tutto com'era. Dopo dieci anni di [illegible]ttiti e delibere, la frazione continuerà ad essere divisa tra Caselle, Borgaro, Settimo e Leinì. Il referendum di domenica ha ribaltato l'esito di maggio, anche [illegible] con [illegible] scarto di soli 175 [illegible] sui 3166 espressi, con un «pentimento» dei casellesi che all'ultimo minuto hanno deciso di appoggiare il loro Comune.

Ieri se ne parlava ad ogni angolo della frazione, divisa da piani regolatori disomogenei, tariffe del telefono e dei trasporti non uniformi. Ha votato l'84,3 per cento degli aventi diritto: una partecipazione di gran lunga superiore rispetto alle politiche [illegible] alle amministrative. A maggio i borgaresi avevano votato compatti per il loro Comune, mentre il 36 per cento dei [illegible] aveva «tradito» preferendo votare per Borgaro.

Al voto di domenica, il numero [illegible] casellesi che ha scelto l'accorpamento a Borgaro è rimasto stabile, ma è lievitata l'affluenza alle urne, facend[illegible]lire i voti per Caselle. Ai seggi si [illegible] cati più dell'altra volta gli agricoltori: «Sono [illegible] a votare - dice, a bordo del suo trattore, Aldo Pereno, [illegible] anni - perché la mia famiglia abita a Caselle [illegible] cinquant'anni, è una questione [illegible] emotivo». [illegible] Antonio, il parroco della frazione: «La diocesi ha capito quarant'anni [illegible] ciò che non hanno ancora capito i politici, creando qui [illegible] parrocchia autonoma, indipendente da Borgaro e Caselle. Spero che prima o poi diverremo Comune». [illegible] Lusiani, 55 anni, abita a Leinì ma ha votato Borgaro «perché speravo che unificando il territorio avremmo risolto i nostri guai. Adesso ci tocca restare periferia di Leinì, che non si è mai occupato di noi». Clementina Gallo, casellese, e Guarino Cicerelli, 49 anni, avevano votato per Borgaro «per avere finalmente un territorio unito», [illegible] le urne hanno dato ragione a quanti, anche a costo di continuare a restare divisi, si sentono emotivamente legati a Caselle. Santina Vaula, 66 anni: «Sono rimasta ai seggi fino a mezzanotte con una mia amica, per essere [illegible] di non dover cambiare Comune».

Da domani si ricomincia a lottare in questo senso: i mappanesi stanno raccogliendo le firme per ottenere [illegible] modifica di legge, che sposti da 10 mila a 5 mila il [illegible] minimo di abitanti per costituire [illegible] nuovo Comune.

Giovanna Favro

A fianco Guarino Cicerelli sostenitore del passaggio a Borgaro. Sotto il parroco della frazione don Antonio

Quarant'anni fa la diocesi aveva istituito la parrocchia unica: «La Chiesa ha capito con notevole anticipo quello che i politici oggi non hanno ancora compreso». Sotto Maria Lusiani: voleva il passaggio a Borgaro

Santina Vaula (a fianco) sopra Aldo Pereno

Un voto costato 80 milioni

La Regione: «Bisogna trovare soluzioni nuove al problema»

Indetti dalla Regione, i due referendum sono costati 80 milioni di lire. Per arrivare al voto sono state necessarie delibere [illegible] Consigli comunali di Borgaro, Settimo, Caselle [illegible] Leinì. La Regione ha dovuto modificare, con una procedura iniziata nel 1985, il suo statuto, e cambiare un articolo della legge 4 del 1973 sulle modalità di attuazione [illegible] dei referendum consultivi.

Tanta produzione [illegible] atti non ha dato risultati in termini di modifica dei confini di Mappano, ma [illegible] presidente della Regione Gian Paolo Brizio non ha parole di condanna: «Quando si esprimono gli elettori bisogna sempre rispettarli. Mappano fa capo soprattutto [illegible] Caselle: a maggio, quando la maggioranza [illegible] scelto Borgaro, [illegible] era in parte verificata un'anomalia». E aggiunge: «Rifletteremo sui risultati della consultazione, la gente ha votato in m[illegible] dimostrando quanto stia a cuore il problema. Siamo disponibili a continuare il dialogo con la frazione, per trovare strade alternative».

Ciriè, pretore condanna dirigenti

Per l'Interchim due colpevoli

A sei anni dalle prime notizie [illegible] reato, si è [illegible] ieri pomeriggio a Ciriè il processo ai dirigenti dell'Interchim, l'azienda di frazione Borche fallita nell'89 in cui sono [illegible] quattromila tonnellate di rifiuti tossiconocivi. Il pretore Giancarlo Girolami ha assolto, per non aver [illegible] il fatto, l'amministratore delegato dello stabilimento Ettore Maraschi, accogliendo la tesi dei difensori [illegible] [illegible] [illegible] Luigi Giuliano: «Non si era mai occupato direttamente [illegible] questioni tecniche cui facevano riferimento le [illegible]. Condannati a tre mesi di carcere, con la condizionale, il direttore tecnico Luigi Graziano [illegible] il direttore generale Giampiero Morgantini (difesi da Carlo Mussa), per alcuni episodi di smaltimento e stoccaggio [illegible] rifiuti non autorizzati e per uno solo dei quattro prelievi dell'Usl nel pozzetto dell'azienda, in cui risultarono concentrazioni di solventi superiori ai limiti di legge.

Per i tre imputati il pm Alessandra Aragno aveva chiesto sette mesi di carcere. «Una sentenza mite - [illegible] Stefano Comellini, difensore di parte civile del Comune -. Gran parte degli addebiti sono caduti per amnistia o prescrizione dei termini e tutte le [illegible] saranno cancellate [illegible] ogni probabilità prima della sentenza definitiva, con il ricorso in appello». Il pretore ha riconosciuto il danno cagionato dall'Interchim al Comune. «Avvieremo - dice l'avvocato - [illegible] [illegible] civile per quantificare il danno alla collettività derivante dall'abbandono dei rifiuti».

Non ammesso, invece, il risarcimento per l'altra parte civile [illegible] processo, rappresentata dal legale Giancarlo Faletti: difendeva il proprietario di un terreno che si riteneva danneggiato dalle acque provenienti dalla fabbrica. Quanto alla necessità di smaltire i rifiuti abbandonati nell'azienda, intanto, in Comune si attende la risposta dell'Usl 27, che deve indicare gli interventi possibili con i [illegible] milioni della Provincia, la Lega Nord ha chiesto alla Giunta di destinare altri quattrini del bilancio comunale. **[g. fa.]**

Il direttore generale Giampiero Morgantini [illegible] stato condannato a tre mesi di reclusione

[illegible] a Candiolo

Muore schiacciato fra le lamiere della sua auto

E' morto la scorsa notte schiacciato tra le lamiere della sua Ritmo in seguito a [illegible] incidente [illegible]venuto sulla statale del Sestriere. Antonio Raimondi, di 45 anni, residente a Torino, in via Piedicavallo 28, all'incrocio con la Candiolo-Orbassano ha svoltato senza rendersi conto che stava sopraggiungendo a forte velocità la Uno condotta da Massimo Novara, 22 anni, Torino, via Ferrocito 5, con [illegible] bordo Giuliano Caracciolo, 21 anni, Torino, via Sospello 163. I due giovani guariranno in venti giorni.

PROVINCIA [illegible]

Chiuso il valico del Moncenisio

Il valico del Moncenisio, che unisce Susa a Lanslebourg, in Francia, è da ieri chiuso al transito. L'altra notte, a quota 2000, [illegible] caduti 30 centimetri di neve e [illegible] autorità francesi hanno deciso la chiusura del valico si[illegible] a primavera. Anche al Sestriere e al Monginevro [illegible] caduti dai 20 ai 30 centimetri di neve.

Ivrea, pensionata in fin di [illegible]

Teresa Leone, [illegible] anni, via Cascinette 13 è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. Ieri pomeriggio, [illegible] uscita [illegible] casa, è stata travolta [illegible] [illegible] moto condotta da Andrea Borione, 17 anni, di Cascinette.

Bussoleno, [illegible] contro le cave

Polemiche per la richiesta di una società privata di «coltivazione» delle tre [illegible] di pietra «S. Basilio», abbandonate da 40 anni. I 300 abitanti [illegible] frazioni Meitre, Tignai, Arbrea e Fiori hanno inviato una petizione [illegible] protesta alla Regione Piemonte, denunciando i gravi pericoli che le mine potrebbero provocare alle abitazioni.

Chivasso, denunciati per ricettazione

La polizia stradale [illegible] ha sorpresi a Chivasso nei pressi dello svincolo della tangenziale Ovest, [illegible] bordo [illegible] [illegible] Mercedes stipata di nuovi ricambi di auto [illegible] e Lancia, autoradio e compact-disc. Sono Filoteo Colagrossi, 58 anni, caporeparto alla Carrozzeria Fiat Mirafiori, residente a Grugliasco in via Doppi 31, e Rocco Cavalluzzi, 50 anni, carrellista alla Mirafiori, abitante a Torino in via San Paolo 13 bis. I due [illegible] stati denunciati a piede libero. Altro materiale, del valore di oltre venti milioni, è stato trovato nelle loro abitazioni, nel corso di una perquisizione.

Inchiesta a Pinerolo

Drogato muore dopo l'arresto e 4 ricoveri

Un giovane tossicomane, Mauro Nigro, 21 anni, via Fenestrelle, Pinerolo, è morto dopo essere stato rinchiuso nel carcere della città. Sulle [illegible] del decesso indaga la magistratura. Vuole chiarire le sue ultime ore: in due giorni [illegible] stato portato al pronto [illegible] quattro volte. Arrestato giovedì per furto, prima di entrare in carcere aveva chiesto di essere condotto in ospedale per la cura di disintossicazione a base di metadone.

Sono le 19,20 [illegible] giovedì. L'indomani alle 6 Nigro rientra in ospedale. E' semincosciente: i medici diagnosticano un'intossicazione da «cocktail» di farmaci. [illegible] giovane avrebbe detto in cella [illegible] aver ingerito, prima dell'arresto, alcune pillole di sonnifero. In ospedale è sottoposto alle cure usate in caso d'overdose. Alle 13 di venerdì Nigro è fuori pericolo e viene dimesso; torna in [illegible]. In serata rientra in ospedale per crisi d'astinenza; gli danno altro metadone. La situazione degenera in carcere, sabato mattina. Altra corsa in ospedale: per più di un'ora i medici cercano di rianimarlo, inutilmente.

Paura al liceo Curie

Soffitto crolla e sfiora il professore

Panico ieri mattina per gli studenti della terza C del liceo scientifico «Curie» in corso Allamano a Grugliasco. Il soffitto dell'aula è crollato, sfiorando il professor Roberto Bianco, insegnante di Storia dell'Arte. Gli allievi [illegible] immediatamente usciti dalla classe mentre il docente ha deciso di sospendere le lezioni. Nel pomeriggio c'è stato il sopralluogo dell'architetto Delmastro della Provincia: è stata dichiarata inagibile la classe, mentre nella restante parte dell'istituto, frequentato da 940 allievi, non ci sarebbero pericoli. «Non siamo sicuri e non ci fidiamo più - spiega Marta Tometis, terza B, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'istituto - questa mattina faremo sciopero per chiedere un impegno preciso alle autorità, ieri solo per un colpo di fortuna non ci sono stati feriti». Per Ruggero Lauria, presidente del Consiglio d'istituto «da troppo tempo ci prendono in giro senza intervenire. Non vogliamo creare allarmismi, ma è necessario un monitoraggio per stabilire se la scuola è sicura ed eventualmente per intervenire».

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 17 Novembre 1992 A. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Ma per Alessandria è troppo tardi

Tariffe comunali alt del prefetto

ALESSANDRIA. Il prefetto Egidio Cellie scende in campo per il controllo di prezzi e tariffe. Su sollecitazione del sindacato, ha preannunciato una serie di incontri [illegible] i sindaci delle città [illegible] zona «per riaffermare l'esigenza di contenere l'eventuale aumento delle tariffe [illegible] servizi comunali entro il tasso programmato di inflazione per il '93, cioè il 4,[illegible] per cento». Durante il confronto con i Comuni, il prefetto solleciterà inoltre l'analisi dei costi relativi ai servizi, «privilegiando quelli realmente essenziali e di interesse sociale». E inviterà a prevedere riorganizzazioni degli stessi servizi municipali [illegible] obiettivi di maggiore produttività».

Per quanto riguarda i prezzi, Cellie promuoverà incontri con le associazioni di categoria, prime fra tutte Ascom e Confesercenti, e dei consumatori. Inoltre sarà creato un «osservatorio provinciale dei prezzi».

L'iniziativa del prefetto arriva in [illegible] momento delicato per i Comuni. In questi giorni gli amministratori [illegible] impegnati a definire il bilancio di previsione per [illegible] '93. L'approvazione deve avvenire entro fine mese, pena la decadenza del Consiglio comunale. A Tortona e Valenza il documento sarà pronto per fine settimana. Il commissario prefettizio che regge il Comune di Acqui si sta occupando del problema in queste ore. Anche a Casale il bilancio è in dirittura d'arrivo. Il sindaco Riccardo Coppo sottolinea comunque che il Comune «ha già da tempo deciso il blocco delle tariffe».

E' stato invece preso in contropiede [illegible] Comune [illegible] Alessandria, che ha già annunciato ritocchi alle tariffe del 7 per cento, [illegible] punte del 30-35 per macello e impianti sportivi. Commentano in municipio: «[illegible] avessimo saputo prima dell'iniziativa, ne [illegible] tenuto conto». In alternativa ad esempio si poteva ritoccare l'Ici o rivedere le fasce dell'Iciap. «Ma a questo punto il bilancio, in giunta, è già stato discusso e approvato [illegible] è [illegible] dei Consigli di quartiere».

Intanto, Cgil, Cisl e Uil commentano con soddisfazione l'iniziativa del prefetto. «Sul problema del controllo dell'inflazione - anticipa Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - chiediamo però l'impegno anche di tutti gli enti locali, dai Comuni alla Regione. Il rischio [illegible] che, con la diminuzione delle entrate, si arrivi a tagli nei servizi o ad aumenti delle tariffe. Ma noi crediamo che si possano evitare queste due [illegible] ristrutturazioni dei servizi stessi».

Per quanto riguarda il controllo dei prezzi, [illegible] va verso la creazione [illegible] un «osservatorio provinciale». «Ne faranno parte Camera di commercio, sindacati, prefettura, associazioni [illegible] categoria», dice Del Rio.

I commercianti si dicono sin d'ora disponibili. «Le iniziative che hanno [illegible] serietà, come questa che vede coinvolta la prefettura, ci vedono pienamente disponibili a collaborare», commenta Roberto Cave, direttore dell'Ascom. Ma anche dai commercianti [illegible] un invito ai Comuni: «Non devono scaricare le loro inefficienze su produzione e commercializzazione. I comparti produttivo e distributivo hanno già fatto la loro parte, ora tocca alle amministrazioni locali».

[illegible] Facciolo

Così ad [illegible]

REFEZIONI	7%
ASILI [illegible]	7%
MACELLO	36%
[illegible]	7%
[illegible] ESTIVI	7%
CENTRI VACANZA	7%
[illegible] SPORTIVI	[illegible]

FONTE: COMUNE

Il prefetto Egidio Cellie

Due nuovi gravi episodi di intimidazione «firmati» dagli estremisti di destra

Minacce «naziskin» ai politici

Domenica è stato preso di mira il segretario provinciale di Rifondazione. Sotto casa sua un avvertimento: «Occhio al cranio». La stessa notte rotte a sassate le vetrine di una sezione del pds

ALESSANDRIA. «Gemme occhio al cranio»: il sedicente Movimento politico alessandrino non colpisce più istituzioni politiche o sindacali. La minaccia è stata scritta nel portone dell'abitazione alessandrina di Dario Gemme, [illegible] segretario provinciale di Rifondazione comunista. E questa non è stata l'unica, esibizionistica, uscita dei seguaci del Movimento della nuova destra. Nella [illegible] notte, tra sabato e domenica, sono state sfondate a [illegible] le vetrine della sezione Pds «Enrico Berlinguer», in via Faà di Bruno.

Per la terza volta consecutiva, nella [illegible] tra sabato e domenica, si [illegible] verificati ad Alessandria atti [illegible] teppismo [illegible] impronta neo-nazista: prima erano stati imbrattati i muri delle sedi [illegible] Rifondazione comunista e della Camera del lavoro. La settimana successiva, l'episodio si era ripetuto nuovamente ai danni della sede di Rifondazione comunista. Ora la situazione si è aggravata: a essere preso di mira non è più semplicemente la sede [illegible] una istituzione democratica, [illegible] anche, personalmente, il rappresentante provinciale di uno dei partiti della sinistra.

«E' stata aperta un'indagine - dicono in questura -. Sembra più probabile che si tratti [illegible] fenomeni di emulazione innescati dalle manifestazioni neo-naziste tedesche e romane. [illegible]munque si lavora per individuare i responsabili».

Maggiori timori si registrano tra i rappresentanti dei partiti: «Se prima consideravamo le scritte razziste come un fenomeno preoccupante - dice Stefano Barbieri, della segreteria di Rifondazione - oggi denunciamo l'accaduto come un fatto gravissimo. Per stabilire eventuali iniziative è stata immediatamente [illegible] una riunione di partito».

Anche in casa pidiessina la valutazione dell'accaduto è preoccupata: «A questo punto - dice Franco Gatti, segretario [illegible] sezione del Pds in cui [illegible] state sfondate le vetrine - dobbiamo ritenere che non si tratti più solo di atti vandalici: c'è qualcosa di più serio e organizzato. A essere colpite non sono più solo le istituzioni direttamente interessate, ma tutte le forze democratiche: politiche, sociali e culturali. Nei prossimi giorni prenderemo misure per coinvolgere istituzioni e opinione pubblica».

Alla Camera del lavoro-Cgil l'iniziativa è già stata assunta: «Questa mattina - dice Guglielmo Cavalli, segretario Cgil - all'ufficio affissioni saranno consegnati dei manifesti che, senza alcuna scritta, riproducono immagini [illegible] bimbi e donne ebree in campi [illegible] concentramento. I manifesti sono stati realizzati in collaborazione con l'Istituto storico della resistenza. Tappezzeremo le città della provincia perché si ricordino i frutti [illegible] razzismo e dell'estremismo di destra. Speriamo anche di suscitare l'attenzione dei giovani, affinché conoscano i pericoli [illegible] tali manifestazioni».

Come già le forze di destra, anche la Lega Nord ha preso le distanze dagli episodi accaduti, specificando che il richiamo alla violenza non appartiene alla Lega Nord, la cui «rivoluzione» si [illegible] sul ricorso alle urne.

Margherita Rubino

Svastiche e sassate. La sezione «Berlinguer» del pds in via Faà di Bruno, con le vetrine infrante dopo l'attacco naziskin

Ingaggiate con la promessa di fare fortuna diventavano intrattenitrici nei night club

Dall'Est un traffico di «ballerine»

Dopo l'ingresso clandestino in Italia, un giro di ricatti e sfruttamento. L'indagine è partita da Cremona, ha coinvolto anche il «Golden Club» e il «Dondolo». Le ragazze saranno rimpatriate, l'inchiesta continua

ALESSANDRIA. Cercavano la fortuna hanno trovato sfruttamento, prostituzione, miseria. Non meno di 500 giovani donne provenienti dalle nazioni dell'Est (Cecoslovacchia, Romania e Paesi Baltici) sono state fatte entrare clandestinamente in Italia con la prospettiva [illegible] un lavoro sicuro e l'illusione di una vita più facile. Nel [illegible] Paese, invece, si sono ritrovate a fare le prostitute o le entraîneuse nelle città del Nord.

Le indagini hanno preso avvio da lontano, dalla questura di Cremona. Col tempo si sono estese, fino a coinvolgere anche l'Alessandrino. Il «Golden club» di piazza Garibaldi 26, e il «Dondolo night club» di Sale sono stati setacciati dagli agenti, come altri cinque locali di Pie[illegible] e Lombardia. Sono state trovate decine di intrattenitrici, molte delle quali senza l'autorizzazione per il soggiorno in Italia.

L'operazione si [illegible] tempora[illegible] conclusa con l'arre[illegible] di quattro persone e il rimpatrio [illegible] una quarantina di ragazze. In carcere [illegible] finiti i responsabili di due agenzie di Cremona, Tiziano Zani e Beata Tyszkiewicz, della «Co.Art», e Angelo Pacoric, della «Dick Coris». In manette è finito, pure, l'uomo che faceva [illegible] intermediario delle agenzie nei Paesi dell'Est: Maurizio Ducoli, di Pieve Emanuele. Per tutti, l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Con inserzioni pubblicitarie sui maggiori quotidiani, le agenzie di Cremona contattavano ragazze «giovani, carine e intraprendenti» per avviarle alla carriera di ballerine e fotomodelle in Italia. A chi rispondeva chiedevano centinaia e centinaia di dollari per le prime spese, i documenti (falsi), l'albo fotografico [illegible] presentazione, il viaggio. In Italia si aggiungevano altre spese, fino a che le ragazze avessero accumulato tanti [illegible] da non poter più liberarsi dagli sfruttatori.

Il gioco è stato interrotto dagli agenti. [illegible] piccolo esercito di [illegible] ritornerà ora ai Paesi d'origine. Ma in Italia le indagini non [illegible] ancora chiu[illegible] «per [illegible] tale traffico - dicono alla questura di Cremona - erano necessarie coperture ad alto livello». Ora si cercano questi «insospettabili». [m. ru.]

[illegible] ALLA [illegible] [illegible]

Tra polacche e ungheresi

NOVI. Il giro di prostituzione dall'Est scoperto dalla polizia ha dei precedenti nel Novese. Alla Barbellotta sulla strada del vizio, lungo la statale [illegible] Giovi, tra Serravalle Scrivia e Novi, ogni [illegible], a decine arrivano «donnine» di varie nazionalità. Sono per la maggior parte extracomunitarie, provenienti da paesi africani, [illegible] ci sono anche polacche e ungheresi, connazionali delle entraîneuse coinvolte nella retata m[illegible] a segno dagli uomini della questura milanese. A quelle che si ribellavano [illegible] «giro dei night» spesso non restava che la strada e la Barbellotta è appunto un supermarket del sesso che non [illegible] riesce a sradicare. Periodicamente in questa zona polizia e carabinieri compiono retate che per qualche [illegible] rallentano il fenomeno, ma non lo interrompono. Fogli di via obbligatori, denunce e identificazioni non sono infatti sempre sufficienti a eliminare il «vizio»: dopo breve tempo le donne coinvolte nelle retate vengono sostituite da altre e tutto riprende, nonostan[illegible] le continue proteste degli abitanti della zona. [m. pu.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Peggioramento nel corso della giornata con precipitazioni nevose sui rilievi a quote superiori ai 1600 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati [illegible] Ovest-Nord-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 9; min: [illegible]; media: 5

[illegible]
Max: 10; min: 5.6; media: 7.5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9; Novara 9; Asti 9; Aosta 10; Cuneo 9.6; Vercelli 11

Cambio della guardia sulla panchina alessandrina: da oggi pomeriggio l'ex trainer dello Spezia prenderà il comando

Grigi: «silurato» Sabadini, arriva Ferruccio Mazzola

Ieri sera un sintetico comunicato della società: a «Tato» un grazie e tanti auguri

ALESSANDRIA. L'accanimento dimostrato dai grigi con il Chievo non è bastato a salvare il «posto» a Sabadini. La posizione [illegible] più precaria in classifica ha spinto il consiglio di amministrazione dell'Alessandria [illegible] esonerare il tecnico goriziano. Anche la storia del calcio ha i suoi corsi e ricorsi. A un anno [illegible] distanza il «Tato» viene nuovamente allontanato per far posto a Ferruccio Mazzola, 47 anni, una buona carriera alle spalle come trainer: due anni al Siena, con tanto [illegible] promozione dalla [illegible] alla C1; un quarto posto a Ferrara, quindi un'altra esperienza in C2 con il Venezia e [illegible] [illegible] promozione; quindi terzo con il Siena. L'esperienza più amara tre anni [illegible] a Perugia: l'esonero du[illegible] il girone d'andata. A fine campionato l'accordo con lo Spezia, società nella quale è rimasto fino alla ventesima giornata dello scorso campionato. «Poi, fui [illegible] ad andarmene - ci tiene a precisare -. Era diventato impossibile lavorare. Quando viene a rompersi qualche equilibrio in uno spogliatoio è meglio fare [illegible] valigie e andarsene. [illegible] accettato l'offerta di Vitale perché credo di avere gli stimoli giusti per poter fare bene. Non c'entrano i soldi; anche perché solitamente faccio solo le cose che mi piacciono e mi gratificano».

Domani nel pomeriggio Mazzola farà la conoscenza [illegible] squadra e comincerà il suo lavoro. «E' la prima volta [illegible] tanti anni che prendo il posto d'un collega a campionato già iniziato. Mi dispiace per Sabadini, che ho conosciuto alcuni anni fa a Coverciano durante lo sta[illegible] per diventare allenatore di seconda». Uno sguardo al futuro: «La classifica è critica, [illegible] sono convinto che pian piano si possa risalire la china. Promesse? No, [illegible] ne faccio, non è nel mio stile».

L'esonero [illegible] scontato sin da domenica sera. Sul pullman, durante il rientro da Verona, Zaccarelli [illegible] avuto un faccia a faccia [illegible] Sabadini. Quest'ultimo [illegible] espresso sulle [illegible] perplessità sul comportamento di taluni giocatori, ma sul piatto della bilancia altro non aveva da aggiungere se non la speranza di rimediare strada facendo. Il divorzio non è stato indolore, soprattutto per il presidente Vitale che ha sempre avuto grande stima dell'allenatore friulano: per il suo carattere pacato, la sua onestà.

Sabadini paga per tutti. E' la legge tremenda del calcio. Paga anche per quei giocatori che fi[illegible] ad oggi hanno fatto poco per salvare la credibilità di questa squadra. E' vero, ha commesso molti errori, [illegible] [illegible] stati pochi quelli che hanno p[illegible] ad aiutarlo. Gli è stato fatale l'eccessiva fiducia nel prossimo, il voler costruire una squadra per il domani e il non aver badato all'immediato.

Piero Abrate

[illegible] SERVIZIO A PAG. 38

Cambio di testimone. Sabadini e Mazzola: erano assieme al corso di Coverciano

Si conclude la protesta contro la certificazione elettronica delle presenze

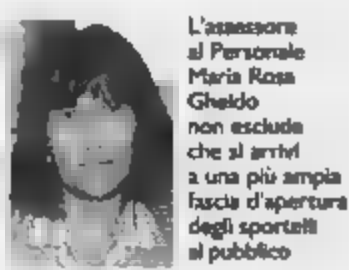
Comune, accordo sull'orario

L'assemblea dei dipendenti ha approvato l'intesa. Sarà applicata anche la flessibilità Presto uffici aperti più a lungo? Alt alla sosta per il caffè, ma non ci saranno controlli

ALESSANDRIA. Accordo raggiunto, ieri, tra amministrazione comunale e rappresentanti sindacali sull'orario dei dipendenti, che potranno usufruire di una certa flessibilità per l'entrata e l'uscita. L'assemblea dei «comunali» l'ha approvato all'unanimità e stamane ci sarà la firma ufficiale. E' stato [illegible] nullato, quindi, l'invito rivolto negli scorsi giorni dai sindacalisti a non utilizzare i terminali del Ced per il controllo dell'orario attraverso le tessere personali magnetiche.

Una protesta, spiegarono i sindacalisti, perché l'amministrazione non aveva rispettato precedenti accordi. A tale proposito i consiglieri dc Marcello Ferralasco, Giancarlo Cattaneo e Ezio Brusasco hanno rivolto un'interrogazione al sindaco.

L'incontro sulla flessibilità ha visto impegnati da una parte Il sindaco Gianluca Veronesi, il vi[illegible] sindaco Mario Corrado e l'assessore [illegible] Personale [illegible] Rosa Gheido, dall'altra i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

L'orario attuale è dalle [illegible] alle 13 e, nei tre giorni di rientro pomeridiano, dalle 15 alle 18,40. Con la flessibilità i «comunali» alla mattina potranno scegliere [illegible] cominciare il lavoro tra le 7,45 e le 8,30, per uscire sempre alle 13. Al pomeriggio l'orario viene fissato dalle 14,30 alle 18,10, con [illegible] possibilità di entrare mezz'ora prima [illegible] mezz'ora dopo, recuperando la flessibilità [illegible] fine giornata.

L'assessore al Personale Maria Rosa Gheido non esclude che si arrivi a una più ampia fascia d'apertura degli sportelli al pubblico

La riduzione dell'intervallo per il pranzo viene favorita dal rinnovato impegno dell'amministrazione ad assicurare l'accordo con alcuni self-service disposti ad elargire pasti ai «comunali» [illegible] particolari condizioni o con imprese [illegible] a creare una mensa, magari estendendola agli universitari.

Tutti i dipendenti devono essere presenti in una fascia di presenza che al mattino va dalle 8,30 alle 13 e al pomeriggio dalle [illegible] alle 17,40. No del Comune, infine, alla sosta per il caffè ama - [illegible] stato detto in assemblea - non si saranno controlli intermedi. Pertanto...».

«L'accordo - dice l'assessore Gheido - prevede che prima del gennaio 1993, in base alla sperimentazione, si studino possibili miglioramenti dei servizi e del funzionamento generale della macchina comunale, arrivando magari ad una più [illegible] fascia di apertura degli sportelli al pubblico».

Franco Marchiaro

L'Atm taglierà [illegible]?

Il presidente: «E' la soluzione per ridurre il nostro deficit»

[illegible]. Per ridurre di alcune centinaia di milioni il «buco» di bilancio (è [illegible] oltre dieci miliardi), l'Atm propone di tagliare tre linee e il pulmino serale.

La proposta è [illegible] dal presidente Carlo Pagella [illegible] dal direttore Adriano Bosolli, ieri, in commissione Bilancio. «Con i consiglieri - ha spiegato Pagella - abbiamo redatto una proposta che prevede la soppressione delle linee nelle zone già servite dall'Arfea: 11, Borgo Cittadella, San Michele; 12 Castelceriolo, Lobbi, San Giuliano Nuovo; 14, Villa del Foro, Casalbagliano, e il pulmino serale della stazione. [illegible] anche ridotto il personale, attraverso il ricorso alla mobilità. Questa ipotesi prevede [illegible] considerevole risparmio».

Prima [illegible] discutere sulla proposta dell'Atm, alcuni dei membri [illegible] commissione hanno rimostrato [illegible] termini della convocazione. «Non [illegible] può discutere un bilancio di previsione di un'azienda, che ha accumulato un disavanzo di oltre dieci miliardi - ha detto Carlo Taverna -, avendo ricevuto la documentazione nello stesso [illegible] in [illegible] è stata convocata la commissione».

Ora i proposti tagli alle linee dovranno essere discussi in giunta. La stessa giunta alla fine del [illegible] scorso aveva inviato una lettera ai direttivi della municipalizzata nella quale si chiedeva «l'adozione [illegible] piano [illegible] economico finanziario teso [illegible] raggiungimento dell'equilibrio di bilancio entro il termine del 31 dicembre 1995». [illegible] piano, però, doveva contenere lin[illegible] precise [illegible] «evitando un taglio indiscriminato delle linee, e special[illegible] di quelle prive [illegible] valide alternative di trasporto pubblico oppure che collegano, con un elevato tasso di utilizzo, i sobborghi con [illegible] urbano».

Nella missiva è stato considerato anche il servizio [illegible] bus: «La revisione delle tariffe agevolate deve essere finalizzata alla riduzione dell'intervento [illegible] Comune». I lavori della commissione riprenderanno tra una settimana. [a. m.]

IN BREVE

[illegible]

Incidente sul lavoro, rinviata l'udienza a febbraio

E' ripreso ieri al tribunale di Alessandria ed è stato rinviato al 14 febbraio, [illegible] processo a Dorino Polidoro Marabese, [illegible]3 anni, di Pietramarazzi, titolare di una ditta appaltatrice di lavori al magazzino Iper Alpa di piazza Basile e al geometra Filippo Scuderi, di 38, Torino, responsabile dell'impresa a cui erano stati subappaltati i lavori, accusati di [illegible] in omicidio e incendio colposo. Il 7 ottobre '87 l'operaio torinese Luciano Macrì, 23 anni, mentre lavorava sul tetto, per sfuggire a [illegible] incendio, si gettò nel vuoto e morì.

[illegible]

Teneva fucili [illegible] caccia [illegible] l'autorizzazione scaduta

Il tribunale di Alessandria ha assolto perché il fatto non costituisce reato l'agricoltore Pier Giuseppe Cerutti, 53 anni, via Gaminella, Pozzengo di Mombello, accusato di porto abusivo [illegible] due fucili da caccia per i quali era scaduta l'autorizzazione. Erano stati trovati sulla sua auto dai carabinieri, durante un controllo. L'uomo ha dichiarato che [illegible] aveva rinnovato l'autorizzazione perché non era stato ancora fissato l'importo della [illegible]

[illegible]

Sindaco di Valenza incontra gli [illegible] frazioni

Primo incontro degli amministratori di Valenza [illegible] gli abitanti delle frazioni stasera, alle 21, al circolo Simonotti di Villabella. [illegible] sindaco e il vice illustrano i nuovi organismi di partecipazione.

[illegible]

Si [illegible] muratori e decoratori [illegible]

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato: un muratore, un decoratore e [illegible] esecutore. Titoli richiesti: licenza media e patente di guida [illegible] (per il muratore esecutore). Occorre presentarsi entro le 11,30 di sabato con tesserino rosa, libretto di la[illegible] e documento d'identità.

Traffico droga

Salta ancora il processo dei sedici

ALESSANDRIA. [illegible] infortunio al ginocchio di un detenuto ha [illegible] un nuovo rinvio - [illegible] 14 di domani - dell'udienza preliminare a carico [illegible] sedici persone, dieci delle quali detenute in varie carceri, accusate di detenzione e spaccio [illegible] droga.

L'imputato Vincenzo Panzica, 37 anni, di Valenza, rinchiu[illegible] nel carcere [illegible] Ivrea, ha fatto pervenire al giudice delle indagini preliminari [illegible] certificato che lo definiva «intrasportabile». Un'inchiesta ha accertato che il traporto era possibile: è stato allora interpellato il detenuto per sapere se voleva presenziare all'udienza e alle 18 [illegible] giunta la risposta affermativa. Troppo tardi però: la causa da discutere è lunga e impegnativa, di qui il rinvio, d[illegible]so dopo febbrili trattative tra gli avvocati, tutti molto impegnati.

Occorre, però, accelerare i tempi: il 4 dicembre i detenuti devono essere scarcerati. Le persone detenute per questo traffico di droga, scoperto dalla polizia dopo [illegible] anno di indagini, sono il dottore [illegible] scienze politiche Roberto Zenevre e Giampiero Dorato, abitanti a Pontecurone, Vincenzo Panzica e il fratello Benedetto, considerato il capo dell'organizzazione, con attività [illegible] varie città, Mario Puma, di Cuneo, Caterina Saraceno, [illegible] S. Salvatore Monferrato, il figlio Giovanni Olinto, Mauro Cattaneo, [illegible]de, Rocco Passero e Leonardo Meglione di Cuneo. [e. c.]

Tornano i Cenacoli

[illegible] alla Caritas

ALESSANDRIA. Riprendono oggi i Cenacoli [illegible] solidarietà organizzati dalla Caritas diocesana. Il tema di riflessione dell'anno è dedicato al volontariato. L'appuntamento è alle 18,30 al seminario [illegible] Santa Chiara, in via degli Inviziati 1 (angolo via Milano). Gli incontri avranno cadenza mensile.

L'occasione vuole costituire [illegible] preghiera, riflessione, verifica e partecipazione, vissuta anche attraverso l'agape fraterna.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti i volontari impegnati «nel servizio all'uomo emarginato e sofferente».

«L'attività caritativa - scrive il vescovo, monsignor Fernando Charrier, a proposito dei Cenacoli -, quando non [illegible] limiti alla pura assistenza, è assai esigente sia sul piano spirituale che sul piano della cultura [illegible] dell'azione affettiva. Tale impegno richiede, perciò una specifica preparazione». Di qui l'invito del prelato a partecipare agli incontri promossi dalla Caritas diocesana. [m. ru.]

E' un tortonese

[illegible] per un furto al Master

ALESSANDRIA. La scorsa notte nella discoteca Master di Bosco Marengo ha rubato una borsetta. E' [illegible] arrestato dei carabinieri del paese e process[illegible] mattina per direttissima in pretura ad Alessandria, con rito abbreviato per furto aggravato. Condannato, [illegible] stato rimesso in libertà. E' Daniele Orlando, di 23 anni, abitante a Tortona in [illegible] Trieste 23.

Il vicepretore avvocato Del Nevo, dopo avergli inflitto la condanna a due mesi e 20 giorni [illegible] reclusione e [illegible] pagamento di una multa di [illegible] mila lire con la condizionale, ha invitato il giovane [illegible] mutar condotta (l'imputato ha qualche precedente). In caso contrario, non otterrà più il riconoscimento di alcun beneficio di legge. [illegible] pm, maresciallo Ponassi, aveva chiesto [illegible] condanna a 4 mesi.

La borsetta è stata recuperata [illegible] carabinieri, che tenevano d'occhio il giovane e si erano accorti del suo gesto. La derubata [illegible] Nella Mazzocchi, [illegible] Pozzolo Formigaro, recatasi a ballare con il marito. [e. c.]

Sindacati mobilitati

Sanità, [illegible] per i «tagli» [illegible]

ALESSANDRIA. Ieri pomeriggio alla casa di cura Salus i sindacati hanno discusso del recente piano di «tagli» alle convenzioni [illegible] le cliniche private decisi dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari.

Il piano prevede la perdita di almeno il cinquanta per cento dei posti letto nei reparti di chirurgia [illegible] specialità chirurgiche nelle cliniche convenzionate [illegible] provincia, [illegible] una conseguente riduzione di personale.

«Non abbiamo ancora deciso una linea d'azione - commenta Adelmo Dovana, della C[illegible] sanità -, chiederemo un incontro con l'assessore alla Sanità, [illegible] la giunta regionale, e infine [illegible] i consiglieri regionali [illegible] provincia [illegible] Alessanria. Dopo di che potremo fare una valutazione della situazione e decidere provvedimenti per [illegible] salvaguardia dei posti [illegible] lavoro».

Intanto proseguono gli interventi dell'Aiop, l'Associazione ospedali privati, per cercare un accordo com l'assessore Maccari, che vuol rendere operativi i tagli a gennaio. [a. m.]

Denuncia dell'Enpa e dei vigili urbani nei confronti [illegible] un uomo che abita al Cristo

Diffidato a tenere cani: «Li tortura»

L'ultimo caso: una cagnetta legata ad una stufa [illegible] un fil di ferro talmente corto che accucciandosi rischiava di soffocare. Sarebbe la settima volta che la polizia municipale è stata costretta [illegible] intervenire.

ALESSANDRIA. Diffidato a tenere cani, gatti, o altre specie animali, Sono stati l'Enpa e i vigili urbani a denunciare Antonio Biasioli, abitante al quartiere Cristo, per maltrattamenti ad animali e hanno chiesto, appunto, che gli sia vietato tenerl[illegible] in custodia.

«Nell'ultimo episodio siamo intervenuti [illegible] richiesta dell'Ente protezione animali - dice Aldo Siri istruttore dei vigili -, [illegible] più di una volta telefonate [illegible] ci avevano avvertiti dei maltrattamenti che l'uomo infliggeva ai suoi cani». Sarebbe già la settima volta che la polizia municipale interviene, su segnalazione dei cittadini, per liberare i cani di Antonio Biasioli.

E' stato il caso di una bastardina di cinque mesi a far intervenire l'Enpa, come spiega Luciana Vigo presidente [illegible]lla sezione alessandrina: «L'interessamento dei vigili ci ha permesso di sequestrare la cagnolina, che ora è affidata ad un volontario dell'associazione. Abbiamo trovato l'animale legato ad una stufa a legna, con un filo di ferro talmente corto che anche solo sedendosi rischiava di soffocare. Inoltre proprio per la posizione scomoda ha avuto un blocco renale e [illegible] tracheite, perché il collare era troppo stretto».

Il cane, un animale spesso maltrattato

Medesimo trattamento sarebbe stato riservato ai cani tenuti precedentemente dal Biasioli. L'Enpa - anche per [illegible] raccolto le dichiarazioni di alcuni vicini - sospetta che l'uomo «sfruttasse» la situazione, in quanto talvolta le persone che intervenivano per liberare le bestiole pur sottrarle a quelle torture erano disposte a comprarle.

Ora interverrà il tribunale: «Abbiamo presentato denuncia alla procura, insieme ai vigili, per maltrattamenti» sottolinea Luciana Vigo. E aggiunge: «Sarà il giudice a decidere se all'uomo debba essere proibito custodire cani o altri animali».

Antonella Mariotti

ALL'ENPA

Un terreno per il gattile

[illegible] Il [illegible] direttivo cittadino dell'Enpa, l'ente per la protezione degli animali, ha ottenuto dal Comune la concessione di un'area per crearvi un gattile. «L'amministrazione - dice Luciana Vigo, neo presidente - ha messo a disposizione dell'Enpa un terreno a scelta [illegible] le proprietà del Comune. Probabilmente sceglieremo un'area piuttosto vicina alla città, così tutti gli associati potranno contribuire al mantenimento del gattile».

Da tempo l'Enpa cittadina, nonostante i volontari che ne fanno parte fossero sempre attivi, era senza direttivo. [illegible] è [illegible] eletto. Presidente è Luciana Vigo, vice presidente Aldo Ivaldi; consiglieri: Davide Moiso, Paola Legnani, Manuela Ulandi, Federico [illegible]a, Loredana Torrisi; revisori dei conti: Fausta Montersino, Graziella Sesenna Andrea Murghioni. La sede è in via Venezia 7 (al Consiglio [illegible] quartiere Centro). [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Sull'Ilva [illegible] Novi risponde il sindacato

A proposito delle richieste dell'ingegner Rodolfo Solaroli di Novi, a seguito dell'articolo pubblicato da «La Stampa» sull'Ilva, terrei [illegible] specificare quanto segue. Rispetto alla prima domanda, le nostre preoccupazione, [illegible]à espressa, [illegible] da attribuirsi [illegible] eventuali [illegible] certo impossibili speculazioni industriali, dove un qualsiasi privato «amico» potrebbe acquisire, come l'esperienza purtroppo insegna, [illegible] poche lire, un patrimonio di ben altro valore e con il risanamento del bilancio del gruppo Ilva tutto questo avrebbe poco [illegible] che vedere. [illegible] privato, inoltre, potrebbe interessarsi all'area, al prodotto, [illegible] mercato ma pochissimo all'occupazione: cosa che invece come sindacato abbiamo il compito di difendere, tutelare e [illegible] possibile, espandere.

Sul secondo punto penso che sanare un debito è sempre [illegible] comunque [illegible] questione dovuta, bisogna solo chiedersi se operazioni commerciali di tale portata non nascondano interessi diversi. Cosa che noi crediamo e che intendiamo far sviluppare [illegible] una sana e corretta logica di principio industriale, tenendo [illegible] che lo stabilimento [illegible] Novi ha sempre prodotto ricchezza [illegible] che le difficoltà attuali sono in gran parte attribuibili all'ammortamento degli investimenti per i nuovi impianti, per cui non si dovrebbe confondere la situazione generale con la realtà locale.

Diego Accili, [illegible] Ilva, Novi

Pagamento pensioni è [illegible] regola

L'Inps sta provvedendo a emettere nuovi ordinativi [illegible] pagamento per le pensioni in riscossione [illegible] novembre e a dicembre. In particolare: l'importo mensile viene corrisposto nella stessa misura vigente per ottobre; vengono applicate le nuove ritenute fiscali sulle pensioni d'importo annuo superiore a 30 milioni lordi. I nuovi mandati saranno consegnati in que[illegible] giorni alle banche [illegible] agli uffici postali, in modo da assicurare il regolare pagamento delle pensioni alle scadenze di calendario.

Ferruccio Rebora, addetto Inps, Alessandria

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scr[illegible] Croce Verde 0143/636.430
[illegible] Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo [illegible] Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.256
[illegible] **Soccorso:** 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** [illegible] sono di turno, dalle 9 alle 20, Falcone, via Milano 31, tel. 252.977 (urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e nott., Comunale Cristo, corso Acqui 52, tel. 342.079, dalle 19,30 [illegible] 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70, tel. 322.630.
Casale Monferrato: *Sollo*, via Adam 36, tel. 561.261.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 78.255.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80.348.
Tortona: *Zorba*, via Emilia 220, tel. 861.9[illegible]
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 46, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: [illegible]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

TORTONA

NATI. Emanuele Malaspina, Michele Benazzo, Giulia Sartirana, Andrea Giunco, Lorenzo Cavo.
MORTI. Antonio Bulloni, 84 anni; Giuseppina Monerò di 81; Enrico Semino di 94, Giuliana Zonner di 88; Ezio Rolandi di 61; Matilde Caffarenghi di 81; Delfina Volpi di 84.
SI SPOSERANNO. Massimo Bricola, ingegnere, con Gabriella Taverna, insegnante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Proseguono per tutto il [illegible] le elezioni dei rappresentanti del Movimento federativo democratico per il distretto di Alessandria e Valenza. I candidati si propongono [illegible] mita tra i cittadini e le forze politiche per la tutela dei diritti. In lista sono Giovanni Bottino, Claudia Bruni, Alessandro [illegible] Gregorio, Monica Gasparini, [illegible] Kovacic, Pellumb Mumajezi, Marcella Pasino, don Ivo Piccinini, Claudia Sacchi, Andrea Vignolo, Paola Zaccone. I seggi sono aperti all'associazione culturale Italia-Jugoslavia, in tutti gli ospedali cittadini; ai consigli [illegible] quartiere Centro e San Michele; al mercato di piazza Garibaldi. Saranno, inoltre, [illegible] seggi itineranti sia ad Alessandria che a Valenza. Per informazioni si può telefonare allo 0131/232.156 dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 22.

[illegible]

POLITICA

Acqui, il pds presenta le liste

Il pds organizza per stasera alle 21 nel salone Nuove Terme di via XX Settembre, ad Acqui, un incontro in occasione dell'apertura della campagna elettorale e [illegible] presentazione dei candidati alle elezioni amministrative del 13 dicembre. Interverrà il senatore Emanuele Macaluso.

[illegible]

Una serata al «Planetario»

Nei locali della biblioteca civica «Migliora» in via Indipendenza 5, a Rivanazzano, serata al «Planetario» organizzata dalla Associazione Astrofili Tethys. Si parlerà di «Pianeti». L'appuntamento è alle 21,15, l'ingresso libero. Informazioni al numero 0383/91.565, da lunedì a venerdì, 15,30-18,30, oppure allo 0383/64.51.65.

[illegible]

Il Centro [illegible] aperto al pomeriggio

Il Centro di accoglienza «Santa Maria di Castello», in piazza Santa Maria di Castello 13, ad Alessandria, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11,30, e al martedì e venerdì anche dalle 15 alle 17. Il Centro offre aiuto a chiunque si trovi in [illegible] psicologiche, morali o legali.

AMNESTY

Stasera riunione al Quartiere

Il gruppo di Alessandria di Amnesty International si riunisce alle 21 alla sede del quartiere Centro [illegible] via Venezia 7.

OBIETTORI

Informazioni sul servizio civile

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere raccolte dal martedì al sabato, dalle 10,30 alle 12,30 e [illegible] martedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e il venerdì dalle 17,30 alle 19 all'Associazione per la Pace, via [illegible] 7.

CROCE ROSSA

Corsi per infermiere volontarie

Alla Croce Rossa di Alessandria in corso Lamarmora 40, sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie. Informazioni allo 0131/26.35.59.

Ad Acqui Terme cresce la polemica per l'esclusione di venti esponenti locali

Bufera sulla lista della Lega

Leghisti divisi sulla scelta dei nomi fatta da Rossi e Farassino. La Rete: «Città offesa» Cervetti, pri: «Irresponsabile l'atteggiamento dei dirigenti nazionali e provinciali»

ACQUI. Il 13 e 14 dicembre, per eleggere i trenta consiglieri che governeranno la città, gli [illegible] quesi potranno scegliere tra 289 candidati, suddivisi in undici liste. Presentati gli elenchi degli «aspiranti» ad un seggio, [illegible] Acqui e nell'Acquese i commenti restano però centrati sulla rinuncia di venti candidati a presentarsi nella lista di Lega Nord. Soprattutto perché dieci dei venti mancati candidati facevano parte del direttivo leghista acquese.

I venti «ex» si sono dichiarati avviliti e scandalizzati dalla [illegible] di democrazia dei vertici del movimento» e hanno contestato «le imposizioni degli onorevoli Rossi e Farassino perché convinti che nella Lega le liste elettorali si facessero in modo diverso e non al contrario dei principi di autonomia de[illegible] che dovrebbe ispirare il movimento».

«Saltati» i venti, Gipo Farassino, segretario della Lega, ha dovuto rifare la lista in ventiquattro ore, inserendovi una decina di «esterni» tra cui l'ex senatore Claudio Percivalle che, per essee stato imposto dai vertici della Lega, aveva trova[illegible] l'opposizione dei leghisti locali. Non è stato facile trovare esponenti locali: Bruno Baretti, indicato come candidato da Farassino, non ha esitato a smentire la sua partecipazione alla lista leghista.

Bernardino Bosio, che [illegible] fa parte dei «ribelli», in un documento diffuso ieri ha annunciato che «la Lega Nord ha principi e regole che devono essere rispettate da tutti gli iscritti e le liste hanno un capolistato inserito per indicare con chiarezza all'elettorato leghista le persone sulle quali il movimento [illegible] affidamento per amministrare la città e deve essere [illegible]riamente un iscritto militante ovvero persona di sicura fede e attivamente impegnata nell'organizzazione, nella lotta alla corruzione e all'ingiustizia».

Bosio nel [illegible] documento ricorda anche che «il movimento non sarà facile preda di navigatori politi[illegible] che per interessi diversi si aggregano al carro [illegible] più forte, in questo caso al Carroccio».

La Rete, intervenendo sul caso provocato dalla Lega ha parlato [illegible] «città offesa, d[illegible] avere litigato per anni sulla spartizione della torta i partiti non hanno saputo fare altro che imporre candidati [illegible] acquesi. Un insulto, dopo i danni le beffe, lo stesso insulto che arriva oggi anche dalla Lega Nord, movimento che con un colpo di mano ha soppresso i locali organismi dirigenti eletti democraticamente per imporre un "angelo vendicatore" che sappia ubbidire agli ordini [illegible] Farassino e Rossi».

Secondo [illegible] repubblicano Ubaldo Cervetti, [illegible] sindaco della città, [illegible] stupefacente se non addirittura irresponsabile l'atteggiamento [illegible] dirigenti nazionali e provinciali della Lega [illegible] non hanno voluto dare fiducia ai dirigenti locali del movimento che hanno operato con assoluta dedizione dimostrando anche una certa intelligenza politica nel predisporre la lista».

Carlo Ricci

Gipo Farassino, segretario della Lega

E' la volta di Altissimo

[illegible] Il test elettorale per [illegible] rinnovo del Consiglio comunale, sciolto dal prefetto l'8 agosto, richiama in città molti big nazionali della politica. Dopo gli onorevoli Cossutta e Orlando, [illegible] l'onorevole Renato Altissimo a calcare la scena elettorale acquese. [illegible] segretario nazionale del pli parteciperà, alle 19,30 di venerdì a Palazzo Robellini, a una conferenza-dibattito aperta a liberali iscritti e simpatizzanti.

Per il pri, che si presenta al voto in lista unica con il pli, è in programma per il 5 dicembre una conferenza dell'onorevole Giuseppe Ayala, il magistrato che fece parte del pool antimafia con i giudici Falcone e Borsellino. E' dato per certa anche la presenza ad Acqui, l'8 dicembre, del segretario nazionale del pri Giorgio La Malfa.

Per il psdi [illegible] in programma un incontro degli elettori del presidente [illegible] partito Antonio Cariglia [illegible] il ministro [illegible] Poste, Maurizio Pagani. Sono inoltre previsti comizi del segretario dell'msi Gianfranco Fini e, per il pds, dell'ex presidente della Camera dei deputati Nilde Jotti. La dc metterebbe in campo il segretario Mino Martinazzoli. [c. r.]

Protestano la «Leardi» di Casale e la «Manzoni»

Scuole medie in rivolta contro la soppressione

ALESSANDRIA. Fa discutere il recente piano per la soppressione di alcune scuole medie inferiori, previsto dal provveditore, Valerio Casella. A far scendere in campo sindacati, scuole e genitori, [illegible] stata la presentazione del progetto [illegible] «scomparsa» di alcuni istituti, [illegible] meno di dodici classi, [illegible] questi la scuola media «Manzoni» di Alessandria e la «Leardi» di Casale.

«La "Manzoni", come istituto, deve rimanere - dichiara Santo Bello dello Snals -. Piuttosto, sono i locali che dovrebbero essere ristrutturati. Per il personale abbiamo chiesto al provveditore, come sindacato, di rinviare ogni soppressione per il prossimo anno scolastico, perchè comporterebbe una riduzione di addetti che si aggiunge a quella prevista [illegible] tagli alla spesa pubblica previsti dal governo».

Nel piano di razionalizzazione sono comprese anche altre scuole dei piccoli centri, le medie di Carpeneto (sezione staccata di Molare), Castelceriolo (sezione di San Giuliano), Mornese (sezione di Castelletto d'Orba), Lu Monferrato (sezione di San Salvatore) e Capriata d'Orba (sezione di Gavi)

Anche tra le scuole elementari c'è il rischio di soppressione per una decina. Di alcuni istituti resterebbe l'edificio scolastico [illegible] il provvedimento riguarde[illegible] solo segreteria [illegible] presidenza che farebbero capo a un'altra scuola più numerosa.

Il provveditore Valerio Casella

«Anche per le elementari - aggiunge Santo Bello - c'è [illegible] considerare [illegible] disagio delle famiglie, soprattutto per chi abita in zone senza servizi di trasporto pubblico».

Intanto, a Casale, la media Leardi «tuona» contro l'ipotesi di soppressione indicata dal provveditore. «La soppressione comporta una distribuzione tra le altre scuole della città di tutti gli alunni iscritti - spiega l'insegnante Franca Durando -. Ciò significa che viene meno la continuità didattica».

Soprattutto è stata evidenziata l'illegalità del provvedimento. «Non [illegible] stata rispettata la legge - dice Mario Marchisotti, sindacalista della Uil - che prevede la soppressione solo [illegible] il numero [illegible] classi è inferiore a 12 (alla Leardi [illegible] ne sono 14, ndr)». E l'esponente della Cisl, Renata Zecchino, ricorda che «[illegible] lo [illegible] Comune a chiedere al provveditore un inter[illegible] per poter attuare [illegible] piano di riutilizzo funzionale d[illegible]gli edifici scolastici cittadini».

In tal caso è difficile spiegare come il Comune abbia promes[illegible] ai presidenti dei consigli [illegible] quartiere di Nuova Casale, Bor[illegible] Ala, Porta Milano, Oltreponte e Casale Popolo che la prossima settimana dirà espressamente al provveditore di [illegible] contrario alla soppressione della Leardi. L'atmosfera è incandescente, anche perchè la sensazione espressa [illegible] genitori e insegnanti, in un vivace incontro tenutosi ie[illegible] [illegible] alla media Leardi, è che «non ci [illegible] le idee chiare per un piano di razionalizzazione», dice l'esponente [illegible] consiglio di istituto, Gabriele Vizio.

«Il Comune ha giustamente manifestato l'esigenza di abbandonare gli edifici scolastici attualmente in affitto (Jaffe e Trevigi, ndr) [illegible] occupare gli spazi vuoti in altri edifici sottoutilizzati. Non si capisce perchè, dovendo riempire spazi vuoti, si cominci a svuotare uno spazio pieno e utilizzato qual è la media Leardi», commenta Franca Durando. [a. m. - s. m.]

IN BREVE

VOGHERA

Due albanesi arrestati [illegible] rapinano una donna

Due albanesi sono stati bloccati dai carabinieri mentre rapinavano una prostituta di [illegible] a Voghera. In piena notte, in strada Malvista, nei pressi del ponte ferroviario sulla Voghera-Casteggio, i militari so[illegible] stati richiamati dalle grida d'aiuto di C.A., 29 anni, domenicana. La donna era su [illegible] Delta e la stavano rapinando, puntadole un cacciavite alla gola. Agron Hallulli, 27 anni, e Alfred Copa, di 26, entrambi muratori [illegible]ati a Durazzo. [illegible] due sono [illegible] [illegible]stati per rapina aggravata.

PO[illegible]

Sindaco e predecessore nei guai per il depuratore

E' stato rinviato al 14 gennaio il processo [illegible] Giovanni Pradi, 65 anni, di Pontecurone, sindaco del paese [illegible] 1975 al 30 maggio 1990, ed Ezio Boccasso, 44 anni, p[illegible] di Pontecurone e attuale sindaco del paese. Devono rispondere, nella loro qualità di primi cittadini, e quindi responsabil[illegible] della fognatura [illegible] depuratore di località Brugna, [illegible] scarichi nel rio Vallazza superando i limiti imposti dalla legge antinquinamento.

[illegible]

Il maltempo dissuade la clientela domenicale

Falsa partenza, a Valenza, per le iniziative comunali di supporto all'apertura festiva pomeridiana dei negozi: il maltempo ha provocato il rinvio dell'esibizione [illegible] gruppo storico [illegible] degli sbandieratori di Castiglione Fiorentino. La pioggia ha anche dissuaso molti clienti.

NO[illegible]

Iscrizione aperte alla scuola per artigiani

Sono aperte le iscrizioni alla Forma art, la scuola per artigia[illegible] [illegible] a Novi nel 1989 e indirizzata ai ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo. Chiuderan[illegible] il 30 novembre. Dovranno [illegible] consegnate all'Informagiovani di via Paolo da Novi 61.

[illegible]

Inaugurato l'oratorio alla parrocchia Sacro Cuore

E' [illegible] inaugurato domenica a Valenza l'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore. E' il primo passo nella realizzazione della nuova chiesa. L'oratorio è nell'interrato del tempio [illegible] si [illegible]pone di [illegible] salone di [illegible] metri quadrati, suddivisibile in 12 di[illegible] ambienti grazie [illegible] un sistema di pareti mobili, in cui pos[illegible] [illegible] praticate attività formative, di sport o di gioco.

Ora è in Svizzera

Migliora il giovane investito

NOVI. Continuano [illegible] migliorare le condizioni del novese Marco Girardengo, 26 anni, via Gari[illegible] 81, vittima di un drammatico incidente stradale alcuni mesi fa.

Dopo essere uscito dal coma, il giovane ora inizierà un programma riabilitativo. [illegible] travol[illegible] da un auto in via Rattazzi, dopo aver accompagnato a casa la fidanzata. Gli investitori non si fermarono a prestargli soccorso. Venne ricoverato gravissimo, in [illegible] di coma, all'ospedale di Alessandria. Cominciò da allora [illegible] lentissima ripresa: Marco Giradengo venne poi trasferito a Insbruck, in un centro specializzato per [illegible] recupero di stati comatosi.

Figlio unico, i genitori continuano ad assisterlo giorno e notte. Il giovane novese, laureato in Economia e Commercio, lavorava da quasi un anno per una società a Parma. Giovedì [illegible]so [illegible] lasciato [illegible] clinica austriaca ed è stato trasferito in un altro centro specializzato per il trattamento riabilitativo in Svizzera, vicino a Zurigo. [m. pu.]

[illegible] COSTE

Incidente di caccia

Il farmacista è ferito a pallettoni

TORRAZZA COSTE. Quando [illegible] battuta [illegible] [illegible] può trasformarsi in tragedia. E' [illegible]aduto domenica pomeriggio nella valle dell'Appennino oltrepadano, nel comune di Ruino, in località Carmine. Gianluigi Di Vito, un farmacista di 47 anni [illegible] Torrazza Coste, piccolo centro a ridosso di Voghera, [illegible] rimasto ferito gravemente da un colpo partito dal fucile d'un [illegible] poliziotto. I due, attorno alle 16,30, stavano partecipan[illegible] ad [illegible] battuta di caccia al cinghiale.

Il poliziotto, appartenente alla questura pavese, ha fatto partire accidentalmente un colpo dalla propria arma [illegible] fuoco che [illegible] colpito in pieno i glutei del farmacista.

[illegible] proiettile, che è fuoriuscito dall'addome, ha fratturato un femore e leso gravemente le vie urinarie. Gianluigi Di Vito è [illegible] immediatamente soccorso dai compagni di caccia [illegible] che l'hanno trasportato al policlini[illegible] San Matteo di Pavia dove è ora ricoverato in prognosi riservata. [d. sa.]

VOGHERA

Danni: 250 milioni

Maxi incendio sgomberato un palazzo

VOGHERA. Un edificio di 5 piani fatto sgomberare in fretta e furia dalle forze dell'ordine. E' questo il primo risultato di un incendio che domenica ha devastato l'ultimo piano del condominio «Plinius», a Voghera, sulla strada che conduce a Ri[illegible] Le fiamme si sono propagate rapidamente attorno alle 17,30 in un appartamento al quinto ed ultimo piano dello stabile [illegible] proprietà di Rosa D'Ambrosio.

Subito [illegible] scattato l'allarme con l'immediato intervento [illegible] tutti i vigili del fuoco che hanno impiegato quasi tre ore per spegnere i focolai. Tutto l'ultimo piano dell'edificio è andato completamente distrutto con danni che superano i 250 milioni di lire. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incendio è dovuto ad [illegible] cortocircuito. I vigili del fuoco, che per raggiungere il focolaio principale hanno dovuto abbattere una parete, hanno anche tratto in salvo un cane della proprietaria dell'appartamento, scampato alle fiamme. [d. sa.]

Nella frazione Berzano svaligiato palazzo Grendi e la chiesa

Ladri «antiquari» a Tortona

Il «colpo» messo a segno nella residenza estiva di un professore universitario di Genova. Sottratti due comò, specchiere, sedie stile impero e posate d'argento

[illegible] Ladri esperti [illegible] organizzati hanno rubato mobili antichi in [illegible] vecchio palazzo [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] frazione Berzano di Tortona.

Dimostrando di conoscere il valore [illegible] pezzi di antiquariato ospitati nell'edificio e nella chiesetta, i malviventi hanno utilizzato un autocarro [illegible] un paio di furgoncini per caricare tutta la refurtiva.

Complessivamente sono stati sottratti 18 pezzi d'antiquariato: tre rubati in chiesa, oltre a un servizio di posate d'argento [illegible] ad un orologio [illegible] [illegible]ro. Il proprietario del palazzo saccheggiato ha presentato denuncia ai carabinieri: è il docente universitario Edoardo Grendi, 60 anni, abitante a Genova, in via Santa Croce 9/4.

Il professore utilizza come residenza estiva una casa a Berza[illegible]: è il Grendi-Palatio, vecchia costruzione con annessa chiesetta intitolata a Santa Maria Maddalena e a San Giacomo, di proprietà della diocesi.

I ladri, secondo la denuncia, avrebbero agito tra mercoledì e sabato scorso, quando il palazzo era incustodito. Hanno scardinato [illegible] porta secondaria, sono entrati nel cortile, facendo entrare anche, [illegible] che [illegible] se ne accorgesse, l'autocarro o i furgoncini.

I pezzi rubati dal palazzo so[illegible] preziosi: due comò in legno del 1800, due specchiere, un divanetto, sei seggiole imbottite stile rococò, due sedie impero, un mobile in legno, un quadro e un orologio a muro per un valo[illegible] di [illegible] milioni, non coperti [illegible] assicurazione. Poi, i malviventi [illegible] entrati in chiesa: secondo il parroco di Viguzzolo, don Paolo Verri, il bottino è di circa [illegible] milioni. [e. r.]

VIGUZZOLO

Rubano tappeti persiani

VIGUZZOLO. Hanno [illegible] l'intervallo del pranzo, poi hanno messo a segno un furto ai danni del negozio «Arredamento generale», in via Primo Maggio 86 a Viguzzolo. Con molta probabilità, i ladri hanno studiato per qualche giorno le mosse dell'amministratore unico della società proprietaria, la «Gruppo due», Michelangelo Lanza, 32 anni, nativo [illegible] Novi e abitante a Viguzzolo in via Primo Maggio 32, a qualche isolato dal punto vendita.

I ladri hanno atteso che il commerciante chiudesse [illegible] negozio, poi, certi che nel locale non ci fosse più nessuno, sono entrati con decisione in azione, facendo saltare la serratura di una porta secondaria. Sono così riusciti a[illegible] entrare nel negozio, dove si [illegible] impadroniti di sette tappeti persiani [illegible] [illegible] altri in [illegible] e lana, per un [illegible] complessivo di circa 40 milioni. Il danno [illegible] solo in parte coperto da assicurazione. [e. r.]

Incidente sull'Autotrafori: vittima una giovane genovese, ferita la madre

Muore nell'auto travolta dal Tir

Era ferma sulla corsia di emergenza, in panne

OVADA. In un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada dei Trafori ha perso la vita una giovane donna genovese, mentre la madre che era con lei, è rimasta gravemente ferita. Le due donne erano a bordo della loro auto, fer[illegible] sulla corsia di emergenza, che è stata agganciata da un autocarro, trascinata per un tratto di strada e infine scaraventata giù [illegible] scarpata laterale.

La vittima è Raffaella Venchi, di 29 anni, abitava a Genova Sestri, in via Negroponte 30/10, con la madre, Eugenia Doro, di 55 anni. [illegible] fatto è accaduto alle 13,40 circa, nel tratto fra Alessandria [illegible] Ovada, in territorio [illegible] Castelspina. Madre [illegible] figlia stavano rientrando a Genova, [illegible] bordo di una Citroen AX, quando, per motivi ancora sconosciuti, hanno fermato l'auto sulla corsia di emergenza dell'autostrada.

In quel mentre è sopraggiunto un autoarticolato vuoto, condotto da Carlo Tagliaferro, 38 [illegible]nni, abitante ad Aprilia, in provincia [illegible] Latina, in via Nuovo Ponte 1. Il camion stava percorrendo regolarmente la prima corsia dell'autostrada, ma quando è giunto nei pressi della Citroen AX, probabilmente per una disattenzione del conducente, si è spostato leggermente sulla destra, e ha agganciato la vettura. L'auto, dopo essere [illegible] trascinata violentemente per diversi metri, è stata scaraventata in una breve scarpata, ridotta in [illegible] [illegible] di rottami.

Sono scattati i soccorsi e, sul posto, oltre agli agenti della Stradale di Belforte [illegible] alle ambulanze della Croce Rossa, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno lavorato alacremente per [illegible] le due [illegible] dai rottami dell'abitacolo.

Raffaella Venchi e la madre sono state subito trasportate all'ospedale di Alessandria, ma la giovane donna è giunta al pronto soccorso cadavere, mentre la madre è stata ricoverata in grave condizioni. [r. bo.]

Raffaella Venchi, 29 anni

Incidente stradale

Patteggia 5 mesi per la morte di un pensionato

NOVI. Marzia Persi, 24 anni, [illegible] Novi, strada per Gavi 80, ha patteggiato ieri in tribunale ad Alessandria 5 mesi di reclusione, con la condizionale, per omicidio colposo. I coimputati, Massimo Montessoro, 36 anni, di Novi, via Ovada 33, [illegible] Maurizio Gastaldi, di 26, di Alessandria, via Bensi 6, [illegible] stati assolti. Erano difesi da Boccassi, Goglino [illegible] Mazzone.

Il 25 novembre 1987 Marzia Persi [illegible] una «500» si immise in via Verdi a Novi tamponando la «126» [illegible] Montessoro, che sterzò scontrandosi [illegible] [illegible] ciclomotore del pensionato Livio Repetto, 60 anni, via Manzoni 88; l'uomo morì per un trauma cranico. A inchiesta conclusa, i due novesi furono incriminati con Gastaldi, che aveva parcheggiato male la propria auto così da contribuire all'incidente. [illegible] una perizia ha stabilito che questa vettura non interferì sulla visibilità. [e. c.]

ECONOMICI

Petizione contro traffico intenso [illegible] auto in sosta

Via Saletta si ribella alla zona blu di Casale

IN BREVE

CASTELLETTO MERLI

Allarme per la rottura di una tubazione del gas

Per tutta la giornata di oggi gli abitanti di Guazzolo di Castelletto Merli saranno senza gas, [illegible] [illegible] un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Durante [illegible] scavo per la fognatura, la pala meccanica dell'operaio Domenico Mellano, dell'impresa Rossignoli [illegible] Frassinello, ha tranciato un tubo del metano. I vigili del fuoco di Casale e Asti h[illegible] spento l'incendio che si è originato. I tecnici dovranno [illegible] [illegible] casa in casa per ripristinare le valvole di riduzione della pressione che sono scattate.

CERESETO

Arrestati e condannati per tentato furto su [illegible]

Due giovani [illegible] sono stati arrestati e condannati per tentato furto. Matteo Drochi, 20 anni, di Balzola, è stato condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale; Gian Paolo Ardito, 28 anni, di Casale, a 6 mesi di reclusione, senza benefici. Sono stati sorpresi a rubare su una «Tempra» parcheggiata nel cortile della casa di Fernando Rossi, 28 anni, di Cereseto. E' stato Rossi a bloccare i ladri e a chiedere l'intervento dei carabinieri di Ottiglio.

TORINO

Rosso chiede chiarezza sui contributi regionali

Sulla polemica a proposito dell'assegnazione dei contributi regionali alle associazioni di produttori agricoli, il presidente del gruppo psi in Regione, Angelo Rossa, ha sollecitato in merito, [illegible] [illegible] lettera a Brizio, una comunicazione ufficiale della giunta.

[illegible]

Quale scuola o lavoro dopo la terza media

Si svolge oggi alle 17,30 nell'aula magna della media «Hugues» di Casale un incontro di orientamento scolastico e professio[illegible] rivolto agli alu[illegible] delle scuole medie inferiori e alle loro famiglie.

CASALE. Gli abitanti di via Saletta sono esasperti da una situazione diventata «insostenibile», in seguito alla chiusura del centro storico e alla nuova organizzazione del traffico.

«La strada è perennemente intasata [illegible] automobili in sosta che spesso ostruiscono i numerosi passi carrai - scrivono in una lettera, inviata [illegible] sindaco Riccardo Coppo, [illegible] trentuno firme -. Infatti, sono scomparsi i cartelli [illegible] divieto, prima esistenti. Inoltre, la via si è praticamente trasformata in [illegible] sorta di circonvallazione, offrendo l'unica possibilità di ac[illegible] a piazza Castello».

L'intasamento viene segnalato, soprattutto negli orari di punta, al mattino e a mezzogiorno, quando aumenta la presenza delle automobili utilizzate dagli studenti che frequentano il liceo «Canina». Un fenomeno che durerà poco, essendo provisto il trasferimento della scuola [illegible] [illegible] sede di via Lanza. Comunque, gli abitanti d[illegible] zona [illegible]o soprattutto gli automobilisti che percorrono via Saletta di sera e di notte (da venerdì a domenica) per raggiungere la discoteca nella parallela via Caccia.

Un particolare richiamo riguarda l'assenza totale [illegible] segnaletica orizzontale («che indichi l'obbligo di dare precedenza») in corrispondenza della chiesa di Sant'Ilario.

[illegible] lettera si conclude [illegible] una serie di richieste al sindaco, affinché sia intensificata la presenza dei vigili urbani nella via e siano sollecitati controlli più frequenti da parte degli organi di vigilanza, soprattutto durante le ore notturne del fine settimana.

E' anche sollecitata l'installazione di dissuasori di sosta in corrispondenza dei passi [illegible]rai, con la richiesta di una più [illegible] regolamentazione delle zone di parcheggio. Gli abitanti chiedono anche il divieto, per il traffico proveniente da via dei Grani, d'inserirsi in via Saletta, percorrendo contromano [illegible] breve tratto di via Lanza.

Silvana Mossano

Domenica c'è stata la tradizionale riunione della Confraternita della bagna caoda

Nizza premia i suoi «paisan»

Al museo Bersano il riconoscimento attribuito a Gina Lagorio, originaria di Bra
Ricordati i suoi legami col mondo contadino. Il cantautore Finardi è «cantiniere»

Da sinistra, il [illegible] Eugenio Finardi, la «paisan vignaiola» Gina Lagorio e il «Gran maestro» Gerardo Serra

NIZZA. Dopo aver bevuto un sorso di vino, (gesto antico e simbolico per i confratelli della Bagna cauda nicese), Gina Lagorio è diventata «Paisan Vignaiolo». La scrittrice braidese è stata insignita del premio domenica al Museo Bersano.

Il prestigioso premio «Paisan Vignaiolo», voluto da Arturo Bersano nel '66, viene assegnato a personalità del mondo della cultura italiana, che nel loro lavoro, anche se in campi diversi, non abbiano scordato il legame con [illegible] natale terra piemontese.

Gina Lagorio [illegible] nata a Bra, da stirpe contadina, ma giovanissima emigrò a Savona e poi a Milano dove tuttora vive. Mantenne però costanti rapporti con la terra d'origine ed oggi ritorna volentieri nella sua casa di Cherasco. Più nota per i suoi romanzi, [illegible] «Tosca [illegible] gatti» [illegible] cui ottenne il premio Viareggio nell'84, o «Golfo [illegible] Paradiso», con cui vinse il «Rapallo» nell'87, la Lagorio ama però ricordare che fu tra i primi ad occuparsi dello scrittore Beppe Fenoglio, a cui dedicò un saggio [illegible] '70. Fino alla [illegible] legislatura è anche [illegible] parlamentare nelle file della sinistra indipendente.

Il Gran Maestro Gerardo Serra, nel presentare la scrittrice [illegible] voluto ricordare alcune frasi del suo libro più recente, «Tra le mura stellate», in cui narra delle fatica contadina, descrivendola [illegible] «testarda e paziente». «Pur non essendo scrittrice di Langa e Monferrato - ha commentato Serra - la Lagorio ha [illegible] merito di saper condensare in magiche immagini il mondo contadino». Ed ha citato [illegible] frasi in cui è descritto il lavoratore dei campi «in ansia per quanto di imponderabile è legato al cielo» oppure quando attende con «golosa felicità, [illegible] spremere [illegible] grappoli proprio tutto».

Serra con una prolusione poetica e garbata ha voluto immaginare l'arrivo della scrittrice a Nizza, come se scendesse dallo storico trenino della linea Cavallermaggiore, Bra, [illegible] e Canelli, «portando con sé due valigie piene di libri [illegible] [illegible] fantasia». In tono un po' commosso, ma [illegible] venir meno alla sua naturale ironia, Gina Lagorio, ha apprezzato gli elogi nicesi, facendo riferimento al suo [illegible] per il [illegible] e la buona tavola, un'accoppiata invincibile per [illegible] Confraternita come quella della «Bagna Cauda e del cardo gobbo».

Altri maestri «mestolanti» e «cantinieri» sono andati ad aggiungersi al già vasto numero di adepti della Confraternita. Tra loro, il noto cantautore Eugenio Finardi, che [illegible] [illegible] ormai è di [illegible] e [illegible] dichiara affascinato «dalle colline e i paesaggi monferrini». Inoltre nuovi «cantinieri» sono i medici Giorgio Cittadini, Giacomo Perelli, Luigi Odasso, Carlo Squazzini, Ross Galimi ed il magistrato Lucia Bartolini.

Enrica Cerrato

Un momento della premiazione: l'avvocato Serra legge la motivazione per la nomina [illegible] del [illegible] Eugenio Fi[illegible] alla sua sinistra

Vignale, indagini sul tentato omicidio di mercoledì: movente ancora oscuro

Lo sparatore è svanito nel nulla

Ricercato invano da quando ha ferito il fratello

VIGNALE. E' ancora latitante Marino Mazzoni, [illegible] anni, abitante a Palazzolo Dello Stella (Udine) e che mercoledì scorso ha tentato di uccidere [illegible] fratello Giovanni, [illegible] anni, muratore di Vignale. [illegible] sparato a raffica cinque colpi con una «Magnum» calibro 357, regolarmente denunciata e acquistata quattro giorni prima in un negozio specializzato di Udine.

Lo sparatore, descritto a Palazzolo Dello Stella come un pensionato tranquillo e molto riservato, aveva ottenuto a fine ottobre il porto d'armi.

Un gesto premeditato, d[illegible]que? I carabinieri, che stanno dando la caccia a Marino Mazzoni, tentando di far luce sul movente del suo gesto, [illegible] [illegible] in grado di dare spiegazioni.

La versione ipotizzata dal f[illegible]tello ferito (raggiunto [illegible] un colpo al petto), [illegible] ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Santo Spirito di Casale, non sembra essere del tutto esauriente. Secondo Giovanni Mazzoni, [illegible] fratello Marino avrebbe tentato di ucciderlo perché tra loro c'erano vecchi dissapori. Un anno [illegible] circa, al matrimonio [illegible] uno dei figli di Marino, Giovanni gli avrebbe fatto pesare quanto poco opportuno fosse il suo distacco dalla famiglia. Gli rimproverò l'assen[illegible] al funerale del fratello Vittorino, morto in seguito allo scoppio di una bombola a gas nel laboratorio della panetteria di via Palestro a Casale.

Ma Giovanni dice anche che da un anno non aveva più avuto occasione di vedere Marino. Se quest'ultimo era così deciso a fargliela pagare, perché avrebbe atteso tanto tempo prima di richiedere il porto d'armi?

I dubbi rimangono e, forse, maggiore chiarezza si potrà fare quando lo sparatore fornirà una spiegazione. Non [illegible] escluso che abbia agito in seguito a [illegible] raptus. Il muratore ferito ha anche fatto sapere che è disposto a perdonare il fratello.

Intanto le ricerche continuano, in tutto il Monferrato. Gli investigatori sono convinti che Marino Mazzoni si nasconda nella zona. Ma non si sa dove possa trovare rifugio. Sono state ispezionate e vengono tenute [illegible] controllo le case di parenti e amici del latitante.

E non è stato possibile recuparare dai familiari una fotografia [illegible]to di Marino Mazzoni. Ci si basa su una immagine scat[illegible] una decina di anni fa a Conzano, dove lo sparatore abitava con la prima moglie e i due figli. Ma i parenti sostengono che l'uomo «non [illegible] cambiato molto».

[s. m.]

Si è conclusa domenica a Murisengo, con le premiazioni, la fiera dedicata ai tartufi

Pesa 830 grammi la «trifola d'or»

E' stata trovata vicino al paese. Secondo classificato un esemplare da 1060 grammi, giudicato però meno perfetto. Molti i visitatori e tanti e di ottima qualità i tuberi in gara: 50 chili, oltre 100 milioni di valore

MURISENGO. Un raro esemplare di tartufo bianco nostra[illegible] del peso di 830 grammi e' stato classificato al primo posto nella rassegna svoltasi domenica mattina a Murisengo, aggiudicandosi la XXVa edizione della «Trifola d'Or», del valore [illegible] un milione, offerta dall'organizzatore, Fiat Gamarino.

Sul banco degli espositori, nel padiglione [illegible] in pi[illegible]za del Municipio, verso le 10 erano [illegible] esposti i tradizionali cestini [illegible] tartufi, presentati da [illegible] Cavallero. Molti i visitatori, malgrado il tempo incerto, e abbondanti le trifole: circa 50 chili, per un valore stimato intorno ai 100 milioni. Particolare attenzione per due esemplari di straordinaria grandezza, entrambi degni del primo premio. La giuria, costituita da cinque esperti, li ha esaminati e infine ha votato: il tartufo di Natale Musso ha [illegible] tre preferenze. Era stato trovato sabato, a poca distanza da Murisengo, in [illegible] riserva della Valle Versa.

All'altra trifola, del peso di ben 1060 grammi, portata [illegible] Bruno Cingolani di Montegrosso, [illegible] stato assegn[illegible] il secondo premio, la trifola d'argento, valore 300 mila lire, del bar Bell'Aria.

A dimostrazione che l'annata è favorevole e questo è [illegible] perio[illegible] migliore per la raccolta, altre trifole, ammirate per bellezza e quantità, hanno potuto gareggiare, aggiudicandosi gli altri premi. Tra queste il piatto con 720 grammi di tartufi bianchi di Romano Giunipero, un tartufaio di Murisengo, che ha vinto lo zappetto d'oro del bar Cap[illegible]. Premiato anche il cestino [illegible] 1200 grammi di trifole bianche, di Natale Musso.

Per la categoria del peso, Carlo Marchese di Aramengo ha portato [illegible] grammi di trifole, e ha vinto la medaglia d'oro offerta dall'oreficeria Ruffa. Premiati anche Giuseppe Dulla di Murisengo, Giacomo [illegible] di Borghetto Borbera, [illegible] 4750 grammi di tartufi neri e Davide Sala, di sette anni, [illegible] Casale.

Per il suo impegno nella promozione della fiera, il commer[illegible]e di tartufi Marco Calvo di Odalengo Grande, ha ricevuto la targa d'argento da Salvino Garretti, presidente del Lions Club Val Cerrina.

Mario Giunipero

E' una buona annata per i tartufi

[illegible]

Zappino d'oro va a Villafranca

VILLAFRANCA D'ASTI. [illegible] qualità, ma quantitativo mode[illegible] per le «trifole» esposte domenica in occasione della sesta giornata [illegible] tartufo, inserita nel circuito organizzato dalla Camera di commercio di Asti.

Lo «Zappino d'oro» è andato ad un esemplare [illegible] 206 grammi [illegible] valferenese Silvio Sodero; «Zappino d'argento» a Piera Roasio [illegible] Caniglie (miglior par[illegible] di tartufi); «Tagliatartufi d'argento» per la miglior partita [illegible] [illegible] villafranchese [illegible] Efisio Cerruti.

Tra i commercianti e i ristoratori sono risultati vincitori i ristoranti «Trattoria del passeggeri» e «Della Rosa».

La giornata ha fatto registrare un buon afflusso di pubblico e turisti, attirati anche dall'edizione straordinaria del mercato dovuta all'inaugurazione dell'[illegible] ristrutturata che ospiterà d'ora in poi le bancarelle.

[illegible] prossimo appuntamento con il tartufo è domenica prossima a Montechiaro.

Quest'anno si unisce alla degustazione e vendita d[illegible] trifole anche quella [illegible] vini delle migliori ditte locali, con la pos[illegible]ilità di visitare anche i cantinotti della Pro loco, inaugurati durante lo [illegible] mese di agosto.

[m. t.]

[illegible]

A Castell'Alfero [illegible]

CASTELL'ALFERO. E' andato ad una moncalvese, Carla Eterno, il «Tartufo d'oro» per il miglior esemplare singolo in esposizione, alla seconda Fiera del tartufo, organizzata da Comune e Pro loco. Questa «trifolao» in gonnella [illegible] presentato in esposizione un esemplare del peso di 340 grammi; al secondo posto si è classificato Bruno Voglio, di Castell'Alfero, [illegible] una «trifola» del peso di 225 grammi. Nella sezione riservata ai tartufai del paese, in tutto circa una quarantina, lo «Zappino d'argento» è [illegible] vinto Lucie[illegible] Fea, con un tartufo di [illegible] grammi; alle sue spalle [illegible] sono, rispettivamente, piazzati Alfredo Squarzino e Renzo Cussotti. La manifestazione ha avuto un prologo nel pomeriggio con [illegible] gara di abilità riservata ai «tabui», che in [illegible] tempo limite di [illegible] minuti dovevano trovare tre tartufi; ogni prova era divisa in due manche. Anche in questa gara il premio è andato ad una rappresentatne del gentil sesso, Bruna Nosenzo, di Castell'Alfero, con il cane «Tita». Al secondo posto Gianni Marengo e al terzo, Italo Formica, entrambi castellalferesi. [illegible] quotazioni [illegible] tartufi si sono aggirate tra le 150 e [illegible] [illegible] mila lire l'etto.

[bru. m.]

Il direttore del Municipale risponde all'Ata sulla proposta di un coordinamento tra i teatri

«Produciamo un'opera lirica insieme»

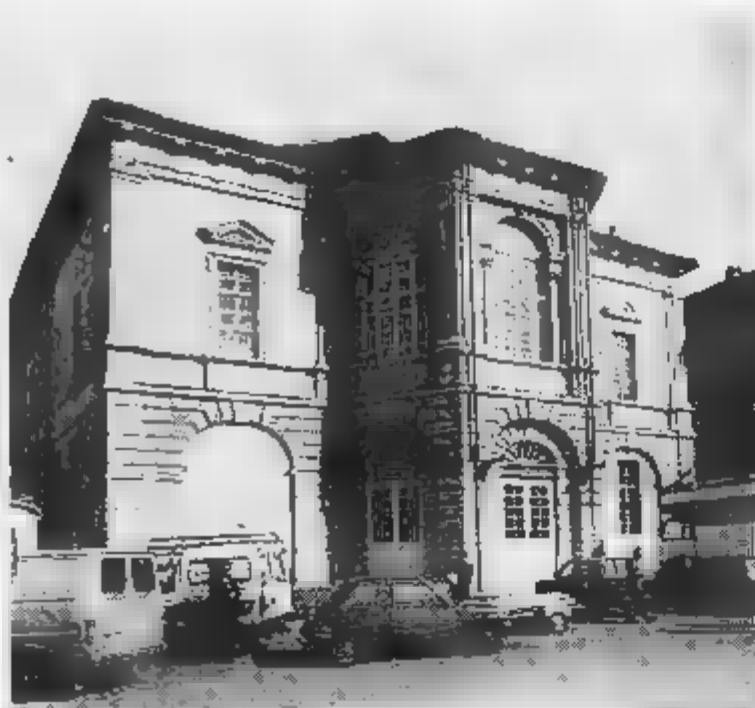
Gervasio è disposto a «sedersi attorno a [illegible] tavolo», purché si affrontino proposte concrete. Anzi, rivendica la paternità dell'idea, a partire da un incontro organizzato da lui nel marzo '90 e che non risolse nulla

CASALE. Sì, purché sia una proposta concreta. Franco Gervasio, direttore del Municipale, approva l'idea di un coordinamento tra i teatri per quanto riguarda organizzazione e programmi, ipotizzata la settimana [illegible] dal presidente [illegible] dal direttore dell'Ata. Anzi, [illegible] rivendica la paternità.

«Quando a Casale inaugurammo il Teatro, nel marzo del '90 - ricorda - fui io a promuovere un incontro su questo progetto. Erano stati invitati tutti, da Alessandria, [illegible] Tortona, e anche da Novi, compreso l'assessore provinciale alla Cultura, perché [illegible] c'è una soluzione [illegible] questo problema non può che essere istituzionale».

Il risultato? Gervasio sorride e scuote la testa: «Non era successo [illegible] assolutamente nulla». «Forse - prosegue - non era ancora abbastanza sentito quello che adesso è il fatto dominante, [illegible] cioè l'esigenza di risparmiare, a causa dei tagli ai finanziamenti».

E con tutto questo non è che oggi l'impresa sia facile. Sono tanti gli inghippi, i costi, le uscite, per i teatri pubblici e se non bastano [illegible] far perdere a Gervasio il suo sorriso gentile, sembrano tuttavia numerosi [illegible] minacciosi abbastanza da rendere tutto più complicato. E bisogna [illegible] conto, [illegible], [illegible] caratteristiche di ogni città, dei gusti e degli indirizzi diversi di ogni direttore.

Eppure Gervasio è disponibile: «Credo che si possa incominciare subito, [illegible] sarebbe stato possibile anche prima, con minori assilli. La mia proposta, rivolta soprattutto a Lodato, visto che Ferrari già la conosce, è questa: diventiamo concretamente propositivi. Ad esempio, invece di acquistare le opere liriche dal Municipale di Pisa, potremmo produrle insieme. Sono programmi, però, che occorre preparare con un anno di anticipo. Noi [illegible] [illegible] stiamo occupando adesso, per la prossima [illegible] stagione: parliamo di questo attorno a un tavolo». E ribadisce il concetto: «Su una proposta concreta c'è la massima disponibilità».

Basta che non ci siano interessi diversi, basta che davvero si voglia lavorare a un progetto [illegible] Franco Gervasio non insinua alcun dubbio in proposito, ma ci tiene, sempre sorridendo, a specificarlo. «Casale - assicura - [illegible] rivendica alcun primato, ma ci tiene ad avere un teatro accessibile, radicato nella città, in sintonia. Le nostre ambizioni sono queste, anche [illegible] un certo modo di operare a livello nazionale, [illegible] alcuna regolamentazione, ha finora enfatizzato l'affermazione [illegible] ogni costo delle singole realtà, piuttosto che favorire la collaborazione. E' però impensabile praticare a lungo il doppio registro: da un lato rivendicare l'autonomia [illegible] scelte, dall'altro inseguire la cooperazione».

Non polemizza con nessuno, Gervasio, ma ha le sue idee su come si gestisce un teatro pubblico e all'occasione le ribadisce. Così è per il vecchio discorso sul deficit delle sale comunali. «Che un teatro pubblico "debba" lavorare in perdita - osserva - è la teoria che ha predominato finora e che purtroppo è diventata [illegible] prassi. Arte ed economia, però, [illegible] mi paiono così inconciliabili. Il Canaletto, celebre pittore veneziano, aveva una bottega con 130 dipendenti, [illegible] questo non gli impediva [illegible] realizzare grandi opere. Certo, bisogna mettersi d'accordo: se lo scopo è solo produrre servizi forse il deficit è inevitabile, ma spesso dietro a queste p[illegible] si nascondono interessi molto privati».

«Coniugare imprenditorialità e qualità», «lasciarsi alle spalle una mentalità assistenzialistica troppo radicata»: il discorso si amplia fino ai massimi sistemi e Gervasio difende con calore la professionalità, perché, «in Italia - dice - di professionisti ce ne [illegible] troppo pochi, [illegible] [illegible] questo lavoro [illegible] arriva per altre vie. E' un peccato». Ma lui è, si sente, un professionista, crede nei teatri pubblici, nelle istituzioni, nell'affrontare i problemi uno alla volta e nella possibilità di lavorare sui fatti. «Parliamone», conclude.

Carla Reschia

Il Teatro Municipale [illegible] Casale è stato inaugurato nel [illegible] '90, dopo un'accurata opera di restauro. Il suo direttore, Franco Gervasio, accoglie [illegible] rilancia l'idea di un coordinamento fra i [illegible] [illegible] provincia. «Ma deve essere [illegible] proposta concreta», precisa

---

Le rassegne d'autore in provincia: [illegible] settimana di film da rivedere

Ad Acqui parte nuovo cineforum

C'è «Venezia ad Alessandria» e a Casale film notturni

Il cinema d'autore sta conoscendo un buon momento in provincia. Anche ad Acqui [illegible] c'è una rassegna che permette di vedere e/o rivedere i film più interessanti e spesso [illegible] programmati nei circuiti consueti. Si intitola «Verso [illegible] ed è organizzata dal circolo «Fari nella nebbia». L'appuntamento [illegible] al martedì, alle 21,30 al Cristallo.

Stasera sarà presentato «Una storia semplice» di Emidio Greco che, a dispetto del titolo, [illegible] una complicata e misteriosa vicenda siciliana, che Andrea Barbato ha sceneggiato dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia. Nel cast il migliore cinema italiano: Gianmaria Volontè, Ennio Fantastichini, Ricky e Gianmarco Tognazzi, Massimo Dapporto, Massimo Ghini e molti altri.

Doppio appuntamento con la rassegna Grande Schermo: stasera a Tortona, domani a Voghera. Alle 21,30 al Sociale sarà proposto l'interessante film [illegible] Gus Van Sant, «My own private Idaho», tradotto in italiano, chissà perché, «Belli e dannati». E la storia quasi shakespeariana di un'amicizia tradita, ambientata [illegible] mondo disperato ed emarginato dei giovani «devianti». Tra prostituzione, droga e miserie, Mike, River Phoenix, insegue il sogno impossibile di ritrovare di [illegible] madre, innamorandosi [illegible] Scott, Keanu Reeves, il quale alla fine, però, torna alla [illegible] ricca famiglia. Domani, all'Arlecchino [illegible] Voghera, sarà proiettato «Toto le héros» di Jaco Van Dormael.

Sempre domani sera, al Cine Poli di Casale, «Anteprime [illegible] cinema» propone, alle 20,20 e alle 22,20, «Il cuore nero di Paris Trout». Dal romanzo di Pete Dexter, [illegible] grande, cupa interpretazione di Dennis Hopper.

E arriviamo a giovedì, [illegible] il penultimo appuntamento con la rassegna «Venezia ad Alessandria», proposta nella Sala Ferrero del Comunale dal Gruppo Cinema «Enrico Fois». Alle 21,30 sarà presentato, in edizione originale con sottotitoli «Kisnevij golod», Mancanza d'ossigeno, del regista ucraino Andrij Doncik.

Molti gli appuntamenti per il fine settimana. Il sabato pomeriggio è dedicato ai bambini con due proposte: all'Ambra di Alessandria, alle 16 e alle 18, ci sarà il cartone animato «Il libro della giungla», (replica domenica alle stesse ore), mentre al Poli [illegible] Casale, alle 16, «Arrivano i cartoons» prosegue [illegible] un classico: [illegible] «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney. A mezzanotte sarà di scena «Nero» di Giancarlo Soldi, dedicato a Dylan Dog.

[c. re.]

[illegible]

DANZA TEATRO

C'è uno stage per il weekend

Sono aperte le iscrizioni allo stage di danza teatro che [illegible] terrà nella sede di Danzalessandria, sabato e domenica prossimi. Le due lezioni, della durata [illegible] un'ora e mezzo ciascuna, [illegible] tenute dal coreografo Maurizio Guasco e hanno lo scopo di informare sulla disciplina della danza teatro [illegible] che è una delle forme [illegible]stiche più attuali. E' possibile iscriversi rivolgendosi alla sede di Danzalessandria, in via Cardinal Massaia 19, tutti i giorni nelle ore di ufficio.

PIANO BAR

Non solo film [illegible] grande schermo

American bar insieme ai migliori film e ai più bei concerti stasera [illegible] Mercybocù di viale Vicenza, a Valenza. Il bar serve diversi tipi di cocktail.

[illegible] DAL VIVO

Rock dagli States al Subbuglio

Stasera, alle 21,30, concerto [illegible] Supertouch al centro Subbuglio [illegible] piazza [illegible] Maria di Castello 8, ad Alessandria. E' una storica band di New York, che aveva esordito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Death Before Dishonor, affermandosi poi con il pezzo «Searching for the light» ai tempi in cui nella formazione militava il carismatico Mike Judge come batterista. Il gruppo ha recentemente fatto uscire l'lp «The heart is flat» che concede spazio alla melodia e alla chitarra acustica. I Supertouch hanno appena concluso una [illegible] in Germania e sono alla loro prima data italiana. La formazione vede [illegible] Ryan, voce, Andy Garcia, batteria, Joe Biviano, chitarra, Joo basso.

[illegible]

Corsi originali per tutti

La Ludocoop, la cooperativa che ha [illegible] [illegible] Alessandria la prima e unica ludoteca cittadina, ora nella sede di via Lumelli 37/39, ospita corsi che [illegible] dal massaggio alla cristalloterapia. E' possibile iscriversi a stages di shatzu, do-in, ludiars, robotica, biodanza [illegible] molti altri. Informazioni allo 0131/260.555, dal lunedì al venerdì: 9,30-12,30 [illegible] 15-18,30.

STASERA AL [illegible]

Sala	Film
[illegible] Alessandri[illegible] Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Arma letale [illegible]** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible] con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 [illegible]	**Amiche in [illegible]** di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affior[illegible] occhi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Taxisti di [illegible]** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Corso Tel. 69.090 Or.: 20/22,15 Lire [illegible].000/8000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, [illegible]: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori [illegible] [illegible] [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, [illegible] vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo [illegible] Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]
ACQUI [illegible] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 15 Lire 8000/5000	**Film [illegible] [illegible] minori di [illegible] [illegible]**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 21,15 Lire 8000/7000	**Una storia semplice** di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La ve[illegible]e si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' [illegible]
CASALE [illegible] Moderno Tel. 0142/452.816 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Uranus** di C. Berri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90) — Il ritratto sgradevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra mondiale, attraversata da vendette e delitti. Dal romanzo di Marcel Aymé N. V. 1h 45' **Satirico**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Poliziotto sadico** di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Un poliziotto in blue jeans** di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco; e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**
NOVI [illegible] Moderno Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
OVADA [illegible] Comunale Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto [illegible]	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' [illegible]
[illegible] Lara Tel. 0143/82.885. Or.: 2,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**Poliziotto in blue jeans** di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, [illegible] una ragn[illegible] di sporchi traffici N.V. 1h40' **Commedia [illegible]**
TORTONA [illegible] Sociale Tel. 861.326 Or.: 21,30. Cineforum L. 8000/5000 soci	**[illegible] e dannati** di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**
VOGHERA [illegible] Arlecchino Tel. 0383/646.124 Or.: 20/22 Lire 9000 (posto unico)	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
A[illegible]CCHINO c. Sommeiller 22. **Quel [illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle [illegible]**: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla.** Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,56; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1042. **Nel centro nero** Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30.
E[illegible]A c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O. Wel[illegible] e [illegible]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. [illegible] [illegible] [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La tesa.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** [illegible]. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Int. Cinema Giovani Ore 9 **Legge di gravità**; 11 **[illegible]**; 14 **Jo-Joel The Gate of Lions**; 15,40 **Il padre morte: [illegible]**; 18 **Bersaglio mobile**; 21 Cortometraggi; 22 **Fino alla morte**; 24 **2000** [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 5. **The [illegible]** [illegible] gresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cineclub [illegible] Pongolo.** Proiezioni riservate ai [illegible].
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: [illegible]
VITTORIA v. [illegible] 338. [illegible] [illegible]. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; [illegible]; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore A. Guingal regia L. Martini, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] [illegible] e 19,30-20,30 Tel 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 80»: ore 8 **2000 maniacs**; 10,30 **Gola profonda**; 15,30 **Come Back Africa**; 17,30 **No[illegible] But a Man**; 20,30 **The Cool World**; 22,30 **Chip Am[illegible]**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 sino a domenica 29/11 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano. L. di A. Calenda. [illegible] via Roma [illegible] 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telemonterosa
20,30 [illegible] sentieri [illegible] [illegible]
21,15 Core n'grato, film
23 — T[illegible]
23,30 Un thriller per Twiggi, film
1 — TMR G notte

Telestar
20,30 Corrispondente, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Dottor Cyclops, film

Telecupole
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,[illegible] Sport e sport, rubrica
22,30 [illegible]
[illegible] Cinquestelle in regione
2 — TG4

Videogruppo
20,30 Sandokan alla riscossa
21,30 Airline, telefilm
22,30 [illegible]
23,50 Videonotizie
24 — I Kennedy, sceneggiato

Telecity
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film
22,25 Colpo grosso story, quiz
23,25 E venne il giorno dei limoni neri, film
1,20 Colpo grosso story, (r)

Primantenna Supersix
19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Questa Italia, Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After Mash, sit. co.

Quarta Rete Tv
20 — Attualità 4
20,25 Tg 4, cronaca flash
20,30 Cambogia Express, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg 4, flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 economia
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Quinta Rete
20 — I tarocchi, raccontano, rubrica
20,30 La costola di Adamo, film
23 — Boomerang, attualità
0,15 Un insolito sceriffo, film

Telebiella
20 — Vita biellese
21,35 Charlie
21 — Documentario
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 TG 9
20,52 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,55 Telefilm
22,25 Onda rock
23,02 TG 9
23,28 Basket Serie A1
0,40 Il filo del rasoio

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
22 — TG Sera
22,45 Martedì sport
23,45 Erreuno TG
0,05 Speciali
0,30 Textvision

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — La tragedia del Phoenix, film
[illegible] G.R.P. Monitor, replica
24 — Vinovo corre, rubrica
24,30 L'antologia del Cetra, varietà

[illegible] Canavese
20 — Telenovela
21 — Piazza grande, [illegible]
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20,30 Patrol boat, telefilm
21,30 Stone, telefilm
22,30 Speciale Telesu: «Torino cinema»
[illegible] — Il Regionale, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,10 Il Mondo dell'occulto
20,40 Napoli... serenata calibro 9, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — [illegible] strana coppia, [illegible]
1 — Informa [illegible]
1,45 Varietà
2,45 Capitan Power, telefilm
3,15 Sulle strade della California

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eccellenza: ancora un successo della Valenzana che ora ambisce alla vetta

Ovada, un calcio alla paura

I bianconeri si impongono nel derby con la Novese. Bene anche il Derthona e il Libarna
Una energica Fulvius blocca la Juve Domo. Deluso il Monferrato per il pari [illegible] l'Arona

La Valenzana batte le sue paure e conquista la [illegible] affermazione [illegible] consecutiva a spese di una Virtus Villadossola mai doma. Ora «gli orafi» s'inseriscono di diritto tra le favorite del torneo, facendo sognare i loro tifosi. Bene anche il Derthona, che grazie al ginocchio di Cugusi, supera il Trino ed [illegible] terzo, ma [illegible] «colpaccio» della giornata [illegible] la vittoria esterna del Libarna a Borgomanero. La Fulvius è stata brava a bloccare la Juve Domo in trasferta mentre il Monferrato, in vantaggio col nuovo acquisto Fante, [illegible] fatto raggiungere dall'Arona. Nel derbissimo di Ovada, hanno [illegible] meglio i padroni di casa, che hanno interrotto la lunga serie negativa.

Valenzana lanciatissima. Al termine [illegible] 90 minuti di gioco, mister Attilio Fait non era molto soddisfatto: «Abbiamo visto due partite - ha puntualizzato - nella prima, i miei sono stati magnifici, nella seconda abbiamo subito [illegible] maniera inammissibile il ritorno del Villadossola». Il tecnico rossoblù si preoccupa anche della panchina corta ma i suoi ragazzi stanno facendo meraviglie: pur in assenza dello squalificato Biolzi e di Udovich, infortunato dell'ultima ora, hanno «distrutto» l'avversaria in soli 26 minuti e avrebbero potuto infliggere il colpo del ko, se un pizzico di fortuna non avesse [illegible] il portiere ospite. Il trio Schiavone-Degli Esposti-Megna è una realtà che neppure la ripresa, disputata in [illegible] può cancellare.

Libarna autoritario. E' un Libarna in crescita quello che si è imposto con grande autorevolezza sul campo del Borgomanero (3-2), confermando i progressi già evidenziati nella precedente trasferta di Biella. I serravallesi hanno giocato una gara d'attacco. [illegible] nostro merito è stato quello di non accontentarci mai del pari - spiega Evaldo Montecucco -. Per due volte [illegible] passati in vantaggio e siamo stati raggiunti ma abbiamo cercato con determinazione il gol della vittoria». L'unica nota sfortunata è il nuovo infortunio di Capurro: per la mezzala si [illegible] la lussazione di un gomito che lo costringerebbe ad [illegible] lungo stop.

Fulvius puntigliosa. «Con un pizzico di fortuna avremmo potuto vincere ma probabilmente non sarebbe stato giusto». Angelo Moro, trainer della Fulvius analizza [illegible] serenità la prova dei suoi a Domodossola: «Nel primo tempo, il rischio di incassare reti [illegible] stato grande ma nell'arco della partita abbiamo collezionato ben 5 palle gol». Mariani, che sostituiva a tempo pieno lo squalificato Rizzin, è stato fermato dal portiere avversario mentre [illegible] e Moretto non sono riusciti a concludere in rete delle trame offensive. «Ora piombiamo nel clima [illegible] derby [illegible] l'Ovada - commenta Moro -; per fortuna gli ospiti hanno vinto e saranno meno arrabbiati».

Monferrato troppo timoroso. In vantaggio di una rete con Davide Fante, il Monferrato ha incassato il gol del pareggio nel finale, chiudendo amaramente una gara che poteva tranquillamente vincere. «Quando [illegible] sbagliano occasione clamorose, in genere si paga - ha detto mister Petrucci - e noi [illegible] abbiamo fatto eccezione». Govoni è tor[illegible] a guidare l'attacco monferrino ma il suo primo pallonetto, a porta sguarnita, non ha avuto fortuna e La Salvia si è visto sventare sulla linea una palla destinata a finire in fondo al sacco. Poi, [illegible] cominciati i timori e [illegible] troppo arretrare ha finito per favorire i rivali che, in svantaggio numerico per l'espulsione di Montesano, [illegible] riusciti a segnare.

Ovada, un calcio alla paura. I bianconeri, finalmente concreti in zona gol, si sono imposti [illegible] a 1 nel derby [illegible] la Novese. «I ragazzi hanno giocato alla grande, [illegible] si [illegible] dimostrati superiori agli avversari in tutti i reparti - dice il ds Sciutto -. La rete iniziale di Pastorino ha facilitato il nostro compito. A metà ripresa, poi, è giunto il raddoppio di Alfia, che ha praticamente chiuso la partita. Nel finale, avremmo potuto incrementare il bottino, ma per due volte Antonaccio ha fallito il terzo gol a pochi metri dalla porta». Nell'Ovada si [illegible] distinti il neoacquisto Devoto e il centrocampista Carbone.

Il tecnico dell'Ovada Stoppino è soddisfatto della prova della sua squadra che nel derby è riuscita a piegare la Novese. Tra i padroni di casa si sono messi in evidenza il neoacquisto Devoto e il centrocampista Carbone

Delusione nel clan della Novese per una sconfitta davvero inattesa. «Purtroppo, in trasferta non riusciamo [illegible] esprimerci [illegible] sufficiente disinvoltura, e paghiamo le troppe ingenuità difensive - afferma Angelo Seghezza - In svantaggio dopo dieci minuti per un errore della barriera che si è aperta sulla punizione di Pastorino, abbiamo faticato a organizzare [illegible] efficace tentativo di rimonta, e l'Ovada [illegible] ha punito in contropiede». Solo sullo 0-2 la Novese [illegible] e ha accorciato le distanze con un eurogol di Molinari.

Derthona in crescendo. Prosegue [illegible] marcia positiva del Derthona. Anche domenica, pur con qualche difficoltà, la squadra di Umberto Domenghini si è aggiudicata l'intera posta in palio. E' finita 1 a 0 con gol di Cugusi, dopo un batti e ribatti, tra i difensori del Trino e gli attaccanti del Derthona. Lo [illegible] so Cugusi, alla fine della gara, poteva raddoppiare il conto dei gol [illegible] stato sfortunato. «Abbiamo vinto - ha detto il presidente Frascolino - e la squadra sembra abbia [illegible] marcia giusta. Ci sono parecchi giovani [illegible] valore che [illegible] crescendo, penso proprio che le soddisfazioni arrive[illegible] in questo campionato». [r. al.]

Dilettanti: primo passo falso per la Vogherese

Acqui deve fare i conti con l'astinenza da gol

Quarto pareggio consecutivo per l'Acqui [illegible] battuta d'arresto per la Vogherese fermata per 3 a 2 dal Savona.

Roberto Casone, tecnico dell'Acqui ritiene assurdo [illegible] gol subito [illegible] la Virtus Roteglia. «Una rete inamissibile», tuona l'allenatore. In [illegible]taggio al 22' su una combinazione Vercellino - Sordello, i bianchi [illegible] riusciti ad amministrare il risultato. Una difesa che dimostra limiti con 13 reti al passivo, un attacco poco prolifico (solo 7 gol) che divide il primato negativo con [illegible] Sammargaritese, fanalino di coda. In attacco hanno fatto meglio tutte le squadre del girone. Qualche giustificazione in area arretrata per l'intervento al ginocchio subito [illegible] Ardoino. Il forte marcatore dovrebbe rien[illegible] domenica con [illegible] Bagnolese. Poche le scusanti in f[illegible] penetrazione dove Francini, con [illegible] passato in C2, non ha fatto sinora la differenza.

A Roteglia si [illegible] mosso bene Lamberti mentre Vercellino è tornato ad essere il coordinatore di sempre. «Il miglior primo tempo dell'Acqui dall'inizio campionato», sembrano concordare gli osservatori. Peccato che una non perfetta condizione fisica penalizzi il rendimento di Costantino, giocatore su cui si contava per sostenere il peso del centrocampo.

Infortunato il diciottenne Paolini e squalificato Antompaoli (a Roteglia espulso frettolosamente [illegible] somma di ammonizioni), l'Acqui mancherà domenica del libero funzione che verrà affidata al jolly difensivo Biasotti.

Polemiche sull'utilizzo infrasettimanale dell'Ottolenghi. «Ci alleniamo a Visone e nella scorsa settimana siamo stati anche a [illegible] Stefano [illegible] a [illegible] delle deplorevoli condizioni del terreno di gioco - dicono i dirigenti - soluzioni inutili se sul terreno scendono altre squadre».

All'undicesima giornata [illegible] Vogherese perde l'imbattibilità nel campionato Dilettanti. Una sconfitta con il Savona che non brucia più [illegible] per gli uomini [illegible] Ciravegna che nonostante tutto riescono a mantenere il primato in classifica con un punto [illegible] vantaggio sul Rapallo, Sassuolo e Savona. Tre a due [illegible] il punteggio subito [illegible] che sino all'ultimo hanno cercato di riacciuffare un risultato positivo. Una sconfitta forse dovuta all'eccessivo rigore difensivo manifestato dalla squadra che solo a tratti è riuscita ad evidenziare il bel gioco di cui [illegible] capace. Dopo [illegible] inizio in sordina, il Savona va in gol. Al 18' tiro di Ferrari, Cannarozzi ribatte sui piedi di Pileddu che insacca. Reazione immediata della Vogherese che al 34' pareggia: traversone di Rinino, Codice devia, la palla arriva sulla testa di Pertusi che segna. E proprio Pertusi pochi minuti dopo potrebbe raddoppiare con un tiro che lambisce i legni della porta [illegible]. [illegible] secondo tempo la Vogherese si chiude in difesa nel tentativo [illegible] portare a casa un risultato utile. Il Savona pressa ed al 66' trova la rete con un tiro secco [illegible] Bonomo. Quattro minuti dopo i gol, diventano [illegible] Favan sgroppa in solitario verso la porta dei rossoneri, [illegible] in area e con un [illegible] infila nell'angolo basso. C'è ancora [illegible] tempo per il 3-2, [illegible] un autogol del Savona su forte tiro di Morello. Prima sconfitta quindi della Vogherese che domenica dovrà affrontare una seconda difficile trasferta sull'insidioso campo [illegible] Sanremo. [r. al.]

SPORT FLASH

PROGRAMMA

«Bar Sport» [illegible] onda stasera su Telestar

Stasera alle 20,30 su Telestar appuntamento [illegible] il programma «Bar Sport» condotto dal duo Marcellini-Pilotti. Al Break bar si parlerà dell'ennesima sconfitta dei grigi.

PROMOZIONE

Miracolo del Felizzano contro la Cheraschese

Impresa del Felizzano, che ha bloccato la capolista Cheraschese. Bravo anche il San Carlo: con una [illegible] di De Giovanni ha messo in angustie l'Asti Spor che ha dovuto inseguire a lungo. Partita stregata per il Quattordio con la Carmagnolese. Divisione della posta anche per il Sarezzano con il Busca e pesante sconfitta [illegible] Viguzzolese a Dronero.

[illegible]

Sei incontri [illegible] otto finiscono pari

Senza vinti nè vincitori il derby di Novi, [illegible] Comollo e Cassano, ma l'undici di Bisignano [illegible] perde la testa della graduatoria grazie al contemporaneo pareggio del Sandamianferrere con il Rocchetta Tanaro. Pari con molti gol tra Vignolese-Occi[illegible] a Junior Casale-Nicese e prima vittoria della Gaviese sulla Santostefanese. La seconda affermazione della giornata, la firma il Castellazzo a Cassine mentre il Mandrogne, in casa con il Costigliole e l'Arquatese a Serravalle, completano la serie di pareggi.

SERIE C

Dopo la sconfitta di Verona sempre più precaria la posizione di classifica: critiche a Didonè

Grigi, l'orgoglio da solo non basta

Sabadini difende i ragazzi: «Hanno dato il massimo»

ALESSANDRIA. Non è bastata all'Alessandria una prova gagliarda e volitiva per uscire imbattuta dal Bentegodi. Opposta ad un Chievo rapido ed incisivo, la squadra di Sabadini non ha demeritato sul piano del dinamismo [illegible] del temperamento, ma ha faticato ancora una volta nell'impostazione della manovra. Sia chiaro, [illegible] i grigi fossero riusciti ad ottenere il pareggio non avrebbero rubato nulla, eppure il 2-1 finale premia la compagine migliore sotto il profilo del gioco e della disposizione tattica.

Per i grigi un passo in avanti rispetto al match di Carpi, ma ancora tanti punti interrogativi, primo fra tutti l'impiego [illegible] Didonè. Il fantasista è sempre più «oggetto misterioso», e il suo rendimento cala [illegible] ogni partita. Domenica, Sabadini lo ha utilizzato in posizione avanzata, quasi [illegible] fianco [illegible] centravanti Serioli, con la speranza che i suoi guizzi e la sua rapidità disorientassero [illegible] difesa in linea [illegible] Chievo. Un tentativo miseramente fallito perché l'ex comasco, apparso in condizioni atletiche almeno discutibili, [illegible] è mai riuscito [illegible] saltare in dribbling l'avversario diretto e ha perso [illegible] [illegible]lti palloni [illegible] centrocampo. Chi doveva [illegible] Didonè, cioè il terzino veronese Bassani, non solo ha espletato alla grande quella formalità, ma [illegible] stato anche [illegible] promotore [illegible] tutte le iniziative pericolose dei padroni di casa. Dal [illegible] piede è partito il cross per il gol di Gori, dalle sue proiezioni sulla fascia sono scaturiti ben [illegible]te [illegible] nove calci d'angolo che la squadra veronese ha battuto nell'arco dell'incontro. Anche il portiere Battistini ha ricevuto più critiche che [illegible], soprattutto per il gol subito [illegible] [illegible]na punizione da oltre 35 metri. A nostro avviso, l'estremo difensore ha una parte di colpa, ma non [illegible] trascurati i meriti dell'autore [illegible] rete, Curti, che ha impresso alla sfera una traiettoria micidiale. Proprio Curti aveva beffato in maniera analoga il portiere della Massese, Aliboni, e quello dello Spezia, Mazzantini. Discutibile anche la marcatura di Zanuttig sullo [illegible] Curti, vero «motorino» del Chievo. Il biondo mediano ha limitato il raggio d'azione del centrocampista veronese, ma lo ha dovuto seguire a tutto campo e non ha potuto dare un valido contributo alla manovra d'[illegible] [illegible] [illegible] forse più opportuno dirottare Maddè su Curti, spostando Zanuttig su Volcan?

Per Giuseppe Sabadini [illegible] sconfitta [illegible] immeritata e punisce la squadra oltre misura. «Non ho che da elogi[illegible] quasi tutti i ragazzi che [illegible] sono battuti con coraggio, carattere e grinta senza mai arrendersi. Del resto, e questa è l'opinione di osservatori neutrali presenti al Bentegodi, sia[illegible] stati l'unica squadra in grado di imbrigliare le offensive dei veronesi. Purtroppo siamo stati penalizzati [illegible] due dei tre tiri che il Chievo ha indirizzato verso la nostra p[illegible]».

Conclude il mister dei grigi: «E' un momentaccio. Tuttavia io ho la coscienza a posto. [illegible] Verona, nonostante il risultato negativo, abbiamo dimostrato di possedere anche un'invidiabile condizione fisica».

Massimo Delfino
Roberto Gelato

Maddè in gol contro il Chievo

Mercato

Briata a Savona affare concluso

ALESSANDRIA. Roberto Briata, unico giocatore del vivaio dei grigi ad emergere fino all'anno scorso, ha firmato [illegible] con[illegible] che lo lega al Savona, squadra che partecipa al campionato nazionale dilettanti.

Il biondo centrocampista, che è nato ad Acqui Terme 26 anni fa ma risiede ad Ovada, ha lasciato molti rimpianti in città: per nove stagioni consecutive ha giocato nelle file dell'Alessandria collezionando complessivamente, in campionato, fra serie C2 e C1, 160 presenze.

Libero [illegible] contratto con l'Alessandria nello scorso giugno, il giocatore, negli ultimi tempi, aveva ricevuto offerte anche dal Casale. Poi, quasi a sorpresa, l'ufficializzazione del suo passaggio al Savona. Il club ligure sta anche cercando di acquisire il centravanti Lorenzo Mazzeo, 31 anni, [illegible] bomber di Casale [illegible] Alessandria, e che l'anno scorso ha militato in serie C1 col Licata. [r. g.]

Casale, esperimenti col nuovo attacco

Bui: «Adesso che dispongo di quattro punte potrò finalmente effettuare dei cambi tattici»

CASALE. Il primo turno di riposo offre ai nerostellati l'occasione per fare una riflessione sull'andamento della stagione. Bui, nonostante i risultati non gli possano fornire grande sostegno, afferma di essere soddisf[illegible]to e fiducioso [illegible]lla squadra: «Non bisogna perdere di vista il punto di partenza. Quando sono stato contattato dal presidente Bocci ho subito condiviso con lui le premesse: non ha fatto proclami, ma ha detto che dobbiamo lavorare bene in rapporto alle possibilità che abbiamo. Quindi facciamo il passo secondo la lunghezza della gamba».

[illegible] il mandato che il mister ha fatto proprio ed [illegible] quanto richiede ai suoi ragazzi, non dimenticando che uno dei principali obbiettivi che Bui si è posto è quello di ricreare entusiasmo nel pubblico. Un compito graduale che non si deve basare esclusivamente sui punti, ma che comunque nel risultato trova grande supporto. Fino ad ora, purtroppo, in questo il mister non è stato molto aiutato. Non solo Bui, ma anche i tifosi nerostellati, sono tuttavia soddisfatti di una squadra che gio[illegible] bene, ma fa pochi gol. L'allenatore dichiara categoricamente di aver fiducia in questo gruppo, anche se riconosce che la fascia d'attacco è quella su cui occorre lavorare con particolare impegno.

Da qualche giorno ha a disposizione quattro punte: Franzin, Weffort e i nuovi arrivati Califano [illegible] Ceccarelli. «Toccherà [illegible] me gestirli tutti e quattro - spiega Bui - Franzin e Weffort sono i titolari, [illegible]a devono guadagnarsi il posto. Il campionato è lungo, ci sono momenti di affaticamento o di cedimento. Se dopo 4 [illegible] 5 giornate il gol [illegible] arriva, potrebbe [illegible] opportuno operare dei cambi».

L'allenatore estende la propria analisi anche alle altre zone di gioco: soddisfatto [illegible] portiere, della difesa «anche se a volte [illegible] stati compiuti degli sbagli», delle fasce laterali «ma è necessario creare maggiore copertura». [illegible] oggi Bui si trova a lavorare con diciotto uomini. Un compito niente affatto facile, soprattutto dal punto di vista psicologico, perché sarà comunque costretto a scarificar[illegible] sette (due, in particolare, non potrà neppure farli sedere in panchina).

Nei giorni scorsi il mister ha anche utilizzato i suoi ragazzi per una partitella in cui ha coinvolto tutti i giocatori nerostellati, spostandoli ora in una formazione, contrassegnata dalla maglia nera, ora nell'altra, in maglia rossa. Ma è da oggi che inizieranno gli allenamenti [illegible] la rosa completa. Verran[illegible] utilizzati il più possibile campi esterni, per consentire al campo di essere in ordine all'incontro con la capolista Mantova, fino ad ora imbattuta, in calendario fra due domeniche. Intanto il prossimo appuntamento [illegible] in trasferta contro il Fiorenzuola. [s. m.]

BASKET

Serie C, il Derthona fatica [illegible] piegare la matricola Castellanza

Gran tonfo del Metropolis

In D, Unes Acqui e Junior Casale migliorano la precaria posizione di classifica
Continuano i problemi per il San Salvatore che s'arrende in [illegible] all'Alassio

Lo schiaffo è di quelli che lasciano il [illegible]o: il Metropolis, partito con animo battagliero alla volta [illegible] Pinerolo, è uscito travolto per [illegible] a 57. La distanza dalla vetta del campionato di basket, serie C, è rimasta immutata per lo scivolone dell'Elah Genova a Bra, ma a Serravalle ci s'interroga sul reale valore della squadra.

Il Derthona ha controllato al «Camagna» con qualche difficoltà la matricola Castellanza, finora al di sopra delle attese. I tortonesi hanno vinto per 72 a 64, spiccando il volo nei minuti finali: i lombardi, ostici per la difesa [illegible] [illegible] non esente da rudezze, hanno trovato in Moncalvi il castigamatti.

Unes Acqui e Junior Casale hanno migliorato la loro precaria posizione nel torneo di serie D con soddisfacenti successi esterni. La vittoria dei monferrini ad Asti (86 a 83) con il Celad vale doppio: Gibertini è tornato alle [illegible] medie abituali e la presenza di Errico si è sentita sotto le plance. Due tiri liberi di Ger[illegible] a 14 secondi dalla sirena hanno posto il suggello alla vittoria della Junior. Anche per l'Unes Acqui, a Sestri, si è trat[illegible] della prima vittoria in trasferta (76 a 65): i pivot liguri hanno dato qualche problema ai termali nel primo tempo, ma [illegible] cose sono migliorate grazie al sacrificio difensivo di Pronzati, che si è alternato [illegible] tiratore Cataldo e [illegible] Simicich. In attac[illegible] Spotti e Gatti hanno trovato varchi per [illegible] loro penetrazioni.

Aumentano invece i problemi per il San Salvatore, [illegible]to alla [illegible] sul proprio campo dall'Alassio (65 a 77), trascinato dalla «bandiera» Vernetti. La squadra di Bili ha patito il maggior potenziale atletico dell'Alassio, ribadendo anche una certa carenza al tiro.

Con la vittoria [illegible] trasferta per 48 a 44 sulla Junior Torino, la Paratore Valenza mantiene [illegible] altre 3 squadre il comando della classifica femminile di C.

In Promozione maschile, la Tre Rossi Ovada, battuta dal Pera (74 a 73) nello scontro al vertice, ha perso contatto dalla vetta, dove tengono il passo Tre Ci e Valenza. I risultati: Azeta Asti-Castellazzo 97 a 82, Valenza-Libertas Casale 101 a 79, Pera-Tre Rossi Ovada 74 a 73, Tre Ci Alessandria-Sai Novi [illegible] a 75, Porosino Asti-Castelnuovo 68-65, Tortona-Borghetto Casale 61-66. [b. v.]

Gerry Gibertini della Junior Casale

PALLAVOLO

Niente riscossa per gli alessandrini impegnati nel campionato di B2

Belvedere e Facc, due brutti ko

Miglior prestazione stagionale per la Plastipol

Doveva [illegible] il turno della riscossa per le formazioni alessandrine impegnate nel campionato [illegible] B2, ma così non è stato. Belvedere e Facc sono state entrambe sconfitte, appesantendo [illegible] situazione di classifica che rischia di farsi preoccupante. La delusione più grande è venuta dalla Belvedere che sul campo della Sa. Fa. Torino [illegible] [illegible] superata per 3 set a 1 (15-6, 7-15, 15-6, 15-12). Questa sconfitta fa [illegible] paio con quella di Bergamo e alimenta dubbi sempre più forti sulle [illegible] capaci[illegible] di [illegible] squadra che nelle intenzioni della dirigenza doveva inserirsi nella lotta [illegible] [illegible]tico. Il campionato è solo all'inizio, [illegible] due sconfitte - seppure esterne - [illegible] tre incontri costituiscono [illegible] palle al piede per i propositi ambiziosi del presidente Pizzo.

Sconfitta casalinga per 3 a 0 (15-4, 15-3, 15-12) della Facc Novi contro l'Arti e Mestieri Torino. Ancora [illegible] volta una prestazione deludente del sestetto di Marco Barbagelata, [illegible] zero punti in classifica seppur con l'attenuante di aver affrontato fino ad ora avversari [illegible] levatura (prima dell'Arti e Mestieri, l'Alba e il Crema). Deluso dal rendimento dei titolari, nel terzo set [illegible] coach novese ha schierato i rincalzi che hanno saputo strappare un parziale dignitoso. «Se [illegible] ancora l'impegno - ammonisce Barbagelata - per noi il campionato rischia di finire presto».

Nel campionato di C1, la capolista Plastipol Ovada ha piegato 3-0 (15-5, 15-9, 15-9) il Colombo Genova. «E' stata la migliore prestazione stagionale - dice il coach Enrico Dogliero -. Volpe si è dimostrato impeccabile in regia e ha fornito palloni preziosi per gli schiacciatori, che hanno avuto un'altissima percentuale di azioni vincenti». Nel torneo di C2 femminile, la Novi Pallavolo ha perso 3-1 sul parquet dell'Astra Arona, il Valenza si è arreso 3-1 (15-13, 16-14, 4-15, 15-11) al Sias Rivoli e la Plastipol è stata superata 3-1 (15-8, 15-7, 10-15, 15-13) dal Piossasco. Positivo esordio, in serie D maschile, per il Mec Acqui, che ha battuto 3-1 la Voluntas Asti. E' andata male, invece, all'Orti, sconfitta 3-1 dal Vbc Mondovì, [illegible] alla Novi, che ha ceduto nettamente (3-0) [illegible] Cram Savigliano. Nella D femminile, la Junior Casale ha vinto al tie-break (3-2) sul campo del Borgomanero. Le ragazze di Anna Angelino hanno disputato una prova discreta, e hanno dimostrato di poter competere per le posizioni di vertice. Esordio con il botto anche per il Derthona, che ha impiegato meno di un'ora per superare 3-0 il Bellavista Ivrea. Il Molare, infine, ha lasciato i 2 punti allo Csen Torino, che ha espugnato il parquet ovadese (3-1). [r. al.]

45° mercato concorso tori di razza Valdostana

Si svolge oggi all'Arena della Croix Noire, [illegible] partire dalle ore 9.00, l'annuale rassegna dei migliori esemplari di tori di razza Valdostana

Selezionare vuol dire scegliere i soggetti migliori per usarli [illegible] riproduttori, per [illegible] la sicurezza di una discendenza che risulterà migliore, cioè più produttiva e meglio conformata.
Il compito dell'Associazione Allevatori è questo: [illegible]gliere. Un compito che ultimamente si può avvalere di tutte le più moderne tecniche (analisi statistiche, ingegneria genetica, ecc.) che si affiancano al lavoro quotidiano dell'allevatore.
Con l'apertura del Centro Genetico della Razza Valdostana, che cade proprio nel Centenario del Libro Genealogico, la selezione delle nostre «rodzes» e «neires» trova l'opportunità più avanzata.
Dieci anni fa la fecondazione artificiale costituiva il 6% della fecondazione totale delle bovine, oggi ha raggiunto il 65%. Un risultato importante, perché il numero limitato di riproduttori maschi, che può essere utilizzato grazie alla fecondazione artificiale, consente la fecondazione di un elevato [illegible] di bovine, garantendo il mantenimento di tutte le caratteristiche peculiari della razza. E' un contributo tecnico e scientifico per dare ulteriore forza alla tradizione dell'allevamento di montagna.
I tori che vengono presentati oggi assicurano la riproduzione ed il miglioramento della [illegible] bovina valdostana per il 1993.

[illegible] progresso genetico, che indichiamo con [illegible] simbolo G, dipende dall'intensità di selezione (i), cioè dal [illegible] [illegible] tori che scegliamo rispetto al totale di tori disponibili. Più siamo severi nella scelta dei tori, più l'intensità sarà elevata e il progresso genetico accelerato; dipende poi [illegible] [illegible] (h^2), cioè [illegible] quanto è scritto nei cromosomi [illegible] soggetto rispetto alle influenze ambientali, e dall'accuratezza, che indichiamo con r, con la quale eseguiamo i controlli di produzioni e i relativi calcoli.

1959 - [illegible] Mercato Concorso

[illegible] Centro Genetico di Gressan [illegible] stato realizzato ristrutturando una stalla sociale.
L'opera è stata finanziata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dal Ministero dell'Agricoltura [illegible] Foreste.
Il complesso [illegible] composto da: [illegible] stalla per il ricovero dei tori con 24 poste lunga 25 metri e larga 11,50.
In questo fabbricato si trova anche [illegible] sala adibita al salto e locali destinati ai laboratori per la produzione delle dosi di materiale seminale

- *[illegible] fienile e deposito attrezzi*
- *[illegible] stalla con dieci box, per il ricovero dei vitelli*
- *un mangimificio per la preparazione delle miscele.*

Una palazzina ospita i vari servizi, gli uffici dell'Associazione Nazionale, il recapito regionale del seme e l'ufficio di assistenza [illegible] tecnica dell'Associazione Regionale Allevatori Valdostani.
Dal 1992, [illegible] palazzina ospita anche la sede della Federazione Europea delle Razze Bovine del Sistema Alpino.

Esempio di scheda identificativa di un toro del Centro Genetico

I torelli provenienti dal Centro Genetico di Gressan

Per il secondo [illegible] consecutivo, presentiamo al Mercato-Concorso i torelli allevati presso [illegible] Centro Genetico di Gressan.
Si tratta di trenta torelli, che hanno concluso il periodo di prova, denominato test di accrescimento. Sono soggetti dei primi due cicli (primo ciclo torelli nati [illegible] novembre del '91 [illegible] secondo ciclo torelli nati a dicembre del '91).
Al momento rimane ancora da valutare il terzo ciclo, che verrà giudicato nel mese di dicembre.
Per la fecondazione artificiale sono già stati scelti [illegible] torelli di pezzata rossa, 2 torelli [illegible] pezzata nera [illegible] 4 di razza castana. I rimanenti [illegible] avviati alla fecondazione naturale.
I risultati dei test di accrescimento sono i seguenti: in media l'incremento ponderale giornaliero è stato di 1.200 g.; l'indice di conversione alimenti medio è risultato di 4,8; cioè, per ottenere 1 kg. di aumento [illegible] peso hanno mangiato 4,8 Unità Foraggere Carne (es. [illegible] kg. di fieno e 2 kg. di cereali). Sono risultati soddisfacenti, che danno l'idea della grande potenzialità genetica presente nella nostra razza, anche per quanto riguarda l'aspetto produzione carne.
I tecnici e gli allevatori sono invitati [illegible] visitare [illegible] Centro Genetico per conoscere i nuovi tori utilizzati in fecondazione artificiale.

TORI
MIGLIORATA

1991 - Consegna diplomi Primo Corso di Fecondazione Artificiale per Allevatori

Le tappe significative del Centenario della Razza Bovina Valdostana

CENTENARIO DELLA RAZZA BOVINA VALDOSTANA

Il primo Libro Genealogico della Razza Bovina Valdostana risale esat[illegible] [illegible] 100 anni fa.
Il 5 luglio 1892 il Comice Agricole del Circondario d'Aosta istituiva un «Libro Genealogico per i bovini della razza valdostana».
Questa razza conobbe negli Anni 30 e 40 il massimo della [illegible] diffusione, [illegible] solo [illegible] tutto l'arco alpino occidentale, [illegible] anche nell'Italia centrale e meridionale; qualche nucleo sbarcò pure in Albania e nelle ex province libiche.
Le ragioni di questa espansione [illegible] da ri[illegible] nel fatto che la [illegible] valdostana Pezzata Rossa è l'espressione dell'ambiente di montagna, anzi di una montagna relativamente povera.
E poiché [illegible] nostro Paese ha abbondanza di montagne povere, ecco la necessità di disporre di una [illegible] adatta.
Negli Anni 60, finanziamenti statali ed indicazioni scientifiche portarono ad una sostituzione della Valdostana, [illegible] delle altre razze locali, con la Frisona.
Da noi per fortuna la nostra Pezzata Rossa ha resistito bene e così pure in provincia di Torino [illegible] [illegible] Imperia e sta conoscendo una nuova diffusione su tutto l'arco alpino.
Oggi, a 100 anni di distanza, abbiamo voluto «vivere» questo centenario attraverso diversi momenti di incontro e di discussione, Grenoble, Aosta, costituzione della Federazione delle Razze Bovine del Sistema Alpino, non per una celebrazione dovuta, ma per dare il giusto riscontro alla lungimiranza di coloro che intuirono l'importanza dell'istituzione di [illegible] Libro Genealogico della nostra razza bovina.

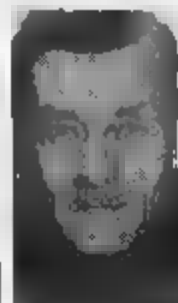
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 17 Novembre 1992 [illegible] 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I giudici hanno deciso di riunirsi giovedì 26 per la replica del pubblico ministero ed emettere la sentenza

Per Eliseo Jorioz l'accusa chiede l'ergastolo

I difensori: «Non c'è nessuna prova, lo dovete assolvere»

Feliciano Jorioz padre di Eliseo ucciso nella sua casa a Champex nel marzo dello scorso anno

L'altra vittima Germana Ferrin, madre dell'imputato accoltellata assieme al marito

AOSTA. «Chiedo il massimo della pena, l'ergastolo». [illegible] pubblico ministero Luigi Schiavone ha parlato un'ora e un quarto prima di proporre la condanna di Eliseo Jorioz, 53 anni, [illegible] Pré-Saint-Didier, accusato [illegible] aver ucciso con 20 coltellate nel marzo dell'anno scorso i genitori, Feliciano Jorioz, 76 anni, e Germana Ferrin, di 75. I difensori di Eliseo, Claudio Soro e Piergiorgio Pietrini, hanno chiesto l'assoluzione per [illegible] aver commesso il fatto. I cinque giudici popolari e i [illegible] togati della Corte d'Assise di Aosta (presidente Domenico Cuzzola, giudice a latere Maria Grazia Demonte) hanno deciso di rinviare l'udienza a giovedì 26 per dare spazio alla replica del pubblico ministero e [illegible]sentire «un particolare esame delle carte in camera di consiglio», come ha spiegato il presidente Cuzzola.

Per l'accusa, il [illegible] del delitto è semplice: il «modo abnorme» in cui aveva vissuto la relazione con Cinzia Birri. «[illegible] altro aveva un motivo per uccidere i due anziani genitori di Eliseo, abbiamo controllato tutto» ha aggiunto [illegible] Schiavone. E ha citato alcuni brani della perizia fatta dal primario del reparto di Psichiatria dell'ospedale [illegible] Aosta Nadir Vietti. Il medico [illegible] detto: «Non affiorano reazioni relati[illegible] alla perdita dei genitori». Aveva anche riferito di aver chiesto a Jorioz [illegible] motivo per cui i genitori potevano essere stati uccisi. [illegible] aveva risposto: «Una vendetta, forse mio padre sapeva qualcosa che [illegible] doveva sapere».

[illegible] replica della difesa: «L'unico testimone d'accusa era Cinzia Birri, la donna [illegible] cui l'imputato aveva una relazione. E' avvilente la differenza tra ciò che è stato messo a verbale davanti alla polizia e le dichiarazioni fatte al giudice» ha detto Soro, raccontando [illegible] «desiderio [illegible] trovare il colpevole ad ogni costo» in cui lavoravano le forze dell'ordine.

Secondo i difensori, le indagini [illegible] sono state condotte a [illegible] gradi come ha sostenuto l'accusa». E a questo proposito, l'avvocato Soro ha citato la data di un verbale: 26 marzo 1991, l'ultimo redatto dalla polizia. I carabinieri hanno ripreso le indagini due mesi dopo, «quando le possibili "piste" si erano raffreddate», ha aggiunto il legale.

[illegible] parola ai testimoni. «C'erano sovente litigi tra Eliseo [illegible] i genitori, loro non volevano che bevesse» dice Barbara, 14 anni, figlia di Cinzia, l'amante di Eliseo Jorioz. Ogni sabato e domenica «Lisetto» invitava la ragazza a cena a casa dei genitori. «Quel sabato [illegible] lo fece, non [illegible] mai accaduto» ha spiegato Barbara ai giudici.

E poi un'indicazione su [illegible] possibile movente: «Una volta la madre di Lisetto [illegible] detto che [illegible] avesse continuato a bere [illegible] gli avrebbe lasciato nulla». Eliseo ha ascoltato tutta la testimonianza delle gi[illegible] e [illegible] alta. Non più fazzoletto nelle mani, non più lacrime, nessuna titubanza: capelli arruffati e fare deciso, si è seduto davanti ai giudici per testimoniare. Nessun tremolio nella vo[illegible] mentre raccontava che cosa è accaduto la [illegible] [illegible] 24 [illegible] dell'anno scorso.

«Mi [illegible] alzato alle [illegible] e un quarto perché mi era venuta fame - ha detto -. Sono andato in cucina e ho mangiato mezza scatola di tonno e piselli. Mentre [illegible] là, ho sentito mio padre tossire. Dopo mangiato sono [illegible] a letto e ho dormito fino dopo le 7». Per due ore Eliseo Jorioz ha dovuto rispondere alle domande del pubblico ministero Luigi Schiavone. Movente, indagini, contraddizioni tra la deposizione fatta da Eliseo ieri in aula e gli interrogatori davanti al giudice poche [illegible] dopo l'arresto. «Confusione in quei momenti difficili» ha detto la difesa, «tentativo di sviare le indagini» ha ribattuto il pubblico ministero.

«Sono [illegible]» ha sostenuto Eliseo. «Perché allora qualcuno avrebbe commesso un delitto simile?» ha chiesto l'accu[illegible] [illegible] «Io sono chiesto anch'io» [illegible] risposto deciso Eliseo Jorioz. Poi il [illegible] ha [illegible] di chiarire alcuni punti «oscuri» [illegible] scena dell'omicidio.

Eliseo aveva trovato i corpi di Feliciano e Germana sul letto, in una pozza di sangue. Il pavimento [illegible] pulito, a terra c'era uno straccio. «Come se lo spiega?» ha domandato l'accusa, «Non lo so» ha risposto Eliseo. Poi [illegible] serie [illegible] domande sulle sue abitudini: «Beveva? Quanti bicchieri al giorno? I suoi genitori lo sapevano? Litigavate per questo?». Le risposte sempre decise: «Sì, bevevo, ma non più di 7 o 8 bicchieri di birra e 2 o 3 di vino al giorno. Discutevo con mio padre per questo, ma [illegible] ho mai litigato».

Poche ore prima che i coniugi venissero uccisi, «Lisetto» aveva avuto l'ennesima discussio[illegible]: aveva alzato [illegible] voce e buttato sul tavolo il piatto di minestra che avrebbe dovuto mangiare per cena. «Non ho sentito nessun rumore durante la notte» ha detto l'uomo ai giudici.

Claudio Laugeri

Eliseo Jorioz, accusato dell'omicidio dei genitori, al banco degli imputati

Le proiezioni della scena del delitto

Due filmati in aula per chiarire il «caso»

AOSTA. Due filmini per ricostruire il delitto. Ieri mattina, gli agenti della polizia scientifica hanno portato nell'aula della Corte d'Assise un tavolo, un televisore e un videoregistratore: sulle cassette c'erano le riprese del villaggio di Champex fatte dalla polizia [illegible] dagli operatori Rai poche ore dopo il delitto.

Le immagini girate dalla «scientifica» hanno ripercorso [illegible] tragitto che dovrebbe [illegible] fatto l'assassino la notte tra il 23 e il 24 marzo dell'anno [illegible]so. L'esterno della [illegible] dei Jorioz, la cucina in cui Eliseo ha detto di essere andato a mangiare tra le 2 [illegible] [illegible] 2,30, [illegible] came[illegible] [illegible] letto in cui c'erano i corpi dei coniugi trucidati con 20 coltellate.

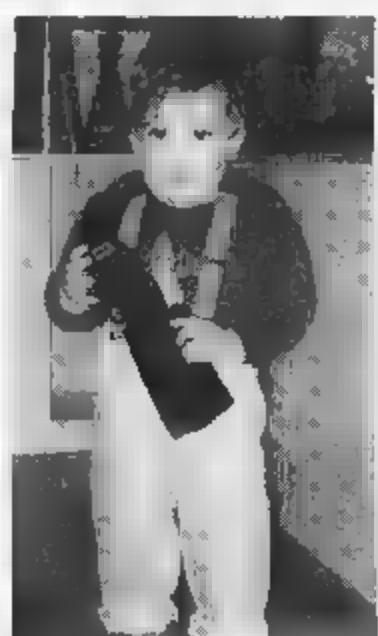
Il pubblico ministero commentava le immagini [illegible] indicava di volta in volta i particolari [illegible] [illegible] righello trasparente. La stufa vicino alla camera dei genitori: Eliseo ha detto di averla pulita [illegible] mattina dopo il delitto. «Come ha fatto a non accorgersi di nulla, era a pochi passi dalla stanza dove [illegible] stati assassinati Feliciano e Germana» ha detto il pm Schiavone.

Poi le finestre lungo le scale: «Lisetto» doveva passarci davanti per raggiungere l'abitazione dei genitori, al piano di [illegible] Lui aveva detto [illegible] aver trovato le luci accese in camera di Feliciano e Germana. «Come ha fatto l'imputato a non vedere le luci [illegible] quando è passato davanti alle finestre?» ha chiesto [illegible] il pubblico ministero.

La Rai [illegible] inquadrato Eliseo, indossava il maglione grigio sequestrato poi dalla polizia: c'era una macchia sul torace, gli esami fatti [illegible] laboratorio specializzato di Pavia hanno accertato che era sangue. «Non hanno nemmeno saputo dire [illegible] era umano» hanno ribattuto i difensori durante l'arringa. Nel fil[illegible] Eliseo [illegible] davanti a [illegible] [illegible] l'ombrello della dottoressa [illegible] [illegible] appena visitato i corpi dei genitori trucidati. [c. l.]

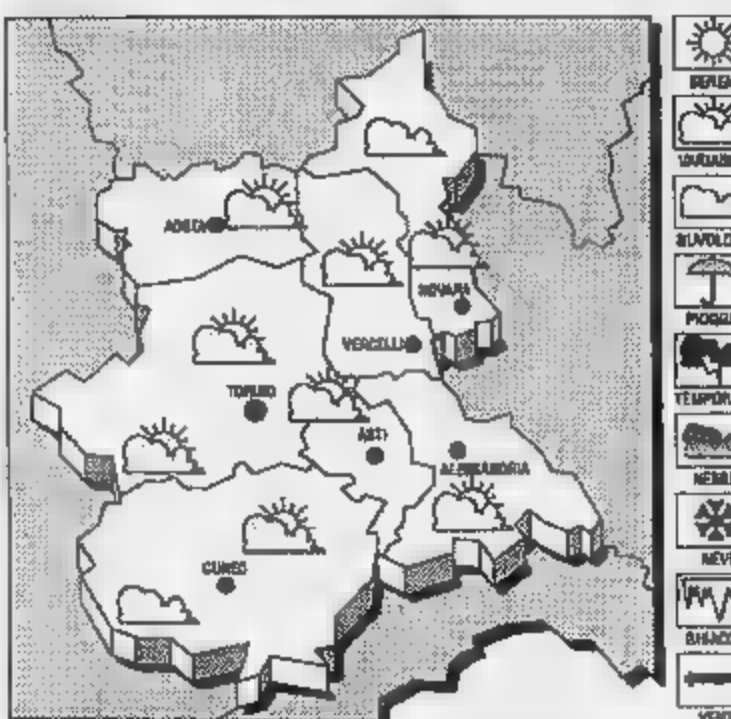
Il piccolo David, figlio dei ragazzi morti nello scontro [illegible] Montjovet, ora è dai nonni

A 18 mesi ha perso la famiglia

I parenti: «Vogliamo fare una c[illegible] civile. Bisogna pensare al futuro del bambino». Domani a Issogne i funerali
Migliorano le condizioni dei tre feriti che sono stati ricoverati in ospedale ad Aosta subito dopo l'incidente

Il piccolo David, rimasto illeso nel tragico incidente [illegible] domenica. A sinistra i suoi genitori Armanda e Fulvio

[illegible] David, appena un anno e mezzo e la famiglia distrutta: domenica pomeriggio i genitori Fulvio Dalle, 23 anni, e O[illegible] Allemand, [illegible] 22, [illegible] morti in uno scontro frontale [illegible] [illegible] loro «Renault [illegible]» e una «Ford Sierra». Il piccolo David [illegible] stato portato dai nonni materni, Franco Allemand e Carmeli[illegible] De [illegible], a Issogne. «Preferiamo lasciarlo lì per adesso - spiega Flavio Dalle - [illegible] già abituato a quei luoghi, [illegible] inutile portarlo via». [illegible] famiglia di Fulvio annuncia [illegible] causa civile: «Chiederemo ogni risarcimento possibile».

Migliorano [illegible] condizioni degli altri due ragazzi che erano in auto [illegible] Fulvio e Orietta, Elvis Allemand, 16 anni, fratello della ragazza, e Erik Foy, [illegible] 17, anche lui di Issogne. Sta meglio anche il guidatore [illegible] «Sierra», Italo Bonato, 50 anni, di Champdepraz..

I funerali dei due giovani si svolgeranno domani alle 15 a Issogne. [illegible] [illegible] A [illegible] 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Peggioramento nel corso della giornata con precipitazioni nevose sui rilievi [illegible] quote superiori ai 1500 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati da Ovest-Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 10; min: 2; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 8; min: 1; media: 4

[illegible]ATU[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Novara [illegible]; Alessandria 9; Asti [illegible]; Cuneo [illegible]; Vercelli 11

[illegible]
PER LA BIBLIOTECA

Ieri in pretura la sentenza «Non ci sono state violazioni»

I due [illegible] presidenti della giunta regionale, Bondaz e Rollandin (nella foto), i cinque impresari edili e il direttore dei lavori della [illegible] biblioteca regionale, sono stati assolti dalle accuse per le ipotizzate violazioni edilizie nella nuova biblioteca.

SERVIZIO A PAGINA 34

Gli ex presidenti Gianni Bondaz e Augusto Rollandin e gli imprenditori giudicati dal pretore

Tutti assolti per il «caso biblioteca»

La sentenza: «Non c'è stata violazione edilizia»

AOSTA. Gli otto imputati si so[illegible] guardati tra loro per un attimo. «Assolti». Gli [illegible] presidenti della giunta regionale Augusto Rollandin e Gianni Bondaz si sono stretti la mano, come [illegible]che gli imprenditori che si occupano della costruzione della nuova biblioteca regionale, Claudio Luchini, Diego e Aroldo Gomiero, Mario e Ulderico Ventura, e il progettista e direttore dei lavori, Gianbattista [illegible] Bernardi.

«E' finita - si dicevano gli imputati nel corridoio [illegible] pretura subito dopo la sentenza - E' finita davvero, questa sera bisogna festeggiare». [illegible] pretore, Guido Bufardeci, ha ritenuto che gli imprenditori «non hanno commesso il fatto» per quanto riguarda le violazioni delle norme antinfortunistiche e che non si potesse ipotizzare nei loro confronti l'accusa di una violazione edilizia già sanata dal Comune. I costruttori avevano ottenuto le autorizzazioni necessarie per procedere ai lavori dopo il parere favorevole della Soprintendenza ai Beni culturali.

Ma la parte più importante della sentenza è quella in cui il pretore afferma ch[illegible] il danneggiamento alle mura, reato per il quale e[illegible] imputati anche Bondaz e Rollandin, «non sussiste». Bufardeci [illegible] arrivato [illegible] tale conclusione non solo dopo aver visionato tutta [illegible] documentazione in suo possesso, ma anche dopo [illegible] sopralluogo nel cantiere «incriminato».

Sorrisi, pacche sulle spalle, promesse di rivedersi in situa[illegible] migliori hanno spazzato via le espressioni tese [illegible] preoccupate che per due ore, tutto il tempo in cui Bufardeci [illegible] rimasto [illegible] pensare la sentenza, si so[illegible] incrociate nell'aula giudiziaria del primo piano. «Un'altra volta abbiate più rispetto per le [illegible] si è limitato [illegible] commentare [illegible] bassa voce Marino Pasquettaz mentre seguiva gli [illegible] imputati fuori dalla pretura.

Era stato proprio lui a trascinare tutti davanti al pretore, ad inviare esposti, documenti, fotografie al pubblico ministero, Mario Vaudano. Per questa ragione la pubblica accusa aveva richiesto che Pasquettaz fosse sentito come teste. Ma il radicale non voleva che il processo si limitasse a giudicare l'eventualità [illegible] un illecito edilizio: «Doveva essere un processo politico» aveva detto sabato al pretore, quando è stato interrogato.

Ieri, prima [illegible] [illegible] di consiglio, Vaudano ha presentato al[illegible] memorie al pretore: «Si richiede che l'organo giudicante voglia tener conto della sola realtà documentata e di eliminare ogni questione rivelatasi superflua» è stato uno dei commenti del pubblico ministero.

Nella precedente udienza, Vaudano [illegible] chiesto 7 mesi di carcere e [illegible] milioni [illegible] multa per Bondaz [illegible] Rollandin, 8 mesi [illegible] 25 milioni, invece, per imprenditori [illegible] [illegible] direttore dei lavori. I difensori sono tutti stati concordi nel chiedere l'assoluzione perché «il fatto non sussiste».

Intanto, i lavori per la costruzione della biblioteca regionale, che sorge al posto dell'ex Hospice de Charité, sono a buon punto. La parte che per mesi è stata [illegible] accusa» riguardava i lavori nell'ultimo angolo della Porta Decumana. Ma l'architetto Rosanna Mollo della Sovrintendenza, ha sostenuto che «la parte di muro che è stata demolita non era di epoca romana».

Maria Teresa Zonca

Da sinistra, gli ex presidenti della giunta Gianni Bondaz e Augusto Rollandin
A lato, giudici, avvocati, imputati e testi durante il sopralluogo nella biblioteca

[illegible]

CONFERENZA

Le biotecnologie per latte e formaggi

Oggi alle 16 nell'aula magna del convitto regionale «Federico Chabod» si svolge la conferenza dibattito «Biotecnologie nel set[illegible] lattiero caseario» organiz[illegible] dalla Fondazione per le biotecnologie con il patrocinio dell'assessorato regionale dell'Agricoltura.

[illegible]

Sequestrato [illegible] furgone con documenti falsi

La polizia postale ha fermato venerdì un furgone [illegible] «Fiori[illegible] [illegible] dubbia provenienza. Sul veicolo viaggiavano due operai [illegible] Torino, che, al momento del controllo, hanno esibito un libretto in bianco, rubato alla motorizzazione civile di [illegible] e una voltura con il nome [illegible] [illegible] notaio inesistente, lo [illegible] che ricorreva nei documenti del traffico delle Mercedes rubate. I due giovani, per ora, non sono stati denunciati: «Il furgone non [illegible] nostro, ma della ditta per la quale lavoriamo» hanno detto. Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha richiesto accertamenti per verificare la provenienza del «Fiorino» e per capire come mai la targa era [illegible] un'altra auto.

[illegible]

Il circolo «La svolta» diventa «Lo spiraglio»

Il circolo «La svolta», aderente ai popolari per la riforma di Mario Segni, cambia nome. Per evitare confusione con la comunità «La svolta» che si occupa del recupero dei tossicodipendenti il circolo assumerà il nome di «Lo spiraglio».

INCIDENTE ALL'AUTOPORTO

Due feriti nel Tir che si rovescia

Un Tir di Bari che trasportava verdura [illegible] è rovesciato [illegible] mattina in [illegible] scarpata tra l'uscita autostradale di Aosta e l'autoporto. Feriti l'autista, Luigi Vaugi, e il suo secondo, Giuseppe Salerno. Per entrambi dieci giorni [illegible] prognosi. Sul posto è intervenuta [illegible] Polstrada [illegible] Pont-St-Martin e l'ambulanza [illegible] vigili del f[illegible] (ARTEFOTO)

LAVORO & OCCUPAZIONE - Assunzioni a Cardiologia, Anatomia e Chirurgia

Sei nuovi medici per l'ospedale

Oltre all'Usl anche i Comuni cercano personale: a Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent concorsi per geometri Aymavilles ha bisogno di un istruttore amministrativo. Le possibilità offerte dalla Comunità europea

AOSTA. Settimana dedicata ai giovani medici interessati a entrare in ospedale. L'Usl ha bandito [illegible] serie di concorsi per la copertura di alcuni posti vacanti. Due assistenti medici saranno destinati [illegible] Cardiologia, altri due andranno al laboratorio di Anat[illegible] istologia patologica. In questo caso, però, si tratta di due incarichi di diversa responsabilità: un assistente e un aiuto. E' richiesta, oltre alla laurea in medicina e chirurgia, l'abilitazione alla professione. Le d[illegible]nde [illegible] inol[illegible] all'assessorato alla Sanità [illegible] il 20.

Qualche giorno di tempo in più (23 novembre) per chi desidera candidarsi a un posto di assistente medico presso l'Unità operativa di Chirurgia vascolare. L'incarico è di soli 6 mesi.

Possibilità di lavoro anche per i diplomati. Il Comune di Pont-St-Martin ha bandito [illegible] concorso per un posto da geometra. Oltre al diploma, per i maschi è necessario avere assolto gli obblighi militari. Le domande devono essere trasmesse alla segreteria del Comune entro il 19 novembre. Anche il Comune di Saint-Vincent è alla ricerca di un geometra. I requisiti sono gli stessi, mentre la [illegible] ultime [illegible] consegnare le domande è il 30 novembre.

Ad Aymavilles l'amministrazione comunale [illegible] un istruttore amministrativo. [illegible] richiesto il possesso di un diploma di scuola superiore. [illegible] domande dovranno pervenire al Comune entro il 23 novembre.

Infine due proposte della Commissione della Cee. La prima riguarda una selezione per la candidatura a due posti di agente temporaneo destinato alla redazione di testi di politica scientifica in lingua italiana. E' richiesto [illegible] diploma universitario o un'esperienza di lavori di redazione acquisita in organismi pubblici o privati che progettano, eseguono o analizzano attività di ricerca. Le domande per richiedere i formulari di pre-candidatura [illegible] inoltrate entro il 20 novembre alla Cee-Segreteria dei [illegible]tati di selezione, Sdme R2/54, Rue Montoyer, 75, B - 1049 Bruxelles.

La seconda offerta di lavoro è per agenti temporanei da destinare al settore «relazioni esterne» nel quadro dei rapporti con le altre istituzioni. Anche in questo caso è richiesto un diploma di laurea. Per le domande è necessario inviare una richiesta con curriculum vitae particolareggiato, dattilografato, corredato da fotocopie dei documenti ritenuti più significativi. Il tutto entro il 20 novembre alla Cdce, Unità assunzioni 66T/92/I - SC41, Rue de la Loi 200 B - 1049 Bruxelles, indicando anche sulla busta il riferimento 66T/92/I.

(e. bl.)

[illegible]

ENTE	[illegible]	[illegible]	TITOLI	SCADENZA
COM. DI SAINT-VINCENT	Geometra	1	diploma	30/11
COM. PONT-ST-MARTIN	Geometra	1	diploma	19/11
USL	Cardiologi	2	laurea	20/11
USL	Patologo	2	laurea	20/11
USL	Chirurgo	1	[illegible]	23/11
COMUNE [illegible]	Istruttore	1	diploma	23/11
[illegible]	Agente qual.	—	laurea	20/11
CEE	Redattore	—	laurea	20/11

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Di chi [illegible] figlia la legge elettorale?

Dispiace che sulla intricata, ma [illegible] inestricabile, matassa della nuova legge elettorale il presidente del Consiglio faccia ricorso a un'esternazione acida o poco «istituzionale» e attribuisca al lavoro «solare» della prima Commissione colori e atmosfere che appartengono ad altre confraternite a lui ben [illegible].

Anche le pietre sanno che, occorrendo 24 voti su 35 per approvare la legge elettorale, è a un paziente lavoro di ricer[illegible] del minimo comune denominatore che bisogna far ricorso se si vuole ottenere [illegible] risultato. Troppe alzate d'ingeg[illegible] [illegible] troppi voli pindarici hanno fino ad oggi impedito qualunque avvicendamento di posizioni. [illegible] prevarrà, come sembra, il senso di responsabilità, la prima Commissione potrà varare finalmente il testo unificato della nuova legge elettorale.

Di chi sarà figlia? Certo non di chi vuole tutto e subito; né di chi vorrebbe volare alto ma gli mancano le ali; [illegible] di chi non volendo cambiare un bel nulla propone tutto e il contrario di tutto.

[illegible] di chi volendo cambiare molto finirà per accontentarsi di poco e [illegible]meno di chi volendo cambiare poco o niente gli sembrerà di aver cambiato troppo.

Sarà figlia di questo [illegible]glio regionale, nel bene e nel male, con tutte le sue contraddizioni, le sue miserie e le sue grandezze.

Il signor Bich sa perfettamente tutto ciò. [illegible] [illegible] anche che si sta avvicinando la [illegible] dei conti per quel mandato consigliare che ha usurpato al psi. Cosa minaccia allora, per confondere le acque? La guerra dei mondi. La riesumazione dello scontro più rozzo: Montecchi contro Capuleti, G[illegible]lfi contro Ghibellini, arabi contro israeliani.

Per dargli [illegible] vernice di attualità si attribuisce «padrini» vigorosi (Segni, Martelli, Bossi, Pannella) e attribuisce ad altri «padrini» crepuscolari (Craxi, Andreotti, Forlani).

Ma, chi ha paura di Edoardo Bich?

Bruno Milanesio, Aosta

[illegible]

[illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
[illegible]3.754/35.655

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 novembre

Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo.

Aymavilles: *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S. S. 26); **Pollein:** *Agip* (autoporto); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso, Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S. S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361646.

[illegible]

AOSTA

Matrimoni. Luciano Dellacr[illegible] [illegible] Giuliana Candida.

Morti. Bice Conca, 76 anni, pensionata, Chiavenna (Como).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Châtillon. La giunta regionale ha stanziato per l'anno scolastico 1992/93 un contributo di 2 miliardi di lire per le spese di gestione dell'istituto «Don Bosco» di Châtillon.

Aosta. L'assessorato regionale alla Sanità ed assistenza sociale ha concesso un finanziamento di 470 milioni al Progetto Arianna. La spesa servirà per la conduzione e l'attività formativa di aspiranti conduttori. I corsi sono cominciati il 1° settembre e si concluderanno il 31 dicembre.

Cogne. La giunta regionale, nella [illegible] riunione del [illegible] novembre, ha concesso un contributo di 95 milioni alla società Funivie Grand Paradis di Cogne, per l'ammortamento delle spese sostenute nella stagione invernale 1990/[illegible].

Aosta. L'Arev (association éleveurs valdôtains), ha ricevuto il terzo acconto di 300 milioni di lire del contributo dovuto dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, [illegible] e risorse naturali. Il finanziamento è [illegible] per lo svolgimento dell'attività istituzionale relativa all'anno 1992.

[illegible]

NUS

Gara di belote

E' in programma per questa sera al bar Centro di Nus uno degli incontri in calendario per il «Grand prix» di belote a baraonda, organizzato da «Le travail». Le partite avranno inizio alle 20,30. Il prossimo appuntamento del «Grand prix» di belote è in cartellone per venerdì sera. Due le gare: a Sarre alla taverna Paradiso e a Hône all'hotel Voyageurs.

AOSTA

Mercato-concorso di tori

Si svolge oggi all'arena Croix noire la quarantacinquesima edizione del mercato-concorso di tori di razza valdostana, organizzato dall'ufficio zootecnico dell'assessorato regionale all'Agricoltura e dall'Arev.

AOSTA

Incontro al Rotary club

In occasione della riunione settimanale del Rotary club che si svolge domani sera (ore 20) al ristorante Valle d'Aosta si tiene un incontro con il presidente del Tar di Aosta, che relazionerà sul tema «La giustizia amministrativa in [illegible] d'Aosta». Al termine della serata vi sarà la proposta per il candidato a ricoprire la carica di governatore per l'anno 1994/95, da sottoporre alla commissione distrettuale.

[illegible]

Tre giornate di pediatria

Comincia domani al centro congressi [illegible] Grand hôtel Billia di Saint-Vincent il corso di formazione permanente in pediatria del territorio, in programma fino a venerdì. Il Grand hôtel Billia ospiterà sabato sera il tradizionale appuntamento gastronomico dedicato ai tartufi, che sarà accompagnato [illegible] gara di «chemin de fer».

AOSTA

Corso di pranoterapia

Sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale di pranoterapia della Ami University, diretta da Massimo Inardi. Le lezioni del corso si svolgeranno al convitto regionale Federico Chabod. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Ami University di Milano (num. verde 1678/07056).

Distrutta famiglia di Issogne che rientrava da una gita a Châtillon, illeso il figlio di [illegible] mesi

Lo schianto dopo il sorpasso, 2 morti

Nell'incidente coinvolta anche una terza auto

MONTJOVET. Una famiglia distrutta nell'incidente di dome[illegible] pomeriggio sulla statale 26, di fronte all'hotel Napoléon. Fulvio Dalle, 23 anni, [illegible] sua moglie Orietta Maria Allemand, di 22, abitanti a Issogne in frazione La Place, sono morti sul colpo, imprigionati tra le lamiere della loro Renault 5 disintegratasi nell'urto frontale con [illegible] Ford Sierra Cosworth guidata da Italo Bonato, [illegible] anni, di Champdepraz,.

Sull'auto delle due vittime c'era anche [illegible] piccolo David, 18 mesi, figlio della giovane coppia. Il bimbo [illegible] rimasto illeso, era legato al seggiolino e seduto in mezzo ad altri due passeggeri, Elvis Allemand, 16 anni, fratello di Orietta [illegible] Erik Foy, 17 anni, entrambi abitanti a Issogne. E' probabile che i due giovani, ricoverati all'ospedale di Aosta, [illegible] protetto [illegible] i loro corpi il bimbo, che ha riportato poche contusioni.

Dal suo letto del reparto di traumatologia, [illegible]k Foy non sa ancora che Franco e Orietta sono morti. «Non ricordo nulla - racconta il ragazzo - mi sono svegliato qui in ospedale. Ades[illegible] [illegible] in trazione, spero che tutto finisca [illegible] fretta per tornare [illegible] casa». Nell'unità di Otorinolaringoiatria [illegible] figlia di Bonato, Serena, dice che il padre «non si ricorda, [illegible] difficoltà a parlare [illegible] si è appena svegliato dall'anestesia. Non sa che i due ragazzi sono morti».

L'incidente alle 17,20 sulla statale 26, in Comune [illegible] Montjovet. Il gruppo di giovani [illegible] Issogne stava tornando verso casa dopo aver trascorso il pomeriggio in un locale di Châtillon. La Renault [illegible] verde di Fulvio Dalle ha percorso la discesa della Mongiovetta. Il traffico [illegible] scorrevole. L'auto dei giovani ha superato la «esse» a pochi metri dall'hotel Napoléon. Davanti alla Renault, a qualche decina di metri di distanza, c'e[illegible] una Citroen Ax rossa con quattro giovani diretti verso la Bassa Valle. Pochi metri dopo il piazzale dell'hotel Napoléon lo scontro: l'auto di Bonato, diretta verso St-Vincent, è sbandata per[illegible] non [illegible] accertate, invadendo la corsia opposta.

Dai primi accertamenti sembra che l'auto di Bonato viaggiasse a forte velocità, abbia urtato di striscio la Citroen e si sia schiantata contro la Renault di Fulvio [illegible] Orietta Dalle, che [illegible] stata scaraventata nel prato a ridosso della scarpata autostradale. I primi soccorritori si sono trovati di fronte a [illegible] scena [illegible] agghiacciante. Fulvio Dalle e Orietta Allemand morti sul colpo, gli altri due giovani feriti e imprigionati tra le lamiere. I titolari del Napoléon hanno dato l'allarme: in pochi minuti sono arrivate le ambulanze del Cab [illegible] Châtillon [illegible] dei volontari di Montjovet, due pattuglie dei carabinieri [illegible] St-Vincent e i vigili [illegible] fuoco [illegible] squadra taglio di Aosta.

Italo Bonato, sbalzato fuori dalla Ford, [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] Otorinolaringoiatria con un profondo taglio sul viso e frattura frontale cranica [illegible] delle gambe. La prognosi è di 60 giorni. Erik Foy è [illegible] in Traumatologia: ha riportato la frattura [illegible] femore sinistro, [illegible] trauma cranico e molte contusioni (guarirà in 60 giorni). Elvis Allemand è ricoverato in Neurologia per un trauma cranico, frattura del gomito destro e alcune costole incrinate.

Stefano Sergi

Le due auto distrutte nello scontro: in alto, la Renault «5» in cui sono morti Orietta Allemand e Fulvio Dalle. Nella foto sotto, la Ford «Cosworth» di Italo Bonato [ARTEFOTO]

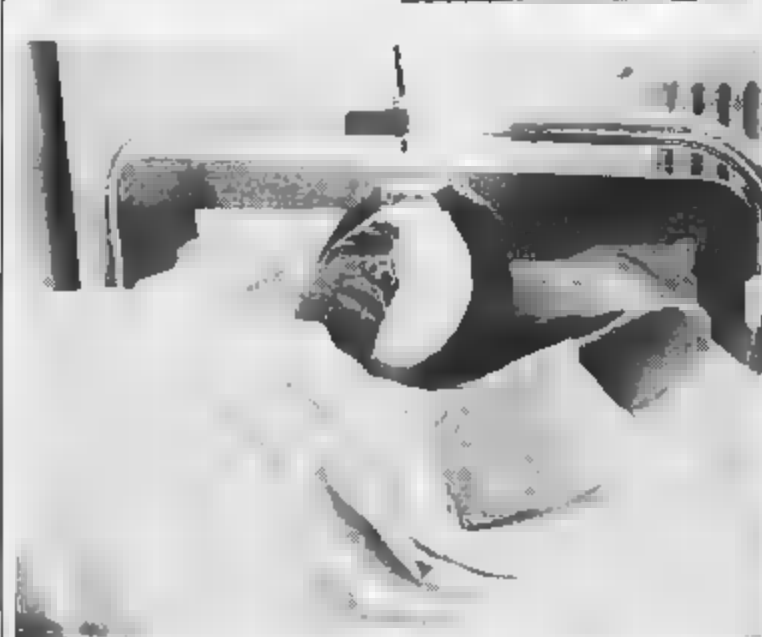
Il dolore di parenti e amici

«Lui uno sportivo, lei amava gli animali». Funerali domani

ISSOGNE. Dolore e incredulità nelle famiglie di Fulvio Dalle e Orietta Allemand. I familiari del giovane sono nella loro abitazione di Donnas, in via Caresani 19. I funerali di Fulvio [illegible] e Orietta Allemand saranno celebrati insieme, domani alle 15 [illegible] Issogne. Il padre del giovane, Enzo, è [illegible] comunale. Consola la moglie, Jolanda Borett[illegible] nell'alloggio affollato di parenti e amici. La famiglia [illegible] nuncia una causa civile. «Chiederemo ogni risarcimento possibile - dice Flavio Dalle, 29 anni, fratello di Fulvio [illegible] agente di polizia alla questura [illegible] Aosta -. Non cambierà nulla, le condanne non ci restituiscono mio fratello, ma David deve avere qual[illegible] sicurezza economica per il futuro, altrimenti che [illegible]sa sarà di lui? Ha solo un anno e mezzo».

E continua: «Ho visto la macchina di Fulvio, era lunga meno di due metri». Il piccolo David è stato portato nell'abitazione dei nonni materni, Franco Allemand e Carmelina De Masi, a Issogne. «Preferiamo lasciarlo lì per adesso - spiega Flavio Dalle - è già abituato a quei luoghi, è inutile portarlo via. In questi momenti vede già troppa confusione attorno a lui».

Fulvio e Orietta si erano sposati il 2 giugno 1990. Avevano scelto di abitare a Issogne, in un bell'alloggio in affitto nel centro del paese, vicino alla piazza. [illegible] sale una scala fino al primo piano: l'appartamento è arredato con cura, ordinato, mobili nuovi, impianto stereo. E nell'abitazione dei due giovani, la padrona di [illegible] ricorda che [illegible] dei bravi ragazzi, Orietta era appassionata di animali, a[illegible] due tartarughe, un pappagallo e fino ad [illegible] po' di tempo fa c'e[illegible] [illegible] che un gatto, poi [illegible] morto».

La ragazza lavorava come operaia alla Conner di Pont-Saint-Martin da quasi tre anni. «Quando arrivò la raccomandata di conferma del posto di lavoro - ricorda la donna - firmai io perché lei non c'era, [illegible] quando tornò a casa fu molto contenta». Fulvio faceva l'autista [illegible] Eurovie di Issogne, [illegible] guidava i camion da cava. Altri amici di famiglia, con gli occhi lucidi, raccontano che «era un gran lavoratore, appena finì le scuole me[illegible] [illegible]iò subito [illegible] fare l'operaio a Pont-Saint-Martin, in una fabbrica di tubi, poi fece il servizio militare e quando si congedò lo assunsero alle Eurovie».

Un altro amico ricorda che «Fulvio [illegible] [illegible] molti hobby, trascorreva molto tempo in famiglia, ma era appassionato di body building, andava in palestra a Donnas e a Verrès».

[s. ser.]

A fianco Fulvio Dalle, 23 anni. Nella foto grande Erik Foy, 17 anni, nel suo letto nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta. In basso l'altra vittima Orietta Allemand, di 22 anni

[illegible] DALLA VALLE

SAINT-RHEMY [illegible]

Denunciato per truffa e tentato contrabbando

Guido Arnesto, 32 anni, residente a Novara, [illegible] stato denunciato [illegible] polizia di frontiera del Gran San Bernardo per truffa ai danni dello Stato e tentato contrabbando. Secondo gli inquirenti, Arnesto stava cercando di rientrare in Italia con una roulotte acquistata in Germania sulla quale era stata messa una targa italiana otte[illegible] in modo illecito. Arnesto avrebbe evitato così di pagare le tasse doganali. Il Tribunale della Libertà non ha accolto la richiesta di Arnesto di riottenere la roulotte, che è stata sequestrata ed [illegible] a disposizione della magistratura. Secondo gli inquirenti, il giovane [illegible] presentato alla Motorizzazione civile un certificato di conformità falso, in base [illegible] quale gli [illegible] stati rilasciati i documenti italiani per la roulotte.

DONNAS

[illegible] una gioielleria rubate collane d'oro per 30 milioni

Furto [illegible] gioielli per trenta milioni in un'oreficeria di Donnas, la Kristel di Livia Sarteur, [illegible] anni abitante a Challand Saint-Victor. Una donna martedì mattina è entrata nel negozio, ha chiesto di vedere alcune collane, poi con [illegible] scusa ha distratto la titolare e si è impossessata [illegible] un plateau di catene d'oro del valore di trenta milioni. Livia Sarteur si è accorta del furto soltanto in serata, al momento della chiusura del negozio [illegible] via Roma.

LA [illegible]

Impianti «express» per il Piccolo [illegible] Bernardo

La seggiovia [illegible] Chaleta e le sciovie di Les Suches e Chazdura degli impianti del comprensorio del Piccolo San Bernardo saranno sostituite da due nuove seggiovie quadriposto ad aggancio automatico, denominate «Chaleta express» e «Chazdura express».

VERRES

Incontro tra i sindacati e i lavoratori della Freydoz

Cento lavoratori [illegible] gruppo Freydoz hanno partecipato ieri pomeriggio all'assemblea indetta dalla Federazione lavoratori delle costruzioni. I sindacati hanno spiegato le trattative in atto con la Regione. Enzo Bonin, rappresentante della comunità montana dell'Evançon, ha inoltre chiesto ai cassintegrati se hanno intenzione di partecipare ai lavori in programma sul territorio della comunità. Saranno rifatti i sentieri di montagna, con una spesa di 3 miliardi. Per le opere potrebbero essere utilizzati i lavoratori dell'ex gruppo Freydoz.

CHAMPORCHER

Pensionato [illegible] [illegible] Biella in uno scontro

Muore vicino a Biella in un incidente stradale. Era un pensionato di Champorcher, Dario Filippo Isoardi, 72 anni: la sua auto [illegible] uscita di strada, ne aveva perso il controllo per un malore. L'incidente è avvenuto ieri sulla statale tra Biella e Vercelli.

St-Vincent, l'agente cercava di calmarlo

Ferisce un vigile con un coltello

SAINT-VINCENT. Litiga con [illegible] tunisino [illegible] minaccia con un coltello i vigili urbani intervenuti per sedare la rissa. Joseph Rizzo, 32 anni, abitante a Châtillon, è stato arrestato venerdì sera [illegible] carabinieri per danneggiamenti, violenza, resistenza e oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Un vigile urbano [illegible] stato ferito ad una mano [illegible] [illegible] cercava di bloccare l'uomo, riportando una sospetta frattura ad un dito, guarirà in pochi giorni.

L'episodio è accaduto alle 18,30 al bar Torrent di Saint-Vincent, situato in via Roma di fronte alla centrale piazza Zerbion. Nel locale c'[illegible] alcuni clienti, [illegible] quell'ora la zona è molto frequentata per l'arrivo degli autobus che si fermano in piazza. Rizzo e [illegible] cittadino tunisino, seduti [illegible] qualche minuto nel bar, hanno cominciato un'animata discussione, forse per futili motivi o [illegible] personali.

I due hanno alzato la voce, cominciando [illegible] strattonarsi. [illegible] titolare del bar [illegible] intervenuto per cercare di calmare gli animi e invitare i due litiganti ad uscire dal locale. Ma Rizzo ha estratto un coltello [illegible] 15 centi[illegible] cominciando ad agitarlo davanti al tunisino, minacciandolo e insultandolo.

Il barista ha avvertito i vigili urbani, in pochi minuti è arrivato l'agente Virgilio Vout, che [illegible]va facendo servizio di viabilità poco distante dal bar. Il vigile ha invitato alla calma i due facinorosi, ma Rizzo ha insistito continuando ad agitare il coltello insultando [illegible] tunisino e il vigile. Quest'ultimo con un colpo di mano è riuscito a strap[illegible] il coltello [illegible] giovane, che ha continuato [illegible] dimenarsi. Nel frattempo il tunisino è scappato, facendo perdere le [illegible] tracce.

Poco dopo [illegible] intervenuto in aiuto di Virgilio Vout un altro vigile urbano, Maurizio Sbrighi. Rizzo ha tentato [illegible] scappare, ma i due agenti lo hanno bloccato, riportando graffi e contusioni, poi hanno avvertito i carabinieri di Saint-Vincent. In pochi minuti è arrivata [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile con due militari che sono riusciti [illegible] [illegible] Joseph Rizzo, accompagnandolo poi in caserma e arrestandolo per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nella rissa il gio[illegible] ha rotto una ricetrasmittente portatile dei vigili urbani, che lo hanno denunciato per danneggiamenti. Il danno è di poche centinaia di migliaia lire. Joseph Rizzo, pregiudicato e disoccupato, è stato poi trasferito nel [illegible] [illegible] Brissogne. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal [illegible]agistrato.

I carabinieri del nucleo radiomobile di [illegible]aint-Vincent stanno cercando il cittadino tunisino coinvolto nel litigio con Rizzo. L'extracomunitario potrebbe dare la sua versione dei fatti e aiutare gli inquirenti a spiegare i motivi che hanno causato il litigio conclusosi con l'arresto di Rizzo. (s. ser.)

A Limone neve sparata dai cannoni canadesi, nel Monregalese nuove seggiovie biposto

Tre miliardi per rilanciare lo sci cuneese

L'annata sulle piste si apre al Ponte di Sant'Ambrogio

LIMONE. Neve programmata sparata dai cannoni canadesi sulle piste Giorgio Armand e Cresta a Limone: spesa un miliardo. Nuova seggiovia biposto che da Artesina (Monregalese) porta a Pian della Tura: investimento di due miliardi.

La stagione sciistica nel Cu[illegible] [illegible] apre all'insegna delle novità e dei tentativi per il rilancio dell'azienda neve. Non si è badato [illegible] spese per garantire un'offerta in grado di fronteggiare l'agguerrita concorrenza.

«Al momento l'avversaria più irriducibile è l'alta temperatura - dice Adriano Ramella, direttore [illegible] "Tre Amis" di Limone (in Valle Vermenagna ci sono 31 impianti, che ruotano su 100 chilometri di piste) -; se il tempo [illegible] darà una mano sia[illegible] pronti ad aprire al Ponte [illegible] Sant'Ambrogio».

Anche Artesina si prepara ad un inverno doc. «La nuova struttura che abbiamo creato - sostiene Pietro Biengini, [illegible]rettore degli impianti -, permetterà di raggiungere in sette [illegible]nuti Piano Tura [illegible] centro città. Crediamo che i nostri sessanta chilometri di piste possa[illegible] garantire agli sportivi molte giornate sugli sci».

Sulla scia di Limone e del Monregalese le altre stazioni [illegible] Cuneese [illegible] attivissime. Argentera (Valle Stura) ha progetti ambiziosi. La Valle Po (trascinata [illegible] Paesana Pian Munè, Rukas di Bagnolo e Pian della Regina di Crissolo) punta al fattore sicurezza; i venti chilometri di piste di Pontechianale, Bellino e Sampeyre (Val Varaita) promettono emozioni.

E intanto da Limone parte un segnale incoraggiante. «Da Sestriere - conclude Ramella -, hanno chiesto e ottenuto [illegible] ricevere in prestito nostri cannoni per evitare che la prova di Coppa del mondo venga annullata per [illegible] di neve. [illegible] Piemonte sciistico ha bisogno della "Granda"». [r. s.]

A Limone ci sono trentuno impianti che ruotano su cento chilometri di piste

Cervinia, ventimila turisti

Nel weekend funivie «esaurite» Anello di fondo [illegible] Courmayeur

AOSTA. A Cervinia la stagione dello [illegible] [illegible] cominciata in anticipo. Dodicimila passaggi domenica [illegible] sulle funivie, circa ottomila l'altro ieri con condizioni di tempo incerte. Gli impianti ai piedi del Cervino sono gli unici della Valle d'Aosta per ora [illegible] funzione.

Ogni settimana vengono pre[illegible] d'assalto da residenti e turisti di Piemonte, Lombardia e Liguria (domenica scorsa c'era[illegible] circa quaranta pullman).

Le precoci nevicate di que[illegible] hanno lasciato il segno anche nelle altre località sciistiche.

Sono ottimisti tutti gli operatori, anche se per il prossimo weekend n[illegible] parla ancora di apertura.

A Courmayeur c'è già un buon innevamento, ma alla «Courmayeur Mont Blanc Funivie» sono prudenti: «Contiamo di partire il 28 o, al più tardi, a Sant'Ambrogio. Dipenderà dalle condizioni del tempo nei prossimi giorni. Quando la temperatura scende sotto lo zero funzionano già gli impianti di innevamento artificiale.

A la Thuile la situazione è analoga. Sulle piste più [illegible] sono caduti venti centimetri di neve, in alto si arriva fino a due metri. La società «Funivie del Piccolo San Bernardo» intende cominciare la stagione sabato 28 novembre.

Sulla [illegible] data [illegible] orientate la «Funivie di Champoluc» e la «Cime bianche» di Valtournenche, dove nell'ultimo fine settimana ha funzionato un impianto di risalita in collegamento con il comprensorio [illegible] Cervinia.

A Pila (dai 10 ai 60 centimetri di neve) l'indicativa data di apertura è fissata al 5 dicembre.

Per gli appassionati dello sci di fondo al momento non sono praticabili le piste di Brusson e di Cogne, ma è stato battuto un anello di dieci chilometri in Val Ferret, in Comune di Courmayeur.

In Val d'Aosta si scia da inizio novembre

Non è ancora stato attuato il «blocco» della valletta con l'obbligo di lasciare le auto a Courmayeur e raggiungere la pista [illegible]lo sci nordico con gli au[illegible] bus-navetta. Occorre però salire in Valle Ferret con pneumatici [illegible] neve. [s. man.]

In Valsesia

C'è neve fresca sul ghiacciaio

ALAGNA. Weekend sulle piste in Alta Valsesia. Dall'inizio del mese sono entrati in funzione gli impianti ai 3266 metri di Punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa. Gli s[illegible] «girano» soltanto sabato e domenica dalle 8 del mattino sino alle 16,30, quando è prevista l'ultima corsa per Alagna. L'apertura «sette giorni su sette» [illegible] fissata, invece, a dicembre. Al momento [illegible] manto bianco supera i due metri, le piste sono in eccellenti condizioni. Mera e Alagna-città, invece, aspettano [illegible] la prima spruzzata.

Nel Biellese, a Bielmonte, il «boom» dello sci è in «lista d'attesa». Anche qui, nel centro turistico sorto lungo la Panoramica Zegna, è caduta poca neve, che ha imbiancato i prati soltanto parzialmente. Dicono [illegible] operatori turistici: «Tutto è bloccato, la temperatura non [illegible] troppo rigida e gli impianti apriranno i battenti soltanto all'inizio di dicembre, [illegible] permettendo». [g. mo.]

Hanno presentato un filetto di capriolo con manto d'erbette

Alla gara degli chef italiani premiati cuochi della Granda

I sei giovani cuochi della «Granda» vincitori del concorso culinario a Montecatini

CUNEO. Sei giovani cuochi - Pier Paolo Rosa, Luciano Rava e Aldo Reinaudo di Cuneo, Enzo Aschero di Garessio, Alessandro Sampò di Narzole e Guido Rovere di Fossano - hanno vinto [illegible] Montecatini la medaglia d'argento della rassegna italia[illegible] di arte culinaria, in occasione del congresso nazionale dell'associazione.

La squadra [illegible] cuochi della «Granda» ha presentato un «filetto di capriolo con manto di erbette» [illegible] un «mosaico [illegible] mare», [illegible] giocato su colori [illegible] profumi del pesce italiano: [illegible] due piatti hanno conquistato [illegible] giuria, formata dai più noti chefs del nostro Paese. Al concorso nazionale sono stati presentati 62 piatti: il successo dei cuochi [illegible]i [illegible] ancora più significativo.

«Naturalmente siamo molto soddisfatti del risultato - spiega Claudio Politano, presidente dell'Associazione cuochi della provincia Granda - anche perché giunge a premiare un lungo lavoro di [illegible] della nostra squadra. Del resto abbiamo da difendere [illegible] immagine della cucina del Cuneese che ovunque, in Italia come in Europa, è sinonimo di grande qualità e raffinatezza».

Prima [illegible] arrivare al [illegible] di Montecatini, l'équipe dei cuochi cuneesi aveva dovuto superare la prova regionale, [illegible] conquistare così il diritto alla finale nazionale. Le prove per raggiungere la perfezione nella preparazione e presentazione [illegible] piatti si erano svolte durante l'estate, a turno, nei rispettivi ristoranti.

Dice ancora Claudio Politano: «Nel verdetto della giuria ha contato molto la difficoltà incontrata dai cuochi nella lavorazione, ma anche il modo in cui i piatti sono stati presentati. I nostri bravi chefs hanno superato entrambe le prove».

Nel [illegible] [illegible] 317 gli iscritti all'associazione dei cuochi, che fa parte della Federazione italiana. Quasi la metà sono giovani usciti dalle scuole alberghiere, soprattutto l'istituto di Mondovì, che hanno [illegible] affinato l'esperienza nell'attività imprenditoriale [illegible] settore. Conclude Politano, titolare dell'omonimo albergo ristorante [illegible] Fontanelle di Boves: «Il prossimo obiettivo dell'Associazione è quello di superare la selezione per il concorso inter[illegible] di Francoforte».

Gianni De Matteis

Successo della rassegna «Autunno a tavola»

Un viaggio tra i piatti di tradizione vercellese

VERCELLI. Hanno già superato la cinquantina gli appuntamenti gastronomici proposti dalla rassegna «Autunno [illegible] tavola» organizzata dall'Associazione commercianti di Vercelli: il fior fiore della cucina vercellese riproposto [illegible] prezzi eccezionali che vanno da un minimo di 35 ed un [illegible] di 60 mila lire tutto compreso.

«Non siamo secondi [illegible] nessuno: cenare al ristorante [illegible] deve essere [illegible] lusso per pochi, ma un piacere per tutti», aveva detto il presidente della sezione ristoratori dell'Ascom, Franco Fornara, al momento di lanciare l'iniziativa, ed i risultati gli stanno dando ragione. In cia[illegible] dei 30 ristoranti che partecipano alla rassegna il pubblico [illegible] si è fatto desiderare: buoni affari per i titolari, ma soprattutto eccellente occasione per riscoprire i piatti [illegible]iù genuini della cucina locale.

Per citare un solo esempio, non si possono passare sotto silenzio la splendida [illegible] di tomini [illegible] polenta» e gli agnolotti «cuciti» solo su tre lati (segno inequivocabile di confezione manuale, secondo [illegible] più esclusive ricette piemontesi) innaffiati con dolcetto d'Alba rigorosamente a denominazione di origine controllata. Sono stati proposti da Giuseppe Faccioli e Denise Aimaro nel loro ristorante «Due camini» di Cigliano (ci sono davvero, i [illegible]ini: uno è nel salone, l'altro in cucina; e sono sempre accesi).

La manifestazione proseguirà con un'altra cinquantina [illegible] serate gastronomiche fino al 30 novembre compreso, e si concluderà giovedì 3 dicembre con una veglia danzante nella discoteca «Il globo» di Borgovercelli. Per chi abbia partecipato anche ad [illegible] sola delle oltre cento serate in rassegna l'ingresso alla discoteca sarà gratuito. [w. ca.]

Ultimi preparativi per il teatro popolare «Charaban»

Scenografi in [illegible]

Al lavoro nei locali sotto il municipio di Aosta con la consulenza di Antonio Giarrizzo, docente all'Accademia di Torino. Le pièces

Al lavoro per la scenografia delle pièces del 25° «Charaban» in uno degli scantinati del municipio di Aosta (ARTFOTO)

AOSTA. Ultimi preparativi per le [illegible] dello «Charaban» 1992, giunto alla venticinquesima edizione. Secondo [illegible] tradizione ormai consolidata negli anni è in uno scantinato del municipio di Aosta che la compagnia di teatro popolare valdostano in patois prepara [illegible] sé gli arredi per le pièces. Le ultime pennellate vengono date sotto il coordinamento di Olga Glassier, che è una delle attrici della compagnia, e con la le consulenza, fatta a titolo di amicizia, di Anto[illegible] Giarrizzo, docente di scenografia all'accademia «Albertina» di belle arti di Torino, da anni collaboratore della Rai come libero professionista.

E' dal 1978 che Giarrizzo ha prestato sua opera per lo «Charaban». «Lavorando con la compagnia aostana - ha detto - ho trovato molta libertà di espressione artistica, con la possibilità di elaborare dai testi, con creatività, le ambientazioni più opportune». Per lo «Charaban» occorre molta fantasia perché le possibilità [illegible] [illegible] sono molto ridotte [illegible] si punta sul volontariato per poter presentare, ogni anno, [illegible] spettacolo. Quest'anno nelle scenografie vi sarà una novità, con una «base» fissa che farà da fulcro per i tre atti unici che saranno presentati.

Su quella base verranno inseriti e tolti gli arredi di scena, [illegible] [illegible] maggiore rapidità rispetto al passato [illegible] anche con un risparmio in termini economici. A lavorare in questi ultimi giorni, nella cantina sotto l'edificio [illegible]munale di Aosta, vi sono con Olga Glassier e Antonio Glassier, Vittorio Lupi, Giovanni Neri, Giorgio Laomo, Stefano Celi, Eddy Desaymonnet [illegible] Franco Emperour.

Le rappresentazioni di qu[illegible] stagione cominceranno lunedì 30 e dureranno fino a [illegible] novembre. I titoli dei [illegible] atti unici sono «Euna presence ignouyaousa» (Una presenza ingombrante) di Raymond Vautherin, «Tormenta» (Tormenta, il [illegible] di una "reina"), traduzione di Carlo Jordaney da un [illegible] in italiano [illegible] Eugenio Di Francesco e «Tcheu le gnaou vigno i pigno» (Tutti i nodi vengono [illegible] pettine) di Olga Glassier [illegible] Teresa Pellissier. Olga Glassier dice: «Il nostro obiettivo di fondo è [illegible] p[illegible] la tradizione dello "Charban" [illegible] con un tocco innovativo che ogni tanto non solo non guasta ma è neces[illegible]

La novità sta nella [illegible] di temi non soltanto [illegible] attualità che si prestano alla satira più mordace ma anche di testi che si collochino in una dimensione più generale. Anche questa edizione 1992 dello «Charaban» è inserita nelle «Saison culturelles» organizzate dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, ma [illegible] fuori abbonamento, [illegible] la vendita dei biglietti che viene fatta direttamente alla cassa del teatro «Giacosa» di Aosta, senza possibilità di fare prenotazioni telefoniche.

Bruno Baschiera

[illegible]

I bambini protagonisti di due film d'autore

ANCORA l'infanzia e l'adolescenza nel loro rapporto con il mondo adulto sono le protagoniste dell'odierna giornata del «Giro del mondo», che presenta «Ladro di bambini» di Gianni Amelio [illegible] «Stai fermo, muori e resuscita» di Vitali Kanevski. Si tratta di due pellicole d'autore, entrambe premiate a Cannes: la prima quest'anno, con il Premio speciale della giuria, la seconda nel 1990 con la Caméra d'or.

«Il ladro di bambini» diventa, [illegible] dalle prime inquadrature, il ritratto di un «terzo mondo» italiano, chiuso in una terribile rassegnazione. Una madre prostituisce la figlia minorenne. Scoperta viene arrestata. La bambi[illegible] e [illegible] fratellino sono invece inviati in un istituto, che [illegible] dovrà occupare di loro in futuro. Incaricato di scortarli a destinazi[illegible] è un gi[illegible]e carabiniere, in servizio di leva. Tutto sembra [illegible] nell'ordine di una normale routine lavorativa, ma, dal momento in cui i due bambini sono rifiutati dall'ente assistenziale sulla base di un cavillo burocratico, nella testa del carabiniere [illegible] una ribelle solidarietà con le piccole vittime. Così, nell'attesa di riconsegnarli da un'altra parte, se li porta con sé, prima a casa sua, in Calabria, poi nella terra natale dei loro genitori, la Sicilia. E' qui che per la prima volta i bambini vedono, toccano il mare. Ma è solo un breve raggio di sole nella loro esistenza. Subito dopo l'Italia del menefreghismo, dell'intolleranza e dell'ipocrisia prenderà nuovamente il sopravvento.

La tecnica cinematografica e la direzione d'attori al servizio della naturalezza sono il maggior pregio di Amelio. La visionarietà frammentaria della memoria passata è [illegible]e il [illegible] più evidente [illegible] far cinema di Vitali Kanevski, scoperto solo nel 1990, con questo «Stai fermo, muori e resuscita».

Ne sono protagonisti un adolescente russo, Valerka, e la sua compagna di giochi, Galia. Sia[illegible] negli anni del secondo Dopoguerra, a Soutchan in Siberia, dove l'unico imperativo è sopravvivere: non solo per i prigionieri giapponesi in [illegible] di [illegible] ritorno a casa, ma anche per gli abitanti del distretto, alle prese [illegible] la fame, l'apparato di potere stalinista e bande di delinquenti. E' in mezzo a questo paesaggio umano desolato che i due ragazzini vivono una breve e tragica stagione d'amore.

IL LADRO DI B[illegible]
di Gianni Amelio
con Enrico Lo Verso
Produzione: Italia, [illegible]
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,10

STAI FERMO, MUORI E RESU[illegible]
di Vitali Kanevski
con Pavel Nazarov
Produzione: Urss, [illegible]
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, ore 20,10

[illegible] AL [illegible]

AOSTA [illegible]

Corso — Tel. (0165) 35.688 — Or.: 20/22 — Lire 10.000

Weekend senza il morto
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N.V. 1h41' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: — Lire 8000

Il giro [illegible] in 80 ore
Ore 18,10 **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio. Italia/Francia 1992 - 112'.
Ore 20,10 **Stai fermo, muori e resuscita** di Vitali Kanevski. Urss 1990 - [illegible]

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

[illegible] Gran [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bian[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

[illegible] Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/[illegible] — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

[illegible] Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — [illegible]: 20/22,15

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mone, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. [illegible]' **Commedia**

Politeama — V. Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 17/19,25/21,50 — Cineclub

[illegible] Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili [illegible] difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' [illegible]

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.060 — Or.: 20/22,15

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h. **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Lo Zainetto alla radio

Terza puntata per la trasmissione radiofonica «Lo Zainetto». Un programma dedicato ai bambini, ideato da Tersilla Gatto e Lilia Martello, che [illegible] in onda tutti i martedì alle 14,15 su Radiodue. Tema della trasmissione il cinquecentenario della scoperta dell'America, attraverso racconti di miti e leggende.

SAINT-VINCENT

Proiezione [illegible] diapositive

Nell'ambito della manifestazione [illegible] «1492 - Images et voix du nouveau monde» si svolge que[illegible] sera (ore 20,30) nel salone comunale un incontro dal titolo «Messico: le culture originarie, la conquista e la resistenza». Durante la serata si terrà anche una proiezione di diapositive.

AOSTA

Ballo liscio [illegible] orchestra

L'orchestra spettacolo «Norberto e Mirko» sarà la protagonista della serata di ballo liscio in programma domani [illegible] alla discoteca «Divina».

Serie poliziesche e documentari questa sera sulle reti tv francofone

Telefilm firmato Chabrol su Tsr

Inchiesta a France 2 sul sesso nella terza età

In mattinata, alle 11, su Tsr si segnala un bel documentario in due puntate sulla foresta amazzonica: *«Amazonie, la forêt inondée»*. Vi si parla di un fenomeno affascinante e ricorrente: ogni anno, e per [illegible] mesi, la foresta equatoriale viene [illegible] dalle acque dei fiumi in piena. Il filmato mostra come uomini, piante e animali si adattano alla situazione.

Nel pomeriggio, sempre su Tsr, [illegible] in onda un telefilm poliziesco d'autore, *«Le diable en ville»* della serie «Les dossiers de l'inspecteur Lavardin», diretto [illegible] Claude Chabrol e interpretato da Jean Poiret e Bruno Cremer. Ambientata sulle grandi dune di Arcachon sull'Atlantico, racconta un'inchiesta su un delegato sindacale, assassi[illegible] il giorno dopo aver dato agli operai indicazioni di scioperare.

In serata Tsr [illegible] [illegible] telefilm, proponendo *«Dernière note»*, [illegible] episodio della nuova serie di «Perry Mason». Interpre[illegible] [illegible] [illegible] settantacinquenne Raymond Burr sempre in gamba, [illegible]nta le vicende giudiziarie di un uomo accusato di [illegible] assassinato la moglie, [illegible] tirannica e capricciosa «rock star».

Alle 20,50 France 2 trasmette *«Mad [illegible] au-delà du dôme du tonnerre»* (Australia, 1985, 110'), un [illegible] di George Miller con Mel Gibson e Tina Turner. Ambientato in un'Australia desertica di un ipotetico «dopobomba», [illegible] la storia [illegible] un [illegible]tauro solitario in lotta per l'acqua, [illegible] carburante e la giustizia.

Alle 21,45 Tsr presenta *«Profession artiste: les ados [illegible] rêve [illegible] réalité»*, un reportage di André Junod e Pierre Stucki. Tratta delle speranze artistiche di molti adolescenti, frustrate [illegible] pessimismo dei loro stessi genitori. Alle 22,40 per *«Bas les masques»*, la trasmissione curata [illegible] Mireille Dumas, France [illegible] propone «Je [illegible] suis pas une retraitée [illegible] l'amour», una serie di filmati, interviste e testimo[illegible] sull'amore e il sesso della «terza età».

Tina Turner protagonista di Mad Max

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atalante.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vet. [illegible]. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** [illegible] 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,5[illegible] 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22[illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Int. Cinema Giovani. Ore 9 **Legge di gravità**; 11 **Il matrimonio**; 14 **Jo-Jo at The Gate of Lions**; 15,40 **Il padre morto: attento**; 19 **Bersaglio mobile**; 21 **Cortometraggi**; 22 **Fino alla morte**; 24 **2000 Maniacs.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Stand In.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
[illegible] 1 v. [illegible] 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insenziona pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film. 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cineclub [illegible] Puzzle.** Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi.** Col N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore A. Guingal regia L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 13-18,30 e 19,30-20,30. [illegible] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **2000 maniacs**; 10,30 **Gola profonda**; 15,30 **Come Back Africa**; 17,30 **Nothing But a Man**; 20,30 **The Cool World**; 22,30 **Ciao America.**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fioro all'occhiello. Da stasera ore 20,45 sino a domenica 29/11 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. [illegible]. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14,00; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]
12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

[illegible] Valle [illegible]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Pazza idea**
20,15 **Speciale Valle d'Aosta**

[illegible] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera deejay**

Top Italia [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 [illegible] - [illegible] **dell'ultima ora**
14,20 **Tirraduno**, con Gaetano Aiello
18,35 [illegible] **liscio**, con C. Margueretaz
23 — **Night life**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Les fous de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,40 **Millionnaires d'un jour**, film
16,30 **Le fetes dans la maison**
17,10 **Myster Mask**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Perry Mason**, policier
21,45 [illegible]
23,35 **Tj-nuit**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpime**, notiziario
13 — **Gioventù ribelli**, telefilm
15 — **Time out**, rubrica sportiva
16 — **La fiera delle illusioni**, film
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Incontro di calcio** [illegible]
22,30 **L'ebrezza dell'oro**, film
0,30 **Il capitano nero**, film

[illegible] [illegible]
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 [illegible]
13,30 [illegible] **superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rev sera**

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Beffato il Nus nella finale del Trofeo autunnale

Tsan, Quart campione per un metro di distacco

AOSTA. Per lo [illegible] è l'anno dei distacchi minimi. Dopo otto giornate di partite, incontri rinviati per il maltempo, recuperi, il trofeo autunnale si è deciso ieri alla Grand Place di Saint-Christophe per un solo metro. Ha vinto il Quart sull'imbattuto [illegible] per 1553 a 1552, vendicando così l'unica sconfitta maturata contro i «neuveen» in 7 turni. Anche il campionato primaverile si [illegible] risolto con [illegible] sorpresa e con [illegible] punteggio all'insegna dell'equilibrio. Vinse il Saint-Vincent per [illegible] m sui favoriti del Verrayes.

Mai però nella storia dello tsan si era verificato un risultato così limitato nella differenza di metri tra le due squadre. Pierino Daudry, presidente della Federaxon Esport de Noutra Tera: «E' stata [illegible] finale molto bella ed equilibrata e lo spettacolo per il numerosissimo pubblico non è mancato».

Il Quart in questo Trofeo autunnale, oltre alla sconfitta in casa con il Nus alla seconda giornata, ha superato Saint-Vincent, Saint-Marcel, Châtillon e Verrayes prima di andare e conquistare il Trofeo autunnale per la dodicesima volta dal 1955 a oggi.

Nella prima «tsachà» il Nus ha posato 20 buone e realizzato 1161 metri, mentre con una media leggermente inferiore il Quart con 18 buone (due in meno del Nus) è arrivato a [illegible] metri; il Nus ha così chiuso la prima frazione di gioco (arbitrata

Anselmo Betemps (Quart)

da Alfredo Trèves con ai lati Giuliano Malcuit e Paul Chapellu) in vantaggio di 195 metri. Nella seconda «tsachà» il Nus posava solo 6 buone, peraltro trasformate molto bene in 4[illegible] metri (oltre 80 di media [illegible] la paletou in campo) e il Quart è andato in «pertse» con [illegible] metri da recuperare. Dopo dieci giocatori [illegible] 5 buone [illegible] state posate dai «quartens», [illegible] doppie realizzazioni di Franco Torgneur e Franco Bionaz e una singola di Cirillo Noussan.

A spegnere l'entusiasmo ci ha però pensato Anselmo Betemps con 8 buone, più di metà delle 11 buone [illegible] dell'intera squadra. Per vincere il Quart doveva realizzare una media di 55, e dunque il Nus tornava a sognare. Ma Anselmo Betemps, uno dei tre giocatori arrivati da Saint-Christophe, il «gigante buono» della squadra, sapeva di dover giocare in 5 «paletou» l'intera stagione della sua squadra. E' partito molto bene, ha commesso un errore, ma poi è riuscito a realizzare con l'ultimo colpo i 74 metri necessari per vincere il titolo autunnale. Con un metro in meno si sarebbe dovuta rigiocare la finale domenica prossima (o in primavera) come vuole il regolamento.

Con Anselmo Betemps portato in trionfo a gioire sono stati Idario Ottin, Roberto Muin, Franco e Paolo Bionaz, Cesarino e Carlo Collé, Cirillo Noussan, Franco Torgneur, Giorgio Bionaz, Samuele Rosset e Piero Deval, [illegible] amareggiati per aver perso per pochi centimetri il titolo e l'imbattibilità [illegible] Giorgio Collé, Paolo e Roberto Henriod, Giuseppe Giacchello, Fabrizio e Carlo Porliod, Ezio e Claudio Favre, Mirando Brulard, Andrea Blanc, Cesare Tutel e Paolo Mortara. Il maggior numero di buone è stato fatto da Claudio Favre con 7 (358) davanti a Anselmo Betemps con 6 (362). Il miglior punteggio è di Betemps (362) davanti a Favre (358). Le migliori medie sono di Paolo Mortara e Roberto Muin (rispettivamente 313 e 312 metri con 4 buone). [r. s.]

La Vallée ha subito la prima sconfitta nel campionato di serie B2 di basket

Super Greco non basta

Il giocatore biancoazzurro ha realizzato 45 dei 69 punti. Momenti di sbandamento della squadra nel secondo tempo e poca precisione al tiro. Sabato arriva il Correggio

AOSTA. Non è riuscita a migliorare il record di successi consecutivi la Vallée nel campionato di serie B2 di pallacanestro. Dopo [illegible] vittorie di fila, la squadra del presidente Nicotera è stata sconfitta in trasferta dal Varese con il punteggio di 79-69. Gli aostani sono stati agganciati in vetta alla classifica dello [illegible] Varese e dal Bergamo a quota 14, mentre Como e Cremona hanno 12 punti.

Dopo un buon primo tempo i biancoazzurri non sono riusciti nella ripresa a replicare con efficacia ai lombardi. Avvio promettente per Padovani e compagni che si portavano a condurre sul 15-12 al 7' per incrementare il divario al 12' sul 24-20. Al 17' ancora 2 lunghezze di margine per gli aostani (34-32), ma erano i varesini ad andare al riposo in vantaggio sul punteggio di 41-40.

La ripresa cominciava su buoni auspici [illegible] la Vallée che fino al 29' (50-49) teneva testa agli avversari per poi subire un parziale negativo di 12-0 che consentiva ai padroni di casa di portarsi sul 61-50. Inutili i tentativi di capovolgere le sorti dell'incontro da parte di Padovani e compagni che si arrendevano sul punteggio di 79-69.

«Cinque minuti di follia ci sono costati carissimi - sottolinea l'allenatore Romano Petitti -. A Varese si può perdere quindi non è il caso di fare drammi per la battuta d'arresto, però la

Greco (in maglia bianca con il numero 7) in un'azione sotto canestro

squadra è [illegible] troppo confusionaria nelle fasi cruciali dell'incontro. Siamo anche stati penalizzati dalla giornata negativa al tiro, non riuscendo a fare le scelte giuste quando i lombardi si sono affidati esclusivamente all'agonismo per metterci in difficoltà».

Non è bastata alla Vallée la strepitosa precisione al tiro di Greco, che ha realizzato 45 punti, con 12 su 16 da 2 punti, 4 su 7 dalla lunga distanza e 9 su 12 dalla lunetta. «Avrei forse dovuto togliere proprio Greco - spiega Petitti - per allentare la pressione difensiva dei padroni di casa. Probabilmente concedere un po' di riposo a Marco ci avrebbe consentito di trovare maggior spazi in attacco sfruttando il possibile rilassamento dei varesini. Non [illegible] la [illegible] tuttavia sentita di privare la squadra del giocatore che stava imperversando nelle conclusioni».

Bastano le cifre a testimoniare che i biancoazzurri sono incappati in [illegible] serataccia collettiva al tiro: 15 su 38 da due punti e 7 su 21 nelle «bombe» le percentuali di squadra. A parte l'exploit di Greco ci [illegible] stati cinque punti di Cortese, quattro di Vitale, tre di Ferrari, Padovani e Pucci, due di Boarolo, Colombini e Gyppaz.

«Non sono preoccupato per il passo falso di Varese - conclude Petitti - anche se rimane il [illegible] marico di esserci visti sfuggire di mano l'occasione di migliorare il primato di vittorie consecutive. Vorrà dire che ricominceremo la serie positiva sabato prossimo in casa contro il Correggio. Giocheremo poi ad Asti e ospiteremo successivamente il Bergamo. Dobbiamo conquistare 6 punti nel prossimo trittico di partite per ribadire che abbiamo le carte in regola per conquistarci un posto nei play offs». [s. b.]

CALCIO

L'undici valdostano è stato superato 1 a 0 dal Seregno, una delle formazioni più forti del campionato nazionale dilettanti

Allo Châtillon Saint-Vincent non riesce il miracolo

Sulla sconfitta pesa anche un rigore negato per un netto fallo di mano

SAINT-VINCENT. Lotta, cerca di sopperire con la grinta alla maggior caratura tecnica degli avversari, ma non riesce a centrare il sesto risultato utile consecutivo lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato dilettanti. I biancoazzurri sono stati sconfitti per 1-0 dal Seregno, formazione tra le più accreditate al passaggio tra i professionisti.

«Ho poche colpe da imputare alla squadra - dice l'allenatore Piero Ciri -. Nel primo tempo abbiamo ribattuto colpo su colpo alle iniziative dei lombardi e se l'arbitro ci avesse concesso il nettissimo calcio di rigore per il fallo di [illegible] da un difensore ospite, probabilmente la partita avrebbe assunto un volto ben diverso. Non ci piace, in ogni caso, fare le vittime: possiamo consolarci [illegible] la b[illegible] prestazione fornita a livello collettivo».

In effetti sul successo del Seregno rimane l'interrogativo del penalty negato allo Châtillon/Saint-Vincent. Al di là dell'episodio che poteva portare alla concessione della massima punizione, rimangono da analizzare i due volti della formazione del presidente Perron. Per 45' i castiglionesi si sono dimostrati all'altezza della situazione concedendo poco ai quotati avversari, proponendo un gioco lineare anche se non brillante.

[illegible] ripresa la squadra è apparsa meno compatta, con spazi eccessivi tra la difesa e l'attacco. A centrocampo è saltato qualche meccanismo e subito la compagine di Boni ha saputo sfruttare le pecche dei biancoazzurri. Con questo non bisogna considerare negativa la prestazione di Adamo e compagni che, al cospetto di un avversario di ottima levatura tecnica, hanno saputo confermare quanto di buono fatto vedere nelle ultime partite.

La [illegible] ha dimostrato la propria [illegible] con Muzio e Camani sempre puntuali nell'anticipare i temibili De Riggi e Terraneo. Il gol dei milanesi è giunto su un infortunio del portiere Redaelli (strepitoso in precedenza su due conclusioni degli avanti lombardi che avevano già fatto gridare al gol i tifosi ospiti), ingannato da un falso rimbalzo del pallone. A centrocampo Cattin e Alloni hanno dato il consueto notevole contributo quantitativo, mentre Casadei e Periotto hanno cominciato alla grande per poi calare alla distanza.

Il tecnico castiglionese Piero Ciri è [illegible] dei suoi malgrado la sconfitta

In attacco Adamo e Comotto (sostituito nella ripresa da Serravalle, inizialmente in panchina a [illegible] delle [illegible] perfette condizioni fisiche) si sono battuti con grande generosità, ma raramente hanno impensierito il portiere Pirovano. La scarsità delle conclusioni sembra essere l'attuale male maggiore in casa biancoazzurra.

«E' vero - ammette Ciri - non siamo riusciti a dare concretezza e pericolosità alla manovra offensiva, però abbiamo delle valide [illegible]ti. L'assenza contemporanea di Santoro (squalificato per due giornate, ndr) e di Schiavone (bloccato da uno stiramento, ndr) ci ha privato di due pedine fondamentali nello scacchiere [illegible]. La squadra [illegible] mi è spiaciuta. Stiamo migliorando di partita in partita e anche contro il Seregno abbiamo saputo offrire una prova nel complesso [illegible] vincente. Non è contro squadre come quella di Boni che dobbiamo conquistare i punti salvezza, anche se un pareggio non avrebbe fatto gridare nessuno allo scandalo».

Il calendario propone adesso allo Châtillon/St-Vincent due trasferte consecutive sui campi di Caratese e Abbiategrasso.

Sigfrido Beneyton

Aosta, 2 giorni di riposo in attesa del Giorgione

AOSTA. Dopo due giorni di riposo per la sosta del campionato, l'Aosta ha ripreso ieri gli allenamenti in vista dell'impegno in calendario domenica prossima in trasferta contro il Giorgione. Dopo 9 giornate i [illegible]neri si trovano a quota 8 assieme a Centese, Olbia, Pavia e Suzzara. Alle spalle di Girelli e compagni ci sono Tempio (7 punti), Oltrepò (6), Ospitaletto e Pergocrema (5).

«La classifica non ci rende i giusti meriti - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Non siamo ancora riusciti a trovare la giusta continuità di rendimento a causa di una serie di circostanze che ci ha penalizzato. Meritavamo qualche punto in più. Ho dovuto lavorare parecchio sul piano psicologico per recuperare alcuni giocatori. Adesso abbiamo risolto tutti i problemi e non mancheranno le soddisfazioni nel prosieguo del campionato».

Un solo punto conquistato in quattro partite esterne. La squadra soffre il mal di trasferta?

«Non esistono particolari difficoltà legate agli incontri lontano dalle mura amiche, se non quelle normali di trovarsi di fronte ad avversari che cercano di sfruttare al meglio il fattore campo. All'esordio a Stradella contro l'Oltrepò siamo stati sconfitti per un rigore inesistente, mentre nei due impegni in terra sarda contro l'Olbia e il Tempio soltanto il risultato ci è [illegible] contrario perché [illegible] siamo [illegible] inferiori, sul piano del gioco, alle compagini sassaresi.

Rimangono, in ogni caso, problemi da risolvere nei vari reparti per raggiungere il top della condizione.

«La retroguardia si è sempre espressa su livelli ottimali. Soltanto Casale, Centese e Suzzara possono vantare una difesa meno perforata della nostra. A centrocampo dobbiamo ancora trovare l'assetto ideale, [illegible] possiamo contare su diverse soluzioni tattiche che utilizzerò di volta in volta anche in base alle caratteristiche degli avversari. In attacco abbiamo segnato poco (soltanto 4 reti, ndr), però non sono preoccupato perché Girelli tornerà a essere il bomber scatenato della passata stagione e Belletti saprà ripetersi sui livelli che l'avevano contraddistinto lo scorso anno nel Trento».

L'allenatore Lorenzo Barlassina

Il mercato di novembre cambierà il volto del campionato?

«Sono poche le squadre che si sono rinforzate. Ci sono stati soprattutto scambi per soddisfare le attese dei tifosi. Il problema più evidente è quello dei tanti giocatori che non riescono a sistemarsi. Chi possiede un contratto deve tenerselo ben stretto e ringraziare la società che lo stipendia perché ci sono già circa 300 professionisti a spasso e il numero è destinato a crescere in futuro».

Nelle prime 9 partite l'Aosta ha conquistato 2 vittorie interne (1-0 sul Fiorenzuola e sul Suzzara), 4 pareggi (0-0 con il Mantova e 1-1 con la Solbiatese e la Centese al «Puchoz» e 0-0 a Pavia) incappando in 3 sconfitte esterne contro l'Oltrepò, l'Olbia e il Tempio. Per prepararsi al meglio la difficile trasferta di domenica sul campo del Giorgione (i veneti sono secondi in classifica a un punto dal trio di testa formato da Lecco, Mantova e Novara) la squadra di Barlassina giocherà giovedì sera un'amichevole ad Ivrea. [s. b.]

SCI ALPINO

La sciatrice di Courmayeur è partita oggi per gli Stati Uniti al seguito della squadra nazionale

Comincia l'avventura di Marcella Biondi

Alla guida delle ragazze c'è il tecnico valdostano Calcamuggi

Marcella Biondi parte oggi per l'America, dove il 28 prenderà il via la Coppa

AOSTA. Comincia oggi l'avventura di Coppa del mondo per Marcella Biondi di Courmayeur e per tutte le ragazze di Piermario Calcamuggi. Il direttore agonistico dello sci alpino femminile, valdostano di Pont-Saint-Martin, reduce da una grande stagione, sta lavorando per ripetere sulle nevi giapponesi nei Mondiali a fine gennaio e in Coppa del mondo i frutti di un lavoro certosino raccolti in particolare alle Olimpiadi.

Calcamuggi è riuscito a convincere a partire per gli Stati Uniti anche Deborah Compagnoni, l'indiscussa numero uno dello sci azzurro che si è ripresa dall'infortunio di Albertville e che è già un grande personaggio tanto da avere a tutelare i suoi interessi il gruppo Img, come Alberto Tomba e pochi altri campioni dello sport mondiale.

Oggi la squadra azzurra femminile partirà da Milano Malpensa per raggiungere New York, Dallas e quindi Denver, da dove le ragazze italiane partiranno martedì per Vail dove si alleneranno per alcuni giorni sulle piste di Beaver Creek. Calcamuggi ha convocato dieci ragazze: insieme con Deborah e la valdostana Marcella Biondi, figlia dell'ex presidente dello sci club Courmayeur Monte Bianco, ci sono Magoni, Merlin, Perez, Plank, Demetz, Oberhofer, Gallizio, Panzanini e Serra.

Seguiranno la squadra accanto a Calcamuggi i tecnici Gamper e Montagnoli, il preparatore atletico Kratter (molto conosciuto nell'atletica nella Ceat Cavi Pont Donnas), gli skimen Gamper, Ronco e Sbardellotto, il fisioterapista Marchino e il medico Leo. Dopo 3 gi[illegible] di allenamento le ragazze gareggeranno sabato e do[illegible] in due prove Fis a Beaver Creek e si sposteranno poi a Park City dove sabato 28 prenderà il via la Coppa del mondo. [r. s.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Sant'Orso, esordio e vittoria nella Coppa Federale donne

Successo esterno del Sant'Orso nel primo turno della Coppa Federale di pallamano femminile. La squadra allenata da Aldo Di Marco, capolista del campionato di A2, si è imposta per 24-11 sul campo del Coccaglio. Chiuso il primo tempo in svantaggio sul punteggio di 8-7, le aostane si sono poi scatenate nella ripresa.

CALCIO GIOVANILE

I giovani dello Charvensod provano per la Juventus

E' in calendario domani, organizzato dalla Juventus e dallo Charvensod/Sant'Orso, un provino per i ragazzi militanti nelle squadre valdostane delle categorie giovanissimi ed esordienti nati negli anni 1980, 1981 e 1982. Al provino sarà presente il responsabile del [illegible] giovanile bianconero Franco Roncarolo.

RUGBY

Il Valle [illegible] in vantaggio si fa rimontare e va ko

Seconda sconfitta interna consecutiva per il Valle d'Aosta nel campionato di serie C2 di rugby. La squadra di Popescu è stata superata per 15-13 dal San Mauro. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 8-0, i rossoneri non sono riusciti a contrastare nella ripresa la reazione dei torinesi.

PALLAVOLO

Tre pesanti sconfitte nella prima giornata di D

Tutte sconfitte per 3-0 le squadre valdostane all'esordio nei campionati di serie D di pallavolo. In campo maschile l'Union Uap Assurances Cogne ha perso sul campo del Pavic Romagnano, mentre nel settore femminile il Vima Marmi e il Csi Châtillon hanno ceduto sui parquet del Sanpi Biella e della Libertas Vercelli.

CALCIO

Aymavilles/Gressan inarrestabile in Seconda

Ottava vittoria consecutiva per l'Aymavilles/Gressan nel campionato di calcio di Seconda categoria. La squadra allenata da Vacher ha sconfitto per 6-1 il Chiaverano e [illegible] sei punti di vantaggio sul Quart (bloccato sul risultato di 2-2 dallo Champdepraz) e sul Corrado Gex (vittorioso per 5-1 sull'Hône/Arnad). Questi gli altri risultati: Coumba Freide-Lega Dora Burolo 1-1, Montaltese-Nitri Renault 2-3 e Valdigna Mont Blanc-Chambave 2-2.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 17 Novembre [illegible]

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Intervista al sindaco Galvagno sulla discussa questione della discarica Valle Manina bis

«Sui rifiuti Asti deve decidere»

Il primo cittadino non esclude altre ipotesi, [illegible] aggiunge: «In 17 anni non [illegible] sono venute fuori». Alle contestazioni interne alla maggioranza, risponde: «Andrò avanti, la situazione impone scelte rapide»

ASTI. Una discarica comunale a Valle Manina per superare l'emergenza, da trasformare poi in un impianto aperto anche ad altri centri della provincia: [illegible] il progetto del sindaco Giorgio Galvagno, che ieri mattina in una conferenza stampa ha ribadito l'intenzione di attuare la propria ordinanza. Un incontro emblematicamente solitario, in sala giunta, con i rappresentanti dell'informazione: [illegible] voglio mettere in imbarazzo nessuno», ha precisato [illegible] primo cittadino, dopo i pronunciamenti contrari, interni alla maggioranza, sulla scelta del sito di Valle Manina. Una questione delicata, per certi versi imprevista. La dc ha dichiarato che, dopo quasi [illegible]t'anni di discarica consortile [illegible] zona, occorre [illegible] altrove. Anche l'assessore socialista all'Urbanistica, Pier Franco Ferraris, si è dichiarato contrario alla soluzione [illegible] Valle Manina bis. Un pronunciamento, il suo, sottoscritto insieme al collega dc Giuseppe Barolo (assessore alla Cultura), nel direttivo dell'Ente parchi e riserve astigiano.

Sindaco Galvagno, con queste premesse come pensa di affrontare la questione [illegible] Consiglio comunale?

«Si potrà scegliere una strategia d'indirizzo che porterà a notevoli benefici per il Comune. Le premesse fondamentali a questo discorso [illegible] che la discarica consortile si avvia all'esaurimento e non esistono altri impianti disponibili nell'Astigiano. L'emergenza impone scelte rapide. La seconda area di Valle Manina ci è stata indicata dai tecnici della Provincia come la più adatta. Piuttosto che fare un buco in una zona qualsiasi per stoccare provvisoriamente i rifiuti, e magari creare un danno ambientale, scelgo di aprire [illegible] nuova discarica controllata a Valle Manina».

Ma se [illegible] Consiglio si opponesse?

«Andrò avanti ugualmente: la legge me lo consente in caso di emergenza. Io al Consiglio chiedo [illegible] valutare l'opportunità di creare [illegible] impianto sicuro per superare la fase critica, evitando tra l'altro la duplicazione [illegible] triplicazione dei costi della tassa rifiuti nel caso in cui ci si dovesse [illegible] una discarica privata fuori regione».

La comunità di Valleandona sopporta da quasi vent'anni la presenza di una discarica. Anni fa il Comune garantì, a titolo di risarcimento, l'abolizione della tassa rifiuti e la metanizzazione della frazione. Promesse che non si sono mai realizzate.

[illegible] so, [illegible] amministratori siamo colpevoli di mancata parola: ma siamo sempre stati [illegible] buona fede. Quegli interventi si realizzeranno [illegible] p[illegible] presto, ci sono stati ritardi burocratici, però prima farò un'altra [illegible] chiederò un incontro pubblico a Valleandona. Sicuramente prenderò degli insulti, ma spero anche di poter parlare, di riuscire a spiegare a quei cittadini, che oggi non credono più in noi, che il mio progetto è giusto, e va anche a beneficio loro».

In che modo?

«L'intervento porterà vantaggi economici [illegible] ambientali, con investimenti ingenti a favore dell'intera zona. La futura discarica sarà recuperata a bonificata: dovrà diventare il più bel giardino di Asti. La frazione potrebbe avere nuovi servizi, una [illegible] viaria più ampia.

Perchè non cercare invece, come suggerisce la dc, un'area fuori Asti per tutto il Consorzio rifiuti?

«Non è un'ipotesi [illegible] escludere, [illegible] tuttavia sono 17 anni che se ne parla: ma un sito alternativo [illegible] non è ancora saltato fuori. E il Comune di Asti nel frattempo non può restare inerte».

Laura Nosenzo

Il sindaco Giorgio Galvagno ha tenuto ieri una conferenza stampa sul [illegible] dell'emergenza rifiuti

Scarzella (dc) contesta «Il Consorzio è immobile»

AZZANO. Dino Scarzella, dc, primo cittadino ad Azzano, minaccia di dimettersi dal direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. Mentre il sindaco di Asti Giorgio Galvagno si accinge a creare un [illegible] impianto a Valle Manina, Scarzella [illegible] il Consorzio di scarsa operatività sul problema delle discariche.

«Ci riuniamo in direttivo [illegible]che due volte alla settimana per parlare di ordinaria [illegible]ministrazione, quando restano da risolvere problemi gravi come l'individuazione di nuove [illegible] per discariche - lamenta Scarzella, - e poi sono mesi che non [illegible] indice l'assemblea [illegible] comuni. In questa situazione mi sento impotente e inutile nel tentativo di rappresentare i piccoli centri come il mio».

Se nulla cambierà, Scarzella assicura che lascerà il direttivo dell'ente. Intanto l'esponente dc [illegible] la scelta di Galvagno di realizzare la nuova discarica a Valle Manina: «Anche - spiega - per una questione morale: è dall'87 che tutti diciamo 'basta Valle Manina', ma poi si finisce per penalizzare sempre quella zona».

[l. n.]

QUALE SEDE PER IL PALIO?

Piazza Alfieri ha i suoi fans

Prosegue il dibattito sulla sede della corsa. Interviene il segretario psi Bertolino che boccia la soluzione stadio. Rettori polemici.

F. Cavagnino A PAGINA 34

SCRITTRICE PREMIATA

Gina Lagorio a Nizza

Gran cerimonia domenica [illegible] museo Bersano. Gina Lagorio (nella foto con Finardi) è stata insignita del premio «Paisan vignaiolo».

[illegible] A PAGINA 37

Incidente stradale, ieri pomeriggio, vicino a Saluzzo: grave anche l'amico della vittima

Muore impresario di Costigliole

Francesco Fogliati, 65 anni, era stato titolare di una ditta di escavazioni e aveva fatto parte di Pro loco e comitato Palio. Il ferito, Franco Barbero, è titolare della pizzeria «Da Rosanna». Pare fossero andati per funghi nel Cuneese

COSTIGLIOLE. Un morto ed un ferito grave in un incidente avvenuto ieri, verso le 16, sulla statale per Saluzzo, nei pressi del ponte Varaita.

Una «Mazda 323» che viaggiava in direzione di Saluzzo, guidata da Francesco Fogliati, 65 anni, [illegible] Costigliole, strada Canelli 30, [illegible] a bordo Franco Barbero, 47 anni, anch'egli costigliolese avrebbe invaso [illegible] corsia opposta sulla quale stava sopraggiungendo [illegible] autocarro «Fiat 115» guidato da Giulio Gaydo, 51 anni, di Pinerolo.

L'auto dopo aver urtato la parte anteriore del camion [illegible] rimbalzata finendo vicino alla scarpata; l'autocarro carico di laminati, si è fermato alcuni metri più avanti, bloccando la statale per più di un'ora.

Immediati i soccorsi di alcuni automobilisti che hanno avvertito l'Elisoccorso e i vigili del fuoco di Saluzzo [illegible] Savigliano; [illegible] [illegible] colleghi [illegible] Cuneo è stato chiesto l'intervento dell'autogru.

Fogliati è morto sul colpo mentre Barbero è stato trasportato alle Molinette di Torino. Le sue condizioni sono molto gravi. Illeso il conducente [illegible]el camion. La salma di Fogliati è stata composta nella camera ardente dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Sulle cause dell'incidente [illegible] indagando i carabinieri della stazione di Savigliano. Tra le ipotesi vi è quella secondo cui l'automobilista potrebbe essere [illegible] [illegible] da [illegible] improvviso malore che gli avrebbe impedito di mantenere il controllo della vettura.

Francesco Fogliati, «Gilio» per gli amici, viveva in frazione Boglietto di Costigliole, via Canelli 30. Era vedovo da oltre vent'anni, senza figli, e abitava con la madre Virginia Imarisio. Pensionato da alcuni anni, era [illegible] titolare [illegible] una ditta di escavazioni; era molto conosciuto in paese. Aveva ricoperto la carica [illegible] vice presidente [illegible] Pro loco di Boglietto e aveva fatto parte del comitato Palio negli anni in cui Costigliole aveva partecipato alla corsa. [illegible] [illegible]o socio [illegible] distilleria Beccaris di Boglietto.

Anche Franco Barbero, amico fraterno di Francesco, [illegible] molto conosciuto a Boglietto. Gestisce con la moglie Rosanna Aimasso la pizzeria [illegible] Rosanna» nella frazione. La coppia ha tre figli: Cristiana 24 anni, Luca, 20 e Barbara 16. Pare che i due amici ieri fossero andati nella zona di Savigliano a cercare funghi.

[r. s.]

CONTROLLI

Troppi ambulanti abusivi?

Prosegue l'azione concordata fra Comune di Asti ed autorità [illegible] p[illegible]ica sicurezza per contrastare l'abusivismo commerciale ambulante. Secondo un comunicato, diffuso dall'Ufficio stampa del Comune, tale azione ha già portato ad una decisa [illegible] positiva inversione di tendenza. Spiega il comunicato: «L'intervento messo in atto contro tali forme di abusivismo si propone di contrastare quei fenomeni di degrado sociale e di sfruttamento che gruppi ristretti e [illegible] scrupoli perseguono utilizzando la grande [illegible] degli extracomunitari in attività parassitarie e [illegible] alcuna reale prospettiva». L'amministrazione comunale, ha dato nei giorni scorsi, attraverso il sindaco e la giunta, mandato alla polizia municipale di intensificare e dare più continuità ai controlli su questo tipo di commercio «dietro il quale si cela spesso una forma di accattonaggio mascherato».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] [illegible] [illegible] OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Peggioramento nel corso della giornata con precipitazioni nevose sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[illegible] [illegible] da Ovest-Nord-Ovest
TENDENZA DEL TE[illegible]. Nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

LE [illegible] DI [illegible] ASTI
Max: 9; min: 1; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 12; min: 4; media: 8

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 8; Novara [illegible]; Alessandria 9; Aosta 10; Cuneo [illegible]; Vercelli 11

Si è aperta ieri la prima «settimana europea di prevenzione delle tossicodipendenze»

L'allarme droga «squilla» anche nell'Astigiano

Dal luglio del '90 sono state 170 le segnalazioni alla prefettura

ASTI. Ieri in tribunale si è celebrato un nuovo processo per droga. [illegible] giovane astigiana, Lorenzina Ferraris, 28 anni, via Ferrero, è stata condannata a 8 mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

Nell'ottobre dell'anno scorso, la donna era stata fermata da una pattuglia dei carabinieri [illegible] casello autostradale di Villanova: una perquisizione aveva permesso di trovare una bustina contenente eroina purissima, sufficiente, secondo l'accusa, per preparare otto dosi. Per la difesa invece, sostenuta dall'avvocato Aldo Mirate, la quantità [illegible] al [illegible] sotto alla dose giornaliera massima consentita. La pubblica accusa, rappresentata da Bozzola, aveva chiesto la condanna a 8 mesi e a 40 milioni di multa.

La questione droga è in questi giorni di particolare attualità, non solo per il dibattito apertosi dopo la proposta [illegible] revisione della legge «Vassalli-Jervolino», a proposito del tipo di sanzioni [illegible] applicare al drogato.

Ieri [illegible] è infatti inaugurata la prima «settimana europea di prevenzione delle tossicodipendenze», promossa dal Comitato europeo per la lotta alla droga. L'iniziativa (si concluderà il 22), prevede una serie di manifestazioni per «rendere efficace l'impegno istituzionale nella lotta contro la diffusione degli stupefacenti».

Per questo nei giorni scorsi si è svolta, in prefettura, una riunione per discutere di eventuali iniziative di sensibilizzazione del problema. Durante l'incontro, l'esame dei dati sull'attività di polizia, carabinieri e prefettura, ha portato alla conclusione che [illegible] fenomeno droga nell'Astigiano è in espansione.

Da parte della prefettura [illegible] [illegible] invitati gli Enti locali, Comuni e Provincia in particolare, a prendere iniziative dirette soprattutto ai giovani. Altre iniziative saranno programmate dal Provveditorato.

Dal luglio [illegible] '90, i tossicodipendenti segnalati alla prefettura sono stati 170. Di questi, il 70 per cento circa ha accettato di partecipare ai colloqui, [illegible] [illegible] metà di iniziare piani di recupero concordati [illegible] [illegible] Usl. Un quindicina hanno già portato a termine [illegible] «rieducazione» e altri trenta la stanno concludendo. «La maggior parte, specie i più giovani - dicono in prefettura - ammettono di [illegible] iniziato per curiosità».

[f. la.]

[illegible]

Presi con la cocaina

Altri arresti per droga [illegible] città. I carabinieri hanno fermato domenica due giovani di Asti: Cosimo Mazza, 27 anni, abitante in via Angelo Graziano 11, decoratore, pregiudicato e Susy Guaresi, 18 anni, residente in corso Alessandria 23, commerciante, incensurata. I due erano a bordo di [illegible] Seat Ibiza parcheggiata in via Don Luigi Sturzo, zona Dogana. I carabinieri si sono avvicinati all'auto e hanno invitato i ragazzi [illegible] scendere per [illegible] [illegible]trollo. Sono stati perquisiti. La ragazza aveva nella tasca dei pantaloni e del giubbotto [illegible] grammo e mezzo di cocaina e altret[illegible] [illegible] hashish. Il [illegible] non aveva nulla addosso, ma Susy Guaresi avrebbe dichiarato ai militari che il «fumo» era di Mazza. I due sono stati portati in caserma ed interrogati. Poi in giornata il trasferimento in carcere: Cosimo Mazza a Quarto, Susy Guaresi ad Alessandria.

[a. t.]

Si sta facendo sempre più animato il dibattito sulla sede della manifestazione

«Il Palio non deve spostarsi»

L'ex assessore Bertolino dissente dalla mozione del psi [illegible] boccia un eventuale trasferimento della corsa allo stadio. Sabatini (San Pietro): «Tutto il rione è per piazza Alfieri». I convegni di S. Silvestro

ASTI. C'è grande fermento nel mondo del Palio: a far discutere sono il futuro della manifestazione e, in particolare, la sede della corsa che potrebbe non più essere quella di piazza Alfieri. Se n'è parlato, con toni accesi, venerdì durante il primo dei convegni del rione San Silvestro sulle grandi tematiche dello storico appuntamento; e si continua a discuterne nell'ambito dei comitati, [illegible] ieri sera era prevista una seduta del collegio dei rettori. Il timore è che il Co[illegible] e soprattutto [illegible] sindaco Galvagno, cerchino di affrettare lo spostamento della corsa allo stadio comunale: in proposito [illegible] in corso studi ed è già stato anche compiuto un sopralluogo tecnico. Si rafforza pertanto l'impressione che [illegible] progetto possa finire in Consiglio comunale [illegible] che la base e cioè [illegible] mondo del Palio, abbia l'opportunità di esprimere i [illegible] punti di vista.

Sul problema interviene ora [illegible] vicepresidente della Cassa di Risparmio di Asti e segretario del psi, Gianni Bertolino, già assessore comunale alle Manifestazioni e tra i principali promotori dello spostamento della manifestazione [illegible] piazza Alfieri. Il suo slogan è: [illegible] facciamo piegare le ginocchia al Palio». L'appassionata difesa della manifestazione da parte di Bertolino s'inizia dal «nodo» [illegible] stadio; l'esponente socialista dissente dalla mozione del psi in cui si [illegible] tutto il Consiglio comunale a valutare eventuali modifiche della manifestazione: «Si era a suo tempo parlato - spiega - di costruire al campo sportivo una pista permanente, dotata delle strutture [illegible] [illegible] piccolo ippodromo. Solo [illegible] un giorno questo si realizzasse sarebbe possibile considerare un trasferimento della corsa al Comunale. Oggi non riesco a comprendere le ragioni di un tale spostamento». Quale sede allora? Bertolino aggiunge: «Il Piano Anfossi di piazza Alfieri comporta essenzialmente lavori che non influiscono sul Palio. Ma [illegible] si deve lasciare quest'area - prosegue - si corra allora in una sede straordinaria, [illegible] Alfieri, piazza Cattedrale, [illegible] la certezza, comunque di [illegible] in piazza Alfieri, o in una zona altrettanto prestigiosa».

Quindi l'ex [illegible] lancia [illegible] invito: «Non ci si deve neppure bloccare di fronte al problema dei bilanci da contenere - sottolinea - [illegible] Palio ha ottenuto, mediamente, una passività intorno ai 100 milioni annui; poca cosa rispetto [illegible] altre manifestazioni. Troviamo pure il modo [illegible] recuperare questo dificit, ma non facciamo cadere la qualità della corsa. E ai consiglieri comunali - esorta Bertolino - rivolgo l'invito [illegible] far sempre più spesso riferimento al Consiglio [illegible] Palio e comunque ad assumere certe decisioni [illegible] cautela perchè il prestigio del Palio deve restare, se non aumentare».

Anche nei comitati c'è grande [illegible] per le decisioni che riguarderan[illegible] la sede. Valerio Sabatini, rettore di San Pietro, precisa: «Il Palio non è una partita di calcio; il mio comitato e il rione sono per restare in piazza Alfieri e, [illegible] proprio non fosse possibile, per [illegible] trasferimento in Campo del Palio, riproducendo però rigorosamente la planimetria dell'attuale sede della corsa».

Lino Famiglietti, ex rettore di Viatosto, da sempre contrario alla soluzione piazza Alfieri, liquida la «pratica» stadio con poche parole: «Il ca[illegible] sportivo sarà la tomba del Palio. E c'è il rischio che tutto venga reso noto, [illegible] sempre, [illegible] cose ormai fatte». Famiglietti è per un ritorno in Campo del Palio «che già da tempo sarebbe stato possibile migliorare con un "arredo" appropriato. E invece no. La corsa [illegible] farà la in alto, ai piedi delle Alpi». Intanto [illegible] [illegible] [illegible] Silvestro dà appuntamento per la seconda serata [illegible] convegni che si svolgerà venerdì, alle 21,30, al Cdc di [illegible] del Bosco. Ci sono ancora molti argomenti da affrontare, ma potrebbe ancora essere quello della sede il tema centrale [illegible] dibattito.

Franco Cavagnino

Piazza Alfieri durante l'allestimento della pista del Palio. Il vicepresidente della Cassa, Gianni Bertolino difende l'attuale sede della corsa

[illegible]

A[illegible]

Sorpreso mentre tenta di rubare un'automobile

Renato Derro, 35 anni, Asti, via Pietro Micca, pregiudicato, è [illegible] arrestato domenica dagli agenti della polizia. L'uomo è stato notato accanto ad un'auto [illegible] [illegible] Carducci [illegible] segnalato da un abitante della zona. Gli agenti della Volante hanno catturato Derro, che aveva rotto [illegible] deflettore e la serratura di una vettura. Arrestato per furto aggravato, Derro dovrebbe essere processato stamane per direttissima.

[illegible]

Presentato un video tedesco [illegible] Paolo Conte

E' stato presentato sabato sera in municipio il video «Paolo Conte e la [illegible] città» registrato quest'anno dall'emittente televisiva tedesca «SWF TV». Copia del servizio, un'intervista con immagini delle recenti tournée del cantautore astigiano, [illegible] durata di un'ora, è stata donata al sindaco dai rappresentanti della televisione. Nel[illegible] foto, da sinistra, compaiono il regista Wolfgang Luenenschloss, il manager di Conte, Renzo Fantini, il sindaco Giorgio Galvagno, [illegible] produttore Horst Kramer, l'autore Guy Andreani [illegible] Gian Franco Monaca, dei musei astigiani.

[illegible]LA

Assegnate le borse di studio per ricordare gli Jona

Sono state consegnate alla scuola media «Jona» le borse di studio annuali intitolate alla memoria di Olga [illegible] Leopoldo Jona, morti nel lager nazista di Auschwitz, offerte dalle figlie Enrica e Elda. La figura dei due ebrei astigiani [illegible] stata rievocata dalla preside Anna Maria Tavino Gabbio e dalle figlie, che hanno risposto inoltre alle domande degli alunni sul tema dell'antisemitismo. Gli studenti premiati con le borse di studio [illegible] Roberta Ricci, che frequenta [illegible] primo anno del liceo scientifico e Savio Ramello dell'istituto Gio[illegible] per geometri.

Asti, 25 adesioni

[illegible] il [illegible] delle «Famiglie [illegible]»

ASTI. E' sorta un'associazione che [illegible] le famiglie astigiane che hanno adottato [illegible] bambino. L'iniziativa, nata spontaneamente, [illegible] lo scopo, soprattutto, di aiutare le nuove famiglie adottive in attesa di un bambino, e di affrontare con dibattiti e conferenze i diversi aspetti e problemi relativi all'adozione. Finora era [illegible] lamentata l'assenza di una struttura che funzionasse [illegible] riferimento e appoggio alle coppie che si accingono all'adozione.

Al gruppo hanno aderito finora 25 nuclei, tutti dell'area dell'Usl 68: nelle prossime settimane si tenterà di allargare l'iniziativa anche alla zona sud della provincia (chi fosse interessato può telefonare ai seguenti numeri: 211.433, chiedendo di Benedetto [illegible] Carla, o al 274.839, Gigi [illegible] Aldina). Nella settimane [illegible] si è tenuto [illegible] festa, a cui hanno partecipato coppie e bambini. Un nuovo appuntamento si terrà [illegible] 13 dicembre, alla scuola materna della parrocchia N. S. di Lourdes. [r. gon.]

Portacomaro stazione

Nuovo ponte sul rio Rotta [illegible]

ASTI. In frazione Poggio di Portacomaro stazione si sono iniziati, lungo la strada comunale di San Vito, i lavori per la costruzione del nuovo ponte [illegible] rio Rotta. L'intervento, seguito dai tecnici del Comune di Asti, prevede anche la riduzione della doppia curva presente in quel tratto di strada.

Nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Pia e il presidente del Consiglio di circoscrizione Portacomaro stazione-Valmaggiore hanno svolto un sopralluogo sull'area.

La visita è stata l'occasione per annunciare che in [illegible] prenderanno [illegible] via al più presto nuovi lavori di ampliamento e adattamento lungo altre strade comunali.

In particolare l'intervento riguarderà alcuni tratti della strada comunale per Caniglie-/Pontesuero e Valgera. Lungo quest'ultimo tratto sarà am[illegible] il ponte situato vicino alla chiesetta degli Avidani. «I lavori - annuncia Pia - potranno essere ultimati entro l'anno». [l. n.]

Intralcio al traffico

Super multe del sabato sera in piazza Alfieri

[illegible] Controlli [illegible] carabinieri del «radiomobile» sabato sera, in piazza Alfieri (lato bar «Cocchi») [illegible] davanti alla discoteca «Mirò».

I militari hanno multato per divieto di [illegible] e intralcio del traffico le [illegible] che erano parcheggiate in doppia e, in alcuni casi, anche tripla fila. Da tempo al comando di Asti arrivano lamentele da parte degli abitanti della [illegible] e degli automobilisti costretti a transitare nella piazza e che puntualmente rimangono imbottigliati, in particolare nella fascia oraria dalle [illegible] alle 23,30. Problemi anche per chi parcheggia normalmente ed è poi bloccato per ore da vetture in doppia fila. [illegible]ato sera sono arrivate altre chiamate. Sono arrivati i carabinieri che hanno richiesto l'intervento [illegible] un carro attrezzi per la rimozione delle [illegible] Quattro vetture sono state portate via. Nel frattempo i militari hanno iniziato i controlli e sono fioccate le contravvenzioni, oltre [illegible] decina. [a. t.]

[illegible] pittore Carlo Carosso ha disegnato l'annullo filatelico per la Lega navale italiana

Un timbro astigiano per Colombo

L'iniziativa, che si terrà a Nervi, rientra tra le celebrazioni per l'anniversario della scoperta dell'America. L'artista porterà ad Atene una collezione di vini monferrini e delle Langhe, di cui ha firmato le etichette

ASTI. C'è l'estro [illegible] un artista astigiano nelle iniziative per le celebrazioni «colombiane». [illegible] pittore Carlo Carosso ha disegnato l'annullo postale per la giornata filatelica voluta dalla Lega Navale Italiana, fatta propria dalle Poste, che si terrà domenica 6 dicembre [illegible] Nervi (Genova) nella Torre Gropallo, sede della locale sezione.

L'annullo rappresenta il volto di Colombo e la storica torre che sorge sul lungomare della cittadina ligure. Il bozzetto di Carosso era stato scelto, da una giuria, tra quelli inviati [illegible] numerosi artisti italiani e [illegible]nieri. Il bollo andrà ad obliterare l'affrancatura che potrà [illegible] posta su una cartolina commemorativa, disegnata dallo [illegible] Carosso, che riproduce l'annullo nella versione colorata.

Terminata questa «fatica», [illegible] pittore astigiano sta ora lavorando all'allestimento di una grande mostra antologica dei suoi dipinti e sculture, che [illegible] inaugurerà il 14 dicembre alla Antinor Gallery, nel centro di Atene.

Per l'occasione verrà presentata una grande collezione [illegible] vini «firmati», per i quali Carlo Carosso ha disegnato le etichette, ispirandosi al mito delle divinità greche. «I Bacchi [illegible] Carlo Carosso» ornano le bottiglie di vini che provengono dalla terra astigiana, con eccezioni che comprendono il «Gavi» e il «Dolcetto d'Alba». Spon[illegible] dell'avvenimento [illegible] [illegible] Cocchi di Asti. Ad Atene saranno presenti 18 importanti produttori di vino [illegible] Langa e Monferrato: quanti hanno commissionato a Carosso gli artistici rettangolini promozionali.

Carlo Carosso è nato ad Asti da padre astigiano e madre greca. Ha illustrato i [illegible] [illegible] alcuni dei più grandi poeti del '900: [illegible] [illegible]zi a Sanguineti, da Senghor a Ritsos. «Della Grecia mi piacciono la luce e il mare - dice l'artista - dell'Astigiano [illegible] la forza della terra e il fascino delle colline». [a. b.]

A fianco, il pittore astigiano Carlo Carosso nel suo studio. Carosso ha disegnato il timbro per l'annullo filatelico (qui sopra) per [illegible] giornata filatelica voluta dalla Lega navale italiana

---

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

I mali [illegible] e [illegible] birra della Lega

[illegible] letto con stupore che alcuni esponenti politici astigiani non hanno trovato di meglio per attaccare la Lega che prendersela con [illegible] che produce la birra Nord de Nord. Sembra che la mia piccola cantina, entrata in attività a settembre, sia la causa del crollo dei prezzi dei vini rossi e di tutti gli altri mali di cui soffre la nostra agricoltura. [illegible] lusingato di essere [illegible]siderato così importante, più importante dell'ex ministro dell'Agricoltura Goria, o [illegible] chi lo ha preceduto, appoggiati dagli stessi partiti di questi signori.
I produttori di vino della mia zona sono stati i primi ad aiutarmi, forse perché non stava nascendo [illegible] altro concorrente [illegible] una ditta che, nel suo piccolo, avrebbe fatto concorrenza [illegible] tedeschi. I problemi della [illegible]stra agricoltura sono ben altro che le mie tremila bottigliette di birra.

Si ricordino questi signori che ho contribuito più io, con la mia ditta di birra, a far conoscere il buon Barbera di Vaglio Serra, che molti come loro che a parole si preoccupano per i viticoltori piemontesi, ma nei fatti, i nostri produttori sono [illegible]posti alla distillazione obbligatoria, a differenza dei produttori meridionali, [illegible] piano McSharry, avallato [illegible] nostri governanti, condannerà a morte prematura l'agricoltura [illegible] collina. Questi signori dovrebbero spiegare ai contadini dov'erano quando questi provvedimenti sono stati presi, e anche come mai alla regione Sicilia [illegible] stati dati 4000 miliardi per la promozione dei loro vini e al Pi[illegible] niente.

Renzo Aramini,
produttore birra Nord de Nord e segretario della [illegible]. di Nizza della Lega Nord

Uno specchio per via [illegible]

La pericolosità dell'incrocio tra via Verdi e via D'Azeglio è dimostrata [illegible] decine di incidenti che si registrano con metodica periodicità. Chiedo: non [illegible] possibile mettere uno specchio per facilitare la visione a chi si immette da via Verdi?

Carlo Pittarelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 989.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7621
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] DI [illegible]

[illegible] oggi sono di turno con orario delle [illegible] 8 alle ore 19,30 [illegible] interruzione la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721; con orario [illegible] ore 8,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno [illegible]cessivo (dalle ore 22 alle ore 8 a [illegible]rande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Garello*, corso Felice Cavallotti 2a, tel. [illegible]83.481.
Canelli: [illegible] via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Terdito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi [illegible]

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8163
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
[illegible]: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.288

[illegible]

ASTI

MORTI: Aldo Sorba, 75 anni; Mario Conte, 82; Rosa Musso vedova Amerio, 95; Elvira Ferrero vedova Maccario, 64, Portacomaro; Domenico Perosino, 84 anni; Vittoria Durando vedova Venezia, 90, Portacomaro; Antonio Lioce, 75; Pasquale Boido, 74; Giuseppe Maccagno, 84; Secondo Cavaliero, 79; Biagio Linsalata, 64; Palmira Furlan vedova Fabbris, 87; Candida Bergesio vedova Ronzano, 87; Silvio Cavaliero, 84, Ferrere; Lucia Cantarella vedova Montersino, 88, Costigliole; Luisa Capello, 87; Carlo Manetta, 80, Rocca d'Arazzo; Luigi Moizio, 69; Ortensia Coggiola vedova Rosso, 81; Enzo Magagnini, 58; Rosa Amerio vedova Gallo, 91; Antonio Moro, 78, Calliano; Luigi Molino, 64, Villanova; Antonino Barcello[illegible], 51, Villanova; Rinaldo [illegible]sio, 76, Isola; Ferdinanda Cane in Morone, 59; [illegible] De Meo vedova Di Giglio, 69; Emilia Cassini vedova Porrati, 90, Costigliole; Anna Durando in Sattanino, 55, Portacomaro; Oreste Gavazza, 77; Rosa Guzzo vedova Lucenti, [illegible] Luigia Rosso vedova Capitolo, 94. [illegible]
[illegible] Fabrizio Andriolo, Villanova; Francesco Anadda; Vanessa Penna, Nizza; [illegible] Nisi, Villanova; Agostino Ferraro; Simona Bellero, Tonco; Simone Castino, Costigliole; Guido Brescia; Ilaria Gianotti, Isola; Alessia Bodda, San Damiano; Arianna Cren; Giulia Gilgora; Francesco Marino; Alessandro Viarengo; Antonio Gigliodoro; Edoardo Cochis; Janet Costa; Silvano Mimouni; Alessio Cravarezza Ponti.
MATRIMONI: Rocco Colucci, panettiere, con Iolanda Poggio, pensionata; Mauro Revello, commerciante, [illegible] Aurora Licata, commerciante; Giuseppe Ferrero, commerciante, con Paola Ruffo, casalinga; Piero Viarengo, funzionario di banca, [illegible] Maria Picco, impiegata amministrativa; Franco Rosso, agricoltore, [illegible] Lucia Capello, contabile.
[illegible] **SPOSERANNO:** [illegible] Semeraro, commerciante, con Maria Piraneo, operaia metalmeccanica; Claudio Argenta, vicedirigente, con Laura Demartini, vicedirigente; Giulio Glauna, imprenditore agricolo, con Monica Carrer, impiegata; Serafino Brancato, autotrasportatore, con Cinzia Bertora, impiegata; Matteo Barruti, artigiano, con Franca Iomo, impiegata; Gianluca Scanzaroli, imprenditore edile, con Franca Accornero, operaia.

NIZZA

MORTI: Angela Buonvicino, 77 anni.
NATI: Enrico Zandrino; Debora Bodrio; William Bakiovino; Matteo Zimeglia.

APPUNTAMENTI

[illegible]

L'Asti spumante [illegible] docg

Si terrà stamane a Santo Stefano Belbo l'audizione pubblica per l'attribuzione della docg [illegible] Moscato d'Asti [illegible] all'Asti spumante. L'incontro si svolgerà alle 9,30 in municipio ed è rivolto a enti, associazioni e privati. Sarà diretto dall'astigiano Oddino Bo, del comitato vitivinicolo nazionale per le doc.

[illegible]

Il Consiglio esamina il bilancio

Si discuterà di bilancio stasera in Consiglio comunale, che s'inizierà alle 21. Altro punto all'ordine del giorno, la metanizzazione delle frazioni Moglia, Barbaso, Rossine e Borelli.

[illegible]

Domande per gli alberelli

Scadrà venerdì il termine per la presentazione delle domande relative alla campagna di forestazione 1993. Gli interessati possono richiedere [illegible] pianticelle, messe a disposizione gratuitamente dalla Regione, rivolgendosi all'assessorato [illegible] verdi del Comune (tel. 399.448).

Intervista alle sorelle Enrica e Elda Jona, testimoni delle persecuzioni

«Noi, ebree e astigiane»

«I cittadini ci hanno aiutato. Siamo stanche di vedere cose già accadute 50 anni fa»
Una mozione contro l'antisemitismo del Consiglio comunale. Iniziative di pli [illegible] Rifondazione

ASTI. Anche in Italia pare [illegible] re l'antisemitismo in frange estremistiche, [illegible] seguono esempi tedeschi. E ad Asti?

La città sembra immune da dimostrazioni di intolleranza. Anzi, si moltiplicano le iniziative di solidarietà verso [illegible] ebrei. Dopo la commemorazione della «notte dei cristalli» da parte delle donne [illegible] Rifondazione comunista, ieri mattina una delegazione del pli guidata dal segretario Luigi Florio ha visitato il cimitero ebraico di via Lamarmora. Presenti anche i consiglieri Laurana Lajolo (indipendente), Italico Sarzanini (psi), Stefano Sappa e Piero D'Adda (dc). Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta ha inoltre approvato all'unanimità una «condanna senza riserve» [illegible] «gruppi, associazioni, che ad oltre 50 anni dalla fine del secondo conflitto [illegible]diale, ripropongono e praticano ideologie fondate sulla [illegible]lenza e intrise [illegible] antisemitismo, razzismo, concetti di superiorità [illegible] una razza sulle altre». Inoltre, un dibattito sul tema è andato [illegible] onda venerdì sera dagli studi astigiani di Primantenna.

Oggi ad Asti la comunità israelita è ridotta a [illegible] persone, appe[illegible] un'ombra [illegible] quella che ha lasciato testimonianze importanti all'inizio del secolo, dalla sinagoga al teatro Alfieri, [illegible] recupero dei palazzi Ottolenghi e Alfieri. Due componenti [illegible] [illegible] sorelle Enrica ed Elda Jona, 82 [illegible] 78 anni, conosciutissime insegnanti di materie letterarie nei licei, ora in pensione. Enrica è sopravvissuta ad Auschwitz, mentre i genitori Olga e Leopoldo vi h[illegible] perso la vita. Elda e altri fratelli invece riuscirono a rifugiarsi sulle colline astigiane, come Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina.

Le sorelle Jona sono da poco [illegible] da [illegible] convegno a Livorno sull'Inquisizione e gli ebrei nel '400 e '500.

«Sono stanca [illegible] quanto sta accadendo - confessa Elda Jona - riceviamo telefonate [illegible] solidarietà e ci [illegible] piacere. Però, che dopo 50 anni si debbano [illegible] vedere queste cose, in [illegible] paese civile, è lecito? E che i genitori ebrei si alternino a proteggere i figli che vanno a scuola. O si debba tener d'occhio chi passa davanti alle sinagoghe. Ad Asti la polizia è molto attenta, sorveglia il cimitero e la sinagoga [illegible] non ci pare sia successo nulla».

Ad Asti cosa accadde con le leggi razziali?

«Mia sorella insegnava nella scuola di Stato. Fu licenziata. Un'altra sorella, Laura, che doveva frequentare l'ultimo anno di liceo classico, [illegible] due compagni ebrei, dovette presentarsi privatamente. Si diplomò ma non potè iscriversi all'università, se non dopo la guerra. Io ero appena laureata, non trovavo lavoro. Mi pare che le discriminazioni comportassero conseguen[illegible] gravi. Nel [illegible] ad Asti gli ebrei erano circa 50, tra professionisti e commercianti».

Come si sono comportati gli astigiani in quegli anni?

«Hanno dimostrato comprensione. Ad esempio, ci mandavano allievi per lezioni private. Grazie a questo abbiamo potuto tirare avanti».

Che [illegible] prova chi è [illegible] ad Auschwitz, quando sente dire che i campi non sono esisti[illegible]?

Enrica mostra il [illegible] [illegible] matricola [illegible] lager tatuato sul braccio. «La gente non [illegible] fa tatuare così per divertimento - dice con amarezza - Ne ho visti morire a migliaia, e già durante il viaggio su un carro bestiame. All'epoca non si sapeva che cosa accadeva nei lager».

[illegible]

«Finchè [illegible] [illegible] continueremo a parlare, a ricordare, a dire alle nuove generazioni che quanto è accaduto è vero. Incredibile, ma [illegible]

Carlo Francesco Conti

Le sorelle Enrica e Elda Jona sono le rappresentanti della comunità ebraica ad Asti

Movimentato episodio in una cascina nelle campagne di Ferrere d'Asti

Il venditore ambulante era un ladro

Derubato del portafogli con un pretesto. Vano inseguimento

FERRERE. Un agricoltore di [illegible] anni è stato derubato del portafogli. Si è accorto del furto, ha inseguito il ladro, ma [illegible] riuscito solo a mandare in frantumi il parabrezza dell'auto sulla quale fuggiva il malvivente.

L'episodio, denunciato ai carabinieri, [illegible] accaduto nella cascina dell'agricoltore, in una frazione a pochi chilometri dal paese.

Un giovane, sui trent'anni, si è spacciato come venditore ambulante. Dopo aver insistito a lungo è riuscito a convincere l'agricoltore ad acquistare una confezione di saponette. [illegible] cambio, l'anziano ha consegnato allo sconosciuto poche migliaia di lire.

Il giovane ambulante è però forse riuscito [illegible] scorgere la mazzetta [illegible] banconote che l'anziano custodiva nel portafogli ed ha messo in atto [illegible] trucco.

«Se ha delle patate da vendere - ha [illegible] - ne compro cinque chili».

L'anziano si è quindi diretto verso il magazzino dov'erano custoditi gli ortaggi senza accorgersi di [illegible] seguito dall'ambulante. Ha preso un sacchetto di plastica e si è chinato per raccogliere le patate.

Improvvisamente il giovane, probabilmente ricorrendo [illegible] una lametta, ha tagliato la tasca dei pantaloni dell'agricoltore [illegible] è fuggito con il portafogli contenente circa [illegible] mila lire. Il contadino non si è però perso d'ani[illegible] [illegible] imbracciato [illegible] badile, ha inseguito il ladro che nel frattempo è salito su un'auto. Ma il giovane è riuscito a scappare: all'agricoltore è rimasta la magra soddisfazione di mandare in frantumi il parabrezza dell'auto e andare poi dai carabinieri a sporgere denuncia. **[r. gon.]**

Clamorosa novità nell'inchiesta sulla «Gimon»

Dalla Sicilia a San Damiano è arrestato «per sbaglio»

GENOVA. E' rimasto cinque giorni in [illegible] per uno scambio [illegible] persona [illegible] poi è stato scarcerato, sabato sera, con le scuse [illegible] magistrato.

Protagonista della singolare disavventura giudiziaria l'imprenditore Giuseppe Gioacchino Montante, 28 anni, originario di Caltanissetta, titolare insieme al padre Luigi, 57 anni della «Gimon» Italia srl con sede in Sicilia [illegible] stabilimento al Rondò di San Damiano (8 dipendenti, [illegible] i milioni di fatturato).

Il giovane, (arrestato nell'ambito dell'inchiesta [illegible] una serie di presunte forniture irregolari di ammortizzatori della ditta sandamianese alla «municipalizzata» del capoluogo ligure) è risultato estraneo alla vicenda. Gioacchino Montante lavora infatti [illegible] operaio meccanico nell'azienda paterna: a tenere i contatti con l'«Amt» genovese sarebbe stato invece il fratello Anto[illegible]

[illegible] difensore [illegible] Gioacchino Montante, l'avvocato Gianni Di Benedetto, ha spiegato i fatti al sostituto procuratore della Repubblica di Genova, [illegible]ancarlo Pellegrino e al gip, Pupa che [illegible] giro di poche ore hanno firmato l'ordine di scarcerazione.

Il padre, Luigi, 57 anni, ha ottenuto invece gli arresti domiciliari. Un analogo provvedimento ha riguardato altri tre imputati (sono tutti accusati di maxitruffa alla Amt) mentre per altri cinque gli interrogatori riprenderanno nei prossimi giorni.

Alessandro Sordini, direttore generale pro tempore dell'Amt, difeso dall'avvocato Giovanni Ricco, è stato ascoltato a lungo ieri pomeriggio dal [illegible] Pellegrino. Ha ribadito di [illegible] avere avuto niente a che fare [illegible] la truffa che sarebbe stata perpetrata ai danni della [illegible] azienda.

Stamane sarà il turno di Franco Carletti, [illegible] anni, [illegible] servizio manutenzione veicoli, (difeso dall'avvocato Maurizio Frizzi). Nel pomeriggio sarà riascoltato anche Carlo Galanti, [illegible] anni, caporipartizione delle rimesse; domani Luigi D'Addio, [illegible] anni, caposervizio approvvigionamenti, (avvocato Pasquale Tonani) e, infine, giovedì sarà interrogato Guido D'Intino, 60 anni, anch'egli dell'ufficio approvvigionamenti (avvocato Roberto Frank).

Gioacchino Montante 28 anni [illegible] risultato estraneo alla vicenda

Davanti al magistrato, (alcuni interrogatori sono durati anche sei ore e mezzo) gli imputati hanno spiegato con dovizia [illegible] particolari le loro mansioni, ma hanno negato le rispettive responsabilità.

L'accusa è di truffa aggravata per aver portato «ingiusto profitto» alla Gimon Italia. Si parla di [illegible] richiesta per l'acquisto degli ammortizzatori dell'impresa astigiana, con procedura d'urgenza, senza però che [illegible] ne fossero i presupposti [illegible] necessità.

Secondo l'accusa i funzionari avrebbero dato disposizione per eliminare gli ammortizzatori di ricambio giacenti in magazzino e per [illegible] dai bus quelli ancora funzionanti per potere acquistare dalla Gimon nuovo materiale. **[f. b.]**

IN [illegible]

NIZZA

Nuovi mezzi e un deposito per i vigili urbani

Da qualche tempo dai vigili urbani giungevano lamentele per la scarsità di mezzi e per la ristrettezza dei locali utilizzati come ufficio. Ora la giunta ha esaminato la situazione ed ha deliberato l'acquisto di due ciclomotori Piaggio, per una somma di circa 4 milioni. Inoltre in questi giorni il Comune sta stipulando un contratto di affitto per un locale in piazza XX Settembre, di proprietà della famiglia Chiorra, da [illegible] a deposito. Infatti finora le merci sequestrate dal comando nicese erano «parcheggiate» presso un privato. Il nuovo locale ha [illegible] superficie di un centinaio di metri quadri [illegible] [illegible] stato affittato [illegible] canone mensile [illegible] 160 mila lire. Il contratto durerà un anno [illegible] sarà automaticamente rinnovato.

COSTIGLIOLE

Boglietto, premiati sette ex combattenti

Sette ex combattenti [illegible] stati premiati domenica [illegible] Boglietto di Costigliole in occasione dell'anniversario della Vittoria. Diplomi [illegible] medaglie sono stati consegnati [illegible] Antonio Bevilacqua, [illegible] Cirio, Severino Fogliati, Costante Genta, Carlo Gonella, Armando Poggio, Giuseppe Presotto. La manifestazione [illegible] [illegible] organizzata dalla sezione combattenti e reduci in collaborazione con il gruppo alpini di Boglietto di Costigliole.

[illegible] SAN[illegible]

Furto di elettrodomestici per dieci milioni

Furto a Dusino San Michele nella [illegible] di campagna in via Valfenera 4, di Franca Nizza, 64 [illegible], pensionata torinese. I ladri hanno rubato elettrodomestici e suppellettili per [illegible] valore di dieci milioni circa.

La facciata dell'istituto commerciale per ragionieri «Pellati» a Nizza

Nizza, protestano studenti e genitori dell'Istituto commerciale Pellati

«Le nostre aule le ridipingiamo noi»

Ma hanno trovato i cancelli della scuola chiusi

NIZZA. Sabato pomeriggio erano già pronti ad iniziare i lavori: armati di secchi e pennelli, genitori [illegible] ragazzi che frequentano l'Istituto Pellati, con una dimostrazione pratica in alcune aule, volevano dare un segnale all'amministrazione provinciale, che dalle parole si sarebbe passati ai fatti. «Se non fate imbiancare voi le [illegible] ce lo faremo da soli».

La curiosa forma di protesta, è rimasta però solo nelle intenzioni [illegible] futuri ragionieri (in tutto sono 358), perchè hanno [illegible] i cancelli della scuola chiusi. Del [illegible] [illegible] preside Cosi[illegible] Antonucci Tarella, [illegible] avrebbe di certo potuto co[illegible] t[illegible] l'accesso ai locali ai suoi allievi, trasformati per l'occasio[illegible] in imbianchini.

Ma la protesta c'è [illegible] pare, almeno ascoltando i genitori che fanno parte del Consiglio [illegible] Istituto, che non sia nata ieri.

Il «carteggio» tra scuola [illegible] Provincia, [illegible] avanti già da tempo. «Abbiamo inviato molti solleciti - [illegible] Walter Dallocchio presidente del Consiglio di Istituto - ma da Asti nessuno si è mai degnato di risponderci».

La scuola nicese di via IV Novembre, che ospita l'Istituto per ragionieri ed il Liceo scientifico, [illegible] [illegible] costruita dalla Provincia [illegible] poco [illegible] [illegible] vent'anni e [illegible] allora, (forse nemmeno in occasione della costruzione), è mai stata imbiancata.

Nonostante la pulizia sia scrupolosa, l'esuberanza dei ragazzi ed i danni del tempo hanno «imbruttito» le pareti delle aule, [illegible] corridoi e dei laboratori. «Abbiamo anche scritto al sindaco di Nizza ed ai primi cittadini dei Comuni interessati all'esistenza della [illegible]la - aggiunge Dallocchio - perchè [illegible] facessero paladini delle nostre richieste alla Provincia. Ma neanche in questo caso abbiamo avuto risposte».

[illegible] ora, gli intraprendenti nicesi, pensano seriamente di passare ai fatti: «E' chiaro che non possiamo metterci noi personalmente, nè i ragazzi ad imbiancare - spiega Giuseppe Colombara consigliere d'Istituto - ma sollecitermo con ogni mezzo l'amministrazione perchè provveda. Per esempio, po[illegible] farci fare qualche preventivo da artigiani locali, per cominciare a ragionare con delle cifre in mano».

Il «cahiers de doléances» dei genitori non si ferma però solo ai muri da ridipingere. «Mancano uscite di [illegible] e maniglioni antipanico - spiega un altro genitore, Giorgio Roggero - gli impianti elettrici sono [illegible]quati ed in caso di emergenza, più di trecento ragazzi che scendono di corsa dalle scale, sarebbero già di per sè una tragedia». La prossima mossa del Consiglio [illegible] Istituto sarà una nuova richiesta di incontro [illegible] sopralluogo all'assessorato provinciale, coinvolgendo anche il sindaco di Nizza Giuseppe Odasso, perchè solleciti gli amministratori ad intervenire. **[e. ce.]**

Riunione alla Pro loco

A Cellarengo nuovi timori per la discarica

CELLARENGO. Un'ottantina di abitanti della [illegible] hanno preso parte sabato sera, alla Pro loco, all'incontro indetto dall'Associazione per la difesa del territorio. «Le ultime voci danno per imminente [illegible] [illegible] offensiva della società Arciere - dice il presidente Walter Gallo, consigliere comunale [illegible] capogruppo di minoranza -. Abbiamo informato la popolazione sugli sviluppi del progetto per una discarica di rifiuti solidi urbani in località Gherba. Stranamente il Comune [illegible] ha [illegible] deciso sulla possibilità di richiedere il risarcimento dei danni causati dalla vecchia discarica privata».

Assenti i componenti della giunta e della maggioranza. «Fino a quando [illegible] [illegible] in possesso di nuovi dati certi, e finora non ce ne sono - spiega il sindaco Mario Gianoglio - [illegible] inutile risollevare il caso Arciere». **[m. t.]**

Incontro a Villafranca

[illegible] in ritardo i finanziamenti [illegible] la [illegible]

VILLAFRANCA. Il Comune di Villafranca deve affrontare il problema della biblioteca, che si è fatto particolarmente urgente negli ultimi tempi.

[illegible] 22 novembre è previsto un incontro con il consiglio direttivo, presieduto da Renato Bordone. «I lavori dell'edificio che si trova nei pressi dell'ex area Virano proseguono - sottolinea l'assessore alla Cultura, Marina Porta - Purtroppo i finanziamenti tardano ad arrivare e quindi il trasferimento dei volumi dalla chiesa-teatro di San Giovanni nei nuovi locali subirà uno slittamento».

Sinora è stato «ripassato» il tetto e rifatti gli impianti elettrici e di riscaldamento. Il patrimonio attualmente [illegible] possesso della biblioteca di Villafranca è di circa tremila volumi che potranno [illegible] una più accurata sistemazione [illegible] [illegible] vi locali. **[m. t.]**

Furto alla «Elite 2»

Asti, [illegible] una Porsche da [illegible] [illegible]

[illegible] I «topi d'auto» sembrano non accontentarsi più [illegible] normali utilitarie. Un colpo milionario è [illegible] messo [illegible] segno ai danni di una concessionaria astigiana: I [illegible] si sono portati via una fiammante Porsche parcheggiata davanti al salone, per un valore di oltre cento milioni.

A denunciare l'episodio è stata Daniela Ferrua, 28 anni, abitante ad Asti in corso Don Minzoni. [illegible] donna, titolare della concessionaria «Asti Elite 2», in [illegible] Torino 156, ha raccontato [illegible] aver parcheggiato [illegible] Porsche [illegible] Turbo. La fuoriserie, ancora da immatricolare, era esposta nel piazzale antistante il negozio. Oltre a potenziali clienti [illegible] bolide ha «fatto gola» anche ai ladri che so[illegible] entrati in azione durante l'orario di chiusura del negozio.

Pochi giorni fa un rallista ligure [illegible] stato derubato dell'auto da [illegible]. **[r. gon.]**

Altro furto ad Asti

[illegible] [illegible] [illegible] mobili e tv per 50 milioni

ROATTO. Mobili d'antiquariato ed elettrodomestici per un valore complessivo [illegible] cinquanta milioni sono stati rubati la notte scorsa a Roatto, in via Fornace, nella casa di campagna di [illegible] pensionata torinese Carla Maggio, 64 anni.

Gli autori del furto sono entrati nel giardino del cascinale dopo aver tagliato la rete di recinzione. Per introdursi nell'abitazioni [illegible] poi saliti sul tetto, divelto le tegole e disattivato il sistema d'allarme.

I ladri hanno poi trasportato [illegible] un furgone tavoli in noce, una lampada in stile Fiorentino, cassettoni, sei sedie.

Nell'occasione si [illegible] anche impossessati di [illegible] televisore ed [illegible] aspirapolvere.

Altro colpo in città: un tavolo dell'800 è stato rubato in via don Bianco, nell'abitazione di Giovanna Mastarone, 30 anni. **[r. gon.]**

Proposta dell'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri in un convegno

Alba, la sala parto del futuro

I centri attrezzati che dovrebbero sorgere anche nella «Granda» sono stati battezzati «Punti nascita». Si vuole razionalizzare il servizio nell'ambito del riordino delle Usl

All'ospedale San Lazzaro nascono 800 bambini all'anno (FOTO BRUNO MURIALDO)

ALBA. La proposta è dell'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi), sindacato medico di categoria. E' stata fatta durante un incontro svoltosi alla Fondazione Ferrero. Si tratta dei «Punti nascita», sale parto in regola con tutte le norme, ben attrezzate, in grado di offrire la maggior sicurezza possibile e ridurre i rischi nel momento in cui la mamma dà alla luce un figlio.

Il prof. Leonardo Pacilli, segretario regionale dell'Aogoi e primario all'ospedale San Lazzaro (dove nascono 800 bambini all'anno), commenta: «E' una proposta che invita a concentrare gli sforzi per ottenere delle sale parto sicure, con la miglior assistenza possibile. Un'iniziativa che l'associazione lancia nel momento di riordino delle Usl: comporta una razionalizzazione sul territorio tenendo conto delle varie esigenze. In sostanza, i ginecologi, partendo dal presupposto che non tutte le sale parto sono in regola, alcune sono sotto-utilizzate e che non è possibile attrezzarle tutte in modo ottimale, propongono alcuni «Punti nascita» che dovrebbero rappresentare quanto di meglio si possa offrire ad una donna per partorire. Il servizio che riguarderebbe solo il parto e non le altre attività ostetrico-ginecologiche. E' anche stato affrontato il tema della responsabilità del medico. Il sindacato intende arrivare a definire le differenze tra responsabilità medica e amministrativa.

Le relazioni sono state tenute dai ginecologi Mario Campogrande, Giancarlo Dolfin, Virginio Oddone, Giuseppe Musso, oltre a Leonardo Pacilli. Il punto di vista del magistrato è stato espresso da Aniello Mosca, consigliere di Corte d'appello. L'amministratore dell'Usl di Alba, Giovanni Monchiero: «Il convegno è servito a chiarire problematiche complesse in merito alla responsabilità dei medici che a volte può interessare anche le amministrazioni». Intanto, della proposta di accorpamento delle Usl, si parlerà il 23 novembre a Cuneo. [g. f.]

In sei Comuni

Acquedotto Alta Langa via ai lavori

ROCCAVERANO. Gli abitanti di Cessole, Loazzolo, Sessame, Bubbio, Monastero e Cossano Belbo, fino a sabato dovranno risparmiare l'acqua potabile per evitare il rischio di restare a secco.

Infatti, alcune tubature centrali dell'acquedotto dell'Alta Langa Astigiana saranno sostituite in questi giorni ed il lavoro impedirà del tutto l'approvvigionamento idrico nei sei Comuni e in alcune frazioni di Cassinasco.

«Abbiamo però riempito le vasche al massimo - spiega il direttore dei lavori Mariano Pregliasco - per poter consentire l'approvvigionamento almeno per metà settimana, ma poiché il lavoro non era più rimandabile purtroppo gli abitanti dovranno patire qualche restrizione».

L'opera di ammodernamento fa parte di un complesso piano di potenziamento dell'acquedotto, iniziato fin dal 1975. Le sorgenti adduttive sono a Cortemilia e dall'estate scorsa anche a Vesime.

La società dell'acquedotto rifornisce 450 famiglie e serve da «alternativa» alle reti idriche di molti Comuni. Soprattutto d'estate, quando aumentano i residenti, l'acqua dell'Alta Langa è richiesta da un numero maggiore di utenti e due anni fa, all'epoca della grande siccità estiva, si rischiò il «collasso».

La chiusura dei «rubinetti» dell'Alta Langa non dovrebbe riguardare gli altri Comuni riforniti, come Serole, Olmo Gentile, Vesime e Roccaverano.

«Con l'entrata in funzione dei pozzi di Vesime - aggiunge il geometra Pregliasco - in futuro non dovremmo più avere problemi. I possibili disagi di questi giorni saranno dunque ampiamente compensati in futuro dalla rinnovata efficienza del servizio e dall'aumentata potenzialità della rete idrica».

Il quinto lotto di lavori, (costo un miliardo, finanziato in parte dalla Regione Piemonte ed in parte dallo Stato), è già avviato da qualche mese, ma per poter sostituire le tubature principali, ormai vecchie ed inadeguate, bisogna chiudere tutto l'impianto.

«Già la prossima settimana - conclude Pregliasco - dovremmo finire del tutto i lavori e chiedere il collaudo». [e. ce.]

ALBA

Cinque milioni

Un premio ai giovani ricercatori

ALBA. E' stato istituito il premio annuale «Città di Alba», su iniziativa del Comune, dell'Accademia delle scienze di Torino e con il finanziamento dell'Egea spa (la società distributrice del gas metano): sarà conferito dall'Accademia delle scienze a un giovane laureato, di età non superiore ai 32 anni, e riguarderà, a edizioni alterne, le varie discipline.

Per il primo anno (il premio sarà consegnato nell'ottobre '93) è stata scelta la chimica. I concorrenti dovranno far giungere la domanda di partecipazione all'Accademia delle scienze, in via Maria Vittoria 3, a Torino, entro le ore 17,30 del 3 maggio '93. Il premio (indivisibile), di 5 milioni, ha lo scopo di favorire il perfezionamento di giovani ricercatori. [g. f.]

SANTO STEFANO BELBO

Oggi l'audizione

Lo spumante e il moscato verso la docg

SANTO STEFANO BELBO. Moscato d'Asti e Asti spumante compiono un nuovo passo verso la docg (denominazione di origine controllata e garantita): si terrà oggi in municipio a Santo Stefano Belbo (ore 9,30) la prima «pubblica audizione» prevista dall'iter del riconoscimento. La Commissione per i vini piemontesi raccoglierà osservazioni, suggerimenti, richieste di modifiche. La richiesta per la docg era stata avanzata dalle Camere di commercio di Cuneo, Asti e Alessandria ed è già passata al vaglio dei Comitati regionale e nazionale. Modifiche possono essere richieste da tutti: produttori, associazioni, consumatori. La docg è il massimo riconoscimento previsto dalla legislazione italiana in materia vinicola. [g. f.]

ALBA

Eletto domenica

Insegnante è segretario della dc

Luciano Marengo (36 anni) non aveva mai ricoperto cariche pubbliche

ALBA. Luciano Marengo, 36 anni, insegnante allo Scientifico, è il nuovo segretario dc. E' stato eletto domenica al congresso: non ha mai ricoperto cariche pubbliche e sostituisce il segretario uscente Giancarlo Mollo. Era l'unico candidato ed è stato proposto dal Comitato per il rinnovamento. [g. f.]

BRA

Comitato della Lega

Nuove sfide per vincere i tumori

BRA. Sta per costituirsi un sottocomitato della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Referente della delegazione - promossa da 30 persone, in maggioranza medici - è stato nominato il ginecologo Franco Monasterolo, mentre della segreteria fanno parte Beatrice Arlorio Lusso, Renata Avagnina Dellarossa e un collega di Monasterolo, Piero Casalis.

Tra i primi obiettivi della Lega l'attivazione all'ospedale di un ambulatorio oncologico e forme di assistenza ai malati. Si varerà un programma di prevenzione tumori e, con i medici di famiglia, verrà avviata la raccolta di schede epidemiologiche. Con la Lega opereranno l'Aistom (Associazione italiana stomizzati) e l'Andos (Associazione donne operate al seno). [g. n.]

Petizione contro traffico intenso e auto in sosta

Via Saletta si ribella alla zona blu di Casale

CASALE. Gli abitanti [illegible] via Saletta [illegible] esasperati da [illegible] situazione diventata «insostenibile», in seguito alla chiusura del [illegible] storico e alla nuova organizzazione del traffico.

«La strada è perennemente intasata da automobili in sosta che spesso ostruiscono i numerosi passi carrai - scrivono in una lettera, inviata al sindaco Riccardo Coppo, con trentuno firme -. Infatti, sono scomparsi i cartelli di divieto, prima esistenti. Inoltre, la via si è praticamente trasformata in [illegible] sorta di circonvallazione, offrendo l'unica possibilità [illegible] accesso a piazza Castello».

L'intasamento viene segnalato, soprattutto negli orari di punta, [illegible] a mezzogiorno, quando aumenta la presenza delle automobili utilizzate dagli studenti che frequentano il liceo «Canina». Un fenomeno che durerà poco, essendo previsto il trasferimento della scuola nella nuova sede di via Lanza. Comunque, gli abitanti della zona accusano soprattutto gli automobilisti che percorrono via Saletta di sera e di notte [illegible] venerdì a domenica) per raggiungere la discoteca nella parallela via Caccia.

Un particolare richiamo riguarda l'assenza totale di [illegible]galetica orizzontale («che indichi l'obbligo di dare precedenza») in corrispondenza della chiesa [illegible] Sant'Ilario.

La lettera si conclude [illegible] una serie di richieste [illegible] sindaco affinchè sia intensificata la presenza dei vigili urbani nella via e siano sollecitati controlli più frequenti da parte degli organi di vigilanza, soprattutto durante le [illegible] notturne dei fine settimana.

E' anche sollecitata l'installazione [illegible] dissuasori [illegible] soste in corrispondenza dei passi carrai, con la richiesta di [illegible] più attenta regolamentazione delle zone di parcheggio. Gli abitanti chiedono anche il divieto, per il traffico proveniente da via dei Grani, d'inserirsi in via Saletta, percorrendo contromano un breve tratto di via Lanza.

[illegible] Mossano

IN BREVE

CASTELLETTO MERLI

Allarme per la rottura [illegible] una tubazione del gas

Per tutta la giornata di oggi gli abitanti di Guazzolo [illegible] Castelletto Merli saranno senza gas, a causa di un incidente [illegible] nel tardo pomeriggio di ieri. Durante [illegible] scavo per la fognatura, [illegible] pala meccanica dell'operaio Domenico Mellana, dell'impresa Rossignoli di Frassinello, ha tranciato un tubo del metano. I vigili del fuoco [illegible] Casale e Asti h[illegible] spento l'incendio che si è originato. I tecnici dovranno [illegible] oggi di [illegible] in [illegible] per ripristinare le valvole di riduzione della pressione che [illegible] scattate.

CE[illegible]

Arrestati e condannati per tentato furto su auto

Due giovani operai sono stati arrestati e condannati per tentato furto. Matteo Drochi, 20 anni, di Balzola, è stato condannato a quattro mesi di reclusione [illegible] la condizionale; Gian Paolo Ardito, 28 anni, di Casale, a 6 mesi di reclusione, senza benefici. [illegible] stati sorpresi a rubare su una «Tempra» parcheggiata nel cortile della casa di Fernando Rossi, [illegible] anni, di Cereseto. E' stato Rossi a bloccare i ladri e a chiedere l'intervento [illegible] carabinieri di Ottiglio.

TORINO

Rossa chiede chiarezza sui contributi regionali

Sulla polemica a proposito dell'assegnazione dei [illegible]tributi regionali alle associazioni di produttori agricoli, il presidente del gruppo psi in Regione, Angelo Rossa, ha sollecitato in merito, in una lettera a Brizio, [illegible] comunicazione ufficiale della giunta.

CASALE

Quale scuola o lavoro dopo la terza media

Si svolge oggi alle 17,30 nell'aula magna della media «Hugues» di Casale un incontro di orientamento scolastico e professionale rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e alle loro famiglie.

Domenica c'è stata la tradizionale riunione della Confraternita della bagna caoda

Nizza premia i suoi «paisan»

Al [illegible] Bersano il riconoscimento attribuito a Gina Lagorio, originaria di Bra Ricordati i suoi legami col mondo contadino. Il cantautore Finardi è «cantiniere»

Da sinistra, il «cantiniere» Eugenio Finardi, la «paisan vignaiolo» Gina Lagorio e il «Gran maestro» Gerardo Serra

NIZZA. Dopo aver bevuto un sorso di vino, (gesto antico e simbolico p[illegible] i confratelli della Bagna cauda nicese), Gina Lagorio è diventata «Paisan Vignaiolo». La scrittrice braidese è stata insignita del premio domenica al Museo Bersano.

Il prestigioso premio «Paisan Vignaiolo», voluto [illegible] Arturo Bersano nel '66, viene assegnato a personalità [illegible] mondo della [illegible] italiana, che nel loro lavoro, anche se in campi diversi, non abbiano scordato il legame con la natale terra piemontese.

Gina Lagorio [illegible] nata a Bra, da stirpe contadina, ma giovanissima emigrò a Savona e poi a Milano dove tuttora vive. Mantenne però costanti rapporti [illegible] la [illegible] d'origine ed oggi ritorna volentieri nella sua casa di Cherasco. Più nota per i suoi romanzi, come «Tosca dei gatti» [illegible] cui ottenne il premio Viareggio nell'84, o «Golfo del Paradiso», con cui vinse il «Rapallo» nell'87, la Lagorio [illegible] però ricordare che fu tra i primi ad occuparsi dello scrittore Beppe Fenoglio, a cui dedicò un saggio nel '70. Fino alla scorsa legislatura è anche stata parlamentare nelle file della sinistra indipendente.

Il Gran Maestro Gerardo Serra, nel presentare la scrittrice ha voluto ricordare alcune frasi del [illegible] libro più recente, «Tra le mura stellate», in cui narra della fatica contadina, descrivendola come «testarda e paziente». «Pur non essendo scrittrice di Langa e Monferrato - ha commentato Serra - la Lagorio ha il merito di saper condensare in magiche immagini il mondo contadino». Ed ha citato le frasi in [illegible] descritto [illegible] lavoratore dei campi «in [illegible] per quanto di imponderabile [illegible] legato al cielo» oppure quando attende con «golosa felicità, di spremere dai grappoli proprio tutto».

Serra con una prolusione poetica e garbata ha voluto immaginare l'arrivo della scrittrice a Nizza, [illegible] scendesse dallo storico trenino della linea Cavallermaggiore, Bra, Alba e Canelli, «portando con sé due valigie piene di libri e [illegible] fantasia». In tono un po' [illegible], ma senza venir meno alla sua naturale ironia, Gina Lagorio, ha apprezzato gli elogi nicesi, facendo riferimento al suo [illegible] per il vino e la buona tavola, un'accoppiata invincibile per una Confraternita come quella della «Bagna Cauda e del cardo gobbo».

Altri maestri «mestolanti» e «cantinieri» [illegible]no andati ad aggiungersi al già vasto numero di adepti della Confraternita. Tra loro, il noto cantautore Eugenio Finardi, che a Nizza ormai è di [illegible] e [illegible] dichiara affascinato «dalle colline e i paesaggi monferrini». Inoltre nuovi «cantinieri» sono i medici Giorgio Cittadini, Giacomo Perelli, Luigi Odasso, Carlo Squazzini, Rosa Galimi ed il magistrato Lucia Bortolini.

Enrica Cerrato

Un momento della premiazione: l'avvocato Serra legge la motivazione per la nomina a «cantiniere» del cantautore Eugenio Finardi, alla sua sinistra

Vignale, indagini sul tentato omicidio di mercoledì: movente ancora oscuro

Lo sparatore è svanito nel nulla

Ricercato invano da quando ha ferito il fratello

VIGNALE. E' ancora latitante Marino Mazzoni, [illegible] anni, abitante a Palazzolo Dello Stella (Udine) e che mercoledì scorso ha tentato [illegible] uccidere il fratello Giovanni, 48 anni, muratore di Vignale. Ha sparato a raffica cinque colpi con una «Magnum» calibro 357, regolarmente denunciata e acquistata quattro giorni prima in un negozio specializzato [illegible] Udine.

Lo sparatore, descritto a Palazzolo Dello Stella [illegible] un pensionato tranquillo e molto riservato, aveva ottenuto a fine ottobre il porto d'armi.

[illegible] gesto premeditato, dunque. I carabinieri, che stanno dando la caccia a Marino Mazzoni, tentando [illegible] far luce sul movente del suo gesto, non sono in grado di [illegible] spiegazioni.

La versione ipotizzata dal fratello ferito (raggiunto da un colpo al petto), ancora ricoverato nel [illegible]parto di chirurgia dell'ospedale [illegible] Spirito di Casale, non sembra [illegible] del [illegible] esauriente. Secondo Giovanni Mazzoni, [illegible] fratello Marino avrebbe tentato [illegible] ucciderlo perchè tra loro c'erano vecchi dissapori. Un anno fa circa, al matrimonio di [illegible] dei figli di Marino, Giovanni gli avrebbe fatto pesare quanto poco opportuno fosse il suo distacco dalla famiglia. Gli rimproverò l'assenza al funerale del fratello Vittorino, mor[illegible] in seguito allo scoppio di una bombola a gas nel laboratorio della panetteria di via Palestro a Casale.

[illegible] Giovanni dice anche che da un anno non aveva più avuto occasione di vedere Marino. Se quest'ultimo era così deciso a fargliela pagare, perchè avrebbe atteso tanto tempo prima di richiedere [illegible] porto d'armi?

I dubbi rimangono e, forse, maggiore chiarezza si potrà fare quando lo sparatore fornirà [illegible] spiegazione. Non è escluso che abbia agito in seguito a un raptus. Il muratore ferito ha anche f[illegible] sapere che è disposto a perdonare il fratello.

Intanto [illegible] ricerche continuano, in tutto il Monferrato. Gli investigatori sono convinti che Marino Mazzoni si nasconda nella [illegible]. Ma non si [illegible] dove possa trovare rifugio. Sono state ispezionate e vengono tenute sotto controllo le [illegible] [illegible] parenti e amici del latitante.

E non è stato possibile recuperare dai familiari una fotografia recente [illegible] Marino Mazzoni. Ci si basa su una immagine scattata una decina di anni fa a Conzano, dove [illegible] sparatore abitava [illegible] la prima moglie e i due figli. Ma i parenti sostengono che l'uomo «non è cambiato molto».

[s. m.]

Si è conclusa domenica a Murisengo, con le premiazioni, la fiera dedicata ai tartufi

Pesa 830 grammi la «trifola d'or»

E' stata trovata vicino al paese. Secondo classificato un esemplare da 1060 grammi, giudicato però meno perfetto. Molti i visitatori e tanti e di ottima qualità i tuberi in gara: 50 chili, oltre 100 milioni di valore

MURISENGO. Un raro esemplare di tartufo bianco nostrano del peso di 830 grammi e' stato classificato [illegible] primo posto nella rassegna svoltasi domenica mattina a Murisengo, [illegible] dicandosi la XXVa edizione della «Trifola d'Or», del valore di [illegible] milione, offerta dall'organizzatore, Fiat Gamarino.

Sul banco degli espositori, nel padiglione montato in piazza d[illegible] Municipio, verso le 10 erano stati esposti i tradizionali cestini coi tartufi, presentati da Meo Cavallero. Molti i visitatori, malgrado [illegible] tempo incerto, e abbondanti le trifole: circa 50 chili, per un valore stimato intorno ai 100 milioni. Particolare attenzione per due esemplari di straordinaria grandezza, entrambi degni del primo premio. La giuria, costituita da cinque esperti, [illegible] ha [illegible] e infine ha votato: il tartufo di Natale Musso ha avuto [illegible] preferenze. Era [illegible] trovato sabato, a poca distanza da Murisengo, [illegible] riserva [illegible] Valle Versa.

All'altra trifola, del peso di ben 1060 grammi, portata da Bruno Cingolani di Montegrosso, è stato assegnato il secondo premio, la trifola d'argento, valore 300 mila lire, del bar Bel l'Aria.

A dimostrazione che l'annata è favorevole e questo [illegible] il periodo migliore per la raccolta, altre trifole, ammirate per bellezza e quantità, hanno potuto gareggiare, aggiudicandosi gli altri premi. Tra queste il piatto con 720 grammi di tartufi bianchi di Romano Giunipero, un tartufaio di Murisengo, che ha vinto lo zappetto d'oro del bar Capanna. Premiato anche il cestino [illegible] 1200 grammi di trifole bianche, di Natale Musso.

Per la categoria del peso, Carlo Marchese di Aramengo ha portato 1500 grammi di trifole, e ha vinto la medaglia d'oro offerta dall'oreficeria Ruffa. Premiati anche Giuseppe Dulla di Murisengo, Giacomo Borassi [illegible] Borghetto Borbera, con 4750 grammi di tartufi neri e Davide Sale, d[illegible] sette anni, [illegible] Casale.

Per il [illegible] impegno nella promozione della fiera, il [illegible]ciante di tartufi Marco Calvo di Odalengo Grande, ha ricevuto la targa d'argento da Salvino Garretti, presidente del Lions Club Val Cerrina.

Mario Giunipero

E' una buona annata per i tartufi

Zappino d'oro va a Villafranca

VILLAFRANCA D'ASTI. Buona qualità, ma quantitativo modesto per le «trifole» espost[illegible] domenica in occasione della [illegible] giornata del tartufo, inserita nel circuito organizzato dalla Camera [illegible] commercio di Asti.

Lo «Zappino d'oro» [illegible] andato ad un esemplare di 206 grammi [illegible] valferenese Silvio Sodero; «Zappino d'argento» a Piera Rossio di Caniglie (miglior partita di tartufi); «Tagliatartufi d'argento» per la miglior partita di un villafranchese ad Efisio Cerruti.

Tra i commercianti e i ristoratori [illegible] risultati vincitori i ristoranti «Trattoria dei passeggeri» e «Della Rosa».

La giornata ha fatto registrare un buon afflusso di pubblico e turisti, attirati anche dall'edizione straordinaria [illegible] mercato dovuta all'inaugurazione dell'area ristrutturata che ospiterà d'ora in poi le bancarelle.

Il prossimo appuntamento con il tartufo [illegible] domenica prossima a Montechiaro.

Quest'anno [illegible] unisce alla degustazione e vendita delle trifole anche quella dei vini delle migliori ditte locali, con la possibilità di visitare anche i cantinotti della Pro loco, inaugurati durante [illegible] scorso mese di agosto.

[m. t.]

A Castell'Alfero [illegible]

CASTELL'ALFERO. E' andato ad [illegible] moncalvese, Carla Eterno, il «Tartufo d'oro» per il miglior esemplare singolo in esposizione, alla [illegible]da Fiera del tartufo, organizzata da Comune e Pro loco. Questa «trifolao» in gonnella ha presentato in esposizione un esemplare del peso di [illegible] grammi; al secondo posto si è classificato Bruno Voglio, di Castell'Alfero, con una «trifola» del peso di [illegible] grammi. [illegible] sezione riservata ai tartufai del paese, in tutto [illegible] una quarantina, lo «Zappino d'argento» [illegible] stato vinto Luciano Fea, [illegible] un tartufo d[illegible] 220 grammi; alle sue spalle si sono, rispettivamente, piazzati Alfredo Squarzino e Renzo Cussotti. La manifestazione ha avuto un prologo nel pomeriggio con la gara di abilità riservata ai «tabui», che in [illegible] tempo limite di [illegible] minuti dovevano trovare tre tartufi; ogni prova era divisa in due manche. Anche in questa gara il premio è andato ad una rappresentatne [illegible] gentil sesso, Bruna Nosenzo, di Castell'Alfero, con [illegible] cane «Tita». Al secondo posto Gianni Marengo e al terzo, Italo Formica, entrambi castellalferesi. Le quotazioni dei tartufi si sono aggirate tra [illegible] [illegible] e [illegible] 180 mila lire l'etto.

[bru. m.]

Si apre stasera al Teatro Comunale la stagione di prosa

Moncalvo, su il sipario

«Gli ipocriti» rappresenteranno «Uomo e galantuomo» di De Filippo. Regia di Ugo Gregoretti. Bilancio positivo per la rassegna dialettale

MONCALVO. Una commedia di Eduardo De Filippo inaugurerà stasera la «Stagione [illegible] prosa del Teatro Comunale. La compagnia «Gli Ipocriti», con Nello Mascia, Franco Iavarone, Paolo Falace, Gerolamo Alchieri [illegible] la partecipazione straordinaria [illegible] Nuccia Fumo, presenta «Uomo e galantuomo»; lo spettacolo avrà inizio alle 21,15.

La commedia, tratta da un canovaccio del 1930 dal titolo «Ho fatto il guaio, riparerò» [illegible] un'opera giovanile [illegible] Eduardo, rappresentata spesso con successo. Andò in palcoscenico la prima volta nella stagione teatrale '32/'33 del Teatro «Sannazzaro», di Napoli.

«Uomo e galantuomo» narra le vicende di una compagnia [illegible] guitti che, per [illegible] breve periodo, alloggia in [illegible] albergo di una località balneare del Sud, dove dà vita a un corso di recitazione; [illegible] fuori una storia di miseria e stenti quotidiani.

L'opera [illegible] stata più volte ripresa dall'autore e migliorata. [illegible] risulta, così, come in tutte [illegible] commedie di Eduardo, una rappresentazione di vicende di schietto [illegible] popolaresco, in cui non solo il linguaggio, ma anche la prepotente forza umana dei personaggi e la struttura delle storie personali offrono un quadro disincantato e pieno di poesia della struggente vitalità [illegible] delle dolorose contraddizioni [illegible] mondo napoletano.

La stagione di prosa moncal[illegible] proporrà altri sei appuntamenti. Il 4 dicembre, sarà la volta di Adriana Asti, con «La Maria Brasca» di Giovanni Testori. Fuori abbonamento, mercoledì 9 dicembre, andrà in scena l'operetta «Sogno di [illegible] valzer» presentata dalla compagnia di Franco Barbero. Primo spettacolo del '93, lunedì 18 gennaio, sarà «L'inquilina del piano di sopra» della compagnia Pambieri-Tanzi, che sostituirà «L'estate» della compagnia Modugno-Angelillo. Domenica 14 febbraio sarà la volta di Gianni Agus, con «Non c'è domani» di Julien Green. «Soldati a Ingolstad» [illegible] spettacolo di martedì 2 marzo, mentre mercoledì 14 aprile, in chiusura di stagione, Daria Nicolodi [illegible] Carlo Cecchi presenteranno «La locandiera», di Goldoni.

Il costo del biglietto singolo è di 25 mila lire, per i primi posti; di 20 mila, per i secondi e di 12 mila, per i terzi. Il prezzo dell'abbonamento [illegible] sei spettacoli [illegible] di 96 mila lire, per i primi posti e di [illegible] mila, per i secondi.

Intanto sabato si è conclusa la rassegna di teatro in dialetto, che ha fatto segnare [illegible] media di 270 spettatori [illegible] sera. Particolarmente graditi dal pubblico la commedia della prima serata, «L'atelié» presentata dalla compagnia «Alfatre», di Torino e lo spettacolo di chiusura proposto dall'applaudita compagnia «Brofferio», guidata da un Pastrone in grande forma.

Brunella Mascarino

«Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo sarà stasera al teatro di Moncalvo

---

Scoprire «l'occhio e croce» tra [illegible] segreti del dialetto

ROVISTANDO in soffitta si trova sempre qualcosa. Ed è proprio così che è nato il nuovo libro di Luciano Gibelli, impiegato di origine canellese ora in pensione, resosi noto con il suo «Memorie di [illegible] prima che scenda il buio» che ha avuto tre edizioni. Ora, nella stessa collana dei «Quaderni di cultura alpina» editi da Priuli [illegible] Verlucca di Ivrea, esce «Armuscland. Frugando nell'ambito Piemonte fra parole, fatti, cose, personaggi veri e non». Il volume, di grande formato e ricco di illustrazioni dell'autore, [illegible] 108 pagine [illegible] costa [illegible] mila lire.

Luciano Gibelli, 67 anni, ha raccolto [illegible] l'accuratezza di un grande appassionato una serie di oggetti che costituiscono il pretesto per divagazioni linguistiche e storiche, scorrazzando tra [illegible] patrimonio immenso di conoscenze, credenze e comportamenti [illegible] facevano parte di una vita contadina oggi piuttosto lontana. A partire dal linguaggio, dal dialetto, di cui Gibelli offre un'ipotesi filologica, [illegible] passa a raccontare divagando ciò che poteva [illegible] il «contesto» di un oggetto.

Ne nasce una sorta [illegible] enciclopedia illustrata [illegible] ragionata di circa un centinaio di voci, non necessariamente di oggetti. Si scopre così perchè si dice [illegible] occhio [illegible] croce», [illegible] particolare attrezzo dei carbonai, o come ci si comportava [illegible] secoli passati davanti a una bagna caoda. Si parla di «drolerie», letteralmente buffonate, e di canzoni, di titoli tradizionali come [illegible] litron», ispirato alla produzione e al consumo di vino a «litroni», sebbene l'origine sia da ascriversi invece al generale barone [illegible] Leutrum, vissuto tra '600 e '700, al servizio dei Savoia. La parte del leone la fa il lavoro contadino, con le non poche varietà di attrezzi per la terra e fare il vino.

Spiega Gibelli: «Ogni vocabolo racchiude in sè l'essenza del passato più remoto e inimmaginabile, raccogliendo, [illegible] servando e trasmettendo a colui che [illegible] è sensibile [illegible] il retaggio acquisito nei millen[illegible]

[c. f. c.]

1233 b a

La brenta [illegible] una delle illustrazioni [illegible] libro «Armus-cland» di Luciano Gibelli

---

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cinema	Film
Lux T. 594147 Fer. 18/20 [illegible]. Sab./Dom. 15,40 17,50/20/22,30. L. 9/6000.	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [illegible] **Poliziesco**
Politeama Tel. 50.086 Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000	**Doppia personalità** di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h 40' **Thriller**
Ritz Tel. 50.086 Fer. 19,50/22,30. Sab. e dom. 15,40/18/20/22,30 Lire 9000/6000	**Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
[illegible] Or.: 17/19,40/22 Lire 9000/6000	OGGI CHIUSO
Don Bosco Or.: 21. L. 7000/5000 20.000 abb.5 spett. Teatro. Tel. 410.858	**Europa Europa** di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.-Pol.-[illegible] '91) — La vera storia di Salomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire [illegible]	Film [illegible]
NIZZA **Aurora** Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.)	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000	OGGI [illegible]
Verdi Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	Film [illegible]
SAN DAMIANO **Cristallo** Fer.: ore 20,30/22,30 Fest.: ore 14,45/16,30 20,30/22,30. L. [illegible]	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 976.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000	[illegible]
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 [illegible]	[illegible]

[illegible] & MOSTRE

CANELLI

Lezioni di ballo liscio

Sono aperte le iscrizioni al corso di ballo liscio, standard e latino-americano per i giovanissimi tenuto dal maestro Guido Mecro all'ex circolo Arci in viale Risorgimento 76 a Canelli. Per i ragazzi dai [illegible] ai 15 anni la frequenza ai primi tre mesi [illegible] gratuita; le lezioni si svolgono tutti i mercoledì dalle 18 alle 19. Sono previste lezioni anche per gli adulti (che comprendono anche boogie-woogie e mambo) che si tengono dalle 21 in poi. Per adesioni telefonare ai numeri 851.283 e il mercoledì al 834.441.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera e domani alle 21 è in cartellone il film «Europa Europa» [illegible] Agneska Holland. Ingressi 6 mila lire; ancora disponibili abbonamenti [illegible] cinque spettacoli [illegible] mila lire (si possono acquistare al cinema oppure [illegible] Astifoto, piazza Primo Maggio, e alla libreria Cabiria, via Garetti).

ASTI

Corso di fotografia dell'Acfa

Prosegue stasera alle 21 al circolo dipendenti Enel, via Pagliani 24, [illegible] corso introduttivo [illegible] fotografia organizzato dall'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani. Argomento delle tre lezioni previste [illegible] «sviluppo [illegible] stampa [illegible] bianco [illegible] nero»; relatore sarà Aldo Cantelli dello studio Zacconi di Asti. Per adesioni telefonare [illegible] 50.389.

[illegible]

Scultura e [illegible] alla Provincia

Prosegue fino [illegible] giovedì la mostra di pittura al pal[illegible] della Provincia nell'ambito dell'iniziativa «Arte per arte» organizzata dall'assessorato alla Cultura. Sabato 21 sarà invece inaugurata la sezione dedicata alla scultura. Per l'occasione si terrà alle 18,30 nella sala consiliare della Provincia un concerto dell'Orchestra italiana di flauti di[illegible] da Marlaena Kessick. In programma brani di Semini, Hazon, Maderna, Kessick Bettinelli e Rossini. Ingresso libero.

Giunta a metà con successo la rassegna di filodrammatiche al salone Don Bosco

«Teatro per amore» fa discutere

Un convegno sul futuro delle filodrammatiche

ASTI. Piace «Teatro per [illegible] 7». Gli astigiani [illegible] rispondendo positivamente alle proposte della rassegna [illegible] compagnie amatoriali che [illegible] svolge al teatro Don Bosco ed [illegible] giunta a metà del cartellone. Il numero degli spettatori è aumentato rispetto agli anni precedenti, [illegible] ogni sabato sera oltre duecento persone costituiscono una parte [illegible] pubblico costante, [illegible] si aggiungono numerose altre persone. In alcuni casi si è raggiunto anche il «tutto esaurito».

Il risultato positivo conforta lo sforzo degli organizzatori del «Cgs Don Bosco», e delle organizzazioni benefiche e di volontariato cui saranno destinati gli incassi delle serate. Ma forse, suggeriscono gli animatori della rassegna, si può fare anche qualcosaltro. Se ne è parlato nel convegno «Teatro amatoriale: quale f[illegible]» svoltosi al palazzo della Provincia e che ha visto la partecipazione di [illegible] quarantina di rappresentanti di compagnie astigiane; l'iniziativa ha ripreso un analogo incontro svoltosi quest'estate a Cortiglione. Tra i relatori l'assessore alla Cultura della provincia Rebaudengo, Luciano Nattino della compagnia professionale Alfieri, il regi[illegible] Beppa Fasolis, gli attori Beppe Eliantonio ed Enrico Ivaldi. Sono intervenuti inoltre il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto, Pietro Fassio della «Brofferio», Emanuele Pastrone, Antonio Ingrosso dei «Nuovi di [illegible] Paolo», l'assessore comunale Giuseppe Barolo e altri componenti di compagnie amatoriali.

Tra i problemi isolati durante [illegible] convegno, quello degli spazi per le prove e gli spettacoli, quello della qualità degli allestimenti [illegible] della loro finalità (perlopiù [illegible] scopo benefico); è stato inoltre discusso il ruolo delle amministrazioni pubbliche e della possibilità di costituire un'associazione per diffondere il più possibile il teatro amatoriale. Significativa anche la presenza dell'assessore Barolo, che [illegible] promesso la presenza [illegible] compagnie amatoriali in Astiteatro (g[illegible] annunciato dal direttore Leto).

Intanto sabato sera ha avuto successo la prima di «Dom e bidoni» della compagnia della «Baudetta», testo originale come «A i eu vist el masche» di Federica Paccaro, presentato [illegible] successo il 31 ottobre [illegible] «Buglanens». Debutto atteso quello della «Baudetta», con una commedia natalizia ricca di idee [illegible] divertente, accolta [illegible] risate e applausi, firmata da Cinzia Bianchi, Anna Mondo, Elio Leotardi e Giulio Berruquier, in scena con [illegible] Gai e Mauro Bello. Prossimo appuntamento sarà sabato alle 21,15 al Don Bosco con la compagnia dell'«Ortica» con «Parapalco in prova».

[r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Giuli la famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vet. 14. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** d. e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,56; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori disabili.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vet. 18. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Int. Cinema Giovani. Ore 9 **Legge di gravità;** 11 **Il [illegible]rio;** 14 **Jo-Jost The Gate of Lions;** 15,40 **Il padre morto: silenzio;** 18 **Bersaglio mobile;** 21 Cortometraggi; 22 **Fino alla morte;** 24 **2000** [illegible]
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7. **I protagonisti.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanelao 6. **The Stand in.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] XX [illegible] 15. **Arma letale 3.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15 Film: 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio [illegible]. **Cineclrcolo il Pangolo.** Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,05.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,00 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore A. Guingal regia L. Marian, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. B-[illegible] ore 13-18,30 e 19,30-20,30 [illegible] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema G[illegible] retrospett. «Indipendenti americani Anni 80»: ore 9 **2000 maniacs;** 10,30 **Gola profonda;** 15,30 **Come Back Africa;** 17,30 **Nothing But a Man;** 20,30 **The Cool World;** 22,30 **Ciao America.**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 sino a domenica 29/11 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
BOL[illegible]. [illegible] Cranna 73, t. 659.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

[illegible]onterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Core n'grato,** film
23 — **TM[illegible]**
23,30 **Un thriller per Tuiggi,** film
1 — **TMR G notte**

Telestar
20,30 **Corrispondente,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Dottor Cyclops,** film

Telecupole
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **TG4**
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 — [illegible]

Videogruppo
20,30 [illegible] **riscossa**
21,30 **Airline,** [illegible]
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy,** sceneggiato

Telecity
20,30 **La vendetta è un piatto che si [illegible] freddo,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **E venne il giorno dei limoni neri,** film
1,20 **Colpo [illegible] story,** (r)

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia,** [illegible]
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera,** telefilm
22,30 **Affa[illegible] co.**

Quarta Rete Tv
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4,** cronaca flash
20,30 **Cambogia Express,** film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4,** flash
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano,** rubrica
[illegible] **[illegible] costola di Adamo,** film
23 — **Boomerang,** attualità
0,15 **Un insolito sceriffo,** film

Telebiella
20 — **Vita biellese**
21,35 **Charlie**
21 — **Documentario**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tei
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **TG 9**
23,26 **Basket Serie A1**
0,40 **Il filo del rasoio**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
[illegible] — **TG Sera**
22,45 [illegible] **sport**
23,45 **Erreuno TG**
0,05 **Speciali**
0,30 **Textvision**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri,** rubrica
22 — **La tragedia del Phoenix,** film
23,30 **G.R.P. Monitor,** replica
24 — **Vinovo corre,** rubrica
24,30 **L'antologia dei Cetra,** varietà

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Patrol boat,** telefilm
21,30 **Stone,** [illegible]
22,30 **Speciale Telesax «Torino cinema»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
20,10 **Il Mondo dell'occulto**
20,40 **Napoli... serenata calibro 9,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Capitan Power,** telefilm
3,15 **Sulle strade della** [illegible]

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La gara si è conclusa con la sconfitta del Canelli (0-3)

L'Asti padrone del derby

Mister Paolo Borsato: «Ecco la squadra che vorrei sempre vedere». Sandro Soria presidente degli azzurri: «Ma dov'erano i miei?». Guazzotti: «Poco concentrati»

A sinistra [illegible] poderosa azione di capitan Maurizio Berruti del Canelli. Il giocatore [illegible] uno degli [illegible] [illegible] campo domenica. Sotto l'astigiano Dellagrazia a [illegible] dolorante dopo un contrasto di gioco. Briccola (a destra) si scusa con il giocatore [FOTOSERVIZIO MARTONE]

CANELLI. Gran scivolone per gli azzurri nell'attesissimo derby, sul campo canellese. E' [illegible] un secco arresto per gli spumantieri che non sono riusciti a sfatare la tradizione che li perseguita ormai da [illegible] giornate. In effetti, ancora una volta, la sospirata vittoria casalinga non è giunta.

Gli uomini di Renzo Guazzotti s[illegible] scesi in campo poco decisi e, soprattutto dopo l'intervallo, hanno offerto uno spettacolo piuttosto grigio. «Ma dov'era il Canelli?» - ha commentato con tono polemico il presidente Alessandro Soria. Effettivamente la squadra canellese non si è messa troppo in mostra. Dopo un buon inizio si è persa per strada ed ha iniziato a chiudersi nella propria [illegible] campo. L'Asti ha colto «la palla al balzo», [illegible] ha sferrato agli spumantieri una serie di attacchi terminati [illegible] il primo gol del vantaggio.

Impossibile il recupero degli azzurri che [illegible] sono più riusciti a risalire, lasciandosi rifilare ancora due reti, l'ultima a pochi minuti dal termine dell'incontro. «Non abbiamo sentito troppo il derby - lamenta il mister Renzo Guazzotti all'uscita dagli spogliatoi -. I nostri ragazzi non si sono sufficientemente concentrati e gli avversari se [illegible] sono accorti sfruttando anche le nostra più piccole lacune».

L'unica piacevole sorpresa della giornata è stata la buona prestazione del giovane Iorii (1975), che però, per la poca esperienza e la giovane età non è riuscito a concludere in rete le numerose occasioni.

«E' mancato il mordente necessario - afferma il direttore sportivo Piercarlo Boido -. I nostri atleti [illegible] hanno reso a dovere e devo ammettere, a malincuore, che il primo gol subito è stato per gli avversari più che meritato. I restanti due sono stati la diretta conseguenza del primo che ha portato scompiglio in campo e ha reso gli attacchi dei nostri atleti inoffensivi».

Soddisfatti invece i giocatori ed i responsabili della squadra bianco-rossa.

Il mister astigiano Paolo Borsato ha dovuto, suo malgrado, assistere alla spettacolare prestazione dei suoi uomini all'esterno del campo, a causa della recente espulsione che durerà sino al 5 gennaio. Nonostante [illegible] sia riuscito ad esultare alla vittoria con i suoi ragazzi, ha commentato: «Oggi, forse, per la grande occasione, l'Asti ha dimostrato [illegible] quando vuole ci [illegible] fare. Questa è la squadra che vorrei sempre vedere».

In effetti, pare che dopo i primi intoppi iniziali, i bianco-[illegible] siano in risalita, grazie anche all'ultimo acquisto novembrino, il libero Pierluigi Borgatto, che in passato ha militato nella squadra del Saint-Vincent. Con questa pedina i dirigenti della società astigiana puntano ad un veloce recupero del tempo perduto.

[r. s.]

SULLE TRIBUNE

Il tifo «spumeggiante» degli oltre 400 spettatori

Pubblico delle grandi occasioni domenica all'Aliberti per il derby tra Canelli e Asti, che mancava in «cartellone» dal giugno 1991 (allora la gara terminò 1-1). [illegible] di quattrocento gli spettatori (il Canelli conta anche centosessanta abbonati) e sul lato destro delle gradinate, rispetto al campo, vi [illegible] un drappello di giovanissimi tifosi con bandiere e sciarpe biancazzurre (nella foto) che hanno incitato per tutti i novanta minuti i loro beniamini. Alla fine la delusione era ben visibile sui loro volti.

Arbusti, Murina e il bomber Ferri dedicano i gol al mister «in castigo»

ASTI. Con una schiacciante vittoria, 3-0, l'Asti [illegible] imposto la sua legge all'Aliberti di Canelli dove domenica era in programma il derby tra i padroni di casa e i galletti.

Forse il punteggio punisce eccessivamente gli spumantieri, tenendo conto che il primo tempo si era chiuso sullo 0-0; l'Asti comunque ha meritato questo [illegible] in virtù di una disposizione tattica migliore: mister Borsato, che [illegible] dovuto assistere alla partita dalla rete di recinzione di fronte alle tribune perché squalificato, [illegible] azzeccato tutte le mosse.

A sorpresa ha riproposto in attacco Murina, che aveva giocato da titolare nelle prime due giornate, aveva ancora disputato uno spezzone di gara nel quinto turno con il Giaveno: quindi di lui si erano perse le tracce.

Il modulo a due punte, Ferri e Murina, con Dellagrazia libero di giostrare a piacimento nella metacampo avversaria; la fiducia riposta nuovamente in Pinto, nonostante le critiche sollevate sul suo utilizzo a centrocampo con l'Albese, sono state [illegible] iniziative determinanti.

Il Canelli ha risentito parecchio della mancanza [illegible] libero Marchioretti, incorso in una squalifica: l'allenatore Guazzotti ha schierato l'ex bianco-[illegible] Berruti in questo ruolo, inserendo il diciassette Iorii come mediano di fascia. Assente anche Trussi, il cui posto è stato preso da Travascio.

Il primo tempo è stato piuttosto noioso: le due squadre [illegible] entrate in campo tese e timorose di scoprirsi ai contropiedi. Già al 7' il Canelli reclama per [illegible] presunto atterramento in [illegible] [illegible] Pesce. In tutti i [illegible] minuti si contano [illegible] manciata di tiri di cui solo due nello specchio della porta: il primo porta la firma [illegible] Berruti, [illegible] al 20', che impegna con un rasoterra su punzione Bizzotto. Il secondo è scaturito da un rinvio mal effettuato da Quaglia: Ferri colpisce la palla di testa e smarca Murina che sparacchia sull'estremo difensore azzurro.

Ripresa più spumeggiante: al 55' Berruti viene giù centralmente, scambia con Fioriello e Bizzotto è attento a bloccare in tuffo la conclusione del controavanti. Tre minuti più tardi Fioriello «apre» per Iorii in area ma il giovane canellese calcia sbilanciato a lato. Il gol che apre le marcature al 62' è un piccolo capolavoro di Arbusti: la mezzala salta [illegible] [illegible] tunnel Berruti e poi con un delizioso pallonetto scavalca Quaglia. Lo stadio piomba nel gelo. Gli spumantieri, alla ricerca del pareggio, si buttano in avanti [illegible] i loro attacchi sono sterili. Berruti [illegible] a rinforzare il centrocampo e per l'Asti si aprono invitanti spazi: all'80' Murina anticipa di testa Stievano, Quaglia in uscita lo blocca [illegible] il pallone rimpalla addosso all'attaccante che a porta sguarnita [illegible] dentro. Il 3-0 arriva da un altro pasticcio difensivo canellese: ad approfittare è Ferri, che realizza il suo sesto gol stagionale.

L'Asti in festa dopo un gol. Borsato, squalificato, [illegible] seguito la gara dietro alla rete di recinzione del campo

Enzo Armando

PROMOZIONE

Intervento del presidente Armato dopo il pari (1-1) con il S. Carlo

Asti Sport, adesso è polemica con il designatore arbitrale

ASTI. I due punti [illegible] abitano più qui. Continua il periodo difficile dell'Asti Sport che nell'incontro casalingo di domenica non è andato al di là di un pareggio con il modesto San Carlo. In svantaggio dopo venticinque minuti di gioco, l'undici grigio-rosso è riuscito a recuperare allo scadere della prima frazione di gioco grazie ad un calcio di punizione di Sorba.

Una ripresa giocata all'insegna della generosità ma [illegible] scarsa lucidità [illegible] poi impedito alla formazione astigiana di incamerare la vittoria dopo [illegible] tris di sconfitte.

Al 24', in pratica nell'unico tiro in porta di tutto l'incontro, la formazione alessandrina passa in vantaggio con una rete dell'ala sinistra Degiovanni che con un diagonale batte Marchioretti in uscita.

La rete subita scuote gli astigiani che nel giro di [illegible] [illegible] battono altrettanti corner. I tiri si spengono però sul fondo.

Gli alessandrini si difendono con affanno e più di [illegible] volte ricorrono al fallo sistematico per interrompere le trame offensive dell'Asti Sport. Una serie di interventi dei giocatori ospiti da cartellino giallo vengono ignorati dall'arbitro cuneese Carbone.

Ancora Sorba protagonista dell'Asti Sport. Si deve a lui la rete [illegible] cui gli astigiani hanno colto il pareggio di fronte al San Carlo

Allo scadere l'Asti Sport pareggia: dal limite Sorba calcia [illegible] pallone rasoterra che, sfiorato dall'ultimo uomo in barriera, si infila alla sinistra del portiere alessandrino.

Un pareggio che nella [illegible] [illegible] penalizza la squadra di casa che non è riuscita però a concretizzare la supremazia nel controllo di palla: «Meritavamo di più - [illegible] il presidente Ercole Armato, in tribuna per squalifica - da un po' di tempo ci va [illegible] storto».

Il dirigente astigiano lancia poi una frecciatina al designatore arbitrale. «Un direttore di gara di Cuneo e guardalinee di Bra - dice [illegible] ironia - proprio con la Cheraschese in testa alla classifica pronta a sfruttare ogni passo falso». E domenica l'Asti Sport sarà di scena a Felizzano.

Gli altri risultati. Barge-Sommarivese 0-1; Cavallermaggiore-Pedona 3-1; Cheraschese-Felizzano 1-1; Doglianese-Villafranca 4-1; Pro Dronero-Viguzzolese 3-0; Quattordio-Carmagnolese 0-0; Sarezzano-Busca 0-0.

La classifica: Cheraschese 15 punti; Carmagnolese e Doglianese 12; Dronero e Quattordio 11; Asti Sport e Viguzzolese 10; Pedona e San Carlo 9; Sa[illegible] e Cavallermaggiore 8; Sommarivese 7; Busca, Barge e Felizzano 6; Villafranca 4.

Roberto Gonella

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Sei gol nel derby Sandamianferrere-Rocchetta Tanaro

I risultati della nona giornata: Cassine-Castellazzo 0-1; Comollo Novi-Cassano 1-1; Gaviese-Santostefanese 2-0; Junior-Nicese 2-2; Mandrogne-Costigliole 1-1; Sandamianferrere-Rocchetta 3-3; Serravalle-Arquatese 1-1; Vignolese-Occimiano 2-2. Recupero: Serravalle-Castellazzo 1-1. La classifica: Sandamianferrere, Comollo 13 punti; Vignolese 12; Costigliole 11; Occimiano, Rocchetta, Nicese 10; Arquatese, Cassano, Castellazzo 9; Mandrogne, Gaviese 8; Junior Casale 7; Santostefanese 6; Serravalle 5; Cassine 4.

SECONDA CATEGORIA

Il Don Bosco ha lanciato la volata promozione

Ottava giornata d'andata, girone P: Alplast-Canelese 1-2; Castelnovese-Mazzola 3-1; Don Bosco-Cervere 3-0; Isola-Roretese 4-1; Giraudi-Junior Asti 1-2; Napoli Club-Koala 1-1; Villafranca-Vezza d'Alba 3-3. Recuperi: Giraudi-Castelnovese 2-1; Cervere-Roretese 1-0. La classifica: Don Bosco 12 punti; Napoli Club, Isola, Canelese, Cervere 10; Junior Asti, Giraudi, Castelnovese 7; Roretese 6; Mazzola, Koala, Vezza d'Alba 5; Villafranca 4.

Nel girone Q: Refrancore-Fubine 2-5; Calliano-Sale 1-0; Moncalvese-Ronzonese 1-2. Nel girone R: Castelnuovo Belbo-Garbagna 1-1; Nizza-Bistagno 0-1; Cerro Tanaro-Montegioco 0-1.

TERZA CATEGORIA

Castagnole Lanze da record: undici reti al Motta

Ottavo turno d'andata: Marentinese-Villanovese 2-0; Valfenera-San Giorgio 1-2; Vinchio-Cellese 1-1; Riva Sport-Cortazzone 5-0; Masiese-Blue White 3-0; Motta-Castagnole Lanze 0-11. La classifica: Masiese, San Giorgio 13 punti; Castagnole Lanze 11; Villanovese 9; Cellese, Riva Sport 8; Vinchio 7; Valfenera, Marentinese 6; Cortazzone 4; Blue White 1; Motta 0.

Le gare di Pesaro

Lo Junior Asti campione d'Italia fra gli Esordienti

ASTI. Lo Junior Pentathlon Asti ha conquistato domenica a Pesaro il titolo italiano a squadre di pentathlon, categoria Esordienti [illegible]. La formazione astigiana, guidata da Katia Boncaldo e Fabrizio Marello, ha sbaragliato tutta la concorrenza: sedici erano le società presenti. Oltre al primo posto nella graduatoria generale lo Junior ha primeggiato nella categoria maschile ed è giunto secondo in quella femminile. Un suo atleta, David Berbotto, è divenuto campione italiano [illegible] i ragazzi mentre tra le ragazze Alessan[illegible] Panero [illegible] ottenuto la piazza d'onore. La rappresentativa era formata da dodici atleti: David Berbotto, Ivan Viazzi, Roberto Bosticco, Vittorio Gola, Alessandro Fornaca, Carlo [illegible]duzzi, Riccardo Scassa, Alessandra Panero, Manuela Marcecca, Jole Sudano, Alice Ferretto e Silvia Ottaviano.

[e. a.]

BASKET SERIE B2

Ancora uno stop per la formazione astigiana sconfitta sul parquet del Rovereto per 104-79

La salvezza della Tubosider si chiama Pavia

Nella prossima giornata un «derby» disperato contro i lombardi

ASTI. E' ancora sconfitta per l'Astense Tubosider, superata dal Rovereto in trasferta per 104-79 (primo tempo, 60-32).

[illegible] astigiani scivolano [illegible]cora rimanendo a quattro punti in classifica, nel gruppo delle squadre penultime in classifica. I padroni [illegible] [illegible] sono sempre stati in vantaggio, sia nel primo che nel secondo tempo.

Il Rovereto ha vinto la partita grazie ad [illegible] grande precisione al tiro, 70% da due punti, 78% da tre e 90% ai liberi. La Tubosider non ha potuto rispondere alla pari e non è riuscita a contenere Ritossa, il migliore del Rovereto che ha avuto un'alta percentuale, 9/9. Nel quintetto astigiano ottima la prova di Roberto Persico che in 31 minuti di gioco ha realizzato 24 punti. Generosi Paolo Arucci e Sergio Angeli, entrambi sul parquet per 37 minuti; ma nonostante queste brillanti prestazioni a livello individuale, la Tubosider non è riuscita ad espugnare il parquet trentino.

Il prossimo impegno della Tubosider non sarà facile: gli astigiani giocheranno in trasferta a Pavia, squadra che è a pari punti in classifica con gli astigiani. Per il quintetto allenato da Adriano Arucci un'altra dura prova: una partita da vincere per raggiungere una [illegible]izione più tranquilla di classifica.

Tabellino. Rovereto-Astense Tubosider 104-79.

[illegible]to: Marega 0; Voltolini 15; Mori 14; Marchetti 10; Pretti 6; Ritossa 22; Bobicchio 21; Schiavi 8; Rigo 8.

Astense Tubosider: Persico 24; Carmellino 5; Vinotti 13; Angeli 12; Bonino 1; Arucci 14; Paglieri 2; Bortolami 0; Quassolo 0; Barberis 8.

I risultati dell'ottava giornata della B2: Arcisate-Fidenza 83-98; Como-Treviglio 87-69; San Lazzaro di Savena-Pavia 93-79; Correggio-Mirandola 106-83; Bergamo-Monza 102-[illegible] dts; Cremona-Garlasco 79-61; Varese-Aosta 79-69.

La classifica della B2: Aosta, Orobica Bergamo e Cagiva Varese 14; Como e Cremona 12; Treviglio e San Lazzaro 10; Mirandola, Correggio, Fidenza e Rovereto 6; Tubosider, Pavia, Monza e Arcisate 4; Garlasco 2.

[d. cot.]

SERIE D

La Celad precipita

Ancora una sconfitta della Celad, nel campionato di serie D di basket: la formazione astigiana è stata battuta sabato sera al palazzetto dello Junior Casale per 86-83 ed occupa ora l'ultimo posto [illegible] solo [illegible] due punti. Meglio è andata nel torneo di Promozione dove le due formazioni astigiane, Ford Perosino e Azeta, hanno vinto: la Ford ha superato per 68-65 il Castelnuovo, mentre l'Azeta ha sconfitto per 97-82 il Castellazzo. I risultati della settima giornata della serie D: Celad Asti-Junior Casale 83-86; Lerici-Voghera 90-84; Sarzana-Chiavari 68-74; Loano-Camaiore 69-79; San Salvatore-Alassio 65-77; Riviera-Valtarese 68-63; Tarros La Spezia-La Spezia 82-54; Sestri-Acqui 65-76. La classifica: Valtarese, Tarros, Riviera 12 punti; Chiavari, Lerici 10; Camaiore 8; Sestri, Voghera, Acqui, Junior Casale, Loano 6; La Spezia, Sarzana, Alassio, San Salvatore 4; Celad Asti 2.

[e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 17 Novembre 1992 CN 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Operaio di Fossano ha gravemente ferito la vicina di casa con un colpo d'accetta

In carcere per tentato omicidio

L'impiegata della «Riorda», 47 anni, voleva dividere l'aggressore e il marito che stavano litigando nel cortile di via Macallè. Ieri è stata operata alla testa nell'ospedale di Cuneo: la prognosi è riservata

FOSSANO. Il procuratore della Repubblica di Cuneo ha convalidato ieri mattina l'arresto di Pierino Bracco, 45 anni, l'operaio di Fossano che domenica pomeriggio ha colpi[illegible] al [illegible] con un'accetta Paola Bertola, 47 anni, anch'essa fossanese. L'uomo è ora rinchiuso nel carcere del Cerialdo.

Gli inquirenti, intanto, stanno completando gli interrogatori dei testimoni dell'episodio, per avere con maggiore chiarezza il quadro della situazione in cui [illegible] maturata l'aggressione. Secondo quanto avrebbero riferito alcuni vicini della donna ferita, pare che Bracco fosse impegnato a tagliare i rami di un albero nel cortile della casa di un'anziana, [illegible] abita a pochi passi dalle abitazioni del Bracco e del[illegible] Bertola, in via Macallè 38 a Fossano.

Improvvisamente, è nata una discussione, degenerata in lite, [illegible] Domenico Alberto, marito della Bertola, e Pierino Bracco. Paola Bertola in quel momento [illegible] impegnata in alcuni lavori domestici. Sentendo le grida è accorsa in cortile e [illegible] cercato di rappacificare i due uomini. Non avrebbe avuto il tempo di dire che poche parole. Pierino Bracco aveva già in mano l'accetta e la brandiva minacciosamente: quasi sicuramente la sua intenzione era quella di sp[illegible] [illegible] colpire Domenico Alberto.

La [illegible] si [illegible] [illegible] in mezzo per difendere [illegible] marito. Poi, spa[illegible] ha cercato di fuggire verso il cancello della sua abitazione, [illegible] l'ha trovato chiuso. Questo particolare potrebbe essere stato determinante per il seguito dei fatti, perché è proprio approfittando dell'impossibili[illegible] di scappare della donna che Bracco [illegible] [illegible] scagliato [illegible] tro [illegible] violenza l'accetta, [illegible] qualche metro [illegible] distanza, colpendola alla nuca.

La donna, è caduta a terra: dalla profonda ferita al capo ha iniziato a perdere molto sangue. I vicini di casa, nel frattempo, allarmati anch'essi dalle urla, sono accorsi [illegible] suo [illegible] in via Macallè [illegible] giunti pochi minuti dopo un'ambulanza della Croce Bianca di Fossano e i carabinieri.

Paola Bertola è stata trasportata all'ospedale «Santissima Trinità»: i medici [illegible] hanno disposto l'immediato trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo. Ieri mattina la donna è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico: la prognosi è riservata.

[illegible] Bertola è molto [illegible] sciuta a Fossano: da parecchi anni lavora allo stabilimento [illegible] «Riorda», all'ufficio spedizioni; è impegnata anche nella vita della comunità parrocchiale, con il compito [illegible] seguire gruppi di bambini [illegible] ragazzi. La donna è sposata con Domenico Alberto, vigile urbano. I due coniugi hanno [illegible] figlia, Franca, ventenne, studentessa universitaria.

Pierino Bracco, abita da solo in una [illegible] [illegible] Via [illegible] [illegible]. Da anni ha divorziato dalla moglie.

«Siamo sconvolti - spiegano i vicini di casa di [illegible] Macallè -. Nulla poteva far prevedere un atto così orrendo. Speriamo che Paola si riprenda al più presto. Sicuramente rimarrà per tutti noi, una domenica indimenticabile. Questa è una [illegible] tranquilla: alla sera ci si ritrova a chiacchierare. Non capiamo come possa essere successo».

Paola Bertola è stata gravemente ferita alla testa domenica pomeriggio nel cortile della sua abitazione da Pierino Bracco, 45 anni L'operaio (nella foto) è rinchiuso nel carcere Cerialdo (Cuneo)

Nadia Conte

[illegible]
A PRATO NEVOSO

Duecento turisti fermati dal ghiaccio

A causa di pericolose lastre di ghiaccio sul manto stradale l'altra [illegible] e ieri mattina i carabinieri hanno interrotto il traffico. Quanti si sono messi in viaggio [illegible] stati costretti ad abbandonare le auto. Nessuno ha ordinato alla ditta incaricata della manutenzione di spargere il sale. Ci sono polemiche.

A PAGINA 35

CARAMAGNA

Aperta un'inchiesta

Lamiera travolge un operaio

CARAMAGNA. Infortunio sul lavoro ieri mattina nello stabilimento di laminati plastici «Lamicolor», di Francesco Donatisio, [illegible] cui sede [illegible] in via Sommariva.

Antonello Banchio, 31 anni, operaio abitante a Racconigi, [illegible] è infortunato mentre stava lavorando ad un nastro sul quale vengono trasportate le lamiere. Una di queste si è staccata dal mucchio dov'era accatastata, finendo contro l'operaio, che è [illegible] gravemente ferito all'inguine e alle coscie.

L'incidente [illegible] stato causato dal mancato funzionamento di una cellula fotoelettrica: non sarebbe così scattato il sistema [illegible] sicurezza per segnalare agli operai eventuali inconvenienti. Immediati i soccorsi [illegible] colleghi di lavoro. Antonello Banchio è stato trasportato in ellambulanza all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano; guarirà in 20 giorni.

Sull'incidente è stato aperta un'inchiesta. [r. s.]

[illegible]

Ricoverata al Cto

Impiegata [illegible] in [illegible] [illegible]

CASALGRASSO. Due feriti, uno in gravissime condizioni, [illegible] il bilancio dell'incidente accaduto ieri mattina, verso le 8 ed un incrocio della provinciale per Saluzzo.

La «Ford Fiesta» condotta dall'impiegata Paola Marchesini, 29 anni, abitante a Faule, in via Moretta, [illegible] [illegible] scontrata con la «Uno» guidata dall'operaio Elio Pautasso, 32 anni di Carmagnola. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri della stazione di Murello.

Nello scontro l'impiegata ha avuto la peggio ed [illegible] stata trasportata con l'ellambulanza al Cto di Torino; oltre alle fratture i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e le [illegible] condizioni rimangono molto gravi. La donna è in prognosi riservata. Non destano preoccupazioni invece le condizioni dell'operaio Pautasso che è stato medicato all'ospedale civile [illegible] Carmagnola e subito dimesso. [m. b.]

Agricoltore (57 anni) rinchiuso in carcere a Saluzzo su richiesta del procuratore della Repubblica

Truffa della soia, un arresto a Polonghera

Prosegue l'inchiesta sulle false dichiarazioni di semina del cereale per ottenere contributi dalla Cee. Sale a sei il numero di contadini [illegible] commercianti fermati dai carabinieri. Solo [illegible] è tornato in libertà. L'accusa è di «associazione [illegible] delinquere». Nuovi interrogatori

POLONGHERA. Un nuovo ordine di «custodia cautelare» è stato eseguito dai carabinieri nei confronti del titolare di un [illegible] di raccolta della soia. Giovanni Battista Rostagno, 57 anni, abitante in via Bernero 14 a Polonghera è ora rinchiuso alla «Felicina» [illegible] Saluzzo. [illegible] provvedimento è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari Fabrizio Pasi su richiesta del procuratore della Repubblica a Saluzzo Stella Caminiti, che coordina le indagini sulla truffa ai danni della Comunità Economica Europea per i contributi relativi alla raccolta della soia nel triennio 1988/1991.

Il Rostagno è un agricoltore, ma [illegible] contemporaneamente contitolare [illegible] una «società in accomandita semplice» che [illegible] occupa della commercializzazione di cereali all'ingrosso, nonché dell'essiccazione di parte dei raccolti che le vengono conferiti dai produttori della zona. I carabinieri avrebbero anche sequestrato un ingente quantitativo di documenti relativi all'attività dell'azienda. Nei confronti di Giovanni Battista Rostagno i magistrati saluzzesi avrebbero rilevato le stesse imputazioni a carico dei suoi colleghi in carcere: «associazione per delinquere finalizzata a numerose truffe ai danni della Comunità Economica Europea».

Salgono così [illegible] sei le persone che sono state incarcerate da quando, [illegible] [illegible] fa, l'indagine è entrata nella sua fase più operativa. Uno degli imputati, l'agricoltore di Cavallermaggiore Giovenale Borgese, 54 anni, è stato rimesso in libertà dopo pochi giorni: la sua posizione sarebbe meno grave [illegible] quella degli altri accusati, per cui si sarebbe resa superflua la permanenza in [illegible]. Rimangono in prigione, invece, quattro commercianti o titolari di centri per la raccolta di cereali nel Cunese e Alessandrino: il saviglianese Martino Arnolfo, 53 [illegible] che [illegible] arrestato per primo il 16 ottobre; Giuseppe Ramello, 50 anni, di Cardé; Mario Camillo Orsi, 35 anni, [illegible] Quargnento, [illegible] provincia di Alessandria e, appunto, Gio[illegible] Battista Rostagno [illegible] Polonghera. Con le stesse imputazioni, ma in stato di libertà per essersi presentato spontaneamente [illegible] deporre ed aver così anticipato il provvedimento nei suoi confronti, si trova [illegible] commerciante fossanese Riccardo Merlo, 31 anni. Non si sa, per il momento, [illegible] la [illegible] [illegible] arresti sia giunta al termine: secondo indiscrezioni, altri ordini di custodia sarebbero già stati richiesti e potrebbero venire eseguiti nei prossimi giorni. Nulla si sa sull'esito delle richieste di [illegible] presentate dai legali di alcuni degli imputati. [r. s.]

Giovanni Battista Rostagno

[illegible]

Controlli anche aerei

Quali [illegible] «canali» che hanno permesso agli imputati, se gli indi[illegible] a loro carico si trasformeranno in prove, [illegible] frodare la Cee per decine [illegible] decine di miliardi? Quali controlli venivano fatti? A chi toccava eseguirli? A queste domande stanno cercando di rispondere i giudici saluzzesi che indagano sulla truffa della soia. Le pratiche per l'erogazione del finanziamento pass[illegible] attraverso l'Ai[illegible] (azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli), mentre i controlli sono competenza dell'Ispettorato agrario, [illegible] ente che fa capo al ministero dell'Agricoltura: quest'ultimo può anche richiedere delle rilevazioni fotografiche aeree per verificare che [illegible] terreno dichiarato sia coltivato a soia. Oggi la normativa dovrebbe essere più sicura, in quanto il contributo viene stanziato in base alla superficie messa a dimora e non in relazione alle rese quantitative, come si è fatto fino [illegible] scorso anno. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]
Cielo inizialmente poco nuvoloso. Peggioramento nel corso della giornata con precipitazioni nevose sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[illegible] [illegible] [illegible] Ovest-Nord-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9.8; min: 2.4; media: 4.4

UN ANNO FA
Max: 9.1; min: 2.2; media: 6

[illegible] IN [illegible]
Torino 8; Novara 9; [illegible] 9; Aosta 10; Asti 9; Vercelli 11

La vittima di Costigliole d'Asti [illegible] 65 anni

E' morto in uno scontro sulla Saluzzo-Savigliano

SALUZZO. Un morto ed un ferito grave, questo il tragico bilancio dell'incidente accaduto ieri pomeriggio, verso le 16, sulla statale per Saluzzo, nei pressi [illegible] ponte Varaita.

Una «Mazda 323» che viaggiava in direzione di Saluzzo, condotta da Francesco Fogliati, [illegible] anni, [illegible] Costigliole d'Asti, strada Canelli 30, con a bordo il compaesano Franco Barbero, 47 anni, avrebbe invaso la corsia opposta sulla quale stava sopraggiungendo l'autocarro «Fiat 115» guidato da Giulio Gaydo, 51 anni, di Pinerolo.

Lo scontro è [illegible] inevitabile. L'auto dopo aver [illegible] la parte anteriore del pesante mezzo, [illegible] rimbalzata finendo vicino alla scarpata. Il camion, carico di laminati, si [illegible] fermato alcuni metri più avanti, bloccando [illegible] statale per più [illegible] un'ora.

Immediati i soccorsi di alcuni automobilisti che hanno avvertito l'Elisoccorso e i vigili del fuoco di Saluzzo [illegible] Savigliano; [illegible] ai colleghi [illegible] Cuneo è stato chiesto l'intervento dell'autogru.

Il Fogliati è morto sul colpo mentre il Barbero è stato elitrasportato alle Molinette [illegible] Torino. Le sue condizioni sono molto gravi. Illeso [illegible] conducente del camion. La salma del Fogliati è stata composta nella [illegible] ardente dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Sulle cause dell'incidente [illegible] indagando i carabinieri della stazione di Savigliano. Tra le ipotesi [illegible] dagli inquirenti l'automobilista potrebbe [illegible] stato colto da un improvviso malore che gli avrebbe impedito di mantenere il controllo della vettura.

E' [illegible] secondo incidente mortale accaduto nell'arco di un mese lungo la statale Savigliano-Saluzzo. Il 19 ottobre [illegible] perse la vita [illegible] pensionata. L'anziana venne travolta da un'auto mentre camminava sul ciglio della strada. [p. b.]

Il Consiglio comunale di Dronero ha votato all'unanimità una lettera di protesta al prefetto

«Strapieni i pullman degli studenti»

L'assessore Reineri: «Su alcuni mezzi ho contato oltre 110 passeggeri. In questa situazione semplice incidente può trasformarsi in tragedia». Replica la direzione dell'Ati: «Controlli costanti per evitare sovraffollamento»

E' polemica tra i Comuni dell'hinterland di Cuneo e la società autolinee «Ati». A mettere sotto il servizio di trasporto pendolari e studenti è in particolare il Consiglio comunale di Dronero: gli amministratori lamentano i pullman della linea Cuneo-Valle Maira viaggiano sovraccarichi e hanno approvato all'unanimità la decisione di inviare una lettera al prefetto, chiedendo maggiori controlli per la sicurezza dei passeggeri.

La questione è stata sollevata all'assessore Franco Reineri: «Su alcuni pullman ho contato oltre 110 passeggeri: ciò denota palesemente un sovraccarico dei mezzi. In una simile situazione un semplice incidente può trasformasi in tragedia. Inoltre bisognerà chiarire se la tratta Cuneo-Dronero può essere considerata urbana: in caso affermativo anche le tariffe dovranno essere adeguate al servizio. Su tutta la questione mi piacerebbe conoscere l'opinione dell'amministrazione provinciale, che attualmente detiene la delega ai Trasporti».

Sulla linea «Ati» Dronero-Cuneo sono attualmente in servizio pullman suburbani (di colore arancio) e extraurbani (blu).

«La questione del sovraffollamento dei pullman già affrontata parecchie volte dal Consiglio - dice Valter Perano, vice sindaco di Dronero -. Le lamentele negli ultimi tempi sono aumentate. Quindi abbiamo pensato di portare la vicenda a conoscenza del Prefetto. Il recente divieto di transito ai mezzi extraurbani nelle vie centrali di Cuneo ha notevolmente aumentato i disagi, sia agli studenti sia alle persone anziane. Con questa lettera invitiamo le autorità a vigilare e a prendere dei provvedimenti in merito».

«I controlli per evitare il sovraffollamento delle vetture sono affidati al nostro personale - dicono gli amministratori dell'Ati -. Ricordiamo che i mezzi suburbani sono omologati per trasportate oltre 100 passeggeri, mentre quelli extraurbani hanno a disposizione 57 posti a sedere e 30 in piedi. Abbiamo calcolato i flussi di utenza nelle ore di punta e in base a questi dati predisposto le fermate lungo la linea, tenendo conto della sicurezza e delle esigenze dell'utenza. Tutte le normative previste sono rispettate. Con l'inizio dell'anno scolastico siamo riusciti anche a varare un potenziamento delle linee di ritorno da Cuneo a Dronero».

Carlo Giordano

Via Roma bloccata dagli studenti degli istituti superiori durante la manifestazione di protesta a metà ottobre

Da dicembre nuovi percorsi

CUNEO. Il primo dicembre entrerà in vigore la revisione del percorso cittadino dei pullman extraurbani. Il progetto prevede il passaggio delle corriere in piazza Torino, corso Kennedy, largo De Amicis, corso IV Novembre, piazza della Stazione, Giolitti, corso Nizza, piazza Galimberti e corso Soleri. Il provvedimento è stato concordato nel corso di un incontro fra il sindaco, Giuseppe Menardi, i tecnici della Provincia, i funzionari dell'assessorato ai Servizi in concessione e i rappresentanti delle autolinee.

Il piano prevede la sistemazione di corso IV Novembre l'allestimento di due corsie per ogni senso di marcia, la soppressione della corsia preferenziale per corso Soleri, il divieto di svolta a sinistra su tutto il tratto della strada che collega il viadotto Soleri con piazzale Libertà, la sistemazione di marciapiedi-salvagente al centro della strada, in prossimità degli attraversamenti pedonali, segnalati già all'imbocco del corso. [r. s.]

INCIDENTE
Operaio in motorino travolto un'auto

Giuseppe Marro, 58 anni, operaio, residente in via Cittadella 7, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce», in seguito ad un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio, poco dopo le 17, in corso IV novembre. L'uomo, a bordo di un motorino, si è scontrato con la «Uno» condotta Ivanoe Lai, 22 anni, abitante in via Roncata 75; L'auto, proveniente da Soleri e diretta verso il viadotto Soleri, ha travolto in largo De Amicis l'operaio, che stava viaggiando in direzione di Kennedy.

L'assessore Alfieri nel Comitato dei garanti Usl

Tommaso Alfieri, assessore comunale di Busca, è nominato componente Comitato dei garanti dell'Usl 59, in sostituzione dell'onorevole Teresio Delfino, dimissionario.

Il distretto militare festeggia 122 anni

L'altra mattina nel padiglione dello sport, adiacente la caserma «Piglione» di via Bongiovanni 20, si è svolta la cerimonia di memorazione del 122 anni dalla costituzione del distretto militare della provincia di Cuneo. Il colonnello comandante, Gennaro Macario, ha ricordato i momenti significativi della presenza degli alpini a Cuneo.

La Comunità montana discute trasporti

Venerdì alle 20,30, nel salone del municipio, si riunirà il Consiglio della Comunità montana della Valle Stura. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio preventivo, il servizio di trasporto alunni e la mensa per gli studenti delle Media di Demonte.

Messaggi e condizionamenti della pubblicità in tv

«La pubblicità televisiva: seduzione, messaggi e condizionamenti» è il tema del seminario programma venerdì alle 16,45 nel salone della Provincia a Cuneo, in corso Nizza angolo corso Dante, organizzato da Aimc, Aiart e Uciim, nell'ambito del corso di comunicazione audiovisiva e sui problemi educativi.

E' stato approvato il piano commerciale

Il Consiglio comunale ha adottato il nuovo piano commerciale. Lo strumento programmatorio è stato messo a punto seguendo anche le indicazioni dei rappresentanti categoria dei commercianti e delle organizzazioni sindacali.

BORGO
Stasera il Consiglio

Iniziativa per risolvere la crisi

BORGO SAN DALMAZZO. E' stato convocato per stasera, 21, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame della piattaforma programmatica - sottoscritta dai consiglieri Marco Borgogno, Giuseppe Imberti, Lelio Rubino, Paolo Beretta, Costanzo Bottasso, Sebastiano Forneris, Giovanni Giraudo, Claudio Giraudo, Giacomo Conte, Francesco Cattò - relativo organigramma Marco Borgogno (sindaco), Franco Lessan (assessore delegato), Edoardo Amenta, Fulvio Molinengo, Luciano Dalmasso, Gianfranco Falco e Francesco Cattò assessori effettivi.

«La proposta significa chiusura verso le differenti soluzioni politiche che potrebbero risolvere la crisi istituzionale della città - spiegano - un tentativo attentamente ponderato e varato sulla base della miriade di inconcludenti riunioni scolte fra le forze presenti nei vari raggruppamenti».

Si parlerà anche di bilancio e storno di fondi. [r. s.]

Uffici Acli

Consulenza sul catasto elettrico

CUNEO. Le Acli propongono ai cuneesi nuovo servizio: agli uffici di piazza Virginio 13 è stato attivata la consulenza per la compilazione del questionario sul catasto elettrico. Si tratta del dossier, in distribuzione con la bolletta Enel, che prevede un'anagrafe tributaria. Il questionario dovrà essere consegnato entro sessanta giorni dalla data di scadenza della fattura. Sul modulo dovranno essere indicati i dati anagrafici e le unità immobiliari accatastate.

Agli uffici Acli gli utenti possono chiedere informazioni per la compilazione o la spedizione dei questionari, oltre a una consulenza sull'integrazione della documentazione catastale.

L'orario degli sportelli di Cuneo, con sede in piazza Virginio 1, è da martedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,40 alle 18 (escluso il lunedì). Per informazioni 0171/692.677. Il servizio è stato attivato anche negli uffici di Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. [r. s.]

Alla procura

Un esposto per il piano regolatore

VINADIO. La protesta contro presunte irregolarità della variante al piano regolatore di Vinadio è finita sul tavolo del procuratore della Repubblica di Cuneo. L'esposto è stato presentato da Renato Gardinali, che ha redatto un opuscolo, in distribuzione in Valle Stura, di denuncia della trasformazione dell'area di Pratolungo da agricola a zona edificabile.

Secondo Gardinali nella frazione non esisterebbero fabbricati preesistenti e la modifica della destinazione non riguarderebbe un completamento di edifici o abitazioni. La ZC7, prevista dalla variante, sempre secondo l'esposto di Gardinali, riguarderebbe una fascia di venti metri della zona di rispetto della provinciale Sant'Anna-Colle della Lombarda. Nel dossier è contenuta anche la denuncia nei confronti dell'amministrazione comunale per il declassamento di due aree, classificate piano regolatore, che avrebbero una notevole perdita di valore dei terreni. [r. s.]

Ingresso libero

Diapositive del Perù in biblioteca

CERVASCA. «Perù: il Paese, la gente, la cultura» è l'argomento di un'interessante proiezione di diapositive, presentata e commentata dal professor Giovanni Maschio, che si terrà venerdì 20 novembre, alle 20,45, nella sala riunioni del Comune di Crevasca.

«Il Perù - dice il curatore dell'iniziativa - è una nazione straordinaria, per la diversità incredibile del suo aspetto morfologico: dalla costa del Pacifico, essenzialmente desertica, all'atopiano stepposo, alle cime ghiacciate delle Ande, al versante amazzonico, invaso dalla foresta vergine, è tutto un variare di sorprendenti paesaggi e forme di vita».

Saranno mostrati aspetti della vita dei discendenti delle antiche popolazioni incaiche, rovine di palazzi, templi, luoghi di culto, tombe; e ancora, accanto a elementi della flora e della fauna locali, si potranno vedere le misteriose «linee» di Nazca. L'ingresso alla proiezione è libero: seguirà un dibattito. [r. s.]

EZIO MAURO A BOVES

Conferenza sulla «perestrojka» alla Scuola di Pace

La terza lezione della Scuola di Pace ha richiamato ieri sera al Teatro Borelli di Boves un folto pubblico, interessato ai più recenti sviluppi della situazione politica ed economica nell'ex Urss: il direttore de «La Stampa» Ezio Mauro ha parlato di «Nascita e morte della perestrojka» [FOTO BEDINO]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le potenzialità degli uffici pubblici

Alcune considerazioni sulla «legge delega». Molti, sia in Parlamento che in Confindustria, hanno ritenuto giusto scommettere sulla Pubblica Amministrazione, perché per molto tempo l'inefficienza della pubblica amministrazione è servita da paravento alle inefficenze di un sistema. La riforma della pubblica amministrazione era ed è condizione di premessa per avviare qualsiasi processo di riforma in questo Paese (basta pensare al nesso che esiste tra un sistema fiscale equo e l'efficienza degli uffici finanziari).

La pubblica amministrazione ha potenzialità grandi ed inespresse, sovente sottovalutate. Un esempio: la sede Inps di Cuneo è sommersa da circa 40 mila domande di ricalcolo di situazioni contributive da parte dei coltivatori. In pochi mesi, attraverso la riorganizzazione del lavoro e pur in presenza di scarsità di risorse, la sede Inps di Cuneo ha non solo smaltito l'arretrato, ma ristabilito i tempi celeri.

Enzo Solaro, Cuneo

Usl tempi più

In risposta alla lettera pubblicata il 12 novembre, devo sottolineare che, nonostante i reali tagli alla spesa pubblica e le conseguenti carenze di personale ed attrezzature, l'Usl di Borgo San Dalmazzo, ha fatto ogni sforzo per non ridurre i servizi essenziali per gli utenti. Gli spostamenti di orari sono stati attuati anche per far sì che le infermiere potessero, con maggior continuità, aiutare gli specialisti nel loro lavoro. Rientra nei compiti del professionista rilasciare ricette e attestati relativi alla propria attività, mentre potrebbe anche ovviare dal rispondere al telefono, dato che vi sono altre persone a ciò addette. Sarà cura di questa ammministrazione disporre nuovamente che le prenotazioni siano attuate in modo da non costringere gli assistiti ad estenuanti attese.

Renato Ariaudo
Amministratore straordinario
Usl 60, Borgo

Scrivere a La Stampa
XX Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945.058; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929,113; 92.132
Mondovì: 552.256
Morozzo: 772.655
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632,
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farm. Centrale, via Roma 39, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperib. notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 44.04.58
Bianchi, via Vitt. Emanuele 149, telef. 41.22.09
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11, tel. 42.482
Saluzzo: *Rabo*, Italia 105, tel. 42.257
Savigliano: *Bonetti*, via Alfieri 11, tel. 71.23.66

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:**

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.118; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 485.800

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Bray Elisa (Alba); Cappai Marta (Bra); Robino Beatrice (Castagnole Lanze); Giri (Diano d'Alba); Sandri Luca (Alba); Grasso Luca (Alba); Negro (Alba); Franceschini Roberta (Santa Vittoria d'Alba); Cravero Simone (Cherasco); Jamaleddine Younes (Cortemilia); Rivetti Andrea (Alba)

MORTI. Taricco Michele, 73 anni, pensionato (residente a Alba); Rittà Lucia, 77 anni, pensionata (residente a Alba); Signetti Anna, anni, pensionata (residente a Alba); Toppino Carlo, 80 anni, pensionato (residente a Alba); Marchetto Rita, 88 anni, pensionata (residente a Alba); Tomabene Crocifissa, 65 anni, pensionata (residente a Alba); Saracco Teresina, 75 anni, pensionata (residente a Alba); Montrucchio Luigi, 81 anni, pensionato (residente a Alba); Cazzulo Pierina, 60 anni, pensionata (residente a Alba); Duò Nella, 82 anni, pensionata (residente a M...).

FOSSANO

NATI. Sarr Emilie (Fossano); Aonso Luca (Fossano); Pezzi Silvia (Fossano); Nucera Marco (Fossano); Z... P... (residente a Fossano); D'Angeli Sara (Fossano); Venire Cristina Mattia (Fossano); Barra Fabio (Fossano).

Cravero Maria vedova Mellano, anni (Fossano), pensionata; Franco Bernardo, 82 (Fossano), pensionato; Sette Maria Francesca, 73 anni (residente a Sanfrè), pensionata; Muratore Maria Maddalena vedova Fiandrino, anni (Fossano), pensionata; Mazzoleni Pietro Luigi, 63 anni (residente a Sarre), pensionato; Levrone Andrea, 61 anni (Salmour), operaio; Operti Giovanni, 67 anni (residente a Fossano), pensionato.

BRA

Milanesio Leonora (Bra); Scalzo Andrea (Bra); Cagliero Alessandro (Bra); Barberis Giulia (Piobesi d'Alba).

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di

Mario Botta

Ne danno l'annuncio la moglie Franca; i figli: Claudia con Barbara; Gianfranco con Silvia, Michela e Anita; Mauro; la mamma, le sorelle, il fratello, la suocera, le zie, i nipoti, i cugini e tutti i parenti. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore partendo alle ore 15 dall'abitazione in via F. Vigo 3 bis.
— Mondovì Altipiano, 15 novembre 1992.

Giovanni Barsone, Nino Tomatis, Piero Trucco, Renato e Luigi Mainardi, Umberto Manderino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Mario Botta

— Mondovì, 16 novembre 1992.

APPUNTAMENTI

Corso su ambiente e sviluppo

Oggi alle 15, all'Unione industriale, s'inizierà il corso «Sapere minimo su ambiente e sviluppo». Interverranno Paolo Schmidt di Friedberg, presidente dell'associazione analisti ambientali che parlerà su «Ambiente e sviluppo: dal contrasto alla compatibilità» e Augusto Biancotti, direttore del dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Torino che presenterà «Lo spazio fisico nella Granda e le sue risorse».

OBIETTORI
Quali prospettive?

Venerdì alle 21 alla sala contrattazioni si terrà il dibattito «Obiezione di coscienza, quali prospettive?». L'iniziativa è nell'ambito «Testimonianze di pace».

LATINISTI
Si parla di Augusto Rostagni

Giovedì, alle 21, nel salone di via Toselli 6 a Cuneo, Umberto Bosila presenterà una relazione sul latinista Augusto Rostagni.

Lastre pericolose sulla strada di Prato Nevoso, stop al traffico dai carabinieri

In 200 bloccati dal ghiaccio

I turisti che si sono messi in viaggio hanno dovuto abbandonare le auto. Nessuno ha ordinato alla ditta incaricata della manutenzione di spargere il sale. Polemiche

FRABOSA SOTTANA. Oltre d[illegible]to persone [illegible] bloccate dall'altra notte alla tarda mattinata di ieri nel centro turistico «Prato Nevoso», senza la possibilità di scendere a valle a causa del ghiaccio. Dopo la pioggia caduta domenica [illegible] l'unica strada per raggiungere la località [illegible] Alpi monregalesi è gelata e i turisti che l'hanno imboccata per tornare a casa, al termine di un fine settimana di vacanza, non sono più riusciti a controllare le [illegible] ci sono stati feriti, ma alcuni veicoli sono finiti fuori strada, altri coinvolti in tamponamenti sono stati abbandonati in attesa che il ghiaccio si sciogliesse.

Domenica sera nessuno è riuscito a risolvere il problema e i carabinieri della stazione di Frabosa Soprana [illegible] intervenuti per controllare il traffico. «Al momento di scendere - spiega Lidia Perrone, cuneese per un giorno in [illegible] a [illegible] Nevoso - ci siamo accorti che la strada era ghiacciata e c'erano già stati incidenti. Ieri mattina la situazione [illegible] ancora peggiorata e i carabinieri hanno chiuso la strada, così gli abitanti del paese e i villeggianti sono rimasti bloccati, senza sapere quello che stava accadendo».

La strada, resa impraticabile dal ghiaccio, è di proprietà della Provincia. I carabinieri e il Co[illegible] di Frabosa Sottana hanno cercato di fare intervenire gli operai da Cuneo con un veicolo «spandisale». [illegible] Provincia - spiegano in municipio - non riuscivano a credere che la strada fosse già ghiacciata e [illegible] sapevano come intervenire. Pare che alcune convenzioni con le ditte incaricate della manutenzione strade non sia stata ancora rinnovata».

Il traffico [illegible] ripreso soltanto nella tarda mattinata di ieri, quando la temperatura si è alzata, sciogliendo la lastra di ghiaccio, ed è intervenuto un mezzo «spandisale» dell'amministrazione provinciale.

La strada bloccata in occasione della prima gelata dell'anno [illegible] contribuisce certo a migliorare l'immagine di una stagione sciistica che [illegible] cercando un rilancio, dopo anni di crisi per la [illegible] di [illegible]. «Domenica è stata una bella giornata - spiega Gabriella Borreani dell'Immobiliare Prato Nevoso - e almeno un migliaio di villeggianti è passato nel centro turistico. Dopo una giornata trascorsa in ufficio ho saputo quello che stava accadendo dal titolare del ristorante "Don Vincenzo". Molti suoi clienti sono tornati indietro perché non riuscivano a percorrere la strada. Abbiamo avvisato i carabinieri che [illegible] hanno tranquillizzati, ma ieri mattina la situazione non era cambiata. Nessuno è riuscito a scendere o a salire con gravi disagi per tutti».

«Stiamo lavorando per migliorare la stazione invernale - conclude Gabriella Borreani - e simili inconvenienti ci danneggiano. Purtroppo accade tutti gli anni. E' probabile che sulla strada per Prato Nevoso ci siano problemi di competenze, ma è assurdo che per intervenire debbano aspettare che ci sia la neve». [g. l. m.]

Prato Nevoso è una delle stazioni turistiche più frequentate del Monregalese

DALLA GRANDA

SAMPEYRE

Fondi del «Microfono d'oro» per il restauro del teatro

Ecco i concorrenti che hanno superato la prima semifinale della gara [illegible] «Il microfono d'oro» e che accederanno alla finale del 28 novembre. Per la sezione adulti: Giuseppe Serafino, Simona Bastonero, Antonio Sturaro. Teen agers: Amerigo Borda, Francesca Lena, Romina Mateodo. Duetti: Eliana Abelli e Franco Meliano, Simone e Corrado Bastonero. Cantautori: Lucio Cassinelli, Luisa Rossaro, Paulo Aigotti. Parte dei fondi raccolti andrà al r[illegible] del teatro di Sampeyre.

SAVIGLIANO

Come si insegna a scuola la storia della musica

[illegible] Società italiana per l'educazione musicale organizza domani una giornata di studio sul tema «Insegnare storia della musica nella scuola media: problemi pratici e teorici». Sarà tenuta da Elita Maule, nella scuola media di piazza Molineris 9, alle 14,30. La partecipazione è riservata ai soci della Siem: ci si può iscrivere prima dell'incontro (tel. 0171/698.183).

MONTEZEMOLO

Due donne ferite nell'auto che esce di strada in curva

L'auto condotta da Mario La Piana, [illegible] anni, di Savona, è uscita di strada in curva, poco fuori l'abitato. Ferite leggermente le due trasportate: Monica Ruiu, 20 anni, e la [illegible] Anna, 30, entrambe di Savona.

Piasco protesta

Polvere di calce nelle scuole

PIASCO. E' destinata a rimanere irrisolta la questione della scuola elementare di frazione Sant'Antonio. L'edificio, collocato vicino a [illegible] «industria insalubre di prima classe», la Calce Piasco, non dovrebbe riaprire a settembre, perché, secondo l'Usl, è grave è il rischio «che insorgano patologie [illegible]nico-degenerative» nei bambini che lo frequentano.

«E' da tempo che si discute questo probl[illegible] l'amministrazione - dice il direttore didattico [illegible] Bruno -. Le polveri [illegible] stabilimento sono un rischio per gli alunni: è compito [illegible] Comune trovare una sede salubre». Sono una sessantina gli alunni che frequentano la sede distaccata di Sant'Antonio (è un prefabbricato): [illegible] modulo di prima, seconda e terza e una quinta.

Lo scorso anno il responso [illegible] analisi dell'Usl era inequivocabile e tale - dicono alla direzione della scuola - da consigliare la chiusura.

«Esiste da due anni un progetto per la nuova scuola elementare: ma il costo è di oltre tre miliardi - spiega il sindaco Sebastiano Brugiafreddo -. Nel Consiglio comunale di fine settembre a maggioranza è stata decisa [illegible] vendita della parte comunale della centrale elettrica. In questo modo si potrà forse dar avvio al primo lotto di lavori, che richiede una spesa di circa un miliardo».

Il progetto per le nuove scuole è arrivato in un momento di tagli alle spese. «Si è parlato anche di rivedere il piano - aggiunge Brugiafreddo -. [illegible] discuterà il prossimo Consiglio, a fine mese. E' possibile forse ridurre la spesa, [illegible] comunque le difficoltà per il reperimento di fondi rimangono. Richiederò anche ulteriori analisi all'Usl». [g. s.]

A Racconigi

Incendio negli uffici dell'Usl 61

RACCONIGI. Momenti [illegible] paura domenica sera per un incendio, probabilmente doloso, scoppiato nella [illegible] degli uffici del poliambulatorio dell'Usl 61, i cui locali si trovano in via Ospedale.

Il fatto è accaduto alle 21,[illegible] alcuni abitanti della [illegible]na hanno notato una colonna di fumo uscire dalle finestre dell'ex ospedale cittadino ed hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco.

Il rogo si [illegible] sviluppato in [illegible] ufficio in dotazione agli infermieri, che conteneva un archivio [illegible] vecchie riviste. Il materiale in pochi minuti [illegible] andato completamente distrutto. I pompieri hanno dovuto abbattere la porta per riuscire ad en[illegible] nel locale invaso dalle fiamme e dal fumo.

[illegible] fuoco ha inoltre creato panico nell'adiacente casa di riposo nella quale sono ospitati una quarantina di anziani. Fortunatamente per loro [illegible] c'è stato alcun pericolo. Le squadre antincendio hanno scongiurato ogni rischio di propagazione delle fiamme in un'ora circa di lavoro.

A sostegno dell'opera dei colleghi racconigesi sono intervenuti anche i vigili di Saluzzo. Da una prima stima i danni ammonterebbero a circa cinque milioni di lire e interes[illegible]bbero soprattutto mura, porte, finestre e arredo. Sulla vicenda [illegible] anche aperta un'inchiesta.

Dai controlli eseguiti dai periti, intervenuti da Cuneo, sembra certa l'origine dolosa del rogo. Già la scorsa primavera, a poca distanza dal luogo dell'incendio dell'altra sera, era scoppiato un altro rogo sulla cui origine [illegible] è mai stata fatta piena luce. [m. b.]

Un documento

Lista civica «attacca» la Giunta

SALUZZO. La lista civica chiede la soluzione, entro breve termine, di alcuni problemi amministrativi, come l'istituzione della consulta per l'Ambiente, lo studio per l'utilizzo della caserma e della Castiglia, oltre alla formazione di una commissione per la trasparenza.

Le richieste sono contenute in [illegible] documento, inviato al sindaco, Marco Piccat, ed ai capigruppo consiliari, dove si denuncia, tra l'altro, la «fase di desolante immobilismo», in cui si trova la situazione amministrativa saluzzese.

«La Giunta - [illegible] scritto nel documento - sta dando prova di totale incapacità nell'affrontare i problemi che affliggono Saluzzo e sembra preoccuparsi esclusivamente della propria autoconservazione».

A detta, però, dei quattro consiglieri che formano il raggruppamento della lista civica, vi «sono questioni che possono [illegible] affrontate e risolte a breve scadenza». In particolare, la lista civica chiede al sindaco: l'istituzione della consulta per l'Ambiente, l'avvio di [illegible] studio che proponga soluzioni per l'utilizzo della ex [illegible] «Mario Musso», dell'ex archivio notarile e dell'ex carcere della Castiglia. Viene anche richi[illegible] l'istituzi[illegible] di una commissione per la trasparenza nella vita amministrativa cittadina, riguardante gli appalti ed [illegible] conferimento [illegible] incarichi professionali. Il rinnovo della commissione Viabilità e l'avvio del processo [illegible] trasformazione del patrimonio dei vari enti assistenziali, «per affrontare nuove emergenze, come le case-alloggi per anziani e sfrattati».

I consiglieri della lista civica invitano le altre forze a confrontarsi su questi problemi. [g. ne.]

Proposta dell'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri in un convegno

Alba, la sala parto del futuro

I centri attrezzati che dovrebbero sorgere anche nella «Granda» sono stati battezzati «Punti nascita». Si vuole razionalizzare il servizio nell'ambito del riordino delle Usl

All'ospedale San Lazzaro nascono 800 bambini all'anno FOTO [illegible]

[illegible] La proposta [illegible] dell'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi), sindacato medico [illegible] categoria. E' stata fatta durante un incontro svoltosi alla Fondazione Ferrero. Si tratta dei «Punti nascita», sale parto in regola con tutte le norme, ben attrezzate, in grado di offrire la maggior sicurezza possibile e ridurre i rischi nel momento in cui la mamma [illegible] alla luce [illegible] figlio.

Il prof. Leonardo Pacilli, segretario regionale dell'Aogoi e primario all'ospedale San Lazzaro (dove nascono 800 bambini all'anno), commenta: «E' [illegible] proposta che invita a concentrare gli sforzi per ottenere del[illegible] sale parto sicure, con la [illegible]gilor assistenza possibile. Un'iniziativa che l'associazione lancia nel momento di riordino delle Usl: comporta una [illegible]nalizzazione sul territorio tenendo conto delle varie esigenze». In sostanza, i ginecologi, partendo dal presupposto che non tutte le sale parto [illegible] in regola, alcune sono sotto-utilizzate [illegible] che non è possibile attrezzarle tutte in modo ottimale, propongono alcuni «Punti nascita» che dovrebbero rappresentare quanto di meglio si possa offrire ad una donna per partorire. Un servizio che riguarderebbe solo il parto e non le altre attività ostetrico-ginecologiche. E' anche stato affrontato il [illegible]a della responsabilità del medico. Il sindacato intende arrivare a definire le differenze tra responsabilità medica e amministrativa.

Le relazioni sono state tenute dai ginecologi Mario Campogrande, Giancarlo Dolfin, Virginio Oddone, Giuseppe Musso, oltre a Leonardo Pacilli. Il punto di vista del magistrato [illegible] stato espresso da Aniello Mosca, consigliere di Corte d'appello. L'amministratore dell'Usl di Alba, Giovanni Monchiero: «Il convegno è servito a chiarire problematiche complesse in merito alle responsabilità dei medici che a volte può interessare anche le amministrazioni». Intanto, della proposta di accorpamento delle Usl, si parlerà il 23 novembre a Cuneo. [g. f.]

[illegible]

Cinque milioni

[illegible] premio ai [illegible] ricercatori

ALBA. E' stato istituito il pre[illegible] annuale «Città di Alba», su iniziativa del Comune, dell'Accademia delle scienze [illegible] Torino e [illegible] il finanziamento dell'Egea spa (la società distributrice del gas [illegible]o): sarà conferito dall'Accademia delle scienze a un giovane laureato, [illegible] età [illegible] superiore ai 32 anni, e riguarderà, a edizioni alterne, le [illegible] discipline.

Per [illegible] primo [illegible] (il premio sarà consegnato nell'ottobre '93) [illegible] stata scelta la chimica. I concorrenti dovranno far giungere la domanda [illegible] partecipazione all'Accademia delle scienze, in via Maria Vittoria 3, a Torino, entro le ore 17,30 del 3 maggio '93. [illegible] premio (indivisibile), [illegible] 5 milioni, ha lo scopo di favorire il perfezionamento di giovani ricercatori. [g. f.]

SANTO STEFANO BELBO

Oggi l'audizione

Lo [illegible] e il moscato verso la docg

SANTO STEFANO BELBO. Moscato d'Asti [illegible] Asti spumante compiono un nuovo passo verso la docg (denominazione di origi[illegible] controllata e garantita): si terrà oggi in municipio [illegible] Santo Stefano Belbo (ore 9,30) [illegible] prima «pubbli[illegible] audizione» prevista dall'iter del riconoscimento. La Commissione per i vini piemontesi raccoglierà osservazioni, suggerimenti, richieste di modifiche. La richiesta per la docg era stata avanzata dalle Camere di [illegible] di Cuneo, Asti e Alessandria ed è già passata al vaglio dei Comitati regionale e nazionale. Modifiche possono essere richieste da tutti: produttori, associazioni, consumatori. La docg è il massimo riconoscimento previsto dalla legislazione italiana in materia vinicola. [g. f.]

ALBA

Eletto domenica

Insegnante è segretario della dc

Luciano Marengo (36 anni) non aveva mai ricoperto cariche pubbliche

ALBA. Luciano Marengo, 36 anni, insegnante allo Scientifico, è il nuovo segretario dc. E' stato eletto domenica al congresso: [illegible] ha mai ricoperto cariche pubbliche e sostituisce il segretario uscente Giancarlo Mollo. Era l'unico candidato ed è stato proposto dal Comitato per il rinnovamento. [g. f.]

BRA

Comitato della Lega

Nuove [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible]

BRA. [illegible] per costituirsi un sottocomitato della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Referente della delegazione - promossa da 30 persone, in maggioranza medici - è stato [illegible] il ginecologo Franco Monasterolo, mentre della segreteria fanno parte Beatrice Arlorio Lusso, Renata Avagnina Dellarossa e [illegible] collega di Monasterolo, Piero Casalis.

Tra i primi obiettivi della Lega, l'attivazione all'ospedale di un ambulatorio oncologico e forme [illegible] assistenza ai malati. Si varerà [illegible] programma [illegible] prevenzione tumori e, con i medici di famiglia, verrà avviata la raccolta di schede epidemiologiche. Con la Lega opereranno l'Aistom (Associazione italiana stomizzati) e l'Andos (Associazione donne operate al seno). [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Conferenza in sala Fenoglio sulla psicologia [illegible] società

Oggi (sala Fenoglio, ore 16) [illegible] prof. Rocco Quaglia, dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Sviluppi della psicologia nella società moderna».

BRA

Cosa fare dopo le Medie Se ne parla al centro Arpino

Proseguono gli incontri con presidi e docenti delle superiori, organizzati [illegible] Distretto scolastico per i genitori degli alunni delle medie che intendono proseguire gli studi. Stasera, alle 20,30, nell'auditorium del Centro «Arpino», [illegible] illustrate le caratteristiche del classico «Gandino». Dopodomani, [illegible] [illegible] e medesima sede, verrà presentata la sezione braidese dell'Itis «Vallauri».

ALBA

Scontro [illegible] moto e [illegible] giovane finisce all'ospedale

Luca Balocco, 18 anni, via Guarene 10, è rimasto ferito in [illegible] scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato la frattura del polso sinistro e altre contusioni: guarirà in 35 giorni.

BRA

Raccolti quasi 6 milioni per l'ex Jugoslavia

Ha fruttato 5 milioni 613 [illegible] la raccolta di fondi per l'ex Jugoslavia promossa dal Comitato per la pace e coordinata dal gruppo patronesse Cri. La somma è stata trasmessa al sottocomitato [illegible] Trieste della Cri, che la convertirà in generi di prima necessità da destinare alle popolazioni colpite dalla guerra.

CRAVANZANA

Distribuiscono piantine di nocciolo «Tonda gentile»

Al centro corilicolo sperimentale, la struttura per la lavorazione della nocciola gestita dalla Comunità montana Alta Langa, sono [illegible] distribuzione [illegible] piantine di nocciolo della varietà «Tonda gentile delle Langhe». Il prezzo delle piantine è stato fissato dall'ufficio agricoltura in 2000 lire l'una.

SOMANO

Ladri di notte in municipio sfondano la cassaforte

Furto l'altra notte nel municipio, in via Castello 1. I ladri sono entrati dopo [illegible] forzato una porta; con [illegible] mazza hanno sfondato [illegible] cassaforte rubando 4 milioni di lire in contanti.

[illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

2° avviso di vendita beni immobili con incanto

IL SINDACO

Rende noto che il giorno 28 novembre 1992 alle ore 10,00 presso la sede comunale saranno posti all'incanto definitivo beni di proprietà del Comune di Vinadio e precisamente:
Lotto unico in Vinadio - Vallone Bagni fabbricato rurale ex Malga Alpe Ischiator [illegible] terreno della superficie complessiva di mq. 900 regolarmente accatastato.
Il prezzo base è di Lire 53.656.000 offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000.
Presentazione domande entro le ore 9,00 del giorno fissato per l'incanto, allegando per la cauzione e spese assegno circolare trasferibile intestato al Sindaco del Comune di Vinadio pari a Lire 10.739.000.
Deposito prezzo a 15 gg. dall'aggiudicazione.

Vinadio, li 7 novembre 1992

IL SINDACO
Giverso ing. Angelo

ECONOMICI

BILIARDI, calcio balilla, ping pong, carambola usati, vendo occasione. Tel. Parato Franco 0173 441 372 ore ufficio.
BARGE casa indipendente cucina [illegible] camere doppi servizi cortile garage L. 205 milioni. Tel. 0121 81.68.
SALUZZO, Savigliano, Fossano e dintorni, 24enne diplomato liceo classico, presenza, conoscenza uso computer contabilità, magazzino, cerca lavoro anche part-time, serietà. Tel. 0172 831.90.
ACQUISTIAMO, contanti vetture [illegible] purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so G[illegible] 17 Alba. Astenersi telefonate.

A Limone neve sparata dai cannoni canadesi, nel Monregalese nuove seggiovie biposto

Tre miliardi per rilanciare lo sci cuneese

L'annata sulle piste si apre al Ponte di Sant'Ambrogio

LIMONE. Neve programmata sparata dai cannoni canadesi sulle piste Giorgio Armand e Cresta a Limone: [illegible] un miliardo. Nuova seggiovia biposto che da Artesina (Monregalese) porta [illegible] Pian della Tura: investimento [illegible] due miliardi.

[illegible] stagione sciistica nel Cuneese si apre all'insegna delle novità e dei tentativi per il rilancio dell'azienda neve. Non si [illegible] badato [illegible] spese per garantire un'offerta in [illegible]do di fronteggiare l'agguerrita concorrenza.

«Al momento l'avversaria più irriducibile [illegible] l'alta temperatura - dice Adriano Ramella, direttore [illegible] "Tre Amis" di Limone (in Valle Vermenagna ci [illegible] 31 impianti, che ruotano su 100 chilometri di piste) -; se [illegible] tempo ci darà una [illegible] siamo pronti ad aprire al Ponte di Sant'Ambrogio».

Anche Artesina si prepara [illegible] un inverno doc. «La nuova struttura che abbiamo creato - [illegible] Pietro Biengini, direttore degli impianti -, permetterà di raggiungere in sette minuti Piano Tura dal centro città. Crediamo che i nostri sessanta chilometri di piste possa[illegible] garantire agli sportivi molte giornate sugli sci».

Sulla scia di Limone e del Monregalese le altre [illegible] del Cuneese sono attivissime. Argentera (Valle Stura) ha progetti ambiziosi. La Valle Po (trascinata da Paesana Pian Munè, Rukas di Bagnolo e Pian della Regina di Crissolo) punta al fattore sicurezza; i venti chilometri di piste di Pontechianale, Bellino [illegible] Sampeyre (Val Varaita) promettono emozioni.

E intanto da Limone parte un segnale incoraggiante. «Da Sestriere - conclude Ramella -, hanno chiesto e ottenuto di ri[illegible] in prestito nostri [illegible]ni per evitare che la prova di Coppa [illegible] mondo venga annullata per mancanza di neve. Il Piemonte sciistico ha bisogno della "Granda"». [r. s.]

A Limone ci sono trentuno impianti che ruotano su cento chilometri di piste

Cervinia, ventimila turisti

Nel weekend funivie «esaurite» Anello di fondo a Courmayeur

AOSTA. A Cervinia la stagione dello sci [illegible] cominciata [illegible] anticipo. Dodicimila passaggi domenica [illegible] sulla funivia, circa ottomila l'altro ieri con condizioni di tempo incerte. Gli impianti ai piedi del Cervino sono gli unici della Valle d'Aosta per ora in funzione.

Ogni settimana vengono presi d'assalto da residenti e turisti di Piemonte, Lombardia e Liguria (domenica scorsa c'erano [illegible] quaranta pullman).

Le precoci nevicate [illegible] quest'autunno hanno lasciato il se[illegible] anche nelle altre località sciistiche.

Sono ottimisti tutti gli operatori, anche se per il prossimo weekend nessuno parla ancora di apertura.

A Courmayeur c'è già un buon innevamento, ma alla «Courmayeur Mont Blanc Funivie» sono prudenti: «Contiamo di partire il 28 o, al più tardi, a Sant'Ambrogio. Dipenderà dalle condizioni del tempo nei prossimi giorni. Quando la temperatura scende sotto lo [illegible] funzionano già gli impianti di innevamento artificiale.

A la Thuile la situazione è analoga. Sulle piste più basse sono caduti venti centimetri [illegible] neve, in alto [illegible] arriva fino a due metri. La società «Funivie [illegible] Piccolo S[illegible] Bernardo» intende cominciare la stagione sabato 28 novembre.

Sulla stessa data sono orien[illegible] la «Funivie di Champoluc» e la «Cime bianche» [illegible] Valtournenche, dove nell'ultimo fine settimana ha funzionato un impianto [illegible] risalita in collegamento con il comprensorio di Cervinia.

A Pila (dai 10 ai 60 centimetri [illegible] neve) l'indicativa data di apertura è fissata al 5 dicembre.

Per gli appassionati dello sci di fondo al [illegible]nto [illegible] sono praticabili le piste di Brusson o di Cogne, ma è stato battuto un anello di dieci chilometri in Val Ferret, [illegible] Comune [illegible] Courmayeur.

In Val d'Aosta si scia da inizio novembre

Non è ancora stato attuato il «blocco» della vallata [illegible] l'obbligo di lasciare [illegible] auto [illegible] Courmayeur e raggiungere la pista dello sci [illegible] con gli autobus-navetta. Occorre però salire in Valle Ferret [illegible] pneumatici da neve. [s. man.]

In Valsesia

C'è neve fresca sul ghiacciaio

ALAGNA. Weekend sulle piste in Alta Valsesia. Dall'inizio [illegible] entrati [illegible] funzione gli impianti ai 3266 metri di Punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa. Gli skilift «girano» soltanto sabato [illegible] domenica dalle 8 del mattino sino alle 16,30, quando è prevista l'ultima [illegible]sa per Alagna. L'apertura «sette giorni su sette» è fissata, invece, [illegible] dicembre. Al momento il manto bianco supera i due metri, le piste sono in eccellenti condizioni. Mera e Alagna-città, invece, aspettano ancora la prima spruzzata.

Nel Biellese, [illegible] Bielmonte, il «boom» dello sci è in «lista d'attesa». Anche qui, nel centro turistico sorto lungo [illegible] Panoramica Zegna, [illegible] caduta poca neve, che ha imbiancato i prati soltanto parzialmente. Dicono gli operatori turistici: «Tutto [illegible] bloccato, la temperatura non è troppo rigida e [illegible] impianti apriranno i battenti soltanto all'inizio [illegible] dicembre, neve permettendo». [g. mo.]

Hanno presentato un filetto di capriolo con manto d'erbette

Alla gara degli chef italiani premiati cuochi della Granda

I sei giovani cuochi della «Granda» vincitori del concorso culinario a Montecatini

CUNEO. Sei giovani cuochi - Pier Paolo Rosa, Luciano Rava [illegible] Aldo Reinaudo di Cuneo, Enzo Aschero di Garessio, Alessandro Sampò di Narzole e Guido Rovere [illegible] Fossano - hanno vinto a Montecatini la medaglia d'argento della rassegna italiana di arte culinaria, in occasio[illegible] del congresso nazionale dell'associazione.

La squadra [illegible] cuochi della «Granda» ha presentato un «filetto di capriolo con manto di erbette» [illegible] un «mosaico di mare», tutto giocato su colori [illegible] profumi del pesce italiano: i due piatti hanno conquistato la giuria, formata dai più noti chefs del nostro Paese. Al concorso nazionale sono stati presentati [illegible] piatti: il successo dei cuochi cuneesi appare ancora più significativo.

«Naturalmente siamo molto soddisfatti del risultato - spiega Claudio Politano, presidente dell'Associazione cuochi [illegible] provincia Granda - anche perché giunge a premiare un lungo lavoro [illegible] affiatamaneto della nostra squadra. Del resto abbiamo da difendere una immagine della cucina del Cunee[illegible] che ovunque, in Italia come in Europa, [illegible] sinonimo di grande qualità [illegible] raffinatezza».

Prima di arrivare al concorso di Montecatini, l'équipe dei cuochi [illegible] aveva dovuto superare la prova regionale, [illegible] conquistare così il diritto alla finale nazionale. Le prove per raggiungere la perfezione nella preparazione e presentazione dei piatti si erano svolte durante l'estate, a turno, nei rispettivi ristoranti.

Dice ancora Claudio Politano: «Nel verdetto della giuria ha contato molto [illegible] difficoltà incontrate dai cuochi nella lavorazione, ma anche il modo in cui i piatti sono stati presentati. I nostri bravi chefs hanno supe[illegible] entrambe le prove».

Nel Cuneese sono 317 gli iscritti all'associazione dei cuochi, che fa parte della Federazione italiana. Quasi la metà sono giovani usciti dalle scuole alberghiere, soprattutto l'istituto di Mondovì, che hanno poi affinato l'esperienza nell'attività imprenditoriale del setto[illegible]. Conclude Politano, titolare dell'omonimo albergo ristorante a Fontanelle [illegible] Boves: «Il prossimo obiettivo dell'Associazione è quello di superare la selezione per il concorso internazionale di Francoforte».

Gianni De Matteis

Successo della rassegna «Autunno a tavola»

Un viaggio tra i piatti di tradizione vercellese

VERCELLI. Hanno già superato la cinquantina gli appuntamenti gastronomici proposti dalla rassegna «Autunno a tavola» organizzata dall'Associazione commercianti di Vercelli: il fior fiore della cucina vercellese riproposto a prezzi eccezionali che vanno da un minimo di 35 ad un massimo di 60 mila lire tutto compreso.

«Non siamo secondi [illegible] nessuno: cenare al ristorante non de[illegible] un lusso per pochi, ma un piacere per tutti», aveva detto il presidente della sezione ristoratori dell'Ascom, Franco Fornara, al momento di lancia[illegible] l'iniziativa, ed i risultati gli stanno dando ragione. In ciascuno dei 30 ristoranti che partecipano alla rassegna [illegible] pubblico non si è fatto desiderare: buoni affari per i titolari, [illegible] soprattutto eccellente occasione per riscoprire i piatti più genuini della cucina locale.

Per citare un solo esempio, non si possono passare sotto silenzio la splendida «mousse di tomini con polenta» e gli agnolotti «cuciti» solo su tre lati (segno inequivocabile di confezione manuale, secondo le più esclusive ricette piemontesi) innaffiati con dolcetto d'Alba rigorosamente a denominazio[illegible] [illegible] origine controllata. Sono stati proposti da Giuseppe Faccioli e Denise Aimaro nel loro ristorante «Due camini» [illegible] Cigliano (ci sono davvero, i camini: uno è nel salone, l'altro in cucina; e sono sempre accesi).

La manifestazione proseguirà con un'altra cinquantina di serate gastronomiche fino al [illegible] novembre compreso, e si concluderà giovedì [illegible] dicembre [illegible] una veglia danzante nella discoteca «Il globo» [illegible] Borgovercelli. Per chi abbia partecipato anche ad [illegible] sola delle oltre cento [illegible] in rassegna l'ingresso alla discoteca sarà gratuito. [w. ca.]

L'Osteria Italia offre cena e satira con Piero Dadone

«Latin-funk» ad Alba

Mix di ritmi sudamericani per il «martedì live» del Caline club con Chico Moreno e la sua band. Percussioni, chitarre e basso

ALBA. Due appuntamenti [illegible] spettacoli di genere completamente diverso (musica e comicità) stasera, nella capitale delle Langhe. In campo musicale proseguono i «martedì live» della discoteca Caline club, che prima di un dicembre dedicato in buona parte al blues d'autore con i concerti di Fabio Treves e Paolo Bonfanti, proporrà ancora alcuni appuntamenti con il sound sudamericano.

Nella discoteca albese si esibirà stasera Chico Moreno, all'anagrafe Franco Rapillo, chitarrista, compositore e cantante torinese attivo già da alcuni anni sulla scena musicale del capoluogo regionale. Moreno, dopo studi di chitarra classica, si è orientato verso altri suoni e nel 1984 ha fondato a Torino la band Iride, con la quale ha dato vita ad un genere definito dai critici «latin-funk», nel quale si fondono i ritmi sudamericani con sonorità più moderne.

Del gruppo fanno parte anche il percussionista portoricano Luis Casib, elemento base di molte band torinesi specializzate in musica latino-americana e il bassista Toto Giunta, collaboratore anche del «Trasluz» dell'argentino Oscar Cachi Salas.

Moreno affianca all'attività con i gruppi anche una carriera da solista che lo ha visto cimentarsi con le colonne sonore cinematografiche, firmando le musiche del film «Pugni in cielo» di Antonio Carella, presentato nel 1985 al Festival Cinema Giovani di Torino.

Ad Alba Chico Moreno sarà affiancato dalla «Jungle band», formazione [illegible] la quale si esibì già al Caline circa un anno fa [illegible] che comprende alcuni elementi della band Iride e altri musicisti piuttosto noti sulla scena torinese. Lo spettacolo spazierà [illegible] il funky e la musica latino-americana, [illegible] brani scritti dallo stesso Moreno e altri pezzi più noti al grande pubblico. Il concerto s'inizierà alle 23,30. L'ingresso è libero.

Sempre stasera, alle 21,30, all'Osteria Italia di frazione San Rocco Seno d'Elvio, ci sarà [illegible] serata a metà strada tra gastro[illegible] e satira, con la partecipazione di Piero Dadone, corrispondente dalla «Granda» del settimanale «Cuore», diretto da Michele Serra.

Dadone commenterà con battute e rilievi ironici le ultime vicende della cronaca italiana ed internazionale, dalle elezioni americane ai vari fatti che in questo periodo riempiono le pagine dei giornali. Per la cena è obbligatoria la prenotazione (0173/441547).

Corrado Olocco

Ancora un appuntamento con il sound sudamericano in discoteca ad Alba

LA BUONA TAVOLA

Trote del limpido Pesio nella trattoria di Vigna

UNA gita in Valle Pesio è sempre piacevole; meglio ancora se avete la fortuna di indovinare una giornata di sole. E' una valle particolare, riservata, piccola che basta uno squarcio di sereno a illuminarla [illegible] e a farla risplendere dei colori dell'autunno. Vigna è una frazione di Chiusa Pesio, appena [illegible] i 700 metri di altitudine, 200 abitanti, poche case basse e un campanile, la classica località di vecchia villeggiatura di mezza montagna. Qui il Pesio è pescoso e le trote - triste destino il loro - sanno che il percorso dalle fresche e limpide acque del torrente [illegible] padella di Tommaso Mauro, titolare del «Ristorante dei Pescatori», è breve [illegible] purtroppo anche obbligato.

I pescatori, è noto, sono come i cacciatori: dicono gli uni di andare a pescare e gli altri a caccia non per procurarsi il cibo [illegible] solo per il piacere di stare a contatto con la natura; anzi, sostengono che i loro bottini preferiscono regalarli. E tuttavia sovente [illegible]pita che i pescatori entrati nel locale del signor Mauro per un caffè o per il grappino, a un certo punto tirino fuori dal cesto la trota più bella e la consegnino all'amico Tommaso per un sacrificio in padella da consumarsi subito. Il «Ristorante dei Pescatori» è nel centro della frazione, affacciato sulla pi[illegible] trasformata ora in parcheggio per auto dove il monumento ai Caduti ricorda quanti giovani di questo pi[illegible] borgo [illegible] morti nelle due ultime guerre.

E' una vecchia casetta a un solo piano, già osteria e da quasi [illegible] secolo ristorante-albergo, mandato avanti dalla famiglia Mauro, ora da Tommaso e dalla moglie Nuccia. Una sala rettangolare senza pretese, pulita e inondata di luce naturale, tavoli comodi con tovaglie bianche e rosa, qualche rivestimento in legno e un camino che fanno atmosfera di montagna. Come finisce la stagione estiva diventa soprattutto un ristorante della domenica e quindi consigliamo di farsi precedere da una telefonata; anche se, oltre alle trote, due o tre «primi» e almeno altrettanti «secondi» ci sono nel menù di ogni giorno. Questa è stagione di ravioli, di gnocchi e di pansotti al burro e salvia, di polenta e selvaggina, di brasati e di profumati, densi minestroni di pasta e fagioli; bisogna aver fortuna e capitare il giorno giusto a seconda dei nostri gusti. Una cucina casalinga, genuina, preparata e presentata alla buona, servita con garbo dalla signora Nuccia; atmosfera e prezzi da vecchia trattoria di campagna.

Bruno Marchiaro

[illegible] PESCATORI
di Tommaso Mauro
Vigna di Chiusa Pesio
tel. 0171/738122
Coperti: 80
Pranzo completo con mezzo [illegible] di vino: 28 mila lire
Chiusura: martedì

[illegible] AL [illegible]

CUNEO
Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19[illegible]
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] **Comico**

[illegible] — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire [illegible]
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
[illegible] storico — *di R. Giannarelli con G. De Sio, A. Sandrelli, S. Grandi (Italia '92)* — Croce e delizia della vita in comune, per una regista depressa e una ragazzina entusiasta. Se poi ci si mette di mezzo anche un uomo... N. V. 2 h [illegible]

Don Bosco — [illegible]
OGGI CHIUSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible] — Tel. 42.361. Lire 6000/4000
OGGI CHIUSO

BARGE
Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21
OGGI CHIUSO

BORGO S. D.
Moderno — Tel. 262.211
OGGI CHIUSO

[illegible]
Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000
Film a luce [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22. Lire 7000/9000
OGGI CHIUSO

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
[illegible] CHIUSO

CARAGLIO
Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 489.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI [illegible]

DRONERO
[illegible] — Tel 916093 Fer.20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Arco [illegible]
Film a luce rossa

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/5000
OGGI CHIUSO

GARESSIO
Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE
Lux — Tel. 927.534. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 47.698. Lire 7000/8000
SALA GRANDE: Il tagliaerbe. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: Mariti e mogli. Orario: feriali 20,30/22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI CHIUSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Robiliantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER [illegible]

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Ore: 21. Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/5000
[illegible] giorni di Salò — *di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91)* — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
Cose dell'altro mondo — *di B. Kennedy, con H. Hogan, C. Lloyd, S. Duvall (Usa '92)* — Un eroe intergalattico viene ospitato da un'ignara e tranquilla famiglia di Los Angeles che viene coinvolta in disastrose guerre stellari. N. V. 1h30' **Commedia**

S. DIAC. DI ROB.
Roburent — Or.: 21
OGGI CHIUSO

SAMPEYRE
Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
[illegible] — Tel. 712.957
OGGI CHIUSO

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. in. [illegible] Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

GIORNO E NOTTE

CARAGLIO

C'è il balletto

La compagnia Teatro Nuovo di Torino replica oggi (ore 10,30 per le scuole e alle 20,30) al Teatro Ferrini, uno spettacolo di danza classica composto da quattro balletti: «Sestetto», «Oltre», «Il funambolo e la luna» e «Il giorno della follia». Il biglietto, in prevendita alla Biblioteca civica, costa 10 mila lire, 6 mila ridotto per ragazzi sotto i 12 anni.

[illegible]

Balli con orchestra

Alla discoteca «Il cubo» stasera si balla con l'orchestra «Tony D'Aloia». La serata danzante è organizzata dall'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, sezione di Cuneo. Il ricavato sarà devoluto alla Uildm.

[illegible]

Rock dal vivo

Per gli incontri musicali del martedì al «Dolce barlume» stasera, alle 21,30, appuntamento con il rock. Sarà di scena la band monregalese composta da Bruno Coniglio (voce), Ferdinando Canavero (basso), Marco Golinelli (chitarra) e Talu Costamagna (batteria). Il gruppo proporrà un repertorio che spazia tra rock e funky degli ultimi trent'anni con brani di Clapton, Rolling Stones e altri big.

[illegible]ANO

Studenti a teatro

Al Teatro Milanollo oggi, alle 10,30, la compagnia Teatro dell'Angolo presenta, per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori «Il paese dei ciechi» di Nino D'Introna, che è anche intepreta del monologo tratto da un racconto di George Wells. Le repliche fino a venerdì.

BRA

Film di Avnet

Per la rassegna «Al cinematografo» organizzata dal Comune, domani sera (ore 21) all'auditorium del centro «Arpino», sarà proiettato il film «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno», di John Avnet. La pellicola è uscita da pochi giorni nei cinema nazionali.

Concerto di Vittorio Marchese e Luigi Giachino stasera (ore 21) a Bra

Violino del '600 suona Mozart

Duetti con il pianoforte nel coro di Santa Chiara

BRA. Il breve ciclo (tre appuntamenti) della stagione autunnale degli «Amici della musica» prosegue stasera, alle 21, nel coro di Santa Chiara, con un concerto per violino e pianoforte del duo Vittorio Marchese-Luigi Giachino.

Allo «Steinway» acquistato anni fa dal Comune (un ottimo strumento, molto ambito dagli interpreti di classica) siederà Luigi Giachino, mentre Vittorio Marchese maneggerà un Nicola Amati del 1682. L'insolita presenza di un violino così antico e prezioso (esponente di una delle più quotate famiglie di liutai cremonesi, Amati fu maestro di Andrea Guarneri e Antonio Stradivari) è motivo supplementare di interesse per il concerto, che annuncia l'esecuzione di un repertorio di grande fascino e «presa» sul pubblico.

Si comincia [illegible] Mozart, il musicista più amato anche [illegible] braidosi, di cui verrà proposta la Sonata in mi maggiore Kv 304, composta a Parigi nel 1778 e definita da un critico «squisita», «soffusa di malinconia, di accoramento romantico già quasi schubertiano».

Al genio tempestoso di Beethoven si deve il secondo brano in programma, la Sonata in la maggiore op. 23 n. 4, e al gusto spiccatamente cameristico di Brahms il pezzo che verrà [illegible]guito dopo l'intervallo, la Sonata in re minore op. 108 n. 3. Concluderà il concerto [illegible] focosa rapsodia di Ravel: «Tzigane».

Gli interpreti [illegible] giovani [illegible] già affermati: Vittorio Marchese, nato a Tortona e diplomato a Milano, è stato allievo di Salvatore Accardo e insegna al Conservatorio di Torino; Luigi Giachino, dopo gli studi compiuti nel capoluogo piemontese e a Napoli, ha vinto la cattedra di armonia, contrappunto, fuga e composizione al Conservatorio di Genova ed è direttore del concorso europeo «Città di Moncalieri».

La loro esibizione in Santa Chiara è il frutto, [illegible] gran parte dell'attività concertistica braidese, [illegible] conoscenze e della passione di Teresio Colombotto, un professionista della musica che continua a testimoniare [illegible] alla [illegible] città come organizzatore delle stagioni di classica.

Secondo tradizione, gli interpreti di stasera replicheranno il concerto (con un programma in parte variato: una diversa Sonata di Mozart e le Danze popolari rumene di Bartok anziché i brani di Beethoven e Brahms), domattina per gli allievi delle scuole superiori, ai quali i pezzi saranno illustrati da una giovane diplomata in pianoforte, Luisa Varaldo. Gratuito per gli studenti, l'ingresso al concerto di stasera costa 5 mila lire, ridotto a 3 mila per i soci degli «Amici della musica». **(g. n.)**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: [illegible], 20,40; 22,30
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe [illegible] donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. Vet. 14 [illegible]. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alla farfalla**. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30
[illegible] v. Gozo 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sa[illegible]. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. [illegible] 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. **Nel continente nero**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. [illegible]. **Basic instinct**. Vet. 14. Or.: 15,[illegible]; 17,30; 20; 22,30
KING [illegible] Cristoforo v. Po 21. **Le iene**. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La cr[illegible] gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: [illegible]; 17,[illegible]; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Int. Cinema Giovani. Ore 9 **Legge di gravità**; 11 **Il matrimonio**; 14 **Jo-Jost The Gate of Lions**; 15,40 **Il padre morto: attenta**; 18 **Bersaglio mobile**; 21 **Cortometraggi**; 22 **Fino alla morte**; 24 **2000 Maniacs**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Stand In**, in giesso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 8. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap. [illegible] Film: 15,30; 20; 22,30
SELENE c. Belgio 63. **Cinecircolo Il Fungolo**. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. [illegible]; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore A. Guingal regia L. Marturi, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. [illegible]. [illegible] e coro del Teatro Regio. Bi[illegible] ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241-242
[illegible] REGIO p. [illegible] 215. [illegible] 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani. Anni 60» ore 9 **2000 maniacs**; 10,30 **Gola profonda**; 15,30 **Come Back Africa**; 17,30 **Nothing But a Man**; 20,30 **The Cool World**; 22,30 **Ciao America**.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'[illegible] Da [illegible] ore 20,45 sino a domenica 29/11 R. Moncagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13, 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. [illegible] via Roma 45 tel. 54.45.02

LE TV PRIVATE

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Core n'grato**, film
[illegible] — **TMR G2**
23,30 **Un thriller per Twiggi**, film
1 — **TMR G notte**

Telestar
20,30 **Corrispondente**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
[illegible] — **Sulle strade della California**
1 — **Dottor Cyclops**, film

Telecupole
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TG4**
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 — **TG4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy**, sceneggiato

Telecity
20,30 **La vendetta è un piatto che si serve freddo**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **E venne il giorno [illegible] limoni neri**, film
1,20 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, st. co.

Quarta Rete Tv
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Cambogia Express**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **La costola di Adamo**, film
[illegible] — **Boomerang**, attualità
0,15 **Un insolito scrittio**, film

Telebiella
20 — **Vita biellese**
21,35 **Charlie**
21 — **Documentario**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

[illegible] 9 [illegible]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda rock**
23,02 **TG 9**
23,28 **Basket Serie A1**
0,10 **Il filo del rasoio**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
22 — **TG Sera**
22,45 [illegible] **sport**
23,45 **Erreuno TG**
0,05 **Speciali**
0,30 **Textvision**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **La tragedia del Phoenix**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**, rubrica
24,30 **L'antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Petrol boat**, telefilm
21,30 **Stone**, [illegible]
[illegible] **Speciale Telesu: «Torino cinema»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il Mondo dell'occulto**
20,40 **Napoli... serenata calibro 9**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Capitan Power**, [illegible]
3,15 **Sulle strade [illegible] California**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Promozione: dopo il poker col Villafranca la Doglianese è al secondo posto

Saluzzo sull'orlo della crisi

I granata (battuti in casa dalla Fossanese) hanno conquistato due punti in quattro gare Intermonregalese e Savigliano a fondo classifica. In Prima continua la fuga del Centallo

SALUZZO. Due punti nelle ulti[illegible] quattro partite, il passaggio dal primo al quarto posto e le incredibili sconfitte casalinghe con squadre di fondo classifica. Sono i sintomi della crisi che ha colpito il Saluzzo [illegible] Sandro Damilano.

Domenica nel derby [illegible] la Fossanese i granata hanno subito un'inattesa sconfitta. «Gli avversari hanno vinto con merito - dice il tecnico -, con il cuore, anche se non possiamo accettare [illegible] avere perso». Dopo un promettente avvio di stagione il Saluzzo è in crisi di punti e di gol le difficoltà vengono dalle determinanti [illegible] di Barale e Torlizzi (rientrati domenica per circa venti minuti), ma anche da condizionamenti esterni. «Ci sono problemi societari - aggiunge Damilano -, i giocatori ne risentono. In questo [illegible]pionato non siamo [illegible] primo posto, ma abbiamo avuto un grande inizio [illegible] stagione per la determinazione con cui abbiamo gioca[illegible] le prime partite; poi c'è stato un calo di tensione, non è [illegible] caso che [illegible] due sconfitte casalinghe siano arrivate con squadre di fondo classifica, avversari che abbiamo sottovalutato».

Dopo questi risultati il futuro della squadra è incerto. «Nelle ultime quattro sfide abbiamo ottenuto due punti - conclude Damilano -: [illegible] un sintomo pericoloso. Stiamo mascherando un momento [illegible]cile con un gran[illegible] avvio [illegible] stagione, dobbiamo ritrovare il "cuore"».

Se la situazione [illegible] granata [illegible] difficile non stanno meglio le altre cuneesi, tutte appaiate all'ultimo posto. E' [illegible] crescita soltanto la Fossanese, che, dop[illegible] [illegible] cambio di allenatore, sembra aver trovato gli stimoli delle passate stagioni.

In Promozione il mezzo passo falso casalingo [illegible] [illegible] modesto Felizzano ha frenato la [illegible]cia della capolista Cheraschese. In crescita la Doglianese che ha battuto per 4-1 il Villafranca. Colpo grosso della Sommariva[illegible] che ha vi[illegible] in trasferta [illegible] derby con Barge (1-0), mentre [illegible] Cavallermaggiore ha superato 3-1 la Pedona. Larga vittoria (3-0) per la Pro Dronero sulla Viguzzolese e buon punto [illegible] Busca a Sarezzano.

In Prima continua la fuga del Centallo vittorioso sul San Quirico (2-0) con reti di Giacosa [illegible] Bruno. Questi i marcatori della giornata: Piovano (2) per l'Ama Brenta; Satta, Risso e Rosa per [illegible] Boves; Sasso per la Carassonese; Mollo per il Sommariva Perno; Bordizzo per la Montatese; Gaeta, Longo [illegible] Madaffari per il Racconigi. La doppietta [illegible] Picedi non è bastata al Corneliano per evitare [illegible] sconfitta sul campo della Stella Azzurra (3-2). [r. s.]

Un'azione del Corneliano (Murialdo) e nel riquadro il tecnico granata Damilano

Auxilium Cuneo «corsaro»

In Terza ha sconfitto il Bagnolo Crescono Marene e la Trinitese

BAGNOLO. Continua la marcia dell'Auxilium Cuneo in ve[illegible] al girone A del campionato di Ter[illegible] Categoria. A Bagnolo gli ospiti cuneesi [illegible] passati in vantaggio per un calcio di rigore trasformato da Savio De Vito al 25'. La replica dei padroni [illegible] [illegible] [illegible] giunta ancora dal dischetto [illegible] [illegible] conclusione di Ruscasso [illegible] 50'. Ad un quarto d'ora dal termine Alberto Massa ha regalato i [illegible] punti all'Auxilium.

Alle spalle della capolista si è scatenato il Passatore, che ha travolto il Giovancalcio (3-0) con le reti di Lo Papa, Adriano e Dario Bono. Successo fuori casa per il Savigliano '81: 1-0 a Sanfront [illegible] gol di Masento.

Pareggio ricco di reti tra Auxilium Saluzzo e Lagnasco (2-2) con gol di Fogliarino [illegible] Gallesio per gli ospiti e Forniglia e Cadorin per i padroni di casa.

Nel girone B la capolista Gallo, trascinata dalla tripletta del «bomber» Calvino, ha strappato [illegible] punto al Ceresole (3-3) a segno con Fimmenghi, Mollo e Antonioli.

Sono in crescita [illegible] quotazioni del Marene, che si è sbarazzato della Sanmichelese (4-0); i gol portano la firma [illegible] Racca, Ambrassa, Testa [illegible] Bergesio. Si [illegible] portata al secondo posto anche la Trinitese, che ha sconfitto l'Azzurra (2-1) [illegible] una doppietta di Mana. Il gol [illegible]se porta la firma di Occelli.

Per quanto riguarda le zone basse della classifica, il Bagna[illegible] ha espugnato Cortemilia (1-2) con reti di Basso, Carazzone e [illegible] Iangarolo Bertodo e il Roero ha faticato per sbarazzarsi del Sant'Albano, ma alle reti degli ospiti Cappellino e Fruttero hanno risposto la doppietta di Brunetto e il gol di Toppino.

Girone A: Auxilium Saluzzo-Lagnasco 2-2; Bagnolo-Auxilium Cuneo 1-2; Manta-Villanovetta 0-0; Passatore-Pool. Giovancalcio 3-0; Sanfront-Savigliano '81 0-1.
Class.: Auxilium Cuneo 11; Passatore 10; Manta 9; Auxilium Saluzzo, [illegible]avigliano '81 6; Villanovetta 5; Sanfront, Lagnasco, Bagnolo 4; Pool. Giovancalcio 1. Girone B: Ceresole-Gallo 3-3; Cortemilia-Bagnasco 1-2; Marene-Sanmichelese 4-0; Roero-Sant'Albano 3-2; Trinitese-Azzurra 2-1. Class.: Gallo 10; Ceresole, Marene, Trinità 9; Azzurra 6; Roero, Bagnasco 6; Sanmich. 5; S. Albano, Cort. 2. [r. s.]

In Seconda

Il super Bridel travolge Carrù

VILLAFALLETTO. Con [illegible] poker dell'italo-argentino Jorge Marro, [illegible] Bridel Villamairana ha travolto il Carrù (Casaccia all'86'), balzando in vetta al girone O.

L'altra [illegible] capolista è il Chiusa Pesio che con gol di Alessandro Mauro ha [illegible] ko il San Benigno. Bestiale e Marazzi hanno siglato l'1-1 tra Virtus Carassone e Caraglio; il Cuneo (Dalmasso e Punzi) si [illegible] arreso a Pianfei (reti [illegible] Baudino, Quaglia e Chiappello). Sabino Picco ha segnato il gol-partita del Roata Chiusani, mentre il Garessio, in vantaggio con Pioppi, s'è fatto raggiungere da Meynardi.

Il Paesana (rigore [illegible] Mantovani all'86') torna leader del girone N. Il Revello ha espugnato Pinerolo con gol di Bolla, Castellino [illegible] Ramonda, Caramagna s'è imposta a Carignano (Boglioli, Bosso ed Emanuel).

Toso e Giordano hanno firmato il 2-1 della Canalese (raggruppamento P) all'Alplast, Dalmasso ha segnato il gol del Koala al Napoli Club, Costa (doppietta) e Bongiovanni [illegible] stati i marcatori del Vezza.

Gir. N: A. Pinerolo-Revello 2-3; Carignano-Caramagna 2-3; Moretta-None 0-4; Napoli Club-Bricherasio 2-0; Paesana-Piscinese 1-0; Salsasio-Picchi Volvera [illegible]-0; Scalenghe-Cavour 2-2. Class.: Paesana 11; None, Napoli C., Revello 9; A. Pinerolo, Scalenghe 8; Piscinese, Moretta 7; Caram., Picchi V. 6; Cavour 5; Salsasio 4; Brich. 3; Carignano 0. Gir. O: Caraglio-Virtus Carassone 1-1; Carrù-Bridel Villamairana 1-4; Chiusa Pesio-San Benigno 1-0; Pianfei-Cuneo 3-2; Roata Chiusani-Peveragno 1-0; Villanova-Garessio 1-1. Class.: Chiusa, Bridel 11; Carrù, Virtus C. 10; Villanova 8; Peveragno, Pianfei 7; Roata C. 6; Genola, Caraglio, Garessio 5; Cuneo, S. Benigno 4. Gir. P: Alplast-Canalese 1-2; Castelnovese-Valentino Mazzola 3-0; Don Bosco-Cervere 3-0; Isola-Roretese 4-1; Massimiliano Giraudi-Junior Asti 1-2; Napoli Club Asti Est-Koala 1-1; Villafranca-Vezza 3-3. Class.: Don Bosco 12; Alplast, Isola, Napoli, Canalese 10; Cervere 8; Junior Asti, Castelnovese 7; Roretese 6; Massimiliano Giraudi, Valentino Mazzola, Vezza, Koala 5; Villafranca 4. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA

Martedì 17 Novembre 1992 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Confesercenti lancia l'allarme e istituisce una linea diretta per i suoi soci

Telefono anti-usurai a Genova

Dopo il dramma dell'alluvione, numerosi negozianti sono stati costretti ad accettare prestiti da società e personaggi senza scrupoli. «Molti, per disperazione, stanno pagando tassi insostenibili»

Negozi in via XX Settembre: dopo il dramma dell'alluvione ora spuntano gli usurai

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Commercianti fate attenzione a chi vi concede un prestito. C'è il rischio che si tratti di un usuraio. L'allarme è stato lanciato dalla Confesercenti, che ha istituito un servizio telefonico anti-racket funzionante 24 ore su 24 e si è [illegible] dinnanzi agli accorati appelli di commercianti finiti nelle mani di usurai.

Il rischio è aumentato nell'ultimo periodo, in seguito ai danni provocati dall'alluvione. Molti esercenti si sono trovati in difficoltà finanziarie e [illegible] tutti avevano le carte in regola per ottenere un mutuo.

Si [illegible] in trappola senza quasi accorgersene. Dapprima le condizioni praticate dall'usuraio [illegible] di poco superiori a quelle degli istituti di credito o di una qualunque società finanziaria.

La morsa si stringe a poco a poco ed il commerciante resta stritolato. Se non riesce a rispettare le scadenze, l'usuraio si dice disposto a concedergli una proroga. Naturalmente gioca al rialzo ed in cambio chiede interessi superiori. Si arriva a tassi assurdi, come il 100 o [illegible] per cento.

I pagamenti diventano sempre più onerosi, le [illegible] ravvicinate, e può succedere che per [illegible] all'insistenza del creditore che esige il pagamento, il commerciante si rivolga ad un secondo usuraio per [illegible] un ulteriore prestito e pagare gli interessi maturati del primo.

«E' la prova del periodo critico che sta attraversando la categoria - dicono Gianni Segalerba e Olindo Repetto, presidente e segretario generale della Confesercenti - tartassata dal Fisco e con mille [illegible] a fine mese. Le banche chiedono determinate garanzie per concedere un prestito, non tutti sono in grado di fornirle. Ad esempio chi ha subito un protesto. Per disperazione, si può finire in mano agli usurai».

Le associazioni di categoria invitano i commercianti a segnalare i casi di usura e prima ancora di rivolgersi agli appositi sportelli di consulenza finanziaria istituiti presso Confesercenti ed Ascom. In particolare si stanno verificando le condizioni per offrire ai commercianti attraverso le cooperative finanziarie crediti a condizioni vantaggiose: dal 13-14 per cento attuali il tasso di [illegible] potrebbe scendere sino al 4 per cento per mutui a cinque anni.

Gianni Segalerba, presidente Confesercenti

Spiega Alfredo Bruzzone, direttore dell'Ascom: «Insieme ai miei colleghi sono tornato da poche ore da un viaggio a Roma per [illegible] a punto la richiesta di modifica del decreto che ha stanziato [illegible] miliardi per i danni subiti da attività economiche e produttive in seguito all'alluvione. Il decreto fa riferimento ad una legge che prevede il risarcimento del 40 per cento del danno subito alle scorte. In questo caso, è necessario che venga riconosciuto il rimborso del 100 per cento».

Prosegue: «Non dimentichiamo che i danni maggiori sono stati quelli alle merce in magazzino. Quasi tutti i commercianti avevano già ricevuto gli articoli per la stagione invernale e li tenevano in parte nelle cantine. I fornitori hanno dimostrato una grande sensibilità, accettando pagamenti dilazionati. La Regione e la Camera di Commercio ci sono venuti incontro per la parte di loro competenza, ora ci auguriamo che anche il Comune intervenga a favore della categoria».

Paola Cavallero

Al San Martino

Sequestrati documenti di un appalto

GENOVA. La Guardia di Finanza ha sequestrato ieri mattina all'ospedale San Martino alcuni documenti relativi ad una gara d'appalto effettuata nell'89 per l'acquisto di apparecchiature per la terapia oncologica. Secondo indiscrezioni, il sequestro sarebbe avvenuto in seguito ad un esposto presentato da una delle ditte concorrenti, che era stata esclusa dalla gara.

I fatti si riferiscono a tre anni fa, quando la Usl XIII era capofila per la Liguria nelle procedure d'acquisto. La gara era stata aperta per l'acquisto di due apparecchi «After loading», destinati alle Usl di Sarzana e di Savona. In un secondo tempo, la [illegible] 13 aveva acquistato un terzo apparecchio per il servizio oncologico.

I finanzieri hanno acquisito la documentazione relativa alla gara avvenuta sotto la precedente amministrazione del San Martino. La commissione era composta da funzionari e tecnici di diverse Usl. [p. c.]

Ancora trattative

In Comune una giunta a quattro

GENOVA. [illegible] una riedizione del vecchio quadripartito a guidare Palazzo Tursi? Se i repubblicani dicono di sì i giochi sono fatti. Dopo aver annunciato l'apertura alle forze di opposizione, i leader della passata coalizione pds-psi-psdi-pri lasciano comunque intendere che l'ipotesi più probabile è quella di tornare alla vecchia maggioranza.

In fondo, il pri ha sempre puntualizzato che il suo giudizio sull'operato del quadripartito resta positivo. «I nostri voti [illegible] disponibili - ha detto Cesare Campart - purché ci presentino una giunta che coincida con le nostre posizioni».

Ieri pomeriggio, nuovo summit dei segretari dell'Internazionale socialista per limare le ultime divergenze. Unica certezza è la candidatura di Claudio Burlando a sindaco. In discussione invece il [illegible] vice e la coalizione che dovrà esprimerlo. [p. c.]

Grande chiazza ieri mattina a Mignanego

Oleodotto si spacca Polcevera inquinato

[illegible]. Allarme inquinamento ieri mattina in Val Polcevera. La rottura di una condotta dell'oleodotto della Erg, nel territorio comunale di Mignanego ha provocato la fuoriuscita di olio combustibile nel rio Pallareto, affluente del torrente Polcevera.

La chiazza di olio è stata avvistata poco dopo le otto nel rio Pallareto. Secondo una prima stima, sarebbero stati versati nel rio circa 50 metri cubi di olio combustibile. La direzione dell'oleodotto ha precisato che l'impianto era fermo e il prodotto nella condotta era una rimanenza. «Pensiamo che la rottura della condotta possa essere stata provocata da uno smottamento di terreno, a seguito della pioggia torrenziale di domenica», aggiunge il direttore Enrico Lauro.

Il piano di emergenza ha mobilitato Erg, vigili del fuoco, e Snam. Sono [illegible] chiuse le valvole di blocco della condotta, mentre le squadre di tecnici della Erg e delle ditte specializzate si sono messe subito al lavoro per circoscrivere la chiazza di olio.

Alcuni abitanti di Mignanego hanno avvertito i vigili del fuoco che [illegible] intervenuti con una squadra del distaccamento di Bolzaneto. «Abbiamo ricevuto la chiamata alle otto e trenta - dicono al comando dei vigili del fuoco -. Una squadra del distaccamento di Bolzaneto ha raggiunto [illegible] Mignanego. La perdita è stata localizzata in frazione Ponterosso. Una parte della chiazza è [illegible] subito circoscritta con le panne e sono iniziate le operazioni di aspirazione. Un quantitativo minimo è riuscito a superare lo sbarramento ed è finito nel Pol[illegible]. Abbiamo avvertito l'Usl per le operazioni di bonifica».

I tecnici della Snam hanno provveduto a sistemare le panne alla foce del Polcevera, per evitare che le quantità superstite di olio combustibile finisse in mare. [p. c.]

A quattro degli otto imputati i giudici hanno già concesso gli arresti domiciliari

Scandalo Amt, tornano tutti a casa

Anche il figlio del titolare dell'azienda di San Damiano d'Asti è stato scarcerato con mille [illegible] era stato arrestato al posto del fratello. Ieri interrogato pure il direttore generale pro tempore, Alessandro Sordini

GENOVA. Torneranno presto a casa gli otto funzionari arrestati con l'accusa di maxitruffa alla Amt. A quattro di loro [illegible] già stati concessi gli arresti domiciliari dal giudice delle indagini preliminari Enzo Pupo. Si tratta di Osvaldo Cecconi, [illegible] anni, dell'ufficio approvvigionamenti, Renzo Cardellini, [illegible] anni, tecnico dell'ufficio gestioni scorte, Eugenio Bo, 44 anni, dirigente dell'ufficio standard manutenzione, Luigi Montante, 57 anni, titolare della «Gimon-Italia» l'impresa di San Damiano d'Asti che ha venduto alla azienda trasporti gli ammortizzatori incriminati».

Il figlio, Giuseppe Gioacchino, 26 anni, è stato invece scar[illegible] [illegible] sera [illegible] con tante belle scuse da parte dei magistrati. Si [illegible] sbagliati di persona. Gioacchino lavora come semplice meccanico nell'azienda paterna. Chi teneva i contatti con la [illegible] era il fratello Antonello. Giocchino è rimasto in carcere da martedì a [illegible] bato [illegible] per uno sbaglio. Il suo difensore, l'avvocato Di Benedetto, lo ha spiegato al sostituto Pellegrino e al giudice per le indagini preliminari, Pupo, che nel giro di poche ore hanno firmato la scarcerazione.

Alessandro Sordini, uno degli inquisiti

Per gli altri cinque imputati gli interrogatori riprenderanno in questi giorni, dopo di che è probabilissimo che ottengano la libertà o gli [illegible] domiciliari. Alessandro Sordini, direttore generale pro tempore, difeso dall'avvocato Giovanni Ricco, è stato ascoltato a lungo ieri pomeriggio dal sostituto Pellegrino. Ha ribadito di non avere mai avuto niente a che fare con la truffa che sarebbe [illegible] perpetrata ai danni della sua azienda. Stamane è il turno di Franco Carletti, 53 anni, del servizio manutenzione veicoli.

Nel pomeriggio sarà riascoltato dal magistrato Carlo Galanti, 38 anni, caporipartizione delle rimesse; domani Luigi D'Addio, 56 anni, caposervizio approvvigionamenti e infine, giovedì sarà interrogato Guido D'Intino, 50 anni, anch'egli dell'ufficio approvvigionamenti.

Fino a ora tutti negano tutto. Messi di fronte al fuoco di fila delle domande dei magistrati, (alcuni interrogatori sono durati anche sei ore e mezzo) gli imputati hanno spiegato con dovizia di particolari solo le loro mansioni. Anche per quanto riguarda le telefonate intercettate che, per l'accusa comprometterebbero gli imputati, tutti i funzionari hanno escluso la benché minima «malizia».

Come nel caso, ad esempio, della telefonata tra Sordini e un funzionario rimasto fuori dalla retata di arresti, in cui il direttore generale dice che sta rielaborando la bozza di proposta per l'acquisto dei ricambi originali. Il funzionario risponde che la cosa va fatta in modo tale da passare indenni «sotto le forche». E Sordini ride. Il magistrato ha spiegato che si era [illegible] a ridere perché [illegible] quanto era formalista la commissione che doveva visionare la bozza e [illegible] andava a guardare anche le virgole. [illegible] niente di più.

Attilio Lugli

Incidente a Staglieno

Una ragazza di 19 anni molto grave

GENOVA. Sono sempre gravi le condizioni di Laura Rossi, di 19 anni, abitante in via Rosata, ricoverata all'ospedale San Martino in seguito a un incidente stradale. I medici hanno riscontrato trauma cranico e una lesione a livello della colonna vertebrale, che potrebbe pregiudicare l'uso degli arti inferiori. La prognosi è riservata.

L'incidente in cui è rimasta coinvolta Laura Rossi si è verificato sabato notte in via Lungobisagno Dalmazia tra due utilitarie. Su una «A112» viaggievano Laura Rossi e Angelo Pintus, di 22 anni, abitante in via San Bernardo, anch'egli ricoverato in prognosi riservata al San Martino, ed altri due giovani rimasti lievemente feriti.

L'auto si è scontrata con una Fiat «Ritmo», guidata da Biagio Ariotti, di 37 anni, residente in via Lucarno. A bordo c'era un altro giovane. Gli occupanti della «Ritmo» hanno riportato lievi contusioni. I vigili urbani hanno avviato un'indagine. [p. c.]

Domenica la celebre piazzetta è stata «occupata» con venti biciclette, nonostante il divieto

I ciclisti vanno all'assalto di Portofino

Azione dimostrativa dopo la multa elevata a due appassionati

PORTOFINO. I ciclisti all'assalto di Portofino. Dopo l'azione temeraria di due appartenenti alla categoria, che due domeniche fa sono scesi in «piazzetta» con le bici in spalla e sono stati multati da un vigile urbano perché da vent'anni esiste un divieto d'accesso al borgo per le due ruote a pedali, c'è stata una vera e propria incursione in massa. Domenica scorsa a sfidare l'amministrazione comunale di Portofino si sono presentati venti ciclisti.

La «task force» degli appassionati della bicicletta è arrivata all'ingresso del borgo dei Vip, è scesa dai sellini, si è caricata i mezzi sulle spalle, e ha sfilato per il carrugio principale, arrivando sino nella celebre piazzetta. Anche questa volta [illegible] entrati in azione i vigili urbani, che hanno provveduto a infliggere le previste multe. C'erano però anche il consigliere delegato alla Polizia municipale, Ugo Repetto, e un responsabile dell'autosilo, che hanno aperto una trattativa con gli «incursori delle due ruote».

Un cartello all'ingresso di Portofino vieta l'accesso a bici e moto nel borgo

Racconta Giancarlo Muzio, commerciante di Sestri Levante: «Ci è stato detto che la Coopsette provvederà a individuare uno spazio idoneo per il ricovero custodito delle bici, all'interno dell'autosilo. Era quello che volevamo. Sino ad oggi ci siamo sentiti discriminati, nei confronti degli automobilisti. E' immaginabile il perché: i ciclisti spesso non si portano dietro il portafoglio».

Un'accusa che il vicesindaco di Portofino, Alfredo Vecchione, respinge con foga: «Non è vero che non vogliamo i ciclisti a Portofino. Esiste un'ordinanza che vieta loro di arrivare in piazzetta. Se fosse invasa da cinquanta biciclette, non si potrebbe più camminare. E che l'amministrazione gradisca i ciclisti, lo dimostra anche il posteggio previsto all'ingresso del borgo, per bici e moto».

Aggiunge l'assessore al Turismo Enzo Cioffi: «E' un problema che non esiste e che non è mai esistito. Abbiamo previsto spazi riservati alle due ruote, e [illegible] si è fatta avanti anche la Coopsette per trovarne di custoditi all'interno dell'autosilo. Mi sembra che questo possa bastare per dimostrare che a Portofino i ciclisti non sono discriminati». [f. p.]

L'incidente sull'autostrada, grave la madre

Auto è travolta da un Tir ragazza muore a Ovada

OVADA. Una ragazza genovese ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente accaduto sull'autostrada dei Trafori. La madre che era con lei è rimasta gravemente ferita. Erano a bordo di un'auto [illegible] sulla corsia di emergenza che è stata agganciata da un autocarro, trascinata per alcune decine di metri e, infine, [illegible] in una scarpata. La vittima è Raffaella Venchi, 29 anni, residente a Genova Sestri in via Negroponte 30/10, la ferita, Eugenia Doro, 55 anni, residente allo stesso indirizzo.

Il fatto è accaduto alle 13,40, nel tratto dell'autostrada, fra Alessandria e Ovada. Le due donne stavano rientrando a Genova, a bordo di [illegible] Citroen AX, quando, per motivi ancora in via d'accertamento hanno fermato l'auto sulla corsia di emergenza.

Proprio in quel momento è sopraggiunto un autoarticolato vuoto, condotto da Carlo Tagliaferro, 38 [illegible] abitante [illegible] Aprilia (Latina) via Nuovo Ponte S., 1.

La vittima, Raffaella Venchi

La giovane è morta durante il trasporto in ospedale. La madre resta in prognosi riservata. [r. bo.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Europa: via Balbi 186

ARENZANO
Terralba: corso Marconi 300

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. [illegible]

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74015

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 87, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza [illegible] 2, tel 287189

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53395

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour, tel. [illegible]

[illegible]
S. Stefano: via [illegible] 102, tel. [illegible]

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41775

[illegible]A
Marcone: via Longhi 56, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rota:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 60.433, 60.700; [illegible]ari: 32.24.22, 30.95.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07 50; [illegible] **Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.88.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.38.11; **Rapallo:** 60.231; **Lavagna:** 32.81; **Cogoleto:** [illegible].

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) t. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02 38. **S. Stefano d'Aveto:** 99.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

[illegible]

[illegible] **Genova:** 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; [illegible] L.: 41.384 - [illegible] - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00. 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

ME[illegible]TI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certo[illegible] p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 59.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 569.329/591.697 — Or.: 21 - L. 60.000 50.000/30.000 — [illegible]

[illegible]. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21,30 — L. 50.000/40.000/30.000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte — Tel. 570.24.72 — Or., 20,30 — Lire 37.000/28.000 — **Il vampiro** [illegible] Angelo Brofferio. Regia: Beppe Navello. Teatro di Sardegna con Giustino Durano.

Teatro Genovese — [illegible]. 839.35.89 — Or.: 20.30 — Lire [illegible].000 — **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello. Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.

T. [illegible] — in Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.[illegible] — Or.: 21 Lire 22/16.[illegible] — Lunedì Lire 17/12.000 — **Il guardiano** di Harold Pinter. Regia: Alfonso Santagata. Compagnia Santagata/Morganti. Interpreti: G. Ilari, A. Santagata, C. Morganti. Dopoteatro **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Or.: 22,45 Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

[illegible] Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 14.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. — Or.: 15,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 10.000
Demoniaca — *di R. Stanley, con R. Burke, C. Field (Usa '92)* — Misteriosi delitti rituali nel deserto della Namibia: un poliziotto capisce che non è il solito maniaco e chiede aiuto allo sciamano per indagare in antiche leggende V.M. 14 1h 30' **Fantahorror**

Ariston [illegible] — [illegible] — Or.: 16,20/17,10/19/20,50/22,40 — Lire 10.000
Infelici e [illegible] — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30 — Lire 10.000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 506.419. — Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
L'Atlantide — *di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92)* — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 589.419 — Or.: 15,40/16,50/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Caccia alle [illegible] — *di O. Ioseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92)* — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a venderE tutto. N. V. 2h [illegible]

Gratt[illegible] — Tel. 584.403 — Orario: 15/17,05/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
[illegible] — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, [illegible]. Glover, J. [illegible] (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 369.298 — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: in. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V 1h 47' [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,40/20,05/22,30 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

[illegible] — Tel. 555.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,20/20/22,40 — Lire 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per [illegible] alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10.000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Porca e selvaggia

[illegible]le 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Colpi di libidine
Vizi proibiti delle donne americane

Chiabrera — Tel. 261.586 — Lire 9000/5000
By total ver[illegible]
Voglia anal

[illegible] — Tel. 298.967 — Lire 7000
Sinfonia per t... in calore

Eldorado
Casa d'appuntamento... puttana dalla testa [illegible] piedi

[illegible]
[illegible]ici [illegible] Cinema — Tel. 413.836. — Or.: 16,18/20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000) — OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO [illegible] PER OGGI.
Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 85%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb. (in lieve flessione)

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	14	10
Savona	—	10
Imperia	[illegible]	10

[illegible] ANNO FA [illegible]
Max 15; min 10. Temper. [illegible] 17.

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 17. La **Luna** cala alle 12,56 e si leva alle 0,27 del 18 novembre (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or. 20,16/22,15 — Lire 6000 (tessera annuale 5000) — OGGI RIPOSO

Movie Club — Or.: 21,15 — [illegible] (Tessera L. 5000) — OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — T. 693.029. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,10 — Lire 6000/5000
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

NERVI
San Siro — Or.: inizio 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 5000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[illegible]
Centrale — Tel. 288.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21 — Lire 8000 — RIPOSO

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, [illegible]. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16 — Lire 8000 — RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 15,30 — Lire 8000
[illegible] verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

[illegible]
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Giochi di potere - Patriot Games — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible]

SAVONA
T. Chi[illegible] — Or.: 20,45 — L. 22.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,18/22,15 — Lire 9000/6000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — Or.: 18,30/20/22,30 — Lire 5000
[illegible] 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 9000/4500/4000
[illegible] gocce

Salesiani — Or.: 21 — L. 7000/5[illegible] — OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15/22,30
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16/22,30 - L. 7000/4000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Astor — Tel. 50.897. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22.30 — Lire 7000/4000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Pruriti erotici della mia segretaria

[illegible]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/17,30/20/22.30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese — [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte [illegible] un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[illegible]
Lux — Or.: 16/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,35 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/20,40/22,35 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — [illegible] RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato minori 18

[illegible]
Olimpia — Or.: Iniz. 17,30/21,15 — Lire 5000/rid. 4000
«Altre terre... altro cinema» — Rassegna. **Garage Demy**

[illegible]
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: iniz. 16,30/ult. 20,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Don Bosco — Or.: 15/17 — L. 5.000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or: iniz. 16/ult. 22,00 — L. 10.000 rid. 6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 6000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di [illegible]iovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Dopo la decisione dell'Istituto di ridimensionare le sedi nel Tigullio

Inps, due sindaci sotto accusa

Il segretario della Cisl critica l'atteggiamento dei Comuni di Chiavari e Sestri Levante: «Hanno perso tempo»
I primi cittadini si difendono: «Sono affermazioni in malafede, noi abbiamo fatto tutto il possibile»

CHIAVARI. Due sindaci bollati come «bugiardi» e «uomini piccoli piccoli». Chiude [illegible] sede zonale Inps di Sestri Levante, salta l'apertura di una nuova sede comprensoriale a Chiavari - l'Istituto ridimensiona la [illegible] presenza nel Tigullio con tre uffici operativi a Rapallo, Sestri Levante e Chiavari - e si apre un [illegible].

Sotto accusa il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, quello di Sestri Levante Carlo Brina, e i loro predecessori. Il segretario regionale della Cisl, Gianfranco Lagostena, ha accusato le due amministrazioni di non aver individuato, in cinque anni, gli spazi che servivano all'Inps e quindi [illegible] i presupposti perché rimanesse nel Tigullio [illegible] sede provinciale dell'Istituto.

E ancora, gli attuali sindaci: «Adesso, dopo la notizia della chiusura, promettono di fare tutto il possibile. Sono l'andonie di amministratori bugiardi che si rivelano uomini piccoli piccoli».

Ecco la reazione [illegible] Brina: «Queste affermazioni sono state fatte in malafede. Non accetto di farmi dare del bugiardo da nessuno. Sono pronto a sottopormi a un confronto con chiunque». Continua il sindaco: «Un consigliere d'amministrazione dell'Inps mi ha contattato due anni fa. Mi ha presentato il progetto dell'Istituto, che prevedeva [illegible] sede comprensoriale a Chiavari e un ufficio operativo a Rapallo e Sestri Levante. Mi ha chiesto [illegible] potevano andare bene, quale sede dell'ufficio sestrese, alcuni locali situati in piazza della stazione ferroviaria. Io avevo risposto di sì. Ho esp[illegible] insomma un parere sullo [illegible] di ubicazione degli uffici. Il mio compito finiva qui. Non sono un agente immobiliare che [illegible] locali per l'Inps».

Il sindaco di Sestri, Carlo Brina

E' la volta di Repetto: «Premetto di non comprendere l'utilità di questa uscita di Lagostena, e il ruolo del sindacato in questa vicenda. Invece [illegible] creare polemiche in loco, il segretario della Cisl dovrebbe scendere in campo al nostro fianco per far valere le ragioni del comprensorio a Roma».

Continua il sindaco: «La nostra amministrazione aveva preso accordi con [illegible] presidente del consiglio d'amministrazione regionale dell'Inps nel 1990/91. L'invito fatto dall'Inps al Comune di Chiavari era stato quello di individuare locali per l'ufficio operativo, che potessero però essere successivamente ampliati in modo da ospitare una futura sede provinciale».

«Erano stati individuati gli spazi idonei in un edificio tra via Magenta e corso Buenos Aires - spiega ancora Repetto. Occorreva prevedere [illegible] diversa destinazione d'uso e una variante al piano regolatore per il futuro ampliamento. Il Comune ha chiesto all'Inps una sorta di contratto compromissorio: non si voleva che, [illegible] volta apportata la variante al piano, l'accordo andasse a [illegible] e che di questi locali e permessi potesse beneficiare [illegible] privato. La richiesta è stata avanzata sette-otto mesi fa, [illegible] ancora aspettando una risposta».

[illegible]

L'Iml dà l'addio a Recco l'azienda va a Casarza

[illegible] L'industria meccanica ligure, Iml, lascia Recco per Casarza Ligure. Lo ha comunicato ufficialmente ieri mattina l'amministratore delegato della società, Paolo Sanguineti, ai rappresentanti sindacali dei 160 lavoratori dell'azienda. Il trasferimento dei capannoni e degli uffici comincerà la prossima estate e si dovrebbe concludere in due anni. Il piano prevede il trasferimento nelle [illegible] dell'ex Tubi Barre a Bargonasco. [illegible] previsti licenziamenti e nuovi provvedimenti di cassa integrazione.

Dice Sanguineti: «L'area [illegible]pra Sestri Levante è più grande del [illegible] rispetto a quella recchese: 12.500 metri quadri di capannoni e 1600 di uffici. I problemi [illegible] viabilità, parcheggi e rumore, inoltre, saranno risolti. Prevediamo il mantenimento dell'organico attuale».

Lo spazio di via dei Giustiniani, resterà completamente libero perché anche la Ultraflex, l'industria adiacente ai capannoni Iml, che occupa 60 dipendenti, [illegible] trasferirà a Casella. Sul futuro dell'area industriale recchese la cittadina da tempo è spaccata [illegible] due. Oggi è difficile trovare un'altra società intenzionata a investire miliardi nell'acquisto delle due [illegible] che, peraltro, non risulta siano in [illegible]dita.

Molti, come gli ambientalisti, temono una [illegible] speculazione edilizia di tipo residenziale. E' probabile, invece, che la destinazione venga divisa in servizi, cioè uffici, e, soltanto in parte, ad alloggi. Finora le aziende non hanno [illegible] presentato [illegible] progetto all'amministrazione comunale, chiamata a trovare una soluzione dai lavoratori, dai cittadini e dalla [illegible] proprietà delle aree. Già entro la fine della settimana è in programma un incontro tra i dirigenti della Iml e il sindaco Giovanni Rainero. I lavoratori, attraverso i sindacati, hanno invece chiesto di organizzare un'assemblea «aperta» a tutta la cittadinanza per individuare la soluzione migliore per Recco che ha [illegible] il polo industriale più importante della zona. [f. gr.]

[illegible]

Anziana beve trielina, ricoverata al S. Martino

Un'anziana è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale [illegible] Martino di Genova per aver bevuto [illegible] trielina. Gisella Gabrilli, 79 anni, residente in via Cavour 88, soffre di diabete ed è ancora ricoverata con prognosi riservata. [f. gr.]

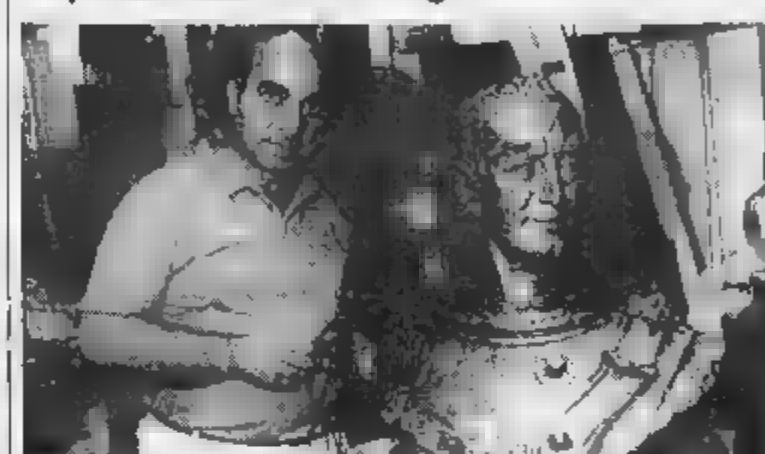
Il ghiaccio blocca centinaia [illegible] turisti

Centinaia di turisti liguri sono rimasti «intrappolati» per una notte nel centro turistico «Prato Nevoso», nelle Alpi monregalesi: dopo la pioggia caduta domenica sera, l'unica strada per raggiungere la località era gelata e chi l'ha imboccata per tornare a casa, al termine di [illegible] fine settimana di vacanza, è stato costretto a abbandonare l'auto, magari dopo essere finito fuori dalla carreggiata o coinvolto in un tamponamento. Fortunatamente non si registrano feriti. Il traffico è ripreso soltanto ieri mattina. [f. gr.]

RECCO

Ragazza cerca [illegible] suicidarsi con gas e pastiglie

I vigili del fuoco di Rapallo hanno soccorso domenica [illegible] una giovane turista che aveva aperto due bombole di gas e ingerito numerose pastiglie di psicofarmaci per togliersi la vita. Paola B., 28 anni, [illegible] già svenuta quando i pompieri l'hanno raccolta nell'appartamento [illegible] via San Francesco 15 a Recco. La giovane è [illegible] ricoverata con prognosi riservata al San Martino. [f. gr.]

Scoperto il busto dell'ammiraglio De [illegible] Penne

E' stato scoperto domenica mattina nel cimitero [illegible] Portofino [illegible] busto in bronzo dell'ammiraglio Luigi Durand De la Penne, medaglia d'oro al valore militare. L'eroe della «beffa di Alessandria», cittadino onorario di Portofino, nel cui piccolo cimitero oggi riposa, è stato raffigurato dallo scultore Lorenzo Cascio con un espressione serena, che sovrasta uno scafandro da palombaro (nella foto). L'opera [illegible] voluta dall'amministrazione comunale. Alla cerimonia era presente la vedova dell'ammiraglio, Valeria Durad de La penne e altri familiari, tutti i sindaci del Tigullio, autorità civili e militari e sei marinai «incursori». [f. p.]

Domani il processo per il delitto in caserma

Si apre domani mattina al tribunale militare di Torino il processo contro Antonio Di Girolamo, il carabiniere che uccise [illegible] colpo di pistola d'ordinanza alla nuca l'appuntato Giacomo Rasola, all'interno della caserma carabinieri di Gattorna. Se non verrà riconosciuta la seminfermità mentale dell'imputato, l'imputato potrebbe essere condannato all'ergastolo. [f. p.]

I vigili del fuoco dicono sì agli idranti

Il comando provinciale dei vigili del fuoco ha inviato una relazione al sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti in cui definisce «tecnicamente giustificata» la richiesta degli abitanti di via Aschieri di dotare la strada con idranti, per la prevenzione di incendi. Spetta ora al Comune l'ultima parola.

CHIAVARI

Nuovi segretari [illegible] circoscrizione nella Lega Nord

Nuove cariche nella Lega [illegible]. [illegible] segretario della sezione di [illegible]vari, Giuseppe Dallara, e quello della sezione di Rapallo, Andrea Corrado [illegible] stati eletti all'unanimità segretari di circoscrizione: Dallara per il Tigullio orientale, Corrado per quello Occidentale. I due [illegible] stati inoltre eletti [illegible] direttivo provinciale. [f. p.]

Bloccati gli straordinari dei dipendenti comunali

Bloccate le ore di lavoro straordinario in Comune a Sestri Levante dai sindacati, per fare maggiore pressione sull'amministrazione comunale affinché risolva le carenze [illegible] organico. Negli ultimi 5 anni la pianta organica ha perso 50 elementi. La giunta ha nominato una commissione, che dovrà valutare [illegible] reali necessità di personale di ogni reparto. Entro la fine dell'anno è prevista la bozza della nuova pianta organica. [f. p.]

I magistrati di Chiavari hanno disposto ieri un'altra perizia sull'atto successorio

Eredità Ghio, spuntano nuovi dubbi

Prima di morire, il banchiere aveva scritto le sue ultime volontà [illegible] un cartoncino registrato dal notaio Piaggio.
L'intero patrimonio (900 miliardi) assegnato al factotum dello scomparso. Causa avviata dal ricorso di un cugino

CHIAVARI. Novità per la causa dell'eredità, si dice ammonti a 900 miliardi, del banchiere Giacomo Ghio di Chiavari. Il collegio di magistrati del tribunale di Chiavari, investito del giudizio sulla veridicità del testamento, ha disposto con ordinanza un'altra perizia sull'atto successorio.

E' stata affidata al professore Ferri di Macerata. [illegible] da stabilire solo il suo termine di presentazione.

I giudici, con questa decisione, hanno dunque espresso l'esigenza [illegible] un ulteriore esame sul cartoncino registrato, dopo la [illegible] del banchiere, dal notaio Piaggio, in cui veniva nominato erede universale di tutte le fortune accumulate in Italia e all'estero dai Ghio il factotum e segretario Nicolò Fonda.

In precedenza si erano [illegible] espressi altri periti. I tre nominati dal tribunale, un collegio [illegible] Roma, di cui solo due hanno sostenuto la tesi che vuole vero il testamento, e poi i due periti di parte, che hanno confermato quanto sostenuto dai loro clienti.

Un passo indietro. Il banchiere Giacomo Ghio morì nel marzo 1989. Dopo la sua morte spuntarono [illegible] cartoncini, tipo quelli usati per fare gli auguri, con su scritto una sola frase: «Nomino mio erede universale il mio collaboratore signor Nicolò Fonda». E l'autografo [illegible] Giacomo Ghio. Era stato proprio quest'ultimo a [illegible]segnarli al notaio Piaggio di Chiavari, che ne aveva registrato solo uno. Nella primavera del 1990, però, si fece avanti un cugino del banchiere, Giovanni Ghio, 83 anni, che impugnò il testamento sostenendo che si trattava di un falso e avanzando diritti sull'eredità. Si [illegible]rì così la [illegible] civile tuttora in corso.

Il resto [illegible] storia recente. Il giudice istruttore Elisabetta Vidali ha rimesso ogni decisione a un collegio di magistrati del tribunale, che dovrà decidere a chi spetta [illegible] fortune del banchiere multimiliardario. [illegible] collegio, [illegible] è la notizia di questi giorni, ha deciso di sottoporre il cartoncino-testamento a una nuova perizia.

Evidentemente non ha ritenuto sufficienti quelle precedenti. «E' [illegible] decisione che ci fa sperare», ha detto l'avvocato [illegible] Giovanni Ghio, Antonino Bongiorno Gallegra. Il collega avversario, Evasio Boggiano, che patrocinia Nicolò Fonda, si è limitato a dire: «Sono cause che durano a lungo».

L'avvocato Boggiano [illegible] ha voluto entrare nei particolari della [illegible]. E soprattutto su quali prove da lui prodotte sono state [illegible] dal collegio di magistrati. «Non sarebbe corretto nei confronti della controparte». [f. p.]

Indagini sull'autosilo

Ventidue miliardi e Portofino ricavati dalla vendita di 150 posti auto, ceduti in concessione per 70 anni ai privati. Ventisette miliardi in dieci anni quali introito minimo della gestione Coopsette degli altri [illegible] posteggi destinati alla rotazione pubblica. Sono questi alcuni dati contenuti in una perizia esaminata dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco nell'ambito dell'inchiesta sull'autosilo di Portofino, (su presunte turbative d'asta) quella da cui ha preso le mosse il «blitz» della squadra di polizia giudiziaria genovese nei giorni scorsi, che ha visto perquisiti uffici comunali, abitazioni di attuali e [illegible] amministratori del borgo, [illegible] della Coopsette, la cooperativa che ha costruito l'opera. Nella perizia è riportato anche il valore commerciale dei 1200 metri quadrati dell'ultimo piano del silo, non utilizzato come posteggio, pari a oltre 7 miliardi. [f. p.]

Per diffamazione

[illegible] al consigliere di Lavagna

LAVAGNA. Un altro processo, stavolta per diffamazione, nei confronti di Francesco Traldi, consigliere indipendente d'opposizione al Comune di Lavagna. L'udienza è prevista domani in pretura a Chiavari.

Traldi è stato portato di fronte al giudice da cinque ispettori sanitari dell'Usl 18: Mario Gotelli, Giuseppino Mabba, Silvano Fisi, Ferruccio Fisco e Rober[illegible] Coppo. Due di [illegible], la cui identità non è stata accertata, sarebbero stati colpevoli, secondo un esposto del consigliere, di aver chiesto [illegible] ad alcuni commercianti di Lavagna in cambio del «silenzio» su eventuali irregolarità.

La prima udienza [illegible] processo la scorsa settimana è stata rinviata a domani per consentire l'audizione di un teste, il consigliere leghista Silvio Mistrangelo, titolare di un panificio, a favore di Traldi. I cinque ispettori hanno affermato che il prelievo di alcuni campioni dai negozi di alimentari serve per effettuare le analisi di laboratorio. [f. gr.]

Petizione al sindaco

Mille firme per dire no all'inceneritore

RAPALLO. Quasi mille firme hanno accompagnato [illegible] petizione contro la prevista installazione di un inceneritore e/o impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani in [illegible]lità San Pietro, alle spalle di Rapallo. Sono quelle degli abitanti delle frazioni di Chignero, Arbocò, S. Andrea di Foggia.

La petizione è stata inviata al sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, e all'assessore alla Nettezza urbana, Umberto Ricci. Nel documento il portavoce dei firmatori, Aldo Bonanni, annuncia [illegible] seconda raccolta di firme, che verrà inviata entro breve agli amministratori. Bonanni segnala «la ferma intenzione degli abitanti di opporsi [illegible] tutte le forme legali all'installazione dell'impianto» e invita il sindaco a una «ferma difesa degli interessi primari della popolazione, con particolare riguardo per la salute pubblica». [f. p.]

Combattenti e reduci

E' contestato il trasferimento del mercato

CHIAVARI. L'Associazione nazionale combattenti e reduci di Chiavari si schiera contro il Comune sul previsto trasferimento del mercato settimanale [illegible] via Rivarola a piazza Roma. In [illegible] comunicato spiegano che i banchi del mercato andrebbero a occupare, ogni venerdì, il viale dedicato ai «Caduti senza Croce», dove si celebrano le cerimonie in onore dei defunti.

«Come sono sacri gli spazi attorno alle tombe e ai monumenti nei cimiteri - scrivono i reduci - così lo sono anche gli spazi dedicati ai Caduti di tutte le guerre. Spostarvi le bancarelle del mercato equivarrebbe a un atto dissacratorio, un'offesa non solo ai defunti ma anche a tutti gli ex combattenti e reduci, e a chi ha valori cristiani e amor di Patria».

I reduci suggeriscono all'amministrazione [illegible] spostare il mercato in via Trieste, oppure in corso Colombo. [f. p.]

L'eliminazione del filtro alla Cervara sabato ha provocato disagi ai turisti: tre quarti d'ora per raggiungere il famoso borgo

S. Margherita-Portofino, i bus bloccati dal traffico

Il direttore della Tigullio Trasporti: «Pronti a consegnare [illegible] dossier al prefetto»

Auto in coda tra Santa e Portofino

S. MARGHERITA. Sabato ore 16,30, il sole d'autunno splende ancora sulla statale 227 che collega Santa Margherita con Portofino. Una lunga coda [illegible] auto è in attesa di entrare nel borgo e i t[illegible] attendono da una ventina di minuti di p[illegible]steggiare e recarsi nella celebre piazzetta.

Il «serpentone» arriva quasi fino all'ingresso dell'hotel Splendido: alcuni metri più avanti dell'ex villa Mondadori. Molte auto [illegible] targate Genova e Milano, alcune straniere: [illegible] la maggior parte svizzeri e francesi. Gli automobilisti prima di spegnere il motore aspettano cinque minuti, nella speranza che il serpentone si muova avanti fino alla chiesetta e quindi in piazza Delle carrozze, dove c'è l'entrata del nuovo [illegible]tosilo. Trecento posti che, pare, non servano a granché per eliminare il traffico diretto al borgo. La coda, nonostante sia sparito il «filtro» alla Cervara, che regolava fino alla scorsa settimana, l'ingresso delle auto a Portofino, si è puntualmente formata ancora una volta. E' bastata una giornata [illegible] sole e i turisti [illegible] corsi all'assalto della piazzetta.

Domenica [illegible] 16, pioggia e vento si abbattono sull'asfalto della statale. Dal rettilineo della Cervara a castello Bonomi Bolchini, Paraggi e hotel Splendido, soltanto poche auto targate Genova. L'ingresso del borgo, poco prima di piazza delle Carrozze, è sgombero. Il pannello luminoso dell'autosilo segna «libero». Nessun problema per i turisti che sfidano il maltempo per raggiungere la piazzetta. Nessun problema per gli autobus che, secondo la [illegible] della Tigullio trasporti, devono raggiungere Portofino da Santa Margherita in [illegible] quarto d'ora.

Dice il direttore dell'azienda, Fausto Orsini: «Preferirei aspettare [illegible] 19 dicembre, quando l'esperimento del via libera alla Cervara terminerà come ha disposto il prefetto Mario Zirilli, prima [illegible] rilasciare dichiarazioni. Posso soltanto affermare che la Tigullio trasporti ha già cominciato l'opera di monitoraggio sulle conseguenze della mancata istituzione del filtro, i cui risultati saranno inviati in prefettura prima di Natale. Quello che è successo sabato [illegible] previsto. I nostri bus hanno impiegato, nel momento di punta, circa tre quarti d'ora da Santa Margherita a Portofino. Tre volte la media. Quando c'era il filtro, i turisti che si servivano del mezzo pubblico arrivavano in piazza delle Carrozze in un quarto d'ora. E' un'ulteriore prova che l'esperimento del filtro serve. Eccome. Sabato il blocco alla Cervara è stato soltanto "spostato": nel senso che le auto sono rimaste in coda dall'hotel Splendido, anziché dal rettilineo dopo il Covo di Nord [illegible]».

Nei giorni scorsi alcuni avevano avanzato l'ipotesi di una riduzione [illegible] corse della Tigullio. Un'eventualità che sabato e domenica non si è verificata. I bus hanno regolarmente svolto il servizio, nonostante i pesanti ritardi [illegible] sabato. Se questi risultati dovessero proseguire anche nei prossimi giorni festivi, allora sarà molto probabile che il filtro alla Cervara venga ripristinato. Cambierà, forse, il metodo di attuazione del provvedimento. I Comuni hanno infatti lamentato il costo sostenuto per gli agenti inviati alla Cervara, ricordando che l'organico è inadeguato rispetto alle normative regionali. Portofino e Santa Margherita, quindi, chiederanno aiuto all'informatica, almeno per ridurre il personale.

Fabrizio Graffione

Sanremo: proseguono le indagini sulla misteriosa deviazione

Aurelia bis, nuovo blitz

Sequestrata ieri mattina a Palazzo Bellevue la documentazione del 1989
La strada «spostata» sul cimitero doveva passare in un'azienda di marmi

SANREMO. Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta della magistra[illegible] sull'Aurelia bis, l'incompiuta da 400 miliardi che all'improvviso è sbucata fra le tombe del cimitero dell'Armea provocando la sospensione dei lavori ed un ritardo, per ora imprecisato, nella consegna dell'opera. In ottobre gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria presso la Procura di Sanremo, avevano effettuato un blitz negli uffici della Regione per sequestrare tutta la documentazione - datata 1989 - relativa all'inizio della pratica: carteggi, planimetrie, delibere relative alla Conferenza dei servizi. Poi, ai primi di novembre, l'attenzione della polizia si è rivolta agli uffici tecni[illegible] dell'Anas [illegible] del ministero dei Trasporti, a Roma. Anche qui sono state sequestrate carte relative alla Conferenza dei servizi per poter effettuare controlli incrociati.

Ieri mattina due sottufficiali della polizia hanno bussato alla porta dell'Ufficio delibere di Palazzo Bellevue ed hanno esibito un elenco di [illegible] da sequestrare. Nessuna notizia è filtrata dal Comune: pare tuttavia che gli inquirenti abbiano acquisito l'intera pratica, soffermandosi sui documenti del 1989, [illegible] periodo «sospetto» nel quale era stato deciso [illegible] misterioso spostamento della superstrada.

L'Aurelia bis, in base alle prime planimetrie, avrebbe dovuto transitare sull'azienda di marmi di Antonio Borga, ma di colpo il tracciato era s[illegible] collocato una cinquantina di metri più a monte. Proprio fra [illegible] edicole funerarie del Camposanto.

Chi ha autorizzato lo spostamento? Fra Comune, Autostra[illegible] dei fiori, Regione e Anas è un autentico scaricabarile. L'avvocato Emidio Revelli, assessore alla Grande viabilità in carica nel 1989, in una relazione tra[illegible] [illegible] sindaco dopo l'inter[illegible] della magistratura, dichiara la [illegible] completa estraneità alla soluzione che venne poi adottata (e cioè [illegible] spostamento dell'Aurelia bis sul cimitero) e chiede che la sua relazione venga allegata agli atti [illegible] ca[illegible] [illegible] problema venisse discusso in Consiglio comunale. Stabilire perché è stato modificato il tracciato, [illegible] di là della difesa della propria azienda da parte di Borga, sembra più facile che scoprire chi ha autorizzato [illegible] variante-pirata che ha portato la superstrada fra le tombe. La polizia avrebbe accertato la presenza di [illegible] accordo per mantenere libera da ruspe e cantieri inopportuni la zona a valle del cimitero dove si sarebbe potuto realizzare un'opera molto più redditizia per alcuni privati, un terzo lotto del mercato dei fiori: spazi di grande valore e progetti di magazzini che avrebbero fat[illegible] gola ad alcuni consorzi floricoli.

Sono le prime conclusioni degli inquirenti che potrebbero aver tolto il coperchio ad un [illegible] clamoroso scandalo. Per ora è stata emessa una sola informazione [illegible] garanzia che ha raggiunto il direttore dell'Autostrada dei fiori, Alfredo Borchi. Ne seguiranno altre? Il sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Basilico, si è trincerato dietro il più assoluto riserbo e non si sbottona. [illegible] un'amara considerazione: forse un'opera importantissima per la città è [illegible] bloccata per favorire l'interesse [illegible] pochi, senza scrupoli e protetti.

Gian Piero Moretti

Si cerca di [illegible] luce sulla misteriosa deviazione del percorso sul cimitero (GATTI)

Imperia: iniziativa delle Ferrovie e dell'Amat

«Treno più autobus» solo due passeggeri

IMPERIA. Fino alle 12 di ieri sono stati due i viaggiatori che hanno usufruito dell'offerta «treno più bus», l'iniziativa che ha preso il via lungo il tratto ferroviario che va da Albenga a Ventimiglia.

La possibilità [illegible] usufruire per la durata di 24 ore degli autobus dell'Amat d'Imperia, grazie a un sovrapprezzo di sole 2 mila lire sul biglietto di andata e ritorno, fino a questo momento [illegible] stato infatti sfruttato soltanto da una [illegible]ia partita da Sanremo.

Un numero esiguo, [illegible] [illegible] [illegible]sidera che il bacino d'utenza è stato stimato intorno alle 60 mila persone.

I responsabili delle Ferrovie chiedono pazienza: «Bisogna lasciar passare qualche tempo prima di tracciare bilanci».

L'iniziativa, che abbina il servizio ferroviario [illegible] corse di mezzi pubblici nel capoluogo, è destinata a proseguire fino al 31 dicembre d[illegible] '93. Dice Piergiorgio Timone, responsabile delle comunicazioni con la clientela nella sezione trasporto locale delle Ferrovie: «Le somme si potranno tirare soltanto tre mesi prima della scadenza del termine, quando sarà presentata [illegible] relazione che dovrà indicare se il piano si è rivelato vantaggioso o meno. Nel caso in cui l'esperimento non dovesse dare i frutti sperati, sarà sospeso».

Il «treno più bus» stenta a decollare

A limitare [illegible] numero di viaggiatori che si [illegible] servito di queste agevolazione, finora concessa soltanto a chi acquista tagliandi di andata [illegible] ritorno (non [illegible] escluso che poi il servizio venga esteso anche a viaggi per un'unica direzione), è stato il maltempo. Queste possibilità, infatti, [illegible] rivolte soprattutto a chi si reca in città per far compere o ritirare certificati.

Aggiunge Timone: «E' il primo caso del genere in tutta Italia. Imperia è stata scelta come città pilota grazie alla disponibilità dimostrata dall'Amat. Per [illegible] momento, l'offerta non prende in considerazione gli scali di Cervo, San Lorenzo, Santo Stefano e Vallecrosia, ma queste stazioni potrebbero anche essere inserite nell'elenco nei prossimi mesi».

Intanto, la protesta dei sindacalisti della Fisast-Cisast, che [illegible] [illegible] in campo contro la chiusura e il ridimensionamento degli impianti di fron[illegible], [illegible] deposito locomotive e agenzia doganale, rischia di sfociare in un blocco della stazione [illegible] Ventimiglia. [e. f.]

Ventimiglia: per ora i lavoratori credono nelle promesse di Roma

Doganieri, sciopero revocato ma le agitazioni continuano

L'autoporto di Ventimiglia ha ancora molti problemi in sospeso in vista del '93

VENTIMIGLIA. Fiducia al governo e sciopero dei doganieri revocato. Ieri mattina, dopo una settimana di astensioni dal la[illegible]ro che ha avuto il suo apice nel blocco di venerdì scorso praticato dai dipendenti delle case di spedizione, l'autoporto della valle Roia ha ripreso finalmente la sua attività.

«Abbiamo deciso di non scioperare - dicono dallo scalo intemelio - dopo le assicurazioni arrivate nei giorni scorsi dalla Presidenza del Consiglio che ha chiesto fiducia alla classe lavoratrice. Ora attendiamo l'evolversi della situazione». Per i doganieri il nodo da sciogliere è sempre lo stesso e riguarda lo scompenso economico che potrebbe interessare la categoria con la privatizzazione del servizio. Una diversa retribuzione, senza le dovute indennità per il ruolo di polizia giudiziaria.

Per alcune ore alle operazioni di sdoganamento hanno assistito anche i militari della Guardia di finanza, pronti ad intervenire in caso di un improvviso cambio di rotta da parte dei sindacati. Le agitazioni nell'impianto intemelio sono comunque destinate [illegible] continuare. Domani e giovedì scenderanno infatti in piazza i dipendenti delle case di spedizione che a Ventimiglia sono circa trecento. Altre manifestazioni, a livello nazionale, sono previste venerdì 20 e lunedì 23 novembre.

I sindacati, intanto, continuano a chiedere un impegno concreto dell'assessorato regionale ai Trasporti affinché si faccia promotore presso il governo per il progetto di trasformazione dell'autoporto in «Interporto», con l'integrazione dello scalo merci a quello ferroviario della valle Roia. «Prepensionamento, [illegible] integrazione e corsi di riqualificazione professionale - dicono i sindacati - non sono ancora stati disposti, l'amministrazione continua a tergiversare». Intanto sul versante france[illegible] i lavoratori hanno gi[illegible] sicure garanzie occupazionali. [g. ga.]

Oltre 5 miliardi

Sovvenzioni dalla Regione per 2 Comuni

IMPERIA. Anche due Comuni dell'Imperiese figurano nell'elenco delle località che potranno usufruire degli 6 miliardi stanziati dalla Regione per finanziare varie opere inserite nei Programmi organici di intervento. I centri prescelti sono Borghetto d'Arroscia, che otterrà 982 milioni per opere che riguardano [illegible] borgo e frazione Ubaga, e [illegible] Biagio della Cima, che potrà disporre di 4 miliardi e 190 milioni. Grazie [illegible] questi fondi si potrà avviare una serie di lavori di recupero che riguardano l'edilizia. Le agevolazioni permettono di coinvolgere anche i privati che intendono [illegible]strutturare i loro palazzi. [e. f.]

L'Unione italiana ciechi di Imperia con succursale a Sanremo ha circa 400 iscritti

«Più rispetto per i non vedenti»

Nei principali centri sono già stati installati i segnalatori acustici in prossimità dei semafori
Resta irrisolto il problema del parcheggio selvaggio. Ma l'Uic è impegnata anche su altri fronti

L'Uic si batte anche per consentire ai non vedenti di raggiungere i posti di lavoro

IMPERIA. Più che [illegible] barriere architettoniche, a disturbarne il faticoso transito sui marciapiedi, con [illegible] bastone bianco o accompagnati dal cane-guida, è l'indisciplinata presenza di [illegible] o di altri veicoli, che ostruiscono il cammino dei pedoni: «Alle volte, dobbiamo scendere sulla strada, con grave rischio per l'incolumità personale. Un nostro associato ha urtato una biciletta, che era stata lasciata appoggiata [illegible] muro e gli è caduta sulle gambe. Purtroppo molti automobilisti [illegible] hanno consapevolezza civile», dice il prof. Agostino Poggi, presidente della sezione provinciale di Imperia dell'Unione italiana ciechi.

Sono circa 400 gli iscritti all'associazione, che ha la sede in via Schiva a Imperia (uffici aperti lunedì, martedì e venerdì dalle 10 alle 12,30) e una succursale [illegible] Sanremo, in piazza Nota (martedì, dalle 9 alle 12), e articola le sue attività su quattro settori principali: prevenzione della cecità, assistenza, istruzione e lavoro. Ma la battaglia sulla viabilità [illegible] uno degli obbiettivi principali: «Con l'installazione di segnali acustici ai semafori abbiamo ottenuto buoni risultati. Nelle città maggiori esistono ormai in tutti i punti chiave dell'attraversamento. Ma alcuni Comuni [illegible] Taggia, Diano Marina, Riva Ligure e San Lorenzo al [illegible] [illegible] sono ancora sprovvisti».

Anche quello dei trasporti è uno dei servizi che presenta margini di miglioramento. Afferma Poggi: «A Sanremo e Imperia siamo riusciti a ottenere il rimborso (parziale nel primo [illegible]so, totale nel secondo) della spesa di taxi per chi va [illegible] lavoro. Abbiamo anche chiesto di [illegible] sentire il trasporto gratuito ai non vedenti sui mezzi pubblici: però, mentre il Comune di Sanremo ha concesso le tessere attraverso la Riviera Trasporti, dall'Amat di Imperia aspettiamo [illegible] una risposta. Non è una questione di poco conto, anche perché sono ormai parecchi, [illegible] distribuiti tra Ospedaletti e Imperia, coloro che lavorano (centralinisti, fisioterapisti, operato[illegible] psicopedagogici)».

A [illegible] [illegible] pure l'istruzione e anche in questo comparto [illegible] hanno notizie lusinghiere: a Ventimiglia un socio quattordicenne si è iscritto alle superiori e a Riva Ligure una bimba frequenta la prima media. E Paolo Ferrero, vice-presidente della sezione imperiese [illegible] centralinista all'Ospedale di Sanremo, si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova ed ha già sostenuto un esame con esito positivo. Commenta Poggi: «Chi studia va incoraggiato. Necessitano diplomati e laureati».

Oltre alla prevenzione della cecità (5 mila manifesti distribuiti in scuole, uffici, luoghi di lavoro e ambulatori) e all'assistenza pensionistica, che «è il nostro cavallo di battaglia», riferisce Poggi, l'Unione italiana ciechi punta anche a organizzare corsi di mobilità riabilitativa «per aiutare [illegible] superare il trauma e agevolare il reinserimento di chi è stato colpito dalla cecità in [illegible] adulta».

Per raccogliere fondi l'Uic non effettua vendite di fiori, come altre associazioni, ma promuove spettacoli (dal concerto del pianista non vedente Alberto Colombo alla rappresentazione teatrale del «Tartufo» [illegible] Molière). A disposizione, per rendere un po' più confortevole [illegible] vita a chi tanto duramente è stato colpito, vi [illegible] anche orologi parlanti o libri registrati per chi non conosce [illegible] metodo braille: «Ha in catalogo migliaia di testi, forniti gratuitamente. Come del resto [illegible] anche la Biblioteca di Monza, che spedisce gratuitamente libri in "braille" a chi li richiede alla Casella postale 285, 20056 Monza» conclude [illegible] presidente Poggi.

Stefano Delfino

Questa sera alla Foce (inizio 21,30) il concerto del cantautore genovese

Si alza la tenda, ecco Baccini

Il nuovo tour è legato [illegible] brani dell'album «Nomi e cognomi», ma ci [illegible] spazio per i grandi successi dell'ex portuale. Due canzoni si annunciano inedite: «Rifacciamo il muro di Berlino» e «Non solo Roma»

GENOVA. Cambio della guardia, anzi di tendone, in [illegible] Kennedy. Ieri mattina i Tir [illegible] circo Medrano hanno lasciato il posto a quelli del circo di Fran[illegible] Baccini che stasera, alle 21.30, presenterà [illegible] Genova [illegible] suo nuovo tour, legato ai brani dell'album «Nomi e cognomi», ma [illegible] solo a questi.

Fra le tante novità [illegible] questo tour circense [illegible] ge[illegible] ne sono, per fortuna, un paio anche musicali. [illegible] due canzoni nuove di zecca, che in attesa del battesimo [illegible] vinile, Francesco Baccini presenterà al pubblico. La prima si intitola «Rifacciamo il muro di Berlino» ed è un grido di denuncia contro l'intolleranza razziale. La seconda, «Non solo Roma», è una [illegible] di «Vincenzo» di Alberto Fortis, in versione Baccini, cioè [illegible] malcostume [illegible] capitale che ha ormai contagiato tutto il Belpaese.

Per il resto, anche il concerto genovese [illegible] Baccini, dopo il tutto sommato felice debutto torinese, si snoderà secondo copione. [illegible] forse, rispetto a Torino, sforerà di almeno un quarto d'ora rispetto a Torino dove i vigili hanno fermato la band [illegible] 23.30 in punto. Dopo il forzato «forfait» di ieri sera, causato da motivi tecnici, il cantautore genovese si attende stasera un «tutto esaurito» dal pubblico della [illegible] città. Pubblico che, stando [illegible] numerosi test radiofonici dei giorni scorsi, sarà composto in gran parte da ragazzi «under 18», con punte fino ai 13 o 14 anni. Sembra che lo «zoccolo duro» dei suoi fans siano loro, particolare che a Baccini non dispiace affatto, visto che i quarantenni dischi ne comprano sempre meno e si orientano su scelte diverse.

L'ingresso al concerto, organizzato dalla Beable, costa 30 mila lire, cifra che, non si stanca di ripetere Francesco Baccini, non s[illegible] minimamente [illegible] coprire le spese di una simile operazione, decisa per puri scopi promozionali.

Come dire: ragazzi, i [illegible] «deca» che scucite servono solo a moltiplicare il passivo del concerto per il numero degli spettatori. Ma allora [illegible] valeva esibirsi gratuitamente. [m. b.]

Francesco Baccini si presenta stasera ai numerosi fans sotto il tendone alla Foce

Ornella batte l'influenza e [illegible] il «Margherita»

GENOVA. E' arrivata al teatro Margherita «imbottita» di medicina per via dell'influenza che l'aveva colpita appena ventiquattr'ore prima a Ravenna, ma è il minimo che ci si pot[illegible] aspettare da [illegible] vulcanica Ornella Vanoni, più che mai sulla cresta dell'onda, più che mai combattiva, polemica, elegante. E brava, bravissima. E Genova, la platea gremita del Margherita è per la cantante milanese il migliore dei sulfamidici, con gli applausi che le piovono addosso ad ogni momento e lei che ricambia, lanciando stelle fosforescenti [illegible] pubblico.

Proprio un bel concerto, quello di sabato sera. Lo ha ammesso anche la Vanoni [illegible] solo perché nel capoluogo ligure [illegible] lei è di [illegible] e perché nelle prime file c'erano mamma e zia [illegible] lo [illegible] di Santa Margherita è a venti minuti di macchina. Un concerto pieno di canzoni, pe[illegible] qua e là nell'ultimo album «Stella nascente» e in quelli del passato, da «Ci vorresti tu» a «Non era presto», a «Valentina», «Senza fine», «Che [illegible] c'è» e molte altre.

Un concerto pieno anche di ironia. Ornella Vanoni è incuriosita da come i giornali h[illegible] preso sul serio un commento sui suoi amici cantautori [illegible] gioca al rilancio. Passeggia sul palcoscenico e, rivolgendosi al pubblico, domanda: «Sono troppo elegante? No, ditemelo se questo tailleur-pantalone nero non va bene, io sono stufa di sentir dire che la Vanoni [illegible] snob, sempre troppo elegante, che deve rinnovarsi... No, ditemelo, tanto [illegible] mi presenterò certamente vestita casual, sono o non sono la signora della [illegible] zone italiana?».

[illegible] giù applausi, che si ripetono quando la butta sul Sessantotto, tempi in cui, tutti i musicisti parlavano di temi sociali, di pacifismo e lei continuava a fare le canzoni d'amore...

Look e mises che non cambiano, a parte il colore, neppure sul finale, quando Ornella va ad accovacciarsi sui gradini della pedana per ripercorrere tutti i suoi più grandi successi. [m. b.]

[illegible]O E NOTTE

CAMOGLI
Si balla con i «Raptus»

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera è in programma la musica dal vivo con il trio «Raptus». Inizio dello spettacolo alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

[illegible]
Spettacolo di mezzanotte

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera a mezzanotte è in programma uno spettacolo di «strip tease». Ingresso a partire dalle 23. [f. gr.]

[illegible]
Foto sub, premiato un genovese

Il fotografo subacqueo genovese Sergio Loppel si è aggiudicato la [illegible] d'oro» al Festival mondiale dell'immagine subacquea che si svolge ogni anno ad Antibes, in Francia. Il film presentato da Loppel si intitola «Petroliera Haven» [illegible] dell'affondamento della nave al largo di Arenzano e dei danni provocati in Mediterraneo dalla fuoriuscita del greggio dalle sue tanke. Originali e impressionanti le riprese subacquee che sono valse a Loppel la palma del miglior film dell'anno in [illegible] delle massime [illegible] mondiali cui hanno partecipato registi da ogni parte del mondo. Sergio Loppel vive a Genova dove ha fondato l'Echosub. [p. c.]

GENOVA
Cabaret per dilettanti

Prosegue domani sera, alle 21, al disco-club Saint Tropez di Prà, la rassegna di cabaret per dilettanti in [illegible] del «patron» del Club Instabile Pier Luigi [illegible] Lucchi, scomparso alcuni anni fa. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Un premio per le foto della «Haven»

GENOVA
Reggae al «Nessundorma»

Serata di musica reggae, soul e funky alle 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Rassegna cinematografica

Comincia domani sera, alle 20,30, al cineclub Lumière di piazza Martinez, la rassegna dedicata al cinema norvegese. In programma la proiezione [illegible] film «Una manciata di tempo» con sottotitoli in italiano. [m. b.]

Contestati i programmi del direttore, Michele Franceschelli

Da Genova a «Retequattro» ma la poltrona è in pericolo

GENOVA. Dopo il savonese Carlo Freccero, [illegible] direttore di «Italia 1», [illegible] altro [illegible] uno delle reti del network di Silvio Berlusconi è al [illegible] polemiche. E' il giovane direttore genovese [illegible] «Retequattro» Michele Franceschelli, che finita [illegible] dura gavetta in diverse emittenti televisive del capoluogo ligure, due anni fa [illegible] stato chiamato sulla poltrona di direttore [illegible] rete meno fortunata del gruppo Fininvest.

Sfruttando la sua grande passione per il cinema, Michele Franceschelli è però riuscito in poco tempo a rilanciare «Retequattro», trasformandola in una sorta di contenitore [illegible] dove giochini, film e telenovelas convivono a meraviglia.

[illegible] la dura legge dell'audien[illegible] non perdona e anche «Retequattro» deve oggi fare i conti non solo con la Rai, ma anche con i propri telespettatori, stufi [illegible] continuare a far da cavia ogni volta che gli uomini del cavalier Berlusconi decidono di sperimentare cose [illegible], cancellando, ad esempio, trasmissioni già annunciate.

E domenica pomeriggio, la protesta degli ascoltatori è finita in televisione, nientemeno che sugli schermi di «Canale 5», la rete principale della Fininvest, nel corso della trasmissione «Superclassifica show», condotta da Maurizio Seymandi.

A scendere in [illegible] contro Michele Franceschelli, a farsi portavoce [illegible] telespettatori, è stato il direttore [illegible] «Sorrisi e Canzoni», Gigi Vesigna. Nel [illegible] consueto «punto» sulla settimana televisiva, Vesigna ha parlato degli spettacoli circensi e della programmazione altalenante con la quale «Retequattro» li ospita nel proprio palinsesto. «Prima l'appuntamento con i circo [illegible] al martedì, poi si [illegible] passati alla domenica poi ancora al martedì, adesso non ci capisce più nulla», ha tuonato Vesigna, definendo Franceschelli [illegible] «direttore fresco di studi» dal quale, almeno in campo circense, ci si attenderebbe meno improvvisazione.

«A [illegible] che - ha aggiunto il direttore [illegible] "Sorrisi e Canzoni" - Franceschelli non voglia rifarsi agli spettacoli viaggianti di una volta, quando un gruppo di suonatori [illegible] saltimbanchi arrivava, a sorpresa, in un paese e si esibiva sulla prima piazza che trovava. Se le cose stan[illegible] così, consiglio ai telespettatori [illegible] "Retequattro" [illegible] piazzarsi davanti al teleschermo giorno [illegible] notte: prima o poi la trasmissione sul circo arriverà».

Come inizio settimana non c'è male, [illegible] che l'attacco a «Retequattro» arrive dal direttore del diffusissimo settimanale del gruppo Berlusconi. Vedremo nei prossimi giorni se questa storia del circo «censurato» è solo un esempio di diritto di critica in casa Fininvest o qualcosa di più.

Resta il fatto che mai, prima d'ora, si erano udite in televisione frecciate così velenose lanciate verso [illegible] rete dello stesso gruppo [illegible] parte del giornalista più autorevole in [illegible] di programmazione televisiva. [m. b.]

Il sovrintendente del Teatro comunale dell'opera potrebbe lasciare presto Genova

L'Arena di Verona rivuole Ernani

Deluso dalle critiche interne ed esterne, nonostante i buoni risultati ottenuti al Carlo Felice, il numero uno dell'ente potrebbe anche dire sì alle proposte in arrivo dalla sua città. I numerosi problemi sindacali

[illegible] «A Verona c'è la [illegible] gia dell'Arena, uno spettacolo unico. A Genova più che emozioni c'è [illegible] lavoro difficile e oscuro. [illegible] far solo funzionare una macchina scenica, si tratta di [illegible] effettivamente un teatro con un suo carattere».

Francesco Ernani, sovrintendente del Comunale dell'Opera, risponde diplomaticamente a chi gli chiede [illegible] conferma alle voci secondo le quali potrebbe lasciare Genova per tornare alla sua Verona: «Non c'è nulla di ufficiale. Certo, se mi arriverà una richiesta in tal senso, dovrò risolvere un delicato problema personale».

Se la richiesta non è arrivata, arriverà [illegible] in tempi brevi. Da Verona, infatti, si [illegible] che all'interno del Comunale c'è una larga maggioranza che preme per il ritorno di Ernani. Un problema serio per Genova che faticosamente stava riuscendo finalmente a completare il proprio vertice. Dopo l'arrivo recente del direttore artistico, Niccolò Parente, nei prossimi giorni il Consiglio d'amministrazione dovrebbe ratificare la nomina del direttore principale, Alain Lombard. L'eventuale partenza di Ernani (l'unico [illegible] sovrintendente finora approdato a Genova proveniente dal mondo del teatro, pertanto [illegible] una conoscenza approfondita dell'ambiente) riporterebbe l'Ente lirico pericolosamente indietro aprendo una rischio[illegible] alla successione.

Il bilancio dei due anni di permanenza di Ernani a Genova è indubbiamente positivo, ma [illegible] lo è altrettanto, probabilmente, sul piano delle soddisfazioni personali ottenute dal sovrintendente, spesso criticato all'interno e all'esterno del teatro. «Sono accusato di essere un decisionista - spiega Ernani -. E' vero ed è logico che lo sia. Un manager chiamato a dirigere un teatro deve assumersi delle responsabilità [illegible] operare [illegible] serietà per il bene dell'Ente. Certe decisioni non facilitano il lavoro e lo rendono incomprensibile a chi in realtà non la[illegible] per il teatro [illegible] solo per sè stesso».

Le scorse settimane sono state animate da una serie [illegible] agitazioni sindacali che hanno compromesso l'avvio della stagione lirica: «I sindacati stanno cercando ora una linea comune per trovare all'interno [illegible] relazioni. E' giusto che sia così. Ai dipendenti del Comunale posso dire che quanto si è realizzato nella stagione passata ha legittimato l'importanza del Carlo Felice nella città e nel Paese. Bisogna però continuare su questa strada».

Sul piano [illegible] va registrata una presa di posizione dell'Anels (l'Associazione dei Sovrintendenti della quale Ernani è il vicepresidente) che [illegible] votato un documento (unico contrario lo stesso Ernani) in cui [illegible] chiesto al ministro dello Spettacolo di far confluire i 30 miliardi di finanziamento aggiuntivo nel Fus (Fondo unico dello spettacolo). La nuova somma [illegible] destinata, secondo la legge, [illegible] finanziamento di esigenze prioritarie e di progetti straordinari, sicché si sperava che buona parte potesse essere dirottata su Genova. La decisione dell'Anels mette in seria difficoltà [illegible] Carlo Felice.

Roberto Iovine

Il sovrintendente Francesco Ernani

Ieri l'inaugurazione con un ricco catalogo

Storia dei codici liturgici mostra a Palazzo Ducale

GENOVA. Si è aperta ieri sera a Palazzo Ducale la mostra «Coro Corale Convento», un interessante viaggio dentro la storia dei codici liturgici in Liguria dal 1170 al 1699. E' [illegible]stata organizzata dalla Regione e dal Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Spiega l'assessore alla Cultura Bruno Valenziano: «L'ufficio Musei e Beni Culturali della Regione ha condotto un'indagine capillare sui fondi dei musei, delle biblioteche e degli archivi storici della Liguria [illegible] ha individuato circa [illegible] codici liturgici compresi tra il XII e il XVIII secolo. Di questi - ha aggiunto l'assessore - ne sono stati presi in esame 140, cioè quelli che hanno mantenuto intatti le caratteristiche, le funzioni e l'uso liturgico».

La catalogazione informatizzata per dati [illegible] immagine è stata realizzata da Piera Rum, responsabile dell'Uffi[illegible] musei, in collaborazione con il Servizio informatica della Regione attraverso la società Datasiel.

L'esposizione «Coro Corale Convento» si compone di 90 antichi codici musicali riccamente decorati e miniati, conservati un tempo nelle Chiese e nei conventi liguri, [illegible] oggi per la maggior parte negli archivi dei vari Ordini mendicanti e predicatori ancora esistenti - Francescani, Domenicani, Benedettini e Agostiniani - e delle principali chiese metropolitane.

Un numero più esiguo di codici è giunto alla Regione anche attraverso acquisti e donazioni di collezionisti e sono ora ospitati in biblioteche (Berio e Società Economica di Chiavari). La [illegible]stra resterà aperta fino al 6 gennaio, tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 22. La giornata inaugurale si è conclusa in serata con un concerto della Schola Cantorum del Pontificio Istituto di Musica Sacra diretta da padre Bonifacio Baroffio. [m. b.]

[illegible]

Mixer Tv
10,30 Samba d'amore
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Le [illegible] di Tom Sawyer, film
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cartoni animati
16,45 Black star, cartoni animati
18,15 Fra Diavolo, film
18 — Marianna il diritto di nascere, tn
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi
20,30 L'ultimo squalo, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Sahara cross, film avventura
1,15 Tg Liguria

Primocanale
12,30 Punto news, notiziario
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — Controsalotto (r)
1,30 Insiders, telefilm
2 — Punto sera
3 — Film

Teleregione
[illegible] — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — [illegible]
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
23,30 Telenovela (r.)
0,15 Telegiornale

Canale 7
10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tf
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Mago Merlino, sit. com.
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Informazione regionale
22,45 Cinquestelle in regione

Telestar
9,20 I milionari, [illegible]
14,50 Amichevolmente con noi
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Passiones, telenovela
19,30 La strana coppia
20,30 Napoli... serenata calibro 9, film
24 — La strana coppia

Tele [illegible]
10,05 Codice d'onore, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara... cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — [illegible], film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Amarti è la mia dannazione, film
22 — Tg 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi
24 — Tg 4 news

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19 — Speciale spettacolo
19,20 [illegible]elecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Parliamone con la Lega Nord
21,05 Gong, attualità

Sardegna Uno
9 — Telepromozioni
12 — Promoeland, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Lunedì sport
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Passiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna
22,30 Sardegna giornale
23,10 Telefilm
0,20 Sardegna giornale
1 — Napoli... serenata calibro 9, film

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale T[illegible]
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
18,30 [illegible]
19,10 Borsa dei fiori
19,25 Telegiornale TGA
[illegible] L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

T.C.S.
13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, romanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film
22,25 Colpo grosso story
23,25 E venne il giorno dei limoni neri, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

Pallanuoto: sabato parte la A1, ma prevalgono le tensioni in chiave-Jadran

Tra Rari e Fin polemica in vista

Alla richiesta del club di una presenza del presidente Consolo nella trasferta di Zagabria è in arrivo una risposta-beffa: la delega del «numero uno» al consigliere savonese Zunino di rappresentarlo

SAVONA. «Sarà molto difficile riuscire a evitare la trasferta di Zagabria». Sono parole di Massimiliano Ferretti, e danno la dimensione di quello che è il pensiero-standard in casa Rari: nonostante le prese di posizione di una società che vuol battersi fino in fondo su questo fronte, insomma, i giocatori preferiscono non farsi illusioni.

Anche perché, sia pure a livello ufficioso, a Savona circolava ieri la voce che, alle richieste del club biancorosso di un'adeguata protezione per il viaggio in Croazia, sia in arrivo da Roma una risposta tra il ridicolo e l'irritante. Si sa: la Rari aveva invitato il presidente di Len e Fin, Bartolo Consolo, a presenziare alla partita di Zagabria, quale «irrinunciabile garanzia di regolarità».

Comprensibile, del resto, la volontà del sodalizio ligure di affidare al [illegible] esponente continentale della pallanuoto questa sorta di supervisione: sarebbe stato logico chiederlo se il «numero uno» [illegible] stato straniero, a maggior ragione quando si pensa che il personaggio in questione è italiano.

Ma come accennato, da Roma è già arrivata una «soffiata» che annuncia una risposta politico-palazzara: Consolo delegherebbe a rappresentarlo a Zagabria uno dei massimi consiglieri federali. E indovinate su chi sarebbe caduta la scelta? Non è difficile: Massimo Zunino, unico savonese alla Fin. Come dire: ho cieca fiducia nel «vostro» rappresentante. E intanto nella Croazia in guerra ci andate voi... Se la [illegible] sarà confermata, la Rari comincerà a «spingere» per far spostare la gara in Austria o in Ungheria.

Ai problemi (grossi) della società, intanto, la squadra cerca di non pensare. Lo si capisce quando ancora Ferretti fa notare: «Noi in questo momento dobbiamo soltanto badare ad affrontare gli impegni [illegible] alla volta. Adesso è il momento di cominciare, e bene, il campionato: sabato arriva in corso Colombo il Posillipo e dobbiamo batterlo. Allo Jadran penseremo dopo, anche perché il giorno prima della sfida di Coppa Campioni ad Albaro dovremo anche andare a Salerno per la prima trasferta della A1».

Roberto Baglietto

Vicevic contro Gyongyosi e Mshvenieradze: la presenza del montenegrino è uno [illegible] motivi di apprensione in casa Rari

Recco ad Atene, storia di gol e di sveglie

Facile cavalcata in Coppa Len di una squadra «stregata» dall'Acropoli ma pronta al sorriso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono così a posto da non sembrar veri: [illegible] segue abitualmente la pallanuoto pensa che chi la pratica abbia assimilato virtù (poche) e vizi (tanti) degli sport maggiori. Invece, a vederli da vicino, i ragazzi dell'Ansaldo Recco che hanno conquistato il passaggio ai quarti di finale del Trofeo Len possono dare dei punti ai collegiali di Eton o agli universitari di Oxford. Quasi una settimana nella capitale ellenica, e nessuno sgarro alle ferree regole imposte dai dirigenti Enzo Brasiliano e Carlo Garaventa, e sostenute da mister Barlocco.

Finché si è giocato (cioè fino a domenica sera), a letto [illegible] dopo mezzanotte e sveglia non più tardi delle 9. Al mattino allenamento, ritorno in [illegible] per il pranzo, riposo pomeridiano e infine un'ora e mezzo prima della gara tutti cambiati (obbligatoria la divisa sociale alternata alla tuta, sempre con i colori del Recco) e pronti per il tuffo in [illegible].

Se si comprende che la pattuglia dei giovani non sia stata difficile da addomesticare potendo [illegible] sul «sergente maggiore» Brasiliano, stupisce che i «fuori corso» Baldineti, Cristilli e Crovetto (detti «i tre caballeros») e i due stranieri, abbiano rivaleggiato in sobrietà. Certo, le lunghe ore di attesa son state neutralizzate da qualche accorgimento...

Ad esempio i «caballeros» stanno ancora cercando chi ha messo sotto il comodino della loro stanza una sveglia parlante puntata sulle 6 del mattino. All'alba, il meccanismo azionava un potente «chicchirichì» e una voce diceva: «Alzati, è ora». La prima volta Baldineti, noto amante del riposo, ha «asfaltato» la radiosveglia con due formidabili cazzotti. Crovetto, che la sera prima [illegible] un pollaio vicino all'albergo, si è chiesto perplesso: «Possibile che i galli greci parlino in italiano?».

La perfidia degli autori dello scherzo è stata senza limiti. La seconda mattina Crovetto ha scovato la sveglia e l'ha fatta volar fuori della finestra. Pentiti, i tre sono poi andati alla ricerca [illegible] l'hanno trovata: i burloni l'avevano recuperata e rimessa sotto il comodino. Inutile raccontare che cosa han fatto e detto i tre quando per l'ennesima volta il meccanismo si è attivato. Neppure domenica sera hanno avuto la rivincita. Si pensava che forti dell'esperienza e sfruttando il «liberi tutti» [illegible] per 12 [illegible] dopo la vittoria sull'Ethnikos, avrebbero trascinato i più giovani in un raid notturno.

Ma neppure in questo frangente gli «oxfordiani» si sono smentiti: in camera a giocare a carte. Fuori fervevano i festeggiamenti; in una creperie si è dato il via ai bagordi. E forse i recchesi han demolito i luoghi comuni sulla sregolatezza degli atleti; più interessati all'Acropoli e agli acquisti alla Placha che a far baldoria. Ma era il Recco o il revival di un team Ddr? A sciogliere il dubbio, la cena della vittoria in un tipico ristorante, a base di moussaka e suflakis: una squadra unita, di amici che vogliono arrivar lontano.

Danilo Sanguineti

Tour de force

Tra le Coppe e il campionato

[illegible] Smaltita l'euforia per il successo internazionale, ora al Recco c'è da pensare ai problemi di casa. Basta con i 7 minuti per tempo, basta con il fuorigioco ai 4 metri e la sostituzione nel «pozzetto» immediata e obbligatoria dell'uomo espulso. Mimmo Barlocco e i ragazzi [illegible] pensando già al prossimo viaggio. I «pallanuotisti volano più dei piccioni», scherza il giovane Riccadonna, che [illegible] prese con la quarta Liceo scientifico non ha tempo da perdere.

Sabato via con il pullman per Caserta, dove l'ambizioso Volturno di Roje cercherà di approfittare dell'inevitabile spaesamento dei recchesi. Il Recco [illegible] all'esame dello slavo Simenc e del [illegible] Markoch, bella gatta da pelare per una squadra che deve risparmiare energie. «Se vogliamo esser precisi - specifica il tecnico - il Volturno è solo il primo gradino di una lunga scala. Grazie agli sforzi combinati di Fin e Len andremo in campionato col Volturno sabato, poi sette giorni dopo voleremo ancora a Siracusa per un'altra sfida a rischio con l'Ortigia, infine dallo stesso sabato fino a martedì 1° dicembre c'è la trasferta per i quarti di finale del Trofeo Len a Bratislava. Niente male vero? Ma nella pallanuoto d'oggi è la normalità. Quel che mi preoccupa veramente è il [illegible] dei regolamenti. Pensate a [illegible] accadrebbe se nel calcio obbligassero il Milan a giocare col fuorigioco in campionato e senza in Coppa...».

Il Recco a questo proposito non è stato a guardare. Domenica sera nella cena di fine concentramento i dirigenti recchesi, assieme all'arbitro Agliaioro, han convinto i presenti a inoltrare [illegible] lettera alla commissione tecnica perché [illegible] prosegua negli «esperimenti». Il gruppo contrario a queste innovazioni [illegible] compatto, il general manager Brasiliano si incaricherà nei prossimi giorni di contattare le altre società interessate e far finire dai «quarti» questo assurdo esperimento.

«Comunque domani faremo una partita per riprender confidenza con le vecchie regole. Il nostro sparring-partner sarà il Savona». Barlocco brontola, [illegible] crede nei suoi: «Ho fiducia in questo gruppo. In Grecia [illegible] abbiam giocato sempre al massimo ma in alcuni momenti, ad esempio un tempo e mezzo contro i romeni, ho intravisto dove possiamo arrivare. Ed è molto lontano. Abbiamo sempre [illegible] tenuto i nervi saldi, e questo sarà utile anche in campionato».

Oggi meritato riposo, da domattina di nuovo tutti in acqua. E al di là della vasca si intravedono obiettivi scintillanti: la A1 dove tutti credono di poter dire la loro, il Trofeo Len. Resta la voglia di una finale tutta italiana: «Con la Canottieri sarebbe bellissimo giocar la sfida decisiva, ricordando degnamente Fritz Dennerlein: un [illegible] un campione, un amico che non abbiam dimenticato», conclude Barlocco. **[d. s.]**

Rainero in marcatura su Ferretti: il difensore è una delle realtà del nuovo Recco

Hockey indoor «doc»: è il ventennale del torneo

E' tutto pronto a Savona per il Trofeo Eliseo Colla

SAVONA. Fervono gli ultimi preparativi per la ventesima edizione del «Trofeo Eliseo Colla», riservato a formazioni Under 21 ed organizzato dal Liguria, in programma domenica prossima sulla pista coperta di Zinola. Sei le squadre che hanno aderito ad [illegible] manifestazione entrata ormai nell'élite del [illegible] di questa disciplina: si tratta di Liguria, Cus Genova, Hc Genova, Superconad Sestri Ponente, Savona e Bra.

Ed è proprio la formazione piemontese quella che scenderà in campo nel ruolo di favorita, visto che è riuscita ad aggiudicarsi le [illegible] due edizioni. Afferma Carlo Colla, delegato provinciale della Federazione e allenatore della squadra che ha l'onere di organizzare il torneo: «Quest'anno ci siamo preparati nel modo migliore, anche perché si celebra la ventesima edizione della nostra manifestazione. E ci piacerebbe molto centrare il successo proprio stavolta».

Cinque compagini liguri, dunque, all'assalto [illegible] Bra che però sembra avere ancora i [illegible]ri giusti per conquistare il «tris». Ben quindici [illegible] gli incontri in programma, in una domenica in cui si inizierà a giocare alle 8 del mattino, con l'intenzione di far calare il sipario soltanto dopo le 20. Il trofeo, che vuol ricordare la figura di colui che ha fondato questa disciplina a Savona, è diventato ormai un classico di apertura della stagione: fornirà anche utili indicazioni in vista della partenza del campionato Juniores.

Un torneo, quest'ultimo, che per la prima fase si comporrà di gironi regionali, secondo una decisione presa a sorpresa dalla Federazione. Di conseguenza all'inizio [illegible] soltanto [illegible] le squadre a darsi inizialmente battaglia (Cus Genova, Hc Genova e Liguria), in un raggruppamento che promuoverà alla fase successiva solo la prima classificata. Da ricordare che il via dei campionati federali è previsto per il [illegible] novembre.

Il 5 dicembre scatterà invece la serie B, che vedrà il Liguria di Carlo Colla esordire contro le Pagine Gialle, a Torino. Otto le partite in programma, tra girone d'andata e di ritorno. La prima classificata salirà in A, l'ultima retrocederà. Ancora Colla: «Obiettivo della mia squadra è quello di rimanere nella categoria. E magari ripetere il risultato della scorsa stagione quando, non senza un po' d'amarezza, ci classificammo secondi dietro al Cus Padova. Ma stavolta, sia per problemi legati al campo che per l'assenza di sponsor, sarà tutto più difficile».

In effetti, visto anche il livello raggiunto dalle altre squadre, sarà davvero difficile ripetere i risultati colti la scorsa stagione. Intanto è da ricordare che nei giorni scorsi, dopo un ultimatum della Federazione, è tramontata l'idea di disporre a Savona di un campo in materiale sintetico, considerato indispensabile per lo sviluppo dell'hockey. Una decisione che ha lasciato l'amaro in bocca a tutto l'ambiente, costretto a lavorare in condizioni sempre più difficili. **[g. o.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

Il tecnico del Rapallo contesta lo 0-1 di Cuneo e i giudizi sulla partita di alcuni commentatori

E Fontana diventa un fiume di rabbia

«La solita ingenuità è costata una sconfitta assurda»

RAPALLO. Undici partite, sei in casa e cinque il trasferta: si parla del Rapallo, 12 punti al «Macera» e appena due, grazie ad altrettanti pareggi, lontano dal terreno amico. [illegible] tre sconfitte, l'ultima domenica a Cuneo. Evitabile, dovuta ancora una volta non all'assetto difensivo e all'impostazione della squadra dati da Fontana, ma a un errore individuale. Il tecnico non entra [illegible] particolari, non accusa il singolo, ma l'analisi è spietata.

Dice: «Possiamo parlare di sfortuna, e tengo a precisare che se [illegible] squadra doveva vincere era la mia, [illegible] è già la [illegible] tolta che nei minuti in cui dovremmo realizzare il gol invece lo subiamo. Evidentemente manca la capacità [illegible] gestire il pallone, [illegible] forse anche un giocatore di supporto a Navone in mezzo [illegible] campo. Ma in generale una squadra [illegible] [illegible] nostra, ricca d'uomini d'esperienza, non deve farsi colpire così a cinque minuti dalla fine».

Era già successo a Brescello (gol avversario a un quarto d'ora dal termine, rigore sbagliato dal Rapallo allo scadere), il fattaccio si è ripetuto a Cuneo. Fontana insiste su quel tasto: l'incapacità di gestire la partita: «Deve partire da dietro, dall'ultimo uomo o dal portiere, il richiamo a [illegible]a maggior attenzione difensiva: il Cuneo ha realizzato con un giocatore liberissimo a due metri dalla porta! Le assenze [illegible] Guerra, Sassarini e Gandolfo sono valide scusanti, [illegible] non giustificano queste leggerezze. Anzi, con i piemontesi molto sbilanciati in avanti, [illegible] dovuto colpire con più freddezza in contropiede. La giornata di scarsa [illegible] di Carnesecca e un Navone non aiutato a dovere han fatto [illegible] che il [illegible] potenziale offensivo fosse sensibilmente ridotto. Nonostante [illegible] le palle gol più nitide le ha avute il Rapallo, con Mosca e Carnesecca».

[illegible] in conclusione l'analisi [illegible] mister bianconero va anche a [illegible] [illegible] interpretazioni sulla partita: «Sono molto seccato anche per come l'incontro [illegible] stato "visto" da alcuni cronisti locali. Chissà perché, ogni volta che andiamo in Piemonte, Fontana viene etichettato come difensivista, come un allenatore che punta allo 0-0 e basta. Per caratteristiche [illegible] giocatori, una squadra che si schiera [illegible] Marafioti, Carnesecca, Mosca e Contini contemporaneamente, non può certo esser giudicata da barricate. E' giunto il [illegible] che al sottoscritto venga tolta questa etichetta [illegible] Trapattoni della categoria».

[illegible] però pure a scherzare, Elvio Fontana, considerando anche il fatto che [illegible] vetta della classifica è sempre a [illegible] punto, nonostante la terza sconfitta stagionale. Regna molto equilibrio, il «-2» in media inglese di una delle capoliste, il Brescello, [illegible] dice lunga [illegible] un torneo che stenta a presentare una squadra in grado di «ucciderlo». «Sono ottimista, per il fatto che in trasferta non possiamo che migliorare. Risolte le sbavature che finora ci hanno accompagnato, la squadra dovrebbe iniziare a vincere anche fuori dal Macera. Abbiamo perso sicuramente 3-4 punti, considerando che a Cuneo ne dovevamo, a mio giudizio, prendere due».

Pagelle. Brogi 5,5; Mosca 6,5; Alessi 6; Della Latta 6; Da Silva 7; Scalzi 6,5 (Di Somma 6); Contini 6; Stabile 6,5; Carnesecca 5,5; Navone 5,5; Marafioti 5,5. All. Fontana 6.

Giancarlo Scartozzoni

PROMOZIONE E PRIMA

Villaggio: Masi al posto di Agnetti?

[illegible] stato [illegible] turno in cui i temi più interessanti provengono dalla Prima categoria; poiché in Promozione le quattro squadre del Levante hanno tutte pareggiato. Una sola recrimina: il Fontanabuona, sfortunato protagonista della nona giornata.

Autogol fatale. Fontanabuona vicino alla prima vittoria stagionale, ma solo vicino. A 7' dal termine [illegible] gol di Di Vincenzo, [illegible] l'illusione [illegible] eliminare lo [illegible]ro dalla colonna delle vittorie. Ma la gioia [illegible] durata soli due minuti: Volpone costruisce la più classica delle autoreti, «sbucciando» il pallone e superando Musante. I valligiani hanno pure rischiato la beffa: allo scadere l'arbitro ha annullato [illegible] Brugnato un gol di Prati, ai più apparso regolare: sarebbe stato troppo per una squadra che Di Pietro cerca di portare a una non facile salvezza.

Villaggio, [illegible] cambia. La voce [illegible] nell'aria da tempo, domani dovrebbe [illegible] ufficiale. Claudio Agnetti, domenica mattina dopo il ko di Borzonasca [illegible] (3-1 per il Vallesturla) ha rassegnato le dimissioni. Nel pomeriggio il presidente Mario Bernardi era a S. Margherita e ha a lungo parlato con D'Agostino e [illegible] l'ex arancione Masi. Sarà proprio quest'ultimo [illegible] nuovo mister dei biancorossi.

Che colpaccio! Risaliti, tecnico [illegible] Riviera, credeva molto in Musante, al punto da volerlo assolutamente a Rapallo. Insieme nel Vallesturla lo scorso [illegible] insieme in questa stagione al Riviera. Nonostante [illegible] Rapallo, la domenica mattina in tribuna, i «mugugni» sul giocatore si sprechino. M[illegible] Musante ha ricambiato [illegible] fiducia del tecnico realizzando il gol-partita a Levanto. Una [illegible] preziosa, che vale la seconda posizione. Riviera, Vallesturla e Carasco, al momento le levantine più in forma, ci provano: il Cadimare, che domenica ha perso, non è poi così lontano. [g. s.]

Il portiere Brogi: giornata-no a Cuneo

Samm ancora sofferente ma Gorin assolve i suoi

S. MARGHERITA. La Samm rimane sull'ultimo gradino. La squadra di Gorin aveva l'opportunità di scavalcare [illegible] Pietrasanta, ma fino al 32' della ripresa ha invece rischiato [illegible] finire a 3 punti: i toscani stavano vincendo, il dramma pareva ormai aleggiare sugli arancione. Invece... «Invece abbiamo meritatamente raggiunto il pari, e vorrei elogiare la squadra per la prova disputata nonostante il terreno impossibile [illegible] che limitava chi voleva costruire, [illegible] [illegible]. Perdere un dramma? No, [illegible] forse la rassegnazione. Considerando che nel prepartita si [illegible] infortunato Cuman [illegible] che ho dovuto rivoluzionare la squadra schierando Pisoni invece di D'Agostino, posso esser soddisfatto. Dopo mezz'ora ho dovuto rinunciare pure a Mulonia. In quelle condizioni, il punto è questione di volontà», dichiara Gorin.

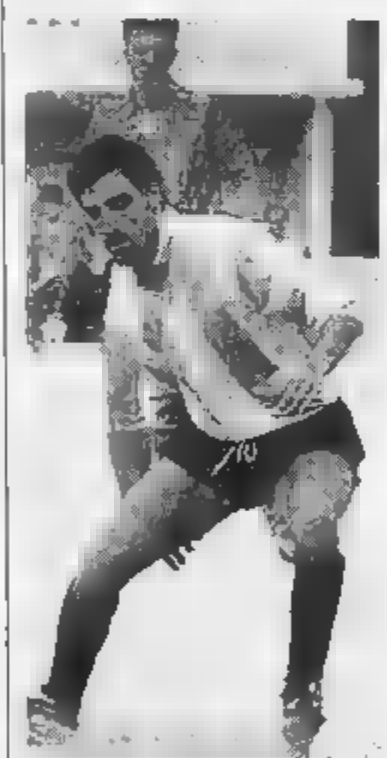
Il caso-D'Agostino quindi non esiste: il giocatore sarebbe dovuto scendere in campo come terzo «fuori quota» [illegible] aggiunta a Spadavecchia e Righetti; l'infortunio [illegible] Cuman ha costretto Gorin [illegible] schierare Pisoni (un altro fuoriquota) sulla destra, [illegible] rinunciare a «D'Ago». Gorin spiega: «Era già previsto il rientro [illegible] Enzo. Visto il susseguirsi di defezioni sulla destra: Damiani, Bernardi [illegible] in ultimo Cuman, ho dovuto rinunciare [illegible] giocatore, ma [illegible] è sembrato giusto spiegare, [illegible] un uomo di 34 anni, il perché della scelta».

Prosegue: «Ormai scendiamo [illegible] campo troppo tesi, condizionati dall'obbligo della vittoria, e sbagliamo le [illegible] più semplici. Il gol [illegible] Pietrasanta era evitabile, anche se [illegible] responsabilità è in buona parte del campo. A questo punto alla fortuna chiedo [illegible] sola [illegible] poter finalmente giocare su un terreno decente. Spero che questo [illegible] verifichi già col Fidenza: abbiamo troppi giocatori "leggeri" per concedere agli avversari di turno il vantaggio del terreno».

Pagelle: Porola 6; Ruvo 6,5; Gualco 6; P[illegible] 7; Spadavecchia 6,5; Buzzurro 6; Pisoni 6,5; Bocchi 5,5; Righetti 6; Spalla[illegible] 6; Mulonia n.g. (Santucci 5,5). All. Gorin 6. [g. s.]

Eccellenza: Entella [illegible] Sestri Levante, le panchine scottano?

Lavagna, voglia di stupire

Dopo i successi su Entella e Cairese, c'è chi pronostica alla squadra di Torrini un'altra stagione-boom. Il tecnico tocca ferro: «Proclami vietati, ci vuole umiltà»

Celeri, una doppietta contro la Cairese

L'alta classifica ha una pretendente in più: [illegible] [illegible] Lavagna di Wildon Torrini che, con l'arrivo [illegible] Andrea Dagnino, pare essere una squadra diversa, trasformata. Vittoria [illegible] Chiavari nove giorni fa, bis domenica con [illegible] Cairese e sesto posto. Sestri Levante ed Entella [illegible] riescono invece a uscire dalle sabbie mobili. [illegible] in discussione [illegible] subito gli allenatori, come da copione.

Ancora lui. Forse [illegible] Rapallo a molti fischieranno le orecchie, [illegible] Dagnino a Lavagna pare rinato [illegible] continua a segnare. D'accordo che la categoria [illegible] [illegible] la stessa, ma perlomeno Torrini ha trovato un giocatore ad hoc per i calci piazzati. «Questo giudizio è troppo limitativo delle capacità del ragazzo. E' un giocatore che ho fortemente voluto e con il quale la squadra a centrocampo ha [illegible] determinato "peso". Il secondo gol in due partite è la conferma che abbiamo visto giusto: ringrazio la società per quanto ha fatto». Lavagna che potrebbe esser (di nuovo) la rivelazione? «Piano coi proclami: [illegible] tanta prudenza e umiltà. Quando avrò [illegible] disposizione anche Genovese, [illegible]edrò di impostare un determinato tipo di gioco. Per [illegible] momento [illegible] "accontento" di un Celeri che avanza a doppiette». Clima idilliaco al Lavagna, Celeri implacabile giustiziere della Cairese. Torrini, dopo la perdita [illegible] Perrone, cercava un bomber? L'ha [illegible] in casa.

Traballano, traballano. Quando le cose [illegible] male, a pagare, in A come in Terza categoria, sono gli allenatori. [illegible] quindi che [illegible] Brogi che Caffaratti vengono messi in discussione. Brogi aveva in Costantino un potenziale rivale: [illegible] il pericolo non esiste più, poiché l'ex trainer del Fontanabuona [illegible] andato al Torriglia. Caffaratti invece recrimina contro la sfortuna: [illegible] suo Sestri non [illegible] sufficiente un Masitto capocannoniere (9 reti) per togliersi dalle retrovie. La difesa subisce sempre troppi gol (diciotto, solo la Carcarese, 30, ha fatto peggio), [illegible] Busalla l'assenza del libero Conte ha pesato moltissimo sul ko rossoblù. [g. s.]

Nei provinciali il Riva non ha dato forfait con l'Entella: un «caso» finito?

Giovanili, il gioco delle coppie

In tutti i campionati due squadre al comando

Tornei provinciali di calcio che riservano poche emozioni, [illegible] risultati abbastanza scontati: la notizia è il normale svolgimento dei due incontri fra Riva Pro Sestri ed Entella, dopo le polemiche delle ultime settimane. Negli Juniores il Villaggio e la Pegliese tentano [illegible] fuggire. Anche negli Allievi una coppia al comando, formata da Entella e Sestri Levante: i primi hanno vinto di misura e S. Margherita con gol di Lorenzo Pastore, i se[illegible]di sempre di misura, ma 2-1, contro la C[illegible] Grasso (Papini e [illegible] per i corsari, Picchedda per i rapallesi).

Goleada [illegible] Rapallo (8-0 al Deiva), con cinque gol di Roberto Contino. Avanzano a coppie anche i Giovanissimi: Entella (2-0 al Riva, Raffaele Pastore e Gastrini) e Carlo Grasso (che ha osservato il turno di riposo) so[illegible] [illegible] punteggio pieno. Poteva mancare la quarta coppia al vertice? No di certo, ed ecco che gli Esordienti presentano l'Entella in compagnia del Lavagna. Virtualmente è primo anche il Sestri Levante, [illegible] punti [illegible] meno ma una gara da recuperare.

Juniores (5ª giornata): Calvarese-Riva Trigoso 2-1; Co[illegible] Usve-Varese Ligure 0-0; Caperanese-Villaggio 1-2; Sori-Moneglia 3-0; Pegliese-Sestri Levante 4-1; Carasco-Casarza 0-2. Classifica: Pegliese e Villaggio p. 10; Sestri Levante 7; Riva Pro Sestri, Casarza Ligure [illegible] Sori 6; Calvarese e Carasco 4; Cosmos e Varese 3; Caperanese 1; Moneglia 0.

Allievi (3ª giornata): Pro Recco-Carasco 4-1; Samm-Entella 0-1; Carlo Grasso-Sestri Levante 1-2; Villaggio-Lavagna 1-1; Deiva Marina-Rapallo 0-8. Ha riposato il Casarza. Classifica: Entella [illegible] Sestri Levante p. 6; Carlo Grasso e Pro Recco 4; Lavagna 3; Rapallo, Carasco [illegible] Casarza Ligure 2; Villaggio 1; Deiva e Sammargheritese [illegible].

Giovanissimi (5ª giornata): Rapallo-Pro Recco 4-1; Samm-Villaggio 0-0; Calvarese-Casarza 1-5; Caperanese-Sestri Levante 2-2; Entella-Riva Trigoso 2-0. Rip. Carlo Grasso. Classifica: Carlo Grasso ed Entella p. 8; Caperanese 7; Sestri Levante 5; Pro Recco, Rapallo, Villaggio [illegible] Riva Pro [illegible] 4; Samm 3; Casarza 2; Calvarese 0. Villaggio [illegible] punto di penalizzazione.

Esordienti (4ª giornata): Caperanese-Lavagna 0-2; Samm-Villaggio 0-0; Riva Trigoso-Entella 0-7; Rapallo-Pro Recco 1-1; Carasco-Camogli 1-1; Moneglia-Carlo Grasso 0-5; Casarza-Sestri Levante 1-3. Classifica: Entella e Lavagna p. 8; Sestri Levante 6; Carlo Grasso 5; Caperanese [illegible] Casarza Ligure 4; Camogli e Samm 3; Villaggio [illegible] Pro Recco 2; Rapallo, Moneglia, Riva e Carasco 1. Pro Recco un punto di penalizzazione. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 17 Novembre 1992 [illegible] 33 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Oggi entra nel vivo il processo per lo scandalo di Sanremo: la parola ai giudici

Festival, si scoprono le carte

Nella seconda udienza della tangenti-story attesa per gli interventi dei due pubblici ministeri
Il marchese Gerini, grande accusatore, annuncia nuove rivelazioni. Tutte le cifre della corruzione

SANREMO. Le prove della tangenti-story, i testimoni dell'accusa, [illegible] tracce di [illegible] intrigo di canzoni [illegible] «mazzette». Al processo [illegible] Festival oggi si scoprono le carte.

E' la seconda udienza e si apre con la lettura delle imputazioni. Accusa [illegible] corruzione per Adriano Aragozzini, patron delle ultime tre edizioni della rassegna canora [illegible] per quattro amministratori comunali: Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya, Giuseppe Fassola. Segue la schiera [illegible] presunti mediatori, un agitatore di destra (avrebbe venduto favori politici all'insaputa del msi), due accusatori [illegible] [illegible] volta [illegible]ti: il marchese Antonio Gerini [illegible] l'avvocato Roberto Taurini. Personaggi e interpreti della Tangentopoli festivaliera, presentati questa mattina negli attesi interventi dei pm Francesca Nanni e Paola Calleri.

I testi-chiave. Fra gli atti che dovranno [illegible] accolti o respinti [illegible] presidente Aldo Bochicchio, spunta [illegible] prima rivelazione di Gerini. Era il 28 gennaio '91: «Aragozzini mi disse che i soldi che gli avevo prestato (400 milioni) erano serviti per ottenere la concessione biennale del Festival '89 e '90... mi disse che complessivamente aveva sborsato 570 milioni». I movimenti bancari [illegible] descritti più accuratamente da Taurini, «elemosiniere» della presunta trama corruttiva, corriere di [illegible] fiume di tangenti che sarebbe rimasto nascosto fino alle confidenze [illegible] Gerini: «Carnevale mi disse che per l'edizione '89 del Festival tutti i componenti della giunta, con la sola [illegible] dell'assessore Conti, avevano percepito denaro da Aragozzini... spiegò che da sempre l'assegnazione del Festival era considerato un affare di competenza della dc, [illegible] il psi gestiva gli appalti relativi [illegible] lavori pubblici e all'edilizia».

Le cifre. Le tangenti avrebbero oscillato fra i 100 e i 200 milioni per ogni politico [illegible] «comprare». Ma qualcuno si sarebbe accontentato di molto meno. Ancora Gerini, riferisce il 22 luglio '91: «Aragozzini si era limitato a riferirmi [illegible] aver dovuto pagare anche l'esponente liberale della giunta, nella misura di 10 milioni». E lo stesso Gerini conferma [illegible] aver consegnato [illegible] Eraldo Capitini, missino, una busta chiusa [illegible] parte di Aragozzini: «Ipotizzai che nella busta ci fosse [illegible] denaro». Dieci milioni, secondo il teste Guido Feri. Una [illegible] che sarebbe servita a bloccare l'affissione di manifesti [illegible] le «felicitazioni» del msi al camerata Aragozzini per l'assegnazione del Festival».

Le scintille. Lo scandalo esplode con la rottura fra Gerini e il patron romano: con la decisione del marchese di «vuotare il [illegible]». Ma Aragozzini non si sarebbe rassegnato facilmente all'idea di finire sul banco degli imputati. Lo racconta ancora Gerini: «Era il 28 gennaio '91. Venni chiamato sul "cellulare" da Bordoni (commercialista del patron) che mi comunicò che Aragozzini aveva inserito uno dei miei cantanti, Gitano, tra gli esordienti del '91 per dimostrarmi la sua volontà di riallacciare buoni rapporti». Il 17 febbraio '92, Gerini parla ancora di manovre che avrebbero dovuto indurlo a ritirare le accuse: «Aragozzini mi disse che se avessi ritrattato avrei potuto riprendere il rapporto di collaborazione [illegible] Peppino Di Capri». E ancora: «Aragozzini ha ammesso [illegible] convinto Di Capri [illegible] troncare ogni rapporto con [illegible]

Conti bancari. [illegible] le parole dei testimoni Gerini [illegible] Taurini [illegible] costituiscono l'unico pilastro dell'accusa. La [illegible] faldoni raccolti dai pm [illegible] costituita da riscontri bancari e prove a sorpresa. L'intero mosaico della tangenti-story si completa così in una lunga catena [illegible] piccole e grandi conferme. Anche 25 personaggi «minori», citati dagli inquirenti: una vasta rappresentanza della minoranza [illegible] sindaco Canessa, Gino Paoli (in merito a [illegible] romana), Peppino Di Capri, e [illegible] coppia di grafologi che ha ricondotto le firme su alcuni libretti al portatore alla mano di Adriano Aragozzini. Tutti chiamati a deporre, ma solo fra qualche giorno.

L'udienza di oggi. Il presidente Bochicchio dichiarerà aperto il processo, uscito [illegible] dalla fase preliminare col rifiuto di un trasferimento [illegible] «caso» a Roma (proposto da [illegible] fascia della difesa). I pm Nanni [illegible] Calleri leggeranno le imputazioni, passeranno all'esposizione della vicenda, presenteranno «i mezzi di prova». La difesa potrà opporsi all'acquisizione di documenti o testimoni non ammis[illegible] o irrilevanti. Solo più tardi, forse in altre udienze, la parola passerà allo schieramento [illegible] 20 avvocati. «Gli imputati possono intervenire in qualsiasi momento», informerà il presidente. [illegible] Gerini già annuncia: «Ho rivelazioni nuove, inedite».

Michele Polcino

Il patron Adriano Aragozzini e il marchese Antonio Gerini i due principali protagonisti del processo di Sanremo

L'udienza di martedì scorso, la prima del processo a carico di dodici imputati

TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

[illegible] [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: annuvolamenti [illegible] ternati [illegible] schiarite, vento moderato, mare mosso. Temperatura [illegible]naria. [illegible] **per domani:** miglioramento.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del [illegible] 17° C, umidità relativa 85%, [illegible] Est-Sud Est 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb. (in lieve flessione)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	14	min	[illegible]
[illegible]	max	—	min	10
[illegible]	max	[illegible]	min	[illegible]

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10. Temp. del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17. La Luna [illegible] alle 12,58 e [illegible] leva alle 0,27 del 18 novembre.

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Disavventura di due giovani farmacisti durante il viaggio di nozze in Germania

Dollari falsi, sposini in carcere

Lui di Bergeggi, lei di Riva Ligure hanno trascorso alcuni giorni in prigione [illegible] Francoforte: «Il denaro era stato cambiato alla Banca Commerciale di Imperia». La famiglia si è rivolta a [illegible] legale per essere risarcita

IMPERIA. Vanno in luna di miele in Germania, ma si ritrovano nella cella di un carcere di massima sicurezza a Francoforte, per l'accusa di aver spacciato dollari falsi. «Le banconote erano [illegible] cambiate, prima della partenza, in un Istituto di credito di Imperia - hanno raccontato i due giovani - e non avevano destato alcun sospetto nemmeno tra i funzionari [illegible] banca che li avevano sottomano». Protagonisti della disavventura sono stati Paolo Mezzadra, 26 anni, di Bergeggi, [illegible] [illegible] moglie Rossella Nuvoloni, sua coetanea, [illegible] Riva Ligure, che si erano sposati alla fine di ottobre nella frazione di Torrazza.

La vicenda, che ha dell'incredibile, potrebbe [illegible] sviluppi giudiziari: la famiglia si è già rivolta a un legale di Genova per essere risarcita dei danni morali e materiali dai responsabili della banca. Ora, la polizia sta cercando di risalire alla provenienza del denaro: non è escluso che arrivi da una zecca clandestina, che forse si trova in provincia [illegible] in Costa Azzurra.

La vicenda, venuta a galla soltanto nelle ultime ore, risale a sabato 31. I coniugi Mezzadra, che fanno parte [illegible] due famiglie di farmacisti, sono [illegible] Francoforte per il viaggio di nozze, dopo una tappa [illegible] Paesi dell'Est. Racconta Paolo: «Siamo partiti con una scorta di marchi [illegible] di 1200 dollari americani, che ci erano stati consegnati alla filiale [illegible] Imperia della Banca Commerciale. A Francoforte, dal momento che [illegible] sabato e non era possibile avere altri marchi, abbiamo fatto acquisti in un grande magazzino, pagando con i biglietti da cento dollari prelevati nel capoluogo. La commessa [illegible] però subito avuto dei sospetti [illegible] ha controllato [illegible] le banconote, scoprendo che [illegible] false».

Continua: «Subito dopo, ha avvertito la polizia, che [illegible] ha condotto in centrale, dove siamo stati perquisiti e interrogati. Nonostante avessimo cercato di spiegare che eravamo vittime di un equivoco, ci hanno rinchiusi in un penitenziario costruito nell'80 per ospitare i terroristi della Raf».

L'odissea [illegible] [illegible] [illegible]. La coppia è costretta a dividere la cella con delinquenti comuni. Paolo [illegible] insieme a un ragazzo tedesco accusato di spaccio [illegible] droga [illegible] uno slavo, sospettato di furto. Il giorno successivo, gli sposini vengono ascoltati dal pretore [illegible] turno, che dedica loro [illegible] solo pochi secondi. Quindi, vengono riportati in prigione. Solo il mercoledì sera, [illegible]po lunghe ore di angoscia, Rossella riesce a convincere [illegible] vigilatrice [illegible] informare [illegible] famiglia, a Riva Ligure. Partono per la Germania [illegible] papà Domenico, il cugino, Luciano, [illegible] il fratello di Paolo, Sandro Mezzadra. Del [illegible] viene informato il console, Lorenzo Angeloni, che finalmente ottiene la scarcerazione. Ora, è la polizia [illegible] indagare.

Concludono gli sfortunati coniugi, che stanno cercando di ritrovare la serenità: «Questa esperienza ci ha fatto capire come spesso la giustizia [illegible] ta clamorosi errori, ma anche in luoghi come il carcere sia possibile trovare solidarietà. Gli unici ad aiutarci sono stati i compagni di cella». **[m. v.]**

Dollari falsi, un'inchiesta

La vittima è una pensionata di 86 anni: il caso, forse dovuto [illegible] un raggiro, ha mobilitato polizia e Vigili del fuoco

Sanremo, torna dall'ospedale e trova la casa occupata

Dopo [illegible] degenza di otto mesi, serratura cambiata e arredamento rifatto

SANREMO. Torna [illegible] [illegible] dopo otto mesi di degenza in ospedale e trova la serratura cambiata, l'interno rifatto, con un nuovo arredamento e [illegible] nome sconosciuto sulla cassetta delle lettere. E' quanto accaduto ieri mattina a Maria Caneto, [illegible] anni, arzilla pensionata abitante a Sanremo in via Ciro Menotti 14, nella città vecchia. L'anziana donna sbigottita e incredula, [illegible] è rivolta al «113» quando si è accorta che c'era qualcosa di strano, che non poteva entrare nel suo alloggio.

Così, in breve tempo, [illegible] [illegible]lante del commissariato [illegible] una squadra dei Vigili [illegible] fuoco sono arrivate in via Menotti per cercare di chiarire il mistero. Ma col passare dei minuti la situazione si è ingarbugliata, men[illegible] una piccola folla di [illegible]riosi assista[illegible] al movimento [illegible] forze dell'ordine e alle richieste di spiegazioni della malcapitata pensionata. Il tutto nello scenario di [illegible] delle zone più antiche e caratteristiche [illegible] città.

Chi ha autorizzato il nuovo inquilino «abusivo» ad effettuare lavori [illegible] ristrutturazione dell'alloggio? L'anziana proprietaria dell'abitazione ha giurato di non [illegible]perne nulla. E la vicenda è finita dai vicoli del [illegible] storico agli uffici del commissariato. L'inquilino (forse [illegible] [illegible] volta raggirato, del quale non è stata rivelata l'identità), si è detto disponibile a rinunciare all'appartamento, concedendo alla proprietaria di rientrare in possesso dell'abitazione. La donna [illegible] ha sporto querela. Maria Caneto dovrebbe [illegible] già oggi nell'alloggio di via Menotti.

La polizia liquida il singolare caso in modo lapidario: «E' stato tutto un equivoco. [illegible] indagini sono chiuse». [illegible] il mistero resta fitto. Qualcuno parla della possibile truffa compiuta da una non precisata agenzia immobiliare, di un contatto avuto tra un agente specializzato nella compravendita e la pensionata. Ma sono soltanto ipotesi, supposizioni, sullo sfondo di un «giallo» di difficile soluzione. Almeno per ora. Gli uomini della volante hanno eseguito una serie di accertamenti per tenta[illegible] di ricostruire i passaggi della strana vicenda. Ma dal commissariato non trapelano particolari.

«[illegible] avuto un incidente e sono stata per otto mesi all'ospe[illegible]le - ha [illegible] la pensionata, avvolta in uno scialle - pensavo ogni giorno al momento del ritorno a casa [illegible] quando è arrivato, ho trovato questa brutta sorpresa».

Sanremo è [illegible] tempo [illegible] rischio per gli anziani che sempre più spesso restano vittime di truffe. [illegible] sistema più diffuso [illegible] quello «all'americana» con la promessa di un facile guadagno in cambio [illegible] un immediato prestito di denaro [illegible]. Sono al[illegible] una trentina le persone raggirate dall'inizio dell'anno.

Poi, furti [illegible] scippi, violenze e in qualche caso [illegible] maltrattamenti. Le forze dell'ordine sono in stato di allerta e verifi[illegible] con la massima cura quanto viene denunciato dagli appartenenti alla terza età. Sanremo, sta cercando intanto [illegible] far fronte [illegible] crescente numero di anziani con la promozione [illegible] iniziative legate all'aggregazione e all'impiego del tempo libero. Quest'anno, fra l'altro, è stato potenziato [illegible] Centro Anziani di via Palazzo, che organizza escursioni, lezioni d'igiene e medicina, tornei di carte [illegible] spettacoli. **[g. ga.]**

LE CIFRE

Un'emergenza al giorno

Sono circa 4 mila gli anziani che vivono da soli in città. Più del 20 per cento abita nella Pigna, alcuni addirittura in alloggi fatiscenti e privi di servizi igienici e riscaldamento. I Vigili del fuoco sono chiamati quasi ogni giorno per interventi di soccorso per anziani rimasti bloccati in casa da malori o incidenti casalinghi. L'ultima emergenza si è verificata all'inizio dell'autunno quando con l'abbassamento della temperatura in tutte le abitazioni si sono riaccesi gli impianti di riscaldamento. Nelle ultime settimane si sono verificati due decessi per [illegible] fughe [illegible] gas e una coppia di anziani coniugi milanesi è finita in ospedale, ricoverata in Rianimazione, per un'intossicazione provocata p[illegible] da un guasto allo scaldabagno. A questo proposito i Vigili del fuoco hanno lanciato un appello perché gli impianti [illegible] [illegible] vengano sempre sottoposti [illegible] controlli di manutenzione. **[g. ga.]**

Maria Caneto ieri mattina dopo aver scoperto che il suo alloggio era occupato (M. GATTI)

E' il risultato dell'indagine scattata dopo le segnalazioni della Provincia

Depuratori, a giudizio 30 sindaci

Tutti del comprensorio d'Imperia, denunciati per il mancato rispetto delle leggi sugli scarichi fognari
Il processo in pretura si terrà il 2 febbraio. A rischio anche gli amministratori della zona di Sanremo

IMPERIA. I sindaci del comprensorio imperiese torneran[illegible] presto nelle aule del palazzo di Giustizia, dopo le vicende processuali legate alla crisi idrica del '90. Il 2 febbraio, in pretura, [illegible] fissata la prima udienza [illegible] procedimento legato [illegible] mancato rispetto della normativa relativa agli scarichi dei depuratori. In tutto, sarà chiamata in causa [illegible] trentina [illegible] amministratori. L'inchiesta, che è stata ultimata [illegible] il rinvio a giudizio, potrebbe essere estesa anche alle altre località della provincia, dal momento che nell'elenco dei centri che hanno contravvenuto alle norme figurano pure paesi dell'entroterra di Sanremo [illegible] Ventimiglia, per un totale di 55 Comuni sui 67 di tutta la provincia.

L'altro giorno, intanto, i sindaci di vari Comuni delle valli Arroscia [illegible] Impero si sono incontrati con il senatore Lorenzo Acquarone, per cercare di trovare una soluzione. La Provincia avrebbe già preparato [illegible] proposta per modificare la legge regionale, chiedendo che i parametri che indicano la pre[illegible] di sostanze tossiche vengano innalzati.

Intanto, il procuratore della Repubblica, Giuseppe Squizzato, ha rinviato a giudizio i sindaci di Imperia, San Bartolomeo al Mare, Villa Faraldi, Caravonica, Prelà, Costarainera, Civezza, Borgomaro, Borghetto d'Arroscia, Aurigo, Armo, Cervo (in questo caso, è stato presentato ricorso al Tar), Chiusavecchia, Pornassio, Vessalico, Vasia, Pontedassio, Pieve di Teco, Cipressa, San Lorenzo al Mare, Cosio, Diano Castello, Pietrabruna, Lucinasco, Diano Marina, Cosio d'Arroscia, Mendatica. [illegible] tutti, però, hanno già ricevuto il decreto di citazione [illegible] giudizio.

Nella lista stilata dalla Provincia [illegible] Comuni che non hanno rispettato le disposizioni, figurano pure Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Badalucco, Riva Ligure, Taggia, Bajardo, Pigna, Castelvittorio, Ospedaletti, Molini di Triora, Castellaro, Carpasio, Airole, Vallebona, Triora, Terzorio, Seborga, Santo Stefano al Mare, Rocchetta Nervina, Pompeiana, Perinaldo, Olivetta, Montalto, Dolceacqua [illegible] Ceriana. [illegible] di questi centri, però, sembra [illegible] sia [illegible] avviata alcuna inchie[illegible] da parte della procura competente (quella [illegible] Sanremo).

Questa nuova tegola caduta sul capo degli amministratori testimonia ancora una volta [illegible] necessità di far chiarezza nelle leggi. Tra gli inquisiti c'è Luciano Brunengo, che guida la giunta di Pieve [illegible] Teco: «E' sempre più difficile amministrare. Le leggi [illegible] tengono [illegible] delle diverse condizioni ambientali e della scarsità [illegible] finanziamenti».

Maurizio Vezzaro

Franco Bianchi, Luciano Brunengo e Gerolamo Ardoino, 3 dei sindaci sotto accusa

Roja-bis, si sollecita l'avvio di un'inchiesta

IMPERIA. Un esposto-denun[illegible] alla magistratura sulla controversa questione del raddoppio dell'acquedotto del Roja. L'ha presentato Bruno Serrati, consigliere dell'Amat, che ha investito del [illegible] anche prefet[illegible], sindaco e presidente delle «municipalizzate». Si fanno [illegible] più forti le critiche al pro[illegible] proposto dal Consorzio del Roja, che consentirebbe di portare direttamente l'acqua da Roverino, alla periferia [illegible] Ventimiglia, a Capo Verde (all'ingresso orientale [illegible] [illegible]mo), senza utilizzare le condotte della città dei fiori.

La soluzione del problema idrico, secondo Serrati, dovrebbe avere alternative meno gravose per le tasche dei contribuenti. La prima «picconata» al piano era stata inferta dal neovicesindaco d'Imperia, Antonio Di Marco, che [illegible] creato uno dei [illegible]tivi alla base della crisi amministrativa del capoluogo, risolta [illegible] pochi giorni. Altre perplessità erano state sollevate anche dall'ex sindaco Giovanni Gramondo.

Anche [illegible] [illegible] assessore, Rodolfo Leone, durante la riunione che ha ufficializzato le nuo[illegible] cariche di giunta, aveva detto che [illegible] necessario un supplemento di studi incentrato sull'aspetto del costo che l'acqua avrebbe al metro cubo a seconda delle scelte approvate».

Ora, alle posizioni politiche e amministrative si aggiunge l'iniziativa di Serrati, secondo il quale «la scelta di raddoppiare le condutture tra Roverino [illegible] Capo Verde porterebbe a triplicare i costi dell'acqua a carico dell'utenza». Aggiunge: «Senza contare che l'andazzo amministrativo ipotizzato determinerebbe la scomparsa dell'Amat come azienda idrica».

L'iniziativa di Serrati ha già provocato la dura reazione dell'assessore Leone: «Non è ammissibile che per fare politica s'invochi l'intervento della magistratura. Di questo passo amministrare diventerà più difficile e l'assunzione [illegible] responsabilità da parte degli stessi amministratori sempre più problematica». [a. b.]

DALLA CITTA'

Le Fiamme gialle discutono i problemi [illegible] categoria

Riunione del Cobar (Comitato base [illegible] rappresentanza) della Guardia di finanza, ieri mattina, a Imperia, per discutere le problematiche e le aspettative degli appartenenti [illegible] corpo. Durante la seduta, i membri del Cobar hanno condiviso quanto espresso dal Cocer (Consiglio centrale) in un documento, [illegible] quale si fa riferimento al settore sicurezza, inoltrato in questi giorni alle Commissioni [illegible]sa di Camera [illegible] Senato. [m. v.]

Un misterioso rogo distrugge due auto fuoristrada

Ancora un misterioso incendio a Imperia, dopo il rogo che [illegible] danneggiato un deposito di via Nazionale. L'altra notte, le fiamme hanno distrutto due auto fuoristrada parcheggiate in un garage [illegible] via Costamuvata (appartengono entrambe [illegible] Giovanna Moretton, 54 anni). Sulle cause dell'incendio, domato dai pompieri, indagano i carabinieri. [illegible] le ipotesi più attendibili, quella di un corto circuito. I danni ammontano [illegible] circa 70 milioni. [e. f.]

«Sono freddi gli uffici [illegible] tribunale [illegible] procura»

L'arrivo del [illegible] causa inconvenienti anche al Tribunale d'Imperia. Il personale è costretto a ricorrere [illegible] stufette elettriche, che finiscono per sovraccaricare l'impianto, provocando frequenti black-out. Anche alla procura lamentano lo stesso tipo di problema, e hanno chiesto al Comune di prolungare l'orario di utilizzazione dei termosifoni. [m. v.]

Per la rapina di Diano anche una pista piemontese

Dopo la pista che portava ad ambienti [illegible] malavita emiliana, si [illegible] strada [illegible] nuova ipotesi per la rapina all'Ambroveneto di Diano. Il rapinatore solitario, che si è fatto [illegible] [illegible] milioni minacciando gli impiegati con un coltello, potrebbe essere arrivato dal Piemonte. La polizia, infatti, ha accertato che nelle vicinanze della banca, quel giorno, è stata notata [illegible] vettura sospetta, con targa di una provincia piemontese. Gli agenti della mobile hanno fatto visionare al personale dell'Ambroveneto foto segnaletiche [illegible] alcuni pregiudicati non imperiesi. [m. v.]

Cacciava [illegible] area protetta: sequestrato il fucile

Un cacciatore sorpreso in un'area protetta, in località Pizzo d'Evi[illegible] si è visto sequestrare il fucile dalle guardie provinciali. L'uomo, di cui non sono state fornite le generalità, è stato denunciato alla procura circondariale. In base [illegible] [illegible] normativa, l'infrazione è punibile penalmente. [e. f.]

Borgo d'Oneglia mobilitata: timori anche per il campanile

In 200 chiedono interventi per il ponte pericolante

IMPERIA. Il ponte sul torrente Impero minacciato dalle acque, [illegible] campanile romanico della Chiesa che necessita di interventi urgenti per impedirne il crollo: sono i due argomenti [illegible] cui discute in questi giorni la popolazione di Borgo d'Oneglia. E' la pittoresca frazione di Imperia che sorge sulla destra del torrente e che [illegible] questi ultimi anni ha subito un rapido sviluppo demografico e una [illegible] sempre ordinatissima crescita edilizia. E' [illegible] incremento che, naturalmente, ha comportato anche la [illegible] di problemi.

Ponte sull'Impero. E' quello che preoccupa maggiormente e per la [illegible] soluzione si sta battendo [illegible] circolo Borgo d'Oneglia presieduto da Marco Armellio. I termini sono illustrati [illegible] una petizione [illegible] poco meno di duecento firme che è [illegible] inviata in questi giorni [illegible] comune, prefettura, genio civile, ufficio protezione civile, terza e quarta circoscrizione e anche, per le eventuali implicazioni di carattere penale, alla procura della Repubblica del capoluogo.

Il documento ricorda come il ponte [illegible] località passo Rocche che collega la frazione alla statale del Col di Nava fin dalla [illegible] primavera avesse dato preoccupazioni «dopo che le piene [illegible] torrente di quel periodo avevano spostato a valle di[illegible] massi che costituivano la base di fondazione di una pila [illegible] ponte». Una situazione che a seguito delle segnalazioni [illegible] [illegible] anche dai tecnici comunali ing. Enrico e geom. Timossi.

La petizione prosegue lamentando [illegible] da allora nulla sia stato fatto e come, al contrario, la situazione sia peggiorata: «L'acqua che continuamente batte sulla pila ha ulteriormente sottratto materiale sotto la fondazione, scalzandola». In queste condizioni, e in vista delle prossime piogge invernali «che potrebbero ulteriormente pregiudicare il ponte stesso con pericolo per la pubblica incolumità» viene chiesto un intervento immediato: «Sul ponte passano ogni giorno dodici cor[illegible] del servizio di trasporti urbani oltre a innumerevoli camion [illegible] servizio dei cantieri edili della zona».

Campanile. Per la raccolta di fondi per salvare il campanile si batte un comitato presieduto dal parroco don Angelo Torello e di cui fa parte anche la prof. Edda Caneto Capacci. In un invito rivolto [illegible] Enti [illegible] privati viene messo in evidenza come [illegible] campanile romanico, che risale al 1500, versi in condizioni di crescente deterioramento tanto che i vigili del fuoco hanno vietato l'accesso ai locali della canonica per il pericolo di caduta [illegible]: il campanile tardo-medioevale è ormai l'unica testimonianza dell'antica chiesa dopo che questa era stata ristrutturata nel secolo XVIII «con una architettura fra le più significative del Ponente ligure, secondo il disegno di Giacomo Filippo Marvaldi». I contributi potranno essere versati sul c/c/p. 12581187 intestato a «Chiesa S. Michele Arcangelo, Borgo d'Oneglia».

Bruno Viano

Delitto di Pontedassio, spostato [illegible] mese di marzo il giudizio di primo grado

Uccise l'amica, slitta il processo

Ieri mattina l'imputato si è presentato inutilmente al gip. Un gesto di stizza alla vista della coppia di testimoni che si [illegible] nell'abitazione dell'omicidio. La difesa punta al rito abbreviato. La ricostruzione

[illegible] E' stato rinviato il processo che vede sul banco degli imputati Antonio Curcas, [illegible] anni, accusato e reo confesso dell'omicidio della polacca Violetta Chalasz, [illegible] anni.

[illegible] tragica vicenda si era con[illegible] nell'aprile scorso in un appartamento di Pontedassio. Ieri mattina, il gip ha spostato al 15 marzo la data dell'udienza preliminare, dal [illegible] che ai parenti [illegible] vittima non era stata trasmessa alcuna notifica. Se non si fosse verificato l'intoppo, il processo di primo grado avrebbe potuto concludersi già ieri: il difensore di Curcas, l'avvocato Natale De Francisi, di Sanremo, [illegible] infatti chiesto che il suo assistito venga giudicato [illegible] la formula del rito abbreviato, che consentirebbe [illegible] beneficiare della riduzione della pena sino a un ter[illegible]

Curcas si è ugualmente presentato davanti al giudice per le indagini preliminari, Piero Panico. Era scortato dai carabinieri, che gli hanno impedito di avvicinarsi ai testimoni del delitto, i coniugi Di Benedetto. L'imputato, che indossava una giacca viola e appariva tranquillo, ha avuto un gesto di stizza quando ha visto la coppia, che la [illegible] dell'omicidio si trovava nell'abitazione della polacca. L'imputato, prima di comparire davanti al magistrato, ha abbracciato i parenti, che erano andati [illegible] rincuorarlo.

Nonostante lo slittamento [illegible] processo, [illegible] dovrebbe cambiare la strategia difensiva dell'avvocato De Francisi, che punta [illegible] [illegible] la parziale incapacità di intendere e volere [illegible] Curcas nel [illegible] in cui sparò a Violetta Chalasz, premendo il grilletto della pistola per tre volte [illegible] colpendola alla schiena. Per avvalorare questa tesi, il legale presenterà presto i risultati della perizia di parte, compiuta dal professor Canepa. L'analisi appare in totale contrasto con quella effettuata a [illegible] tempo dalla dottoressa Chiozza, incaricata di eseguire i test psicologici dal pubblico ministero, Luciano Bruno.

L'avvocato De Francisi sembra anche intenzionato a gioca[illegible] la carta della provocazione. In pratica, Curcas avrebbe perso la testa dopo aver saputo che la giovane polacca lo tradiva con un altro uomo.

Intanto, i familiari di Violetta Chalasz non si sono ancora fatti vivi. La sorella Eva, che abita a Torino, finora non si è an[illegible] affidata [illegible] alcun legale per costituirsi parte civile. [m. v.]

Antonio Curcas, l'omicida reo confesso, ieri in tribunale a Imperia (L. LAURA)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

Oneglia, marciapiedi costosi [illegible] [illegible]

Quando si sono iniziati i lavori, in via Serrati, il mio primo pensiero è stato: «Ma che bisogno c'era di rifare tutti i marciapiedi (tra l'altro in buone condizioni) [illegible] [illegible] dare la precedenza ad altre manutenzioni ben più importanti?».

[illegible] quando, a lavori praticamente ultimati, ho visto la bella, e presumo costosa, [illegible]vimentazione schiacchiata dai pneumatici delle numerose auto in vendita da parte di una concessionaria d'automobili, ne ho dedotto che noi cittadini abbiamo in qualche modo pagato anche il «lifthing» della zona esposizione auto. Se così è, il proprietario della concessionaria dimostra di non aver rispetto delle [illegible] di proprietà comune.

Inoltre, in questo modo, la pavimentazione avrà durata una di molto inferiore al normale, cosicchè tra qualche anno saremo ancora qua [illegible] paga[illegible] [illegible] «lifthing» [illegible] nuove mattonelle.

Lettera firmata
Imperia

Torrente S. [illegible] copertura in [illegible]

Abito al Borgo, [illegible] via Galiei [illegible] vorrei segnalare il ritardo che interessa l'inizio dei lavori di copertura del torrente San Romolo per arrivare alla realizzazione del collegamento viario [illegible] via Pietro Agosti [illegible] via Martiri. Più di [illegible] anno fa l'allora sindaco [illegible] Sanremo Onorato Lanza aveva preso parte [illegible] [illegible] cerimonia per la posa della prima pietra e del primo colpo di piccone che però è rimasto un fatto isolato, e a mio parere una burla per tutta la co[illegible] dei quartieri Borgo [illegible] Polo Nord. Intanto, da palazzo Bellevue comunicano che i finanziamenti per il primo e terzo lotto [illegible] già arrivati ma che mancano quelli per il secondo. Sarà, [illegible] io continuo a [illegible] capire perchè i lavori non incomincino. Il cantiere oltre a contribuire alla ridu[illegible] del degrado di via Agosti sarebbe comunque anche una buona garanzia di occupazione per molti operai di ditte locali

Lettera firmata, [illegible]

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. [illegible]
Cosio [illegible] [illegible]: telefono 327.678
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.960
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 82.822
Santo [illegible] [illegible] telefono 485.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

[illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.626.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.408
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio [illegible] 82, telefono 28.191.
Cervo-San [illegible] *Santi*, via Aurelia, tel. [illegible].
Diano [illegible] *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marçoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504 466.
Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi taggesi, tel. 45.109.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351 161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 261 035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica [illegible]. (0183) 61.808 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 1[illegible].
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.668.
Ventimiglia: 357.473.

[illegible]

LUNEDI' 16 NOVEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 20, nella sede di via Castello, si riunisce il Consiglio della decima circoscrizione sanremese, che comprende la frazione Poggio. All'ordine del giorno, il parere sul regolamento per la concessione di contributi comunali, oltre a comunicazioni del presidente Bruno Annunziato Artuso e interpellanze dei consiglieri. Sempre oggi, alle 12, la prima Commissione dei consiglieri comunali di Sanremo è stata convocata a Palazzo Bellevue, in corso Cavallotti 59. L'organismo è formato da Antonio Semeria, Aldo Fornasero, Leone Pippione, Antonio Sindoni, Loris Masselli, Roberto Nardini, Pierantonio Delaude, Antonio Lantari, Giovanni Sciolè, Enzo Asseretto, Ottavio Artalo, Claudio Vaniglia e Alessandro Grappiolo. I rappresentanti dovranno discutere il bilancio di previsione per l'anno '93 e quello pluriennale, oltre all'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio '92. Tra gli altri argomenti che saranno presi in considerazione, pure l'assegnazione di nuovi toponimi a varie aree viabili della città dei fiori e l'esame del documento redatto dalla sezione toscana dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia per la ridefinizione del ruolo degli Enti in base alle nuove normative.

[illegible]

IMPERIA

A lezione di ballo

A scuola di ballo con il Club danze «Riviera dei Fiori», che ha avviato [illegible] serie di lezioni nei locali della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia 14, a Oneglia. L'associazione [illegible]rganizza corsi collettivi per bambini al pomeriggio e per adulti la sera. Per ulteriori informazioni, si può contattare il 23.643. [e. f.]

IMPERIA

Iniziativa del «Telefono amico»

Il Telefono [illegible] di Imperia è in cerca di nuovi operatori, che riservino parte del loro tempo libero agli altri, ascoltando le chiamate di anziani e ragazzi che hanno bisogno [illegible] [illegible] Chi intende aderire, può telefonare dalle 20,30 alle 24, [illegible] 290.450. [e. f.]

IMPERIA

Al derby con il Milan [illegible]

Una trasferta a Milano per assistere al derby [illegible] campionato tra la squadra del cuore [illegible] l'Inter, che si disputa domenica: [illegible] il programma del Milan club [illegible] Imperia. La partenza del pullman è prevista per le 9,15 da piazza Dante. Le prenotazioni si raccolgono alla tabaccheria Risso di via Foce (il recapito è 272.969). [e. f.]

SANREMO

Dacia Maraini, rinviato l'incontro

E' [illegible] rinviato [illegible] data da destinarsi l'incontro letterario [illegible] Dacia Maraini che oggi pomeriggio avrebbe dovuto presentare il suo libro dal titolo «Isolina». La scrittrice ha rin[illegible] l'appuntamento per motivi [illegible] salute. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

[illegible]innastica presciistica

Corsi di ginnastica presciistica oggi pomeriggio alle 18 in piazza stazione. [g. ga.]

BORDIGHERA

Unitre, tecniche [illegible] disegno

Lezione di disegno per gli iscritti ai corsi dell'Unitre della città delle palme. L'appuntamento [illegible] per le 15,30 nella sede di via Cadorna. [g. ga.]

Sanremo: proseguono le indagini sulla misteriosa deviazione

Aurelia bis, nuovo blitz

Sequestrata ieri mattina a Palazzo Bellevue la documentazione del 1989
La strada «spostata» sul cimitero doveva passare in un'azienda di marmi

SANREMO. Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta della magistratura sull'Aurelia bis, l'incompiuta da 400 miliardi che all'improvviso è sbucata fra le tombe del cimitero dell'Armea provocando la sospensione dei lavori ed un ritardo, per ora imprecisato, nella consegna dell'opera. In ottobre gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria presso la Procura di Sanremo, avevano effettuato un blitz negli uffici della Regione per sequestrare tutta la documentazione - datata 1989 - relativa all'inizio della pratica: carteggi, planimetrie, delibere relative alla Conferenza dei servizi. Poi, ai primi di novembre, l'attenzione della polizia si è rivolta agli uffici tecnici dell'Anas e [illegible] ministero dei Trasporti, a Roma. Anche qui [illegible] state sequestrate carte relative alla Conferenza dei [illegible]zi [illegible] poter effettuare controlli incrociati.

Ieri mattina due sottufficiali della polizia hanno bussato alla porta dell'Ufficio delibere di Pa[illegible] Bellevue ed hanno esibito un elenco di carte da sequestrare. Nessuna notizia è fil[illegible] dal Comune: pare tuttavia che gli inquirenti abbiano acquisito l'intera pratica, soffermandosi sui documenti del 1989, il periodo «sospetto» nel quale [illegible] stato deciso il misterioso spostamento della superstrada.

L'Aurelia bis, in base alle prime planimetrie, avrebbe dovuto t[illegible] sull'azienda [illegible] marmi di Antonio Borga, ma di colpo il tracciato [illegible] si[illegible] collocato una cinquantina di metri più a monte. Proprio fra le edicole funerarie del Camposanto.

Chi ha autorizzato lo spostamento? Fra Comune, Autostrada dei fiori, Regione e Anas è un autentico scaricabarile. L'avvocato Emidio Revelli, assessore alla Grande viabilità [illegible] carica nel 1989, in una relazione trasmessa al sindaco dopo l'intervento della magistratura, dichiara la sua completa estraneità alla soluzione che [illegible] poi adottata (e cioè lo spostamento dell'Aurelia [illegible] sul cimitero) e chiede che la sua relazione venga allegata agli atti nel caso il problema [illegible] discusso in Consiglio comunale. Stabilire perché è stato modificato il tracciato, al di là della difesa della propria azienda da parte di Borga, sembra più facile che scoprire chi ha autorizzato la variante-pirata che ha portato la superstrada fra le tombe. La polizia avrebbe accertato la presenza di [illegible] accordo per mantenere libere da ruspe e cantieri inopportuni la zona a valle del cimitero dove si sarebbe potuto realizzare un'opera molto più redditizia per alcuni privati, un terzo lotto del mercato dei fiori: spazi di grande valore e progetti di magazzini che avrebbero fatto gola ad alcuni consorzi floricoli.

Sono le prime conclusioni degli inquirenti che potrebbero aver tolto il coperchio [illegible] un nuovo clamoroso scandalo. Per ora è stata emessa una sola informazione di garanzia che ha raggiunto il direttore dell'Autostrada dei fiori, Alfredo Borchi. Ne seguiranno altre? Il sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Basilico, si è trincerato dietro il più assoluto riserbo e non si sbottona. Resta un'amara considerazione: forse un'opera importantissima per la città è [illegible] bloccata per favorire l'interesse di pochi, [illegible] scrupoli e protetti.

Gian Piero Moretti

Si cerca di far luce sulla misteriosa deviazione del percorso sul cimitero (GATTI)

Imperia: iniziativa delle Ferrovie e dell'Amat

«Treno più autobus» solo due passeggeri

IMPERIA. Fino alle 12 di ieri sono stati due i viaggiatori che hanno usufruito dell'offerta «treno più bus», l'iniziativa che ha preso il via lungo il tratto ferroviario che va da Albenga a Ventimiglia.

La possibilità di usufruire per la durata di 24 ore degli autobus dell'Amat d'Imperia, grazie a un sovrapprezzo di sole 2 mila lire sul biglietto di andata e ritorno, fino a questo momento è stato infatti sfruttato soltanto da una coppia partita da Sanremo.

Un numero esiguo, se si considera che il bacino d'utenza è stato stimato intorno alle 60 mila persone.

I responsabili delle Ferrovie chiedono pazienza: «Bisogna lasciar passare qualche tempo prima di tracciare bilanci».

L'iniziativa, che abbina il servizio ferroviario a corse di mezzi pubblici nel capoluogo, è destinata a proseguire fino al 31 dicembre del '93. Dice Piergiorgio Timone, responsabile delle comunicazioni con la clientela nella sezione trasporto locale delle Ferrovie: «Le somme si potranno tirare soltanto tre mesi prima della scadenza [illegible] termine, quando sarà presentata una relazione che dovrà indicare se il piano si è rivelato vantaggioso o meno. Nel caso in cui l'esperimento non dovesse dare i frutti sperati, sarà sospeso».

Il «treno più bus» stenta a decollare

A limitare il numero di viaggiatori che si è servito di questa agevolazione, finora concessa soltanto a chi acquista tagliandi di andata e ritorno (non è escluso che poi il servizio venga [illegible] anche a viaggi per un'unica direzione), è stato il maltempo. Queste possibilità, infatti, sono rivolte soprattutto a chi si [illegible] in città per far compere o ritirare certificati.

Aggiunge Timone: «E' il primo caso del genere in tutta Italia. Imperia è stata scelta come città pilota grazie alla disponibilità dimostrata dall'Amat. Per il momento, l'offerta non prende in considerazione gli scali di Cervo, San Lorenzo, Santo Stefano e Vallecrosia, ma queste stazioni potrebbero anche essere inserite nell'elenco nei prossimi mesi».

Intanto, la p[illegible]sta dei sindacalisti della Fisast-Cisast, che è scesa in [illegible]po contro la chiusura e il ridimensionamento degli impianti di frontiera, come deposito locomotive e agenzia doganale, rischia di sfociare in un blocco della stazione di Ventimiglia. (e. f.)

L'autoporto di Ventimiglia ha ancora molti problemi in sospeso in vista del '93

Ventimiglia: per ora i lavoratori credono nelle promesse di Roma

Doganieri, sciopero revocato ma le agitazioni continuano

VENTIMIGLIA. Fiducia al go[illegible] e sciopero dei doganieri revocato. Ieri mattina, dopo una settimana di astensioni dal lavoro che ha avuto il suo apice nel blocco di venerdì scorso praticato dai dipendenti delle case di spedizione, l'autoporto della valle Roia ha ripreso finalmente la sua attività.

«Abbiamo deciso di non scioperare - dicono [illegible] scalo intemelio - dopo le assicurazioni arrivate nei giorni scorsi dalla Presidenza del Consiglio che ha chiesto fiducia alla classe lavoratrice. Ora attendiamo l'evolversi della situazione». Per i doganieri il nodo da sciogliere è sempre lo stesso e riguarda lo scompenso economico che potrebbe interessare la categoria con la privatizzazione [illegible] servizio. Una diversa retribuzione, senza le dovute indennità per il ruolo di polizia giudiziaria.

Per alcune ore alle operazioni di sdoganamento hanno assistito [illegible]che i militari della Guardia di finanza, pronti ad intervenire in caso di un improvviso cambio di rotta da parte dei sindacati. Le agitazioni nell'impianto intemelio [illegible] comunque destinate a continuare. Domani e giovedì scenderanno infatti in p[illegible] i dipendenti delle case di spedizione che a Ventimiglia sono circa trecento. Altre manifestazioni, a livello nazionale, sono previste venerdì 20 e lunedì 23 novembre.

I sindacati, intanto, continuano a chiedere un impegno con[illegible] dell'assessorato regionale ai Trasporti affinché si faccia promotore presso il governo per il progetto di trasformazione dell'autoporto in «Interporto», [illegible] l'integrazione dello scalo merci a quello ferroviario della valle Roia. «Prepensionamento, cassa integrazione e corsi di riqualificazione professionale - dicono i sindacati - non sono ancora stati disposti, l'amministrazione continua a tergiversare». Intanto sul versante francese i lavoratori hanno già sicure garanzie occupazionali. (g. ga.)

Oltre 5 miliardi

Sovvenzioni della Regione per 2 Comuni

[illegible] Anche due Comuni dell'Imperiese figurano nell'elenco delle località che potranno usufruire degli [illegible] miliardi stanziati dalla Regione per finanziare varie opere inserite nei Programmi organici di intervento. I centri prescelti sono Borghetto d'Arroscia, che otterrà 982 milioni per opere che riguardano il borgo e frazione Ubaga, e San Biagio della Cima, che potrà disporre di 4 miliardi e 190 milioni. Grazie a questi fondi si potrà avviare [illegible] serie di lavori di recupero che riguardano l'edilizia. Le agevolazioni permettono di coinvolgere anche i privati che intendono ristrutturare i loro palazzi. (e. f.)

L'Unione italiana ciechi di Imperia con succursale a Sanremo ha circa 400 iscritti

«Più rispetto per i non vedenti»

Nei principali centri sono già stati installati i segnalatori acustici in prossimità dei semafori
Resta irrisolto il problema del parcheggio selvaggio. Ma l'Uic è impegnata anche su altri fronti

L'Uic si batte anche per consentire ai non vedenti di raggiungere i posti di lavoro

IMPERIA. Più che le barriere architettoniche, a disturbarne il faticoso transito sui marciapiedi, con il bastone bianco o accompagnati dal cane-guida, è l'indisciplinata presenza di auto o di altri veicoli, che ostruiscono il cammino dei pedoni: «Alle volte, dobbiamo scendere sulla strada, con grave rischio per l'incolumità personale. Un nostro associato ha urtato una bicicletta, che [illegible] stata lasciata appoggiata al muro e gli è caduta sulle gambe. Purtroppo molti automobilisti non hanno [illegible]pevolezza civile», dice il prof. Agostino Poggi, presidente della sezione provinciale di Imperia dell'Unione italiana ciechi.

Sono circa 400 gli iscritti all'associazione, che ha la sede in via Schiva a Imperia (uffici aperti lunedì, martedì e venerdì dalle 10 alle 12,30) e una succursale a Sanremo, in piazza Nota (martedì, dalle [illegible] alle 12), e articola le sue attività su quattro settori principali: prevenzione della cecità, assistenza, istruzione e lavoro. Ma la battaglia sulla viabilità resta uno degli obbiettivi principali: «Con l'installazione di segnali acustici ai semafori abbiamo [illegible] buoni risultati. Nelle città maggiori [illegible]stono ormai in tutti i punti chiave dell'attraversamento. [illegible] alcuni Comuni come Taggia, Diano Marina, Riva Ligure e San Lorenzo al Mare ne sono ancora sprovvisti».

Anche quello dei trasporti è uno dei servizi che presenta margini di miglioramento. Afferma Poggi: «A Sanremo e Imperia siamo riusciti a ottenere il rimborso (parziale nel primo [illegible] totale nel secondo) della spesa di taxi per chi va al lavoro. Abbiamo anche chiesto di consentire il trasporto gratuito ai non vedenti sui mezzi pubblici: però, mentre il Comune di Sanremo ha concesso le tessere attraverso la Riviera Trasporti, dall'Amat di Imperia aspettiamo ancora [illegible] risposta. Non è [illegible] questione di poco conto, anche perché [illegible] ormai parecchi, e distribuiti tra Ospedaletti e Imperia, coloro che lavorano (centralinisti, fisioterapisti, operatori psicopedagogici)».

A cuore sta pure l'istruzione e anche in questo comparto si hanno notizie lusinghiere: a Ventimiglia un socio quattordicenne si è iscritto alle superiori e a Riva Ligure una bimba frequenta la prima media. E Paolo Ferrero, vice-presidente della sezione imperiese e centralinista all'Ospedale di Sanremo, si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova ed ha già sostenuto un esame con esito positivo. Commenta Poggi: «Chi studia va incoraggiato. Necessitano diplomati e laureati».

Oltre alla prevenzione della cecità (5 mila manifesti distribuiti in scuole, uffici, luoghi di lavoro e ambulatori) e all'assi[illegible] pensionistica, che «è il nostro cavallo di battaglia», riferisce Poggi, l'Unione italiana ciechi punta anche a organizzare corsi di mobilità riabilitativa «per aiutare a superare il trauma e agevolare il reinserimento di chi è stato colpito dalla cecità in età adulta».

Per raccogliere fondi l'Uic non effettua vendite di fiori, [illegible] altre associazioni, ma promuove spettacoli (dal concerto [illegible] pianista non vedente Alberto Colombo alla rappresentazione teatrale del «Tartufo» di Molière). A disposizione, per rendere un po' più confortevole la vita a chi tanto duramente è stato colpito, vi sono anche orologi parlanti o libri registrati per chi non conosce il metodo braille: «Ha in catalogo migliaia di testi, forniti gratuitamente. Come del [illegible] fa anche la Biblioteca di Monza, che spedisce gratuitamente libri in "braille" a chi li richiede alla Casella postale 285, 20056 Monza» conclude il presidente Poggi.

Stefano Delfino

Le nuove nomine decise per tentare di rilanciare i giochi tradizionali

Casinò, in arrivo 3 vicedirettori

Affiancheranno il commissario prefettizio nella gestione precaria dell'azienda, in attesa dell'appalto Manager scelti fra i capi-servizio in attività. Previsti contratti a termine. Resta il nodo delle telecamere

SANREMO. La gestione provvisoria del casinò [illegible] tre vice-direttori «precari». Tre manager [illegible] contratto a termine, che si affiancheranno [illegible] [illegible]missario prefettizio Umberto Lucchese. E' stato proprio l'«inviato» del Ministero degli Interni a proporre al Comune l'idea [illegible] distribuire il comando della casa da gioco a un trio di veterani, scelti fra i capi-servi[illegible] con [illegible] esperienza di roulettes [illegible] chemin de fer. La risposta del sindaco Raffaele Canessa è stata garbata, ma decisa: come è sempre avvenuto finora, sia ancora l'azienda a scegliersi il personale.

E' così che la gestione d'emergenza si organizza. In mancanza di garanzie a breve termine sul cambio della guardia al timone dell'azienda, entra in scena il «tris» [illegible] vice-direttori, probabilmente reso necessario [illegible] tempi lunghi dell'incerta gara d'appalto. I nuovi funzionari [illegible] scelti nelle file del personale già in servizio. Tra i nomi più quotati, quattro capi-servizio con lunga esperienza ai giochi francesi: Curti, Viberti, Lupi [illegible] Rodà. La terna di manager avrà il compito di affiancare il commissario prefettizio in un tentativo di rilancio dei tavoli verdi.

In particolare, l'obiettivo è restituire ai giochi tradizionali un incasso all'altezza delle potenzialità, nella speranza di frenare lo squilibrio tra roulettes e slot-machines (queste ultime sono ormai la colonna portante del tempio dell'azzardo). [illegible] anche da definire la spinosa trattativa sulle telecamere, da puntare [illegible] tavoli e fiches, per prevenire ammanchi [illegible] sospetti di operazioni irregolari.

A sottolineare il rischio di prelievi clandestini dalle [illegible] del casinò [illegible] stato anche il [illegible] consiliare Nuova Società, con i dati sull'andamento delle entrate. In salita la percentuale delle mance. In ribasso le vincite del banco. Un «trend» che per gli addetti ai lavori si traduce in «pericolo di furti». [m. p.]

Il casinò potenzierà i quadri dirigenziali per rilanciare le roulettes

[illegible] processi [illegible] dicembre

Caso-Pilota, l'ex sindaco replica [illegible] tutte le accuse

SANREMO. Tempi duri per l'ex sindaco Onorato Lanza: fra poco più di due settimane (il 2 dicembre) [illegible] comparire davanti alla Corte dei conti, assieme [illegible] rappresentanti dell'Sgt, per rispondere del buco di 6 miliardi all'origine [illegible] caso-Pilota, e fra un mese, (14 dicembre) dovrà difendersi, in tribunale, dall'istanza di incompatibilità [illegible] la carica [illegible] consigliere comunale, che è stata presentata dal capogruppo del pds, Carlo Barillà.

In [illegible] di definire le sue pendenze con la magistratura contabile e la giustizia civile, Lanza ha preso carta e penna e ha risposto all'interpellanza dello stesso Barillà per chiedere spiegazioni sulla costituzione [illegible] parte civile del Comune, davanti [illegible] Corte dei conti, nei confronti della sola Sgt. Un «provvedimento discriminante», secondo Barillà che, di recente, aveva sottolineato la disparità di trattamento [illegible] Sgt [illegible] Lanza, l'unico [illegible] essere rimasto al di fuori dalla richiesta di danni.

Lanza, nella replica, [illegible] richiama a una sentenza della Corte di Cassazione, che afferma «la gestione di una casa da gioco, da parte di un [illegible] locale, dà luogo ad ipotesi di impresa privata con la conseguenza che [illegible] denaro [illegible] stituente la dotazione del tavolo non è pubblico, così [illegible] i dipendenti svolgono attività privata [illegible] [illegible] loro rapporto di lavoro è assoggettato alle disposizioni relative all'attività dell'impresa».

L'ex sindaco, entrando nel merito del caso-Pilota, afferma che se «il Comune di Sanremo ha subito un danno dal prestito [illegible] 5 miliardi concesso senza garanzie a Pilota, la causa di esso va ricercata nell'operazione scellerata di elargizione di [illegible] fido spropositato quando non ne esistevano le condizioni». E [illegible] risposta alla richiesta di estensione della parte civile nei suoi confronti, ammonisce: «Spero che la giunta non si presti a trasformarsi in strumento a sostegno della lotta personale di un consigliere comunale». [g. p. m.]

DALLA CITTA'

CASINO'

Processo d'Appello, [illegible] [illegible] la parola all'accusa

Udienza interamente dedicata all'accusa, oggi al processo d'appello [illegible] Milano su casinò, mafia [illegible] tangenti. La parola al Pg. Carmen Manfredda, [illegible] giudice che [illegible] palazzo di giustizia [illegible] Milano [illegible] definito «rigoroso e puntiglioso». La sua requisitoria dovrebbe occupare l'intera giornata. E' anche probabile che, data la delicatezza e le dimensioni della vicenda, l'intervento dell'accusa si protragga alla mattina di mercoledì. [g. ga.]

EMERGENZA

Intervento dei pompieri per [illegible] bombola difettosa

Allarme ieri pomeriggio [illegible] via Cisterna 6, nella città vecchia per una perdita in una bombola d'ossigeno [illegible] uso terapeutico. L'emergenza è scattata a causa della vaporizzazione [illegible] gas, conservato sotto pressione allo stato liquido, che ha sprigionato un denso fumo bianco. L'intervento dei vigili [illegible] fuoco ha permesso [illegible] pochi minuti di ridurre la perdita e risolvere la situazione. [m. p.]

DROGA

Un programma in diretta a Radio Stereo 103

«Radio Stereo 103» rappresenta oggi la Liguria in un collegamento speciale a livello nazionale in occasione della Settimana Europea contro la droga. Il programma, in diretta dalle 10 alle 11,30, è coordinato da Claudio Sorrentino promotore della trasmissione televisiva «Droga che fare». [g. ga.]

[illegible]

Auto contro ambulanza in corso Cavallotti

E' stato molto probabilmente un errore di manovra [illegible] provocare domenica pomeriggio lo scontro tra un'auto e un'ambulanza della Croce rossa. L'incidente, fortunatamente senza feriti, è avvenuto in [illegible] Cavallotti. L'auto era condotta da Riccardo Pozzani, 18 anni, abitante ad Arma di Taggia in via San Giuseppe [illegible]. Secondo una prima ricostruzione, il giovane non avrebbe sentito [illegible] sirena dell'ambulanza che arrivava alle sue spalle non accostando la vettura al margine destro della carreggiata. Per Pozzani tutto [illegible] è praticamente risolto con una grande paura, mentre la vettura ha riportato danni lievi alla fiancata sinistra. [g. ga.]

[illegible]

Poggio discute il regolamento sui contributi

E' convocato per questa [illegible] con inizio alle 20 il Consiglio di circoscrizione di Poggio. La riunione è prevista nella sede [illegible] via Castel[illegible] e dopo la relazione del presidente Bruno Annunziato Artuso, prevede la discussione [illegible] regolamento per la concessione di contributi comunali. [g. ga.]

Un sanremese a Monaco: i volatili infestati nelle discariche

Punto da zecca di gabbiano è [illegible] all'ospedale

[illegible] Una puntura sul collo, minuscola, al centro di un alone livido. Poi la febbre, le vertigini, 10 giorni da incubo. «E' [illegible] una zecca», [illegible] è sentito ripetere dai medici dell'Isolamento Giovanni Battista Spizzo, 45 anni, conducente di pullman e dipendente della Riviera Trasporti. Alle [illegible] [illegible] ieri, moglie e figli lo hanno trasportato d'urgenza al pronto [illegible] [illegible] di Sanremo. «Stava malissimo, la temperatura gli [illegible] balzata a 40 gradi», raccontano preoccupati. Il ricovero in Medicina è scattato pochi minuti dopo, [illegible] la diagnosi di «sospetta richeziosi»: un'infezione virale dovuta alla puntura di un parassita.

Sotto accusa, un gabbiano avvicinato sul lungomare di Monaco. E' proprio oltrefrontiera che comincia la disavventura del conducente di Sanremo. Dieci giorni fa, durante una pausa (il pullman era fermo al capolinea [illegible] Principato), l'uomo si sarebbe soffermato a giocare coi gabbiani che arrivano a stormi sui turisti: centinaia di volatili, pronti a lasciarsi toccare pur di afferrare un biscotto o un pezzo di pane. «Ero appoggiato a una ringhiera della passeggiata - ha raccontato Spizzo ai familiari -, quando mi [illegible] sentito pungere al collo».

I primi sintomi lasciano pensare a un'influenza. Ed è pensando a una febbre invernale che la «vittima» della zecca si sottopone a u[illegible] terapia [illegible]tibiotica. Ma non basta. In pochi giorni, le vertigini diventano insopportabili. E ieri, il crollo fa scattare il ricovero. «E' stato curato molto bene, anche a casa; non [illegible] alcun pericolo», afferma il professor Aristide Castelluccio, primario di Medicina. Il paziente sembra destinato a [illegible] rapida guarigione. Mentre torna il problema dei volatili infestati dalle zecche, uccelli «urbani», attratti più dalle discariche che dal mare aperto.

E' un'emergenza strisciante: una pioggia di parassiti, «sganciati» come proiettili dagli affascinanti gabbiani. [m. p.]

Molti gabbiani sono infestati da zecche

[illegible] [illegible] [illegible]

(quotazioni del 16-11-'92)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	prima	[illegible]	800	500
Rosa	Anna	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Dallas	prima	30.000	500	300
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	400
Rosa	Royal Red	extra	15.000	700	600
Rosa	Koba	extra	20.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.000	600
Rosa	Koba	prima	40.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	20.000	600	500
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	800	600
Rosa	Vivaldi	prima	30.000	500	400
Rosa	Royal Red	prima	15.000	500	400
Rosa	Diverse	extra	100.000	1.000	500
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	160	130
Strelizia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	6.000	1.800	1.500
Ranuncolo	—	extra	10.000	500	400
Anemone	Comune	extra	30.000	200	160
Bocca di leone	—	extra	50.000	800	400
Euphorbia	—	extra	5.000	1.000	900
Gardenia	—	prima	90.000	450	400
Calendula	Officinalis	prima	60.000	200	100
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiato	prima	90.000	250	200
Garofani	Diversi	seconda	100.000	100	50
[illegible]	Multiflor	prima	100.000	150	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.500	5.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 600	6.000	4.500 (al kg.)
[illegible]	[illegible]uaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	[illegible] 2.400	7.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati: 2.050. Fatturato complessivo: L. [illegible].500.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza

«Basta divisioni»

Turismo, appello dell'[illegible] [illegible] albergatori

SANREMO. «Invito tutti gli albergatori di Sanremo a riunirsi sotto la stessa bandiera», è la proposta [illegible]i Carlo Conti, assessore socialista al Turismo. In una lettera aperta, indirizzata ai rappresentanti della categoria alberghiera, Conti annuncia [illegible] progetto per reagire ai venti di crisi «eliminando le divisioni e cercando un [illegible] slancio»: «L'assessorato sta predisponendo tutte le iniziative atte a trasformare l'attuale grigiore generale [illegible] una vivacità di opportunità [illegible] [illegible] occasioni proprie di una città che deve e vuole vivere di turismo», spiega l'assessore. I primi passi di un eventuale piano d'intervento comune (amministrazione pubblica e categoria interessata) saranno affidati alla riunione già programmata per i prossimi giorni: un incontro promosso dallo stesso Conti col maggior numero di albergatori di Sanremo. [m. p.]

Ladri di motorini in azione: da settembre si sono quadruplicate le denunce

Ventimiglia, record di furti

Si sospetta che [illegible] parte dei motocicli venga trasportata e rivenduta in Costa Azzurra
Fatturato milionario per il mercato clandestino dei pezzi di ricambio. Le zone [illegible] rischio

VENTIMIGLIA. Furti record di motorini in città. Il commissa-[illegible] [illegible] Ventimiglia conferma un [illegible] notevole delle denunce. In ogni quartiere si segnalano i raid dei ladri che riescono a forzare serrature e lucchetti.

L'emergenza dura da settembre: in precedenza la media era di due [illegible] tre denunce al mese, ora la cifra si è quadruplicata.

Una parte dei motorini rubati viene ritrovata nelle zone periferiche: spesso abbandonati in frazioni fuori mano, [illegible] [illegible] della strada. Difficilmente sono funzionanti: [illegible] più delle volte mancano alcune parti (probabilmente riciclate sul mercato dei pezzi di ricambio) e spesso sono senza benzina. Parte della refurtiva è stata scoperta grazie alle segnalazioni di residenti, insospettiti per la presenza [illegible] motorini parcheggiati per giorni lungo i viali, senza che nessuno venisse a riprenderli.

La maggior parte dei ciclomotori rubati, però, specialmente «cinquantini» e scooter Peugeot e Piaggio, scompare nel nulla. Secondo gli inquirenti, [illegible] Ventimiglia opererebbero organizzazioni specializzate. Bande sullo stile di quella sgominata [illegible] recente a Sanremo: alcuni studenti francesi di not-[illegible] caricavano su furgoncini i motorini o li trasportavano ol-[illegible] confine. «Pensiamo che molti ciclomotori vengano rivenduti in Costa Azzurra oppu-[illegible] nelle regioni del Sud Italia», dicono al commissariato [illegible] Ventimiglia. La pista francese [illegible] rafforzata da un particolare: una volta giunti [illegible] confine diventa molto difficile per la gendarmeria accertare la provenienza furtiva, in quanto - per i controlli di routine - non [illegible] possibile accedere al «cervellone» italiano in cui sono memorizzati i numeri di telaio.

C'è anche un'altra pista: i ciclomotori non vengono rivenduti immediatamente e in blocco, ma abilmente «sezionati» per rivenderne i pezzi di ricambio, più facili da smerciare grazie all'alta richiesta da parte del mercato nero. Per il momento non si è riusciti ancora a definire tutte [illegible] fasi della ricettazione che potrebbe avere un giro d'affari [illegible] milioni. Alcuni ladri agirebbero infatti [illegible] ordinazione [illegible] specifiche marche e modelli, quelli più richiesti nel fiorente commercio clandestino. Ma capita anche che molti ciclomotori vengano portati via da giovanissimi che vogliono solo levarsi lo sfizio di fare un giro. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli notturni [illegible] le operazioni di prevenzione contro la microcriminalità soprattutto nelle zone della città dove i ladri colpiscono più frequentemente.

Ai malviventi più abili basta un semplice cacciavite per aprire bloccasterzi e lucchetti e la polizia [illegible] Ventimiglia invita i cittadini [illegible] lasciare motorini e biciclette chiusi in garage o cantine, [illegible] almeno ad utilizzare grosse catene per legarli [illegible] can-[illegible] o pali [illegible] rendere così più difficile il lavoro dei ladri.

Daniela Borghi

A Ventimiglia intensificati i controlli [illegible] forze dell'ordine (M. GATTI)

L'uomo caduto in mare per sfuggire [illegible] un controllo

Senegalese disperso sospese le ricerche

VENTIMIGLIA. [illegible] si hanno più speranze di trovare in vita l'extracomunitario trascinato via dalla corrente [illegible] fiume Roja venerdì scorso, mentre cer-[illegible] di sfuggire a un normale controllo dei carabinieri fra le bancarelle del mercato ambulante. Ora, a Ventimiglia, ci si aspetta di veder affiorare da un momento all'altro il cadavere di Dian Moma Mossandou, 45 anni, senegalese, coniugato, domiciliato a Genova. Secondo i sommozzatori dei Vigili del fuoco, il corpo non sarebbe stato trascinato dalla corrente verso la Costa Azzurra, ma si troverebbe bloccato tra gli [illegible]gli del fondo marino, a poche decine di metri dalla battigia.

Intanto, domenica mattina, proprio i Vigili del fuoco sono stati nuovamente impegnati in un'operazione di perlustrazione che ha interessato tutto il litorale. Due squadre di pompieri [illegible] Ventimiglia si sono mosse [illegible] tenaglia», partendo rispettivamente dai Balzi Rossi, vicino al confine di Ponte San Ludovico, e da Bordighera. La ricognizione su spiagge e scogliere ha dato però [illegible] negativo. Del cadavere del senegalese nessuna traccia. Secondo il medico legale, il corpo di Dian Moma Mossandou, dovrebbe riemergere nelle prossime ore, spinto in superficie dai gas generati dalla decomposizione. Per questo motivo il lungomare della città di confine [illegible] tenuto costantemente sotto controllo [illegible] vigili urbani e dalle pattuglie di carabinieri e polizia.

La speranza, è quella di riuscire [illegible] individuare al più presto il corpo, per evitare che la scoperta possa essere fatta dai bambini che ogni giorno vengono portati dai genitori a giocare sulla spiaggia e nei dintorni.

Il maltempo che da domenica si è abbattuto sul Ponente ha bloccato un nuovo intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, che, sabato sc[illegible]so, [illegible] perlustrato a lungo la zona davanti alla foce [illegible] Roja nella [illegible] [illegible] ritrovare l'africano disperso.

Intanto, la magistratura non ha ancora aperto un'inchiesta sull'accaduto. Probabilmente attende il ritrovamento del cadavere. Anche se le speranze sono ridotte al lumicino, non si esclude che l'extracomunitario sia riuscito in qualche modo [illegible] doppiare a nuoto la punta del molo foraneo di Marina San Giuseppe, per riguadagnare la terra ferma. Ma è solo una timi-[illegible] ipotesi, che perde sempre più consistenza col passare delle ore. Restano inoltre da accer-[illegible] i motivi che hanno spinto Dian Moma Mossandou a tentare di guadare il fiume, in un gesto quasi disperato. Molto probabilmente è stato il timore [illegible] [illegible] controllo sul permesso di soggiorno, forse scaduto, [illegible] spingere [illegible] venditore ambulan-[illegible] nella fuga precipitosa verso l'altra sponda del Roja.

Nella vicenda sono scesi in campo anche i Verdi, che hanno chiesto [illegible] presa di coscienza [illegible] parte dell'amministrazione comunale sulla presenza dei nordafricani a Ventimiglia. Si è tornato così a parlare dell'apertura [illegible] un «Centro di accoglien-[illegible] per offrire agli extracomunitari la possibilità di trovare tutte le informazioni necessarie per la permanenza in [illegible].

Sull'episodio [illegible] si è invece ancora pronunciata [illegible] Lega Nord, che, nei giorni scorsi, [illegible] era dichiarata favorevole ai controlli straordinari predisposti da polizia e carabinieri per limitare la presenza dei «vu' cumprà» al mercato del venerdì. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Bloccato a Ventimiglia deve scontare tre anni

[illegible] commissariato di Ventimiglia ha arrestato, su ordine di carcerazione della procura di Sanremo, Vincenzo Iamundo, 20 [illegible]ni, residente a Ventimiglia in via Galletta 21. Il giovane deve scontare [illegible] pene di 3 anni, 10 mesi e 23 giorni per spaccio e detenzione di sostanze stupefa-[illegible]. Era stato arrestato [illegible] 31 luglio '91 dalla polizia [illegible] Ventimiglia [illegible] ha scontato [illegible] parte della pena in attesa dell'esito di un ricorso in Cassazione. Gli agenti lo hanno accompagnato alle carceri di Sanremo. [d. bo.]

INCARICO

Un nuovo funzionario alla scuola di polizia

Da alcuni giorni [illegible] nuovo funzionario è in servizio alla scuola di polizia [illegible] Ventimiglia. Si [illegible] della dottoressa Dania Manti, originaria di Reggio Calabria, laureata in giurisprudenza, che proviene dall'Istituto superiore di polizia. Il funzionario ricoprirà l'incarico [illegible] capo ufficio di amministrazione. Gli iscritti alla scuola sono una settantina, di cui [illegible] donne. [d. bo.]

Elementari e materne [illegible] schierano col sindaco, contrarie le Superiori

Parcheggio, ancora polemiche

L'area del centro studi è vietata [illegible] moto e auto

VENTIMIGLIA. E' lite sul parcheggio del centro studi di via Roma, fatto chiudere dal sindaco Ballestra per motivi di sicurezza. Il cortile sul quale si affacciano tre istituti, con alunni dalla materna alle superiori, è al centro di un'aspra polemica: c'è chi ritiene giusto averlo escluso al parcheggio di [illegible] e motorini e chi, invece, minac-[illegible] manifestazioni [illegible] protesta se [illegible] verrà riaperto. L'ordinanza, in vigore da giovedì, [illegible] stata criticata da studenti e professori degli istituti «Fermi» [illegible] ragionieri e geometri e le professionali «Marco Polo».

«Dove parcheggiano adesso le macchine?», [illegible] stato il commento generale. L'accesso al cortile, però, non è stato consentito, e sono comparsi blocchi di cemento per ribadire la nuova regola. Se, da una parte, le superiori [illegible] oppongono alla chiusura, i genitori dei bambini delle medie «Biancheri» sono dalla parte [illegible] sindaco: «Il [illegible]tile era [illegible] [illegible] spazio per i bambini, [illegible] c'era un prato verde», dice Salvatore Russo, consigliere pli [illegible] membro del consiglio di istituto delle medie. «Il [illegible] studi non è solo dei [illegible]ometri, ma anche delle Elementari [illegible] Materne - sostiene il consigliere pds Domenico De Leo -, il diritto per utilizzarlo, quindi, non è solo dei più grandi. Quello che più infastidisce è che alcuni presidi, professori e [illegible]udenti organizzano la protesta per i parcheggi, ma non si erano preoccupati di quando c'erano i bambini delle vicine elementari che studiavano nei corridoi. E visto che si parla di impegni [illegible] sacrifici, perchè il preside dei geometri non accetta [illegible] trasferire la sala tecnigrafi nell'ex materna di via Sottoconvento, potendo così riportare tre classi delle elementari in via Roma?».

La decisione definitiva per la destinazione [illegible] cortile si avrà martedì, dopo una riunione tra Comune e Vigili del fuoco, che stabilirà se ci sono motivi per la chiusura. [d. bo.]

Imperia: si conclude il ciclo «Musica e immagine» della 12ª edizione della rassegna

Depardieu per il Festival

Sarà l'interprete del film «Tutte le mattine del mondo» questa sera in proiezione unica alle 21
Narra la vita di Sainte Colombe, maestro della viola da gamba del '600. Il commento

A chiudere «Musica e immagine», la prestigiosa rassegna cinematografica che costituisce una sezione del 12° Festival di Imperia, arriva questa sera al Centrale (proiezione unica, alle 21) un recente film con Gérard Depardieu, fresco reduce dall'impegnativo ruolo di Colombo in «1492, la scoperta del Paradiso», visto qui ai primi del mese: si intitola «Tutte le mattine del mondo», è diretto da Alain Corneau, è produzione francese dello scorso anno, e ha tra gli interpreti anche Jean-Pierre Marielle e Anne Brochet. Con quest'opera, si conclude il ciclo di sei film: metà di essi risaliva all'epoca del muto; e aveva accompagnamento pianistico dal vivo.

Regista melomane e raffinato, Corneau, con l'aiuto dello scrittore e ricercatore Pascal Quignard (autore del libro dal quale è stato tratto il film) e del musicista Jordi Savall, narra la vita di Sainte Colombe, maestro della viola da gamba del '600, e anche i suoi rapporti con l'unico allievo, Marin Marais, e le due figlie, la maggiore delle quali sarà sedotta e abbandonata dallo stesso Marais.

Gelosissimo della propria vita privata e della propria arte, tanto da rasentare l'ascetismo, trecento anni dopo la sua morte Sainte Colombe ha un beffardo destino e diventa personaggio pubblico, esplorato nei tormenti esistenziali e creativi.

«Dall'intesa tra Corneau, Quignard e Savall - spiega Andrea Falciola, presidente della Cooperativa di produzione e servizi culturali Nuovo Centrale, che ha allestito "Musica e immagine" in collaborazione con la cineteca Griffith di Genova, nell'ambito del Festival, organizzato dall'Associazione Teatro Tempo e dal Comune - è scaturita un'opera di alto valore culturale e di grande rigore filologico, sia dal punto di vista musicale che da quello della ricostruzione storica e ambientale, arricchita anche dalla splendida fotografia di Yves Angelo, che, non a caso, con le sue inquadrature, richiama la pittura del periodo».

Gérard Depardieu chiude il ciclo «Musica e immagine» del Festival di Imperia

La rassegna, cominciata un mese fa, a metà ottobre, ha alternato film muti e opere contemporanee, realizzate nel '91. Per quanto riguarda le prime, ha offerto curiosità storiche di inizio secolo, da «Le comiche» di Mack Sennet, a «Il pirata Nero», primi technicolor di Douglas Fairbanks, e «Agonia sui ghiacci», di David W. Griffith, tutti con musiche suonate in diretta da due eccellenti pianisti e compositori jazz, Riccardo Zegna e Luigi Bonafede.

I film d'oggi invece «Tentazione di Venere» di Istvan Szabo, con Glenn Close ed Erland Josephson, «Atlantis» di Luc e infine, appunto, «Tutte le mattine del mondo».

Quello del cinema è il primo dei settori del Festival di Imperia su cui cala il sipario. Sabato prossimo, al Teatro Cavour, terminerà anche la musica da camera con il Quartetto d'archi della Scala, mentre il 28 il commiato dalla danza affidato al Teatro Nuovo di Torino con tre sue nuove coreografie, prima della conclusione definitiva del 5 dicembre, com'è tradizione con il premio Ulivo d'Oro e i compositori contemporanei.

Nelle ultime domeniche di novembre, intanto, decolla anche Spazio Giovani, due pomeriggi che offrono una ribalta a giovani talenti imperiesi, che vedrà impegnata una quarantina di strumentisti e di cantanti.

Delfino

I nuovi giochi

A Monaco luna-park a sorpresa

Come ogni anno la grande carovana del Luna Park ha tappa nel Principato di Monaco. Fino a domenica novembre gli stand e i baracconi dei giochi resteranno sul porto di Monaco, lungo il Albert.

L'arrivo del Luna Park rientra nei classici appuntamenti che ruotano intorno alla festa del Principato. Il ricco calendario riserva occasioni di divertimento, che tradizionalmente attirano non solo gli abitanti, ma tutti coloro che, spesso e volentieri, Montecarlo come meta. La cornice degli eventi è da sempre il Luna Park, che accoglierà grandi e piccoli con le ultime novità in fatto di divertimento, le attrazioni e l'atmosfera inconfondibile che affascina persone di ogni età. Una tappa immancabile che ogni anno registra la presenza di numerosi italiani che, nell'occasione, non mancano di gustare le ghiotte specialità: crêpe e gauffre, mele ricoperte di zucchero e altri dolci vari. Tra i giochi è particolarmente frequentata la lotteria a punti, che dà la possibilità di vincere animali in pelouche.

E poi ancora gli autoscontri, il calcinculo e tutti i divertimenti che non invecchieranno mai. gli organizzatori puntano soprattutto sulle nuove attrazioni. Il Luna Park è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24 e agli stand accettano lire italiane. [b. m.]

E' un'iniziativa unica in Liguria: ecco il programma

Al Sanremese sette film ma solo «made in Europe»

SANREMO. Per il cinema l'Europa senza frontiere è già cominciata. Anche a Sanremo. Da giovedì il «Sanremese», la più antica sala cittadina (classe 1907), sarà inserita nel circuito della «Settimana di cinema europeo in 100 città»: una serie di film, tutti prodotti nel vecchio continente, presentati, in contemporanea, in 100 città diverse. Sanremo, unica in Liguria, avrà compagne di viaggio importanti come Oxford, Strasburgo o Maastricht che prendono parte all'iniziativa.

Duplice lo scopo: da una parte promuovere una sensibilità europea; dall'altra valorizzare la produzione continentale che deve fare conti con l'invadente, potente e spesso ben costruita, produzione Usa. «Vuol essere l'occasione di dimostrare la capacità dei film europei di riflettere i sentimenti, le storie e le esperienze degli europei», dicono i responsabili di «Media Salles», l'agenzia che cura il progetto-cinema per conto della Cee.

Definito il programma: sette film, uno al giorno, da giovedì 19 a mercoledì 25, con quattro proiezioni quotidiane (ore 16, 18, 20 e 22,30) al prezzo di 6000 lire. Il via giovedì con il film italiano «La valle di pietra» di Maurizio Zaccaro, più volte assistente di Ermanno Olmi, presentato all'ultima Mostra di Venezia; venerdì 20 toccherà all'inglese «Dolce è la vita» di Mike Leight premiato al Festival di Taormina 1991; sabato 21 sarà altra pellicola inglese «Il mistero di Jo Locke, il sosia e Miss Britannia 58», opera prima di Peter Chelsom, film discusso che ha già avuto un buon successo negli Stati Uniti; domenica 22 verrà presentato il francese «Indocina» di Regis Wargnier con Catherine Deneuve, kolossal romantico, ambientato nel mondo coloniale Anni Trenta; lunedì 23 toccherà all'italiano «La discesa di Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi; martedì 24 ci sarà il tedesco «Amore, il sesso e Berlino» di Rudolf Thome, presentato al Festival di Cannes come «Colpo di fulmine», ma trasformato, per decisione del distributori, nel titolo, per discutibili ragioni commerciali; infine il 25 il francese «Legge 627» di Bertrand Tavernier, atto di accusa per la Francia che non attuerebbe una politica contro la droga. [b. m.]

Catherine Deneuve

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Festa e premi al «Belle Epoque»

Ancora una serata ricca di musica e allegria al dancing «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina. Tra i partecipenti, saranno estratti a sorte numerosi premi e le rappresentanti gentil potranno entrare gratis. [e. f.]

ANTIBES

Foto sub, premiato un genovese

Il fotografo subacqueo genovese Sergio Lo si è aggiudicato la «Palma d'oro» al Festival mondiale dell'immagine subacquea che si svolge ogni anno ad Antibes, in Francia. Il film presentato da Loppel si intitola «Petroliera Haven» e racconta dell'affondamento della nave al largo di Arenzano. [p. c.]

IMPERIA

Una serata al Ritual

Ogni martedì, il Ritual disco club di via Rambaldo, a Porto Maurizio, intende abbinare attrazioni di vario genere alla musica selezionata dal deejay Roberto. [e. f.]

NIZZA

Concerto jazz

Concerto jazz questa sera alla «Cedac de Cimez» di Nizza. Alle 21 è in programma l'esibizione del gruppo «Acid Jazz» con Rony Jordans in «Antidite Tour». [g. ga.]

MONTECARLO

Ballerine al «Folie Russe»

Le «Dorisa Girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folie Russe» del Casino Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, e spettacolo costano 490 franchi. [g. ga.]

SANREMO

Lo spettacolo del bridge

Torneo open di bridge questa sera nelle rinnovate sale del circolo «Matuzia» di corso Marconi a Sanremo. L'appuntamento per i giocatori «Fib» è per le 21,15 intorno ai tavoli verdi della sala dei tornei, palazzina «Tennis Club». [g. ga.]

DIANO MARINA

Tripodi canta Springsteen

Proseguono le esibizioni dal vivo sul piccolo palco allestito nel caratteristico Quaver's pub di viale, a Diano. Il protagonista degli appuntamenti è il simpatico chitarrista Franchino Tripodi, che alterna successi di Baglioni e Cocciante a canzoni rock firmate da Bruce Springsteen, Yes, Led Zeppelin e altre «star». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Centrale Or.: 21 proiezione unica L. 10.000/rid. 6000	**Tutte le mattine del mondo** di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**
Lire 9000/rid.	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	OGGI RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Film vietato minori 18**
Olimpia Or.: iniz. 17,30/21,15 Lire 5000/rid. 4000	**«Altre terre... altro cinema»** Rassegna. Garage Days
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500	OGGI RIPOSO
Dianese Or: iniz. 18,30/ult. 20,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Don Or.: 15/17 L. 5.000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
Ariston Or: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h
Centrale Or.: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000	**Taxisti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Ritz Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

SAVONA

Cinema	Programma
Colombo Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Tokio decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiyama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16/22,30 - L. 7000/4000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Taxisti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Ondina Tel. 892.200 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Perla Tel. 575.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/6000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Il vampiro di Angelo Brofferio, regia B. Navello, teatro di Sardegna con Giustino Durano, ore 20,30, lire 37.000 / 26.000
Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Comp. E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di H. Pinter, regia A. Santagata, Comp. Santagata/Morganti, ore 21, lire 22.000 / 18.000. **Dopoteatro:** Il ciclope di Euripide, regia T. Conte, Comp. Teatro della Tosse, ore 22,30
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Demoniaca
Ariston 2: Infelici e contenti
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Allentide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Inserzione pericolosa
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Porca e selvaggia
Centrale 2: Colpi di libidine - Vizi proibiti delle donne americane
Chiabrera: Tour de sex - Black power - Sinfonia per t... in calore - Quella viziosa erotica di mia moglie
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Cuori ribelli

NERVI

San Siro: Le avventure di Peter Pan.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Tv

10,30 Samba d'amore
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Le avventure di Tom Sawyer, film
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animali
15 — Un drago per amico, cartoni animati
15,45 Black star, cartoni animati
16,15 Fra Diavolo, film
18 — Marianna il diritto di nascere, tn
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Casa Capezzi
20,30 L'ultima squalo, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Sahara cross, film avventura
1,15 Tg Liguria

Primocanale

12,30 Punto news, notiziario
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — Controsalotto (r)

1,30 Insiders, telefilm
2 — Punto sera
3 —

Teleregione

12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Vendite commerciali
17 — Startandia, giochi
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Film
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
23,30 Telenovela (r.)
0.15 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara... novela
10,45 di Tom Sawyer, tf
11,45 Ispettore Bluey,
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona

22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Mago Merlino, cit. com.
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Informazione regionale
22.45 Cinquestelle in regione

Telestar

9,20 I milionari, film
14,50 Amichevolmente con noi
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Passiones, telenovela
19,30 La strana coppia
Napoli... serenata calibro 9, film
24 — La strana coppia

Nord

10,05 Codice d'onore, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara... cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — , film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm

18 — Ispettore Bluey
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Amarti è la mia dannazione, film
22 — Tn 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,00 Il richiamo degli abissi
24 — Tn 4 news

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19 — Speciale spettacolo
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Parliamone con la Lega Nord
21,05 Gang, attualità

Sardegna Uno

9 — Telepromozioni
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Lunedì sport
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Passiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna
22,30 Sardegna giornale
23,10 Telefilm
0,20 Sardegna giornale
1 — Napoli... serenata calibro 9, film

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,10 Borsa dei fiori
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

T.C.S.

13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, romanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film
22,25 Colpo grosso story
23,25 E venne il giorno dei lunghi neri, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I biancazzurri (tre punti negli ultimi cinque turni) devono badare a non finire nella «zona calda»

Sanremese, preoccupante digiuno

Dopo il ko di Bagnolo bisogna guardarsi alle spalle

SANREMO. Il digiuno, ormai, dura da parecchio. La Sanremese non vince dall'8 ottobre scorso, più di un mese fa (2-0 al Cuoio Pelli, e solitario primato in classifica); nelle ultime cinque giornate ha rimediato due sconfitte e tre pareggi di cui due casalinghi, segnando solo due gol (quattro, invece, quelli subiti) contro i nove delle prime sei giornate.

Sono cifre di una possibile crisi? Non è il caso di drammatizzare perché in fondo Vogherese e Brescello, le capolista, hanno solo tre punti in più. La posizione in classifica dei biancazzurri, quindi, resta più che dignitosa per una squadra che non è partita (nelle intenzioni dichiarate) per vincere il campionato, e che l'allenatore Paolo Tonelli ha raccolto, con molti problemi, solo a fine agosto.

Ma non bisogna neppure sottovalutare troppo la situazione perché le terz'ultime della classe, dove cioè comincia la zona «calda» della graduatoria, sono soltanto quattro punti dietro. Effetti di una classifica decisamente corta, che emerge da un campionato terribilmente equilibrato e che non è [illegible] riuscito ad esprimere una squadra-guida.

Quella della Sanremese, per ora, sembra esser più una crisi di gol che di gioco. Anche domenica, nella sfortunata trasferta sul campo della Bagnolese (0-1), i biancazzurri l'hanno dimostrato. Subita la rete in apertura («Una nostra grossa ingenuità su un corner, perché tiri in porta la Bagnolese non ne ha fatti», sottolinea mister Tonelli), la squadra ha preso in mano la partita. «Anzi, nel secondo tempo la Bagnolese non ha passato la metà campo. I ragazzi sono stati davvero encomiabili, generosi sul piano del gioco e dell'impegno. Siamo usciti anche fra gli applausi, ma conta poco perché non abbiamo raccolto nulla», dice Tonelli.

Piccareta: dignitosa la sua prestazione

E' il gol che non è arrivato. Calabria, anche domenica marcato spietatamente, non ha trovato lo spiraglio giusto anche se nel finale, per un fallo su di lui, ci poteva anche stare un rigore. Le cose non sono cambiate nella ripresa quando il tecnico, richiamati in panchina Grimaudo e Ramella-Paia, ha mandato in campo due attaccanti, Caruso ed il giovane Agnelli, il cui ingresso negli ultimi minuti aveva permesso un pareggio in extremis a Roteglia, altra trasferta emiliana.

Niente da fare: ad Agnelli non è riuscito di ripetersi. Anzi, oltre la sconfitta, la squadra ha pagato un prezzo ancor più pesante perché le ammonizioni rimediate da Calabria e Gaiaudo, due degli uomini più in forma, costeranno ad entrambi, domenica, la squalifica per la partita al Comunale [illegible] la capolista Vogherese. Sintomo anche questo che la sorte, di questi tempi, non è troppo benevola con i matuziani. E a quanto pare, neppure gli arbitri: le due ammonizioni sono parse un po' forzate.

Certo, le illusioni di inserirsi stabilmente in zona-primato stanno crollando. Anche perché — è un dato di fatto di cui bisogna prendere atto — la concorrenza si è [illegible] rafforzata. Un po' tutte le squadre, specie quelle di testa, hanno aumentato il loro potenziale sul calciomercato d'autunno; la Sanremese, fatto un tentativo forse non del tutto convinto per Masitto del Sestri Levante, è rimasta al palo come peraltro aveva sempre detto il presidente Borra, che per muoversi avrebbe voluto vedere, concretamente, i contributi promessi dall'amministrazione comunale.

Ma ora le distanze rispetto alle altre squadre sembrano aumentare. Domenica l'assenza in attacco di Calabria, che resta tuttora il bomber del girone alla pari con il savonese Ferraris, sarà un regalo troppo generoso per una Vogherese che arriverà a Sanremo col dente avvelenato dopo la sconfitta di Savona. E sostituire Calabria, oggi [illegible] oggi, per questa Sanremese è quasi impossibile.

Pagelle. Ancona 6; Trasatti 6,5; Meneghel 6,5; Simondo 6; Piagni 6; Gaiaudo 6,5; Grimaudo 6; Andrian 6,5; Ramella-Paia 6,5; Piccareta 6; Calabria 6,5. All. Tonelli 6.

Bruno Monticone

Imperia davvero grande S. Ampelio da applausi

IMPERIA. L'Imperia ha fatto valere la legge del «Ciccione» anche ai danni dell'Arma Taggia, uscita sconfitta al termine di un derby che i nerazzurri di Bencardino hanno sbloccato nel finale del primo tempo, per poi dilagare nella ripresa. E' una vittoria che permette all'Imperia 87 di consolidare il proprio primato sulla vetta della Promozione, mantenendo il vantaggio di un punto sull'Audace Campomorone.

Dice il direttore sportivo nerazzurro Paolo Berio: «E' stata una vittoria meritata, soprattutto perché abbiamo giocato su livelli validi, senza mai lasciarci mettere in difficoltà dall'Arma Taggia. Gli ospiti si sono difesi bene, specie nel primo tempo, ma Biffi non è quasi mai stato impegnato». Al «Ciccione» è finalmente tornato anche un buon pubblico, che ha calorosamente incitato la squadra di Bencardino. In proposito, dice ancora Berio: «Abbiamo realizzato un buon incasso e, in occasione dell'importante incontro di domenica prossima, che ci vedrà impegnati in trasferta a Genova contro l'Audace, organizzeremo un pullman gratuito per i nostri tifosi».

Bencardino: la sua Imperia sta volando

In Prima categoria è intanto sempre più il momento del Sant'Ampelio. I ragazzi di Rocco Fortugno hanno ottenuto una vittoria di prestigio al «Ferrando» contro l'Alassio Auxilium, e galoppano a spron battuto in vetta alla classifica. Il S. Ampelio ha ancora una volta messo in mostra un calcio spettacolare, orchestrato da un Ligammari in ottima forma. Il centrocampista ha offerto decine di palloni alle punte bordigotte, realizzando anche una bella rete per la soddisfazione del tecnico e dei dirigenti.

Dice il segretario del sodalizio bordigotto, Giulio Alborno: «Il Sant'Ampelio ha giocato a viso aperto, e non ha mai davvero sofferto la pressione dei padroni di casa, che si sono resi pericolosi soltanto in un paio di circostanze. Ci fa piacere [illegible] ricevuto, a fine partita, gli applausi del pubblico alassino, impressionato dalla qualità del nostro gioco, e i complimenti degli avversari». [l. a.]

Scattano Argentina e Ventimiglia

E in Eccellenza c'è aria di vetta

Lassù ci sono anche loro. Non proprio in vetta alla classifica dove Vado e Migliarinese, tallonate ad una lunghezza dalla Loanesi, sembrano voler tentare la fuga, ma immediatamente a ridosso. L'Argentina, a tre lunghezze dalla vetta (alla pari con la Cairese) ed il Ventimiglia a quattro (a braccetto con la superfavorita Sestrese) sembrano voler far capire che questo campionato di Eccellenza magari non lo vinceranno, ma anche che non hanno alcuna intenzione di fare soltanto la parte delle comparse. Domenica è andata bene ad entrambe: netto, più di quanto non dica il risultato, il successo dell'Argentina sull'Entella (2-1); positivo il pareggio (1-1) del Ventimiglia sul campo del Finale Ligure, magari anche con un pizzico di rimpianto per qualche occasione perduta.

Argentina. Pino Fichera, allenatore rossonero, è soddisfatto: «Due punti meritati, conquistati con coraggio, perché giocare contro un'Entella così era davvero difficile», dice il tecnico. L'Entella, in piena crisi societaria e tecnica, con un allenatore (Victor Brogi) che, si dice, rischia di «saltare» da un momento all'altro, poteva essere un avversario difficile sul piano psicologico. E lo è [illegible] anche perché gli ospiti hanno giocato con grande impegno, molto agonismo ed un po' di cattiveria.

Ma a scardinare la difesa dell'Entella ci hanno pensato, nella parte centrale del primo tempo, i «gemelli del gol» rossoneri: prima Sammassimo, poi Minici hanno messo velocemente al sicuro il risultato, permettendo alla squadra di difenderlo, nella difficile ripresa (l'Entella aveva accorciato le distanze), con un gioco soprattutto di rimessa. La coppia Sammassimo-Minici è una delle più belle realtà del girone: in due sono già andati a segno dieci volte, cinque gol ciascuno. Una curiosità: l'arbitro, il signor Bornia di Genova, ad un certo punto, ha fermato il gioco e costretto un giocatore ospite, Piccardo, a togliersi l'orecchino. Una decisione inconsueta, che ha fatto sorridere tutti tranne il povero Piccardo.

Ventimiglia. Il Finale Ligure, reduce da un rotondo 3-0 alla Sestrese in Coppa Italia, faceva abbastanza paura. Ma domenica invece al Ventimiglia è andata decisamente meglio. Subito un gol dopo quattordici minuti, al 52' è arrivato il pareggio di Ventura. Ma i giallorossi hanno [illegible] le migliori occasioni ed anche un episodio da moviola: al 22' un colpo di testa di Lapa ha colpito apparentemente la traversa (la porta era difesa dall'«ex» Vaccarezza) ricadendo a terra dov'è stata respinta da un difensore; ma per molti la respinta era stata effettuata già oltre la linea bianca.

«Era sicuramente gol. Dalla tribuna si è visto molto bene. Siamo comunque riusciti a pareggiare, e se c'era una squadra che meritava di vincere era la nostra. Sono soddisfatto della squadra, del gruppo, del gioco. Mi sembra che stia premiando la nostra linea verde proiettata verso il futuro», dice il presidente giallorosso Silvio Coppo. Il Ventimiglia da qualche domenica cresce. Non ha velleità di primato, ma c'è da chiedersi cosa potrebbe combinare se, sulla squadra attuale, potesse inserire il miglior Soncin, bloccato invece per tutta la stagione da un gravissimo infortunio. Forse quella vetta della classifica non sarebbe poi così lontana. [b. m.]

Astrego, dell'Ospedaletti

Seconda: grazie al quarto gol di Masuero risale pure il Ceriana

Ecco Ospedaletti e Poggese

Le squadre di Zunino e Pignotti hanno raggiunto in vetta il Pontelungo, fermato sul pareggio a Borgio. Ma si fa sotto il Pietrabruna, grande favorito della vigilia

Aggancio: Ospedaletti e Poggese 87 hanno agguantato il Pontelungo in vetta alla classifica della Seconda categoria. Frutto di due successi in trasferta, mentre gli albenganesi pareggiavano sul terreno del Borgio Verezzi. Ma a un punto, ormai, incalza anche il Pietrabruna sempre più intenzionato a far valere i suoi diritti di favorito.

Doppio successo. L'Ospedaletti ha espugnato il [illegible] della S. Filippo Neri: i gol del solito Prette (sette le sue reti finora) e del nuovo acquisto Dadona, all'esordio, hanno fissato il risultato. Sullo 0-0 i padroni di casa erano rimasti in dieci, ma la superiorità arancione è apparsa comunque netta. Splendido il successo della Poggese 87 di Claudio Pignotti sul campo dell'Andora: 2-1. In gol Leuci e Di Mesi. Una curiosità: finora la Poggese 87 ha segnato in campionato dieci gol, e tutti con giocatori diversi.

Sasso e Masuero. I gol i big del girone. Marco Sasso ha firmato il suo primo gol nel Pietrabruna che ha vinto (2-1) sul campo della Spotornese: l'ex ventimigliese ha completato il bottino, aperto da un gol di Baldi. E ancora a segno è andato anche Cristiano Masuero, per la quarta domenica consecutiva: ha firmato l'1-1 del Ceriana sul campo del Conscente. La matricola di Luigi Minti viaggia ormai a ridosso delle prime.

Pareggio. Altra «ics» — è la quinta su sette partite — del Riva Ligure sul terreno del fanalino di coda Leca: 3-3 dopo una rocambolesca altalena di gol. Cosentino, Natta e Scala hanno segnato per il Riva ridotto in dieci dall'espulsione di Matani: «Sembra destino, ma ogni domenica siamo costretti a giocare con un uomo in meno», dice Giovanni Gagliardi, presidente del Riva Ligure.

Finale nero. Sfortunato il Camporosso. Stava vincendo (1-0, gol di Giovinazzo) sul difficile [illegible] della Cameranese Saliceto. E' stato raggiunto da un rigore a due minuti dalla fine. Soliti problemi di formazione per l'allenatore Marco Corradi: questa volta ha dovuto far esordire Carbone, soli sedici anni. [b. m.]

Giovanili provinciali: è finita davanti al S. Ampelio la marcia del Cisano capolista negli Juniores

Allievi, che ritmo Argentina e Bordighera

Rossoneri e biancazzurri si confermano primi a punteggio pieno

Cominciano a sgranarsi le classifiche dei giovanili provinciali: sono state disputate 30 gare e non sono mancate le sorprese.

Juniores. Si è interrotta a Bordighera la marcia trionfale del Cisano, indiscusso protagonista delle prime quattro giornate. Gli ingauni son stati sconfitti da un volitivo S. Ampelio che dopo un faticoso inizio di campionato sembra aver trovato i ritmi giusti. La S. Filippo ha subito approfittato del passo falso della capolista e, battendo il Vallecrosia, ha raggiunto a sua volta il vertice. Il gruppetto delle prime della classe comprende anche il Riva Ligure, l'Ospedaletti e il Vallecrosia. Nelle zone basse della graduatoria il Camporosso, archiviata la bella vittoria ai danni della Dianese, ha subito la quarta sconfitta stagionale, ma alla formazione della Val Nervia mancava un elemento di indubbia classe come Antonio Carbone, chiamato da mister Corradi all'esordio in prima squadra. Risultati: Camporosso-Riva 0-2, S. Ampelio-Cisano 1-2, Ospedal.-Dianese 4-0, Laigueglia-Andora 0-1, Alassio-Bordighera 5-0, S. Filippo-Vallecrosia 1-0. Classifica: S. Filippo e Cisano 9; Riva, Vallecrosia e Ospedaletti 8; Bordighera 7; Andora e Alassio 6; S. Ampelio 5; Camporosso 2; Dianese e Laigueglia 1.

Allievi. L'Argentina e il Bordighera continuano a punteggio pieno. I rossoneri han liquidato il S. Ampelio, mentre i biancazzurri hanno rifilato ben 10 gol alla Taggese. Punti pesanti anche per la Carlin's Boys, vittoriosa sull'Imperia sul campo della Riviera dei Fiori, e per il Vallecrosia. I biancorossi allenati da Candido Lanza, fra i quali si è distinto il centravanti De Marco, han battuto con un secco 5-0 il Riva e attendono di recuperare col S. Bartolomeo per tentar l'aggancio alle prime. Risultati: Imperia-Ospedaletti 3-0, Riviera-Carlin's 2-3, Vallecr.-Riva 5-0, Argentina-S. Ampelio 2-0, Dianese-Campor. 1-1, Bordighera-Taggese 10-0. Classifica: Argentina e Bordighera 8; Carlin's 7; Vallecrosia e Imperia 5; S. Ampelio e Sanremese 4; Camporosso e Riviera 3; Dianese 2; Ospedaletti, S. Bartolomeo e Riva Ligure 0.

Giovanissimi. Carlin's e Ospedaletti sembrano destinate a dominare. Le due formazioni hanno ottenuto la quarta vittoria consecutiva e solo Riviera e Vallecrosia appaiono in grado di contrastarne la marcia. Risultati: Vallecrosia-Vallecrosia Club 9-0, Ospedaletti Green-Ventimiglia 2-1, Taggese-Ospedaletti 0-4, Carlin's-Dianese 2-0, Riviera-S. Ampelio 1-0, Imperia-Sanremese 0-0, Bordighera-Riva 0-0. Classifica: Carlin's e Ospedaletti 8; Riviera e Vallecrosia 6; Riva 5; Bordighera 4; Ventimiglia, Dianese, Sanremese, S. Ampelio e Imperia 3; Ospedaletti Green e Taggese 2; Vallecrosia Club 0.

Esordienti. Riva, Imperia e Ventimiglia C sono al vertice dei gironi dopo due turni, mentre 4 squadre sono ancora al palo. Girone A: S. Bartolomeo-Riva 0-3, Imperia-Ventimiglia B 1-0, Riviera-Ospedaletti A 1-3, Ventimiglia A-Argentina A 1-0, Vallecrosia-Sanremese A 1-0. Rip. Camporosso. Classifica: Riva e Imperia 4; Ventimiglia A 3; S. Bartolomeo, Ospedaletti A e Vallecrosia 2; Argentina A, Riviera e Sanremese A 1; Camporosso e Ventimiglia B 0. Girone B: Bordighera-Don Bosco 2-0, Ospedaletti B-Carlin's 1-2, Taggese-Sanremese B 0-6, Ventimiglia C-Argentina B 5-0, S. Stefano-S. Ampelio 2-0. Class.: Ventimiglia C 4; Sanremese B e S. Stefano 3; Dianese, Argentina B, Carlin's e Bordigh. 2; Don Bosco e Ospedaletti B 1; Taggese e S. Ampelio 0. [l. a.]

ASSOCIAZIONE ORAFI OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AUT. [illegible] N. 4/7031

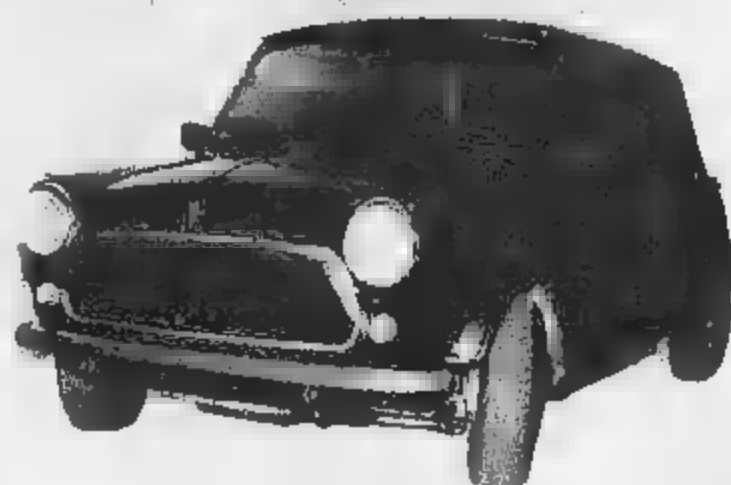
GRANDE CONCORSO

UN SOGNO PREZIOSO

Vinci

ROVER MINI MAYFAIR
FALCO MOTORS

8 GIORNI ALLE CANARIE x2 PERSONE IN AEREO

VERDAZZURRO srl
AGENZIA VIAGGI, VACANZE, TURISMO

25 RIPRODUZIONI IN ORO
DI ANTICA MONETA SAVONESE

PROGETTO GRAFICO [illegible]

GRAFIEST

Partecipare è facile, dal 1 Novembre [illegible] Gennaio 1993 facendo un acquisto presso le oreficerie ed orologerie aderenti, riceverai una cartolina [illegible] potrai partecipare all'estrazione di questi favolosi premi.

ELENCO OREFICERIE [illegible] OROLOGERIE ADERENTI AL CONCORSO

IL GIOIELLO	Via Roma 58	Alassio	AGOSTI	Piazza B. Jacopo 13	Varazze	MONTALTO A.	Via Boselli 26	Savona
SARDO C.	Corso Mazzini 195	Albisola S.	AVERLA	Piazza Vescovado 5	Savona	ORO JEANS	Via Paleocapa 109	Savona
DELFINO	Via Roma 58	Cairo M.	BARBERIS	Piazza Giulio II [illegible]	Savona	RICHETTO	Via Collodi 11	Savona
FERRARO	Via Roma 42	Cairo M.	COPPOLA	Via Don Minzoni 18	Savona	F.lli ROSSELLO	Via Verzellino 3/2	Savona
MAGNANO	Via Porro 29	Finale L.	2M MONZEGLIO	Via Torino 41	Savona	SAVONA COPPE	Via Milano 6/10	Savona
SQUARISE	Via Manetti 25	Pietra L.	DELFINO	Via L. Corsi 7	Savona	SCULTORI ORAFI	Via S.M. Maggiore 23	Savona
ZUNINO	Viale Rimembranza 3	Sassello	DUPANLOUP	Via Paleocapa 60	Savona	SOLARI A.	Via Boselli 18	Savona
DELBONO	Via Gramsci 34	Vado L.	FERRARASSA	Via Pia 31	Savona	SOLARI S.	Corso Italia 117	Savona
DE STEFANIS	Via Gramsci 61	Vado L.	MARRAS	Via Montenotte 29	Savona	VECCHIA SAVONA	Via Paleocapa 119	Savona

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 17 Novembre [illegible] n. 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. [illegible] - Stampa In, tel. 263.910

L'intesa non pregiudica l'autonomia

Nella Carisa arriva Genova

SAVONA. Patto d'acciaio tra la Cassa di [illegible]io [illegible] Savona e la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' [illegible] siglato ieri, nella sede centrale di corso Italia, [illegible] conclusione dei lavori, presieduti dall'avvocato Pietro Ivaldi, del consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio.

Nel [illegible] del vertice [illegible] stato approvato, sulla base [illegible] deliberazioni già [illegible] e via via confermate, con particolare riferimento al protocollo d'in[illegible] risalente [illegible] 23 marzo del '90, l'ingresso partecipativo della Carige nella Spa Carisa. «Un'iniziativa seria, al [illegible] del rafforzamento patrimoniale della banca cittadina, nell'ambito del mantenimento della sua autonomia [illegible] identità giuridica, nell'ottica esclusiva della sua sem[illegible] più [illegible] ed efficace presenza sul territorio in cui opera, preso [illegible] che il rafforzamento patrimoniale rappresenta per la Carisa [illegible] momento utile per [illegible] suo sviluppo, per la difesa dell'occupazione e a sostegno dell'economia locale e anche per meglio fronteggiare la [illegible] già in atto e che si accentuerà ancora più [illegible] partire dal '93», spiega il presidente Pietro Ivaldi.

L'ingresso partecipativo della Carige nella Cassa [illegible] Risparmio di Savona è stato fissato nel [illegible] per cento del capitale sociale, in altri termini sono circa 80 miliardi [illegible] denaro fresco che entrano [illegible] forzieri [illegible] corso Italia. L'operazione, richiesta [illegible]a Carige e approvata all'unanimità, avverrà materialmente in due tempi, [illegible] il ver[illegible] di una prima tranche di [illegible] miliardi [illegible] una successiva [illegible] [illegible].

Attraverso quest'importante accordo, alle due banche sarà ora possibile, tra l'altro, programmare congiuntamente la politica di sviluppo degli sportelli sul territorio provinciale, dei servizi [illegible] prodotti da offrire alla clientela, dell'operatività a medio e lungo termine «sempre nell'ottica - come sottolinea Ivaldi - della valorizzazione della presenza della Carisa nel proprio territorio e per il suo sviluppo».

La Carisa, dunque, continuerà ad [illegible] nel comprensorio savonese una solida presenza in tema di finanziamenti e di sviluppo sociale. Insomma, un patto che si traduce in un [illegible]tenziamento della Cassa di Risparmio di Savona, grazie a una felice intesa con la banca regionale.

Per la Carisa è un altro passo avanti nel solco della tradizio[illegible] che la vuole, sin dalle [illegible] lontane origini risalenti al 1840, ai vertici della funzione creditizia ma anche attenta [illegible] bisogni sociali, culturali e [illegible]ni della comunità in cui opera.

L'accordo siglato ieri non ha solo profondi significati [illegible]mici: costituisce un precedente quasi storico, rompe [illegible] diffiden[illegible] atavica tra due città vicine ma tuttavia spesso lontane sul piano [illegible] collaborazione e degli interessi. Del resto quanto accade in Europa impone scelte sempre più innovatrici. Le banche del vecchio Continente incominciano a superare le frontiere, la concorrenza [illegible] fa spietata. [illegible] rischio di essere colti impreparati alle novità è reale, dunque hanno più [illegible] una ragione gli sforzi di cooperazione che molti istituti bancari, come la Carisa [illegible] la Carige, stanno portando a termine nel reciproco interesse.

Ivo Pastorino

Parte la controffensiva dopo che due bar del centro sono stati dati alle fiamme

«Il racket minaccia Savona»

Appello del prefetto [illegible] commercianti [illegible] imprenditori perché denuncino ogni tentativo di estorsione
«Uniti potremo debellare il fenomeno». Convocato il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico

Controlli in città delle forze dell'ordine. Nel riquadro il prefetto Della Corte

SAVONA. «Aiutateci a combattere il racket». Questo l'appello [illegible] il prefetto Mario Della Corte ha lanciato ai commercianti savonesi dopo gli attentati ai danni di [illegible]cuni bar cittadini. Due incendi dolosi a distanza di pochi giorni, che riproponendo in modo drammatico il problema [illegible] lotta alla criminalità organizzata, hanno indotto il prefetto [illegible] convocare d'urgenza una riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. All'incontro, che si svolgerà la p[illegible] settimana, [illegible] invitati i rappresentanti delle categorie commerciali [illegible] produttive e gli enti locali, per concordare [illegible] strategia [illegible] contro il fenomeno della crimi[illegible] organi[illegible].

«Il problema del racket esiste anche in provincia di Savona — afferma [illegible] prefetto Della Corte —. Lo dimostrano i recenti attentati ai danni [illegible] alcuni pubblici esercizi savonesi e gli episodi verificatisi in precedenza in Riviera. Naturalmente si tratta di un fenomeno ancora embrionale, che per ora ha raggiunto [illegible] diffusione limitata. Proprio per evitare il ripetersi di tali episodi, è necessario intraprendere [illegible] lotta basata sulla collaborazione delle categorie produttive [illegible] di tutte [illegible] f[illegible] sociali». Continua il prefetto: «[illegible]nza l'aiuto dei commercianti le istituzioni non sono in grado di debellare [illegible] feno[illegible]. Occorre che le categorie trovino [illegible] coraggio di denunciare gli episodi di estorsione o an[illegible] le semplici minacce [illegible] [illegible] chiedere aiuto alle forze dell'ordine. Solo con la loro collaborazione riusciremo a impedi[illegible] la diffusione del racket».

L'appello non dovrebbe cadere nel vuoto. Anche in passato [illegible] associazioni dei commercianti avev[illegible] intrapreso iniziative per la lotta alla criminalità organizzata. «L'incontro [illegible] il prefetto riveste particolare importanza — afferma Umberto Torcello, [illegible] Confesercenti — per affrontare [illegible] efficacia il problema del [illegible]cket. Per quanto riguarda la Confesercenti, siamo pronti ad adottare ogni iniziativa che verrà concordata con le forze dell'ordine. Inoltre, abbiamo deciso di potenziare il servizio "S.O.S. impresa" per ricevere le denunce dei commercianti. Anche se il racket non è diffuso nel Savonese, è necessario non abbassare la guardia». Il [illegible] della Lega Nord, Sergio Cappelli, nelle [illegible] settimane aveva chiesto alla Commissione antimafia del Senato di occuparsi della diffusione della criminalità organizzata nel Ponente ligure. Cappelli ha anche chiesto al Senato di ascoltare la testimonianza del sostituto procuratore Alberto Landolfi, che [illegible] anni si occupa delle indagini sul racket.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] [illegible] **PER OGGI.** Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: annuvolamenti al[illegible] a schiarite, vento moderato, [illegible] mosso. Temperature stazionarie. **Tendenza per domani:** miglioramento.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del [illegible] 17° C, umidità relati[illegible] 85%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb. (In lieve flessione)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	**14**	min	**10**
Savona	max	—	min	**10**
Imperia	max	**15**	min	**10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **15**; min: **10.** Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 17. La **Luna** cala alle 12,58 e si trova alle 0,27 del [illegible] novembre

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible]

Due farmacisti di Bergeggi arrestati [illegible] Francoforte: sette giorni dietro le sbarre

Dollari falsi, gli sposini in carcere

Sono stati sorpresi in un grande magazzino con le banconote fuori legge, cambiate in una banca di Imperia
Luna di miele trascorsa [illegible] cella, liberati solo dopo l'intervento del console. Drammatico racconto: «Un incubo»

IMPERIA. Vanno in luna di miele in Germania, ma si ritrovano nella cella di un carcere di massima sicurezza a Francoforte, p[illegible] l'accusa di aver spacciato dollari falsi, cambiati, prima di partire, in una banca di Imperia. Protagonisti Paolo Mezzadra, 26 anni, di Bergeggi, e la moglie Rossella Nuvoloni, 25, [illegible] Riva, sposi da ottobre.

La vicenda potrebbe [illegible] seguita da sviluppi giudiziari: la famiglia si [illegible] già rivolta a un legale di Genova per essere risarcita dei danni morali e materiali dai responsabili della ban[illegible]. Ora, la polizia sta cercando di risalire alla provenienza del denaro falso: non è escluso che arrivi da una zecca clandestina, che forse si trova in provincia o nella vicina Costa Azzurra.

La vicenda, venuta a galla soltanto nelle ultime [illegible] risale a sabato 31. I coniugi Mezzadra, che fanno parte di due famiglie di farmacisti, sono a Francoforte per il viaggio di nozze, dopo una tappa nei [illegible] dell'Est. Racconta Paolo: «Siamo partiti con [illegible] scorta di marchi e di [illegible] dollari [illegible]cani, che ci erano stato consegnati alla filiale di Imperia della Banca Commerciale. A Francoforte, dal momento che [illegible] sabato e non era possibile avere altri marchi, [illegible] fatto acquisti in un grande magazzino, [illegible] con i biglietti da [illegible] dollari prelevati nel capoluogo. La commessa ha però subito avuto dei sospetti e ha controllato [illegible] le banconote, scoprendo che erano false».

Continua: «Subito dopo, [illegible] avvertito la polizia, che ci ha condotto in centrale, dove [illegible]amo stati perquisiti e interrogati. Nonostante avessimo cercato di spiegare che eravamo vittime di un equivoco, ci hanno rinchiusi in un penitenziario costruito nell'80 per ospitare i terroristi [illegible] Raf».

L'odissea [illegible] [illegible]a iniziata. La coppia è costretta a dividere la cella con delinquenti comuni. Paolo è insieme a un ragazzo tedesco accusato di spaccio di droga e uno slavo, sospettato di furto. Il giorno successivo, gli sposini vengono ascoltati dal pretore, che dedica loro soltanto [illegible] trentina [illegible] secondi. Soltanto [illegible] mercoledì sera, Rossel[illegible] [illegible] a convincere una vigilatrice a informare la famiglia. Partono per la Germania il papà Domenico, il cugino, Luciano, e il fratello di Paolo, Sandro Mezzadra. Del caso viene così informato il console, Lorenzo Angeloni, che ottiene la scarcerazione.

[c. v.]

[illegible]

Il decreto oggi in Senato

Il decreto legge sui 100 miliardi stanziati dal Governo per i Comuni del savonese colpiti dall'alluvione dello scorso 22 settembre, sarà discusso oggi dal Senato. Il termine entro il quale il provvedimento deve [illegible] ratificato dai due rami del Parlamento scade il prossimo 4 dicembre, ma, al momento, non è sicuro che questa da[illegible] venga rispettata. [illegible]i, infatti, [illegible] Senato potrebbe decidere [illegible] modificare il decreto o, addirittura di bocciarlo, per un errore commesso dalla commissione ambiente che ha allegato il finanziamento ad un capitolo, quello dell'industria, che è privo di fondi. Il Governo aveva firmato, invece, [illegible] decreto che prevedeva di attingere i fondi [illegible] capitolo del Tesoro. Il Senato potrebbe decidere di rimodificarlo [illegible] la formula iniziale oppure [illegible] bocciarlo. Intanto continua l'emergenza in alcune delle frazione colpite. A Santuario [illegible] sempre numerose le famiglie isolate.

[c. v.]

Pensionato di Savona ricoverato [illegible] S. Paolo

Apre la porta di [illegible] Rapinato [illegible]

SAVONA. Lo hanno picchiato [illegible] stordito. Poi, indisturbati, gli hanno svaligiato la casa. La vittima [illegible] un pensionato di [illegible] anni, Vincenzo Spilinbergo, residente in via Milano 11/2, che ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici, che lo hanno giudicato guaribile in un mese, gli hanno riscontrato un trauma cranico, la frattura [illegible] [illegible] nasale e contusioni varie.

L'episodio, sul qu[illegible] sono ora in corso indagini dei carabinieri [illegible] nucleo operativo, [illegible] avvenuto nella tarda serata [illegible] domenica. «Erano da poco passate le 11 - ha raccontato ai militari il pensionato, ancora sotto choc per l'accaduto - quando è suonato il campanello. Sono andato ad aprire e mi sono trovato di fronte due sconosciuti che non mi hanno neppure dato il [illegible]po di chiedere cosa volevano».

I malviventi, con uno spintone, hanno fatto cadere l'anzia[illegible]. Poi lo hanno colpito [illegible] calci e pugni, lasciandolo tramortito sul pavimento. I rapinatori hanno messo a soqquadro l'appartamento, impadronendosi di soldi [illegible] preziosi per un valore di alcuni milioni e poi [illegible] fuggiti, [illegible] che nessuno dei vici[illegible] si accorgesse [illegible] nulla. Vincenzo Spilinbergo ha dato l'allarme soltanto quando ha ripreso conoscenza, una decina di minuti più tardi. I due sconosciuti avevano ormai fatto per[illegible] le tracce.

Intanto, proseguono le indagini della polizia per [illegible] di identificare la truffatrice che [illegible] [illegible] settimana ha derubato della pensione (circa tre milioni) Luigi A., abitante in via Albenga. Il pensionato [illegible] stato di[illegible] con [illegible] trucco della giacca macchiata. La sconosciuta si [illegible] offerta di aiutarlo a ripulirsi, riuscendo a sfilargli il portafogli. [illegible] [illegible] la [illegible] donna che nei mesi scorsi ha derubato altri anziani utilizzando [illegible] stessa tecnica.

[c. v.]

Ferma l'edilizia abitativa in provincia di Savona

Pochi gli alloggi nuovi e prezzi quasi alle stelle

SAVONA. E' difficile [illegible] un'abitazione che soddisfi pie[illegible] le proprie aspettative. E ancora più difficile, una volta individuato l'appartamento che corrisponde ai requisiti desiderati, è fare quadrare i conti. La crisi immobiliare e il caro-mattone si fanno sentire anche in provincia di Savona dove, secondo un'inchiesta realizzata da «Il [illegible] [illegible] [illegible]» continua l'escalation dei prezzi di alloggi e monolocali.

Le richieste di prima casa e di residenze per la villeggiatura tengono in continuo movim[illegible]to il mercato cittadino degli immobili che, comunque, soffre delle problematiche presenti nella maggior parte [illegible] capoluoghi italiani: scarsa disponibilità [illegible] case di buon livello (con un'offerta composta soprattutto da ultimi piani [illegible] localizzazioni scadenti oppure in mediocre stato di manutenzione); offerta inadeguata di nuovi alloggi; quotazioni elevate.

Le domande, sempre secondo questo studio, si orientano prevalentemente sulle [illegible] a mare [illegible] le residenze più tranquille dell'interno, purchè con buona vista. L'offerta esiste, ma comprende per lo più alloggi in condomini Anni '60 con impianti da rifare. Quasi impossibili [illegible] trovare gli alloggi con terrazze. [illegible] vediamo i prezzi a metro quadro. Un appartamento nuovo è venduto [illegible] 2 milioni e 600 mila in centro, a 2 milioni in zona semi centro e a 1 milione [illegible] 600 mila in periferia. Per gli alloggi recenti, i prezzi a [illegible] quadro scendono a 2 milioni nei quartieri centrali, [illegible] 1 milione e mezzo per quelli poco lontani dal centro e a 1 milione e 200 mila per quelli periferici. Si registra un leggero aumento anche nel [illegible] delle [illegible] di vecchia costruzione. Quelle centrali costano mediamente 1 milione e mezzo a metro quadro. Quelle [illegible] periferia 1 milione. Per gli alloggi semicentrali si passa da 1 milione e 100 a 1 milione e 200 mila.

[c. v.]

Ispezioni nei reparti per verificare la qualità del servizio offerto ai degenti

Al S. Paolo arrivano gli «007»

L'Usl ha ottenuto la collaborazione del Tribunale per i diritti del malato. I controlli notturni Per l'amministratore straordinario Locci [illegible] Valloria esistono ancora margini di miglioramento

SAVONA. Ispezioni al San Paolo per controllare la pulizia dei locali e la qualità dei pasti distribuiti ai degenti. Un incaricato della VII Usl e i volontari del Tribunale per i diritti [illegible] malato ogni giorno dovranno visitare i reparti per accertare la qualità dei servizi offerti dall'ospedale e presentare una relazione all'amministratore straordinario della VII Usl, Lu[illegible] Locci, [illegible] alla direzione sanitaria.

«Il San Paolo [illegible] un ospedale di buon livello - spiega Locci - anche se esistono servizi [illegible] settori che possono ancora essere migliorati. [illegible] margini sono ampi soprattutto per quanto riguarda i servizi che [illegible] stati appaltati all'esterno, come pulizia e mensa. Per queste prestazioni la VII Usl, cioè i contribuenti, pagano costi elevati ed è giusto esigere un servizio di alto livello e il pieno rispetto dei capitolati d'appalto».

Per questo l'amministratore straordinario Locci ha affidato ad [illegible] supervisore (la dottoressa Antonella Piazza) l'incarico di controllare quotidianamente la qualità dei servizi offerti nei vari reparti, il livello della pulizia di camere, corridoi, toilette, la qualità dei pasti. Durante le ispezioni, l'incaricato dell'Usl sarà accompagnato anche da un responsabile del Tribunale per la tutela dei diritti del malato. Questo organismo anche [illegible] passato ha sempre svolto un ruolo [illegible] controllo sull'efficien[illegible] dei servizi ospedalieri.

Ora l'amministratore straordinario ha chiesto che i controlli [illegible] Tribunale del malato [illegible]sumano valore istituzionale, verificando giorno per giorno la situazione interna dell'ospedale S. Paolo.

Il supervisore dell'Usl e il Tribunale per i diritti del malato in questo compito saranno agevolati dalle caposala dell'ospedale, che dovranno mettere in risalto tutti i problemi dei rispettivi reparti. Ieri mattina, intanto, Locci si è incontrato con il direttore sanitario Giovan Battista Ghigliazza per organizzare i controlli al reparto Infettivi, destinati a evitare l'ingresso in ospedale di sostanze stupefacenti. A questa delicata operazione sono state invitate a collaborare le forze dell'ordine, specie a proposito dei controlli notturni anche all'interno della cinta ospedaliera di Valloria.

[illegible]

In tutti i reparti dell'ospedale S. Paolo sono in programma ispezioni a sorpresa

Doppio lavoro

Un'ordinanza per i medici

SAVONA. I medici ospedalieri non potranno più prestare servizio in cliniche convenzionate con l'Usl. Lo ha deciso la Regione con un'ordinanza in applicazione della legge 412 del '91 sull'incompatibilità. L'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci ha inviato ieri la comunicazione a tutti i medici i servizio al San Paolo, i quali ora avranno tempo fino al 31 dicembre [illegible] scegliere se continuare a lavorare in ambito ospedaliero oppure prestare servizio nelle cliniche [illegible]zionate. L'ordinanza riguarda anche i medici generici che prestano servizio ambulatoriale.

La decisione rientra anche nel piano che preveda una razionalizzazione dell'orario di servizio dei medici in ospedale. L'Usl, infatti, intende istituire, entro breve tempo, una sorta [illegible] orario continuato che prevede una presenza, lungo l'intero arco della giornata, [illegible] rotazione, del personale sanitario del S. Paolo. [p. p.]

Assenteismo

Per l'infermiera avviso di reato

SAVONA. Avvisi di garanzia della procura della Repubblica per un'infermiere del San Paolo e per il suo medico di famiglia.

I due verranno interrogati dai magistrati savonesi per una vicenda di assenteismo. [illegible] base all'esposto presentato dalla VII Usl, infatti, l'infermiera [illegible] si sarebbe presentata in reparto pur essendo in condizioni psico-fisiche di prestare servizio.

Malgrado [illegible] commissione medica avesse stabilito che l'infermiere, dopo un periodo di convalescenza, era in grado di svolgere la normale attività lavorativa, la dipendente della VII Usl aveva presentato un certificato medico che attestava invece l'inidonietà al servizio. Un episodio che ha indotto i dirigenti dell'Usl ad inviare una segnalazione alla procura della Repubblica che ora ha deciso di interrogare sia l'assistente sanitaria, sia il medico di famiglia che [illegible] firmato il certificato. [e. b.]

[illegible]

CELLE L.

Ieri i funerali del ferroviere travolto dal treno

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San [illegible] a Celle Ligure, i funerali di Emilio Siri, 40 anni, il ferroviere di Celle, sposato e padre di due bambini, che nella notte fra venerdì e sabato, [illegible] stato travolto da un [illegible] nella stazione Mongrifone. Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura per stabilire le [illegible] del tragico incidente. [c. v.]

FU[illegible]

Medico del San Paolo derubato in ospedale

Continuano i furti nell'ospedale San Paolo e a farne le spese sono anche i medici. L'altra notte i ladri hanno rubato la borsa con i ferri del mestiere che la dottoressa Franca Frumento, 33 anni, residente a Vado Ligure, in via Aurelia 46, aveva lasciato in studio, nel reparto di Chirurgia della mano. Teppisti in azione, invece, in via Repusseno. Hanno tagliato le gomme e tre moto [illegible] proprietà di Roberto Pasqualino, [illegible]. [c. v.]

[illegible]

Pensionato trovato morto in casa dopo 7 giorni

Ancora [illegible] dramma della solitudine a Savona. Ieri pomeriggio [illegible] pensionato di 66 anni, Antonio Briano, è stato trovato [illegible] nel suo appartamento di via Santuario 5. Il decesso, secondo il referto del medico legale, Andrea Addis, risaliva a una settimana fa. A dare l'allarme è stata [illegible] sorella preoccupata perchè non aveva notizie del familiare da alcuni giorni. Per consentire [illegible] soccorritori di entrare nell'appartamento, [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco del porto. [c. v.]

[illegible]

Diagnosi sbagliata, paziente chiede i danni all'Usl

Ancora una richiesta di danni nei confronti della VII Usl. L'ha presentata un savonese di 35 anni, S.S., che era [illegible] ricoverato nel reparto di Traumatologia [illegible] San Paolo. Il paziente della VII Usl sostiene [illegible] essere rimasto vittima di una diagnosi errata da parte dei medici dell'ospedale savonese, dopo un ricovero per la frattura di una gamba. [e. b.]

[illegible]

[illegible] pri esce [illegible] maggioranza della IV Circoscrizione

I repubblicani mettono in crisi la IV Circoscrizione [illegible] Legino. L'ex presidente Vito Cafueri ha infatti deciso di lasciare la maggioranza, facendo così mancare il numero legale. Questa sera, alle 21, nella Sala consiliare [illegible] Palazzo Sisto si terrà un dibattito sulla crisi in Comune, organizzato dal Forum, al quale prenderanno parte, [illegible] gli altri l'assessore Sergio Tortarolo e l'ex senatore Umberto Scardaoni. [e. b.]

Uccise il figlio

[illegible] Iolanda [illegible] giudice

SAVONA. Iolanda Mozzone, la donna di via Turati che nel novembre dello [illegible] anno aveva ucciso a martellate il figlio Maurizio Ratto, tossicodipendente, esasperata dalle sue continue richieste di denaro, compare questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il magistrato dovrà decidere sul[illegible] richiesta di rinvio [illegible] giudizio avanzata dal pubblico ministero, il sostituto procuratore Alberto Landolfi. Iolanda Mozzo[illegible], che [illegible] difesa dagli avvocati Luciano Chiarenza [illegible] Carlo Coniglio, deve rispondere di omicidio volontario aggravato.

L'episodio era avvenuto nell'appartamento di via Turati dove madre [illegible] figlio abitavano da anni. A [illegible] [illegible] raptus omicida della donna era stata l'ennesima lite con Maurizio, che chiedeva ripetutamente [illegible]ldi per comprarsi l'eroina. Secondo la tesi dei difensori, Iolanda Mozzone sarebbe [illegible] minacciata dal figlio [illegible] avrebbe agito per legittima difesa. [c. v.]

Incontro ieri a Savona sul futuro dell'azienda, che ha due mesi per uscire dalla crisi

Ultimatum per i cantieri Riva

L'ex Campanella appare senza immediate prospettive. Ora Comune ed Ente porto minacciano l'azienda di riappropriarsi delle aree. «Sono importanti per lo sviluppo dello scalo marittimo e della città»

SAVONA. Il Comune lancia l'ultimatum ai cantieri Riva (ex Campanella). Due mesi [illegible] tempo per riprendere l'attività produttiva, bloccata da lungo tempo, altrimenti l'amministrazione comunale chiederà formalmente all'Ente porto di ritirare la concessione per l'occupazione delle aree demaniali.

Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolto un vertice al quale hanno preso parte, oltre al sindaco Armando Magliotto, il presidente dell'Ente porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana, rappresentanti dei cantieri Riva e dei lavoratori. E' stato l'ultimo atto di una vertenza che si trascina da quasi tre anni e che ha portato prima a [illegible] parziale riconversione dell'azienda, con il passaggio [illegible] proprietà da Campanella a Riva, e, successivamente, alla [illegible] integrazione per oltre 70 dipendenti.

Da mesi, però, l'attività cantieristica nella zona di Miramare è praticamente bloccata. I cantieri Riva accusano la forte [illegible] che [illegible] attraversando il settore della nautica da diporto che, in provincia di Savona, salvo il caso dei Baglietto di Varazze, ha subito un calo di commesse [illegible] occupazione.

Dice il sindaco Magliotto: «La situazione è preoccupante. Tra poche settimane scadrà il ter[illegible] della [illegible] integrazione. Ai cantieri Riva abbiamo chiesto garanzie certe sulla ripresa dell'attività e sul futuro degli operai che da mesi aspettano di poter tornare al lavoro».

E aggiunge: «Ci è stato risposto che al momento la situazio[illegible] è critica per tutto il comparto cantieristico e che non ci sono commesse disponibili. L'azienda intende acquisirne prima di ricollocare [illegible] regime i lavoratori in cassa integrazione. Savona, però, non può aspettare e le aree della zona di Miramare rivestono un'impor[illegible] strategica fondamentale per l'intera città [illegible] soprattutto per [illegible] sviluppo portuale. E' chiaro che non possono restare [illegible] disposizione di un'azienda improduttiva».

[illegible] corso dell'incontro di ieri [illegible] presidente dell'Eap, Fontana, ha ribadito l'interesse del porto [illegible] utilizzare quella [illegible] ma ha lasciato al Comune la facoltà di concedere ai cantieri Riva un altro periodo di proroga. Continua il sindaco: «Ci rendiamo conto delle difficoltà dell'azienda, che [illegible] molto tempo cerca di risollevarsi. Abbiamo [illegible] due mesi [illegible] tempo per riprendere il lavoro e mostrare segni tangibili di ripresa. Alla fine di gennaio ci ritroveremo per fare il punto della situazione. Se il cantiere [illegible] avrà acquisito commesse chiederemo all'Ente porto la revoca della concessione».

Paride Pasquino

SCUOLA

Troppi studenti ritirati

Ieri mattina il provveditore agli Studi, Antonino Franzone, ha incontrato i capi di istituto di tutte le scuole medie e superiori della provincia. Un incontro per fare il punto sui primi due mesi di le[illegible] e sul «Progetto giovani '93», il programma di prevenzione della tossicodipendenza che il provveditorato di Savona sta portando avanti dal [illegible] in tutti gli istituti superiori della provincia. Numerosi i problemi affrontati nell'incontro.

Spiega il provveditore Antonino Franzone: «Innanzitutto si è parlato del problema [illegible] recuperare il distacco fra le scuole medie e le superiori. Dopo la parziale riforma, infatti, gli studenti non so[illegible] più [illegible] grado di affro[illegible] [illegible] adeguata preparazione la seconda parte degli studi e le percentuali di abbandono sono [illegible] elevate». Inoltre i presidi hanno segnalato [illegible] carenza di insegnanti di sostegno. [e. b.]

Aveva 108 anni

Si è spenta la nonnina di Vado Ligure

VADO L. E' morta la nonnina di Vado, Maria Teresa Rocchetta. Aveva 108 anni (era nata il 5 marzo [illegible] 1884) e da 28 era ricoverata nella casa [illegible] riposo per anziani gestita dal Comune, della quale era considerata una bandiera.

A ogni compleanno veniva festeggiata come una celebrità, presenti il sindaco e, talvolta, anche la banda. Anche tutti gli altri ospiti si riunivano attorno alla nonnina, alla quale piaceva spegnere, con un pizzico di civetteria, le tante candeline sulla torta.

Maria Teresa Rocchetta si è spenta nel sonno, all'alba di domenica scorsa e la notizia ha subito fatto il giro di Vado Ligure. Il figlio Ivo Loreti, di 84 anni, a chi gli ha portato la notizia ha detto: «Se devo dire la verità, non me l'aspettavo ancora. Mia madre era davvero [illegible] donna di ceppo forte».

I funerali dell'ultracentenaria si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di San Giovanni e la salma è stata tumulata a Bossarino. [c. v.]

Nell'ambulatorio

Infermiere per la Cri [illegible]

VARAZZE. La Cri avrà a disposizione nuove infermiere per la terapia intramuscolare e la misurazione della pressione. Dopo la sospensione del servizio voluta dalla presidenza romana che, per motivi di regolarità fiscale, aveva lasciato a [illegible], il 30 settembre scorso, due infermiere addette a circa [illegible] persone che quotidianamente si rivolgevano alla sede Cri di Varazze per piccole terapie, l'amministrazione comunale si è fatta carico di trovarne altre due, dotate di regolare partita Iva, in grado, quindi, di rilasciare fatture per le loro prestazioni.

Scongiurato [illegible] rischio di problemi con l'Ispettorato del lavoro, la Cri potrà di nuovo adibire parte dell'ambulatorio ad un servizio ritenuto di prima necessità dai varazzini, specie i più anziani, che preferiscono rivolgersi alle infermiere locali piuttosto che prenotare terapie al Distretto sanitario dell'Usl. Il ripristino del [illegible] avverrà non appena risolti alcuni problemi burocratici. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Savona, denunce Iciap e pensionati allegri

Scrivo anche a nome di [illegible]rosi miei colleghi pensionati. In questi giorni abbiamo passato qualche ora in allegria leggendo su La Stampa [illegible] denunce Iciap presentate al Comune di Savona da professionisti, commercianti e artigiani [illegible].

Dico la verità, era tanto tempo che non ci si sbellicava così dalle risate passando in rassegna quei redditi di molto inferiori a semplici metalmeccanici [illegible] pensionati.

Primo B., Savona

Per l'isola pedonale il sì del Centro storico

Ho letto il «fondo» di venerdì scorso in cui, a proposito dell'ampliamento dell'isola pedonale in [illegible] Italia [illegible] vie adiacenti, si parla dell'«ottimismo delle associazioni [illegible] categoria che sembrano più ottimistiche dei loro aderenti». Lo ammetto, sono un ottimista e [illegible] [illegible] molti altri, ovviamente non tutti. Ma si pensi [illegible] quante conversioni in «puncto mortis» sono avvenute e a quale fortuna sarebbe, per questo piccolo gioiello di città, se i nostri amministratori, prima di lasciare la giunta, ci restituissero una città sgombra di migliaia di macchine, moto, furgoni parcheggiati ovunque, rumorosi, inquinanti [illegible] talvolta [illegible] da giovani e non come veri prototipi da «formula uno» con laceranti concerti di clacson.

Ebbene sì, sono ottimista e favorevole all'ampliamento dell'isola pedonale. Probabilmente qualche mio collega o qualche mio amministrato non sarà d'accordo, ma io gli rispondo invitandolo a fare quattro passi, in corso Italia o piazza Sisto IV dove si può, Amnu permettendo, sedersi [illegible] guardare l'immobile facciata del palazzo comunale.

Per quanto riguarda l'inquinamento, l'Usl ha sottoposto alcuni commercianti volontari a un esame specifico per rilevare tracce di piombo. Non [illegible] come sia finita.

Silvano Giannotti, presidente Associazione commercianti del centro storico

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible]

A[illegible]

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

[illegible]IE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8.30 alle 19.30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.689.
[illegible], via Corsi 69, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, [illegible]. 517.01.
Albisola [illegible]: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo [illegible]: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.660.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finazzi*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Bormano*, via Diaz [illegible] tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 38, tel. 972.80.

GUAR[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
[illegible]istretto di Albenga telefono 540.990
[illegible] di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 789.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

[illegible]

SAVONA 16 NOVEMBRE

NATI. Alessandro Delfino, Francesca Gianotti, Luciana Parodi, Valentina Contri.

MORTI. Romolo Antossi, di 70 anni, residente a Savona in via Filippo Turati 11/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa [illegible] San Filippo Neri. Pietro Badano, [illegible] 87 anni, residente a Spotorno; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Spotorno. Amalia Balocco ved. Dotta, [illegible] 91 anni, residente [illegible] Savona in corso Vigilenzoni 12/11; i funerali sono stati fissati per questa mattina [illegible] 8,45 nella chiesa [illegible] Santa Rita. Battistina Anselmo ved. Negro, [illegible] 72 anni, abitante [illegible] Savona in via Pippo Garibaldi 15/2; i funerali si svolgeranno oggi alle 7,45 nella chiesa di San Francesco. Lorenzo Bolla, di 67 anni, residente a Varaz[illegible] in via XXV Aprile 45. Caterina Tamburini ved. Bianchi, di 90 anni, abitante a Savona in via dei Pescet[illegible].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Cosseria.** Il Consiglio comunale ha approvato nel [illegible] dell'ultima riunione un piano finanziario che prevede una serie [illegible] lavori per la strada comunale Giunghi-Margheró. Il costo dell'opera ammonta a [illegible]98 milioni.

[illegible]

AVO

Incontro con il primario

Si concluderà stasera al Cinema teatro dei Salesiani di via Piave a Savona il sedicesimo corso di Formazione dell'Avo. La lezione conclusiva vedrà la partecipazione del dottor Giorgio Menardo, primario della seconda divisione di Medicina dell'ospedale San Paolo. L'inizio è previsto per le 20,45. [r. p.]

CROCE ROSSA

Fiori per beneficenza

Domani, in occasione dell'apertura della stagione di prosa [illegible] Chiabrera, la Croce Rossa di Se[illegible] distribuirà al pubblico bulbi [illegible] tulipani donati dalla ditta olandese Bloembollen di Hillegom a venti comitati italiani. I fondi raccolti saranno destinati alla Somalia. La distribuzione si svolgerà anche nelle serate [illegible] giovedì [illegible] venerdì. [r. p.]

SAVONA

Corsi di cultura tedesca

Corsi di lingua e cultura tede[illegible] [illegible] collaborazione con il Goethe Institute. Le lezioni, che si svolgeranno ogni martedì nella sede dell'Icit in piazza Chabrol, sono promosse dal Circolo culturale «Pardini» di Savona (telefono 38.46.3) e si dividono in corsi per principianti, pre-progrediti, progrediti. [a. z.]

CAIRO[illegible]

Le lezioni dell'Unitre

«Geografia e idrografia in generale» è il titolo della lezione dell'Unitre in programma oggi alle 15 nell'aula magna del liceo «Calasanzio». Relatore sarà Secondo Francesco Cesarini, esperto di pianificazine territoriale. [l. b.]

SAVONA

Un gala di body building

Si sono aperte le iscrizioni al Gran Galà di Body Building che si svolgerà al cinema-teatro Astor di Savona il 27 novembre. Sponsor numerose ditte e negozi di Savona e provincia che offriranno premi [illegible] prestigio [illegible] primi classificati. Per informazioni rivolgersi [illegible] Radio Savona Sound, tel. 82.44.19. [a. z.]

Prosegue la pubblicazione dei redditi delle varie categorie in base al pagamento Iciap '92

Ecco il gotha dei liberi professionisti

Albenga, studi di consulenza 120 milioni all'anno

ALBENGA. Concludiamo la pubblicazione dei redditi superiori ai 40 milioni presentati ad Albenga per l'Iciap.

Professionisti. Agr2, servizi commerciali e legali 84,4; Giovanni Bassano, commercialista, 72,1; Gianni Basso, geometra, 79,3; Giovanni Bergallo, commercialista, 44; Pier Luigi Bovio, architetto, 98,2; Roberto Campana, commercialista, [illegible] Donato Cangiano, avvocato, 88,8; Ceda, servizi commerciali, 40; Carlo Ciccione, commercialista, 84,9; Consult, studio commercialisti, 118; Ermanno Corallo, notaio, 217,3; Elettra, elaborazione dati, [illegible]; Infocont, commercialisti, 66,4; Fernando Lettero, notaio, 274,5; Clelio Lo Russo, geometra, 50,8; Fabrizio Malatesta, commercialista, 45,4; Giampiero Mentil, avvocato, 94; Sergio Moraglia, commercialista, 154,6; Aldo Ortelli, commercialista, 144,7; Enrico Paliotto, ingegnere, 47,1; Pablo Parola, geometra, 49,6; Giancarlo Podio, ingegnere, 79,7; Polistudio, studio commerciale e legale, 50,9; Francesco Ramò, avvocato, 49,8; Ivo Rovere, commercialista, 56,5; Franco Lioce, commercialista, 46,3; Oreste Simoncini, commercialista, 111,8; Studio Acer, servizi commerciali, 41,9; Studio associato Checcucci e Immordino, commercialisti, 67; Studio Engineering, ingegneria, 43,8; Studio legale associato Siccardi, Salomone, Biamonti e Tabbò, 41,1; Studio notarile Nevone e Basso 436,7; Franco Zunino, avvocato, 42,8.

Artigiani. AF elettronica, 71,7; Agricontrol, elettricità, 87,8; Albenga Sped, autotrasporti, 495,7; Andreo Mario & c., autotrasporti, 50,6; Bit Telecom, telefonia, 63,2; Mauro Bonocore, manutenzione macchine industriali, 48,6; Due s, autotrasporti, 43,2; Ferrari & Suzzi, autotrasporti, 53,2; Gallo trasporti, [illegible]5; Gbr, impianti frigoriferi, 262,9; La margherita, impresa pulizie, 100,7; Fausto Pinto, autodemolizioni, 58,6; Redini trasporti, 65,8; Mauro Riolfo, autotrasporti, 57,1; Rotor, macchine agricola, 50,4; Tecnica, lavorazione materiale plastico, 58,7; Tipolitografia Bacchetta, 60; Toys express, autotrasporti, 61,6; Cepollino Flavio e Gianluigi, trasporti, 76,9; US-G, serigrafia, 58.

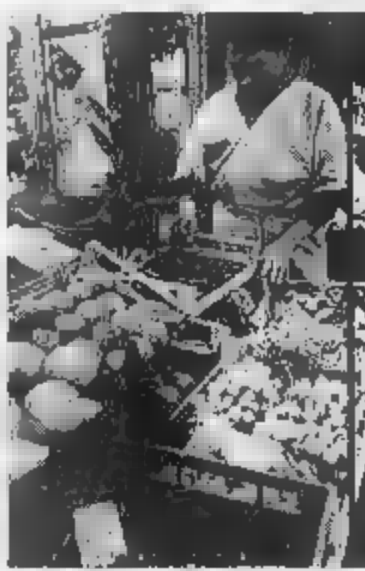
Servizi vari. Agenzie Riviera, servizi funebri, 140,1; Agenzia Oliva, distribuzione giornali, 59,4; Bertolotto Ennio, rappresentanze, 66,9; William Maria Crociati, rappresentanze, 73,9; Elleci, servizi commerciali, 44,6; Vincenzo Guarnieri, gestione cinema, 42,4; Istituto per il sostentamento del clero, 83,1; Ops, pubblicità, 67,5; Roberto Ragni, grafico pubblicitario, 60,7; Roberto Schivo, rappresentanze, 41,3; Silvestri, rappresentanze, 43,2. [s. p.]

Savona

Così medici e artigiani

SAVONA. Questi i redditi denunciati dai lavoratori autonomi di Savona per la dichiarazione Iciap 1992.

Professionisti. Moreno Scotto 12 centro diagnostico; Silvia Orengo 14,6 medico; Ornella Bartoli 28,1 medico; Enrico Polliano 20,3 medico; Domenico Gervasio 3,1 disc-jockey; Stefano Polliano 9,4 medico; Dante Mirenghi 194,2 avvocato; Mauro Porta 274 mila lire fotografo; Laura Vallerga 11,8 commercialista; Irma Siri 4,6 studio fotografico; Piero Baldizzone 47,6 commercialista; Paolo Barello [illegible] medico; Lorenzo Gambetti 36,3 medico; Giorgio De Maestri 31,4 geometra; Emanuele Varaldo 156 medico; Pietro Galeotti 25,7 autore di testi; Marcello Piccardo 4,7 medico; Piero Sodano zero consulente tecnico; Massimo Marabotto 10,2 medico; Gabriella De Palo 15,4 commercialista.

Artigiani. Giuseppe Durante 6,8 autotrasporti; Silvia [illegible] 12 parrucchiera; Caterina Domenicali [illegible] parrucchiera; Adolfo Rossi 12 autoriparazioni; Anna Ardizzone 9,3 produzione quadri elettrici; Fabio [illegible] 5,1 idraulico; Luigi Casarini 16,7 vetrate artistiche; Mirella Verdani 9 lavorazione pelli; Leonardo Erculano 21,8 ceramista.

Commercianti da 40 milioni l'anno

Commercianti. Roberto Tarò 136,1, agente marittimo; Mario Colombini 20,4 rappresentante; Ezio Lazzarini 11,5 agente immobiliare; Margherita Partugliani 10,8 vendita abbigliamento; Carla Trombetta 9,6 confezioni; Carlo Scalco 28,4 intermediatore finanziario; Bruno Righetti 9 macellaio; Giuseppe Scagliola 12,4 macellaio; Giulio Tortarolo 8,8 macellaio; Iloana De Munari 11,9 abbigliamento; Carla Bobbio 1,3 bar; Gianfranco Fomia 11 agente di commercio; Marinella Fiore 12 propagandista; Emanuele Borgna 23 agente di commercio; Filippo Oragano 20,7 intermediario; Osvaldo Armentano 7,1 bar; Marino Bragantini 43,2 agente di commercio; Filippo Oneto 20,7 vendita a dettaglio; Fabrizio Accornero 10,7 macelleria; Marina Accinelli 21,9 macelleria; Mazario Apicella 5,3 macelleria; Cesare Bellandi 15,6 macelleria; Sebastiano Blangero 9,6 macelleria; Angelo Baccino 9,5 macelleria; Giuseppina Balbis 34,2 macelleria; Giuseppe Capra 14 macelleria; Piergiorgio Del Pi[illegible] 24,3 macelleria; Caterina De Benedetti 8,3 macelleria; Vicenzo De Benedetti 8,3 macelleria; Carlo Braglia 22,6 macelleria; Giovanni Russo 16 macelleria; Marcella Lagasio 5,4 macelleria; Giacomo Mantero 3,6 macelleria; Carlo Marengo 11 macelleria; Antonino Napoli 10,9 macelleria; Roberto Napoli 8 macelleria; Pietro Obertino 8,9 macelleria; Domenico Ottonello 3,9 macelleria; Italo Blagero 1,1 macelleria; Parodi 12 macelleria. [e. b.]

Carcare

Questi i redditi del commercio

CARCARE. Ecco i redditi denunciati dai commercianti carcaresi in base alle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre sono riportate in milioni. La pubblicazione dell'elenco proseguirà nei prossimi giorni.

Commercianti. Celeste di Lorenza Cuminetti 8 profumeria; G.L. Giorello & C. 10,3 panificio; Giacomo Damilano 8,8 rappresentante mobili; Publicit Affisioni 1,1 affissioni pubblicitarie; Luigi Bonifacino 8 [illegible] mercio legna carbone; Gabriella Corso 8 ambulante; Candido Maritano 9,1 ambulante frutta e verdura; Nuova Tre.Ci 8 produzioni cornici; Biagio Marini 9 ambulante giocattoli; Raffaella Mazzucco 9 minuto latte; Ettore Patetta 2,7 ferramenta minuto; Secondo Nolasco 10,8 commercio motocicli; Michele Costa 9,2 commercio vini; Borreani e Tosques 8 pescheria; Nilde Bergero zero incaricata vendite domicilio; Cinzia Gay 11,7 dettaglio alimentari surgelati; Laura Satragno 7,4 latteria bar; Riviera gas 446 mila lire commercio gas; Bacino & Adorno 10 commercio mobili; Vito Tortarolo 11,6 commercio minuto frutta; Giovanni Cagnone 7,1 negoziante strumenti musicali; Gianni Martini 418 mila lire ingrosso e minuto articoli parrucchiera; Walter Galliano 9 cartolibreria; Francesco Marini 6,1 ambulante merceria; Graziella Canevero 4,7 confezioni [illegible] donna; Vanda Moreno 9 affittacamere trattoria; Luigi Boschetto 1,3 rappresentante di commercio; Delizia Snc 9 commercio minuto dolciumi; Alberto Scarsi zero bar; La Valbormida 6,4 articoli per illuminazioni; Vincenzo Mina 9 commercio minuto abbigliamento; Bruno Doglio 9 rivendita generi monopolio; Livio Loria 2,9 barbirreria; Lavasecco Jolly 2,9; Fulvia Spozio 6,7 commercio minuto confezioni uomo-donna; Paola Berruti 10,4 lane-filati; Interni [illegible] Imanone Franco 11,8 commercio minuto mobili e articoli arredamento; L'Amore è... 9 confezioni bomboniere; Ada Coro 9 oreficeria; Luigi Calabria 8,5 rappresentante di commercio; Martini Edilizia Srl 4,4 commercio ingrosso materiali edili (sotto Martini edilizia altre [illegible] dichiarazioni, di 4,4); Giuseppina Resio zero alimentari; Ripal [illegible] mila lire commestibili minuto; Fashion Market Snc 6,7 minuto abbigliamento. [l. b.]

A Montecarlo, da tempo soffriva per il morbo di Parkinson

Morto a 74 anni Enrico Galleani era il «banchiere di Alassio»

ALASSIO. Negli anni del dopoguerra era di[illegible] il «banchiere di Alassio», la persona più riverita e più temuta: Enrico Galleani, 74 anni, è [illegible] venerdì [illegible] a Montecarlo, ove si [illegible] da tempo per farsi [illegible] dal «morbo di Parkinson». [illegible] notizie sui fratelli Roberto, Ingo ed Enrico Galleani, dopo che [illegible] falliti con [illegible] crack di alcuni miliardi, stentano a diffondersi ad Alassio: così come avvenuto per la morte di Roberto (mancato nel marzo del 1991 alla clinica Salus di Albenga), [illegible] solo «ad esequie avvenute», anche la notizia del decesso di Enrico, il più giovane [illegible] il più potente e capace [illegible] tre fratelli, si è conosciuta solo dopo tre giorni.

I funerali del banchiere avranno luogo domani presso i Salesiani (frequentò [illegible] scuole dell'istituto). Enrico era l'unico cattolico dei tre fratelli, essendo gli altri due protestanti.

La famiglia Galleani, finita in miseria, schiacciata da un deficit divenuto [illegible] «spaventoso», e che solo l'amnistia aveva salvato dal carcere, inizia [illegible] sua ascesa con il capostipite Federico che si fece riconoscere il titolo nobiliare [illegible] conte De Galleani. Il «conte» morì nel 1970 [illegible] sin [illegible] primi anni del dopoguerra Enrico rivelò grandi doti di finanziere e [illegible] imprenditore. A lui si debbono la costruzione del golf di Garlenda e della stazione sciistica di Monesi.

[illegible] una conduzione troppo disinvolta della banca (da anni rilevata dal Banco di Chiavari) portò ad accumulare debiti su cui indagarono, a mano a mano, i magistrati Stipo, Petrella e Frisani. [illegible] parlò di ammanchi di 3 miliardi e 700 milioni e di «distrazione di fondi» per 4 miliardi.

Ultimamente i fratelli banchieri (è vivo ancora Ingo, 78 anni) [illegible] in miseria, [illegible] con il necessario per la sopravvi[illegible] I sette nipoti del conte De Galleani hanno disconosciuto i propri diritti ereditari per non [illegible] coinvolti nel fallimento.

La fortuna dei Galleani iniziò nel 1910 con la fondazione della «Anglo American Agency», rilevata dai fratelli inglesi Congreve, ben presto divenuta banca di fiducia della ricca colonia degli inglesi residenti ad Alassio. [r. s.]

Enrico Galleani

Importati dalla Zelanda

Sequestrati kiwi [illegible]

ALBENGA. [illegible] uomini del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri [illegible] Genova hanno disposto il sequestro di quanto resta [illegible] una partita di kiwi provenienti dalla Nuova Zelanda e contenenti pesticidi vietati dalla legge italiana. Le due sostanze trovate nei «kiwi stregati» sono il birimifosmetile e il cloropirifosmetile, pesticidi che, se ingeriti in grosse quantità, possono creare problemi [illegible] salute.

I kiwi, ventiquattromila chili suddivisi in ottomila scatole, sono stati importati alla fine di ottobre in Italia da due ditte di import-export operanti [illegible] Albenga. La maggior parte dei frutti è già finita sulle tavole dei consumatori. I lunghi tempi tra i prelievi e i risultati delle analisi, infatti, rende [illegible] fatto inutile questo tipo di controllo. [illegible], finora, per fortuna non [illegible] registrano casi [illegible] intossicazione. [s. p.]

Ieri in tribunale

«Si [illegible] di me» e l'imputato fotografa i testi

[illegible] Un imputato che rimprovera il tribunale di [illegible] parsi [illegible] fatti suoi e fotografa i testimoni. Un teste che si rifiuta di prestare giuramento e lo fa soltanto dopo essere [illegible] ammonito dai giudici. E' successo ieri, nel co[illegible] del processo per calunnia a carico [illegible] Giuseppe Isnardi, [illegible]6 anni, abitante a Vezzi Portio in frazione San Giorgio, assolto perché incapace [illegible] intendere e volere, al momento dei fatti (avvenuti nell'aprile 1984).

Vittorio Isnardi aveva denunciato un'aggressione da parte di un parente, Ivo Isnardi. Un'accusa falsa. [illegible]ri, ha detto ai giudici: «Non voglio che vi divertiate alle mie spalle, per questa vicenda». Ha tirato fuori una «Polaroid» ed ha iniziato a scattare [illegible] ai testi. La macchina fotografica è stata sequestrata. Poi, il rifiuto di testimoniare da parte di Giorgio Gravano. [b. b.]

Attraverso Bastia

E' stata riaperta [illegible]

ALBENGA. E' stata aperta al traffico la bretella stradale che unisce Albenga a Villanova attraverso la frazione di Bastia. La strada, realizzata con i finanziamenti delle Colombiane, è solo un primo stralcio [illegible] un progetto più impegnativo che prevede l'apertura di una galleria tra Garlenda e Alassio e che dovrebbe costituire [illegible] dei tratti dell'«Aurelia bis».

Al momento la bretella serve esclusivamente al traffico locale e turistico diretto al golf [illegible] Garlenda e all'ippodromo di Villanova, [illegible] una volta terminato il tunnel (si parla di una serie di lavori destinati a durare almeno 5 anni) la strada permetterà [illegible] collegamento veloce tra il casello autostradale e Alassio.

[illegible] soluzione che consentirà di togliere dalla via Aurelia gran parte del traffico che, in estate, paralizza quasi sempre la Statale. [s. p.]

Intervista con il nuovo sindaco, l'indipendente Dario Braggio, che succede al dc Balloni

«Sono queste le mie idee per Ceriale»

L'amministrazione vuole ristrutturare l'acquedotto ma per ora non ci sono ancora finanziamenti disponibili «Chiederemo aiuto ai Ministeri, dobbiamo limitare i disagi degli abitanti e dei turisti». Un centro per i giovani

CERIALE. Da sabato mattina, dopo un estenuante Consiglio comunale caratterizzato da polemiche e accuse di reciproci tradimenti, Dario Braggio, eletto nelle liste della sinistra democratica (pds e psdi) è il nuovo sindaco di Ceriale. Succede ad Ennio Balloni, dc, alla guida di una giunta di programma formata da dc, sinistra democratica e pli allargata, da venerdì sera, al psi. I problemi sul tavolo del nuovo sindaco non sono ne pochi ne facili.

L'indipendente di sinistra Dario Braggio è stato eletto sindaco [illegible] Ceriale al posto del dc Ennio Balloni

«Prima di tutto c'è da risolvere il problema dell'inquinamento idrico. Per avere nuovamente acqua potabile in tutta la città ci vogliono almeno cinque miliardi, soldi che le [illegible] comunali non hanno. Ci muoveremo chiedendo contributi ai ministeri e cercando di limitare al massimo i disagi per i cittadini», esordisce Braggio ripetendo, in pratica, quanto detto in Consiglio comunale al momen[illegible] della presentazione del programma.

Turismo e agricoltura sono i temi che sembrano preoccupare maggiormente il nuovo sindaco: «Oltre [illegible] un rilancio dei due settori l'amministrazione [illegible] in programma un impegno maggiore per quello che riguarda il progetto di costruzione del porticciolo turistico assieme a Borghetto e la salvaguardia del territorio agricolo. Per questo, assieme all'acquedotto civile, spingeremo per il completamento dell'acquedotto irriguo». Altro argomento sul tappeto la variante al Piano regolatore generale. «Anche in questo caso la nuova amministrazione comunale si è impegnata ad accelerare le pratiche per dare al più presto uno strumento urbanistico che serva allo sviluppo economico e sociale della città», spiega Braggio.

E proprio verso il sociale sono alcuni interventi previsti per i prossimi mesi. «C'è l'intenzione di realizzare un centro di aggregazione giovanile, un modo [illegible] combattere droga [illegible] teppismo», spiega Braggio. E conclude: «Per difendere maggiormente il cittadino dalla burocrazia, poi, vogliamo rendere operativa la figura del difenso[illegible]».

Stefano Pezzini

Finale, il sindaco alla Leg[illegible] «[illegible] intendo di[illegible]»

FINALE L. La seduta consigliare in programma alle 20,30 [illegible] Finale si preannuncia [illegible] delle più delicate della legislatura. Al primo punto all'ordine del giorno c'è infatti la discussione di un documento insolito, richiesto anche dalle minoranze, per chiarire che «fra gli amministratori pubblici non ci sono giocatori d'azzardo». Questo tema, dopo l'omicidio di Angela Ferrero, è entrato prepotentemente nel palazzo per un manifesto della Lega Nord che [illegible] fatto chiamava in causa anche il primo cittadino. «Qualcuno, [illegible] fumose serate, ha contribuito a dilapidare il patrimonio della famiglia Ferrero», ha scritto la Lega. Ha detto Pietro Cassullo: «Ho giocato a [illegible] ma [illegible] d'azzardo. Come molti finalesi, mi sono anche seduto al tavolo di Fouad Habib (l'ex marito dell'albergatrice trovata uccisa, ndr) ma non di certo per dilapidare il patrimonio della famiglia».

A poche ore dalla seduta consigliare ci sarà una riunione [illegible] capigruppo. Per ora sembra scongiurata l'ipotesi di un cambio di maggioranza o delle dimissioni del sindaco. [illegible] clima resta teso. [a. r.]

Occupata la sede della Regione?

[illegible] su Genova per avere risposte [illegible] Acna e Savam

CAIRO M. Questa mattina alcune centinaia [illegible] lavoratori della Val Bormida saranno presenti a Genova alla seduta del Consiglio regionale. In prima fila i dipendenti dell'Acna di Cengio [illegible] della Savam di Altare. Con loro ci saranno rappresentanze dei Consigli di fabbrica delle altre aziende dell'entroterra. I lavoratori raggiungeranno il capoluogo con pullman e auto. Sarà particolarmente folta la delegazione della Savam. I dipendenti della vetreria, da mesi senza stipendio, chiedono garanzie sul futuro della fabbrica, ancora in amministrazione controllata. L'ipotesi di un'occupazione simbolica delle sede regionale appare concreta.

Per l'Acna l'appuntamento odierno è considerato decisivo. Da mesi lavoratori e sindacati attendono un confronto [illegible] il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per ottenere il quale si è impegnata, [illegible] successo, anche la Regione. Due gli obiettivi che si intendo[illegible] centrare con la spedizione genovese di oggi. Prima di tutto un impegno concreto della Regione per affrontare [illegible] risolvere il problema della continua ero[illegible]ione di posti di lavoro nel settore industriale. Poi decisioni immediate in favore dell'Acna e della Savam.

L'azienda chimica di Cengio è alle strette. La Regione si è impegnata [illegible] fare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che revoca l'autorizzazione al funzionamento del Resol. Le possibilità di stoccaggio di altri reflui, costruendo nuovi bacini, sono limitate ai pochi mesi. I delegati sindacali appaiono decisi [illegible] uniti. Spiegano: «C'è una proposta del sottosegretario Fabio Fabbri, per l'u[illegible] del Resol esclusivamente allo scopo di [illegible] i reflui di produzione attuali. La Regione non vuole impegnarsi in questo senso. E' solo [illegible] degli esempi della caduta di interesse per i problemi della Val Bormida che potrebbe costringerci a occupare simbolicamente la Regione fino a quando i problemi non saranno affrontati e risolti nel modo dovuto». [e. m.]

[illegible]

[illegible]

Giovedì in corte d'Assise processo al giovane parricida

Sono 11 i testimoni che giovedì dovranno comparire davanti ai giudici della corte d'Assise di Savona, presieduta da Franco Becchino, chiamata a processa[illegible] Cesare Giordano, il [illegible]ziere che il [illegible] dicembre scorso uccise [illegible] padre, Claudio, [illegible] un colpo di pistola a conclusione di una lite. [l. b.]

[illegible]

Per le discariche abusive indagini Usl a Rocch[illegible]

Dopo la scoperta di una discarica abusiva, sono stati eseguiti, a cura dell'Usl, rilievi e controlli. Sarà il magistrato, sulla base dei risultati delle analisi, a decidere quali interventi dovranno essere svolti per porre in sicurezza la [illegible] prossima al Bormida. I risultati delle indagini saranno utili all'inchiesta che [illegible] di tracciare una mappa dei potenziali pericoli dovuti alle discariche abusive nella zona di Cairo. [e. m.]

[illegible]

Ladri in via Castellani due milioni di bottino

Nuova ondata di furti in Val Bormida. A farne le spese è stato anche Luciano Parodi, artigiano edile, residente in via Castellani. I ladri, nella tarda serata di sabato, si sono indrodotti nel suo alloggio e hanno rubato contanti per oltre 2 due milioni. [l. b.]

[illegible]

Oggi dibattito alla Carisa sulle prospettive di lavoro

Stasera alle 20,30 nella sala conferenze della Carisa dibattito sul tema «Lavoro oggi: quali prospettive?». Interverranno Bartolo Berta, segretario regionale Cisl e Francesco Gervasio, dell'Unione industriali. [e. m.]

[illegible]

PIETRA L[illegible]

Poste allagate, gli impiegati chiudono gli uffici

L'ufficio postale di viale della Repubblica a Pietra Ligure è rimasto chiuso per tutta la giornata di ieri in seguito all'ennesimo allagamento. L'acqua penetra dal tetto in fase di ristrutturazione. Disagi per molti cittadini. Forse [illegible] l'ufficio sarà riaperto al pubblico. Nei giorni scorsi gli impiegati avevano già segnalato [illegible] problema, durante il periodo dell'alluvione, senza ottenere alcun risultato. [a. r.]

LOANO

Vigili, corsi [illegible] aggiornamento sul nuovo codice

Una serie di corsi di aggiornamento sul nuovo codice della strada saranno organizzati, nei prossimi giorni, a Loano dal Sulpm, il sindacato dei vigili urbani. Spiega il segretario provinciale, Bruno Vescovi: «C'è ancora molta confusione e una scarsa conoscenza circa il nuovo codice. Per questo a Loano [illegible] Genova ci saranno questi incontri per i vigili urbani». [a. r.]

FINALE L[illegible]

Appello dell'Enpa per ritrovare [illegible]

L'Enpa di Finale lancia l'ennesimo appello per un cane [illegible] sabato che si sarebbe di nuovo smarrito. Si tratta di un animale di taglia medio-piccola di colore fulvo chiaro con un collare blu, [illegible] cuoricini rossi, trovato [illegible] Finalborgo. Per informazioni telefonare allo 019/693420. [a. r.]

I simboli sulle schede

[illegible]

BORGHETTO. Grande incertezza e nessuna previsione dopo la presentazione delle 8 liste che il 13 e [illegible] 14 dicembre prossimo, alle elezioni anticipate, si contenderanno i 20 posti del nuovo Consiglio. Ieri sera [illegible] commissione mandamentale ha esaminato liste e simboli. Solo oggi si saprà [illegible] confermate.

Sarà anche sorteggiato l'ordine dei gruppi che comparirà sulle schede elettorali. Le liste presentate al prefetto sono «Insieme per Borghetto» (pds, verdi e psdi), Lega Nord, psi, dc, msi-Unione Liguria autonoma, Rifondazione comunista, Pensionati-Lega Ligure-Lega Alpina Lombarda e pli. [a. r.]

Aumento di capitale

[illegible] Piaggio [illegible]dono [illegible] banche

FINALE. Solo questa mattina si conoscerà il risultato dell'assemblea straordinaria degli azionisti della «Rinaldo Piaggio». L'aumento di capitale è invocato, da mesi, anche dal sindacato per «garantire continuità finanziaria all'attività dell'azienda» che occupa, fra le fabbriche di Finale Ligure e Sestri Ponente, circa 1800 dipendenti. Le 36 banche da tempo si erano dette disponibili a trasformare i loro crediti in partecipazioni azionarie.

Il futuro della Piaggio è [illegible] gran parte legato alle fortune del nuovo turboelica «Avanti P 180», di cui si dice un gran bene malgrado la [illegible] che coinvolge anche questo settore. [a. r.]

Le tasse sui rifiuti

Il sindaco Viano «[illegible] molti i contestatori»

DEGO. «I controlli all'esattoria comunale confermano che molti contribuenti [illegible] pagando le tasse. Un atto di responsabilità, che evidenzia come la maggioranza stia [illegible] grande [illegible] civico pagando, sia pure con un ritardo causato dal precedente immobilismo del Comune, tasse e tributi arretrati».

Ilario Viano, il sindaco, è soddisfatto della piega che hanno preso gli avvenimenti dopo l'invio delle cartelle della tassa arretrate. Alcuni, però, hanno fatto ricorso all'Intendenza di finanza, in quanto ritengono di non essere più tenuti a pagare le tasse sul ritiro dell'immondizia recapitate con pesanti ritardi. [e. m.]

L'opera del drammaturgo inglese inaugura la stagione del teatro comunale

Shakespeare apre il Chiabrera

In scena domani sera alle 20, 45 «Il mercante di Venezia». Interpreti Alberto Lionello ed Erika Blanc Suggestiva la scenografia. La regia è di Luigi Squarzina. Repliche da giovedì a domenica. I prezzi

SAVONA. «Il mercante Venezia» di Shakespeare, con Alberto Lionello Erika Blanc, apre la stagione teatrale del Chiabrera. La prima dello spettacolo, che ha esordito con notevole teatro Manzoni Milano, andrà in sc domani sera 20,45. Per il teatro comunale un esordio di prestigio, una delle opere più rappresentate del grande drammaturgo inglese e un coppia di attori di val internazionale.

Ricco suggestivo l'allestimento curato dal regista Luigi Squarzina, che si occupato personalmente anche traduzione e dell'adattemento testo, mentre scenografie di Umberto Bertacca ricostruiscono Venezia quasi sogno. Protagonista assoluto, Alberto Lionello, nei panni dello spietato Shylock, la figura centrale di questo dramma ad apparente lieto fine. Lionello ha saputo calarsi nella parte dell'usuraio ebreo grande efficacia. Ma tutto cast si è confermato di alto livello, confezionando uno spettacolo di grande impatto. Erika Blanc chiamata a misurarsi nel difficile ruolo di Porzia, la ricca nobildonna veneziana che indossando abiti maschili riuscirà a sconfiggere il perfido Shylock. Adriano Micantoni veste i panni di Antonio, Edoardo Siravo è l'innamo Bassanio.

Lo spettacolo vive sull'ambiguità dell'ebreo usuraio Shylock, prima feroce persecutore dei mercanti cristiani e poi vittima degli eventi. Shylock stipula, infatti, contratto di usura con un mercante veneziano (Antonio) e chiede contropartita, in caso di cata restituzione della a, libbra di carne del debitore. Il fato congiura contro il mercante Antonio, che perde due carichi di merce in mare, e Shylock pretende come pagamento di prevelare la libbra di carne dal cuore di Antonio.

Quando nemmeno doge sembra in grado porre rimedio questo contratto-omicidio, interviene Porzia. La nobildonna, vestita con panni maschili, inventa un cavillo giuridico che salva Antonio: il contratto prevede infatti che Shylock abbia diritto ad estrarre una libbra esatta di carne, ma nemmeno goccia di sangue del mercante dovrà es versata. E così l'ebreo usuraio viene sconfitto. «Il mercante di Venezia» andrà in scena anche giovedì, venerdì sabato, sempre alle 20,45, mentre domenica lo spettacolo pomerdiano alle 16. I biglietti costano 36 mila lire per platea, balconata e palco. 27 mila per la galleria.

Ermanno Branca

Alberto Lionello Erika Blanc interpreti principali «Il mercante di Venezia»

IL PROGRAMMA

Da Albertazzi Orlando

Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio saranno protagonisti al Chiabrera de «Il ritorno di di Tullio Kezich. Lo spettacolo tratto dal romanzo di Arthur Schnitzler sarà il secondo appuntamento della stagione di prosa teatro comunale e andrà in dal 1° al 4 dicembre. Prima della pausa natalizia, dal 15 al 18 dicembre, il Chiabrera ospiterà anche «Madre Coraggio e i suoi figli» Bertolt Brecht, con Piera Degli Esposti, Angela Pagano e Giampiero Fortebraccio. Il 7 gennaio sarà la volta della compagnia popolare di Roma portare sul palcoscenico di Savona «I rusteghi» di Carlo Goldoni, mentre il 18 gennaio Renzo Montagnani sarà protagonista «Sarto per signora» di Feydeau. febbraio, invece, Lina Sastri interpreterà «Margherita Gauthier. La signora delle camelie». Grande attesa per l'appuntamento Gabriele Lavia e Monica Guerritore, due interpreti che sempre sono beniamini pubblico savonese. Dal 18 al 21 febbraio, Lavia porterà in scena «Signorina Giulia» di August Strindberg. Il 15 marzo Glauco Mauri tornerà al Chiabrera con «Oblomov», di Ivan Goncarov. L'ultimo appuntamento della stagione sarà «Sottobanco» di Domenico Starnone. Uno spettacolo che vedrà protagonista Silvio Orlando, l'attore diventato famoso «Il portaborse». Quest'anno i prezzi della stagione teatrale hanno fatto segnare un leggero rincaro. L'abbonamento alla stagione di prosa per platea, palco balconato è infatti passato da 275 a 290 mila lire, mentre la galleria numerata è salita da 185 200 mila lire. [e. b.]

VARAZZE

Pomeriggio danzante

Pomeriggi danzanti al Kursaal Margherita. Ballo liscio e musica tradizionale sono il repertorio che viene offerto tutti i martedì, giovedì e sabato pomeriggio dalle 15 alle 18, e domenica sera dalle 21,30, grande sala da ballo del lungomare di Varazze. [a. z.]

SAVONA

Appuntamento con la lirica

dedicata alla lirica questa sera alle 20,45 al ridotto del Filmstudio di Savona in piazza Diaz. Il circolo «Renata Scotto» invita alla proiezione di «speciale» dedicato Gioacchino Rossini. [a. z.]

Un film Tinto Brass

«Così fan tutte» titolo della pellicola di Tinto Brass che verrà proiettata oggi e domani al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 22,30. [r. p.]

Il retrò al Caligola

Martedì sera con la musica retrò alla discoteca «Caligola» via Torino a Finale Ligure. Il locale è l'unico, nel Ponente, aperto in questa serata per gli amanti della discomusic e propone anche un ricco repertorio di animazione e giochi. [a. r.]

Si balla dancing «M4»

Proseguono i pomeriggi danzanti al dancing «M4» di Alassio. Si balla suono delle orchestre di liscio e con i dischi, sempre folk, dei migliori autori del genere. Vengono organizzate anche gare di ballo con premiazioni per i migliori ballerini. [s. p.]

Omaggio ai Sixties

Il meglio della musica rock dagli Anni 60 ai giorni nostri è proposto questa sera alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere quarantina di tipi di birra. [s. p.]

ALBENGA

Cantautori alla «Città vecchia»

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della ratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che ripropone i migliori brani di musica italiana con una predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [s. p.]

Parte domani un convegno di studiosi nel Palazzo della Provincia

Da Colombo ai giorni nostri via al meeting italo-iberico

Depardieu in una scena di «Colombo»

SAVONA. Da domani centinaia di studiosi italiani, spagnoli e portoghesi daranno appuntamento a Palazzo della Provincia per il convegno italo-iberico sulla demografia. Un dibattito che, abbracciando temi economici, storici e sociali affronterà il problema della disuguaglianza dal XIV al XX secolo, in Italia, Spagna e Portogallo. Il convegno, che si protrarrà sino sabato pomeriggio, è stato organizzato dalla Società italiana di demografia storica, con il patrocinio della Provincia di Savona, dell'Università di Genova e del Comitato colombiano.

«Un appuntamento di rilievo - sostiene il presidente della Provincia, Mario Robutti - cui intendiamo affrontare il tema della disuguaglianza sociale, razziale, economica nei coli. Un argomento che, purtroppo, si rivela ancora oggi assai attuale ripropone il dramma dei conflitti che si aprono nella società, emarginando una parte della popolazione».

Fra gli organizzatori del convegno, Marzio Barbagli, Carlo Corsini, Giovanni Levi, Vicente Perez Moreda, Jorgi Nadal, David Sven Reher, Eugenio Sonnino. Il programma dei lavori prevede l'apertura per domattina alle 9,30 nella sala della Provincia con il tema «Stratificazione mobilità sociale e professionale fra popolazioni urbane e rurali». Giovedì, dalle alle 12, si discuterà «Movimenti migratori e mobilità sociale» dalle 14 alle 17 l'argomento da dibattere sarà «Stratificazione e demografia differenziale nei processi di mobilità sociale».

Venerdì mattina i convegnisti si occuperanno delle influenze di «Stato e Chiesa nella creazione di forme di stratificazione sociale e professionale», mentre al pomeriggio si parlerà di «Strategie familiari e vincoli giuridici nella trasmissione della proprietà e degli status sociali».

Il congresso di concluderà sabato mattina «Crisi demografiche e mutamenti nella stratificazione sociale professionale». [e. b.]

STASERA AL CINEMA

Or.: 20,45
L. 22.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15/17,30/20/22 — Lire 9000/6000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22.15 — Lire 9000/6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90 — Enrico Oldoini, C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — Or.: 15,30/20/22,30 — Lire 5000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Jolly — Tel. — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 9000/4500/4000
gocce

Salesiani — Or.: 21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwara (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 15/22,30 - L. 7000/4000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Astor — Tel. 50.987. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

ALBISOLA S. — Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Pruriti erotici della mia segretaria

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire

VALLEGGIA — Valleggia

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,35 — Lire
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/20,40/22,35 — Lire
OGGI RIPOSO

STASERA ALLE

Mixer Tv

10,30 Samba d'amore
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Le avventure di Tom Sawyer, film
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cartoni animati
16,45 Black star, cartoni animati
18,15 Fra Diavolo, film
18 — Marianna il diritto di nascere, tn
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi
20,30 L'ultimo squalo, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Sahara cross, film avventura
1,15 Tg Liguria

12,30 Punto news, notiziario
13,30
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
23,15
24 — Controsalotto (r)

1,30 Insiders, telefilm
2 — Punto sera
3 — Film

Teleregione

12 — Cordiali
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,35 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Mago Merlino, telefilm
18,00 Destini, telenovela
19 — Film
20,15 Telegiornale
I giorni di Bryan,
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
23,30 Telenovela (r.)
0,15 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tf
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Mago Merlino, sit. com.
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Informazione regionale
Cinquestelle in regione

Telestar

9,20 I milionari, film
14,50 Amichevolmente con noi
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Passiones, telenovela
19,30 La strana coppia
Napoli... serenata calibro 9,
24 — La strana coppia

Tele Nord

10,05 Codice d'onore, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara... cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Minuzzolo, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Amarti è la mia dannazione, film
22 — Tn 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi
24 — Tn 4 news

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19 — Speciale spettacolo
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Parliamone con la Lega Nord
21,05 Gong, attualità

Sardegna Uno

8 — Telepromozioni
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Lunedì sport
18,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Passiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Sardegna
Sardegna giornale
23,10
0,20 Sardegna giornale
1 — Napoli... serenata calibro 9, film

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,10 dei fiori
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela - Telefilm
Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

T.C.S.

13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, romanzo
14,30 Il tempo della vita
15,15 Rotocalco
15,45 Programmazione
17,20 Salto in allegria,
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film
22,25 Colpo story
23,25 E il giorno dei neri, film

errori e variazioni nei programmi della tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Il vampiro di Angelo Brofferio, regia B. Navello, teatro di Sardegna con Giustino Durano, ore 20,30, lire 37.000 / 26.000
Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Comp. E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 20,30, lire 37.000/26.000.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di H. Pinter, regia A. Santagata, Comp. Santagata/Morganti, 21, lire 22.000 / 16.000, **Dopoteatro:** Il ciclope Euripide, regia T. Conte, Comp. Teatro della Tosse, ore 22,30
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Demoniaca
Ariston 2: Infelici e contenti
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic instict
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Inserzione pericolosa
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Porca e selvaggia
Centrale 2: Colpi di libidine - Vizi proibiti delle donne americane
Chiabrera: Tour sex - Black power - per L., in calore - Quella viziosa erotica di mia moglie
Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Cuori ribelli

NERVI

San Siro: Le avventure di Peter Pan.

Pallanuoto: sabato parte la A1, ma prevalgono le tensioni in chiave-Jadran

Tra Rari e Fin polemica in vista

Alla richiesta del club di una presenza del presidente Consolo nella trasferta di Zagabria è in arrivo una risposta-beffa: la delega del «numero uno» al consigliere savonese Zunino di rappresentarlo

SAVONA. «Sarà molto difficile riuscire ad evitare la trasferta di Zagab[illegible]. Sono parole di Massimiliano Ferretti, e danno la dimensione [illegible] quello che è il pensiero-standard in casa Rari: nonostante le prese di posizio[illegible] [illegible] una società che vuol battersi fino in fondo su questo fronte, insomma, i giocatori preferiscono non farsi illusioni.

Anche perché, sia pure a livello ufficioso, a Savona circolava ieri la voce che, alla richiesta del club biancorosso di un'adeguata protezione per il viaggio in Croazia, sia in arrivo da Roma una risposta tra il ridicolo e l'irritante. [illegible]sa: la Rari aveva invitato il presidente di Len e [illegible]n, Bartolo Consolo, a presenziare alla partita di Zagabria, quale «irrinunciabile garanzia di regolarità».

Comprensibile, [illegible] resto, la volontà del sodalizio ligure di affidare al massimo esponente continentale della pallanuoto questa sorta di supervisione: sarebbe stato logico chiederlo se il «numero uno» fosse stato straniero, a maggior ragione quando si pensa che il personaggio in questione è italiano.

Ma come accennato, da Roma è già arrivata una «soffiata» che annuncia una risposta politico-palazzara: Consolo delegherebbe a rappresentarlo a Zagabria uno dei [illegible] [illegible]glieri federali. E indovinate su chi sarebbe caduta la scelta? Non è difficile: Massimo Zunino, unico savonese alla Fin. Co[illegible] dire: ho [illegible] fiducia nel «vostro» rappresentante. [illegible] intanto nella Croazia in guerra ci andate voi... Se [illegible] voce sarà confermata, la Rari comincerà a «spingere» per far spostare la gara in Austria o in Ungheria.

Ai problemi (grossi) della [illegible]cietà intanto la squadra cerca di [illegible]. Lo si capisce quando ancora Ferretti fa notare: «Noi in questo momento dobbiamo soltanto badare ad affrontare gli impegni uno alla volta. Adesso è il momento di cominciare, e bene, il campionato: sabato arriva in corso Colombo il Posillipo e dobbiamo batterlo. Allo Jadran penseremo dopo, anche perché il giorno prima della sfida di Coppa Campioni ad Albaro dovremo anche andare a Salerno per la prima trasferta [illegible] A1».

[illegible] Baglietto

Vicevic contro Gyongyoesi e Mshvenieradze: la presenza del montenegrino è uno dei motivi di apprensione in casa Rari

Recco ad Atene, storia di gol e di sveglie

Facile cavalcata in Coppa Len di una squad[illegible] «stregata» dall'Acropoli ma pronta al sorriso

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Sono così a posto da non sembrar veri: chi non segue abitualmente la pallanuoto pensa che chi la pratica abbia assimilato virtù (poche) e vizi (tanti) degli sport maggiori. Invece, a vederli [illegible] vicino, i ragazzi dell'Ansaldo Recco che hanno conquistato il passaggio ai quarti di finale [illegible] Trofeo Len possono dare dei punti ai collegiali di Eton o agli universitari di Oxford. Quasi una settimana nella capitale ellenica, e nessuno sgarro alle ferree regole imposte dai dirigenti Enzo Brasiliano e Carlo Garaventa, e sostenute da mister Barlocco.

Finché si è giocato (cioè fino a domenica sera), a letto non dopo mezzanotte e sveglia [illegible] più tardi delle [illegible] Al mattino allenamento, ritorno in hotel per il pranzo, riposo pomeridiano e infine un'ora e [illegible] prima della gara tutti cambiati (obbligatoria la divisa sociale alternata alla tuta, sempre con i colori [illegible] Recco) e pronti per il tuffo in [illegible].

Se si comprende che la pattuglia dei giovani non sia stata difficile da addomesticare potendo contare sul «sergente maggiore» Brasiliano, stupisce che i «fuori corso» Baldineti, Cristilli e Crovetto (detti «i tre caballeros») e i due stranieri, abbiano rivaleggiato in sobrietà. Certo, le lunghe ore di attesa son state neutralizzate da qualche accorgimento...

Ad esempio i «caballeros» stanno [illegible] cercando chi ha messo sotto il comodino della loro [illegible] una sveglia parlante puntata sulle 6 del mattino. All'alba, il meccanismo azionava un potente «chicchirichì» e una [illegible] diceva: «Alzati, è ora!». La prima volta Baldineti, noto amante del riposo, ha «asfaltato» la radiosveglia con due formidabili [illegible]ti. Crovetto, [illegible] le sere prima aveva notato un pollaio vicino all'albergo, si è chiesto perplesso: «Possibile che i galli greci parlino in italiano?».

La perfidia degli autori dello scherzo [illegible] stata senza limiti. La seconda mattina Crovetto ha scovato la sveglia e l'ha fatta volar fuori dalla finestra. Pentiti, i [illegible] sono poi andati alla ricerca [illegible] non l'hanno trovata: i burloni l'avevano recuperata e rimessa sotto il comodino. Inutile raccontare che [illegible] han fatto e detto i tre quando per l'ennesima volta il meccanismo si è attivato. Neppure domenica [illegible] hanno avuto la rivincita. Si pensava che forti dell'esperienza e sfruttando il «liberi tutti» concesso per 12 ore dopo la vittoria sull'Ethnikos, avrebbero [illegible] i più giovani in un raid notturno.

Ma neppure in questo frangente gli «oxfordiani» si sono smentiti: in camera a giocare a carte. Fuori fervevano i festeggiamenti, in una creperie si è dato il via ai bagordi. E forse i recchesi han demolito i luoghi comuni sulla sregolatezza degli atleti: più interessati all'Acropoli e agli acquisti alla Placha che a far baldoria. Ma era il Recco o il revival di [illegible] team Ddr? A sciogliere il dubbio, la [illegible] della vittoria in un tipico ristorante, a base di moussaka e suflakis: una squadra unita, di amici che vogliono arrivar lontano.

Danilo Sanguineti

Tour de force

Tra le Coppe e il campionato

ATENE. Smaltita l'euforia per il [illegible] internazionale, [illegible] al Recco c'è da pensare ai problemi di casa. Basta con i 7 minuti per tempo, basta [illegible] il fuorigioco ai 4 [illegible] e la sostituzione nel «pozzetto» immediata e obbligatoria dell'uomo espulso. Mimmo Barlocco e i ragazzi stanno pensando già [illegible] prossimo viaggio; i «pallanuotisti volano più dei piccioni», scherza il giovane Riccadonna, che alle prese con [illegible] quarta Liceo scientifico non ha tempo da perdere.

Sabato via con il pullman per Caserta, dove l'ambizioso Volturno di Roje cercherà di approfittare dell'inevitabile spaesamento dei recchese. Il Recco va all'esame dello slavo Simenc e del russo Markoch, bella gatta da pelare per una squadra che deve risparmiare energie. «Se vogliamo esser precisi - specifica il tecnico - il Volturno è solo il primo gradino di una lunga scala. Grazie agli sforzi combinati di Fin e Len andremo in campio[illegible] [illegible] Volturno sabato, poi sette giorni dopo voleremo [illegible]cora a Siracusa per un'altra sfida a rischio con l'Ortigia, infine dallo stesso sabato fino a martedì 1° dicembre c'è [illegible] trasferta per i quarti di finale del Trofeo Len a Bratislava. Niente male vero? Ma nella pallanuoto d'oggi è la normalità. Quel che mi preoccupa [illegible] è il caos dei regolamenti. Pensate a cosa accadrebbe se nel calcio obbligassero il Milan a giocare col fuorigioco in campionato e senza in Coppa...».

Il Recco a questo proposito non è stato a guardare. Domeni[illegible] sera nella cena di fine concentramento i dirigenti recchesi, assieme all'arbitro Aglialoro, han convinto i presenti a inoltrare una lettera alla commissione tecnica perché non prosegua negli «esperimenti». Il gruppo contrario a queste innovazioni appare compatto, il general manager Brasiliano [illegible] incaricherà nei prossimi giorni di contattare le altre società interessate e far finire dai «quarti» questo assurdo esperimento.

«Comunque domani faremo una partita per riprender confidenza con le vecchie regole. Il nostro sparring-partner sarà il Savona». Barlocco brontola, ma [illegible] nei suoi: «Ho fiducia in questo gruppo. In Grecia non abbiam giocato sempre al massimo ma in alcuni momenti, ad esempio un tempo e mezzo contro i romeni, ho intravisto dove possiamo arrivare. Ed è molto lontano. Abbiamo sempre mantenuto i nervi saldi, e questo sarà utile anche in campionato».

Oggi meritato riposo; [illegible] domattina di nuovo tutti in acqua. E al di là della vasca si intravedono obiettivi scintillanti: la A1 dove tutti credono [illegible] poter dire la loro, il Trofeo Len. Resta la voglia [illegible] una finale tutta italiana: «Con la Canottieri [illegible] bellissimo giocar la sfida decisiva, ricordando degnamente Fritz Dennerlein: un maestro, [illegible] campione, un ami[illegible] che non abbiam dimenticato», conclude Barlocco. (d. s.)

Rainero in marcatura su Ferretti: il difensore è una delle realtà del nuovo Recco

Hockey indoor «doc»: è il ventennale del torneo

E' tutto pronto a Savona per il Trofeo Eliseo Colla

SAVONA. Fervono gli ultimi preparativi per la ventesima edizione del «Trofeo Eliseo Colla», riservato a formazioni Under 21 ed organizzato dal Liguria, in programma domenica prossima sulla pista coperta di Zinola. Sei le squadre che hanno aderito ad una manifestazione entrata ormai nell'élite del panorama [illegible] questa disciplina: si tratta di Liguria, Cus Genova, Hc Genova, Superconad Sestri Ponente, Savona e Bra.

Ed è proprio la formazione piemontese quella che scenderà in campo nel ruolo di favorita, visto che è riuscita ad aggiudicarsi le ultime due edizioni. Afferma Carlo Colla, delegato provinciale della Federazione e allenatore della squadra che ha l'onere [illegible] organizzare il torneo: «Quest'anno ci siamo preparati nel modo migliore, anche perché si celebra la ventesima edizione della [illegible] manifestazione. E ci piacerebbe molto centrare il successo proprio stavolta».

Cinque compagini liguri, dunque, all'assalto di un Bra che però sembra avere ancora i numeri giusti per conquistare il «tris». Ben quindici saranno gli incontri in programma, in una domenica in cui si inizierà a giocare alle 8 [illegible] mattino, con l'intenzione di far calare il sipario soltanto dopo le [illegible]. Il trofeo, che vuol ricordare la figura di colui che [illegible] fondato questa disciplina a Savona, è diventato ormai un classico di apertura della stagione: fornirà anche utili indicazioni in vista della partenza del campionato Juniores.

Un torneo, quest'ultimo, che per la prima fase si comporrà di gironi regionali, [illegible] [illegible] decisione presa a sorpresa dalla Federazione. [illegible] conseguenza all'inizio saranno soltanto tre le squadre a darsi inizialmente battaglia (Cus Genova, Hc Genova e Liguria), in [illegible] raggruppamento che promuoverà alla fase successiva solo [illegible] prima classificata. Da ricordare che il via [illegible] campionati federali [illegible] previsto per il [illegible] novembre.

Il 5 dicembre scatterà invece [illegible] serie B, che vedrà il Liguria di Carlo Colla esordire contro [illegible] Pagine Gialle, a Torino. Otto le partite in programma, tra girone d'andata e di ritorno. La pri[illegible] classificata salirà in A, l'ultima retrocederà. Ancora Colla: «Obiettivo della mia squadra è quello [illegible] rimanere nella categoria. E magari ripetere il risulta[illegible] della scorsa stagione quando, non senza un po' d'amarezza, ci classificammo secondi dietro al Cus Padova. Ma stavolta, sia per problemi legati al campo che per l'assenza [illegible] sponsor, sarà tutto più difficile».

In effetti, visto anche il livello raggiunto dalle altre squadre, sarà davvero difficile ripetere i risultati colti la scorsa stagione. Intanto è da ricordare che nei giorni scorsi, dopo [illegible] ultimatum della Federazione, è tramontata l'idea di disporre a Savona di un campo in materiale sintetico, considerato indispensabile per lo sviluppo dell'hockey. Una decisione che ha lasciato l'amaro in bocca a tutto l'ambiente, costretto a lavorare in condizioni sempre più difficili. [g. o.]

La vittoria sulla Vogherese ha spazzato via le polemiche dei giorni scorsi

Al Savona è tornato il sorriso

La bella prova contro la capolista, ma soprattutto le prestazioni dei giovani e l'acquisto del quotato Briata hanno ricaricato tutto l'ambiente: «Il campionato comincia adesso»

SAVONA. Corrado Orcino è felice. La vittoria sulla Vogherese ha lanciato i biancoblù verso [illegible] primato. Un buon secondo tempo ha permesso al Savona di agganciare al secondo posto Sassuolo e Rapallo, e di ri[illegible] e una lunghezza dalla stessa Vogherese [illegible] dal Brescello vittorio[illegible] a Sarzana. E domenica, quando il Savona riceverà il Cuneo, Orcino avrà la possibilità di schierare il neoacquisto Roberto Briata, classe '64.

L'ingaggio dell'ex alessandri[illegible] è stato possibile soprattutto grazie all'intervento del dirigente De Lucia, che ha praticamente anticipato una parte della cifra necessaria per l'operazione, condotta [illegible] sollecitata da Sergio Cappelli. Il [illegible] della Lega, vicepresidente della società, ha garantito e confermato il «pool» di sponsor per il rafforzamento della squadra: la decisione di chiudere positivamente la vicenda-Briata è stata chiarita venerdì sera nell'ambito delle riunione che i dirigenti [illegible] Savona hanno avuto con il presidente Grenno. Dove Cappelli ha confermato [illegible] voler mantenere fino all'ultimo gli impegni nel Savona. Sulla partita con la Vogherese, Grenno afferma: «Siamo molto soddisfatti per la prova del collettivo. I giovani, poi, son stati meravigliosi, hanno dimostrato di possedere doti agonistiche incredibili. Non si sono mai arresi, hanno lottato allo spasimo. Una squadra di carattere, la nostra, capace di ogni prodezza».

La felicità traspare anche sul volto del direttore generale Fulvio Florean. Sostiene [illegible] giovane dirigente: [illegible] bello arriva adesso. Con la squadra al completo e con l'innesto di Briata, il Savona ha la possibilità di far vedere davvero quanto vale. C'è armonia, un gran bel gruppo. E questi sono gli ingredienti giusti per una squadra da primato».

Pagelle. Viviani 6,5; Zecchini 6,5; Carrea 6,5; Bonomo 6,5; Tovani 6; Mosti 6,5; Ferraris 6; Chicchiarelli 6,5; Schiappacasse 7 (Famà 7); Giacchino 6; Pilleddu 7,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

MERCATO

E oggi «prova» Feliciani

SAVONA. Dopo Briata, il Savona punta [illegible] Feliciani. Un altro centrocampista con caratteristiche da incontrista, classe 1969: sarà oggi al Bacigalupo per la ripresa degli allenamenti e sosterrà [illegible] «provino» con [illegible] squadra biancoblù. La società del presidente Enzo Grenno appare dunque intenzionata a rafforzare ulteriormente l'organico. Feliciani non appare però, in questo momento, un giocatore davvero indispensabile per il Savona. La squadra di Orcino, semmai, pare [illegible] bisogno di un elemento di peso nel reparto offensivo. [illegible] del resto, il direttore sportivo Pietro Arcuri spera ancora di riuscire a portare felicemente in porto la trattativa con il centravanti Mazzeo. Anche quest'ultimo infatti resta nei desideri di Orcino. Anche perché domenica, nel confronto interno con il Cuneo, i biancoblù saranno ancora privi di Paolo Rossi che deve scontare la seconda giornata di squalifica, e purtroppo anche di un Pilleddu in grandissima forma, che ha raggiunto la quarta ammonizione e verrà fermato dal Giudice sportivo. Un vero peccato la sosta forzata del giocatore genovese, autentico trascinatore domenica [illegible] la Vogherese. Ma ci sono anche dati confortanti: contro la squadra [illegible] Cichero sono infatti attesi i rientri di capitan Canu e [illegible] terzino [illegible] fascia sinistra Milani. [r. p.]

Roberto Briata arriva dall'Alessandria

Giovanili provinciali: negli Juniores la Cameranese dà lo stop al Legino

Albisola, «vendetta» degli Allievi

Travolta nel derby [illegible] S. Cecilia in nove uomini

Il Legino non è più solo in vetta al campionato Juniores. I verdeblù sono stati raggiunti dal Villapiana, «corsaro» sul campo del Quiliano, mentre il Legino si [illegible] fatto fermare [illegible] casa dalla Cameranese. Sempre ferme al palo Priamar e Balestrino. [illegible] se in Seconda categoria la S. Cecilia ha vinto il derby con l'Albisola, non altrettanto hanno saputo fare gli Allievi, che sono stati superati dai biancocelesti con un eloquente 8-0: da segnalare però che alla S. Cecilia sono stati espulsi due giocatori quando si era sull'1-0. Molto bene anche [illegible] Vado, che grazie al cannoniere Unfer ha superato senza fatica la S. Filippo: il bomber ha segnato 4 delle [illegible] reti rossoblù.

Junior: D. Bosco-Balestrino 4-1; Legino-Cameranese 1-1; Mallare-Zinola 1-0; Millesimo-Spotornese 2-2; Pontelungo-Cengio 2-2; Priamar-Finalborg. 1-4; Quiliano-Villapiana 0-1. Classifica: Legino e Villapiana p. 12; Finalborghese 10; Spotornese 9; S. Cecilia e Mallare 8; Quiliano e Zinola 7; Don Bosco 6; Cengio, Cameranese e Millesimo 5; Pontelungo 4; Priamar e Balestrino 0.

Allievi. Girone A: Nolese-Pontelungo 3-6; S. Bernardino-Laigueglia 6-1; Vado-S. Filippo 5-1; Zinola-S. Nicolò 2-0. S. Bernardino p. 4; Vado 3; Pontelungo, Laigueglia, Zinola, S. Nicolò e Loanesi 2; Borghetto 1; Nolese, Soccorso [illegible] S. Filippo [illegible] **Girone B:** Cameranese-Millesi[illegible] 3-3; Lavagnola-Don Bosco 1-0; S. Cecilia-Albisola 0-8; Savona-Aurora 2-0. Classifica: Lavagnola e Albisola p. 4; Savona, Aurora e Villapiana 2; Cameranese, Don Bosco, Millesimo e Celle 1; S. Cecilia 0.

Coppa Frumento Pulcini. Girone A: Andora-Laigueglia 12-0; Loanesi-S. Filippo 1-5; Pontelungo-S. Bernardino 8-2; S. Filippo C-Cisano B 0-1. **Girone B:** Alassio B-Città Finale 0-8; Cisano-S. Filippo B 10-2; Nolese-Soccorso 3-0; S. Nicolò-Spotornese 1-0. **Girone C:** Savona B-Lavagnola 1-1; Don Bosco-Loanesi 6-0; Villapiana-Vado 2-1; Varazze-Legino 0-5. **Girone D:** Aurora-Olimpia 3-6; Cairese-Don Bosco 1-1; Cengio-Savona 0-11; Legino B-Mallare 2-3. [m. no.]

Campionati minori: Savona, Comune sotto accusa

Vado, da Loano al Finale
Nasce il caso-Villapiana

Vado, Loanesi e, anche se [illegible] meno chance, Cairese. Tre squadre in grado [illegible] recitare un ruolo di protagonista in un'Eccellenza che, [illegible] non accadeva da tempo, cattura [illegible] sempre crescente numero di sportivi. Come la Promozione, del resto, pur [illegible] un'Albenga che, nonostante [illegible] suo potenziale, non [illegible] ancora riuscita nel tentativo di far rivivere i fasti del passato. Intanto vola [illegible] Sant'Ampelio in Prima categoria, grazie alla convincente affermazione esterna sul campo dell'Alassio. Due coppie (Ospedaletti e Pontelungo nel girone A, Boys Vado e Mallare nel «B») conducono in Seconda dove esplode [illegible] caso-Villapiana, con i dirigenti [illegible] il Comune di non occuparsi delle disastrose condizioni in cui versano gli impianti del Santuario e [illegible] Trincee. In Terza spicca invece un Magliolo in condizione smagliante.

Derby d'altri tempi. Tribune gremite nonostante la pioggia, radioline sintonizzate sulle emittenti locali per apprendere i risultati delle altre partite, un terreno pesante che ha [illegible] ancor più vibrante sul piano agonistico un derby ricco di emozioni. Per incanto è sembrato di rivivere il ricordo di quegli anni ruggenti in cui una sfida come Loanesi-Vado sarebbe stata attesa per tutta la settimana, animando le discussioni nei bar delle due cittadine. «E' vero - afferma il dirigente del Vado «Daddo» Grasso - domenica a Loano c'era il pubblico delle grandi [illegible]. Merito dell'assenza della A, ma anche di un torneo che, grazie al brillante comportamento delle savonesi, [illegible] riuscito a catturare l'attenzione di tanti appassionati».

Derby vibrante, si [illegible] detto, la cui sintesi può esser rappresentata dal rigore fallito da Meneghetti alla fine del primo tempo. Il giocatore rossoblù non cerca scuse: «Davvero un rigore calciato male. Ma [illegible] indubbio che in queste partite si respira un'aria particolare, capace [illegible] condizionare il rendimento».

Domenica si replica. Intanto un'altra suggestiva sfida è in programma per la decima giornata: Vado-Finale. Incontro che promette scintille, e su cui interviene l'ex vadese Garattini: «Speriamo che la fortuna ci aiuti. Contro il Ventimiglia avevamo [illegible] ghiotta occasione di collezionare i due punti, e invece ci siamo dovuti accontentare della divisione della posta. In ogni caso per il derby saremo al massimo della condizione». Ma anche la Cairese attende con impazienza il prossimo turno per riscattare, contro il Ventimiglia, la sconfitta [illegible] Lavagna.

Le «vespe» non pungono. Dopo la vittoria sul Cisano erano in molti a pensare che l'Alassio Auxilium riuscisse [illegible] la meglio anche sul S. Ampelio. Ma [illegible] non è stato. L'amarezza della sconfitta nelle parole del vicepresidente Diomedi: «Speravamo in un risultato positivo. Ma per carità, nessun dramma. Quando si ha una squadra di giovani è inevitabile che si verifichino prestazioni alterne».

Al freddo e al buio. E' la realtà in cui è costretto a vivere il Villapiana. La rabbia dei dirigenti, a lungo trattenuta, si scatena dopo la vittoria sull'Altarese. Se ne fa portavoce il dirigente Michele Riviello: «Per tutta la settimana ci alleniamo alla sera in via Trincee, dove dobbiamo rinunciare alle docce visto che il riscaldamento, per regolazione della caldaia, si spegne alle 19. Del resto [illegible] possiamo andare al campo del Santuario, visto che da mesi si attende che venga ripristinato l'impianto di illuminazione. Questa situazione coinvolge anche Lavagnola 78 [illegible] Letimbro. Se andrà avanti così, andremo ad allenarci davanti a palazzo comunale». Certo, è difficile pensare che un'amministrazione [illegible] difficoltà per sostituire una lampadina fulminata sia poi in grado di costruire una nuova piscina [illegible] un più decoroso palasport...

Guglielmo Olivero

Garattini del Finale ora ritroverà il Vado

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 17 Novembre 1992
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sono partite le grandi manovre per le elezioni della primavera prossima

Novara, è già campagna elettorale

Il pds scende in campo proponendo un'alleanza progressista di tutta la sinistra in funzione anti-dc
La Lega [illegible] è più un'incognita [illegible] si parla anche di alcune liste civiche di matrice cattolica [illegible] liberale

NOVARA. Le grandi manovre, per le elezioni della primavera prossima, (a maggio?) sono partite [illegible] largo anticipo. Si vota nel capoluogo, a Trecate e in undici altri comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. L'attenzione dei partiti è concentrata però su Novara e Trecate. Da sempre, il capoluogo fa testo per le alleanze negli altri enti. A Trecate, invece, è esplosa la questione morale. Avrà sicuramente ripercussioni sul voto.

A movimentare la lunga vigilia, ci sono anche le incognite legate [illegible] sistema di votazione. Andremo alle [illegible] sulla base delle vecchie regole, [illegible] eleggeremo direttamente sindaco [illegible] maggioranza? Tutti avvertono la necessità di un cambiamento anche [illegible] sistema elettorale. Nessuno sa però se la riforma elettorale sarà approvata in tempo.

I primi a scendere in [illegible] sono [illegible] i pidiessini. Hanno avviato una serie di consultazioni [illegible] tutti i partiti dell'area di sinistra e progressista (dai psi al psdi, da rifondazione ai verdi alla rete, ai pri). Obiettivo: proporre l'iniziativa costituente di una [illegible] aggregazione democratica di sinistra e di progresso. La [illegible] dovrà [illegible] re l'ambizione di determinare [illegible] maggioranza democratica di governo. Un'operazione non facile, che richiede tempo ed il superamento di vecchi schemi. «Da qui [illegible] necessità di un ampio confronto che coinvolga, ol[illegible] ai partiti, le organizzazioni e le associazioni di ispirazione laica e cattolica a partire dalle esperienze nuove dell'ecologismo, del pacifismo, la politica delle donne - sostiene il segretario della Federazione [illegible]se del pds Giuliana Manica -. Le discriminanti per quest'alleanza sono il programma ed il rinnovamento degli uomini e delle donne che dovranno portare avanti questo progetto. Attenzione però, il pds non vuol porsi al centro di questo progetto. [illegible] solamente una componente della nuova alleanza. Le forze politiche che abbiamo incontrato hanno condiviso l'analisi che una frantumazione del voto è elemento negativo. Abbiamo trovato insomma un terreno [illegible] di discussione e confronto. Ci rendiamo conto che [illegible] un'impresa, ma ci proponiamo di governare diversamente i comuni in alternativa ai sistemi di potere, [illegible] vecchie maggioranze, alle leghe e al puro voto di protesta».

Il pds non ha preso neppure in considerazione l'ipotesi di un'alleanza con la dc?

«Assolutamente no. Riteniamo che qualunque schieramento comprendente la dc, sia alternativo rispetto al nostro progetto progressista».

Da queste enunciazioni di principio, [illegible] in un documento del comitato federale, che scaturiscono da un'analisi impietosa della situazione politica locale, discendono poi tutta una serie di iniziative coraggiose a livello di partito. Per esempio i criteri nuovi per la formazione delle liste e il rinnovo dei quadri organizzativi. Se il progetto andrà in porto, [illegible] assai probabile che ciascun partito si presenti con il suo simbolo indicando però chiaramente l'adesione ad un'unica aggregazione.

Diversa invece la prospettiva per Trecate. [illegible] [illegible] lavorando ad una lista unica comprendente più forze, che ha nella questione morale il suo collante.

Il sindaco Antonio Malerba, Giuliana Manica del pds e Lucio Benaglia segretario dc

Ma in città è già al lavoro anche la dc. Il segretario Lucio Benaglia [illegible] [illegible] [illegible] relazione con i punti programmatici essenziali. «Penso che andremo a votare direttamente il sindaco. Con tutto quel che sta succedendo e succederà ancora prima di maggio (le elezioni di Monza e Varese n.d.r.) non avrebbe senso fare diversamente. Sul discorso degli accordi, vedremo come muoverci anche in relazione a quel che faranno i nostri potenziali alleati. I nostri candidati? Ci rivolgeremo molto agli esterni. L'esempio di Polver mi pare significativo. D'altra parte se i cavalli di razza si [illegible] estinguendo bisognerà aprire all'esterno per rinsanguare questo partito». Accanto ai partiti tradizionali ed [illegible] lega (lunedì prossimo Bossi aprirà la campagna elettorale al [illegible]) si stanno muovendo anche potenziali schieramenti civici. Così, per esempio, si dice che il pli cercherebbe di aggregare alcuni esponenti di Astrea, proponendo Silvano Boroli [illegible] sindaco. Si parla [illegible] una [illegible] civica di matrice cattolica e, ancora, di un incontro fra verdi e rete.

E [illegible] sindaco? Antonio Malerba potrebbe anche succedere a [illegible] stesso, magari con una maggioranza diversa.

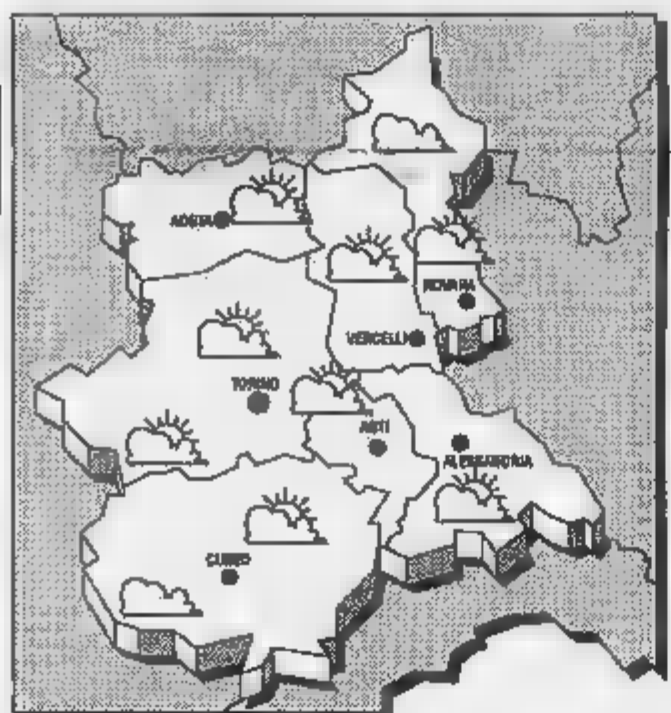
Renato Ambiel

Il marito in ospedale, collasso

Arona, inchiesta per donna morta

ARONA. «Era salita su una scaletta per stendere alcune lenzuola, in bagno. Forse ha [illegible] [illegible] [illegible] un malore, forse le è scivolato un piede o ha fatto [illegible] [illegible] brusca ed ha perduto l'equilibrio. Fatto sta che [illegible] caduta battendo la testa sullo spigolo non so se della lavatrice o della vasca da bagno». Hanno chiamato subito un'ambulanza, ma quando è giunta all'ospedale di Arona, per la donna non c'era più nulla [illegible] fare. Era [illegible] in conseguenza di [illegible] trauma cranico-facciale. Le ferite [illegible] piuttosto evidenti e profonde. Questa è la versione che Primo Trivellin, il marito della vittima, [illegible] si chiamava Maria Teresa Turazzi, ha fornito domenica pomeriggio ai carabinieri di Arona durante un lungo interrogatorio cui è stato sottoposto. Questa è anche l'unica versione che si conosce a tutt'oggi benché gli inquirenti stia[illegible] svolgendo indagini più approfondite. Il magistrato ha deciso di vederci chiaro in questa morte. Così, nella tarda [illegible] di ieri la donna è stata sottoposta ad autopsia. C'è [illegible], dunque, per quella che sarà la [illegible]clusione definitiva. La vittima aveva 56 anni. Era madre di due figli, Davide [illegible] Massimo, rispettivamente di 26 [illegible] 24 anni, [illegible]trambi sono ormai sposati. Uno [illegible] in Arona e l'altro in un paese vicino. Nel momento in cui è avv[illegible] la disgrazia il Trivellin e la moglie erano soli in casa. L'abitazione [illegible] al [illegible] piano di [illegible] grosso condominio al 48 [illegible] via [illegible] Luigi. [illegible] si è accorto di quanto era successo. L'allarme lo ha dato lo stesso Trivellin, che ha 58 anni ed è dipendente della Sip di Arona: «E' alle soglie della pensione» dicono i colleghi, i quali raccontano anche [illegible]lla sua dedizione al lavoro, del [illegible] carattere mite. L'uomo [illegible] [illegible] colpito [illegible] [illegible] choc, ed immediatamente dopo l'interrogatorio è stato ricoverato in ospedale, ad Arona dov'è tuttora, in preda ad un collasso.

[m. b.]

IL TEMPO IN PI[illegible] E D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Peggioramento nel corso della giornata con precipitazioni nevose sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri. [illegible] in lieve aumento. [illegible] Moderati [illegible] Ovest-Nord-Ovest

TE[illegible]ZA DEL TEMPO. [illegible]uvolosità irregolare con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI A[illegible]

Max: 8; min: 3; media: [illegible]

[illegible]

Max: 4; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8; Asti 9; [illegible] 10; Cuneo 9.5; Vercelli 11

L'ex ministro trasportato d'urgenza venerdì scorso da Gattico alla San Gaudenzio

Nicolazzi è ricoverato in clinica

Soffre per una forma di fibrillazione cardiaca. Un medico fiscale lo ha visitato ieri su incarico del tribunale di Roma accertando che non può viaggiare almeno per i prossimi tre giorni. Così il processo è stato rinviato

NOVARA. L'ex ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi è ricoverato da venerdì notte alla clinica san Gaudenzio. L'hanno trasportato d'urgenza, dalla sua abitazione di Gattico per una fibrillazione cardiaca.

Così il processo per lo scandalo delle «carceri d'oro» che da ieri lo vede imputato, a Roma, con il direttore generale del dicastero dei lavori pubblici, Bruno Di Palma, è stato aggiornato al 27 novembre prossimo.

Nicolazzi, da tempo sofferente per disturbi cardiaci, ha fatto pervenire al tribunale un certificato medico. I giudici hanno sentito [illegible] un medico legale del tribunale di Roma, il dottor [illegible] Nassif. Questi ha ritenuto che il disturbo accusa dal paziente può essere curato a livello farmacologico. I medicinali [illegible] dovrebbero risolvere la situazione nello spazio di pochi giorni.

Il tribunale [illegible] quel punto ha disposto una visita fiscale trasmettendo la richiesta al Questore di Novara. Lo stesso è stato anche incaricato di acquisire copia integrale e aggiornata [illegible]lla cartella clinica che ha trasmessa poi subito a Roma [illegible] fax.

Ieri, nel primo pomeriggio, si è presentato invece alla San Gaudenzio il dottor Vincenzo Petrino, medico della Polizia di Stato che ha visitato Nicolazzi. [illegible] medico fiscale [illegible]a accertato [illegible] effettivamente l'ex ministro abbisogna [illegible] riposo [illegible] [illegible] impossibilitato a viaggiare per almeno tre giorni.

Franco Nicolazzi è ricoverato da venerdì sera alla clinica San Gaudenzio di Novara. E' sofferente per un disturbo cardiaco che lo ha colpito venerdì nella sua abitazione di Gattico.

Nicolazzi è stato per un giorno nel reparto [illegible] terapia intensiva. Poi l'hanno trasferito in una camera singola al primo piano della clinica. E' costantemente assistito da un'infermiera e può ricevere visite solamente dai famigliari. Quanti l'hanno visto recentemnete riferiscono [illegible] un uomo molto provato e sofferente.

Il direttore scientifico della clinica, dottor Adnan Ribaoui riferisce che «la malattia di cui soffre l'on. Nicolazzi è [illegible] [illegible] [illegible] strettamente sotto controllo perchè il [illegible] che pulsa troppo in fretta potrebbe pro[illegible] guasti alla circolazione [illegible] avendo come conseguenza o l'infarto acuto o una grave forma di angina pectoris. Il paziente è sottoposto alle terapie del [illegible] ma non può lasciare la clinica».

Ieri Nicolazzi è parso piuttosto contrariato per la visita fiscale ed i controlli disposti dai giudici del tribunale di Roma.

[r. s.]

La sede novarese dell'istituto assicurativo alle prese con le aziende «morose»

L'Inail fa guerra all'evasione

Sono 4500 [illegible] datori di lavoro in ritardo con il pagamento delle rate dell'assicurazione obbligatoria
Ma forse è soltanto la punta di un iceberg. Si sta lavorando al censimento di chi è tenuto [illegible] pagare

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

Dalla sede provinciale dell'Inail - l'istituto nazionale assicurativo per gli infortuni sul lavoro - sono partiti 4500 avvisi [illegible] «morosità». A riceverli [illegible] [illegible] altrettante aziende, fra piccole, medie [illegible] grandi, tutte in ritardo nel [illegible]mento delle rate dell'assicurazione obbligatoria. «Si tratta di evasione contributiva - dice il direttore della sede Inail di Novara, Luciano Carboni - ed è [illegible] varia entità. Ci sono 268 datori di lavoro con un [illegible] di oltre cinque milioni, 1784 devono [illegible]sare cifre che vanno da uno a cinque milioni, mentre 2449 datori di lavoro hanno "pendenze" inferiori a un milione. Per tutti c'è la possibilità di chiedere la verifica dei nostri accertamenti. Chi ritiene [illegible] non dover pagare le cifre da noi accertate non deve fare altro che venire all'Inail con la documentazione. Proprio per fare fronte alle previste richieste abbiamo potenziato gli sportelli e continuiamo a ripetere a tutti la disponibilità dell'ufficio. Chi non si fa vivo (e non paga) entro [illegible] fine dell'anno [illegible] incontro all'esazione coattiva».

Per quanto riguarda [illegible] «recupero» delle rate assicurative non pagate, [illegible] direttore Luciano Carboni dice che verrà effettuato con modalità diverse. Per chi ha debiti [illegible]uperiori ai 5 milioni è pronta l'ingiunzione ordinaria del tribunale. A sollecitare la seconda fascia di debitori - così vuole la prassi - provvede inizialmente lo stesso direttore provinciale con la cosiddetta «ordinanza-ingiunzione». Infine per la terza fascia - quella di chi ha debiti inferiori al milione - la pratica viene trasmessa all'ufficio tesoreria del Comune competente per territorio e l'importo viene inserito fra le tasse municipali da pagare.

Ma gli oltre 4500 casi in questione non sono che una parte dell'evasione reale; f[illegible] solo la punta [illegible] un iceberg sommerso che potrebbe avere dimensioni ragguardevoli. All'Inail stanno lavorando per «scoprire» quest'altra faccia del pianeta-lavoro, la stessa nella quale gravitano, per esempio, gli extracomunitari, per i quali non tutti pagano il contributo assicurativo. «Siamo al lavoro - dice ancora Luciano Carboni - per fare un vero e proprio censimento di tutti coloro che sono tenuti all'assicurazione obbligatoria. [illegible] siamo pronti anche con una commissione di vigilanza coordinata della quale fanno parte, oltre a un nostro ispettore, anche [illegible] guardia di [illegible] [illegible] [illegible] ispettore dell'Inps e dell'ispettorato del lavoro».

La «caccia agli evasori» è quindi in pieno svolgimento. Il direttore dell'Inail dice però che la maggior parte di questi «debitori» è in buona fede: «Magari hanno sbagliato i calcoli, oppure sono convinti di avere pagato mentre invece l'importo [illegible] era relativo all'anno precedente. Per questo è importante che vengano nei nostri uffici con le cartelle. Molte posizioni si possono chiarire in pochi minuti».

Luciano Carboni tiene comunque [illegible] rassicurare i lavoratori: anche se l'azienda figura fra quelle che non hanno pagato, i dipendenti hanno ugualmente diritto alle prestazioni dell'Inail. «E' questa [illegible] differenza fra un assicurazione privata e il nostro istituto: chi subisce infortuni sul lavoro viene sempre indennizzato. E lo stesso dicasi per le malattie professionali: l'Inail interviene comunque nei casi comprovati».

«E intanto - dice sempre il direttore - continuiamo la nostra lotta all'evasione seguendo le indicazioni che vengono dal ministero. Molto importante è il "censimento" che abbiamo iniziato. Non tutti sanno che basta, in un ufficio, la presenza di una macchina da scrivere elettrica, di un fax, di un terminale per rendere obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Oggi buona parte del nostro personale è in giro per valutare quanti uffici, quante aziende o imprese artigianali non sono in regola. Speriamo di fare chiarezza entro la fine dell'anno».

Marcello Sorzo

Migliaia di aziende in provincia [illegible] Novara sono in ritardo con il pagamento delle rate dell'assicurazione all'Inail

IN BREVE

NOVARA

Oggi [illegible] Borsa c'è il segretario [illegible] Sergio D'Antoni

Il Consiglio generale e i direttivi di categoria della Cisl [illegible] Novara s'incontrano per dibattere il tema: [illegible] lavoratori al [illegible] dell'iniziativa sindcale della Cisl». I dirigenti annetto grande importanza all'incontro dove [illegible] invitati tutti i quadri. Interverrà il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni che farà il punto dell'iniziativa del sindacato nei rapporti con gli imprenditori [illegible] il Governo. La riunione è prevista alla sala Borsa di via Ravizza con inizio alle 15. [illegible] oggi si attende un grande afflusso [illegible] lavoratori cittadini e provenienti dalla provincia.

CASSOLNOVO

Due arresti per possesso di droga e furto

Nel giro di poche ore i [illegible] di Gravellona Lomellina hanno operato due arresti a Cassolnovo. In manette sono finiti Iginio Cremon, 41 anni, di Vigevano, e Antonio Milan, 40 anni, di Cassolnovo. Il primo è stato bloccato poco dopo aver rubato un furgone pieno di merce a Mortara, mentre il fattorino era sceso per una consegna. Ma la sua fuga a bordo del «Volkswagen Transporter» carico di generi alimentari è durata ben poco: è stato intercettato dieci minuti dopo a Cassolnovo da una pattuglia dei carabinieri, che l'hanno immediatamente tratto in arresto. Il Milan è stato invece sorpreso con un involucro contenente un grammo e mezzo di eroina.

[illegible]

L'ordine dei partiti per le votazioni di dicembre

Sarà il simbolo della Quercia, [illegible] primo in alto a sinistra, sulle schede dei quasi 12 mila elettori mortaresi, che il 13 dicembre saranno chiamati alle urne per il rinnovo del consiglio comunale. Il pds [illegible] stato infatti il primo partito estratto nel sorteggio effet[illegible] ieri mattina. Seguono nell'ordine pensionati, psi, lega alpina lumbarda, lega nord, pri, rifondazione comunista, psdi, dc, msi e pli. Una brutta sorpresa [illegible] [illegible] registrata invece per i tre candidati socialisti, Mario Richichi, Mariano Norcato e Patrizia Garzi, tutti indipendenti: i loro nomi [illegible] stati esclusi all'ultimo momento dalla liste perché [illegible] dimenticato di firmare la certificazione antimafia.

[illegible]

Jannelli parla su «Una giornata al Quirinale»

Domani, alle 20, all'albergo Italia, il dottor Vittorio Jannelli, direttore dei servizi di sicurezza del Presidente della Repubblica, par[illegible] su «Una giornata al Quirinale» durante un incontro organizzato da Stampa Club. Jannelli, molto noto a Novara, torna in città dove era già stato prefetto prima [illegible] essere chiamato da Oscar Scalfaro a presiedere al nuovo incarico subito dopo l'elezione a Presidente della Repubblica.

Ordinanza a Oleggio

Pesci crudi vietati nelle [illegible]

OLEGGIO. Vietato servire aringhe, sgombri, acciughe, sardine, merluzzi, triglie, tracuro, pesce sciabola e melù. Il divieto (che [illegible] riguarda pesci surgelati e congelati) interessa esercizi pubblici, mense scolastiche e aziendali. Lo ha deciso il sindaco Ezio Vandone, dopo aver ricevuto una nota dell'Usl 53.

Le autorità sanitarie informano del rischio di manifestazioni morbose gastrointestinali per ingestione di pesce contaminato da larve vive di parassiti di Anisakis. L'ordinanza è [illegible] notificata [illegible] bar e ristoranti, ma interessa anche le mense delle scuole e delle industrie. «Nel menù scolastico - precisa l'assessore Francesco Rasi - non sono presenti i tipi di pesce in questione». Il divieto riguarda la somministrazione del pesce crudo, marinato o affumicato a freddo.

Adempimenti e controlli spettano al servizio veterinario dell'Usl 53, agli agenti del Consorzio di vigilanza urbana e ai militari del comando carabinieri. [m. p. a.]

A Borgomanero

Abbattuto un toro in fuga

BORGOMANERO. Fugge [illegible] toro, nel tentativo di evitare il macello [illegible] finisce sotto i colpi di un'arma da fuoco. E' avvenuto ieri mattina. L'animale doveva essere abbattuto per [illegible] della macelleria Mario Poletti di corso Mazzini 21. L'operazione doveva avvenire al mattatoio di viale della Libertà. Il bovino deve essersi reso conto che andava incontro alla morte, ed è riuscito a scappare. Per conquistare la libertà, ha dovuto abbattere a cornate il muro del recinto in cui l'avevano rinchiuso. Un muro di mattoni, dello spessore [illegible] [illegible]ci centimetri. Fuori del macello comunale, il toro si è incamminato di corsa lungo il viale.

Al primo incrocio ha incominciato a scegliere una strada: è stato visto in via Loreto, sul viale don Minzoni (dove già c'era movimento delle forze dell'ordine per il furto con la lancia termica), davanti [illegible] Bocciofila. Alla fine, è stato rintracciato nei pressi dell'Agogna, [illegible] ucciso. [f. a.]

E' [illegible] firmata ieri mattina a Torino [illegible] convenzione che interessa [illegible] territorio dell'Ovest Ticino

L'Agip scommette sui giacimenti nel Parco

Accordo con la Regione, in cambio garanzie e otto miliardi

NOVARA. L'Agip potrà sfruttare i giacimenti petroliferi nella Valle del Ticino e la Regione ne ricaverà un contributo di otto miliardi, più le garanzie di tutela e recupero del territorio interessato dalle operazioni. E' questo, in sintesi, l'accordo stabilito in una convenzione firmata ieri mattina [illegible] Torino [illegible] presentata [illegible] Novara dall'assessore regionale ai Beni Ambientali Enrico Nerviani.

All'incontro erano presenti gli ingegneri Renato Urban e Luigi Torricelli, rappresentanti dell'Agip. Non numerosi i sindaci dei Comuni interessati, anche a causa di un disguido nella convocazione della conferenza.

La firma dell'accordo è frutto di un anno di confronti «sicuramente soddisfacenti - ha sottolineato Nerviani - ma impegnativi per le parti. Intendiamo tutelare [illegible] primo luogo il territorio ma anche consentire [illegible] sfruttamento controllato».

Alla Regione resta la possibilità [illegible] apportare le modifiche ritenute opportune. L'Agip, dal [illegible] proprio, deve garantire il recupero delle aree interessate e il reinserimento delle infrastrutture anche nel territorio non sottoposto a vincoli.

La proposta di una convenzione era nata dopo che l'Agip, nel [illegible] scorso, aveva presentato uno studio di impatto ambientale relativo al programma di interventi nel Parco per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi individuati nella zona dell'Ovest Ticino.

«Fra Parco [illegible] Agip - ha precisato Gian Rocco Vellata, presidente pro tempore dell'amministrazione del Parco - esisteva già una convenzione. Ora se ne aggiunge un'altra della Regione con scopi simili: consent[illegible] lo sfruttamento delle risorse senza stravolgere la realtà ambientale».

In altre parole, Regione e Parco hanno detto sì all'Agip, in cambio di contributi e interventi, ma anche a patto che il Parco non diventi una sorta di «piccolo Kuwait» con pozzi, trivelle e scarichi incontrollati.

Nerviani ha messo gli accenti sull'importanza dell'accordo: offre vantaggi alle parti ma vincola l'Agip al rispetto delle norme che tutelano la fascia di preparco e di parco nella vallata. Un aspetto fondamentale, che [illegible] [illegible] [illegible] anche a molti sindaci della zona. Mario Quaglia, primo cittadino di Cerano, ha ricordato come da alcuni an[illegible] le comunità dell'Ovest Ticino vivono già [illegible] stretto contatto con la presenza di impianti estrattivi e anche il riscontro economico, oltre che la previsione dell'impatto ambientale, deve essere [illegible]aggioso per tutti. Il sindaco di Galliate, Ezio Gallina, ha richiamato l'attenzione sulle conseguenze che si determinano nelle zone non vincolate [illegible] parco: «Intendiamo raccomandare all'Agip la massima cura anche di quelle aree [illegible] pregiate e proprio per questo non difese da norme. Ricordiamo che anche queste porzioni [illegible] territorio risultano importanti per la comunità e l'equilibrio ambientale».

L'Agip ha individuato una riserva di giacimento di 200 milioni di barili di petrolio. Oggi vengono già estratti 40 mila barili al giorno: «E contiamo - ha annunciato Luigi Torricelli, responsabile del distretto per l'Agip - di poterne ricavare 60 mila al giorno nei prossimi anni. Occorre precisare che l'estrazione giornaliera andrà diminuendo dopo il periodo più intenso. Nel '93 è previsto l'avvio di altri tre pozzi».

Nerviani e Vellata hanno posto gli accenti anche su quale destinazione potrà avere il [illegible]tributo di otto miliardi, che sarà versato in tre rate annuali: «Ci sono progetti importanti, dal restauro di villa Picchetta a Cameri, che diventerà sede del Parco, all'organizzazione di aree attrezzate». Fra l'altro il P[illegible] del Ticino è diventato ente regionale e si è appena insediato il [illegible] consiglio, dopo due anni di pro[illegible] e attività amministrativa ridotta.

Maria Paola Arbola

L'assessore regionale Enrico Nerviani (a sinistra), il presidente del Parco Gian Rocco Vellata (al centro) e il sindaco di Cerano Mario Quaglia (a destra)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Servono controlli nelle [illegible] Iacp»

Si è svolta recentemente al Centro sociale del quartiere «La Rizzottaglia» una riunione, con i rappresentanti delle scale e lo staff dello Iacp nella quale sono emersi vari problemi, ma il più dibattuto è stato quello della gestione dell'autoclave e del riscaldamento, che è insufficiente. Parlo [illegible]on cognizione di causa, perché abito [illegible] settimo piano. Il riscaldamento [illegible] insufficiente e l'acqua scarsa. Faccio presente che il gestore dell'autoclave [illegible] un dipendente della prefettura. Come inquilino pago eccessive spese per servizi di cui non usufruisco. Chiedo al presidente dello Iacp d'intervenire immediatamente, al prefetto di Novara di verificare la gestione dell'ente, [illegible] procuratore della Repubblica che venga affrontato il problema.

Giovanni Rago, Novara

[illegible] sono [illegible] i dentisti di Stresa?

[illegible] avuto modo [illegible] consultare l'edizione 1992-93 delle Pagine Gialle Turismo di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] naturalmente ho cercato la categoria dei Medici dentisti. Con sorpresa [illegible] disappunto ho notato [illegible] Stresa [illegible] compare nell'elenco. Questo mi meraviglia non poco: Stresa figura tra le località turistiche di fama internazionale, [illegible] in Stresa operano sei medici dentisti. Se lo scopo [illegible] pubblicazione [illegible] quello [illegible] fornire informazioni ai turisti, mi sembra che questa informazione sia [illegible] tutto incompleta. Al contrario, sono stati citati comuni [illegible] Carpignano Sesia, Casalvolone, Cerano, Cressa, Galliate, Invorio e altri. E ancora in comuni come Novara, Borgomanero, Arona, Verbania, Domodossola gli elenchi [illegible] del tutto incompleti, non solo, ma forniscono [illegible]he nomi che non figurano nell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi [illegible] odontoiatri aggiornato al 31.12.1991 (abusivi?), e studi dentistici con nomi di fantasia senza la benché minima indicazione sulle generalità del direttore medico. Sarei quindi ad invitare a completare l'elenco, inserendo i comuni dimenticati.

Dott. Mario Pogliaghi, Stresa

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
[illegible] 33.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - 516.000 - 556.161
[illegible] [illegible]4.222
[illegible] 60.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
[illegible] (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Ferrero*, c.so Cavallotti 30/a, tel. 26.090 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Gatt*, via P. Micca 48, tel. 61.13.70 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 6000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di r[illegible] m[illegible] urgenti.

Castelletto: *Aghina*, [illegible] Libertà, [illegible] 0331/97.24.76
Oleggio: *Paracchini*, via Veryus 11, tel. 91.314
Borgomanero: *Comunale*, c. Sempione 20, tel. 0322/81.487
Vaprio: *Rossi*, via [illegible] 37, tel. 99.64.07
Verbania (Intra): *Rapp*, via Balestini, tel. 0323/51.91.81
Stresa: *Giuliano*, lungolago, 40, [illegible] 0323/30.326
[illegible] *Pessieri*, [illegible] Carcano, tel. 0322/72.41
Cannobio: *Catalucci*, v. Uccelli 16, tel. 0323/70.176
Villadossola: *Franzosi*, v. Piacenza 45, tel. 0324/53.739
V[illegible] *Folghera*, v. Castelli 49, tel. 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, via [illegible] 1, tel. 0324/93.254
Pettenasco: *Viganò*, c. Roma 29, tel. 0323/89.302
[illegible]gnasco: *Borsa*, [illegible] Cacciami 2, tel. 0163/41.71.13

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA

NATI. Fabio Chiaravallotti; Francesca Testone; Elena Mascaro.
Matteo Dal Passo; Matteo Bianchetti.
MORTI. Mario Grossi (1931); Giuditta Balzani (1911); Enio Morganti (1927); Margherita Mellerio (1907); Lionello Preia (1916).
Guido [illegible] (1916); Giovanni Pirazzi (1941); Marco Storni (1968); Deroline Scrittori (1900).
MATRIMONI. Marco Ruga e Soowan Janthosot; Marco Antonio Signor e Giuseppina Comazzi.
[illegible] Pozzoli e Carmen Lucia Froelich.

[illegible]

NATI. [illegible] Antonio Intinitoli; Arianna Adduci.
MORTI. Giovanna Cusaro (1902); Pierina Giarda (1916).
Giovanni Ferrari (1905); Mario Moranl (1932).
[illegible] [illegible] Ferolo, impiegato, Cerano, e Maria Rosa Molatti, insegnante, Cerano.
Mauro Alghisi, metalmeccanico, Montirone, Franca Concas, operaia, Cerano; Dario Garavello, impiegato, Cerano, [illegible] Francesca Costa, [illegible] Trecate.
Franco Tomelli, agente di polizia giudiziaria, Novara, e Domenica Brunacci, operaia, Cerano.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Agenti di commercio, un corso

S'inizia lunedì 23 novembre un nuovo corso per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni, [illegible], si tengono nella sede della Confesercenti in Baluardo Lamarmora 2: sono 27 della durata di tre ore ciascuna. Il corso è a numero chiuso con un massimo di 25 iscritti. Il superamento dell'esame finale [illegible] l'iscrizione all'albo Agenti e Rappresentanti di Commercio.

[illegible]

Mostra di ceramiche e dipinti

Ceramiche, ricami, dipinti sono gli oggetti che saranno esposti a cura del Centro italiano femminile fra il 21 e 29/11 presso la Canonica. Si tratta di una mostra il cui ricavato andrà a favore dell'Istituto Molinari destinato ad ospitare il centro d'ascolto e di solidarietà, il doposcuola ed il consultorio familiare.

CASTELLETTO T.

L'impresa di Colombo

«Navigando con Colombo» è il titolo [illegible] una mostra appena inaugurata a Castelletto Ticino, aperta fino al 26 novembre, a cura della Biblioteca. Vi saranno esposti pannelli esplicativi, documenti e libri sull'impresa. L'iniziativa, che nell'intenzione degli idea[illegible] dovrebbe divenire itinerante, avviene anche grazie alla disponibilità della Marazza di Borgomanero.

[illegible]

Per operatori socio-assistenziali

Si terrà stasera nella sala del Ricreatorio di via Nazionale la seconda delle lezioni del corsi aggiornamento per operatori socio-assistenziali. Relatore della serata sarà Mauro Marlini, edu[illegible] professionale ed animatore dell'Istituto «De Pagave» di Novara, oltre che docente dei corsi provinciali per educatori professionali. Tema dell'incontro: «Animazione, obiettivi e strategie». L'iniziativa di dar vita ad un ciclo di conferenze sui problemi dell'anziano (in Ossola ci sono ben 10 case di riposo con oltre [illegible] assistiti) era maturata fra i responsabili degli istituti di assistenza che hanno trovato l'adesione delle Comunità Montane ossolane e dell'Usl 56.

Grignasco, si sono svolti ieri pomeriggio i funerali della giovane soffocata con l'asciugamano

«E ora non dimentichiamo Fulvia»

Nella predica parole di sofferenza e di speranza. La bara bianca accompagnata fuori dalla chiesa dagli amici
La madre non c'era. E' ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Vercelli in attesa di una perizia medica

GRIGNASCO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non buttiamo via la sofferenza di Fulvia». Parole semplici, che sono arrivate a [illegible] la gente che ieri pomeriggio si è riunita nella chiesa del cimitero di Grignasco per dare l'ultimo saluto a Fulvia Ghiringhelli, 34 anni, la ragazza aff[illegible] da una gravissima malattia che l'aveva inchiodata su una sedia a rotelle.

Una vita di sofferenza a cui ha messo fine [illegible] madre, Piera Montibelli, 56 anni, stringendole un asciugamano sulla bocca. Ieri non c'era. Il suo nome compariva sui manifesti che annunciav[illegible] la morte di Fulvia ed è stato più volte ripetuto nelle preghiere.

Il parroco, don Giuseppe Teglie, ha fatto appello alla [illegible] [illegible]munità per [illegible] dimenticare l'insegnamento della giovane. Una ragazza malata ma [illegible] tante altre. Come le amiche che ieri hanno cantato per lei, che hanno letto dall'altare alcune pagine delle Lamentazioni. Come i tanti giovani che si stringevano, in piedi, in chiesa.

E gli occhi della gente correvano a quel Cristo ritratto sulle tavole della via Crucis. Un calvario vissuto anche da Fulvia e [illegible] madre e ricordato [illegible] parroco. Sofferenza e speranza, so[illegible] i temi affrontati nella predica: «Il dolore di Fulvia è stato un cammino di purificazione che ora le consente di essere accolta nel regno dei cieli».

Sopra Fulvia Ghiringhelli, 34 anni, e la madre Piera Montibelli, 56
A fianco la bara bianca ricoperta di fiori bianchi viene portata fuori dalla chiesa dagli amici

I passi più toccanti della cerimonia sono [illegible] sottolineati dagli strumenti e dalle voci del coro. Ci sono poi stati lunghi minuti di silenzio e meditazione. E gli occhi pieni di lacrime della gente, questa volta, non si staccavano [illegible] piccola bara bianca coperta di gigli in cui è stata composta Fulvia Ghiringhelli.

E nella mente affiora l'immagine di pochi giorni prima: la ragazza distesa nel letto [illegible] casa con le mani sul petto legate da un rosario di metallo. Era stata la madre, dopo averle tolto la vita, a compiere quell'ultimo pie[illegible] gesto. Un atto che doveva [illegible] d'amore. Le due donne avevano deciso di morire insieme. Da quando era scomparso [illegible] capofamiglia, Franco Ghiringhelli, la situazione era precipitata. Piera Montibelli non sopportava [illegible] vedere la figlia in quello stato: la ragazza non riusciva [illegible] a parlare. E martedì notte [illegible] ceduto allo sconforto.

Ora la donna è ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Vercelli in attesa di una perizia. Avrebbe agito in uno stato [illegible] catalessi, scaturito [illegible] disperazione. E' accusata di omicidio volontario aggravato [illegible] per lei il procuratore di Novara [illegible] ha disposto nessuna misura restrittiva della libertà. «Per lei la vera condanna sarà rendersi conto di quello che ha fatto».

[illegible] termine della cerimonia il feretro è stato accompagnato fuori dalla chiesetta dagli amici di Fulvia e tumulato nel vicino camposanto.

Carlo Bologna

Un nuovo furto [illegible] Borgomanero

Lancia termica contro le poste

BORGOMANERO. Tutto secondo un copione già sperimentato con [illegible] un anno e mezzo fa. Gli uomini della lancia termica sono entrati ancora nella palazzina postale di Borgomanero: hanno aperto un foro nella cassaforte e sono riusciti ad asportare una [illegible] [illegible] ancora precisata. Secondo i primi calcoli, però, [illegible] dovrebbe trattarsi [illegible] un grosso bottino: forse alcune decine di milioni.

L'anno scorso, la banda del cannello ossidrico aveva preso di mira le Poste di Borgomanero, in viale Don Minzoni, approfittando della festività del Primo Maggio. Questa volta, ha scelto una domenica qualsiasi: ma la tecnica usata è la medesima. E' stato [illegible] vero «reprint» [illegible] furto precedente.

I ladri non hanno fatto altro che riprendere in mano il piano del 1991, sicuri che nel frattempo non sarebbe cambiato niente: che non sarebbero stati assunti provvedimenti per conferire maggior sicurezza all'edificio. In realtà, la palazzina [illegible] viale don Minzoni ha il suo tallone d'Achille sulla parte posteriore, che dà sul parco Marazza, proprio dove l'edificio si presenta protetto da un alto muro: ma per montarvi sopra è sufficiente servirsi [illegible] cancellata della pretura, che sembra disegnata appositamente (con i suoi riquadri metallici) per favorire un'eventuale scalata.

Ai ladri deve essere bastato [illegible] sopralluogo per rendersi conto della facilità con cui avrebbero potuto operare anche in pieno giorno. L'operazione ha avuto luogo in ora imprecisata, tra sabato [illegible] e ieri mattina: [illegible] arco di tempo che ha consentito ai malviventi di agire con [illegible] comodità.

Tutto lascia pensare che gli autori del [illegible] «colpo» siano gli stessi del Primo Maggio 1991. Superato [illegible] muro posteriore del recinto, i ladri si sono trovati [illegible] fronte la solita finestra difesa da una grata di ferro. Come già avevano fatto 18 mesi prima, anche questa volta hanno segato le sbarre, rotto i vetri e portato nell'interno la bombola del gas col relativo cannello.

L'uomo della fiamma ossidrica ha potuto quindi lavorare in tutta tranquillità, assistito dal compagno con l'acqua per l'operazione di raffreddamento del metallo surriscaldato, in modo di non incendiare le ban[illegible] contenute nella cassa. Purtroppo, così facendo, i ladri in tuta da meccanico hanno danneggiato numerosi documenti molto importanti sul piano contabile.

Il furto è [illegible] scoperto ieri molto presto dal primo dipendente arrivato in sede, che ha avvisato il direttore operativo Lorenzo Leone. A saracinesche abbassate, si è lavorato a lungo per aprire lo sportello della cassaforte rimasto bloccato.

[f. a.]

Nuova tragedia della strada, la vittima è [illegible] giovane molto conosciuto in provincia

Domani i funerali del commerciante

Aveva 27 anni, in auto si è schiantato sabato notte contro [illegible] platano [illegible] Varallo P. sulla statale per Arona
Nel pomeriggio era stato ai funerali di Cinzia Colombara, la ragazza vittima di un incidente a Sant'Agabio

ARONA. [illegible] svolgeranno doma[illegible] pomeriggio alle 14 alla chie[illegible] della Madonna Pellegrina di Novara i funerali di Emilio Ferraro. E' il giovane commerciante novarese di 27 anni che ha p[illegible] la vita [illegible] notte [illegible] sab[illegible] [illegible] domenica schiantandosi con la sua [illegible] contro un albero della statale Arona-Novara. L'incidente è accaduto alle 3,30 nei pressi dell'abitato [illegible] Varallo Pombia. Emilio Ferraro abitava a Novara, in corso Vercelli 55. Era molto conosciuto per l'attività che da anni svolgeva insieme ai famigliari, tutti gestori di bar e ristoranti.

Sabato sera, Emilio era rimasto ad aiutare il padre Carmelo e la madre Eloisa Ridone al «Salottino» di corso Vercelli fino a mezzanotte. Poi, verso le ore 2, [illegible] salito sulla sua Ford Sierra, acquistata da poco, per raggiungere il fratello Luigi, di 29 anni al «Kursaal» di Verbania. Sarebbe poi rimasto sul lago Maggiore [illegible] trascorrere la domenica.

Lo schianto è avvenuto in una semicurva, già [illegible] di altre sciagure. Il Ferraro ha perso il controllo della «Sierra» e dopo aver divelto [illegible] paletto [illegible]gnaletico è finito contro un albe[illegible] Nell'auto che [illegible] andata completamente distrutta il gio[illegible] è morto sul colpo.

Emilio Ferraro il giovane commerciante

Un'autolettiga della Croce Rossa è intervenuta da Arona, ma quando è giunta nei pressi dell'ospedale il Ferraro aveva ormai cessato di vivere.

La notizia della disgrazia si è subito diffusa in provincia dove, [illegible] detto, la famiglia di Emilio Ferraro [illegible] molto conosciuta [illegible] stimata avendo gestito attività commerciali non solo a Novara [illegible] Verbania, ma anche ad Arona, Meina, Stresa e in altri centri ancora.

Si pensa ad un malore, oppure un colpo di sonno. Ma non si esclude che il giovane possa essere stato abbagliato da un'auto. Emilio Ferraro [illegible] stato con i famigliari, nel pomeriggio di sabato, ai funerali di Cinzia Colombara, la giovane di 25 anni deceduta in un incidente a Sant'Agabio.

Da Novara aveva seguito il mesto corteo fino ad Invorio, sulle colline del Vergante, dove la bara di Cinzia è stata tumulata. Il destino ha voluto che a distanza [illegible] poche ore anche Emilio fosse vittima della stessa tragica fatalità.

[s. b.]

Farmaci, stop [illegible]

ARONA. L'Associazione titolari farmacie [illegible] provincia di Novara ha deciso [illegible] sospendere, [illegible] effetto immediato, l'erogazione dell'assistenza farmaceutica in forma indiretta. Tutto questo dopo la riunione di ieri pomeriggio convocata [illegible] prefetto di Novara, Alberto Ruffo, alla quale erano presenti, tra gli altri, l'amministratore straordinario dell'Usl 53, professor De Vecchi, il coordinatore dell'amministrazione, dottor Costa e il presidente l'Associazione, Pierfranco Nigri. L'amministratore straordinario ha assicurato il rimborso delle spettanze [illegible] agosto in pochi giorni, impegnandosi pure per i mesi arretrati e successivi del 1992, condizionando il tutto alle rimesse di [illegible] del ministero del Tesoro.

[m. p.]

IN BREVE

Elettto nuovo segretario [illegible] democrazia cristiana

Luca Giuliano è il nuovo segretario della locale sezione della democrazia cristiana. Giuliano, che ha 26 anni ed è dipendente della Regione, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea degli iscritti.

Al comitato manifestazioni cambio del presidente

Il pubblicista Carlo Panizza, già presidente del Premio Borgomanerese dell'Anno, è stato eletto ieri anche alla presidenza del Comitato organizzatore delle tradizionali manifestazioni filateliche e numismatiche che si svolgono nel mese di dicembre. Carlo Panizza sostituisce nella carica il dimissionario Andrea Zanetta.

ARONA

Richiesto un progetto per il Colle di San Carlo

Un piano per la riqualificazione del Colle di San Carlo è stato richiesto in Regione dal gruppo di Rifondazione, in relazione ad una interpellanza sulla chiusura per ordine dell'autorità giudiziaria della discarica alle cave Fogliotti. Il sito fu chiuso due anni fa.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/D, tel. 33.241 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.002 - 241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 6000 per la spesa di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

DIPLOMATA ragioniera 22enne, bella presenza, esperienza lavorativa in direzione assicurativa, ottima conoscenza e utilizzo computer cerca lavoro purché serio, come impiegata. Tel. ore pasti 0323/31.358.

Domodossola, il bilancio comunale in rosso mette subito alla prova la coalizione dc-pds

Otto in giunta alle prese con i debiti

Ai democristiani vanno le deleghe per Lavori pubblici, Servizi demografici, Istruzione e Nettezza urbana
I pidiessini si occuperanno di Urbanistica, Servizi sociali, Bilancio e Finanze. Entra anche Guido Biazzi

[illegible]

DOMODOSSOLA

Ferrovie, domani tentativo per evitare lo sciopero

Ultimo tentativo della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di evitare lo sciopero indetto per il 23 novembre lungo la linea [illegible] Sempione tra le stazioni di Iselle e Rho. Per domani la direzione ha [illegible] le organizzazioni sindacali che hanno già programmato [illegible] sciopero di otto ore. Tra i problemi delle vertenza anche una riduzione del personale.

PREMOSELLO

Sarà venduta all'asta dal Comune [illegible] Gengaro

Verrà [illegible] all'asta [illegible] Gengaro, un'immobile donato al Comune della professoressa Maria Luisa Gengaro, una studiosa d'arte morta nell'85. Il Comune ha deciso di cedere [illegible] casa per la quale è stata fissata una base d'asta di 36 milioni. Il ricavato andrà nelle casse dell'amministrazione.

[illegible]

[illegible] Palazzo San Francesco la spiritualità medioevale

«Nuove prospettive e nuove esigenze: la spiritualità dei secoli XII-XIV ed i suoi interpreti»: è il tema dell'incontro che si terrà stasera a palazzo San Francesco nell'ambito delle conferenze sul «Medioevo». Relatore sarà il dottor Renzo Mambretti, cultore della materia alla facoltà di Lettere e filosofia presso l'Università Cattolica di Milano.

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assegnati gli incarichi all'interno [illegible] giunta dc-pds, la squadra del nuovo sindaco Giovanni Tirella è da ieri al lavoro. Il primo cittadino si è riservato gli affari generali del Municipio, il suo vice, il dc Gian Mauro Mottini, [illegible]guirà invece i Lavori pubblici, Patrimonio, Problemi [illegible] casa, Agricoltura e Forestazione.

Eligio Polizzon, pds, è tornato, dopo anni, alla guida dell'assessorato all'Urbanistica ed Edilizia privata. Ettore Ventrella, dello stesso partito, si occuperà [illegible] spinoso problema del personale, oltre che [illegible] Servizi sociali e dell'Assistenza.

L'ingegner Marco Martelletti (dc) è stato delegato ai Servizi demografici, ai Cimiteri (che [illegible] in condizioni disastrose) e ai rapporti con le società concessionarie. Umberto Del Sordo (dc) è [illegible] nuovo assessore alla Pubblica istruzione, Cultura, Sport e Tempo libero [illegible] soprattutto seguirà il delicato capitolo del commercio. Pesanti, almeno sulla carta, le attribuzioni all'assessore-soldato Lorenzo Brocca (dc): Nettezza urbana, Ecologia e ambiente, servizi tecnologici del Municipio, Polizia urbana e Viabilità.

[illegible] la vera novità è la delega al consigliere del pds Guido Biazzi, che aveva rifiutato incarichi [illegible] primo piano per motivi personali, per il Bilancio e le Finanze comunali. Un compito non da po[illegible] sia per le difficoltà generali sia per la disastrosa situazione finanziaria [illegible] Comune di Domodossola che ha le casse completamente [illegible] ed è in pratica sull'orlo della bancarotta.

[illegible] Comune deve infatti pagare cinque [illegible] per gli espropri delle aree interessate ai piani [illegible] economica e popolare. Numerosi proprietari dei terreni espropriati hanno già intrapreso azioni legali nei confronti [illegible] Municipio. Per far fronte ai pagamenti più urgenti il Comune ha dovuto ricorrere a mutui, indebitandosi così anche per il futuro.

Il bilancio deve essere approntato entro la fine del [illegible] mancano i termini di riferimento per la finanza locale. Biazzi dovrà dunque faticare parecchio per far quadrare i conti, ammes[illegible] che l'operazione sia possibile. Il Municipio [illegible] già dovuto inasprire parecchio alcune tariffe, dallo smaltimento delle acque alla nettezza urbana, per non tagliare servizi essenziali. La strada di ulteriori prelievi, con la sola eccezione degli oneri di urbanizzazione che non sono mai stati toccati, sembra quindi preclusa alla nuova amministrazione.

Il nuovo sindaco ha insistito soprattutto sulla «collegialità, trasparenza e massima chiarezza dei programmi». Ha escluso per primo programmi faraonici, che sarebbero inevitabilmente destinati a rimanere sulla carta, ma ha indicato una precisa priorità: l'ultimazione della casa per anziani di via Romita che è in costruzione da ben dodici anni. I lavori erano infatti stati avviati nel 1980 dall'amministrazione di sinistra che stava per scadere. Per completare l'opera l'amministrazione aveva alienato il lascito Venco, un immobile di notevole valore nel centro, a un'impresa che si era impegnata a portare a compimento un lotto della casa per anziani. Ma la ditta è fallita, il Comune rischia di trovarsi senza i beni del lascito e con la casa per anziani incompiuta. Un grosso rompicapo per la nuova amministrazione.

Adriano Velli

La casa di riposo di via Romita [illegible] di anni di essere completata
E' nell'elenco degli impegni della nuova giunta. Da sinistra il sindaco Giovanni Tirella e gli assessori Guido [illegible] e Lorenzo Brocca

Montecrestese

[illegible] capriolo e poi fugge

[illegible] Bracconiere in azione in Ossola. [illegible] questa volta, a differenza di altri colti sul fatto, lo sparatore solitario l'ha fatta franca per pura fortuna. E' successo l'altro ieri nella [illegible] di Montecrestese.

[illegible] squadra del Sagf, lo speciale corpo della Guardia di Fi[illegible] di Domodossola addetta ai soccorsi, stava perlustrando i boschi [illegible] si trovano poco sopra Roledo, una frazione alta del paese.

I finanzieri stavano setacciando la zona nell'ambito appunto di un controllo accurato contro il diffondersi [illegible] bracconaggio, fenomeno che nonostante i controlli non accenna a diminuire. All'improvviso le Fiamme Gialle hanno sentito riecheggiare nella vallata uno sparo. Si sono spinti sino al luogo da dove proveniva e hanno notato, riverso a terra, il corpo di un capriolo. L'animale era ancora caldo: era stato dunque appena ucciso.

I finanzieri hanno deciso di lasciare l'animale sul posto per appostarsi ed attendere lo sparatore. Un attesa che è stata vana. Infatti, dopo un certo periodo di tempo, udendo altri rumori, i finanzieri si sono messi in movimento per setacciare tutta la zona. Purtroppo la presenza nei boschi [illegible] alcuni cercatori di castagne non ha permesso loro [illegible] passare inosservati. Le ricerche del bracconiere sono [illegible] inutili: di lui nessuna traccia. [illegible] carcassa dell'animale è stata recuperata.

Le indagini proseguono: non è escluso che il cacciatore di frodo possa essere sfuggito grazie all'uso di una radiotrasmittente con la quale poteva essere in contatto con un complice che potrebbe aver incontrato i finanzieri. [re. ba.]

Lite a Calasca

Il passaggio finisce in pretura

CALASCA. E' finita in pretura l'annosa questione di un diritto [illegible] passaggio verso la vecchia casa comunale e alcuni fondi agricoli a Calasca Castiglione. Nel gennaio scorso gli abitanti della frazione Antrogna [illegible]no inviato una petizione, con 80 firme, al sindaco Bruno Novaria per lamentare che l'ac[illegible] ai campi e alla casa [illegible]munale, interessata a un progetto di ristrutturazione, era stato sbarrato abusivamente da una famiglia di milanesi che aveva acquistato una casa situata lungo il vecchio sentiero.

Era stato installato un cancello, con [illegible] di lucchetto, e lungo [illegible] scaletta che sale verso la casa comunale era stato posto il fusto di un grosso pino per impedire alla gente di passare. I frazionisti erano insorti, ricordando che già in passato i tentativi di cancellare il loro diritto di transito erano [illegible] respinti [illegible] Comune che [illegible] così voluto tutelare [illegible] maggiore facilità [illegible] accesso alle persone anziane e con difficoltà motorie.

«Quel passaggio - ricorda il sindaco di Calasca Bruno Novaria - esiste da quando in paese c'erano le suore che lo utilizzavano per andare a rifornirsi d'acqua. In seguito il fabbricato, diventato di proprietà del Comune, fu adibito a vari usi, compreso quello di ambulatorio. Ora è [illegible] ristrutturato e trasformato in quattro appartamenti [illegible] edilizia economica e popolare che [illegible] assegnati presto ad altrettante famiglie. Resta dunque il diritto di passaggio per gli assegnatari e per i frazionisti che devono accedere ai campi situati [illegible] parte alta del paese». Il sindaco aveva segnalato l'ostruzione del sentiero [illegible] procura della Repubblica. [a. v.]

Verbania si propone per ospitare l'Agenzia ambiente della Comunità europea

Villa Taranto sarà una sede Cee?

La prestigiosa costruzione - nel giardino botanico più frequentato d'Europa - è di proprietà della Presidenza del Consiglio e ha le carte in regola per battere la concorrenza di molte altre città

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Futuro in chiave europea per Villa Taranto? Sembra proprio di sì, dopo gli ultimi, positivi sviluppi del progetto destinato a crearvi la sede dell'Agenzia dell'ambiente della Cee, costituito dai competenti ministeri di tutti i Paesi della Comunità. La villa ubicata al centro del giardino botanico più frequentato d'Europa, di proprietà della Presidenza del Consiglio, potrà così ospitare l'organismo di maggiore prestigio a livello comunitario per il coordinamento delle politiche ambientali. [illegible] raggiungimento di questo obiettivo [illegible] diverse circostanze. La prospettiva [illegible] affacciata nel [illegible] una riunione tenutasi a Strasburgo, [illegible] il palazzo d'Europa, dove [illegible] delegazione di amministratori verbanesi si è incontrata con alcuni parlamentari della commissione ri[illegible] e cultura per la presentazione del «Premio Riemann». Il discorso sul ruolo di Verbania si è poi ampliato ed è emersa come prospettiva plausibile quella di prendere in esame la città per decentrarvi attività di ricerca e di rappresentanza, tra le quali appun[illegible] l'Agenzia dell'ambiente.

Certo la concorrenza è forte. Allo [illegible] ruolo aspirano città come Milano, Copenhagen, Madrid e Siviglia. Di fronte a tali candidature le aspirazioni di Verbania potrebbero [illegible]rare velleitarie: ma così non è. «A da[illegible] corpo e a rendere realistiche le [illegible] rivendicazioni - dice il sindaco Bartolomeo Zani - [illegible] vergono concreti elementi e lo hanno riconosciuto gli stessi parlamentari europei. In primo luogo il fatto di poter mettere a disposizione [illegible] strutture di prestigio come villa Taranto già predisposta allo scopo [illegible] ulteriori spese aggiuntive. In altre città invece occorre recuperare aree a diversa destinazione e inoltre i parametri ecologici appaiono contrari».

Che villa Taranto sia attrezzata per ospitare incontri ad alto livello lo dimostra il summit tra i primi ministri d'Inghilterra e d'Italia, Thatcher e De Mita, che essa ospitò nel 1988. Inoltre a vantaggio della nuova prospettiva gioca l'intento della Presidenza del Consiglio di destinare l'immobile a scopi culturali e scientifici, formalizzato proprio nei giorni scorsi.

L'amministrazione comunale sta [illegible] muovendo i passi necessari perché l'iniziativa prenda corpo. La scorsa settimana se ne è parlato con la Commissione parlamentare all'ambiente in visita a Verbania. «Al presidente Giuseppe Ceruti e ai suoi collaboratori - ricorda l'assessore al turismo Mauro Bardaglio - abbiamo chiesto di attivarsi presso la Cee per favorire il raggiungimento dell'obiettivo a cui la città aspira». Ora da Roma è giunta notizia che la commissione si è espressa favorevolmente in una mozione da sottoporre al ministro dell'Ambiente. Ieri inoltre il sindaco Zani ha inviato una lettera al presidente Amato e ai ministri Reviglio e Ripa di Meana. «Ho chiesto loro - dice il primo cittadino - di impegnare ufficialmente il governo italiano nei confronti della comunità europea, formalizzando la candidatura di Verbania».

Sergio Ronchi

A Villa Taranto potrebbe trovare sede uno degli organismi Cee più prestigiosi

1992, una annata in [illegible]

VERBANIA. Mentre si discute sulla destinazione, nei giardini botanici di villa Taranto, che hanno chiuso i cancelli il primo novembre, già si lavora per preparare la prossima stagione. Il parco costituisce sempre la mèta turistica di maggior richiamo del lago Maggiore, anche se nel 1992 le cose non sono andate bene. Si è infatti regi[illegible] un imprevisto calo di visitatori, soprattutto per la riduzione della componente straniera più consistente e cioè quella tedesca. Il fatto però non è da imputare a un diminuito interesse per questi splendidi giardini, bensì all'imperversare del maltempo in lunghi periodi di alta stagione e in particolare in estate. [s. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Via ai corsi dell'Università della [illegible]

Prende il via giovedì la stagione '92-93 della Università della terza età. A villa Olimpia sono in programma corsi di letteratura, storia dell'arte, storia delle religioni e lingua inglese. Ad essi si aggiungono quest'anno corsi tenuti alle piscine comunali di Intra e cioè ginnastica, nuoto e joga. Per i partecipanti sono previste anche visite guidate a musei e mostre, conferenze su temi di attualità, proiezioni di films, partecipazione a rappresentazioni teatrali. I programmi dettagliati sono in distribuzione all'ufficio servizi sociali in piazza Ranzoni a Intra, ove si raccolgono anche le iscrizioni.

BAVENO

Sabato il Gran galà della Croce Rossa

La delegazione della Croce Rossa e l'associazione turistica «Pro Baveno» organizzano sabato 21 novembre alle [illegible] all'Hotel Dino il «Gran galà della Croce Rossa». La cena sarà seguita da una festa musicale e da danze, con la partecipazione di personaggi della televisione.

[illegible]

Un progetto per risistemare le strade

Da tempo diversi cittadini, abitanti soprattutto nelle frazioni, protestano per lo stato di abbandono in cui [illegible] lasciate alcune strade e piazze. Ora l'amministrazione ha fatto predisporre un progetto per la loro sistemazione e prossimamente verrà indetto l'appalto dei lavori.

[illegible]IA

«Raccolta di siringhe usate, occorre più efficienza»

Il [illegible] verde ha chiesto all'amministrazione di migliorare l'efficienza del servizio di raccolta delle siringhe usate. L'assessore Ra[illegible] ha ricordato che [illegible] fatto il possibile per intervenire tempestivamente anche su segnalazioni dei cittadini ed ha aggiunto che prossimamente verrà attuato di concerto con la Usl il progetto pilota di distribuzione di siringhe monouso autobloccanti ai tossicodipendenti.

Oggi pomeriggio a Oggebbio i funerali del muratore di 28 anni

Morto sulle rocce del dirupo travolto dal cavo spezzato

OGGEBBIO. Si svolgeranno oggi pomeriggio i funerali di Marco Internicola, 28 anni, il frontaliere vittima di un incidente mortale sul lavoro sulle montagne di Brissago. La cerimonia funebre alle 14,30 nel cimitero di Oggebbio. Abitava [illegible] i genitori e il fratello nella frazione Cadivecchio ed era occupato come muratore in un'impresa di Locarno. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 15 di sabato, a circa mille metri di quota. Con un gruppo di compagni di lavoro stava posando una tuba[illegible] volante di un acquedotto, quando il cavo traente della condotta idrica si è spezzato. A causa dello strappo ricevuto, il frontaliere è stato trascinato nel vuoto finendo in un burrone. Vano l'intervento di un elicottero della Rega (Società svizzera di salvataggio aereo) che aveva a bordo un medico e alcuni uomini del soccorso alpino. Il giovane è deceduto a causa delle gravissime ferite. La disgrazia ha suscitato commozione e cordoglio. Ieri sera Eduard Wahl, [illegible] cittadino di Brissago, ha proceduto a una raccolta di firme, con una bancarella davanti alla [illegible] municipale del paese. «E' [illegible] testimonianza di solidarietà nei confronti di questo gi[illegible] [illegible] è [illegible] lavorando p[illegible] noi», ha spiegato Wahl. Il giovane si sarebbe dovuto sposare all'inizio dell'anno prossimo. Voleva trascorre[illegible] lo scorso weekend assieme alla fidanzata, ma all'ultimo [illegible] accettato la richiesta dell'impresa di prestare una giornata di lavoro straordinario. [t. v.]

Marco Internicola

Brescia, autotrasportatore di Verbania guarirà in 90 giorni

Salvo dopo 2 scontri mortali

Dopo il primo incidente, in cui è deceduto un commerciante, è salito sul camion di un collega che è uscito di strada: l'amico è spirato sul colpo

BRESCIA. Un autista di Verbania è rimasto coinvolto nel tardo pomeriggio di ieri in due incidenti stradali avvenuti a poche ore di distanza l'uno dall'altro nel Bresciano nei quali sono morte due persone.

L'autista, Giancarlo Pocaterra, 57 anni, abitante in frazione Pian Nava di Bèe, piccolo Comune sulle altura di Verbania, era alla guida di un camion, contro il quale si è schiantata una «Tempra SW» sulla statale tra Brescia e Cremona, in territorio del Comune di Poncarale.

Nello schianto è morto un commerciante di carni, Maurizio Fedriga, 62 anni, di Cividate Camuno (Brescia). Il camionista, che è rimasto illeso, si è rimesso in viaggio con un altro autocarro della ditta Borrella di Verbania per cui lavora, guidato dal collega Danilo Spriano, 47 anni, abitante a Verbania-Pallanza in via Tacchini 3.

Per cause non ancora accer[illegible] l'autocarro è uscito di strada. Nello schianto è morto Danilo Spriano, mentre Giancarlo Pocaterra ha riportato, tra l'altro, la frattura di una gamba ed è stato trasportato all'ospedale di Brescia i cui sanitari, dopo le prime cure e gli esami radiografici, lo hanno ricoverato con una prognosi di novanta giorni.

Mentre i familiari del Pocaterra, avvertiti dell'incidente accaduto al proprio congiunto, sono subito partiti per Brescia, ancora a sera inoltrata nessuno dei parenti dello Spriano era a conoscenza della gravità dell'incidente accaduto.

In un primo momento, infatti, il fratello [illegible] Spriano, Ernesto, anche lui autotrasportatore, era convinto che per Danilo si trattasse di un incidente di lieve entità.

Il difficile compito di informarlo che nello scontro sulla Cremona-Brescia il fratello aveva perso la vita è toccato, alcune ore più tardi, agli u[illegible]ini della Polizia stradale di Verbania informati dai colleghi della Polstrada di Verona c[illegible] erano intervenuti sul luogo dell'incidente per i rilievi del caso assieme ad una autoambulanza che aveva provveduto a trasportare il Pocaterra al nosocomio di Brescia.

La salma dello Spriano potrà [illegible] trasportata a Verbania soltanto dopo l'autopsia che sarà eseguita entro domani.

Oggi Domodossola ospita i «Fish, Heads and Rice», a Baveno c'è il cantautore Joe Henry

Una sera di musica a stelle e strisce

Al teatro Galletti tornano i quattro artisti cresciuti artisticamente a Nashville. Organizza «Love for music»
Sul Lago è di scena il giovane autore che considera Woody Guthrie, Bob Dylan e Van Morrison i suoi maestri

DOMODOSSOLA. Rhythm and blues vecchia maniera stasera a Domodossola. Al teatro «Galletti», dalle 21, l'associazione ossolana «Love for music» organizza un concerto con i «Fish Heads & Rice», un complesso americano che già era stato in Italia. Costo del biglietto: 10 mila lire. I «Fish Heads & Rice» [illegible] «figli» di quella Nashville che è indiscutibilmente la patria della country music. Il complesso è formato dalla voce solista Davis James, dal batterista Stuart Brower, dall'organista Walter Fergusson, dal chitarrista Gary Talley.

Talley e Ferguson sono due vecchie [illegible]. Il primo, negli Anni Sessanta, suonava nei Box Top di Alex Chilton mentre Ferguson era organista della band di John Fred and his Playboys.

«I "Fish Heads & Rice" - dicono gli organizzatori entusiasti - propongono un rhythm and blues vecchia maniera. Un suono fatto con gusto e classe ed un repertorio con valide canzoni. Sono musicisti che credono fermamente in quello che fanno. Questi ragazzi, che conosciamo bene, hanno voluto tornare in Italia, nonostante i problemi economici, per il gusto di suonare e di rivedere i loro vecchi amici».

I quattro americani, che incidono per l'Appalosa Records, hanno di recente prodotto pezzi che spaziano dal rock-blues al soul. [re. ba.]

Da Nashville arrivano a Domodossola I «Fish Heads and Rice». Sopra, il cantautore Joe Henry, che è originario del Michigan

BAVENO. I suoi maestri si chiamano Woody Guthrie, Bob Dylan, Van Morrison, e più recentemente, Tom Waits e Randy Newman. Stasera al circolo Arci di [illegible] (dalle 21), è di scena il cantautore Joe Henry. E' uno dei tanti e bravi cantautori che generalmente non scalano le classifiche internazionali e neppure si arricchiscono sfrenatamente, ma credono in quello che cantano e regalano a chi li ascolta nuove emozioni. Henry è rimasto fedele alle sue radici forti e umili, comune denominatore di tutti gli artisti cresciuti negli Stati del Sud.

Song-writer di professione, Henry ha realizzato finora quattro album che in Italia sono stati recensiti in modo positivo da [illegible]li specializzati come «L'Ultimo Buscadero». L'ultima fatica discografica di Joe [illegible] «Short man'room», definito dalla presentazione del concerto di [illegible] «Miglior disco del '92 in America».

«Nella nostra zona - dice Agostino Roncallo, uno degli organizzatori - le occasioni di ascoltare buona musica dal vivo sono poche e i giovani, giustamente, si lamentano. Con un po' di collaborazione anche da parte degli enti locali, concerti come quello di Henry potrebbero diventare appuntamenti fissi». [m. p. a.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Un corso musicale

Il Civico Corpo Musicale di Domodossola organizza un corso di musica destinato ai ragazzi di età compresa tra gli 8 ed i 13 anni. Si tratta di una serie di lezioni teoriche che serviranno ad indirizzare gli allievi verso lo studio della musica. I corsi si terranno presso la «Sede della Musica» in via Rosmini 28.

MILANO
Stasera canta Ornella Vanoni

La grande Ornella Vanoni si esibisce stasera a Milano, al Teatro «Smeraldo» (piazza XXV Aprile 10). S'inizia alle 21. Per gli amanti del rock «duro», al «Palatrussardi» dalle 19,30 sul palco salgono i «Metallica». Biglietti a 35 mila lire.

MERGOZZO
Babilonia, i «Soliti Idioti»

Tanto buon funky stasera al «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santo Marta 1). Di scena, dalle 22, i «Soliti Idiotì», gruppo omegnese composto da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarra).

DORMELLETTO
Serata con musica al «Davide»

Musica dal vivo domani sera al bar «Davide» di Dormelletto. Sul palco, dalle 21,30, saliranno i «Prisma», un quartetto che propone un repertorio vasto che spazia dal revival alle ultime novità dei cantautori.

MILANO
«Openhouse», un nuovo club

Appuntamento questa notte all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) per l'inaugurazione del neonato «Capricci di donna», club che prende il nome dall'omonima catena di pellicceria. S'inizia alle 23.

[illegible]
Don Piana ospite del «Leo Club»

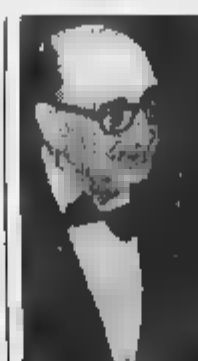
Il [illegible] Club» di Novara, in occasione della riunione conviviale in programma venerdì all'hotel «Europa», ospiterà come relatore della serata don Giannino Piana, docente di filosofia all'Università di Urbino.

A Verbania stasera due esecutori alla tastiera e i cantori di Bordignon

Brahms per pianoforte e coro

S'inaugura la stagione della Gioventù Musicale

[illegible] Un omaggio a Brahms, genio musicale che ha affascinato generazioni di appassionati, è in programma stasera al Teatro Sociale. Si tratta del primo concerto della stagione della Gioventù Musicale con il Coro da camera di Milano diretto da Mino Bordignon e il duo pianistico formato da Maria Madini Moretti e Sumiko Hojo. Del musicista di Amburgo sono in programma i Sedici valzer per pianoforte a quattro mani dell'op. [illegible] e i diciotto Liebeslieder op. [illegible] per pianoforte a quattro mani e canto ad libitum (in origine per quartetto vocale). Rappresentano, per la loro particolare colorazione armonica e per la ricca veste contrappuntistica, una delle raccolte più interessanti di Brahms.

L'esecuzione è affidata al duo pianistico Maria Madini Moretti-Sumiko Hojo, già ampiamente apprezzato e di comprovata esperienza ed al Civico coro da camera di Milano diretto da Mino Bordignon da tempo annoverato tra le compagini più affidabili specie nel campo del recupero e della valorizzazione del repertorio meno conosciuto di ogni epoca e stile.

Il maestro Mino Bordignon dirige il Coro di Milano che è stato fondato nel 1981

Il civico coro da Camera di Milano è, insieme al Coro Filarmonico e ai Cantori di Milano, una delle tre emanazioni corali dell'assessorato alla Educazione del Comune di Milano. Si tratta di una compagine professionale di «docenti-cantori».

La sua attività viene esercitata contemporaneamente su tre fronti: come [illegible] pedagogico per la ricerca e l'esecuzione di musiche corali antiche; come [illegible] sperimentale per l'allestimento di musiche moderne e contemporanee; come strumento di appoggio per gli altri gruppi corali civici.

Fondato nel 1981, è affidato alle cure artistiche di Mino Bordignon. Già direttore stabile del Coro della Scala, nel 1965 gli è stato attribuito il «Viotti d'oro» per il canto corale. A Verbania è figura ben nota: è stato direttore del coro per il Requiem di Mozart e lo Stabat Mater di Rossini. Il concerto è in abbonamento, ma sono in vendita biglietti a 12 mila lire. Si inizia alle 21,15. [p. or.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24.188 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo [illegible] una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' — Commedia

Faraggiana — Tel. 27.876 — Or.: 21 — Lire 10.000/8000 — Mart. fer. 8000/5000
CHIUSO PER ALLESTIMENTO SPETT. TEATR.

Vittoria — Tel. 23.385. Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1[illegible] — Commedia

Vip — Tel. 35.888. Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/8000 — Merc. fer. 8000/5000
[illegible] 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 21,15 — Lire 8000/6000 — Lun. fer. 7000/5000
Ombre e nebbia — (Rassegna espress. tedesco)

S. Cuore — Tel. 465.484 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 5000
In the soup (Un mare di guai) — *di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92)* — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] S. Andrea — Lire 7000/5000 — Iniz. 16/21
RIPOSO

[illegible] S. Carlo — Tel. 45.534 Iniz. 15 20/22 L. 8000/5000 — Giov. 6000/4000
RIPOSO

[illegible] Vandoni — Iniz. 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Iniz. 20/22 — Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Nuovo — Tel. 81.741 — Iniz. 20,15/22,15 — Lire 9000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un [illegible] giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta [illegible] nitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — Com[illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Iniz. 20,15/22,15 — Lire 9000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] Ballardini — Lire 5000 — Iniz. 20,30/22,15
RIPOSO

[illegible] Corso — Tel. 240.053 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Film a luce rossa

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/5000
[illegible] 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 9000/5000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [illegible]ca, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' — [illegible]

[illegible] Italia — Lire 8000/5000 — Iniz. 16 (continuato)
RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 81.183 Or.: 15,30 17,40/19,55/22. L. 8000/6000 — Lun. ss fer. 7000/5000
RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 81.459 — Iniz. 14,30 (continuato) — Lire 6000/4000
RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 — Lire 4000
RIPOSO

[illegible] Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible] Apollo — Tel. 503.210 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000 — Mar. ss fer. 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una [illegible] la poliziotta. N.V. 1h50' — Poliziesco

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 21 — Lire 10.000/8000 — Lun. fer. 8000
Concerto GMI, coro da camera di Milano, direttore Mino Bordignon

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000 — 8000/6000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Il principe [illegible] donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. Vet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e [illegible]**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [illegible] 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La luna**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Int. Cinema Giovani. Ore 9 **Legge di gravità**; 11 **Il matrimonio**; 14 **Jo-Jo at The Gate of Lions**; 15,40 **Il padre morto: attento**; 18 **Bersaglio mobile**; 21 **Cortometraggi**; 22 **Fino alla morte**; 24 **2000 [illegible]**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **The Stand In**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 15,30; 20; 22,30.
SPLENE c. Belgio 53. **Checkrock il Pungolo**. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una settimana fra [illegible]**. Del. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore A. Guingal regia L. Manoni, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni. [illegible] e [illegible] del Teatro Regio. [illegible] gletteria [illegible] 13-18,30 e [illegible] Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **2000 maniacs**; 10,30 **Gola profonda**; 15,30 **Come Back Africa**; 17,30 **Nothing But a Man**; 20,30 **The Cool World**; 22,30 **Ciao America**.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera alle 20,45 sino a domenica 29/11 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. [illegible]. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
[illegible] v. M. Cristina 73. [illegible]. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. B[illegible]. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Bl. [illegible] Roma 49 tel. 54.45.62.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASSIATORI c. V. Emanuele 30. [illegible] **gazze vincenti**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Cuori ribelli**. Ore 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO [illegible] Tunisia 11. [illegible] **ribelli**. Ore 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible]STO v. Arbello 18. [illegible] [illegible]: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti e mogli**. [illegible]: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. [illegible] 11. **Infelici e contenti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Anni 90**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] a. [illegible] Nero 84. **Doppia personalità**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]OSSEO [illegible] a. Monte [illegible] [illegible]. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI a. Monte Nero [illegible]. **Mariti e mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] C. dei Servi. **Inserzione [illegible]ricolosa**. [illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Atlantide**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 1 via Torino 30. **Indocina**. Or.: [illegible] 15,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]OL. **Basic instinct**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
[illegible] [illegible]. del Corso 4. **Casa [illegible]ward**. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO [illegible] via [illegible]maggio 3. **Diario di un assassino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
[illegible]EON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [illegible] **glie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Tazisti di notte**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. [illegible] **continente nero**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **LA città della gioia**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. [illegible] **90**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vit. Emanuele 28. **Anni 90**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **M[illegible] mogli**. Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible] [illegible] **spillo**. Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Giochi di potere**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Omaggio ad Harold Pinter**. Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Concerto**. Ore 21,30.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono 76002985. **Bionda fragola**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **Il piacer vostro**. Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.81. **L'amante**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. **Concerto**. Ore 21,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Milano e cara** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Don [illegible]**. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5898. **Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore**. Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. [illegible] 83.22.680. **Frau [illegible]** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. [illegible] 76.00.00.86/87. **Trovatrel**. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al [illegible]. [illegible] **al ferma è salvato**. Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 820.53.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 I giorni di Bryan, telefilm; 21,30 Sport e sport; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Fermanotizia; 20,30 I giorni di Bryan, telefilm; 21,30 Sport & sport; 22,30 Vco notizie; 23 Sport - Hockey. **ALTAITALIA:** 19,50 Scacco matto, telefilm; 20,45 Il caminetto; 22,30 News edizione notte; 23 Pronto doctor; 0,30 News ultima edizione

Da stasera al Palasport la 6ª edizione del torneo della Banca Popolare

Novara ospita il grande basket

Sul parquet di viale Kennedy due giorni col meglio della disciplina [illegible] livello nazionale
L'esordio alle 20 con Hyundai Desio-Stefanel Trieste. A seguire Cagiva Varese-Knorr Bologna

NOSTRO SERVIZIO

Arriva il «carrozzone» del grande basket, che fa tappa in città per due giorni, ma non [illegible] più una novità: il «Trofeo [illegible] Popolare di [illegible] [illegible] ormai considerato come qualcosa [illegible] tradizionale, un appuntamento a scadenza fissa che gli appassionati [illegible] [illegible] lasciano sfuggire.

Per la sesta edizione [illegible] questo torneo ad alto livello, sono state inv[illegible] quattro squadre del calibro di Cagiva Varese, Hyundai Desio, Stefanel Trieste e Knorr Bologna, [illegible] ultimo all'esordio nell'impianto di viale Kennedy. L'appuntamento è per stasera alle 20, con la partita Hyundai Desio-Stefanel Trieste; a seguire, la Cagiva sfiderà Bologna, attuale leader della serie A1, ferma per gli impegni della nazionale.

Sul parquet del palasport scenderanno molti «big», alcuni nazionali, i migliori stranieri del campionato e... la famiglia Meneghin. Il rampante Andrea, classe '74, guardia di 196 centimetri della Cagiva Varese, aspetta [illegible] varco papà Dino, «mostro sacro» del basket nazionale, classe '50, pivot di 2 metri e 4 centimetri in forza da due anni alla Stefanel Trieste.

Già, sarà proprio questo duello padre contro figlio ad attirare la curiosità [illegible] l'attenzione degli sportivi novaresi, una sfida che si era già verificata l'anno scorso in A1, ma che non si è più ripetuta, visto che Trieste e Varese militano in categorie diverse. [illegible] per arrivare a questo «derby in famiglia», Trieste dovrà battere Desio in semifinale, e soprattutto Varese dovrà superare la capoli[illegible] del massimo campionato, la Knorr Bologna guidata da Ettore Messina, che può contare su pez[illegible] da novanta come Brunamonti, Danilovic, Binelli, Morandotti, Wennington e Coldebella. Un compito non certo semplice per il quintetto allenato da Joe Isaac.

Molto più agevole, almeno sulla carta, l'impegno che attende Trieste: la squadra di Bogdan (Fucka, Alberti, English e Dino Meneghin gli uomini cardine) appare superiore allo Hyundai Desio di Sergio Scariolo. Le finali sono programmate per domani, alle 20 e 21,30. Un torneo tutto da gustare, e che grazie all'impegno della «Bpn» permette ai novaresi di riavvicinarsi ad una disciplina che sotto la cupola vive ormai [illegible] luce riflessa.

Marco Piatti

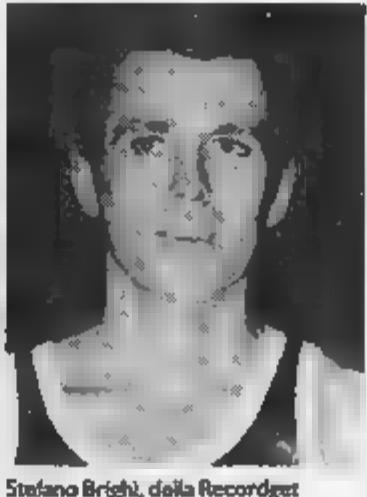
Padre contro figlio, ovvero Dino Meneghin, 42 anni, che milita nella Stefanel Trieste opposto al diciottenne Andrea, guardia della Cagiva Varese. Un duello che potrebbe verificarsi al torneo «Bpn»

In serie C e D

La Recordget torna in alto

[illegible] [illegible] bilancio [illegible] basket provinciale, nell'ultimo weekend, è salvato dalla Recordget Borgomanero. Delle quattro squadre novaresi che calcano i parquet della serie C e D, solo i biancoviola allenati da Benelli sono riusciti a conqui[illegible] i due punti, cancellando l'opaca prova di Serravalle.

Nella settima d'andata, [illegible] «Borgo» ha sconfitto il Gavirate del «mostro sacro» Dino Boselli, tornando quindi al secondo posto della classifica, a due sole lunghezze dalla vetta, occupata dal Genova. E proprio sul campo della primatista la Recordget misurerà le proprie ambizioni, nella sfida in programma sabato prossimo.

Tornando al vittorioso impegno dei biancoviola, [illegible] registrata l'ottima vena di Abrate (19 punti), Brighi (18) e Tiberti (16), ma tutta la squadra va elogiata per aver saputo respingere le insidie [illegible] una rivale pericolosa. Adesso, però, arriva la verifica di Genova.

Stefano Brighi, della Recordget

Disco rosso, invece, per la «National» Novara. Gli azzurri diretti da Cerina si sono arresi [illegible] Giornalino Alba, fallendo l'aggancio alla zona salvezza. Il solo Bischetti, autore di 27 punti, non [illegible] bastato a piegare la squadra ospite, composta da giocatori d'esperienza. Il Novara torna all'ultimo posto, raggiunto dall'Abet Bra.

In serie D, battuta d'arresto per la Maya Omegna a Vercelli. I cusiani, comunque, restano in seconda piazza a due punti dalla coppia al vertice, Cuneo-Vercelli. O[illegible] stop cons[illegible] per la Sices Castelletto, regola[illegible] di [illegible] misura (85-84) a Chivasso. **[m. p.]**

SPORT FLASH

[illegible]

L'Autocentauro raggiunge [illegible] vetta della A1

Dopo sette turni, gli azzurri dell'Autocentauro Novara coronano il loro inseguimento [illegible] acciuffano la coppia regina Lodi-Monza. Bernardini [illegible] compagni hanno approfittato della doppia battuta d'arresto delle compagini lombarde per portarsi in vetta. Sabato prossimo è in programma un altro turno che promette fuochi d'artificio con Lodi-Monza e Bassano-Autocentauro. In A2, sconfitta [illegible] sorpresa (6-1) [illegible] la Noel Rotellistica Novara a Modena.

VOLLEY

Pavic Ponti ancora a secco, Cappiratti primo stop

Terza sconfitta consecutiva per il Ponti Romagnano nel campionato di serie B1. Il sestetto allenato da Silvano Cristini è stato battuto a «domicilio» per 3-0 dal Gividi Brugherio. In B2, primo stop per la Cappiratti Novara, che al «Palaverdi» cede alla distanza (2-3) [illegible] grintoso Mondovì. Continua la marcia del Tasker Cavi Romagnano in [illegible] femminile: le sesiane hanno espugnato (3-1) il terreno del Genova. [illegible] punti preziosi per la Sanmartinese (C1) con un secco 3-0 alla Sgeam Milano, [illegible] in [illegible] maschile l'Altiora Verbania esordisce perdendo sul campo del Bellavista. Nella [illegible] categoria, ma femminile, l'Astra Fiat Arona regola il Novi 3-1.

[illegible]

Trecate in vetta, Dormelletto a mitraglia: 10-1

Trecate rullo compressore nel campionato di serie C femminile. Le biancorosse hanno sconfitto anche il temuto Derthona per 2-0 [illegible] reti di Carraro (13') [illegible] Ricchi (22'). In classifica comandano Trecate e Borghetto a quota 11, seguite da Parlamento a 9, Derthona e Dormelletto con 8. Le lacuali sono andate ad espugnare di goleada il terreno della Quaronese (in tutto per [illegible] tragica scomparsa di [illegible] giocatrice) per 10-1.

[illegible]

Azzurrini battuti di misura a Varese

Sconfitta di misura per il Novara nel campionato «Berretti». Gli «azzurrini» sono stati superati per 2-1 dal Varese e indietreggiano a [illegible] classifica. In testa [illegible] è portata l'Atalanta, 3-0 a Pavia.

[illegible]

Buon debutto per la Libertas ad Asti

Debutto stagionale per gli «Esordienti» della Libertas Novara ad Asti, nella prima prova d[illegible] Pentathlon. Ottima la prestazione generale: in luce Sara Gallarato, Sara Nicolella, Marianna Beltramini, Elena Pestarino, Silvia Bernascone, Marta Cerutti, Valeria Bellomi, Jessica Pedo, Daniela Cipolla e Federica Pisano nei [illegible]. L'ostacolo maggiore per gli atleti di Simona Pioli e Paolo Sartori sembra essere la mancanza di spazi d'acqua per potersi allenare.

[illegible]

Torneo Dilettanti

Perde lo Sparta pari Oleggio e Bellinzago

[illegible] Tempi duri per le novaresi del campionato nazionale dilettanti: due punti in tre, grazie ai pareggi di Bellinzago e Oleggio.

Dopo undici giornate il Bellinzago è sempre all'asciutto in fatto di vittorie, anche se [illegible] passo avanti lo ha fatto. Purtroppo per i «tigrotti» il Nizza Millefonti [illegible] andato a vincere a Saronno e così il neo allenatore Belluzzo si vede relegato all'ultimo posto della classifica, posizione dalla quale non potrà comunque che... risalire.

Contro la Pro Lissone, squadra men che mediocre, il Bellinzago è andato in vantaggio dopo soli [illegible] minuti e su quel gol ha cercato [illegible] costruire vittoria e rilancio. Ma le gambe, nella ripresa, [illegible] diventate molli: la squadra ha [illegible] l'impressione di [illegible] saper tenere i due tempi (scarsa preparazione?), favorendo l'inevitabile crescendo dei brianzoli che hanno così raggiunto il pareggio con [illegible] «carambola» del centravanti Drago. Da segnalare nelle file [illegible] Bellinzago il ritorno di Cuscunà, che ha esordito nella ripresa quando però tutta la squadra [illegible] perdendo colpi.

Un pareggio anche per l'Iris Oleggio, che continua ad [illegible] in largo credito con la fortuna. A Carate, come [illegible] domenica precedente contro l'Abbiategrasso, sono stati fatali gli ultimi minuti di gioco: un altro rigore per gli [illegible] e la vittoria, che stava maturando dopo il gol di Pellegrini, è sfumata.

Chi, invece, semb[illegible] già al sicuro è lo Sparta. Dopo av[illegible] vinto entrambi i derby con le novaresi, la squadra di Olivotto si è [illegible] una breve [illegible] a Lodi perdendo di misura contro il Fanfulla che [illegible] questa settimana è addirittura solitario capolista. **[s. b.]**

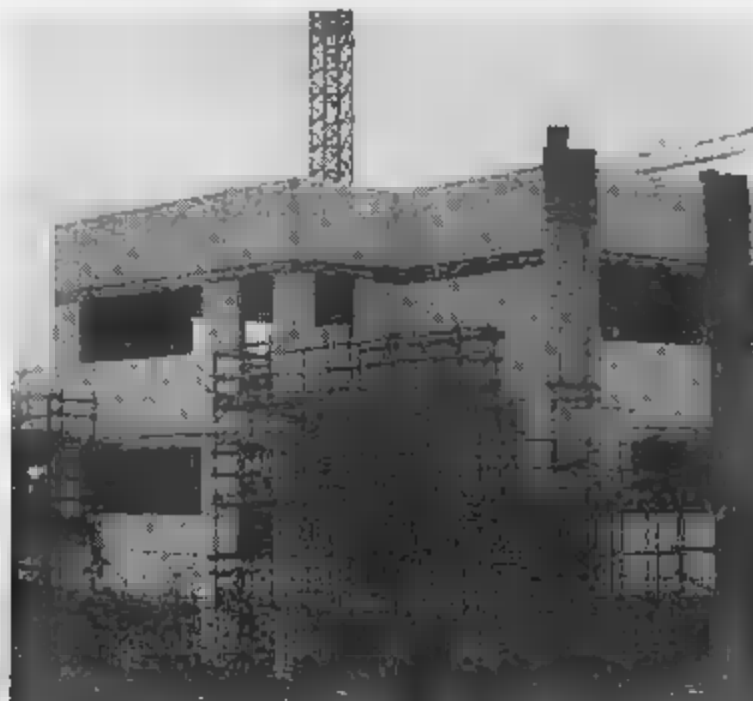
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 17 Novembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella, ieri conferenza stampa dopo il black out di notizie sull'arresto dell'ex bancario

«Laboratorio Usl, nessuna tangente»

Il pm sul caso Leardi: non ci sono politici indagati

Il progetto del Laboratorio di sanità pubblica aveva già suscitato grande polemica tra i componenti dell'assemblea dell'Usl 47. Ma adesso del cantiere, nella foto a sinistra, si sta occupando la magistratura. Qui sopra il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari

BIELLA. [illegible] tangente e nessun politico coinvolto. Dopo cinque giorni [illegible] silenzio, ieri la magistratura è uscita allo scoperto confermando [illegible]mente l'arresto di Paolo Leardi. E dall'incontro con il sostituto procuratore [illegible] Luisa Ferrari la vicenda, che aveva fatto presumere l'esistenza di [illegible] Tangentopoli anche all'Usl di Biella, [illegible] decisamente ridimensionata.

«Abbiamo [illegible] Leardi - ha esordito il magistrato inquirente - ma, [illegible] stato attuale dell'indagine è prematuro parlare di tangenti e del coinvolgimento di personaggi della politica locale. Certo, l'inchiesta riguarda il Laboratorio [illegible] sanità pubblica, [illegible] ha preso l'avvio dalla relazione [illegible] ministro De Lorenzo. L'indagine riguarda soltanto i rapporti [illegible] lavoro tra l'ex funzionario di banca e il professionista».

Il nome del professionista, Giancarlo [illegible]lsignore, è [illegible] dalle pieghe della conferenza: un'ammissione sofferta da parte del magistrato che, sino all'ultimo, ha cercato di giostrarsi [illegible] le domande insistenti sul volto dell'altro protagonista di questa vicenda. L'ingegner Giancarlo Delsignore [illegible] il diret[illegible] dei lavori del cantiere di regione Villanetto: [illegible] suo ufficio di via Tripoli c'è stata una perquisizione. Abbiamo sequestrato dei documenti che stiamo esaminando».

L'inchiesta [illegible] magistrato, scartata la prima ipotesi delle tangenti, si [illegible] però dimostrando più complessa del previsto. «La [illegible] attenzione è ora ac[illegible] su presunte irregolarità amministrative - ha aggiunto Maria Luisa Ferrari -. Ammetto [illegible] non avere [illegible] competenza tale [illegible] addentrarmi in un simile settore e quindi affiderò ad [illegible] perito la documentazione sequestrata».

I progetti e il carteggio in mano alla magistratura riguarda[illegible] soprattutto le perizie di variante che hanno caratterizzato [illegible] costruzione del Laboratorio di sanità pubblica. «Non [illegible] un caso - ha spiegato il magistrato - che di solito le irreg[illegible] si riscontrino proprio in questa fase, quando i costi si dilatano senza apparente necessità».

Poi, quasi confermando le indiscrezioni che davano come davvero pochi gli elementi in mano alla magistratura, il sostituto procuratore [illegible] smentito due notizie che circolavano con insistenza in questi giorni: «Al momento non esistono altre persone indagate. E nemmeno le perquisizioni di carabinieri e Guardia di finanza avvenute all'ufficio tecnico di Cossato fanno parte di questa indagine».

Invece ne dovrebbe [illegible] qualcosa l'altro sostituto procuratore, Federico Panichi, appena [illegible] da Roma. Il magistrato preferisce però evitare spiegazioni.

L'altro fatto certo è che Paolo [illegible] [illegible] in [illegible] Lo [illegible] va già confermato in mattinata il gip Carlo Gaddi, [illegible] ha ripetuto Maria Luisa Ferrari: «Il provvedimento del giudice [illegible] valido per un mese. Non escludo però che sorga la necessità di chiedere una proroga».

Scartato il riferimento a Tangentopoli, non rimane altro che la tumultuosa collaborazione di affari tra Paolo Leardi e l'ingegnere Delsignore. Lo confermano i retroscena di rapporti diventati tesi al punto da far scattare (forse per una denuncia), le intercettazioni telefoniche da cui sarebbero emersi toni minacciosi rivolti dall'una all'altra parte. E indagando sui rapporti Leardi-Delsignore è facile supporre siano emersi particolari tali [illegible] indurre [illegible] magistrato ad una più attenta indagine. Che invece, stando alle dichiarazioni di ieri, non [illegible] [illegible] decollata.

Al proposito un particolare. Il pubblico ministero ha giustificato il divieto [illegible] pubblicare notizie sull'arresto di Leardi proprio con la necessità di difendere un'inchiesta che le stava sfuggendo di [illegible] Troppo clamore avrebbe danneggiato l'o[illegible] degli inquirenti. [illegible] paradossalmente il clamore lo ha sollevato quel decreto [illegible] [illegible]tazione che avrebbe dovuto arginare la fuga [illegible] notizie.

Daniele Cabras
Daniele Pasquarelli

ENTUSIASMO ALLA STELLE

La Pro vola

Dopo la vittoria [illegible] Legna[illegible] l'undici di Caligaris [illegible] ottenendo grandi consensi. E domenica al Robbiano arriva il Seregno, candidato alla C2. [illegible] 35

Vercelli, prevista entro domani la perizia sulle apparecchiature a pressione

Inceneritore 2, ad ore si riparte

Il nulla osta consentirà a Termomeccanica e Celtica Ambiente di riaccendere il forno dopo 45 giorni
«Quella autorizzazione doveva essere chiesta mesi fa». L'impianto da febbraio ha funzionato fuorilegge

Quello che resta del cumulo di rifiuti abbandonati non si sa quando né da chi all'inceneritore 800 tonnellate sono già state portate via ma ne rimangono altrettante

VERCELLI. Tra oggi e domani l'inceneritore dovrebbe finalmente riprendere [illegible] funzionare dopo un mese e mezzo [illegible] fer[illegible] Forse già questa mattina l'impianto potrebbe avere il nulla osta dell'Ispels, l'istituto di controllo sulle apparecchiature [illegible] pressione, che ha accorciato i tempi tecnici per la peri[illegible] su sollecitazione [illegible] «commissario» Santi Corsaro.

E' questa [illegible] delle tre autorizzazioni delle quali il raggruppamento Termomeccanica-Celtica Ambiente ha denunciato la mancanza. Le altre erano quelle della Provincia per lo stoccaggio delle [illegible] (chieste mesi fa e non ancora concesse) [illegible] dell'Usl per lo scarico delle acque, che le d[illegible] imprese hanno richiesto qualche settimana fa.

Il forno il [illegible] febbraio era [illegible] riacceso dalla Snamprogetti (per conto del Comune il responsabile tecnico [illegible] l'ingegner Pizzimbone) [illegible] tutti i permessi. Particolarmente grave - potrebbe essere [illegible] reato di rilevanza penale - la mancanza del nulla osta Ispels che deve essere richiesto prima che l'impianto sia [illegible] [illegible] funzione.

«Alla nostra contestazione - denuncia Giulio Bensaja, legale rappresentante della Celtica Ambiente - [illegible] funzionario del Comune ci ha risposto che avremmo dovuto controllare prima [illegible] l'impianto era fornito di tutte le autorizzazioni. Ci siamo [illegible] [illegible] invece [illegible] sbagliato però partivamo dal presupposto che, siccome il forno [illegible] in funzione da sei mesi, tutto fosse in regola».

Qualcosa mancava (appunto le autorizzazioni) qualcosa c'e[illegible] in più, circa 1.500 tonnellate di immondizia piovuta da chissà dove e [illegible] [illegible] gravi rischi per l'ambiente sulla nuda [illegible] dietro al forno. «E' una cosa stranissima - continua Bensaja -. Nessuno sa, o dice, da dove arrivi quell'immondizia e [illegible] più ci hanno raccontato che spesso di sabato [illegible] di domenica il forno veniva spento per mancanza [illegible] rifiuti da bruciare. Ci sembrano posizioni difficili da conciliare». Per ora Termomeccanica e Celtica Ambiente hanno portato a proprie spese alla discarica di Alice circa 800 tonnellate, ma ne rimangono almeno altrettante.

Tra spese di gestione [illegible] l'impianto fermo, smaltimento dei rifiuti [illegible] e riparazione dell'elettrofiltro le due aziende hanno già speso più di un [illegible]liardo: «Sono costi che non ci competono e che ci accolliamo senza sapere se e quando ci verranno rimborsati».

Franco Cettini

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Peggioramento nel corso della giornata con precipitazioni nevose sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati da Ovest-Nord-Ovest
[illegible] **DEL TEM[illegible]** Nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 9; Alessandria 6; Aosta 10; Cuneo 9,8; Asti [illegible]

Alberto Daffara dopo l'interrogatorio ha ottenuto dal pretore gli arresti domiciliari

Incidente di Varallo, preso l'investitore

Oggi a Quarona i funerali della diciottenne Roberta Angelino

Roberta Angelino la [illegible] di Quarona investita sabato sera alla Balangera di Varallo e la sua amica Stefania Cagnoli rimasta illesa

VARALLO. Si è svolta ieri pomeriggio in pretura l'udienza preliminare processuale a carico di Alberto Daffara, il diciottenne, che nella notte fra sabato e domenica aveva investito con la propria auto ed ucciso lungo la statale [illegible] Valsesia una coetanea, Roberta Angelino, residente a Quarona in via Matteotti 39.

Il giovane, abitante a Varallo in via Nazario Sauro, è stato arrestato dai carabinieri della locale compagnia in quanto [illegible] si era fermato dopo il tragico incidente, [illegible] era rientrato a casa.

Gli investigatori sono risaliti a lui in base alle tracce lasciate dall'auto (un fuoristrada Suzuki) sul luogo dell'incidente e dopo aver raccolto alcune [illegible]nianze. All'arrivo dei militari il giovane ha subito ammesso la propria colpa, comprendendo forse in quel momento la gravità della [illegible] «fuga» [illegible] prestare [illegible] alla ragazza.

Il vice pretore Rodolfo Serafini, sentito il giovane (era assistito dal legale Dario Piola di Vercelli), ha convalidato l'arresto, disponendo nel contempo la libertà provvisoria e rinviando gli atti al pubblico ministero per il proseguimento delle indagini. La data del processo [illegible] momento non è stata fissata.

A distanza di due giorni dal tragico episodio, la dinamica [illegible] ormai appurata: Roberta Angelino (giocava nella squadra femminile della Quaronese ed era una delle componenti la banda musicale del centro valsesiano) aveva trascorso la se[illegible] alla discoteca «Igloo» in località Balangera di Varallo. In precedenza la giovane aveva preso parte al concerto in onore di Santa Cecilia, svoltosi nel Centro Incontri di Quarona.

Dopo [illegible] uscita dalla sala da ballo, in compagnia di Stefania Cagnoli, 19 anni, pure abitante a Quarona, e campionessa [illegible] mondo a squadre nella corsa in montagna, Roberta Angelino si era diretta in una pizzeria poco distante. Trovato chiuso il locale, le due ragazze erano tornate verso l'auto posteggiata sull'altro lato della statale: mentre camminavano sul ciglio della statale, [illegible] loro spalle [illegible] sopraggiunto il fuoristrada, che ha travolto la giovane quarone[illegible] [illegible] ha, fortunatamente, solo sfiorato l'altra giovane. Poi la Suzuki [illegible] proseguito verso Varallo senza fermarsi.

Nonostante i tempestivi soccorsi portati da carabinieri e vigili del fuoco [illegible] Varallo, Roberta Angelino [illegible] deceduta durante il trasporto verso l'ospedale.

I funerali [illegible] giovane [illegible] ranno celebrati questo pomeriggio, alle 15; il corteo funebre si muoverà dall'abitazione di via Matteotti 39 [illegible] Quarona.

Paolo Quadrelli

Appello dei cittadini a «La Stampa»: le strade restano il regno dell'incuria

«Sos, Vercelli è invasa dai rifiuti»

Piazza Cavour con le cartacce del mercato e corso Libertà con sacchetti e bottiglie abbandonati
Proteste dagli abitanti via Ariosto che hanno dovuto pulire da soli viale e marciapiedi dalle foglie

VERCELLI. Cassonetti della spazzatura straripanti di rifiuti in mezzo alla strada, foglie lasciate a terra per diversi giorni, cartacce e lattine vuote gettate lungo i viali. L'Sos lanciato dai lettori de «La Stampa», alcuni mesi fa, continua.

«Vercelli è sporca e l'incuria [illegible] ormai trasformata in un malessere cronico - sottolinea, in una lettera, un pensionato -. Se d'estate ci [illegible] sterpaglie ed erbacce che fioriscono rigogliose sui marciapiedi, nel periodo invernale la situazione non è [illegible] certo migliore».

E basta fare una passeggiata nelle [illegible] del centro per vedere a che livello di degrado sia arrivata [illegible] città che viene definita dalle indagini Istat una delle più ricche del Piemonte. Per capire meglio [illegible] «fenomeno» si può, addirittura, tracciare una cartina della zone maggiormente colpite.

Partiamo [illegible] piazza Cavour, il salotto buono di Vercelli. I portici sono, da tempo, «presi di mira» dai cani. Spiegano alcuni commercianti: [illegible] ognuno [illegible] buon gusto [illegible] portare il proprio animale lungo il Sesia o in uno dei tanti prati [illegible] periferia, sicuramente l'aspetto del [illegible] storico sarebbe più decoroso. Per non parlare poi della spazzatura che viene lasciata, nei giorni [illegible] mercato, da ambulanti poco attenti».

E l'incuria si vede anche in [illegible] Libertà, davanti alla chiesa di San Salvatore, dove spesso [illegible] «dimenticati» sacchetti di plastica e bottigliette. Magari, [illegible] un cestino porta-rifiuti in più, la situazione potrebbe migliorare.

Scenario desolante anche in via Guala Bicheri, vicino alla basilica di Sant'Andrea: le foglie, spazzate dal vento in mezzo alla strada, rimangono sul selciato per intere settimane, senza che qualcuno intervenga con una [illegible] ripulita. [illegible] anche chi arriva dalla stazione dei treni non ha una bella impressione: percorrendo viale Kennedy sembra di entrare in una città lasciata al totale abbandono.

Le proteste arrivano pure dagli abitanti di via Ariosto che si [illegible] dovuti armare di scopa e paletta per spostare le foglie ai margini del vialetto. «Con la pioggia e il fango la situazione è peggiorata. In attesa intervengano gli addetti ai lavori ci pensiamo noi». E il [illegible] della sporcizia non risparmia neppure [illegible] le vie della periferia: i cassonetti spesso sono strapieni e la gente è costretta ad abbandonare [illegible] la spazzatura sulla porta di casa. [g. mo.]

Il viale che costeggia parco Kennedy invaso dalle foglie e il cantiere tra via Tripoli e corso De Gregori

Il traffico

I cantieri dell'Aasm

VERCELLI. Viabilità difficile a causa di alcuni cantieri aperti lungo le strade vercellesi. Via Tripoli [illegible] parzialmente bloccata dalla azienda autonoma servizi municipalizzati. «Ancora due giorni e gli operai termineranno i lavori - spiega l'ingegner Camillo Cibrario, capo dei servizi tecnici dell'azienda -. Siamo dovuti intervenire per il cambio delle tubazioni dell'acqua. Comunque non credo ci siamo stati grossi disagi, visto che le auto hanno potuto circolare normalmente».

Altri «lavori in [illegible] in via Gioberti, all'incrocio [illegible] via Foa. «La strada è stata chiusa solo a metà per non creare troppi inconvenienti. Anche in questo caso contiamo di concludere [illegible] le "opere" quanto prima». Ieri era difficile percorrere pure via Verdi. «Siamo intervenuti solo per applicare una presa elettrica - concludono i responsabili dell'azienda -. Alle 11 di mattino il traffico era tornato normale». [g. mo.]

[illegible]

GIUDIZIARIA

Processo con l'interprete: 6 mesi al ladro di autoradio

E' stato condannato a sei mesi, dieci giorni e centomila lire di multa (con la sospensione condizionale) un giovane arabo [illegible] 18 anni, Hambar Celi. Nei giorni scorsi [illegible] rubato l'autoradio e i tappetini di una Mercedes di proprietà di un marocchino, Moustafa Atik. Per Hambar Celi, che ha detto di parlare solo l'arabo, il pretore di Vercelli Patrizia Baici ha chiesto l'aiuto di un interprete, un ingegnere di origine mediorientale che lavora a Villata. Celi, incensurato, era difeso dall'avvocato Maria Rita Mottola, e ha chiesto il patteggiamento.

[illegible] UTILI

Nuovo numero di telefax a «La Stampa»

Alla redazione di Vercelli de «La Stampa» è entrata in funzione una nuova linea di telefax: corrisponde al numero 280.046. Restano invariati, invece, i numeri delle linee telefoniche: 6[illegible] e 54.747, con prefisso 0161.

[illegible]

Gli alpini e la lapide a don Secondo Pollo

Anche monsignor Tarcisio Bertone ha partecipato domenica alla cerimonia [illegible] scoprimento della lapide dedicata a [illegible] Secondo Pollo, [illegible] cappellano degli alpini morto in Montenegro. Nella foto di Renato Groppi, un momento della giornata alle [illegible] sede [illegible] penne nere vercellesi, in corso Rigola. Alla custodia degli alpini è stato anche affidato il monumento ai Caduti che prima si [illegible] nell'ex caserma Garrone.

Inviato de La Stampa

Angelo Caroli [illegible] al Sottopasso

VERCELLI. Doppio incontro con Angelo Caroli, giornalista scrittore e poeta, venerdì a Vercelli. Prima l'inviato speciale de «La Stampa» sarà ospite alle [illegible] alla libreria «I [illegible]» di via Verdi dove presenterà il suo romanzo «Il marchio», pubblicato dall'editrice Piazza di Torino, poi alle 21,30 terrà una conferenza-dibattito al Sottopasso di via Restano dal tema «Calcio [illegible] libri».

Angelo Caroli, [illegible] calciatore di serie A (ha vinto [illegible] scudetto con la Juventus di Sivori, Boniperti [illegible] Charles) dopo aver chiuso la [illegible] carriera di atleta professionista, è diventato [illegible] affermato giornalista e da anni segue alcuni tra i maggiori avvenimenti sportivi. In particolare ha raccontato quattro campionati del mondo [illegible] calcio [illegible] due Olimpiadi.

[illegible] suo ultimo lavoro come scrittore, «Il Marchio» è [illegible] ro[illegible] ambientato appunto nel mondo del calcio [illegible] racconta le vicende [illegible] le vicissitudini [illegible] un campione di una grande squadra. [g. mo.]

Per i turisti

[illegible] la «guida» di Vercelli

VERCELLI. Monsignor Tarcisio Bertone ha presentato nell'aula magna [illegible] Seminario il volume «Vercelli: guida attraverso le immagini», nuova iniziativa editoriale della novarese Igen System, che ha nei progetti una serie [illegible] pubblicazioni «turistiche» dedicate anche ad altre province italiane.

Ed è lo [illegible] arcivescovo di Vercelli ad avere scritto la prefazione della guida che traccia singolari e suggestivi itinerari suggeriti da una nutrita serie di fotocolor. Ogni angolo caratteristico del Vercellese [illegible] della Valsesia è poi descritto da «schede» in italiano [illegible] traduzione francese, tedesca ed inglese.

Il progetto grafico è dell'artista vercellese Guido Villa, che ha proposto anche la sua ultima pubblicazione «in cofanetto». Il volume fa seguito ad un altro minilibro con disegni dedicati dallo [illegible] Villa al poeta Walt Whitman. Questa volta il titolo è: «Omaggio a Giovanni XXIII», ancora con la presentazione di monsignor Bertone. [g. ba.]

Domenica mattina

Consegnati i premi [illegible]

VERCELLI. Gli «over 36» di pallavolo, la formazione voluta Nino Piacco, uno dei maggiori promotori della pallavolo in Italia, sono [illegible] invitati [illegible] prendere parte al «Memorial Gavrilob» che si svolgerà a Mosca dal 10 al 13 dicembre.

L'annuncio è stato dato dallo stesso Piacco durante la premiazione, voluta dalla Federpallavolo e dall'Uisco nazionale, di due atleti che fecero parte della leggendaria Olimpia Vercelli.

A ricevere il riconoscimento [illegible] pasticceria «Taverna Tarnuzzer» domenica mattina sono [illegible] stati Paola [illegible] Carlo Nasi [illegible] Marcello Bosso. «In quanto - sottolinea [illegible] citazione - hanno svolto in via continuativa attività pallavolistica, prima come giocatori, poi come tecnici ed ora come dirigenti».

Altri premi sono [illegible] consegnati agli ex giocatori e dirigenti Losa, Cerra, Barale, Cavaliere, Viazzo, De Bernardi, Paola Piola, Bianchi e all'attuale presidente della Libertas Volley, Nicola Tortolone. [f. l.]

Titolare della «Ranghino catering» di Quinto al centro della spiacevole disavventura

Per errore nell'elenco dei protesti

Il nome dell'imprenditore è comparso sul bollettino della Camera di commercio a causa di un debito che non sarebbe stato pagato. Ma il Tribunale ha ammesso che si è trattato di un disguido [illegible] che tutto è in regola

Molti problemi per il commerciante che erroneamente è stato «protestato»

VERCELLI. Spiacevole disavventura per una decina [illegible] vercellesi [illegible] cui [illegible] è stato pubblicato per errore nel bollettino dei protesti curato dalla Camera di commercio e ripreso da un giornale locale. Il Tribunale ha ammesso il disguido, ma ormai era troppo tardi perchè guai e maldicenze sugli interessati erano all'ordine del giorno.

Per Antonio Ranghino, titolare della «Ranghino Catering» di Quinto, i problemi sono stati parecchi. «Lavoro da oltre 32 anni nel settore alimentare e non mi era mai [illegible] nulla di simile».

L'imprenditore qualche giorno fa era andato in Tribunale per chiedere il rilascio di un documento che gli era necessario per una pratica bancaria. «Lei risulta protestato nella seconda quindicina di settembre» si è sentito rispondere dall'impie[illegible] il quale subito dopo gli ha consegnato la copia della dichiarazione [illegible] la quale l'errore veniva comunicato alla Camera di commercio.

L'ente pubblica, sulla base delle comunicazione che arri[illegible] [illegible] Tribunale e delle quali non deve controllare l'esattezza, un bollettino diffusissimo e tenuto in grande considerazione nel settore finanziario e del credito.

«Mi si accusava di [illegible] aver pagato tre effetti per un totale di circa 8 milioni. Naturalmente non era vero. Inoltre se i protesti risalivano ad oltre un mese prima non si poteva provvedere per tempo ed evitare che il mio nome finisse sul giornale?» si chiede Ranghino il quale ha avuto problemi non indifferenti con la propria banca e con i fornitori. «Mettetevi nei miei panni: il commercio è un campo dove la patente di "protestato" diventa un marchio che chiude molte porte ed è difficile da togliere».

In attesa delle precisazione da parte della Camera di commercio, Antonio Ranghino ha sempre in tasca la pagina del giornale e la rettifica [illegible] Tribunale: «Ma servono [illegible] poco perchè i sospetti sono duri a morire». [f. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Opuscoli [illegible]

Con mio stupore, nelle scuole elementari, sono stati distribuiti opuscoli da pa[illegible] del ministero della Sanità per informare le giovani leve sul problema Aids. Finalmente anche in Italia! Invito però educatori, sessuologi, esperti in materia ad aprire un dibattito perché, a [illegible] avviso, forse educato alla moda vecchia, non c'è niente di più sconcio e stomachevole del [illegible] sono stati redatti i «panfleti» consegnati ai bambini di scuola elementare.

Lettera firmata, Caresana

Codice [illegible] strisce blu

In riferimento all'articolo «Niente sosta in viale Garibaldi», e facendo seguito ad una lettera pubblicata di recente [illegible] «La Stampa», per quanto riguarda il colore delle strisce dei parcheggi, ribadiamo che secondo il Codice della strada attualmente in vigore, le strisce di colore [illegible] indicano un parcheggio custodito. Se poi la normativa europea dice diversamente, questo è [illegible] fatto che non ci deve riguardare, almeno fino a quando la medesima non entrerà in vigore anche in Italia (si parla [illegible] 1° gennaio '93, [illegible] fino a tale data - anche se imminente - [illegible] deve essere [illegible] custode, o le strisce devono essere bianche).

Paolo e Andrea Carpi, Vercelli

Le strade sconnesse che portano [illegible] Piazzo

L'altra sera, dopo una cena fuori porta, ho visitato il Piazzo di Biella, trasformato in (semi) isola pedonale. Il fascino not[illegible] delle case antiche, i giardini: tutto suggestivo, peccato però che la salita per i pedoni di vicolo del Bellone, che dal parcheggio di via Mentegazzi porta al quartiere [illegible] della città, sia davvero un percorso poco agevole (l'acciottolato sconnesso, quella sera anche era scivoloso per l'umidità). Per non parlare dell'illuminazione. Mi domando, [illegible] il Comune ha davvero intenzione di trasformare il Piazzo in zona pedonale, [illegible] non [illegible] il caso di intervenire.

Lettera firmata, Mottalciata

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.

A **Biella** turno princip.: *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassoto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *dr. Nando Belestrini*, via Pietro [illegible] tel. (015) 25.22.071. Orari turno principale: 9-12,30/14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussid. attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia svolgono anche la reper. notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta medica urgente.

Grignasco: *dr. Pierguiseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113
Borgosesia: *dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268
Ronco Biellese: *dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.669
Pollone: *dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.060
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.613
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

[illegible]

VERCELLI

[illegible] Gallana, [illegible] Hechiel, Stefano Mancuso, Erika Monaldo, Ivan Tarantino.

MORTI. Marlino Coppo, 69 anni, pensionato; Francesca Grignola, 86 anni, pensionata.

MATRIMONI. Stelvio Cumis, 33 anni, operaio, con Clara Barile, 19 anni, casalinga; Pietro Viazzo, 29 anni, impiegato, con Annalisa Tomagra, 25 anni, fisioterapista.

SI SPOSERANNO. Luciano Caffi, 48 anni, operatore commerciale, con Fernanda Costa, 30 anni, cantante lirica; Dario Balocco, 24 anni, postino, con Ivonne Morello, 19 anni, casalinga; Giuseppe Bosso, 35 anni, agricoltore, con Maria Antonietta Federico, 27 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Corrado Ottino, 67 anni, pensionato; Eurosia Negro, 77 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Silvio Mastrone, 21 anni, operaio, con Silvia Boschetti, 24 anni, impiegata.

DORZANO

MORTI. [illegible] Cabrio, 60 anni, pensionato.

TAVIGLIANO

[illegible] Maddalena Calligaro, 82 anni, pensionata.

VALLE MOSSO

[illegible] Michael Mazzara, [illegible] Caccioli.

[illegible] APPUNTAMENTI

VERCELLI

Vittorio Rosetta al Sottopasso

Continua la mostra [illegible] fotografia del musicista vercellese Vittorio Rosetta dal titolo «Espressionismo e variazioni». I lavori saranno esposti fino a venerdì. L'appuntamento con [illegible] immagini è nelle sale del club Sottopasso, in via Restano 45.

VARALLO

In montagna con i «Camosci»

Il gruppo dei «Camosci» del Cai di Varallo organizza per domenica una traversata-escursione sui sentieri montani tra Bornate, Sostegno e Serravalle, lungo la dorsale settentrionale a Sud [illegible] Sessera. Il rendez vous è previsto per le 7,30 da piazza Vittorio Emanuele II a Varallo e da Bornate (vicino alla chiesa) alle 8.

ALAGNA

La festa dei Fanti della Valsesia

La sezione di Varallo dei Fanti che abitano nel territorio valsesiano organizza un incontro domenica prossima ad Alagna. Questo è il programma: alle 10,30 ritrovo dei partecipanti; alle 10,45 messa in suffragio dei Fanti morti in guerra e deposizione di una corona d'alloro [illegible] monumento ai caduti. [illegible] 13, pranzo all'Albergo «Monterosa». Per le adesioni, telefonare entro venerdì ai numeri: 0163/53.339 e 0163/91.444.

QUARONA

Il «club» [illegible] cultura

Sabato alle 17, l'Associazione culturale di Quarona presenterà ufficialmente il programma e le finalità del sodalizio al salone Sterna. In questa occasione si aprirà il tesseramento. Alle 21, sempre al salone Sterna, sarà presentata, a cura di Ovidio Raiteri, la mostra: «Montagna antica, montagna da salvare».

[illegible]

I coscritti del '54 a raduno

E' in programma per sabato la festa degli appartenenti alla leva del 1954, che si ritroveranno alla trattoria «Croce Bianca» per la [illegible] Per informazioni telefonate allo 0163/23.280 o allo 0163/25.655.

Il presidente della Provincia: e per la sede resta il progetto dell'ex ospedale

«Lettere non lascerà Vercelli»

Valeri: «Nessun rischio di chiusura, qui è meglio di Novara». In attesa della «casa» definitiva, per gli studenti si prospettano lezioni al Foscolo, al Cavour [illegible] al Seminario. Il Consiglio è d'accordo

VERCELLI. Lettere che emigra da Vercelli? Una follia. Lo dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri. E il Consiglio è d'accordo [illegible] lui: [illegible] impossibile che l'Università [illegible] ne vada da qui. «Non c'è pericolo [illegible] chiusura, a Vercelli, per qualità e livello, funziona meglio di Novara o Alessandria».

Le preoccupazioni raccolte da «La Stampa» (senza sede c'è [illegible] rischio di dire addio [illegible] Lettere e al Rettorato) sono state [illegible] centro della seduta del Consiglio provinciale di ieri, durante la quale il presidente ha fatto le sue «comunicazioni» sul tema dell'Università. Parlando del problema della sede (la questione più controversa), Valeri ha detto: «Per l'insediamento definitivo [illegible] ancora valido il progetto vecchio: l'area dell'ex Ospedale. [illegible] sono più che sufficienti, ma devono essere ristrutturate».

Nell'attesa, secondo Gilberto Valeri, bisogna ripiegare sulle 5 aule del Seminario affittate dalla Provincia, oppure su alcuni locali dell'istituto Cavour, [illegible] liceo Foscolo o del palazzo ex Enea di piazza Roma ([illegible] fianco alla stazione).

Il presidente della Provincia ha detto anche che l'episodio dello «scippo» dei banchi (lo Scientifico li portò via [illegible] Se[illegible] lasciando senza gli studenti di Lettere) è accaduto «in un momento di forte dibattito interno alla facoltà e in clima di campagna elettorale per la nomina del preside».

Sempre sul problema della sede, l'ex presidente Antonino Filiberti (dc), [illegible] è schierato contro l'acquisto [illegible] delle opere cattoliche: «Se Lettere spende 1 miliardo e 500 milioni per l'acquisto, e un altro miliardo per ristrutturare, non risolve nulla. Deve investire i suoi soldi nell'area dell'ex Ospedale». Ci vorrà del tempo, dice Filiberti, «ma se si fa uno sforzo per un anno [illegible] nessuno». Il suggerimento è lo stesso di Valeri: ripiegare sul Seminario, sul Foscolo e sugli altri edifici a disposizione.

Valeri ha anche detto che [illegible] andrà dal commissario prefettizio Santi Corsaro, insieme all'ex vicesindaco Fragonara, per parlare della convenzione fra Comune e Università (ancora ferma in Consiglio di amministrazione) e della ristrutturazione dei locali sopra il Dugentesco (offerti dal Comune). Una mozione proposta dalla dc (sulla sede), è stata accantonata: sarà votata al prossimo Consiglio.

[g. bu.]

Gli studenti di Vercelli in assemblea: in attesa della sede, forse andranno a lezione al liceo Foscolo e al Cavour [GREPPI]

[illegible] c'è preoccupazione

Un docente: basta coi pasticci Il giallo delle Opere cattoliche

L'arcivescovo Tarcisio Bertone

VERCELLI. «La Casa delle opere cattoliche? Per quanto ci risulta la trattativa sembra tramontata». Ieri, in Provincia, il presidente Valeri ha parlato anche dell'operazione «sede provvisoria», sulla quale si [illegible] spaccati i docenti di Lettere: da una parte i favorevoli, tra cui Mario Ricciardi (Letteratura italiana), dall'altra i contrari, capeggia[illegible] dal preside Carlo Borghero (Storia della filosofia).

Valeri ha detto di non avere notizie di [illegible] mano sulla vicenda. La vicepresidente Marzia Saini, invece, ha raccontato come è andata [illegible] riunione del Consiglio di amministrazione della settimana scorsa, cui ha partecipato. La trattativa era [illegible] il 27 luglio, poi - ha detto la Saini - «sono intervenuti due fatti nuovi»: «La lettera dell'arcivescovo, datata 2 novembre, e quella firmata dai docenti, col preside Borghero in testa». Monsignor Tarcisio Bertone, a quanto sembra, avrebbe dettato condizioni categoriche: niente aule alle Opere cattoliche, solo biblioteche e studi. I docenti, invece, avrebbero fatto marcia indietro rispetto alle indicazioni del preside di Torino Adriano Pennacini.

«Il rettore ha chiesto scuse agli enti locali per queste divergenze fra i professori», ha detto Marzia Saini. Secondo la vicepresidente, però, la trattativa è tutt'altro che finita: «Ogni decisione è rinviata al primo dicembre: al prossimo Consiglio [illegible] amministrazione il Rettore porterà le risultanze degli incontri con l'arcivescovo e con i docenti [illegible] Vercelli».

Monsignor Bertone, che aveva proposto il palazzo delle Opere cattoliche [illegible] sede di Lettere (e che ha già trovato una [illegible] per [illegible] Politecnico: l'istituto San Giuseppe), non [illegible] ancora intervenuto nella polemica. Forse lo farà nei prossimi giorni.

Sono già intervenuti, invece, alcuni professori, come Mario Ricciardi. Di fronte all'ipotesi di fare lezione al liceo Foscolo o al Cavour, emersa già la settimana scorsa, aveva detto: [illegible] accetterò soluzioni pasticciate che prevedano spostamenti continui da una parte all'altra della città».

[illegible] sul «naufragio» delle trattative: «Rettore [illegible] arcivescovo devono accordarsi, [illegible] spiegare alla città, ai 400 iscritti e ai docenti perchè non è più percorribile la strada della Casa delle opere cattoliche». Anche gli studenti, che si sono riuniti venerdì, hanno lamentato la mancanza di informazioni esatte sulla vicenda.

La paura di tutti (studenti e docenti), è che la precarietà della sede p[illegible] danneggiare la crescita della Facoltà. E come scrivevamo l'altro giorno, il rischio ultimo è quello [illegible] veder emigrare Lettere. Uno spettro contro cui si battono prima di tutto gli studenti: «Abbiamo un'Università di serie A: comoda, umana, di qualità. Perchè perderla?».

[g. bu.]

Sarà ristrutturato [illegible] «ponte» sulla Dora Baltea a Saluggia

Canale Cavour, 57 miliardi per lavori di manutenzione

VERCELLI. Disco verde dal ministero dell'Agricoltura per l'avvio delle pratiche necessarie alla realizzazione di un primo programma di interventi sul Canale Cavour. Lo ha comunicato ufficialmente lo [illegible] ministro Gianni Fontana al se[illegible] vercellese Roberto Scheda, che più volte gliene aveva segnalato l'urgenza. La prima tranche di lavori prevede un investimento [illegible] circa 57 miliardi.

Il Canale Cavour, il più importante corso d'acqua artificiale del sistema irriguo italia[illegible] è [illegible] costruito in soli tre anni e la [illegible] inaugurazione risale al [illegible] Partendo dal Po a Chivasso sfocia dopo 82 chilometri di percorso nel Ticino a Galliate [illegible] con 110 mila litri d'acqua al [illegible] alimenta una [illegible] irrigua di [illegible] mila chilometri. Dal [illegible] corretto funzionamento dipendono [illegible] solo tutte le attività agro-alimentari in un comprensorio che si estende complessivamente [illegible] mila ettari [illegible] terreno, ma lo stesso equilibrio idrogeologico delle province di Vercelli, Novara e Pavia.

Da una decina di anni è stato trasferito dallo Stato al demanio regionale [illegible] assegnato in gestione alla «Coutenza Canali Cavour» costituita dalle associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia, con sede rispettivamente [illegible] Vercelli ed a Novara.

Dopo 126 anni di onorato servizio il Canale intitolato allo statista piemontese denuncia molti acciacchi derivanti alcuni dalla sua età veneranda, ma soprattutto dal fatto che durante la sua attività ha potuto beneficiare solo di pochi e ridotti interventi [illegible] restauro. Un preventivo abbastanza attendibile ha calcolato che per riportarlo in condizioni ottimali occorrerebbero interventi quantificati in non meno [illegible] 120 miliardi.

Se il complesso iter burocratico autorizzato dal ministro andrà [illegible] buon fine [illegible] si sbloccherà il finanziamento di 57 miliardi, si potranno consolidare la traversa [illegible] derivazione sul Po a Chivasso [illegible] il ponte canale sulla Dora Baltea a Saluggia, ricostruire i rivestimenti di alcuni punti in rilevato e ripristinare gli scaricatori della Dora e dei torrenti. [illegible] prima tranche di lavori - ha commentato il senatore Scheda - rappresenta un primo sostanziale passo per la rigenerazione e l'adeguamento del manufatto».

Walter Camurati

Costruito in 3 anni e inaugurato nel 1866, il Canale Cavour misura 82 chilometri

Finito nel burrone

Cordoglio per la [illegible]

GRAGLIA. Cordoglio in paese per [illegible] disgrazia che ha colpito la famiglia Valcauda: Giancarlo Valcauda, 64 anni, appassiona[illegible] cacciatore, è morto domenica pomeriggio precipitando in un burrone. Ieri sera la comunità si [illegible] raccolta attorno alla moglie [illegible] ai figli per la celebrazione del rosario, in attesa che [illegible] fissata la data [illegible] funerali. [illegible] salma del cacciatore non [illegible] ancora stata consegnata alla famiglia, in attesa delle formalità.

L'uomo, in compagnia [illegible] amico, stava battendo i boschi al confine tra il Biellese e la Valsesia. La disgrazia è avvenuta nei pressi della Bocchetta [illegible] Boscarola, una [illegible] particolarmente impervia. I due uomini ad un certo punto si sono separati. Che cosa sia accaduto sarà difficile stabilirlo: il cacciatore ha perso l'equilibrio mettendo un piede in fallo, oppure è stato colto [illegible] malore, finendo nel burrone.

L'allarme lo ha dato l'amico. I due uomini si erano dati appuntamento per rincasare, ma il ritardo ha insospettito il secondo cacciatore. [illegible] chiamata [illegible] Soccorso alpino ha messo in moto i volontari, che hanno cominciato a battere palmo a palmo i boschi. Poi, poco più tardi, il drammatico ritrovamento del [illegible]rpo in fondo ad un burrone. L'elicottero del 118 ha poi recuperato la salma del cacciatore.

[d. ca.]

Una permanente

Al Piazzo le opere «pop» di Pistoletto

BIELLA. Ha ricevuto [illegible] premio «Imago» del Lions Valli Biellesi, proprio in questi giorni; l'amministrazione comunale destinerà a palazzo Cisterna, al Piazzo, alcune sale [illegible] seminterrato e del piano terreno per allestirvi [illegible] permanente che ospiterà le sue opere. Lui stesso sta ristrutturando lungo il torrente Cervo alcuni locali di antiche fabbriche, per potervi organizzare, nei prossimi anni, una fondazione.

E' Michelangelo Pistoletto, 59 anni, artista biellese, uno dei maggiori esponenti della corrente di Arte povera (o Pop art), nata agli inizi degli Anni Sessanta; personaggio brillante, di grande carisma, ha ormai raggiunto in tutto il mondo consensi e fama con le sue opere. Attualmente vive e lavora a Torino, [illegible] docente all'accademia [illegible] belle arti a Vienna, ma [illegible] Biella è sempre rimasto legato.

Ed è proprio per questo legame che malgrado i continui viaggi all'estero ed [illegible] domicilio torinese, l'artista ha deciso mettere [illegible] disposizione della [illegible] provincia alcune delle sue opere più rappresentative. Sono in cantiere altri progetti culturali: Michelangelo Pistoletto [illegible] ristrutturando [illegible] vecchi edifici che sulle rive del Cervo, alle porte di Biella, ospitavano un secolo fa i lanifici Trombetta: diventerà [illegible] centro d'arte.

[d. p.]

NOTIZIE FLASH

VARALLO

Studente ferito da un aeroplano di carta

Insolito «incidente» per un diciottenne di Varallo: Matteo Pastore, di 18 anni, è stato ferito ad un occhio da un aeroplanino di carta lanciato da un compagno di scuola. Il ragazzo è stato portato all'ospedale di Vercelli: i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di dieci giorni.

Agente [illegible] commercio arrestato per estorsione

Un agente [illegible] commercio [illegible] Ivrea, Bruno Giuseppe Pastore, di 28 anni, [illegible] stato [illegible] dai carabinieri di Santhià con l'accusa di estorsione. L'uomo, per cercare [illegible] recuperare dei crediti, avrebbe minacciato Francesco Bruno, [illegible] anni, e Adalgisa Pili, 33 anni, entrambi santhiatesi.

Sul viale con la castagnata dell'Avis

E' [illegible] appuntamento che si rinnova ogni anno su viale Garibaldi. Domenica i soci di Vercelli e Quarona dell'Avis, l'associazione dei donatori volontari di sangue, hanno cucinato le castagne della Valsesia, offrendole in cambio di un aiuto per l'associazione.

Assalto alle Poste, il quarto in poche settimane nel Biellese. Forse è la stessa persona

Rapina a Miagliano: è il «biondino»?

L'uomo, di corporatura esile, indossava una giacca blu e non [illegible] armato: ha arraffato i soldi e, particolare curioso, ha scartato la mazzetta segnata: era già successo le altre volte. Il bandito è fuggito [illegible] una Uno grigia

MIAGLIANO. Ancora una rapi[illegible] alle Poste, ancora [illegible] bandito che, [illegible] una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra [illegible]sere il rapinatore solitario che ha messo a segno analoghi colpi nelle ultime settimane. Ormai ha [illegible] sapore [illegible] una sfida contro le forze dell'ordine. Ieri [illegible] mezzogiorno è tornato in azione. Questa volta il biondino dalla corporatura esile, alto 1 metro e 70 e con gli occhiali, ha preso di mira le poste di Miagliano: il bottino non è [illegible] stato quantificato, ma, siccome era giorno [illegible] consegna [illegible]lla pensioni, la cifra sarebbe piuttosto consistente.

Quello del piccolo Comune della valle Cervo è il quarto ufficio postale assalito nello spazio di poche settimane. Prima è stata la volta di Pollone, poi è toccato a Pavignano e per ulti[illegible] Vaglio [illegible] Biella: una sequela di rapine quasi perfetta [illegible] cui finora gli inquirenti hanno raccolto soltanto numerosi indizi, ma nessuna prova certa.

Considerata la meno [illegible] rapina di Villanova, avvenuta mesi fa ma ancora [illegible] colpevoli, le forze dell'ordine [illegible] corse ai ripari. Gli investigatori di polizia e carabinieri [illegible] infatti consegnato [illegible] responsabili dei vari uffici della provincia alcune [illegible] di denaro segnate, quindi facilmente riconoscibili in [illegible] di smercio. [illegible] particolare davvero inquietante, il biondino solitario è sempre riuscito ad evitare la trappola, lasciando nei cassetti le banconote con i numeri di se[illegible] sotto controllo. Come faccia a riconoscerle [illegible] ancora un mistero.

E questo è accaduto anche ieri a Miagliano. L'allarme è scattato [illegible] mezzogiorno, quando nell'ufficio di via Martiri della Libertà vi era soltanto l'impiegata, Rosalia Ferrara.

«Me lo sono trovata di fronte all'improvviso - [illegible] la donna -. Le sue parole mi hanno raggelata: "E' [illegible] rapina, niente scherzi". Non era armato, però ha fatto il gesto di portare una mano alla cintura, com[illegible] se davvero volesse estrarre un revolver. Con l'altra mano ha aperto il cassetto, ha arraffato i soldi ed è fuggito».

Secondo la descrizione fornita ai carabinieri, il giovane, dall'età [illegible] intorno [illegible] 30 anni, indossava una giacca blu, pantaloni scuri e sarebbe fuggito [illegible] bordo di una Uno grigia. Lo stesso tipo [illegible] vettura era già stato segnalato ai primi del mese in occasione della mancata rapina di Borgo d'Ale, tentata sempre ai danni delle Poste. Però [illegible]lla volta i banditi erano entrati in azione ad ufficio già chiuso. **[d. p.]**

Miagliano e i paesi vicini sono stati setacciati da polizia e carabinieri. Nella foto l'ufficio rapinato

[illegible]

A Vigliano

Tre alloggi svaligiati

[illegible]. Tre alloggi svaligiati in mezz'ora per un bottino di almeno 10 milioni in preziosi. E' accaduto l'altro giorno al condominio Olimpia di via Milano: i ladri hanno p[illegible] [illegible] mi[illegible] [illegible] intero piano, il quinto, in un momento in cui nessuna delle famiglie che vi abitano era in casa.

Vittime dei furti Roberto Mello, Romilda Bortolan e Antonio Cantarella. Dimostrando [illegible] conoscere alla perfezione le abitudini dei residenti, la banda [illegible] sconosciuti ha atteso che gli alloggi fossero vuoti. Poi ha f[illegible] le porte d'ingresso. Alcune di queste erano anche blindate, ma i ladri sono riusciti ugualmente ad abbatterle, utilizzando probabilmente un martinetto idraulico.

Una volta entrati negli appartamenti i ladri hanno rovesciato cassetti, rovistato negli armadi, sollevato i materassi dei letti. Alla fine sono fuggiti portando via oggetti preziosi, orologi [illegible] anche un videoregistratore. **[d. p.]**

Contro il trasloco della scuola

Biella, 800 firme per la Marconi

Ancora proteste nelle scuole di Biella per i progetti del Distretto

BIELLA. Ottocento genitori fir[illegible] [illegible] la proposta del Distretto scolastico di trasferire la Marconi al villaggio La Marmora. Da ieri, [illegible] media di via Addis Abeba, si è aperta una petizione nella quale [illegible] comitato spiega all'amministrazione comunale i motivi per i quali l'istituto non deve e non può essere spostato.

E ieri pomeriggio l'assessore Gian Luca Susta, per tranquillizzare padri e madri degli iscritti, ha assicurato [illegible] ancora nessuna decisione [illegible] stata presa in merito al destino della scuola. E con l'occasione della Marconi, l'assessore è interve[illegible] sul caso della Cerruti, altro istituto al centro delle polemiche per i progetti di chiusura: la scuola, ha ribadito Susta ai 60 genitori presenti in Comune, proseguirà nella regolare attività didattica.

Torniamo alla petizione, al[illegible] capitolo del malumore denunciato dalle scuole cittadine sui progetti che riguardano le diverse utilizzazioni. La raccolta [illegible] firme, che dovrebbe coinvolgere i genitori dei quattro[illegible] iscritti, si concluderà domani. Poche ore dopo il documento verrà utilizzato [illegible] Palazzo Oropa nella riunione tra la commissione tecnica, il Distretto ed i rappresentanti scolastici, per analizzare la proposta di razionalizzazione delle scuole biellesi.

«E' difficilmente fattibile il trasloco del nostro istituto - spiega il preside Carmelo Bue[illegible] -. Non lo consente la legge e vi sarebbero molti ostacoli anche sotto [illegible] profilo tecnico. Gli allarmismi [illegible] perciò dannosi, ma soprattutto inutili».

Ma le sorprese per il preside delle Marconi non sono [illegible] finite. [illegible] è trovato di fronte ad una delibera [illegible] esproprio [illegible] [illegible] aule [illegible] favore del vicino liceo Classico. Aggiunge il capo d'istituto: «Non mi ero opposto alla richiesta [illegible] liceo, alle prese con i problemi di spazio, ma avevo pregato il Comune di realizzare un ingresso secondario [illegible] servizio [illegible]gli studenti liceali. Poi non ho più saputo nulla, eccetto che Palazzo Oropa non aveva i soldi per realizzare le necessarie modifiche».

E invece, [illegible] o senza ingressi secondari, la procedura [illegible] esproprio [illegible] andata avanti all'insaputa di Buemi. Il preside della Marconi [illegible] è venuto a co[illegible] solo poche [illegible] prima che scadessero i termini per il ricorso.

[illegible] Guabello

L'incidente ieri sulla Trossi: l'uomo colpito da malore

Pensionato muore a Benna nell'auto uscita di strada

BENNA. In [illegible] incidente stradale sulla Trossi [illegible] morto ieri mattina Dario Filippo Isoardi, 72 anni, residente a Champorcer ma da tempo domiciliato a Biella. L'uomo, molto conosciuto in città, è [illegible] padre di Maria Adele Isoardi, funzionaria della direzione sanitaria dell'Usl 47.

La ricostruzione di quanto accaduto sulla statale per Vercelli, all'altezza [illegible] bivio per Benna, [illegible] ancora frammentaria. Ma, secondo gli stessi familiari, Dario Filippo Isoardi sarebbe [illegible] improvvisamente colto da malore, senza più riuscire a controllare la vettura.

L'uomo era [illegible] guida di [illegible] Citroen. «Stava tornando da Santhià, dove era stato per un appuntamento», spiega la figlia Maria Adele. Dopo aver percorso il lungo rettilineo in salita da Massazza, la Citroen ha imboccato la curva che porta in direzione dell'incrocio per Benna. All'improvviso, l'auto ha cominciato a portarsi vers[illegible] [illegible] lato destro della carreggiata, fino a superare il ciglio della strada [illegible] rovesciarsi nel prato.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno visto l'incidente [illegible] si [illegible] fermati [illegible] prestare soccorso. Nel frattempo altri hanno telefonato alla Croce rossa. [illegible] pochi minuti [illegible] intervenuta un'ambulanza che ha trasportato l'anziano all'ospedale di Biella. Ma, subito dopo il ricovero, Dario Filippo Isoardi è deceduto. Oltre [illegible] Maria Adele, l'uomo lascia nel dolore la figlia più giovane, Maria Luisa.

Sempre sulla Trossi, davanti alla sede dell'azienda trasporti Traco, pochi istanti prima dell'uscita di strada della Citroen vi era stato un altro scontro, tra un'auto e una moto, questa volta non grave. **[d. p.]**

A [illegible]

Sassate contro Mg mobili

Vandali [illegible] racket? L'interrogativo si pone ancora una volta nel Biellese, dopo gli episodi [illegible] negozio [illegible] fiori danneggiato a Cossato e il bar incendiato a Vallemosso. L'altra notte alcuni sconosciuti hanno preso di mira le vetrine del negozio [illegible] mobili Mg, che si trova lungo la statale Trossi. Sulla vicenda le forze dell'ordine mantengono il più stretto riserbo e non è [illegible] possibile conoscere altri particolari. Ma, secondo alcune indiscrezioni, tre persone sono [illegible] da un'auto e hanno tirato un grande masso di porfido contro la vetrata. La pietra utilizzata per danneggiare la vetrina non si trovava nelle vicinanze ma è stata portata apposta. Il rumore ha svegliato i vicini, che quando si sono affacciati alla finestra hanno visto un'auto che si allontanava [illegible] tutta velocità [illegible] hanno così dato l'allarme. **[d. p.]**

Cinema di Biella

Cambia orario l'ultimo spettacolo

BIELLA. E già da stasera al cinema si va più tardi. Al Sociale, all'Impero, al Mazzini ed all'Odeon gli orari di entrata per il secondo spettacolo sono stati posticipati [illegible] un quarto d'ora. In questo modo la proiezione [illegible] [illegible] si inizierà alle 22,15.

Questo provvedimento è stato preso dal gestore delle maggiori sale cinematografiche della città per facilitare, in prima serata, tutti coloro che devono fare i conti con negozi, uffici ed impegni del tardo pomeriggio. Soprattutto a causa [illegible] pellicole più lunghe (quelle che normalmente per terminare entro le 22, pubblicità compresa, dovevano per forza incominciare alle 19,30) il vuoto in sala durante il primo spettacolo ha indotto Lanfranco Ceresoli a cambiare gli orari.

Quindi, anche chi ha motivi di lavoro e [illegible] deve attardare potrà comunque programmare la serata per un «film [illegible] una pizza». Con i nuovi orari l'ultimo spettacolo finirà ovviamente [illegible] po' più tardi. **[p. g.]**

Al Cto di Torino

Sempre grave l'uomo caduto dal tetto

[illegible] Ore d'ansia per Massimo Ramella, ricoverato in gravissime condizioni [illegible] Cto di Torino. L'uomo, che ha 32 anni, era caduto l'altro pomeriggio dal tetto della [illegible] baita, al lago del Mucrone, durante alcuni lavori di riparazione del tetto: ha perso l'equilibrio è precipitato da [illegible] metri d'altezza [illegible] gli occhi della moglie [illegible] di un'amica.

A Biella è invece ricoverata [illegible] donna di 61 anni, Luigia Bissotti, rimasta ferita l'altro pomeriggio in un incidente d'auto avvenuto [illegible] Castelletto Cervo. La [illegible] [illegible] sull'auto condotta dal marito, Alberto Coppa Barile.

Per cause ancora [illegible] accertare la Croma, condotta dall'uomo, ha [illegible] con violenza [illegible] camion parcheggiato [illegible] lato della strada. La donna [illegible] [illegible] ferita al capo da un frammento metallico e ha dovuto [illegible] ricoverata al «Degli Infermi» di Biella per [illegible] [illegible] cranico e varie lesioni. I medici si sono riservati la prognosi. **[d. ca.]**

Stasera a Biella

Torna in giunta la questione dell'Italimpa

BIELLA. Torna in discussione, stasera in giunta, il [illegible] dell'Italimpa, dopo l'esame dei tecnici del Comune. La questione è complessa: la crisi dell'Iritecna, società capogruppo dell'Italimpa (impresa il cui nome [illegible] legato alla realizzazione [illegible] parcheggio sotterraneo in piazza del mercato), ha avuto come diretta conseguenza il congelamento per 18 mesi di tutte le iniziative in program[illegible] Compresa dunque la costruzione del maxiparcheggio [illegible] centro città.

Quale decisione assumerà Palazzo Oropa, che vede sfumare un progetto sul quale aveva insistito, malgrado le feroci polemiche dei mesi scorsi? Il tutto è inoltre collegato [illegible] l'appalto dei nuovi parcometri: infatti la convenzione tra l'amministra[illegible] comunale e l'Italimpa prevede l'affidamento all'impresa romana dei parcheggi a pagamento. **[d. ca.]**

Saggistica, politica, fumetti e fantascienza fra i temi della rassegna promossa dai giovani

Arriva «Liber», salone dell'editoria minore

Mostre e incontri da sabato alla Casa del popolo di Vigliano

Vigliano vuole ricalcare, in piccolo, le orme del Salone del libro di Torino

VIGLIANO. La [illegible] del popolo ospiterà la prima mostra-mercato biellese [illegible] piccoli editori. S'intitolerà «Liber» e si potrà visitare [illegible] sabato a domenica 29.

E' [illegible] percorso che raccoglie testi molto originali, tutti editi da [illegible] poco conosciute al grande pubblico: oltre cinquanta nomi tra cui risalteranno anche editori locali come Comuni [illegible] Comunità montane. I temi? Dalla fantascienza alla saggistica, dalla politica alle guide turistiche, dalla religione all'esoterismo, dalle riviste ai fumetti. Non mancheranno infine convegni, [illegible]battiti e presentazioni di libri. Associata all'iniziativa dell'esposizione sarà anche possibile visitare la personale del pit[illegible] Silvano Magliola, allestita [illegible] locali dell'ex «People House».

L'idea è [illegible] [illegible] anno fa da un gruppo di giovani animati dall'intento di organizzare manifestazioni che coinvolgessero gli abitanti del paese e dintorni. Spiega Cristiana Caucino: «La Casa del Popolo era ormai abbandonata, quindi abbiamo pensato di restaurarla [illegible] riadattarla, in modo tale da poterla utilizzare per diver[illegible] manifestazioni. E' poi sorta, [illegible] po' per caso, l'idea della mostra-mercato di [illegible], un progetto che interessava un po' tutti. Non volevamo però realizzare la solita esposizione che raggruppa i testi che già si trovano in vetrina; quindi abbiamo deciso di interessarci ad un'editoria meno conosciuta, ma che [illegible] sul mercato volumi [illegible] buon peso culturale».

L'esposizione libraria verrà infine vivacizzata da una serie di dibattiti. Il primo è in programma per mercoledì 25: l'ex sindaco Aldo Sola presenterà il libro «Cucire un motore», [illegible] Mario Maccagno. **[f. ug.]**

A Limone neve sparata dai cannoni canadesi, nel Monregalese nuove seggiovie biposto

Tre miliardi per rilanciare lo sci cuneese

L'annata sulle piste si apre al Ponte di Sant'Ambrogio

LIMONE. Neve programmata sparata dai cannoni canadesi sulle piste Giorgio Armand e Cresta a Limone: spesa un miliardo. Nuova seggiovia biposto che da Artesina (Monregalese) porta a Pian della Tura: investimento di due miliardi.

La stagione sciistica nel Cuneese si apre all'insegna delle novità e dei tentativi per il rilancio dell'azienda neve. Non si è badato a spese per garantire un'offerta in grado di fronteggiare l'agguerrita concorrenza.

«Al momento l'avversaria più irriducibile è l'alta temperatura - dice Adriano Ramella, direttore della "Tre Amis" di Limone (in Valle Vermenagna ci sono 31 impianti, che ruotano su 100 chilometri di piste) -; se il tempo ci darà una mano siamo pronti ad aprire al Ponte di Sant'Ambrogio».

Anche Artesina si prepara ad un inverno doc. «La nuova struttura che abbiamo creato - sostiene Pietro Blengini, direttore degli impianti -, permetterà di raggiungere in sette minuti Piano Tura dal centro città. Crediamo che i nostri sessanta chilometri di piste possano garantire agli sportivi molte giornate sugli sci».

Sulla scia di Limone e del Monregalese le altre stazioni del Cuneese sono attivissime. Argentera (Valle Stura) ha progetti ambiziosi. La Valle Po (trascinata da Paesana Pian Munè, Rukas di Bagnolo e Pian della Regina di Crissolo) punta al fattore sicurezza; i venti chilometri di piste di Pontechianale, Bellino e Sampeyre (Val Varaita) promettono emozioni.

E intanto da Limone parte un segnale incoraggiante. «Da Sestriere - conclude Ramella -, hanno chiesto e ottenuto di ricevere in prestito nostri cannoni per evitare che la prova di Coppa del mondo venga annullata per mancanza di neve. Il Piemonte sciistico ha bisogno della "Granda"». [r. s.]

A Limone ci sono trentuno impianti che ruotano su cento chilometri di piste

Cervinia, ventimila turisti

Nel weekend funivie «esaurite» Anello di fondo a Courmayeur

AOSTA. A Cervinia la stagione dello sci è cominciata in anticipo. Dodicimila passaggi domenica 8 sulla funivia, circa ottomila l'altro ieri con condizioni di tempo incerte. Gli impianti ai piedi del Cervino sono gli unici della Valle d'Aosta per ora in funzione.

Ogni settimana vengono presi d'assalto da residenti e turisti di Piemonte, Lombardia e Liguria (domenica scorsa c'erano circa quaranta pullman).

Le precoci nevicate di quest'autunno hanno lasciato il segno anche nelle altre località sciistiche.

Sono ottimisti tutti gli operatori, anche se per il prossimo weekend nessuno parla ancora di apertura.

A Courmayeur c'è già un buon innevamento, ma alla «Courmayeur Mont Blanc Funivie» sono prudenti: «Contiamo di partire il 28 o, al più tardi, a Sant'Ambrogio. Dipenderà dalle condizioni del tempo nei prossimi giorni. Quando la temperatura scende sotto lo zero funzionano già gli impianti di innevamento artificiale.

A la Thuile la situazione è analoga. Sulle piste più basse sono caduti venti centimetri di neve, in alto si arriva fino a due metri. La società «Funivie del Piccolo San Bernardo» intende cominciare la stagione sabato 28 novembre.

Sulla stessa data sono orientate la «Funivie di Champoluc» e la «Cime bianche» di Valtournenche, dove nell'ultimo fine settimana ha funzionato un impianto di risalita in collegamento con il comprensorio di Cervinia.

A Pila (dai 10 ai 60 centimetri di neve) l'indicativa data di apertura è fissata al 5 dicembre.

Per gli appassionati dello sci di fondo al momento non sono praticabili le piste di Brusson e di Cogne, ma è stato battuto un anello di dieci chilometri in Val Ferret, in Comune di Courmayeur.

Non è ancora stato attuato il «blocco» della vallata con l'obbligo di lasciare le auto a Courmayeur e raggiungere la pista dello sci nordico con gli autobus-navetta. Occorre però salire in Valle Ferret con pneumatici da neve. [s. man.]

In Val d'Aosta si scia da inizio novembre

In Valsesia

C'è neve fresca sul ghiacciaio

ALAGNA. Weekend sulle piste in Alta Valsesia. Dall'inizio del mese sono entrati in funzione gli impianti ai 3266 metri di Punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa. Gli skilift «girano» soltanto sabato e domenica dalle 8 del mattino sino alle 16,30, quando è prevista l'ultima corsa per Alagna. L'apertura «sette giorni su sette» è fissata, invece, a dicembre. Al momento il manto bianco supera i due metri, le piste sono in eccellenti condizioni. Mera e Alagna-città, invece, aspettano ancora la prima spruzzata.

Nel Biellese, a Bielmonte, il «boom» dello sci è in «lista d'attesa». Anche qui, nel centro turistico sorto lungo la Panoramica Zegna, è caduta poca neve, che ha imbiancato i prati soltanto parzialmente. Dicono gli operatori turistici: «Tutto è bloccato, la temperatura non è troppo rigida e gli impianti apriranno i battenti soltanto all'inizio di dicembre, neve permettendo». [g. mo.]

Hanno presentato un filetto di capriolo con manto d'erbette

Alla gara degli chef italiani premiati cuochi della Granda

I sei giovani cuochi della «Granda» vincitori del concorso culinario a Montecatini

CUNEO. Sei giovani cuochi - Pier Paolo Rosa, Luciano Rava e Aldo Reinaudo di Cuneo, Enzo Aschero di Garessio, Alessandro Sampò di Narzole e Guido Rovere di Fossano - hanno vinto a Montecatini la medaglia d'argento della rassegna italiana di arte culinaria, in occasione del congresso nazionale dell'associazione.

La squadra dei cuochi della «Granda» ha presentato un «filetto di capriolo con manto di erbette» e un «mosaico di mare», tutto giocato su colori e profumi del pesce italiano: i due piatti hanno conquistato la giuria, formata dai più noti chefs del nostro Paese. Al concorso nazionale sono stati presentati 62 piatti: il successo dei cuochi cuneesi appare ancora più significativo.

«Naturalmente siamo molto soddisfatti del risultato - spiega Claudio Politano, presidente dell'Associazione cuochi della provincia Granda - anche perché giunge a premiare un lungo lavoro di affiatamaneto della nostra squadra. Del resto abbiamo da difendere una immagine della cucina del Cuneese che ovunque, in Italia come in Europa, è sinonimo di grande qualità e raffinatezza».

Prima di arrivare al concorso di Montecatini, l'équipe dei cuochi cuneesi aveva dovuto superare la prova regionale, e conquistare così il diritto alla finale nazionale. Le prove per raggiungere la perfezione nella preparazione e presentazione dei piatti si erano svolte durante l'estate, a turno, nei rispettivi ristoranti.

Dice ancora Claudio Politano: «Nel verdetto della giuria ha contato molto la difficoltà incontrata dai cuochi nella lavorazione, ma anche il modo in cui i piatti sono stati presentati. I nostri bravi chefs hanno superato entrambe le prove».

Nel Cuneese sono 317 gli iscritti all'associazione dei cuochi, che fa parte della Federazione italiana. Quasi la metà sono giovani usciti dalle scuole alberghiere, soprattutto l'istituto di Mondovì, che hanno poi affinato l'esperienza nell'attività imprenditoriale del settore. Conclude Politano, titolare dell'omonimo albergo ristorante a Fontanelle di Boves: «Il prossimo obiettivo dell'Associazione è quello di superare la selezione per il concorso internazionale di Francoforte».

Gianni De Matteis

Successo della rassegna «Autunno a tavola»

Un viaggio tra i piatti di tradizione vercellese

VERCELLI. Hanno già superato la cinquantina gli appuntamenti gastronomici proposti dalla rassegna «Autunno a tavola» organizzata dell'Associazione commercianti di Vercelli: il fior fiore della cucina vercellese riproposto a prezzi eccezionali che vanno da un minimo di 35 ad un massimo di 60 mila lire tutto compreso.

«Non siamo secondi a nessuno: cenare al ristorante non deve essere un lusso per pochi, ma un piacere per tutti», aveva detto il presidente della sezione ristoratori dell'Ascom, Franco Fornara, al momento di lanciare l'iniziativa, ed i risultati gli stanno dando ragione. In ciascuno dei 30 ristoranti che partecipano alla rassegna il pubblico non si è fatto desiderare: buoni affari per i titolari, ma soprattutto eccellente occasione per riscoprire i piatti più genuini della cucina locale.

Per citare un solo esempio, non si possono passare sotto silenzio la splendida «mousse di tomini con polenta» e gli agnolotti «cuciti» solo su tre lati (segno inequivocabile di confezione manuale, secondo le più esclusive ricette piemontesi) innaffiati con dolcetto d'Alba rigorosamente a denominazione di origine controllata. Sono stati proposti da Giuseppe Fancioli e Denise Aimaro nel loro ristorante «Due camini» di Cigliano (ci sono davvero, i camini: uno è nel salone, l'altro in cucina; e sono sempre accesi).

La manifestazione proseguirà con un'altra cinquantina di serate gastronomiche fino al 30 novembre compreso, e si concluderà giovedì 3 dicembre con una veglia danzante nella discoteca «Il globo» di Borgovercelli. Per chi abbia partecipato anche ad una sola delle oltre cento serate in rassegna l'ingresso alla discoteca sarà gratuito. [w. ca.]

A Valerio Rollone il premio di poesia dialettale

E un «Raggio di sole» illumina il Filippone

VERCELLI. Valerio Rollone, di Livorno Ferraris, ha vinto l'edizione 1992 del concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone», organizzato dal Club '34. Il giovane livornese si è imposto con «Ti, tan'me 'n ragg ad sol» (Tu, come un raggio di sole); al secondo posto, Gottardo Mostini, di Romagnano Sesia, con «Cunsulassion» (Consolazione); al terzo, i bambini delle elementari di Buronzo (maestre Silvana Tovo e Grazia Manna), con «Al castel ad Biruns» (Il castello di Buronzo).

Quest'anno, il «Filippone» ha varato anche una sezione umoristica, che è stata appannaggio di Gottardo Mostini (ancora lui) con «Aria ad prumavera» (Aria di primavera), davanti a Pierino Berzano, di Tricerro, con «L'anfargiura» (Il raffreddore), e a Giovanni Fiorano, di Borgo d'Ale, con «Prim amur» (Primo amore). La giuria era presieduta da Elena Carasso.

Come al solito, la cerimonia di consegna dei premi non è stata fredda e anonima. L'hanno riscaldata e caratterizzata (domenica, all'auditorio dell'Archivio di Stato) la verve di Enrico De Maria e di Francesco Leale, presentatori ormai ufficiali del premio, e soprattutto le esibizioni di Beppe Scarparo (uno dei «Celti») e di Gianni Dosio.

Scarparo ha cantato le più belle canzoni del repertorio del celebre complesso folk vercellese, quello di cui Cesare Filippone era anima e voce. Con l'assistenza musicale del bravissimo Gianni Dosio, Scarparo ha anche debordato nei classici della canzone italiana: applauditissima la sua versione di «Vecchio frac».

Tra l'altro Scarparo ha lanciato una sorta di petizione per far ritornare la vecchia fontana «Dal Luca», scomparsa ormai da mesi dalla piazza della stazione, e ricordata nella più celebre delle canzoni folk vercellesi, «Puvra d' ris» («'Na sera a' la stasion...») di Pino De Maria.

I premi sono stati consegnati dalla moglie e dalla figlia di Filippone e dalle autorità, in modo particolare dal presidente della Provincia Valeri, dal senatore Baiardi e dall'arcivescovo Tarcisio Bertone.

Pur avendo un altro impegno, pressoché contemporaneo, l'arcivescovo non ha voluto mancare all'appuntamento con il «Filippone» («Sono del '34 anch'io...»), e la sua presenza è stata particolarmente gradita dal pubblico.

La scuola elementare di Buronzo, vincitrice del terzo premio (GREPPI)

Giancarla Moreo

I MARTEDI' AL CINEMA

Michel, grande pittore per la «Bella scontrosa»

A dieci anni di distanza, il celebre pittore Frenhofer, chiuso nel suo castello del Sud della Francia, riprende in mano quello che era destinato a diventare il suo capolavoro. Lo convincono gli amici, un mefistofelico mercante d'arte: «La bella scontrosa», che sulla tela è rimasta un abbozzo, deve essere completata.

Ma il ritorno al dipinto, per Frenhofer, sarà soprattutto un incontro-scontro con l'arte e la voglia di creare, con la moglie che era stata la prima modella e con la giovane donna che oggi la sostituisce. Sarà un intrecciarsi di coppie che si dilaniano e si ritrovano dolorosamente nel buio. Chi vincerà? Né la morte, come vorrebbe il breve racconto di Balzac che ha dato origine al film, né (forse) l'arte: «La bella scontrosa» verrà ultimata ma resterà per sempre nascosta in una nicchia dell'atelier.

Al film (il titolo originale è «La Belle Noiseuse», che tradotto letteralmente significa la «bella che provoca guai»), il pubblico di Cannes ha tributato dieci minuti di applausi. Ne aveva visto, in realtà, la prima versione perché Jacques Rivette, dopo il secondo premio al Festival, ha preferito ridurre la pellicola dalle quattro ore iniziali a poco più di due. E sarà questa la «stesura» che i cinefili dell'Italia vedranno in serata sul grande schermo.

La storia, che abbiamo già riassunto in partenza, regala il primo piano a tutti i personaggi. C'è un bravissimo Michel Piccoli, il pittore Frenhofer che aveva rinunciato alla vertigine creativa per dedicarsi alla famiglia e che adesso brucia del sacro furore dell'arte; c'è la moglie, Jane Birkin, la prima musa che ora trascorre le sue giornate ad impagliare animali. E poi «l'altra», Emmanuelle Béart, modella e forse nuova compagna, prorompente della bellezza dei vent'anni. Ma è anche una donna fragile, con un tentato suicidio alle spalle, che non vuole essere scoperta fino in fondo.

L'ultimo anello della catena di coppie è il giovane pittore (David Burzstein) che presenta la sua compagna al celebre ed anziano maestro. Come non cedere alla richiesta del «prestito» di un volto nuovo per «La Belle Noiseuse»?

Inquadratura dopo inquadratura, una seduta di posa dopo l'altra, il film scorre sino a ritratto concluso. E della «belle» lo spettatore non riuscirà che a vedere di sfuggita una caviglia.

Oltre che il pubblico di Cannes, Rivette è riuscito a conquistarsi anche la critica, che ha definito un «capolavoro» la pellicola del regista francese. E ne ha visto entrambe le versioni che, sorpresa, sono simili ma completamente diverse l'una dall'altra.

Roberta Martini

Biella, la pianista Ballario al Commerciale

«Arabeschi» e Sonate da Schubert a Brahms

BIELLA. Schubert, Schumann, Brahms è l'impegnativo terzetto che propone la pianista Elena Ballario di scena domani sera alle 21 al Circolo Commerciale di Biella nell'ambito della stagione «Lorenzo Perosi».

L'interprete biellese, collaboratrice dell'Insieme strumentale Ghedini, inizierà con uno dei diversi Impromptus scritti dal compositore viennese: una partitura nella quale non si evidenzia tanto la celebre «divina lunghezza» di Schubert, quanto la sicurezza e compostezza di stile, qui rafforzata dalla serenità di un «allegro» che conduce i tre momenti della sonata.

Quasi in ordine storico, il cartellone prosegue con l'Arabesco op. 18 di Schumann, ovvero con il musicista che fu il primo più attento interprete ed estimatore dell'opera schubertiana. Fu lui a far rilevare come le pagine di Schubert procedano per analogia di associazioni musicali anziché attraverso un vero e proprio sviluppo del motivo centrale dei lieder. Una lezione che servì a Schumann per elaborare le trasformazioni, i «pot-pourri» dei suoi brani in cui prevale quel tono intimo e lirico che si può scoprire anche nei suoi «arabeschi».

La seconda parte del concerto è dedicata a Brahms e a Prokofiev. Del primo Elena Ballario ha scelto una delle numerose variazioni condotte su spunti tematici di Haendel. In questo caso si tratta dell'op. 24 che, con altri brani, rappresenta uno dei motivi più spiccati dell'interesse di Brahms per il rigore dell'architettura formale. La sequenza si chiude invece con la Sonate op. 28 di Prokofiev giungendo quindi, storicamente, alla prima metà del Novecento: incisività e bruschi scarti ritmici sono il pepe e il sale di questo compositore moderno. [m. co.]

Immagini di viaggio, a Orgosolo e dintorni, tra murales e bambini

La Sardegna in bianco e nero

Vercelli, al Garden & Tea il fotografo De Vita

VERCELLI. «Contrasti drammatici di una Sardegna in bianco e nero». Così si potrebbe intitolare la serie di immagini presentate al Garden & Tea di via Dante, per la rassegna «Twelvephotos: 12 foto, per 12 giorni, per 12 fotografi».

L'autore è Carlo De Vita, che ha «raccontato» le sue impressioni in una sorta di viaggio tra le tensioni, le esasperazioni (ma anche tra le speranze) di Orgosolo e dintorni. Si fondono le rappresentazioni di una vecchiaia non semplice da affrontare e un mondo dell'infanzia vissuta lungo le assolate strade di borghi deserti o durante cerimoniali religiosi o folkloristici.

Nelle foto si interpretano dialoghi sommessi di anziani, «rubati» dall'obiettivo, carpiti misteriosamente attraverso i vetri di una finestra. C'è il nero fazzolettone sul capo di una donna che passa accanto ad un murale su cui si chiedono «pascoli liberi da padroni e da cannoni», personaggio che quasi si rispecchia a sua volta in una raffigurazione di un altro murale alle spalle di due vecchi. E ancora il fuggente comportamento di chi resta sulla soglia di casa, in attesa soltanto del passaggio del tempo, con la rassegnazione scavata sul volto.

Di contraltare c'è la vitalità di due bimbe che si dissetano alla fontana, l'espressione di un ragazzino che sta curiosando per scoprire il contenuto di una cesta piena di frutta, la meraviglia di un adolescente in primo piano che si fa schermo con le mani per osservare la statua di un santo portata in processione e lo stupore di una bimbetta che si volta verso il fotografo durante una festa dei caratteristici costumi.

Le foto di Carlo De Vita saranno in esposizione al Garden & Tea fino a venerdì. [g. ba.]

I piccoli di Orgosolo

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005. Or.: ap. 21,30. Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344. Or. ap.: 21,20 Spett. unico. Ing. tessera Cinerassegna «I martedì al Cinema»
La bella scontrosa — di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' — Drammatico

Principe — Inf. or. tel. 60.547. Or.: apertura 19,30. Lire 9000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Viotti — Inf. or. tel. 250.845. Or.: apertura 19,30. Lire 9000/8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 219.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Parrocchiale — Or.: 21. Lire 6000/4000. Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

[illegible]
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106. Or.: 20,30/22. Lire 9000/8000 — Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201. Or.: 20/22. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Italia — Or.: 21/22,30. Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651. Or.: 20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765. Lire 7000 — Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.898. Or.: 21. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927. Or.: 22. Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Rader — Inf. or. tel. (015) 78.320. Or.: 21. Spett. cont. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620. Or.: 20/22. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323. Or.: 21 spettacoli continuati. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/7000 — Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Gusti in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [illegible]. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1042. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O. Welles e S. [illegible]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Int. Cinema Giovani. Ore 9 **Legge di gravità;** 11 **Il matrimonio;** 14 **Jo-Jo at The Gate of Lions;** 15,40 **Il padre morto: Atlanta;** 18 **Bersaglio mobile;** 21 Cortometraggi; 22 **Fino alla morte;** 24 **2000 Maniacs.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **The Stand In.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pungolo.** Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno estraneo fra noi.** Col. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno A) direttore A. Guingal regia L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Maestro del coro B. Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **2000 maniacs;** 10,30 **Gola profonda;** 15,30 **Come Back Africa;** 17,30 **Nothing But a Man;** 20,30 **The Cool World;** 22,30 **Ciao America.**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 sino a domenica 29/11 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Core n'grato**, film
23 — **TMR G2**
23,30 **Un thriller per Twiggi**, film
1 — **TMR G notte**

Telestar
20,30 **Corrispondente**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Dollar Cyclops**, film

Telecupole
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TG4**
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 — **TG4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy**, sceneggiato

Telecity
20,30 **La vendetta è un piatto che si serve freddo**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **E venne il giorno dei limoni neri**, film
1,20 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. co.

Quarta Rete Tv
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Cambogia Express**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **La costola di Adamo**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,15 **Un insolito sceriffo**, film

Telebiella
20 — **Vita biellese**
21,35 **Charlie**
21 — **Documentario**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **TG 9**
23,25 **Basket Serie A1**
0,40 **Il filo del rasoio**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
22 — **TG Sera**
22,45 **Martedì sport**
23,45 **Erreuno TG**
0,05 **Speciali**
0,30 **Textvision**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **La tragedia del Phoenix**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**, rubrica
24,30 **L'antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Stone**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Torino cinema»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il Mondo dell'occulto**
20,40 **Napoli... serenata calibro 9**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Capitan Power**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CAMPIONATO DILETTANTI

La bella vittoria sul Legnano ha lanciato i bianchi in «orbita promozione»

C2, il sogno segreto della Pro

L'impresa sul campo dei lilla ha galvanizzato l'ambiente vercellese. Pressing ed organizzazione le armi della squadra di Caligaris. Unico neo il regresso di Lenta che col Seregno rischia il posto

L'esempio

SFATA la Pro la serie avversa sul campo del favoritissimo Legnano, s'impone l'Amatori sulla cenerentola Valdagno, supera l'Omegna e conquista il primato nella serie D di basket la Campidonico, inizia nei migliori dei modi l'avventura in C2 la Libertas: una domenica così in campo sportivo Vercelli non la viveva da decenni.

Ma questa lieta combinazione di eventi non è frutto del caso: alla base dei quattro successi vi sono intraprendenza e lavoro d'équipe. Quelle stesse doti che Vercelli in alcuni campi ha troppo ignorato. Anche se la città sta vivendo un momento particolare ora più che mai si sente la mancanza di iniziative con il risultato di perdere occasioni su occasioni e di continuare a fare figuracce come quella di un Robbiano in condizioni disastrate anche se teatro di un incontro internazionale.

Resta solo una speranza: che questi risultati sportivi siano anche un motivo di riflessione per i futuri amministratori. [r. eyn.]

VERCELLI. La Pro degli umili, del gioco di squadra, della collaborazione tra i reparti ha fatto quello che le «grandi» Pro non sono riuscite a memoria di «tifoso»: espugnare il Comunale di Legnano, la «bestia nera» dei bianchi. Certo la fortuna ha dato un consistente aiuto all'undici vercellese sul campo dei lilla, confermatisi numero uno per qualità tecniche e rosa a disposizione, ma i bianchi hanno dimostrato di esserselo ampiamente meritato il dono della dea bendata.

Caligaris con i piedi a terra. Vietato illudersi e bando all'euforia: mister Caligaris, alle prese con guai alla schiena («Sabato nella partitella eravamo senza un portiere; ho voluto tornare tra i pali con il risultato di accusare un "colpo della strega"», spiega il tecnico) non si lascia trasportare dal facile entusiasmo. «Il calcio è fatto così: in Coppa Italia nei primi 20' noi abbiamo sciupato sei palle-gol ed è finita 4-1 per loro - dice -. Domenica hanno attaccato come forsennati ed abbiamo vinto noi. Siamo stati bravi a contenerli, ma loro ci sono superiori. Se dovessimo giocare altre nove partite in questo modo, non so quante volte vinceremmo. Poche di sicuro. Quindi godiamoci questo successo ma bando alla parola C2. L'importante è continuare su questa strada».

LEGNANO	0
DAL MOLIN	5,5
ELLI	5,5
CICCHETTI	6
TACCA	6
LAVELLI	6
TOLASI	6
(66' CROCE)	5,5
CAPRA	6
GARDINI	5,5
A. PORRINO	6
(76' E. PORRINO)	s.v.
SEVESO	6
SCIENZA	5,5
All.: TORRESANI	5

PRO VERCELLI	1
BECCARI	7,5
FIORASO	7,5
LO PORTO	s.v.
(11' MONTEBUGNOLI)	7,5
CERVATO	7
STORGATO	7,5
RICCA	7
LENTA	5
(66' MINGATTI)	6
BOLLINI	6,5
CAVALLO	6
BRAGHIN	7,5
BURGATO	6
All.: CALIGARIS	7,5

Arbitro: Ingelto di Nocera 5

Rete: 22' autogol di Elli. **Ammoniti:** Gardini, A. Porrino, Bollini. Espulso all'85 Gardini.
Spettatori: un migliaio con nutrita rappresentanza ospite
Condizioni atmosferiche: giornata nuvolosa, terreno discreto.

Maurizio Braghin qui ripreso da Greppi dopo Lodi anche col Legnano ha fornito un'ottima prestazione, risultando uno dei migliori della Pro

I lati positivi. Prima di tutto la difesa con la lieta novità di Montebugnoli. Il difensore entrato a sostituire l'infortunato Lo Porto costretto ad uscire dopo appena 11', dopo un inizio difficile è cresciuto tanto da annullare il temutissimo Seveso.

Poi i soliti Fioraso (bravissimo sull'altro «pericolo» Scienza) e Storgato mentre Ricca ha contenuto sulla fascia le sfuriate dell'ex domese Capra. Infine decisive sono state le parate di Beccari.

Braghin il regista, Bollini e Cervato le spalle. «Dovevo venire a Vercelli a 32 anni per correre così tanto». In questa battuta è sintetizzata l'eccellente prestazione del «direttore d'orchestra» bicciolano che tra Lodi e Legnano ha inanellato due prestazioni super. In più Bollini è tornato su buoni livelli e Cervato ha indossato i soliti panni di... «Cervatino».

L'organizzazione di gioco. E' una delle più importanti armi a disposizione della Pro. Nel secondo tempo i bianchi sono stati quasi perfetti disegnando sul campo una «ragnatela» ed il Legnano non si è più raccapezzato. Appena un lilla era in possesso di palla subito si trovava circondato dai vercellesi. Raddoppio e pressing riescono alla perfezione anche perché tutti sanno quello che devono fare.

La condizione. Chi si aspettava un calo fisico per la fatica di giovedì a Lodi è stato servito. La squadra fisicamente è a posto e si vede.

I guai. «Complessivamente abbiamo giocato su buoni livelli, ma per qualcuno così non era». Caligaris non fa nomi ma è facile individuare l'indiziato: si tratta di Lenta. Il centravanti è uno dei pochi ad essere in regresso anche perché come peso è aumentato di tre-quattro chili.

Con il Seregno rischia seriamente il posto. Altro neo il brutto colpo ricevuto da Lo Porto: la caviglia è grossa come un melone il terzino rischia di saltare un paio di match.

L'invito di Proli al pubblico vercellese. L'amministratore delegato Francesco Proli («Il presidente» per i giocatori) guarda già al terzo big-match consecutivo: domenica al Robbiano arriva il Seregno, altra pretendente alla C2. «Mi aspetto il pubblico delle grandi occasioni. Questa Pro se lo merita» dice sorridendo. E come dargli torto?

Roberto Eynard

Un baluardo

I «mastini» della difesa

VERCELLI. Gli ultimi, disperati assalti del Legnano si sono spenti contro una retroguardia vercellese sicura e implacabile. Un salvataggio sulla linea (quasi) di Fioraso, un anticipo (l'ennesimo) di Montebugnoli su Seveso e lo straordinario intervento di Superman Beccari. Insomma, i tre baluardi difensivi bianchi sono stati tra gli artefici principali di questo successo. Certo, non va dimenticato il lavoro del centrocampo, con Bollini e Braghin in giornata di grazia o le scorribande, forse disordinate ma efficaci di Garry Cavallo, tuttavia la palma di migliore spetta proprio al pacchetto difensivo.

Per Marco Montebugnoli si è trattato, in pratica, dell'esordio in campionato. Un battesimo di fuoco contro il mastodontico Seveso. Entrato dopo pochi minuti a rilevare l'infortunato Lo Porto, Montebugnoli ha immediatamente preso le misure al cannoniere lombardo, lasciandogli praticamente le briciole, alias alcune punizioni dal limite. Spiega l'ex juventino: «Controllarlo è stata veramente dura, ma credo di essermela cavata bene. Sapevamo che, bloccando il bomber lilla, avremmo ridotto di molto il potenziale offensivo del Legnano. Così è stato. I lombardi sono una formazione agguerrita anche se, a mio giudizio, un po' troppo prevedibile in fase offensiva. Quando, com'è successo contro di noi, non hanno potuto sfruttare il gioco sulle fasce si sono trovati in grosse difficoltà».

Dopo l'eccellente prova offerta, quale destino attende Montebugnoli? Il difensore sembra avere le idee chiare: «Non ho alcun problema a tornare in panchina cosa che, d'altronde, ho sempre fatto. Continuerò ad allenarmi con impegno e professionalità pronto a dare il mio contributo qualora vi siano le necessità».

Germano Fioraso, altro protagonista del match è soddisfatto: «Tre punti contro Fanfulla e Legnano, ci avreste creduto alla vigilia? - scherza l'ex alessandrino - Forse meritavamo questo successo a Lodi, ma il bello del calcio è anche questo». Quindi un giudizio sull'incontro: «Sapevamo che a Legnano non sarebbe stato facile e, nonostante la vittoria è stato proprio così. Proprio per la forza dell'avversario questo successo acquista ulteriore valore».

Sul secondo posto in classifica e le ambizioni della Pro Fioraso è esplicito: «Guai a montarsi la testa e allentare la concentrazione, gli impegni più difficili devono ancora arrivare». [p. m. f.]

I difensori Fioraso e Montebugnoli

ECCELLENZA

La sconfitta di Verbania non offusca il positivo bilancio della Biellese 1992-Vigliano

Fcv, i complimenti della capolista

L'allenatore dei biancocerchiati Mario Guidetti ha inserito i lanieri nel ristretto lotto delle favorite per il primato. Dopo un quarto di campionato voti alti per molti giocatori. Solo Orlando e Vezzoli hanno deluso

BIELLA. Una sola sconfitta, quella di domenica a Verbania, il terzo posto in classifica a tre punti dalla prima e i complimenti dell'allenatore della capolista Mario Guidetti, che l'ha inserita nel novero delle favorite. A un quarto del cammino in campionato, proviamo a fare i conti in tasca alla Biellese-Vigliano, con le pagelle uomo per uomo.

La Terra: 7,5. Ha diciott'anni, ma ne dimostra 30. Tra i pali è un gatto, in uscita è preciso e coraggioso e soprattutto ha carattere e freddezza da portiere esperto. Forse Biella è un palcoscenico troppo piccolo per lui.

Grosso: 6,5. In fondo, era un nazionale Under 16 e un titolare delle giovanili del Milan. Bastava avere pazienza. In nove match ha fatto segnare il suo diretto avversario una volta sola. Ormai è una sicurezza.

Tolomeo: 5,5. Se è in giornata è incontenibile, ma quando è fuori fase diventa inguardabile. Ha grandi potenzialità ma deve essere più continuo.

Orlando: 5,5. Forse ci si aspettava di più da questo monumentale libero-mediano. Magari renderebbe di più alle spalle della difesa, vista la sua non eccessiva velocità. Ma sta di fatto che nell'unica partita in cui non ha giocato, l'Fcv non è esistita a centrocampo. E se fosse più prezioso di quanto dà a vedere?

Canal: 7. Unico neo l'espulsione (ingiusta) con il Libarna. Per il resto si candida come miglior stopper del campionato. Letali le sue proiezioni offensive, decisive le sue grida d'incoraggiamento ai compagni.

Mazzia: 6,5. Lo stile e la classe non si discutono. Meriterebbe mezzo punto in più, se provasse a sganciarsi in attacco con più costanza.

Vittone: 6,5. E' un jolly di quelli doc, visto che si può adattare a tre o quattro ruoli. Sulla fascia è inarrestabile e ha pure un discreto tiro da fuori. Forse nelle ultime partite è un po' calato, ma con tutti quei chilometri...

Vezzoli: 5,5. Senza infamia né lode. Sarà che in estate era l'oggetto del desiderio del calciomercato, ma da lui ci si attendeva di più.

Albieri: 7. Quattro gol, e questo basti. E' un micidiale uomo d'area. Le critiche delle prime giornate erano un'ingiustizia.

Riberto: 7,5. Uomo-faro: l'attacco biellese dà l'impressione di essere dipendente da lui. La sua assenza col Villa ha pesato come un macigno.

Anche se sul campo della capolista Verbania è arrivata la prima sconfitta è positivo il bilancio per l'Fcv Biellese 1992 Vigliano dopo le prime nove partite di campionato

Dighera: 6. E' veloce, coraggioso e non si ferma mai. Forse gli manca qualche gol. Ma può migliorare.

Bagnalone, Rossi, Fracon e Pavanello: 6,5. Rincalzi sì, ma di lusso. Eppoi sono tutti giovanissimi. [g. ca.]

Borgo e Trino in chiaroscuro

BORGOSESIA. Risorge il Borgo mentre mister Lesca conosce la prima sconfitta da quando siede sulla panchina del Trino. Due stati d'animo differenti per granata e azzurri e una certezza comune: entrambe le squadre sono in crescita ed in grado di raggiungere gli obiettivi che i due sodalizi si erano prefissati.

Al Mbl di Borgosesia spirava aria di vendetta, non tanto perché l'undici di «baffo» Arrondini avesse qualcosa da ridire ai rossoneri cusiani quanto, piuttosto, perché al termine della secca sconfitta di Valenza il clan valsesiano aveva manifestato propositi di rivincita. «La squadra ha risposto in maniera ottimale - conferma Arrondini -, non era facile aver ragione di un Omegna decisamente caricato. Mi auguro che questo successo sia di stimolo per proseguire in maniera serena la stagione». Unico neo per i sesiani l'espulsione rimediata da Burgato a pochi minuti dal termine.

Sulla sponda trinese si recrimina per la sconfitta di misura patita dagli azzurri sul terreno del Derthona: «Il risultato di 0-0, senz'altro, avrebbe rispecchiato maggiormente quanto fatto vedere dalle due squadre - spiega il d.s. Piero Vermonti -. Purtroppo, nell'unica occasione pericolosa abbiamo incassato il gol e tutto è diventato più difficile. E pensare che ad inizio ripresa, con Torretta, avevamo avuto l'opportunità di passare in vantaggio».

Archiviata la sconfitta tortonese il Trino è atteso ora da una serie di match «abbordabili» ad iniziare dall'incontro casalingo con il Trecate. «In quell'occasione, però - ammonisce Vermonti - ci mancheranno gli squalificati Varagnolo, Ghione e Piccolotti oltre capitan Osenga, infortunatosi contro il Derthona». [p. m. f.]

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

In rialzo le quotazioni degli azzurri trascinati dal risorto Brovarone

La Cossatese rompe il ghiaccio

«Mib» stabile per il Domo, Dufour in ribasso

Cade la Dufour, resiste il Domo, risorge la Cossatese. Quotazioni «miste» nel borsino di questa settimana.

In rialzo. L'arrivo di Roberto Brovarone era stato salutato con gioia dai tifosi della Cossatese. Ma lui non aveva ancora avuto occasione di ripagarli. Domenica, con una punizione-siluro da 25 metri, ha regalato agli azzurri il primo successo al Paschetto (e prima vittoria dell'intero campionato). Insieme a lui decollano le azioni di Luciano Brancaleon. Il possente bomber protagonista dello scorso torneo ha fatto il suo esordio dopo un lungo infortunio. Niente gol, ma almeno ha portato fortuna. Che per la Cossatese la musica cominci a cambiare?

Basta giocare, e i risultati si vedono. Il Val Mos di Giovanni Balossini in quattro giorni si è preso tre punti, sconfiggendo prima il Gattinara, pareggiando a Barengo poi. Ora le «nostre» sulle piste della Castellettese sono tre.

Stabili. Tony Brando domenica non era in panchina a seguire la sua Biellese. Una lunga squalifica lo ha relegato ancora in tribuna, per la sesta giornata sulle nove finora disputate. Che fosse un tipo focoso lo si sapeva, ma così sta insidiando il record di un ex allenatore bianconero tuttopepe, Sergio Caligaris, che però a Biella ebbe il merito di far sognare i poveri tifosi, delusi da anni di guai. Che sia di buon auspicio fare i cattivi con gli arbitri?

Non è una squadra della Provincia ma ha un record davvero curioso. Il Gravellona gioca le partite in casa al vecchio stadio Lucchini, sul quale forse aleggia una maledizione: è l'unico terreno di gioco in cui dall'inizio del torneo non si è ancora vista una rete. Le cinque gare disputate finora si sono chiuse tutte con il medesimo punteggio: 0-0. Alla faccia del calcio-spettacolo...

In ribasso. Due sconfitte in quattro giorni (con Val Mos e Cerano) e il Gattinara da probabile outsider si è ritrovata in un'anonima posizione di metà classifica, abbastanza lontana dalla zona calda, ma anche troppo distante dalla vetta. Urge riscossa, il blasone della squadra lo merita.

Quattro titolari in meno sono troppi per tutti, anche per la Dufour. Ecco perché il ribasso causato dalla sconfitta casalinga con la Sunese ha tutta l'aria di essere un malessere passeggero. E poi dalla Castellettese si è perso soltanto un punto.

Brutta sconfitta quella della Crescentinese a Strambino. A mister Stermieri bastava un pari, vista la forza dell'avversario, ma dopo il gol subito a freddo il tempo per rimediare c'era. [g. ca.]